BILANCIO 2025

RECORDATI

Recordati. Unlocking the full potential of life.

BILANCIO
2025

RECORDATI

INDICE

LETTERA AI NOSTRI AZIONISTI
04

- Lettera del Presidente
- Lettera dell'Amministratore Delegato

PROFILO DEL GRUPPO
09

RECORDATI IN SINTESI
10

- Il Gruppo in cifre
- Il titolo Recordati
- Presenza geografica

PANORAMICA DEL GRUPPO
18

- Purpose, Valori e Cultura aziendale
- Percorso di crescita
- Aree terapeutiche
- Prodotti e sviluppi futuri
- Attività industriali
- Crescita responsabile

RELAZIONE SULLA GESTIONE
47

ATTIVITÀ OPERATIVE
48

RISULTATI IN SINTESI

PANORAMICA DELLE VENDITE

- Vendite per area terapeutica
- Vendite per area geografica

PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI

- Conto economico
- Posizione finanziaria netta
- Raccordo tra patrimonio netto e utile netto della capogruppo e analoghi dati consolidati di Gruppo
- Rapporti con parti correlate
- Società controllate al di fuori dell'Unione Europea
- Operazioni significative, deroga agli obblighi di pubblicazione
- Operazioni atipiche e/o inusuali
- Informativa sulle "Risorse immateriali essenziali" ai sensi dell'art.15 del D.LGS 125/2024

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
83

INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMAZIONI SOCIALI

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
230

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
231

NOTE ILLUSTRATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
286

GLOSSARIO

PRINCIPALI EVENTI DI CORPORATE GOVERNANCE DEL 2025

1. PROFILO DI RECORDATI ED INFORMAZIONI GENERALI
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF)
3. COMPLIANCE (Ex. art 123-bis, comma 2, lettera a, prima parte, TUF)
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
11. COLLEGIO SINDACALE
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

ALLEGATO 1 CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

LETTERA AI NOSTRI AZIONISTI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

Il 2025 ha confermato sia il positivo andamento del settore farmaceutico, sia la rilevanza del suo ruolo per la società. In un contesto caratterizzato dalla costante evoluzione dei sistemi sanitari e dalle crescenti aspettative nei confronti del nostro comparto, i principali fattori che ne guidano la crescita di lungo periodo rimangono solidi. Nel corso dell'anno, Recordati ha mantenuto una chiara direzione strategica, sostenuta da una solida governance e da una visione di lungo termine, ponendo il Gruppo nelle migliori condizioni per continuare ad affrontare il cambiamento e generare valore sostenibile nel tempo.

Due tendenze strutturali hanno inciso in modo particolare sul nostro settore nel 2025: da un lato, l'evoluzione demografica, che alimenta una crescente domanda di cure sanitarie in tutte le aree geografiche; dall'altro, il persistente bisogno insoddisfatto dei pazienti affetti da malattie rare e complesse.
Queste dinamiche si manifestano non solo nei mercati maturi, ma sempre più anche nelle economie emergenti, dove accesso alle cure, sostenibilità economica e capacità dei sistemi sanitari rappresentano al contempo sfide rilevanti e importanti opportunità di sviluppo.

Nel loro insieme, queste tendenze continuano a delineare le responsabilità e le opportunità per Recordati. Il Gruppo è ben posizionato per rispondere a tali dinamiche grazie a un portafoglio diversificato e a una presenza internazionale estesa. Questa dimensione globale consente a Recordati di adattarsi alle specificità dei diversi contesti sanitari locali, mantenendo al contempo una chiara focalizzazione sulle aree terapeutiche in cui ha consolidato competenze distintive e un'adeguata massa critica.

Nel 2025 la governance e la visione strategica di lungo termine hanno continuato a rappresentare ambiti di primaria attenzione. In aprile, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che riunisce competenze di eccellenza nei settori farmaceutico e finanziario, a livello nazionale e internazionale, oltre a una solida esperienza manageriale. La sua composizione riflette gli orientamenti delineati dal Consiglio uscente al termine di un approfondito processo di autovalutazione, svolto in linea con le migliori pratiche di governance e con un'attenta considerazione delle future esigenze strategiche del Gruppo.

Nel corso dell'anno, il Consiglio ha inoltre approvato il Piano Triennale 2025-2027, che definisce le priorità e gli obiettivi strategici del Gruppo per i prossimi anni. La sua elaborazione è stata oggetto di un confronto approfondito che, per la prima volta, ha coinvolto congiuntamente il Consiglio uscente, i candidati al nuovo Consiglio di Amministrazione e l'Executive Leadership Team. Questo momento di dialogo strategico ha favorito continuità, condivisione e pieno allineamento sulla prossima fase di sviluppo di Recordati. Il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Piano Triennale,

congiuntamente, costituiscono una solida base per una crescita sostenibile e continuativa, in coerenza con la missione e i valori di Recordati, e confermano l'impegno a un approccio equilibrato e responsabile nell'allocazione del capitale, volto a sostenere gli investimenti per la crescita futura e garantendo al contempo un'adeguata remunerazione per tutti i nostri azionisti.

Il nuovo Consiglio ha inoltre avuto l'opportunità di visitare il nostro principale stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde di Aprilia (Roma), sito storico operativo dal 1963 e oggi al centro di un'importante trasformazione industriale volta a rafforzare l'integrazione verticale della filiera produttiva, ottimizzare l'utilizzo degli asset e consolidare l'eccellenza regolatoria e operativa dello stabilimento.

Nel corso della visita, il Consiglio ha approfondito le principali iniziative avviate a supporto di questa strategia, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 10 MWp che, una volta completato, per dimensioni e tecnologia sarà tra i più estesi impianti fotovoltaici industriali in Italia e contribuirà alla riduzione dell'impronta carbonica del Gruppo. Nel 2025 è stata completata la prima fase, con l'installazione di 4 MWp (circa 7.000 pannelli per una superficie totale coperta pari a 40.000 metri quadrati).

Oltre ai risultati economico-finanziari e industriali, Recordati continua a porre una forte attenzione alla governance, alla sostenibilità e al contributo scientifico, attraverso iniziative che riflettono l'impegno di lungo periodo del Gruppo per una crescita responsabile e per il progresso della ricerca nelle aree a maggiore bisogno terapeutico. Nel 2025 è stato lanciato il bando per l'edizione 2025–2026 del Premio Arrigo Recordati, giunto alla sua dodicesima edizione, dedicato a riconoscere e sostenere ricercatori che hanno fornito un contributo significativo al progresso della ricerca nel campo dell'oncologia pediatrica, con un focus specifico sui sarcomi.

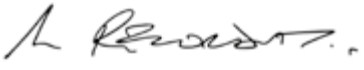
Guardando al futuro, il 2026 segnerà il centenario di Recordati. Con radici che risalgono a una farmacia a conduzione familiare nel Nord Italia degli anni Venti, il Gruppo si è progressivamente evoluto fino a diventare un'azienda internazionale nel settore della salute. Questo traguardo rappresenta non solo un motivo di orgoglio personale, ma soprattutto un richiamo alla responsabilità che abbiamo nel continuare a guidare Recordati con una visione di lungo periodo e con impegno costante, nel solco dei principi che ne hanno plasmato la storia.

Desidero ringraziare tutti i nostri dipendenti per il continuo impegno e dedizione dimostrata quest'anno, il nostro Amministratore Delegato Rob Koremans e l'Executive Leadership Team per la loro guida, ed infine il Consiglio di Amministrazione per il supporto e il costante stimolo a essere preparati al meglio per le sfide strategiche presenti e future.

In qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermo il mio impegno a sostenere la crescita di Recordati, promuovendo una governance solida, favorendo un confronto strategico attento e mantenendo una chiara focalizzazione sulla creazione di valore sostenibile per i nostri pazienti, gli azionisti e tutti i nostri stakeholder.

Grazie per la vostra fiducia e il vostro continuo supporto.

Andrea Recordati
Presidente



LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cari Azionisti,

nel corso del 2025 ho potuto constatare in prima persona la dedizione e l'attenzione con cui le nostre persone affiancano i pazienti in tutto il mondo e i professionisti sanitari che li hanno in cura. In tutte le nostre aree di business e in ogni geografia in cui operiamo, i team hanno mantenuto una chiara focalizzazione su ciò che conta davvero: garantire che i nostri medicinali raggiungano chi ne ha bisogno, guidati in ogni scelta da integrità e da un impegno concreto a mettere il paziente al centro. È l'espressione della nostra purpose — *Unlocking the full potential of life* — che continua a orientare ogni nostra azione.

Il 2025 è stato un anno complesso, caratterizzato da tensioni valutarie, da una persistente pressione su prezzi e accesso alle cure e da aspettative crescenti da parte dei sistemi sanitari. Nonostante il contesto, abbiamo conseguito risultati solidi, con una crescita robusta e una marginalità incrementata. La nostra performance è stata sostenuta da un'esecuzione disciplinata e da una stretta collaborazione tra funzioni e aree geografiche.

Nel 2025 è aumentato il numero di pazienti raggiunti in entrambi i nostri segmenti di attività: oltre 100 milioni di persone hanno beneficiato del nostro portafoglio di medicina generale e specialistica (SPC) mentre quasi 20.000 pazienti affetti da malattie rare hanno ricevuto trattamenti dedicati. Una crescita che testimonia l'ampiezza del nostro portafoglio e il costante impegno nel favorire un accesso sempre più ampio alle terapie.

Nel segmento **Rare Diseases**, abbiamo compiuto ulteriori progressi nell'identificazione e nel trattamento dei pazienti che possono beneficiare delle nostre terapie, grazie a un rafforzamento dell'attività medico-scientifica e a una collaborazione sempre più stretta con la comunità clinica. Un traguardo chiave dell'anno è stata l'espansione globale di Isturisa® (osilodrostat) per il trattamento della sindrome di Cushing. Negli Stati Uniti, l'indicazione è stata estesa a una popolazione più ampia di pazienti con ipercortisolismo endogeno, mentre il farmaco è stato lanciato in Brasile e in Canada. Questi traguardi riflettono il lavoro costante dei nostri team regolatori, medici e commerciali e rafforzano il ruolo di Isturisa® come uno dei pilastri del nostro portafoglio nelle Malattie Rare. In particolare, l'estensione dell'indicazione negli Stati Uniti ci ha consentito di rivedere al rialzo la stima delle vendite di picco annuali di Isturisa®, portandole a oltre 1,2 miliardi di euro.

Nel segmento **Specialty & Primary Care**, abbiamo mantenuto un focus costante su una performance solida e continuativa nelle nostre principali aree terapeutiche, rafforzando in modo selettivo il portafoglio laddove disponiamo di competenze consolidate. Un esempio significativo è rappresentato dall'accordo di licenza e fornitura esclusiva con Amarin per la commercializzazione di Vazkepa® (icosapent etil) in 59 Paesi, con un focus particolare sull'Europa. L'operazione ha rafforzato il nostro portafoglio cardiovascolare e ci ha consentito di valorizzare l'infrastruttura commerciale esistente attraverso un approccio disciplinato e orientato alle partnership.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre avviato l'attuazione del Piano Triennale 2025-2027 in tutta l'organizzazione, traducendo le priorità strategiche in ambiti di intervento chiari e concreti. Tale attività ha contribuito a rafforzare ulteriormente l'allineamento organizzativo, garantendo maggiore chiarezza e rigore nell'identificazione e nel perseguimento degli obiettivi.

Siamo rimasti fedeli ai nostri principi di esecuzione rigorosa, espansione geografica e investimenti selettivi e mirati in ricerca e sviluppo, con un forte accento sul lifecycle management. Parallelamente, abbiamo continuato a presidiare con attenzione l'affidabilità, la qualità e la conformità della nostra rete produttiva e distributiva, consapevoli del loro ruolo essenziale nel garantire continuità di fornitura e nel preservare la fiducia dei pazienti e degli stakeholder.

Dal punto di vista finanziario, abbiamo registrato una crescita dei ricavi a doppia cifra, pari all'11,8%, con un EBITDA in aumento del 14,5% e un utile netto rettificato anch'esso in crescita del 14,5%.
Alla luce di questi risultati, siamo orgogliosi di proporre un dividendo complessivo per l'esercizio 2025 pari a € 1,34 per azione, a conferma del nostro costante impegno verso una remunerazione sostenibile degli azionisti.

La crescita responsabile rappresenta un pilastro del nostro modello di business. Nel corso del 2025 abbiamo mantenuto il nostro posizionamento nei principali indici ESG e rating di sostenibilità, a testimonianza della coerenza del nostro approccio e della solidità delle nostre pratiche. Recordati è stata nuovamente inclusa nella serie di indici FTSE4Good e nell'indice MIB ESG, gestiti da Euronext e Borsa Italiana. MSCI ESG Research ha confermato per Recordati il rating "A", e ISS ESG ha attribuito al Gruppo un rating "B-" con status "Prime", riservato alle aziende con le migliori performance di sostenibilità nel proprio settore. Inoltre, Recordati ha ottenuto il rating "Gold" da EcoVadis. Questi riconoscimenti esterni confermano il nostro impegno a operare in modo responsabile, creando al contempo valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

In Recordati continuiamo ad attribuire grande valore alla nostra cultura aziendale. Sappiamo che il nostro management internazionale e le nostre persone, motivate e competenti, rappresentano la base del nostro successo. Ci impegniamo affinché ciascuno si senta accolto, rispettato, sostenuto e valorizzato nella propria unicità e nel proprio talento. Nel 2025 abbiamo compiuto un ulteriore passo nel definire in modo ancora più chiaro ciò che rende distintiva Recordati, introducendo valori rinnovati e la Recordati *Flame*. Sebbene tali valori siano da sempre parte integrante della nostra identità, il 2025 ha segnato la volontà di renderli più espliciti, condivisi e concretamente vissuti in tutta l'organizzazione. La Recordati *Flame* simboleggia l'impegno e la passione che le nostre persone mettono nel proprio lavoro e ci unisce nel generare valore per pazienti, professionisti sanitari e azionisti.

Il centenario di Recordati nel 2026 segna un traguardo storico che riafferma i valori e i principi che da sempre orientano il Gruppo. Lo sguardo è ora rivolto ai prossimi cento anni, consolidando le fondamenta che ci permetteranno di continuare a servire i pazienti con responsabilità e visione.

Desidero ringraziare il Consiglio di Amministrazione per l'indirizzo e il costante supporto, e il nostro Presidente, Andrea Recordati, per il suo continuo impegno e la sua leadership. Ai nostri azionisti va il mio ringraziamento per la fiducia che continuano ad accordarci. Restiamo pienamente impegnati a dare attuazione alla nostra purpose — *Unlocking the full potential of life* — e a contribuire alla costruzione di un futuro più sano, guidati dai valori che definiscono la nostra identità.

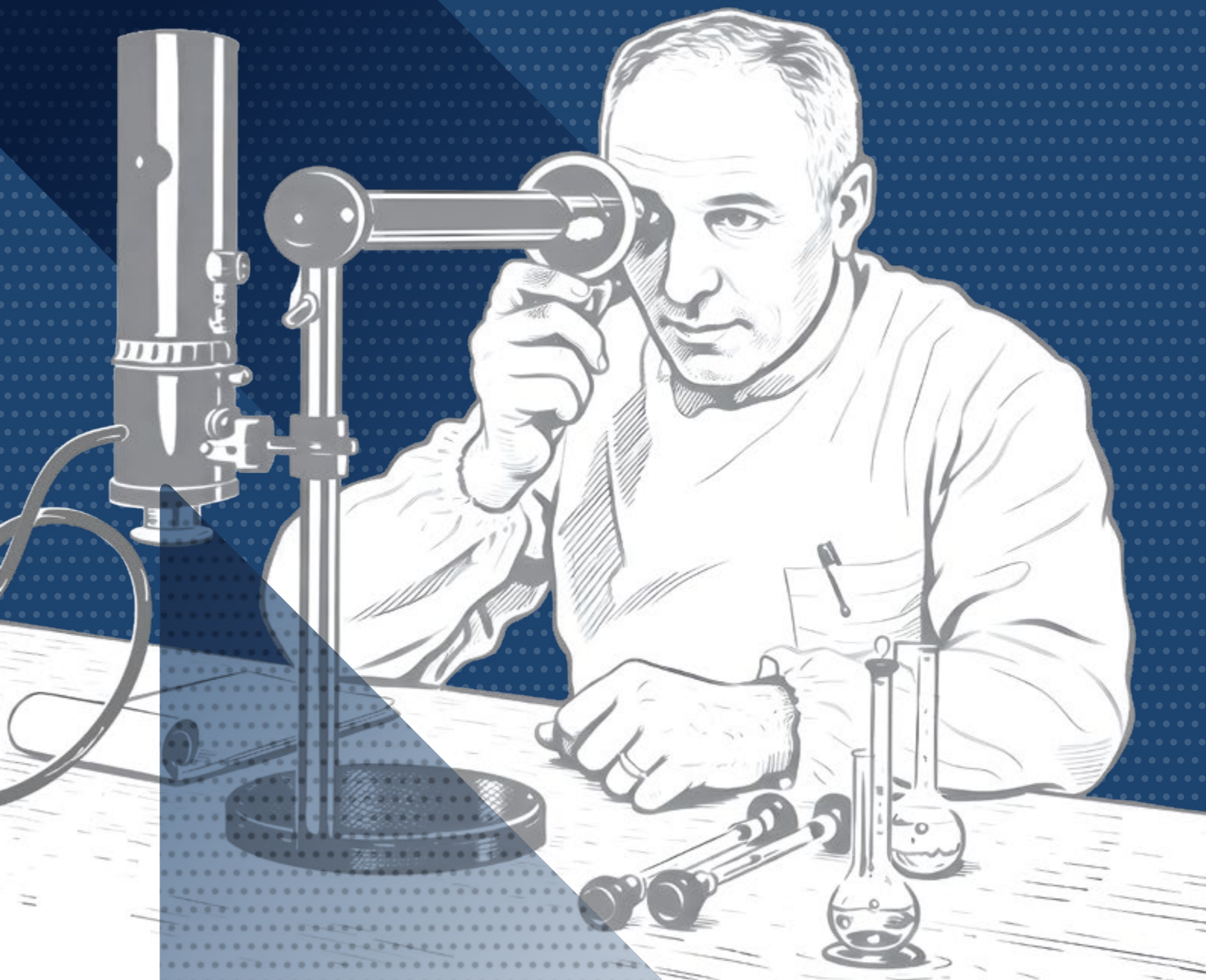
Insieme, poggiando su basi solide, continueremo a generare valore per tutti i nostri stakeholder nel secolo che ci attende.

Rob Koremans
Amministratore Delegato

DIVIDENDI

Sulla base dei risultati ottenuti e coerentemente alla politica di dividendi della Società, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,71 per azione, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 di € 0,63, per tutte le azioni in circolazione alla data di stacco cedola il 18 maggio 2026, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, con pagamento il 20 maggio 2026 e record date 19 maggio 2026.
Il dividendo complessivo proposto per l'esercizio 2025 ammonta perciò a € 1,34 per azione (€ 1.27 per azione nel 2024).

PROFILO DEL GRUPPO



Giovanni Recordati al polarimetro.
(Correggio, fine anni Venti).

RECORDATI IN SINTESI

2.618,4
RICAVI (milioni di euro)

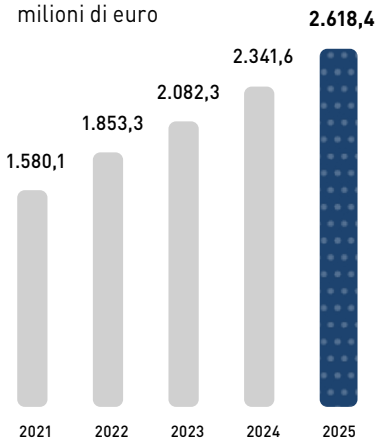
443,6
UTILE NETTO (milioni di euro)

Circa 4.700
DIPENDENTI

IL GRUPPO IN CIFRE

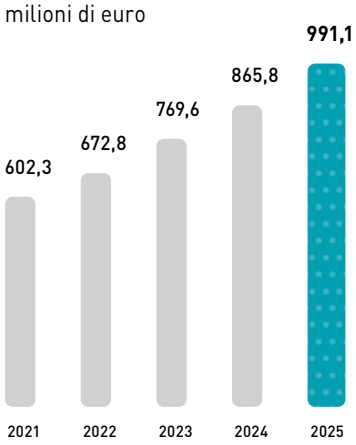
RICAVI

milioni di euro

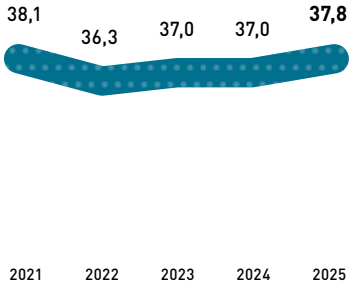


EBITDA*

milioni di euro

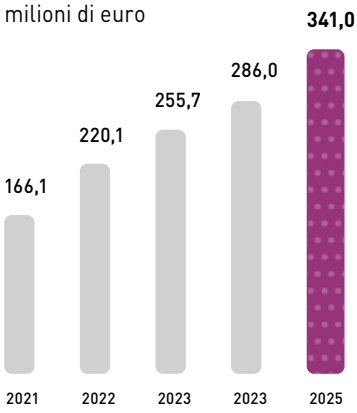


% SU RICAVI DELL'EBITDA*



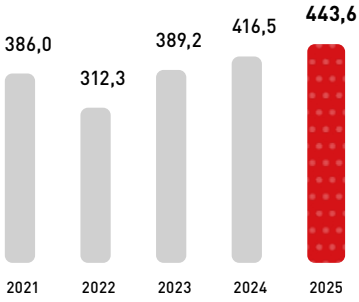
RICERCA&SVILUPPO

milioni di euro



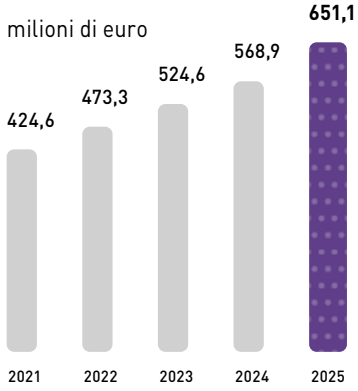
UTILE NETTO

milioni di euro



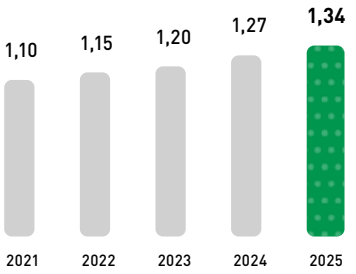
UTILE NETTO RETTIFICATO**

milioni di euro



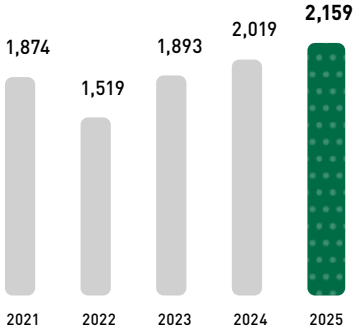
DIVIDENDO PER AZIONE

euro



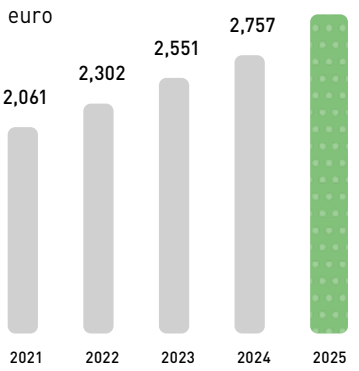
UTILE PER AZIONE

euro



UTILE RETTIFICATO PER AZIONE

euro



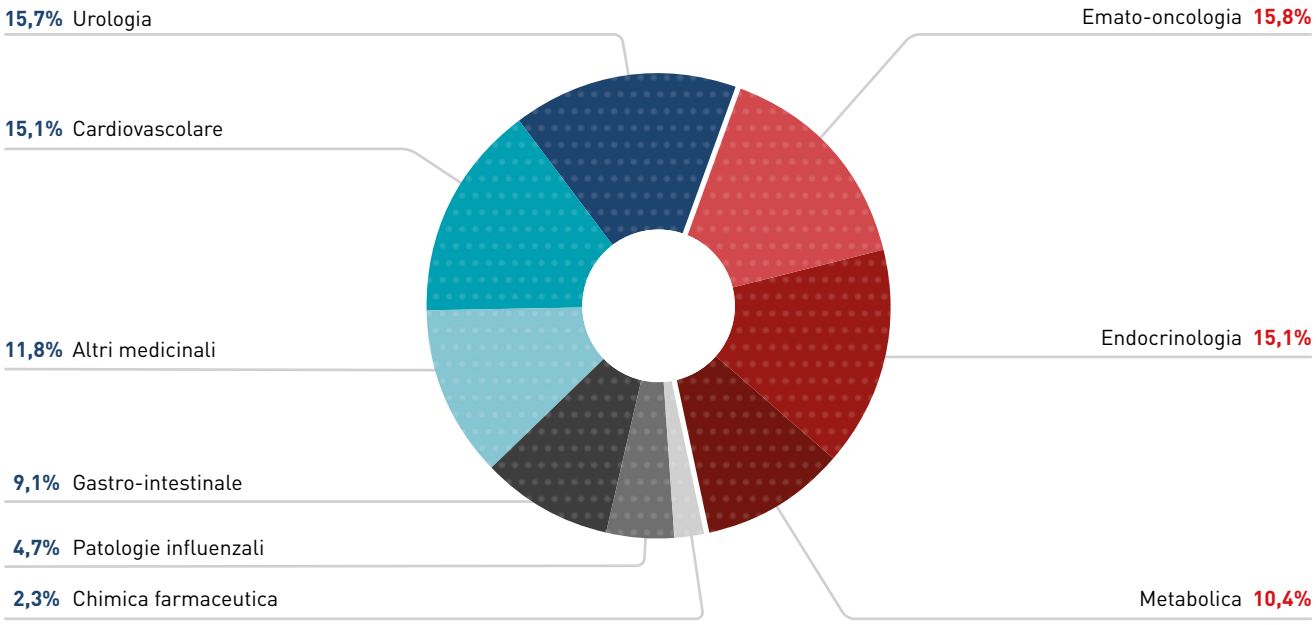
* *Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, e degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma e Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi del IFRS 3.*

** *Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma e Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi del IFRS 3 e utili/perdite nette da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.*

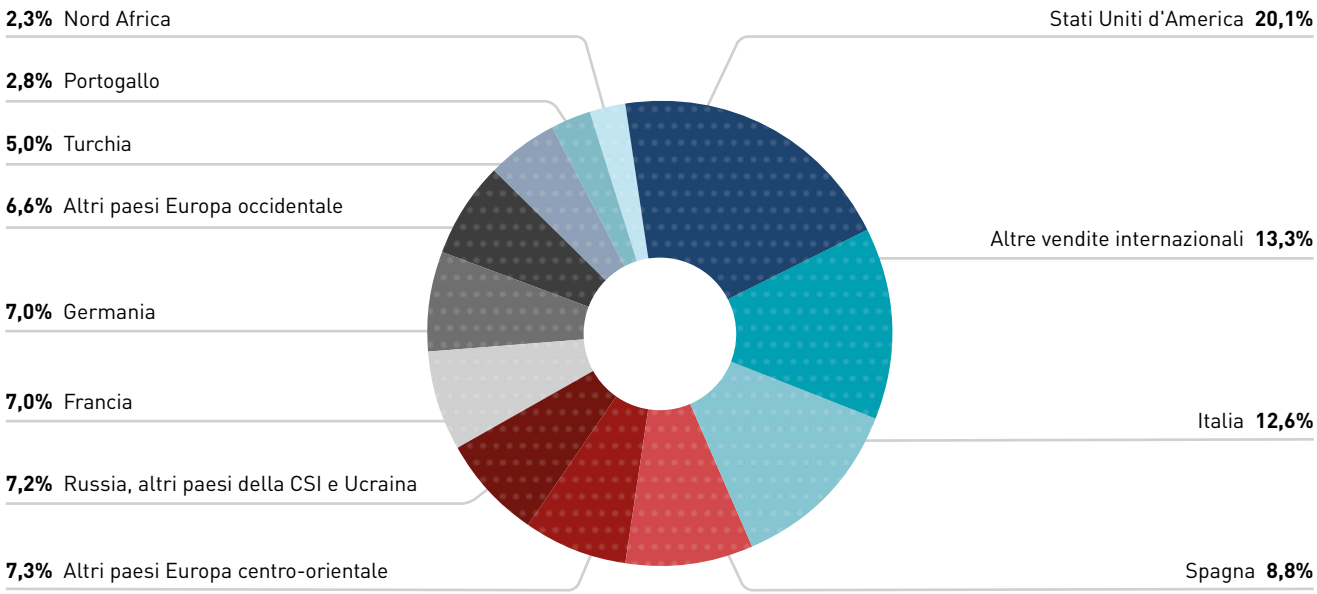
RICAVI FARMACEUTICI PER AREA TERAPEUTICA

58,7%
SPECIALTY & PRIMARY CARE

41,3%
RARE DISEASES

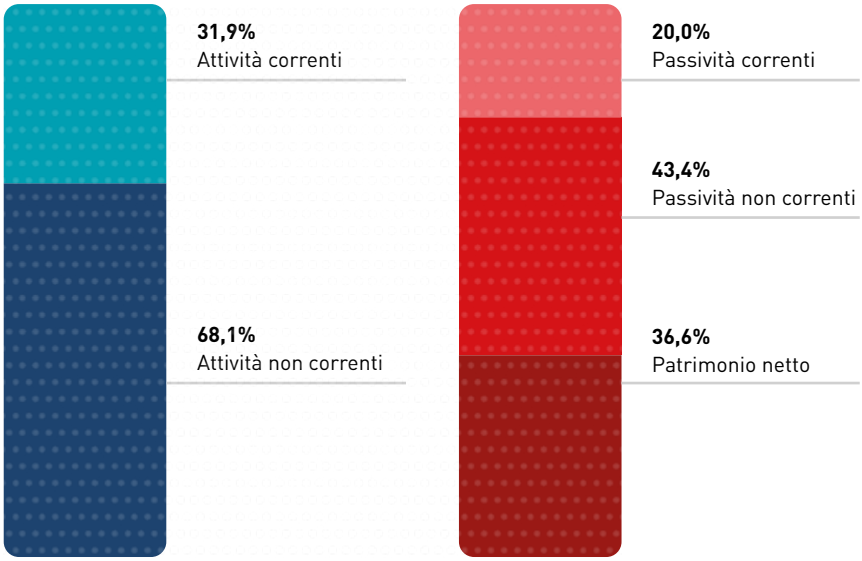


RICAVI FARMACEUTICI PER AREA GEOGRAFICA



STATO PATRIMONIALE

al 31 Dicembre 2025



1.919,8

PATRIMONIO NETTO

(milioni di euro)

(2.037,3)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)

IL TITOLO RECORDATI

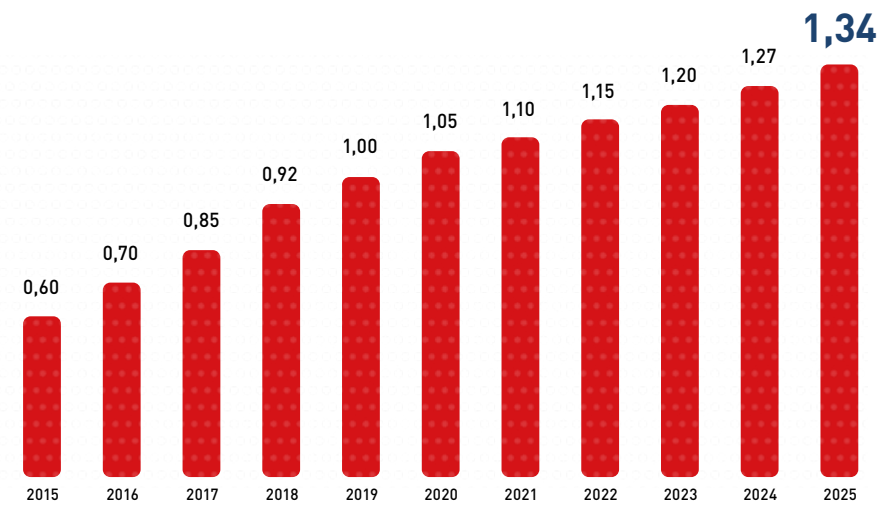
IL TITOLO RECORDATI

al 31 dicembre 2025

Quotazione:	Segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute
Codice ISIN:	It 0003828271
Ticker:	Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI
Indici:	FTSE MIB, FTSE Italia All-Share Health Care Index, FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index, FTSE4Good Index Series, STOXX Europe 600, Euro STOXX Health Care, MSCI Indexes
Capitale sociale:	n. 209.125.156 azioni ordinarie
Valore nominale:	€ 0,125 ciascuna
Utile per azione (diluito):	€ 2,121
Dividendo per azione:	€ 1,34

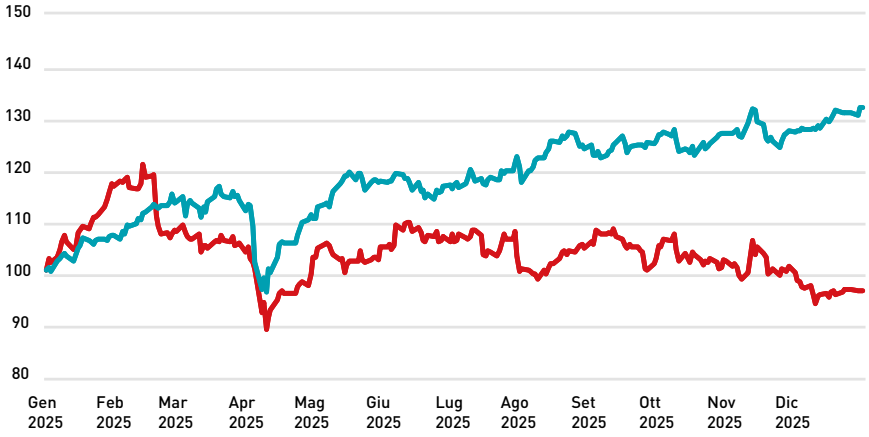
DIVIDENDO

(Euro per Azione)



CONFRONTO CON FTSE ITALIA ALL-SHARE

Fonte: FactSet

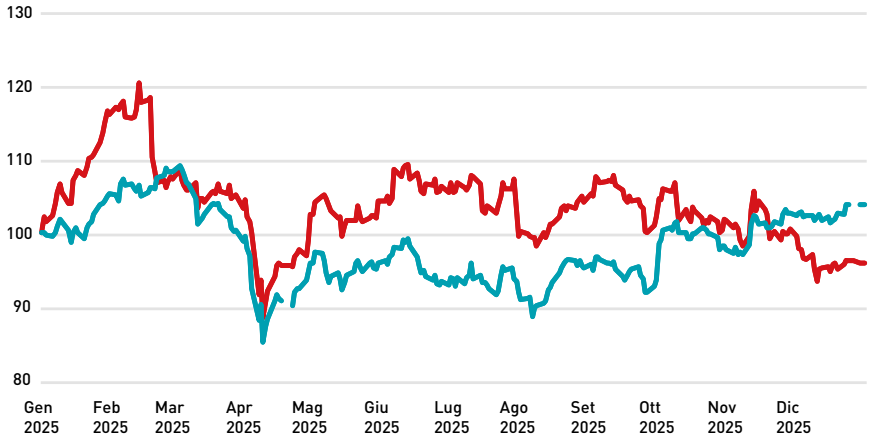


Recordati S.p.A.

FTSE MIB

CONFRONTO CON STOXX 600/HEALTHCARE

Fonte: FactSet



Recordati S.p.A.

STOXX Europe 600 Health Care

AZIONISTI RILEVANTI

al 31 dicembre 2025

46,8% Consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners

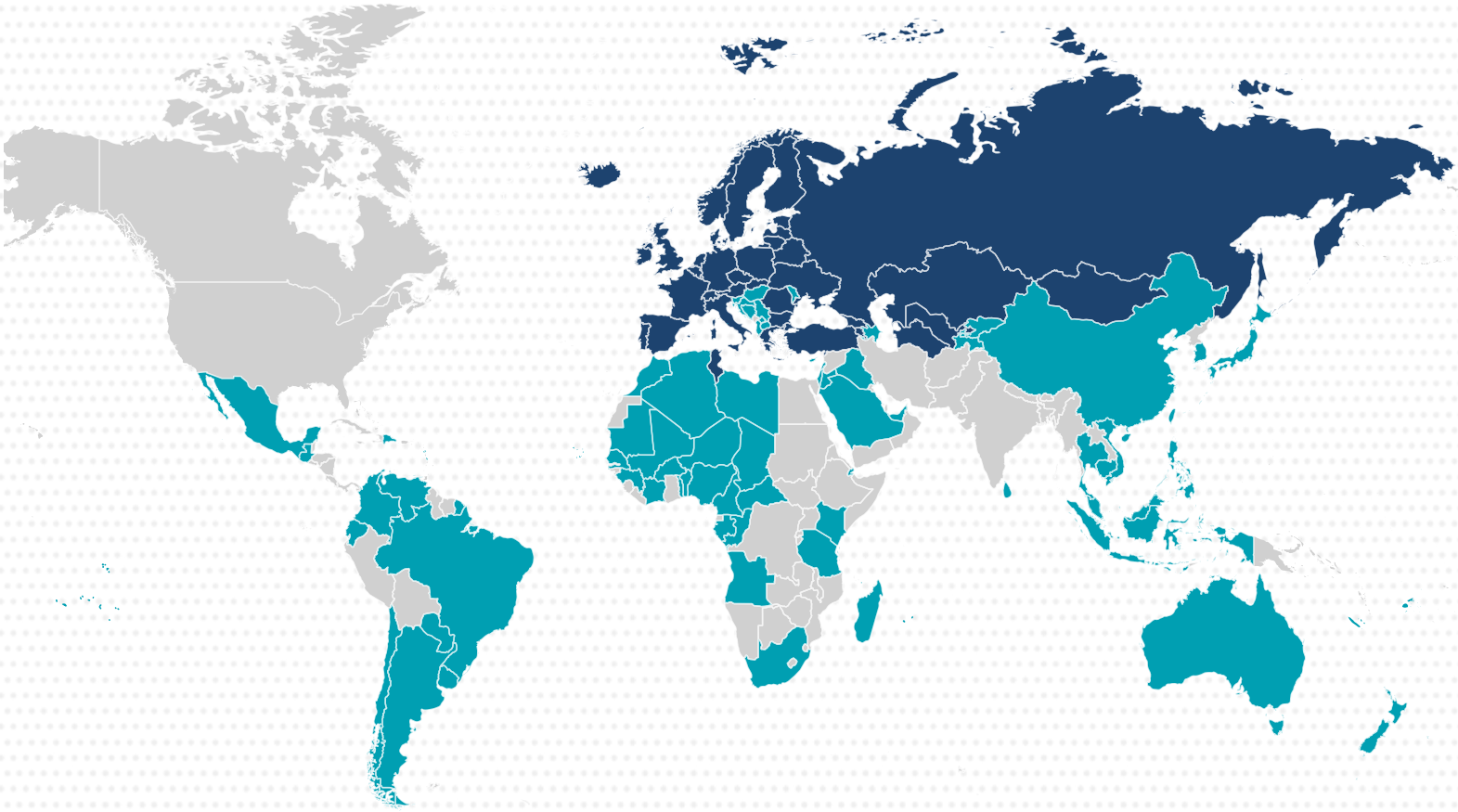
Flottante **50,9%**

Azioni Proprie **2,3%**

PRESENZA GEOGRAFICA

Siamo presenti in **circa 150 paesi**
con i nostri prodotti di Medicina Generale e Specialistica (Specialty & Primary Care - SPC)
e con i farmaci per la cura delle Malattie Rare (Rare Diseases - RD) negli anni 2024-2025

SPECIALTY & PRIMARY CARE (SPC)



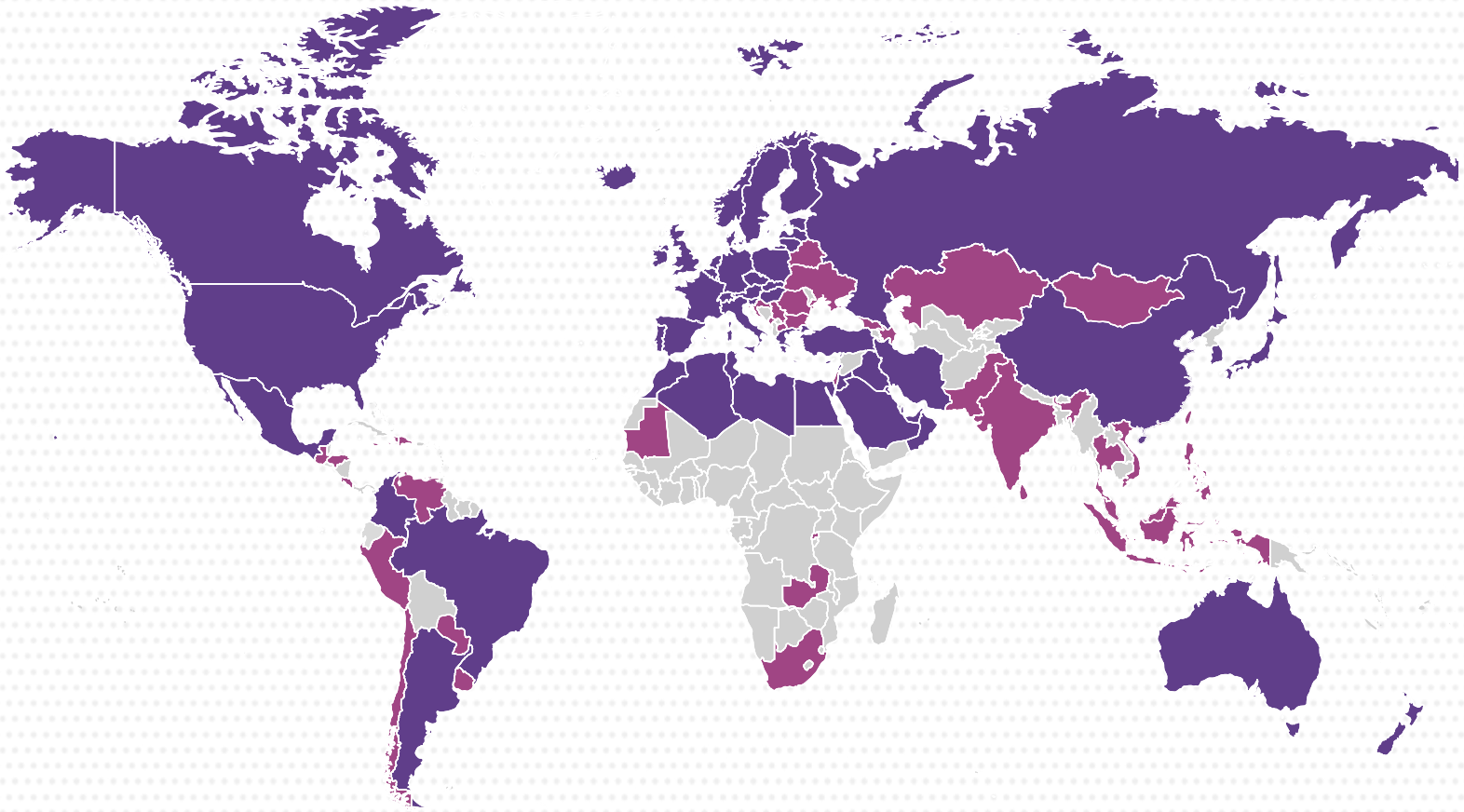
Società controllate, sedi secondarie, organizzazioni stabili e promozione diretta

Armenia, Austria, Bielorussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Mongolia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, San Marino, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Regno Unito, Uzbekistan.

Licenziatari, distributori, accordi commerciali

Albania, Algeria, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Azerbaigian, Belize, Benin, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Burkina Faso, Cambogia, Camerun, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Città del Vaticano, Colombia, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Ecuador, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Gabon, Giappone, Gibuti, Giordania, Guadalupa, Guyana Francese, Guatemala, Guinea, Honduras, Hong Kong, Indonesia, Iraq, Israele, Kenya, Kosovo, Kirghizistan, Libano, Libia, Macedonia, Madagascar, Malesia, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Messico, Moldavia, Marocco, Nicaragua, Niger, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Pakistan, Panama, Paraguay, Polinesia Francese, Qatar, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Repubblica Dominicana, Riunione, Saint-Pierre e Miquelon, Senegal, Serbia, Singapore, Slovenia, Sudafrica, Sri Lanka, Taiwan, Tagikistan, Tanzania, Thailandia, Togo, Uruguay, Uganda, Ungheria, Venezuela, Vietnam, Wallis e Futuna.

RARE DISEASES (RD)



Società controllate, sedi secondarie, organizzazioni stabili e promozione diretta

Algeria, Andorra, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahrein, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Cipro, Colombia, Corea del Sud, Danimarca, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Iran, Iraq, Irlanda, Italia, Giappone, Giordania, Kuwait, Lettonia, Libano, Libia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Messico, Marocco, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Repubblica Ceca, Federazione Russa, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria.

Licenziatari, distributori, accordi commerciali

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Brunei, Bulgaria, Cile, Costa Rica, Croazia, Ecuador, Filippine, Georgia, Guatemala, Honduras, Hong Kong, India, Indonesia, Israele, Kazakistan, Macao, Macedonia, Malesia, Mongolia, Montenegro, Pakistan, Paraguay, Perù, Romania, Ruanda, Serbia, Singapore, Sudafrica, Taiwan, Thailandia, Trinidad and Tobago, Uruguay, Vietnam, Zambia.

PANORAMICA DEL GRUPPO

PURPOSE, VALORI E CULTURA AZIENDALE

LA NOSTRA PURPOSE

Nata agli inizi degli anni '20 da una piccola realtà familiare a Correggio, in Italia, Recordati è oggi una multinazionale farmaceutica quotata alla Borsa Italiana dal 1984, con circa 4.700 dipendenti.

In Recordati lavorano persone appassionate, che ogni giorno si impegnano con dedizione straordinaria al servizio dei partner, dei clienti, degli investitori e dei pazienti in tutto il mondo. Ci prendiamo cura delle nostre persone e ci impegniamo a offrire loro opportunità e supporto per crescere e sviluppare pienamente il proprio potenziale.

Guidata dalla purpose - *Unlocking the full potential of life* - Recordati è focalizzata sul miglioramento della salute e della qualità della vita delle persone. Sviluppiamo e commercializziamo farmaci destinati sia a chi convive con patologie comuni sia a chi è affetto da alcune delle malattie più rare.

Siamo da sempre convinti che la salute e l'opportunità di vivere la vita al meglio siano un diritto, non un privilegio. Vogliamo offrire a ciascuno l'opportunità di esprimere la migliore versione di sé. È un impegno che continuerà a guidarci anche in futuro.

Recordati vanta una lunga storia di imprenditorialità, una solida reputazione e la volontà di continuare a crescere, innovare e creare valore in modo etico, duraturo e sostenibile. Lo facciamo proteggendo le persone e l'ambiente e fornendo prodotti sicuri e di elevata qualità.

Perseguiamo un modello di crescita sostenibile di lungo periodo, integrando gli aspetti sociali e ambientali nella strategia aziendale. In questo modo contribuiamo positivamente allo sviluppo sostenibile nelle comunità in cui operiamo, continuando al contempo a generare valore per tutti i nostri stakeholder.

Recordati. Unlocking the full potential of life.

I NOSTRI VALORI

La nostra purpose accende la nostra passione. Ci dà energia e alimenta il nostro impegno nel supportare i pazienti, sostenerci a vicenda e far crescere la nostra azienda. Chiamiamo questa energia la Recordati *Flame*. Essa simboleggia l'impegno e la dedizione che le nostre persone mettono ogni giorno nel loro lavoro e ci unisce tutti nel creare valore per i pazienti, i professionisti della salute e i nostri azionisti.

Ciò che alimenta la Recordati *Flame* sono i numerosi comportamenti positivi che prendono forma ogni giorno in tutta la nostra organizzazione. Sono questi comportamenti concreti a costituire il fondamento dei nostri valori, concepiti per stimolare ciascuno di noi a dare il meglio di sé, affinché la nostra azienda possa esprimere appieno le proprie performance.

I nostri valori si basano su due principi non negoziabili, validi per tutti e in ogni momento.
Devono rimanere sempre al centro della nostra attenzione, senza compromessi:
A. Il **paziente** è fondamentale — ed è al cuore di tutto ciò che facciamo.
B. L'**integrità** è fondamentale — e va ben oltre alla sola onestà; riflette i nostri elevati standard etici in ogni nostra azione.

I nostri valori ci responsabilizzano e definiscono uno standard più elevato nel nostro modo di lavorare:

Better together

Crediamo che l'unione faccia la forza e che insieme possiamo ottenere risultati straordinari.

Never settle

Siamo convinti che il nostro potenziale si realizzi grazie al coraggio, alla creatività e all'impegno.

Always deliver

Per noi la fiducia nasce dal mantenere la parola data.

LA NOSTRA CULTURA AZIENDALE

La nostra cultura aziendale si fonda su imprenditorialità, visione e spirito di appartenenza. La nostra disciplina e capacità di trasformare le idee in realtà hanno sempre fatto parte del nostro DNA e continueranno a guidare le nostre performance in un ambiente dinamico e in costante evoluzione. Ci impegniamo a garantire a ogni dipendente accoglienza, rispetto e la possibilità di crescere sul piano intellettuale e professionale, valorizzando l'unicità e le specifiche competenze di ognuno. Apprezziamo e ricompensiamo in modo equo e trasparente l'energia, l'impegno e la dedizione di ciascuno. Per supportare le persone che lavorano in Recordati, continuiamo a promuovere e valorizzare la nostra cultura, affinché tutti possano essere pienamente se stessi sul lavoro, sentirsi liberi di esprimersi, prendere decisioni, sperimentare e innovare.

A febbraio 2025, Recordati ha lanciato la sua seconda Engagement Survey a livello di Gruppo, con l'obiettivo di raccogliere le opinioni dei dipendenti e misurare il livello complessivo di coinvolgimento, nonché i principali fattori che lo influenzano in tutte le dimensioni dell'esperienza lavorativa. Con un eccellente tasso di risposta pari all'84%, i risultati hanno evidenziato un miglioramento significativo in tutte le categorie rispetto alla precedente survey del 2023, con incrementi fino al 13% nella categoria personal growth.

Recordati continua a promuovere iniziative volte a favorire un ambiente di lavoro sempre più diverso e inclusivo, anche con l'obiettivo di aumentare la percentuale di donne in posizioni di Top e Senior Management.

Nel corso del 2025 si è ulteriormente intensificato il lavoro di due network già attivi all'interno del Gruppo: i Culture Ambassadors e i Diversity & Inclusion Champions. È stato completato il Piano Triennale dei Culture Ambassadors, il primo documento strategico a guida di questo network.

Tra le numerose iniziative a supporto dell'agenda Diversity & Inclusion, il D&I network ha svolto nel 2025 un ruolo chiave nella formazione delle persone sui temi della diversità e dell'inclusione, nell'analisi dei KPI inclusi nel D&I Dashboard lanciato nel corso dell'anno e nel raggiungimento di un importante traguardo: la firma di tutte le EU Diversity Charters in ciascun Paese dell'Unione Europea in cui Recordati opera con almeno 10 dipendenti. Le Charters, come previsto dal Codice Etico, rafforzano l'impegno di Recordati nel contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro e nel promuovere una cultura inclusiva all'interno dell'organizzazione.

Nel mese di giugno si è svolta la prima Recordati Group Culture Week, che ha visto la partecipazione di oltre 70 colleghi in rappresentanza di entrambi i network. L'evento ha incluso sessioni formative, workshop e incontri con partner esterni, affrontando temi chiave quali la cultura aziendale, l'uguaglianza di genere e la condivisione delle best practice.

Nel settembre 2025 abbiamo organizzato il Senior Leadership Meeting, un incontro che ha riunito circa 180 senior leader per discutere e far avanzare le priorità strategiche delineate nel nostro Piano Triennale 2025–2027. Un elemento centrale dell'incontro è stato il ruolo dei leader nel promuovere e incarnare la purpose e i valori del Gruppo, nel costruire fiducia e sicurezza psicologica e nel contribuire a plasmare una cultura aziendale che consenta a ogni persona di esprimere al meglio il proprio contributo.

PERCORSO DI CRESCITA

Vogliamo essere una realtà imprenditoriale in forte crescita, capace di dare risposta ai bisogni essenziali — spesso trascurati o insufficientemente serviti — dei pazienti in tutto il mondo, nelle aree delle malattie rare, delle terapie specialistiche e dell'automedicazione.
In un contesto in continua evoluzione, siamo alla costante ricerca di nuove opportunità, concentrandoci sullo sviluppo di nuovi trattamenti e investendo in soluzioni mediche innovative, senza rinunciare alle solide performance finanziarie che da sempre ci contraddistinguono.

Il nostro modello di business è unico e resiliente. Nell'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato da una forte volatilità, costituisce una base solida che, unita alle nostre comprovate capacità operative, ci posiziona in modo ottimale per affrontare con successo le sfide della prossima fase di crescita.

UN MODELLO DI BUSINESS UNICO E RESILIENTE PER UNA CRESCITA SISTEMATICA E PROFICUA

DIVERSIFICAZIONE

Combinazione unica di **Specialty & Primary Care, resiliente e con elevata generazione di cassa**, e **Rare Diseases, globalmente ad alta crescita** e con ampia diffusione geografica.

PERFORMANCE FINANZIARIA AL CENTRO

Forte attenzione alla performance finanziaria per un cammino improntato a **una robusta crescita dei ricavi con margini tra i più alti del settore e un elevato ritorno sul capitale investito (ROIC)**.

DISCIPLINA

Comprovate capacità di M&A e integrazione complementari alla crescita organica, insieme a una **gestione disciplinata dei costi.**

ESPERIENZA E COMPETENZA

Un management dotato di consolidata esperienza a livello internazionale in grado di fornire **prestazioni costanti ed elevate e creare valore** per tutti gli stakeholder.

RIDUZIONE DEL RISCHIO

Franchise ben consolidate **senza perdite materiali di esclusività** e investimenti in **R&D focalizzati su gestione del ciclo di vita** e **diffusione geografica** nell'ambito Rare Diseases.

Il nostro business è globale e ben diversificato tra Specialty & Primary Care (SPC) e Rare Diseases (RD). È completamente integrato lungo tutta la catena del valore: Ricerca & Sviluppo (R&D), produzione chimica e farmaceutica, commercializzazione e licensing.

Grazie al nostro solido approccio finanziario, abbiamo costantemente generato una crescita dei ricavi attrattiva, una redditività tra le più alte del settore, e un elevato rendimento del capitale investito.

Ci impegniamo a far crescere ulteriormente il nostro business SPC e RD, affiancando alla crescita organica un'attiva strategia di business development (BD). Abbiamo alle nostre spalle una lunga storia di successo in acquisizioni e licensing e le capacità necessarie per rendere disponibili nuovi prodotti ai pazienti.

I nostri investimenti nei settori R&D e Medical sono caratterizzati da un basso profilo di rischio. Sono focalizzati su nuove indicazioni terapeutiche e sull'espansione geografica in ambito RD, sulla gestione del ciclo di vita dei brand in crescita in SPC. Supportano acquisizioni e licensing, assicurando continuità, così da tutelare la legittimità del business e la capacità di generare proprietà intellettuale.

Insieme formiamo un team manageriale di livello internazionale, composto da professionisti del settore orientati alla performance e animati da una mentalità che punta sempre al meglio.

Nel settore SPC, siamo partner europeo di riferimento e continueremo a focalizzarsi sulla commercial excellence e sulle opportunità volte a migliorare le terapie proposte nelle nostre principali aree terapeutiche: quella urologica, cardiovascolare, gastroenterologica e l'automedicazione.

La divisione SPC punta sulla diversificazione a livello geografico del portafoglio e delle aree terapeutiche, per ridurre il profilo di rischio, continuando al tempo stesso a garantire una crescita organica stabile e resiliente.

Questo approccio è supportato da:
- Mercati strategici: sviluppo di prodotti con un forte brand equity in segmenti meno competitivi, che richiedono investimenti minori per rimanere competitivi e garantiscono prospettive di crescita a lungo termine.
- Strategia di marketing mirata: concentrazione delle risorse su pochi brand ad alta sensibilità promozionale, ottimizzazione del resto del portafoglio.
- Commercial excellence: performance sistematicamente migliori rispetto alla concorrenza grazie a un brand equity solido, a una struttura dei costi efficiente e a iniziative promozionali mirate.

SPC continua a crescere e a generare valore aggiunto per pazienti, contribuenti e medici con brand noti su cui fanno affidamento milioni di persone e con l'offerta di nuovi prodotti che rendono accessibile l'innovazione sia nel mercato dei farmaci soggetti a prescrizione che in quello dell'automedicazione.

La divisione RD, il nostro motore globale di crescita, continuerà a espandersi geograficamente e a concentrarsi sull'identificazione di nuovi pazienti, formando nel contempo i professionisti del settore sanitario e garantendo che i nostri prodotti e servizi offrano risultati ed esperienze ottimali.

L'obiettivo di RD è massimizzare la crescita dei franchise in endocrinologia ed emato-oncologia senza trascurare il sostegno al segmento metabolico: una visione che viene perseguita dando rilievo a prodotti dal profilo clinico solido e agendo nei mercati caratterizzati da dinamiche favorevoli ed esigenze significative ancora insoddisfatte.

Mettiamo in atto questi principi attraverso:

- Centralità del paziente: migliorando l'identificazione dei pazienti e il loro trattamento, ma anche aumentando il numero di persone che possono trarre beneficio dalle terapie del Gruppo grazie a una maggiore consapevolezza, a tassi di diagnosi più elevati e a una durata del trattamento prolungata.
- Eccellenza esecutiva: rafforzando le performance sul piano commerciale come su quello medico, per rendere evidente il valore dell'azienda a enti regolatori, stakeholder, professionisti che lavorano in ambito sanitario e pazienti.
- Opportunità di life-cycle management: massimizzando il potenziale degli asset con programmi mirati e de-risked per nuove indicazioni e per l'espansione geografica dei prodotti esistenti.

RD continua a costruire un modello di business globale davvero unico nel suo genere, incentrato su popolazioni ristrette ma capace di sfruttare al meglio un trend estremamente positivo e dinamiche di mercato favorevoli.

IL NOSTRO PIANO TRIENNALE 2025–2027

Nell'aprile del 2025 Recordati ha presentato il nuovo piano triennale. Il nostro business, fortemente diversificato, ha acquisito uno slancio che manterrà anche negli anni a venire, e si prevede per il 2027 una crescita a due cifre sia dei ricavi sia della redditività, tenendo presente anche il contributo previsto di acquisizioni e nuove licenze che potranno essere finalizzate nel periodo coperto dal piano.

Per l'ambito SPC i principali driver di crescita continueranno a essere i brand ad alta sensibilità promozionale nei mercati con fondamentali positivi di Turchia ed Europa meridionale, centrale e orientale. Alcuni esempi sono Vazkepa® ed Eligard® nel mercato dei farmaci su prescrizione o Magnesio Supremo® e Procto-Glyvenol® nel settore dell'automedicazione.

Per la divisione RD, la crescita degli asset chiave sarà trainata da Isturisa® e dal più ampio potenziale del mercato legato alla sindrome di Cushing negli Stati Uniti. L'estensione dell'indicazione ottenuta nell'aprile scorso rappresenta un'opportunità significativa, che consentirà di raggiungere un maggior numero di pazienti grazie a un profilo clinico differenziato e un solido set di dati clinici.

Per sostenere la prossima fase di crescita, Recordati continuerà a valorizzare i risultati ottenuti negli ultimi anni, favorendo una cultura aziendale basata su un'azione coesa e promuovendo sempre di più i principi di collaborazione, semplificazione, digitalizzazione e armonizzazione dei metodi di lavoro.

AREE TERAPEUTICHE

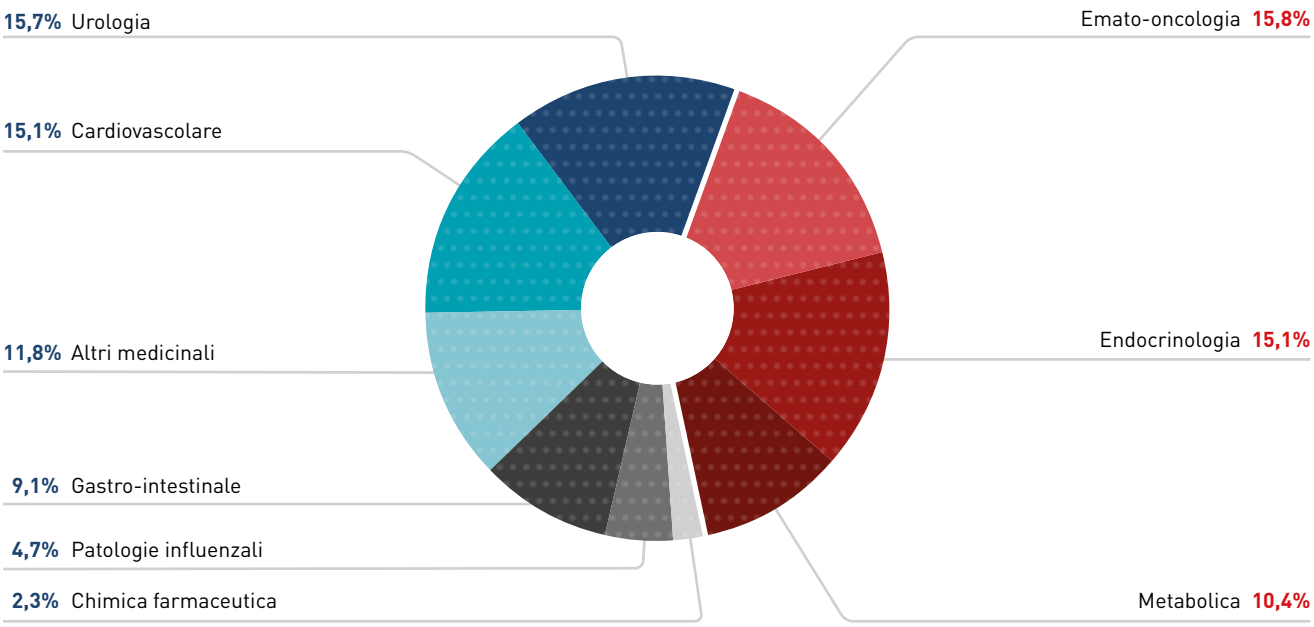
Continuiamo a crescere. Il nostro obiettivo è sviluppare nuove specialità e nuove opzioni terapeutiche. Investiamo in innovazioni mediche che offrano un futuro migliore ai pazienti e alle loro famiglie.

Disponiamo di un portafoglio prodotti diversificato e operiamo in circa 150 paesi a livello globale. Produciamo farmaci e principi attivi per supportare la nostra catena di fornitura e li distribuiamo ai nostri clienti in tutto il mondo.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI

58,7%
SPECIALTY & PRIMARY CARE

41,3%
RARE DISEASES



IL MERCATO IN CUI OPERIAMO

Specialty & Primary Care - Il mercato farmaceutico europeo su prescrizione è uno dei più grandi e maturi al mondo, trainato da un'infrastruttura sanitaria avanzata, solidi quadri normativi e una crescente domanda di farmaci per la cura di malattie croniche e di terapie innovative. Negli ultimi anni, la spesa farmaceutica nei cinque principali mercati europei (Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia) ha registrato una crescita sostenuta ed è destinata ad aumentare di 85 miliardi di dollari entro il 2029. Questa tendenza è sostenuta sia dai nuovi brand che da quelli consolidati, ma è influenzata anche da una maggiore pressione sui prezzi, legata alla perdita di esclusività e al peso sempre maggiore dei farmaci biosimilari. Di conseguenza, secondo le proiezioni, i farmaci specialistici rappresenteranno il 46% della spesa globale nel 2029 e il 54% della spesa totale nei mercati sviluppati, a conferma di un progressivo spostamento verso terapie avanzate per malattie croniche, complesse e rare[1].

Il mercato dell'automedicazione è un settore dinamico e in rapida evoluzione, basato sulla capacità delle persone di gestire in modo proattivo e autonomo la propria salute. In Europa, le vendite al dettaglio di questi prodotti dovrebbero attestarsi intorno ai 44 miliardi di dollari USA nel 2025, in rialzo del 3,8% rispetto all'anno precedente, garantendo prospettive stabili e resilienti fino al 2030[2].
In Europa, la domanda continua a essere alimentata dai trattamenti per condizioni acute come dolore, tosse, raffreddore e influenza (nonostante la minore incidenza degli ultimi anni), disturbi gastrointestinali e dermatologici, nonché da un'espansione strutturale delle categorie legate alla salute preventiva, in particolare vitamine, minerali e integratori alimentari (VMS), compresi immunostimolanti, integratori per il benessere della persona e probiotici, che continuano a crescere in linea con l'evoluzione dei comportamenti dei consumatori. Queste tendenze sono rafforzate dall'invecchiamento della popolazione europea, sempre più attenta al proprio benessere e con una tendenza sempre maggiore ad autogestire i disturbi di lieve entità, tra cui disturbi intestinali e salute mentale.

Mediante farmaci su prescrizione e prodotti di automedicazione, operiamo in alcune delle aree terapeutiche più ampie e importanti al mondo, tra cui le malattie cardiovascolari, urologiche e uro-oncologiche, gastrointestinali, nonché i trattamenti per tosse e raffreddore.

Le malattie cardiovascolari (CVD) continuano a rappresentare una delle principali cause di mortalità e morbilità in Europa e contribuiscono in modo significativo alla spesa sanitaria. Il mercato cardiovascolare dovrebbe crescere del 5% (CAGR 2025-2030)[1] nei prossimi cinque anni. In quest'ambito, i regolatori dei lipidi – in calo costante dalla scadenza dei brevetti dei principali prodotti che risale a un decennio fa – dovrebbero tornare a crescere, sostenuti dall'introduzione di nuove terapie destinate a selezionate popolazioni di pazienti.

Le patologie urologiche, tra cui l'iperplasia prostatica benigna (BPH) e la vescica iperattiva (OAB), così come quelle relative alla disfunzione sessuale, sono molte diffuse in tutta Europa. In ambito uro-oncologico, il carcinoma prostatico è uno dei tumori che incide maggiormente sulla spesa oncologica globale. La spesa globale per le terapie del carcinoma prostatico dovrebbe crescere del 13-16% (CAGR 2025-2029) nei prossimi cinque anni, sulla scia del maggior ricorso a modalità terapeutiche innovative, come quelle con radioligandi e i trattamenti mirati per le fasi avanzate della malattia[3]. Questi progressi migliorano gli esiti clinici nei pazienti affetti da carcinoma prostatico in stadio avanzato e favoriscono una sostenuta crescita di questo segmento all'interno del mercato oncologico globale.

Il mercato europeo della gastroenterologia è anch'esso dinamico e in crescita, alimentato dall'aumento dei disturbi gastrointestinali (GI) come le malattie infiammatorie intestinali (IBD), la sindrome dell'intestino irritabile (IBS) e le malattie del fegato. L'invecchiamento della popolazione e fattori legati allo stile di vita, quali una dieta povera e lo stress, nonché una maggiore consapevolezza in tema di salute intestinale, stanno contribuendo ad aumentare sia la domanda di trattamenti sia il ricorso a soluzioni sanitarie preventive, con l'uso sempre più ampio dei probiotici.

In prospettiva futura, la spesa farmaceutica globale dovrebbe raggiungere i 2.400 miliardi di dollari USA entro il 2029, con un CAGR compreso tra il 5% e l'8%. Le terapie innovative – in particolare in campo oncologico e di obesità – sono destinate a trainare la crescita della spesa in termini assoluti, con tassi di crescita a doppia cifra previsti fino al 2029[3]. Farmaci biotecnologici e specialistici saranno adottati con sempre maggiore frequenza, mentre i biosimilari assumeranno un ruolo sempre più rilevante nel contenimento dei costi, soprattutto in campo immunologico. Nel 2024, la spesa globale per i farmaci oncologici ha raggiunto i 252 miliardi di dollari USA, con previsioni di crescita fino a 441 miliardi di dollari USA entro il 2029. La crescita della spesa per il trattamento del diabete ha accelerato sulla scia dell'adozione dei farmaci di classe GLP-1, ma dovrebbe rallentare nei prossimi anni. Il mercato europeo continuerà a essere caratterizzato da forte innovazione, accompagnata tuttavia da una crescente attenzione al valore delle nuove terapie mediante il processo di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment - HTA)[3].

Uno dei segmenti di maggiori dimensioni nel mercato farmaceutico europeo è quello di tosse e raffreddore, che comprende prodotti di automedicazione e farmaci su prescrizione, ed è trainato soprattutto dalle malattie respiratorie stagionali, con una domanda che varia in funzione della gravità delle singole stagioni.

Il mercato include decongestionanti, sedativi della tosse, antistaminici, espettoranti e, in misura crescente, prodotti combinati multi-sintomo in grado di dare sollievo più in generale. Se da un lato i prodotti di automedicazione gestiscono la maggior parte dei sintomi quotidiani, dall'altro i trattamenti soggetti a prescrizione sono d'aiuto in presenza di patologie più persistenti o gestite clinicamente, contribuendo alla struttura complessiva e alla dimensione del mercato respiratorio europeo.

Nel complesso, l'analisi di queste aree terapeutiche delinea un mercato europeo dei farmaci su prescrizione medica e automedicazione dinamico e in crescita, con significative opportunità di sviluppo trainate dall'innovazione, dai cambiamenti demografici e dall'evoluzione delle esigenze sanitarie.

1 *Fonte: IQVIA Forecast Link 2025-2030.*
2 *Fonte: Nicholas Hall's CHC Dashboard, 2025.*
3 *Fonte: The Global Use of Medicines Outlook through 2029.*

Rare Diseases - Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo. Sono malattie croniche, gravemente invalidanti o mortali, che hanno un forte impatto sui pazienti, le loro famiglie e l'intera società. A soffrirne sono per lo più neonati, bambini e giovani.

A causa dell'ampia gamma di malattie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, uno specialista o un medico di famiglia potrebbe non incontrare mai un paziente affetto da una malattia rara durante la propria carriera. Per questi motivi esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con una malattia rara non venga effettuata una diagnosi corretta e fornito un trattamento tempestivo e appropriato. Il limitato numero di pazienti e la scarsità di conoscenze e di competenze al riguardo sono caratteristiche peculiari delle malattie rare.

Il mercato globale delle malattie rare sta attraversando un marcato periodo di crescita, guidata dai progressi delle biotecnologie e della medicina personalizzata. Le malattie rare, dette anche malattie orfane, sono condizioni che interessano una frazione ridotta della popolazione: generalmente meno di 200.000 persone negli Stati Uniti e meno di una persona su 2.000 nell'Unione europea. Sebbene ogni malattia rara colpisca un numero di pazienti molto limitato, queste patologie nel loro insieme rappresentano una sfida impegnativa per la salute pubblica, con un totale di oltre 7.000 malattie rare ad oggi note che coinvolgono milioni di pazienti in tutto il mondo.

Nel 2024 il mercato delle malattie rare ha registrato vendite per circa 190 miliardi di dollari USA, e secondo le previsioni continuerà a espandersi con un tasso di crescita composto annuo (CAGR) del 10% fino a raggiungere i 330 miliardi di dollari nel 2030[4]. I progressi delle biotecnologie e della medicina personalizzata costituiscono i driver più significativi: le rivoluzionarie scoperte compiute nell'ambito delle terapie geniche e cellulari e dei farmaci biologici mirati stanno trasformando profondamente il panorama assistenziale delle malattie rare. Le tecnologie come l'editing genomico CRISPR e gli avanzamenti nel campo degli anticorpi monoclonali stanno aprendo la strada allo sviluppo di trattamenti personalizzati e più efficaci, in grado di dare una speranza a pazienti che per lungo tempo non hanno avuto a disposizione alcuna opzione di terapeutica.

Anche gli incentivi da parte degli enti regolatori hanno giocato un ruolo chiave nello stimolare la crescita di questo settore. Per fornire assistenza alle persone affette da una malattia rara e incoraggiare le aziende farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia di natura legale che finanziaria. Negli Stati Uniti, l'Orphan Drug Act, approvato nel 1983, fornisce un supporto essenziale garantendo esclusiva di mercato, detrazioni fiscali e fondi alle aziende che sviluppano terapie per le malattie rare. Analogamente, in Europa è stato istituito il Regolamento sui medicinali orfani per promuoverne lo sviluppo. Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'Agenzia Europea per i Farmaci (European Medicines Agency - EMA). Di questi più di 150 hanno ricevuto l'autorizzazione per l'immissione in commercio (MA). Il 40% di questi farmaci autorizzati all'immissione in commercio è destinato al trattamento di condizioni oncologiche ed ematologiche e circa il 30% per il trattamento di rari disturbi metabolici genetici.

L'aumento dei tassi di diagnosi e la crescente conoscenza di queste malattie stanno sostenendo ulteriormente la crescita del mercato: il numero di pazienti che trae beneficio dai trattamenti esistenti è quindi aumentato, creando nuove opportunità per le terapie mirate. Numerose associazioni di pazienti sono state fondamentali nel sensibilizzare gli stakeholder sul tema, dando il via a nuove iniziative di ricerca e nel propugnare maggiori investimenti nella ricerca sulle malattie rare.

Le prospettive future per il mercato delle malattie rare sono dunque positive, e la continua espansione delle terapie geniche e cellulari fornisce grandi opportunità alle persone con malattie genetiche. Con l'aumentare progressivo della nostra comprensione delle cause genetiche delle malattie rare, verranno concepite terapie personalizzate sempre più efficaci, garantendo ai pazienti opzioni di trattamento sempre più precise e individualizzate. Sebbene anche l'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali per la salute siano destinate a giocare un ruolo importante nel migliorare la ricerca di base e la diagnostica, è dal progresso nei trattamenti personalizzati e nelle terapie geniche che ci si attende l'impatto maggiore.

Nell'ambito delle malattie rare, operiamo in tre principali aree terapeutiche: l'endocrinologia, l'emato-oncologia e i disturbi metabolici.

Il mercato delle malattie endocrinologiche rare si concentra sullo sviluppo di trattamenti per patologie rare che colpiscono il sistema endocrino, interessando ghiandole come la tiroide, le ghiandole surrenali e l'ipofisi. Queste malattie possono avere un impatto significativo sulla salute e sulla qualità di vita dei pazienti. Questo mercato dovrebbe raggiungere un tasso di crescita dell'8% a livello mondiale nei prossimi 5 anni a fronte della crescente sensibilizzazione del pubblico e degli operatori sanitari, nonché dei progressi degli strumenti diagnostici, che consentiranno di migliorare l'identificazione dei pazienti.

Il mercato delle malattie ematologiche e oncologiche rare si concentra sullo sviluppo di trattamenti per patologie del sangue non comuni, tumori legati al sangue e tumori solidi. Questo settore ha sperimentato una crescita significativa grazie ai progressi della ricerca, all'aumento dei casi di cancro e all'introduzione di terapie innovative. Nello specifico si prevede che il mercato delle malattie ematologiche rare cresca nei prossimi 5 anni a un tasso di crescita annuo composto (CAGR) del 6%, mentre il mercato delle malattie oncologiche rare oltre il 12% nello stesso periodo.

La definizione di errori congeniti del metabolismo comprende un gruppo eterogeneo di malattie genetiche rare derivanti da mutazioni che portano alla carenza o al malfunzionamento di specifici enzimi, proteine o pathway metabolici. Questi disturbi possono compromettere il normale funzionamento dell'organismo, portando all'accumulo di sostanze tossiche o all'incapacità di produrre composti vitali. Molte di queste patologie sono potenzialmente letali o causano gravi disabilità permanenti. Questo mercato è piuttosto dinamico: la crescente capacità di riconoscere e diagnosticare malattie metaboliche rare amplia la popolazione dei pazienti ed incrementa la domanda di trattamenti farmaceutici specializzati, inducendo a prevedere, per i prossimi 5 anni, una crescita superiore al 7% a livello mondiale.

4 *Fonte: Evaluate Pharma Orphan Drugs Report 2025.*

RECORDATI
Focused on You

SPECIALTY & PRIMARY CARE

La business unit Medicina Generale e Specialistica (Specialty & Primary Care - SPC) ha maturato solide competenze nel supportare coloro che convivono ogni giorno con una vasta gamma di patologie comuni, che affliggono un gran numero di persone. È orgogliosa di fornire valore aggiunto attraverso alcuni dei marchi farmaceutici più affidabili e utilizzati da milioni di pazienti in tutto il mondo. Crea valore per pazienti e medici con nuovi prodotti che portano innovazione conveniente sia nel mercato dei farmaci soggetti a prescrizione medica che con prodotti di automedicazione. Vanta una presenza diretta in Europa, Nord Africa e Turchia e rende disponibili i propri prodotti in altri mercati internazionali attraverso i suoi partner. Il proprio portafoglio prodotti include sia prodotti sviluppati internamente che farmaci concessi in licenza da altre aziende farmaceutiche in territori specifici.

I prodotti SPC più noti sono focalizzati nelle seguenti **aree**:

- **Cardiovascolare**, dove, da oltre 20 anni, Recordati è in prima linea nel supportare i pazienti affetti da malattie cardiovascolari grazie all'ampio portafoglio prodotti di cui dispone, a servizi di assistenza primaria e secondaria, a lercanidipina, un calcioantagonista di ultima generazione indicato per il trattamento dell'ipertensione, scoperto e sviluppato interamente nei laboratori di ricerca Recordati, e alla sua combinazione con enalapril, un ACE inibitore ampiamente prescritto. Altri farmaci di ampio utilizzo sono quelli a base di metoprololo, un beta-bloccante indicato principalmente nel trattamento di varie patologie quali l'ipertensione, l'angina pectoris, i disturbi del ritmo cardiaco, la terapia di mantenimento a seguito di infarto miocardico e i disturbi cardiaci funzionali con palpitazioni. In numerosi paesi commercializza inoltre pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia. Nel 2025, il portafoglio cardiovascolare si è ulteriormente rafforzato con l'inserimento di Vazkepa® (icosapent etile), un farmaco che contribuisce a ridurre il rischio di infarto, ictus e altre complicanze associate all'ostruzione della circolazione sanguigna.
- **Urologia** e **uro-oncologia**, con farmaci dall'efficacia riconosciuta per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, come ad esempio silodosina, e dell'incontinenza urinaria, come flavoxato. Il portafoglio prodotti aziendale include anche Eligard® una formulazione depot per iniezioni sottocutanee, a base di leuprorelina acetato, indicata per il trattamento palliativo del carcinoma prostatico ormono-dipendente (PCa). Una nuova siringa pre-collegata, sviluppata da Tolmar, è stata lanciata in numerosi mercati a partire dal 2023, evidenziando ulteriormente il posizionamento differenziato del farmaco. Nel 2023 è stato finalizzato un accordo di commercializzazione a lungo termine con GSK, relativo alla vendita e alla distribuzione di Avodart® (dutasteride) e Combodart®/ Duodart® (dutasteride/tamsulosina)[5], due farmaci che hanno contribuito a supportare, in tutto il mondo, milioni di uomini affetti da iperplasia prostatica benigna (IPB) con sintomi, da moderati a severi, e a rischio di complicanze.
- **Gastroenterologia**, con diversi marchi affermati come Citrafleet® a base di picosolfato di sodio e citrato di magnesio, per l'evacuazione dell'intestino impiegato prima dell'effettuazione di esami diagnostici, e Casenlax®, a base di macrogol, per adulti e bambini utilizzato in caso di stitichezza, e una linea di probiotici a base di lactobacillus reuteri protectis per sostenere l'equilibrio della flora intestinale, molto diffusa in Europa occidentale. Procto-Glyvenol® (tribenoside e lidocaina) è uno dei nostri marchi leader nel campo dell'automedicazione per emorroidi interne ed esterne, particolarmente diffuso nell'Europa centrale e orientale.
- **"Tosse e raffreddore"** con prodotti che vanno dall'antisettico a base di biclotimolo per il mal di gola a combinazioni di prodotti per il trattamento delle infezioni di orecchio, naso e gola, venduti con successo principalmente in Italia, Francia, Russia e nei paesi CSI (Comunità degli Stati Indipendenti).
- Siamo inoltre presenti in diverse altre aree terapeutiche quali ad esempio quella del **sistema nervoso centrale** con Reagila® (cariprazina), un farmaco antipsicotico di terza generazione che viene commercializzato in diversi paesi europei ed è indicato per il trattamento della schizofrenia. Commercializziamo anche un'ampia gamma di altri prodotti, sia su prescrizione medica che di automedicazione, frutto dell'attività della nostra attività di ricerca e di specifici accordi di licenza. Tra i principali ricordiamo Lomexin® (fenticonazolo), per il trattamento di infezioni ginecologiche e dermatologiche, e Magnesio Supremo®, un leader tra gli integratori a base di magnesio.

I nostri **principali prodotti** in area **SPC** sono:

Zanidip® (lercanidipina)

è un calcio-antagonista antipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati, oggi disponibile in oltre 60 paesi. Lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilicità e alla sua particolare vasoselettività. Protegge il rene e l'endotelio dei vasi. Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica assicura un ottimo risultato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabete e nefropatie.
I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa occidentale e centro-orientale, in Turchia, in Nord Africa e in altri paesi attraverso licenze e accordi di co-marketing.

5 *I marchi sono di proprietà o concessi in licenza al gruppo societario GSK. La transizione a Recordati della commercializzazione di Avodart® e Combodart® / Duodart® è stata effettuata nei seguenti mercati: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito.*

Zanipress® (lercanidipina + enalapril)

è una specialità farmaceutica sviluppata da Recordati indicata per il trattamento dell'ipertensione. Associa lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, a enalapril, un ace-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi e facilitando l'adesione del paziente alla terapia. La terapia di combinazione è una terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare. I benefici della combinazione lercanidipina ed enalapril sono confermati dai risultati di diversi studi clinici che ne documentano l'alta efficacia antipertensiva, l'ottima tollerabilità e la protezione renale e vascolare nei confronti dei danni causati dall'ipertensione. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in oltre 54 paesi.

Vazkepa® (icosapent etile)

è un farmaco indicato per la riduzione del rischio di eventi cardiovascolari, quali infarto, ictus e altre complicanze associate all'ostruzione della circolazione sanguigna. È utilizzato negli adulti con un elevato rischio cardiovascolare già in trattamento con statine per la riduzione del colesterolo e con livelli elevati di trigliceridi nel sangue (≥ 150 mg/dL [≥ 1,7 mmol/L]) in qualità di terapia aggiuntiva. È indicato sia nei pazienti affetti da malattie cardiovascolari conclamate sia in quelli affetti da diabete con almeno un altro fattore di rischio cardiovascolare.
Nel giugno 2025, Recordati ha siglato un accordo di fornitura e licenza in esclusiva con Amarin per la commercializzazione di Vazkepa® in 59 paesi, con un particolare interesse per l'Europa, dove il prodotto è disponibile dal 2021. Attualmente il farmaco è approvato e venduto nei paesi europei di Svezia, Finlandia, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi, Scozia, Grecia, Portogallo, Italia, Danimarca e Austria, mentre l'espansione in altri mercati è in fase di valutazione. Vazkepa® rappresenta un'opzione terapeutica di prim'ordine che andrà ad arricchire l'attuale portafoglio cardiovascolare di Recordati; il farmaco è supportato da un solido pacchetto di dati clinici ed è in grado di produrre un impatto significativo per i pazienti cardiovascolari con rischio cardiovascolare residuo.

Livazo® (pitavastatina)

è una statina di ultima generazione indicata per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un minor rischio di interazioni farmacologiche rispetto alla maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia.
Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della CSI e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Svizzera, Grecia, Russia, Ucraina, altri paesi della CSI e Turchia.

Seloken®, Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo + felodipina)

sono farmaci a base di metoprololo appartenenti alla classe dei beta-bloccanti largamente impiegati nel trattamento dell'angina pectoris, dell'infarto miocardico e dei disturbi del ritmo cardiaco, nonché nel controllo dell'ipertensione e in caso di insufficienza cardiaca. Logimax® è un'associazione di metoprololo e felodipina, che nel corso degli anni ha dimostrato una elevata efficacia antipertensiva. L'impiego di metoprololo in aggiunta a felodipina consente di ridurre l'eventuale tachicardia riflessa indotta dal calcio-antagonista, mentre la felodipina associata al metoprololo favorisce la vasodilatazione riducendo le resistenze vascolari periferiche. Questi farmaci, ampiamente studiati in grandi e importanti studi clinici, sono costantemente utilizzati da medici di medicina generale e specialisti in cardiologia nelle terapie per contrastare i disturbi cardiaci e l'ipertensione. Studi a lungo termine sulla mortalità (Seloken®/ Seloken® ZOK Core Data Sheet) hanno dimostrato che l'utilizzo di metoprololo favorisce una riduzione della mortalità generale, della mortalità cardiovascolare, della morte improvvisa e una riduzione della progressione dello scompenso cardiaco.
I diritti per la commercializzazione in Europa di Seloken®/ Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo + felodipina) sono stati acquisiti da AstraZeneca nel 2017. I farmaci vengono commercializzati direttamente in 36 paesi e attraverso accordi di distribuzione in altri paesi europei.

Eligard® (leuprorelina acetato)

è una formulazione depot per iniezioni sottocutanee, indicata per il trattamento palliativo del carcinoma prostatico ormono-dipendente (PCa) in stadio avanzato e per il carcinoma prostatico ormono-dipendente localizzato e localmente avanzato ad alto rischio abbinato a radioterapia. Combina il principio attivo leuprorelina acetato con un sistema di rilascio a matrice polimerica biodegradabile (Atrigel®): è disponibile in formulazione da 1 mese (7,5 mg), da 3 mesi (22,5 mg) e da 6 mesi (45 mg). Eligard® fornisce una somministrazione di leuprorelina uniforme e costante nel tempo, garantendo una soppressione del testosterone profonda e duratura (≤20 ng/Dl), migliorando così gli esiti del paziente come la durata della risposta e la sopravvivenza libera da progressione, con un favorevole profilo di tollerabilità. Il lungo intervallo tra le iniezioni, il piccolo volume di iniezione e il corto ago sono ulteriori vantaggi di questa formulazione depot di leuprorelina.
Originato dalla casa farmaceutica statunitense Tolmar International Ltd e precedentemente concesso in licenza ad Astellas, Eligard® rappresenta ora un prodotto consolidato, distribuito da gennaio 2021 da Recordati in 30 paesi in Europa, Nord Africa e paesi della CSI.
Un nuovo dispositivo, costituito da due siringhe preconnesse, sviluppato da Tolmar International Ltd, è stato lanciato in numerosi paesi nel corso del 2023, del 2024 e del 2025 migliorando ulteriormente il posizionamento di Eligard®.

Avodart® (dutasteride) e Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosina)

sono prodotti commercializzati in formulazione orale (capsule), indicati per il trattamento dei sintomi, da moderati a gravi, dell'iperplasia prostatica benigna (IPB) e in caso di riduzione del rischio di ritenzione urinaria acuta (RUA) e di intervento chirurgico in pazienti con sintomi da moderati a gravi di IPB.
Nel luglio 2023 Recordati ha annunciato un accordo con GSK per la commercializzazione di Combodart® e Avodart® in 21 paesi, principalmente in Europa, ad esclusione solo di quelli in cui GSK ha già in essere un accordo di distribuzione.
Avodart® e Combodart®/Duodart® sono marchi leader consolidati che, dopo la perdita dell'esclusività, rafforzano la presenza Recordati in urologia e la competitività dell'offerta.

Urorec® (silodosina)

è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (ingrossamento della prostata - IPB). L'IPB si manifesta con problemi di minzione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. La prevalenza di questa patologia è in aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Recentemente, una ricerca (Fusco et al, 2020) ha sottolineato come la silodosina migliori i sintomi e la qualità di vita anche nel sottogruppo di pazienti con sintomatologia grave delle basse vie urinarie legata all'ostruzione prostatica benigna. Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine.
La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata. La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antipertensivi. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei Pharmaceutical co. (Giappone) ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa e altri 5 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 47 paesi, tra cui Francia, Germania, Italia, Spagna, Portogallo, paesi della CSI, Tunisia, Turchia e Svizzera. I prodotti a base di silodosina sono commercializzati direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodyx™.

Il portafoglio SPC comprende anche i seguenti prodotti:

- **Reagila® (cariprazina)** è un farmaco per il trattamento della schizofrenia, un antipsicotico di terza generazione, che grazie alla propria peculiarità farmacologica può essere considerato unico nel panorama di questa classe terapeutica. È infatti in grado di agire non solo sui sintomi "positivi" della malattia, quali deliri, allucinazioni, dissociazione logico-formale del pensiero, ecc., ma anche sulla componente "negativa" della stessa, come ad esempio l'apatia, l'anedonia, l'asocialità. Presenta inoltre l'ulteriore vantaggio di avere ridotti effetti collaterali neurologici e metabolici e scarso impatto sull'apparato cardiovascolare. L'ampliamento dello spettro nel trattamento della schizofrenia ha un impatto positivo per i pazienti nel recupero funzionale. Caratterizzato da mono-somministrazione orale giornaliera, ha lunga emivita. La sua efficacia clinica è stata dimostrata attraverso numerosi studi clinici che hanno coinvolto più di 2.000 pazienti ed è attualmente in fase di sperimentazione nella popolazione adolescente. Reagila® è stato creato da Gedeon Richter ed è concesso in licenza a Recordati, che lo ha lanciato in diversi paesi dell'Europa occidentale.
- **Polydexa®**, **Isofra®** e **Otofa®** sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi per il trattamento di infezioni otorinolaringoiatriche, commercializzati in Nord Africa, nei paesi dell'Africa subsahariana, in Russia e nei paesi della CSI.
- **Tergynan®** è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici nei paesi nei quali è commercializzato, in particolare in Russia e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti, in Ucraina, Mongolia, Romania e Vietnam.
- **CitraFleet®** e **Phosphosoda®** sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino da utilizzare prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda un'accurata pulizia intestinale, come ad esempio la colonscopia o un esame radiografico. Phosphosoda® è un efficace evacuante osmotico intestinale con oltre 20 anni di esperienza clinica ed è disponibile in 39 paesi. CitraFleet®, presente sul mercato dal 2004, ha un doppio meccanismo d'azione (osmotico + stimolante) ed è uno dei prodotti della sua classe con la

migliore tollerabilità, che migliora la compliance del paziente grazie al suo volume contenuto e al suo gradevole sapore. È disponibile in 34 paesi ed occupa primarie posizioni di mercato in diversi paesi, tra cui la Spagna.

- **Procto-Glyvenol® (tribenoside+lidocaina)**, è un prodotto da banco di punta indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne. È leader nella sua categoria per crescita in diversi mercati, quali Russia, Polonia, Turchia, Romania, Ucraina, Repubblica Ceca, Slovacchia, Portogallo, Paesi Baltici e Cipro.
- **Magnesio Supremo®**, sviluppato da Natural Point, è un integratore alimentare a base di magnesio noto per l'elevata biodisponibilità, il rapido assorbimento e l'eccellente tollerabilità. È commercializzato in Italia e Portogallo, dove detiene una posizione di leadership e contribuisce in modo significativo alla crescita della categoria. La gamma Magnesio Supremo® risponde a un'ampia varietà di esigenze dei consumatori, con formulazioni dedicate all'integrazione generale, al benessere femminile, al supporto del sonno e alla regolarità intestinale, oltre a formulazioni in stick e altri pratici formati. Questo portafoglio articolato ha reso Magnesio Supremo® una delle linee di integratori di magnesio più riconosciute e apprezzate nei mercati di riferimento.
- **Lomexin® (fenticonazolo)**, prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico ad ampio spettro utilizzato diffusamente a livello internazionale nel trattamento delle infezioni ginecologiche e dermatologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram-positivi. Recentemente il marchio ha ottenuto lo status di OTC ed è stato rilanciato con successo in diversi paesi dell'UE, rappresentando un'opzione di automedicazione più accessibile ai pazienti.
- La linea di prodotti **Hexa** è costituita da trattamenti antibatterici del cavo orale a base di biclotimolo, particolarmente apprezzata soprattutto in Francia, Nord Africa, in Russia, nella Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), in Ucraina e in Mongolia. Il principale marchio della linea è **Hexaspray®**, uno spray per la gola, leader in questa categoria in Francia.
- Recordati commercializza inoltre una gamma di probiotici a base di lactobacillus reuteri protectis su licenza di BioGaia. I prodotti sono commercializzati con il marchio **Reuflor®** in Italia e con i marchi **Reuteri®**, **Casenbiotic®**, **Gastrus®** e **Bioralsuero®** in Spagna e Portogallo.

FOCUSING ON YOU

Migliorare la qualità della vita delle persone: le iniziative SPC per il 2025

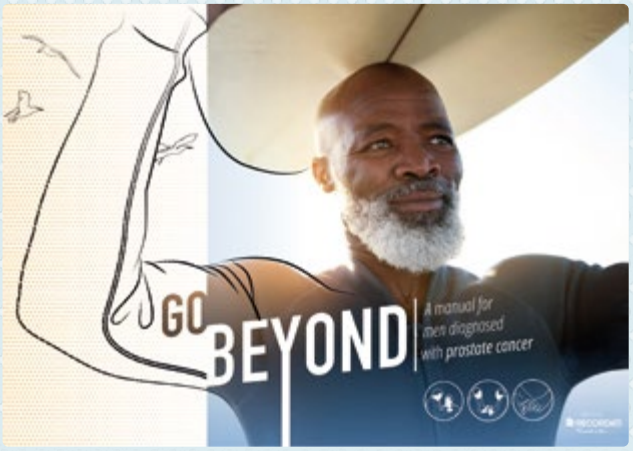
In SPC ci impegniamo a mettere a disposizione dei pazienti le conoscenze e il sostegno necessari per affrontare una diagnosi e massimizzare i benefici dei trattamenti, promuovendo al contempo il benessere generale del paziente. Nel 2025 abbiamo lanciato diverse iniziative per migliorare la formazione e la responsabilità verso i pazienti.

GO BEYOND (per pazienti affetti da carcinoma prostatico)

Una diagnosi di carcinoma prostatico può lasciare in molti uomini una sensazione di incertezza sul futuro e distacco rispetto alla propria identità. Il periodo che segue la diagnosi è spesso segnato da nuove domande, tra cui come adattarsi e come continuare a vivere in maniera piena nonostante la malattia.

GO BEYOND rappresenta l'impegno costante di SPC nel sopportare gli uomini in questa fase di transizione, offrendo indicazioni chiare, strumenti pratici e rassicurazioni per aiutarli a riconquistare fiducia e un rinnovato senso di identità. Nell'ultimo anno il programma è stato sviluppato ulteriormente, mettendo a disposizione dei pazienti numerosi materiali, in diversi paesi e distribuendoli mediante i propri partner internazionali, sotto forma di una serie di pratiche risorse che includono consigli su attività fisica, alimentazione e stile di vita per gli uomini affetti da carcinoma prostatico.

GO BEYOND continuerà a evolversi. Nuovi strumenti, tra cui piattaforme online e risorse dedicate ai partner di uomini affetti da carcinoma prostatico, rafforzeranno ulteriormente il sostegno disponibile negli anni a venire. Il sostegno ai pazienti



rimane un elemento centrale della nostra missione, assicurando che gli uomini e le loro famiglie si sentano valorizzati e sostenuti mentre affrontano la vita oltre il cancro.

Breaking the Taboo: l'iniziativa polacca di sensibilizzazione #IHADITTOO rivolta alle giovani generazioni

Con #IHadItToo siamo impegnati a fornire alle giovani donne le conoscenze e il sostegno necessari per comprendere le infezioni intime, riconoscerne tempestivamente i sintomi e compiere scelte terapeutiche informate, promuovendone al contempo il benessere generale. Nel 2025 abbiamo rafforzato le iniziative di sensibilizzazione, di normalizzazione del dialogo e di promozione di una cura di sé sicura e responsabile.

#IHadItToo rappresenta il nostro impegno costante nel rompere il tabù, e fornire spiegazioni chiare e indicazioni pratiche. Il programma fornisce spiegazioni accessibili delle cause più comuni, un elenco dei sintomi facile da seguire e percorsi terapeutici basati su evidenze scientifiche, tutti pensati per aiutare le giovani donne a sentirsi informate e sostenute.

Que Alivio (Portogallo)

"Que Alivio" è una serie in quattro episodi trasmessa su internet che rompe il tabù sulle emorroidi tramite conversazioni autentiche e familiari con madri nel postparto, atleti e un'infermiera. Con empatia e umorismo, la serie sfata alcuni miti sulla situazione e incoraggia le persone a chiedere aiuto senza vergogna.

Health Caravans (Tunisia)

Nel corso del 2025, in Tunisia è proseguito il progetto Health Caravans, un'iniziativa volta a rafforzare l'accesso alle cure mediche specialistiche nelle aree rurali più svantaggiate del paese. Grazie all'impegno di un'équipe multidisciplinare di professionisti sanitari, tra cui cardiologi e pneumologi, il progetto ha consentito l'erogazione di oltre 1.000 visite specialistiche, offrendo tangibile sostegno alle comunità con significative difficoltà di accesso all'assistenza sanitaria.

In un contesto in cui la disponibilità di servizi medici rimane una criticità importante, in particolare nelle regioni più remote, le "carovane" sanitarie rappresentano un'espressione tangibile dell'impegno di Recordati alla riduzione delle disuguaglianze in ambito sanitario e alla promozione di un accesso più equo e inclusivo alle cure. L'iniziativa si inserisce in una visione di lungo periodo orientata al miglioramento del benessere e della qualità di vita delle comunità vulnerabili, attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce.

Sulla base dei positivi risultati ottenuti e del significativo impatto generato sul territorio, il progetto Health Caravans sarà ampliato ulteriormente nel 2026, estendendo le attività in nuove aree della Tunisia, con l'obiettivo di raggiungere un numero ancora maggiore di persone.

RECORDATI RARE DISEASES
Focused on the Few

RARE DISEASES

La business unit Malattie Rare (RD) sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento delle malattie rare, operando a livello globale e dedicandosi interamente al servizio dei pazienti affetti da queste malattie.

Un farmaco orfano è un medicinale appositamente sviluppato per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è definita tale se colpisce, secondo la definizione europea, meno di cinque abitanti su 10.000 oppure secondo quella americana, meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 30 milioni di persone malate. Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare, ma ad oggi esistono trattamenti autorizzati solo per meno del 10% di queste.

Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso Recordati Rare Diseases, business unit dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. La sua attività si concentra principalmente in tre aree terapeutiche: disfunzioni del processo metabolico (a seguito delle acquisizioni di Orphan Europe e del portafoglio prodotti Lundbeck negli Stati Uniti), endocrinologia (derivante dall'acquisizione nel 2019 dei prodotti Signifor® e Isturisa® da Novartis) ed emato-oncologia (a seguito dell'acquisizione di EUSA Pharma nel 2022 e dell'acquisizione di Enjaymo® nel novembre 2024).

RD lavora a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano. Recordati Rare Diseases ha sviluppato una presenza globale attraverso la sua rete di filiali e distributori altamente qualificati; opera direttamente in Europa, negli USA – che nel 2023 sono diventati il business di maggiori dimensioni del Gruppo Recordati – in Russia, Medio Oriente, Turchia e Nord Africa, Canada, Messico, Colombia, Brasile, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Cina e Corea del Sud e attraverso partner selezionati in numerosi altri Stati, raggiungendo 94 paesi nel mondo. Recordati dispone inoltre a Nanterre (Parigi, Francia) di un sito interamente dedicato al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci in vari paesi. Questo sistema di distribuzione e confezionamento diretto è in grado di garantire la disponibilità delle specialità, in quantità e packaging ad hoc, in tutto il mondo tempestivamente.

Notevole impegno viene costantemente dedicato all'arricchimento e all'espansione del portafoglio prodotti per le malattie rare, sia attraverso programmi di sviluppo di molecole in pipeline, sia tramite l'acquisizione di composti in fase avanzata di sviluppo o già commercializzati. Si continua inoltre a lavorare anche alla gestione del ciclo di vita dei composti attualmente commercializzati e, in particolare, ai progetti di miglioramento della formulazione.

Storicamente focalizzato su malattie metaboliche rare di origine genetica, grazie all'acquisizione della società Orphan Europe nel 2007 e del portafoglio Lundbeck negli Stati Uniti nel 2012, il portafoglio prodotti Rare Diseases si è arricchito nel tempo di ulteriori importanti specialità, prima, nell'area delle patologie endocrinologiche rare con l'acquisizione di Signifor®, Signifor LAR® (pasireotide) e Isturisa® (osilodrostat) da Novartis nel 2019, e, successivamente, con quella, completata a marzo 2022, di EUSA Pharma che ha aggiunto quattro farmaci per il trattamento di malattie oncologiche/ematologiche rare e di nicchia. A novembre 2024 il portafoglio oncologico/ematologico è stato integrato con l'acquisizione di Enjaymo® (sutimlimab) da Sanofi.

RD fornisce trattamenti in tre **principali aree terapeutiche**:

- **Endocrinologia** – Nel 2019 Recordati ha ampliato la propria attività in importanti aree di trattamento legate alle patologie endocrine come la malattia di Cushing / sindrome di Cushing e l'acromegalia, malattie rare che possono avere un impatto significativo sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette. Tale ampliamento è stato possibile grazie all'acquisizione di Signifor®, Signifor LAR® e Isturisa® da Novartis. L'accesso al trattamento con Isturisa® continua ad essere ampliato a livello con l'approvazione della richiesta di ampliamento delle indicazioni terapeutiche all'ipercortisolemia endogena nei pazienti con sindrome di Cushing per Isturisa® negli Stati Uniti nell'aprile 2025.
- **Emato-oncologia** – Il business si è esteso al settore delle patologie oncologiche rare grazie all'acquisizione di EUSA Pharma, a marzo 2022, aggiungendo importanti trattamenti per diverse malattie oncologiche rare e di nicchia. Tra i principali ci sono Qarziba® (dinutuximab beta) per il neuroblastoma ad alto rischio, Sylvant® (siltuximab) per la malattia di Castleman multicentrica idiopatica (MCMi) e Fotivda® (tivozanib) per il carcinoma a cellule renali avanzato. Continua a crescere su scala internazionale l'accesso a questi farmaci: nel 2025, ad esempio, è stato discusso con FDA negli USA il possibile percorso regolatorio per la potenziale richiesta di licenza come farmaco biologico per Qarziba®, prodotto già presente sul mercato in Europa e altri paesi. A novembre 2024 Recordati ha rinforzato la sua presenza in campo ematologico con l'acquisizione da Sanofi di Enjaymo® (sutimlimab), l'unico prodotto mirato approvato per il trattamento della malattia da agglutinine fredde (Cold Agglutinin Disease - CAD), un raro disturbo emolitico autoimmune mediato dal complemento. Nel 2025 l'attività è stata pienamente integrata nel portafoglio Recordati.

- **Disturbi metabolici** – L'attività sulle malattie rare metaboliche di origine genetica, che inizialmente nel 2007 era focalizzata in Europa e nell'area MENA, a partire dal 2012 ha esteso il suo raggio d'azione espandendosi negli Stati Uniti. Cystadrops® (cisteamina cloridrato), Carbaglu® (acido carglumico) e Panhematin® (emina umana) costituiscono il nucleo tradizionale dei prodotti metabolici, ai quali nel 2018 si è aggiunto Ledaga® (clormetina idrocloride). Recordati continua a rendere questi trattamenti sempre più accessibili e nel 2023 ha lanciato in Cina Carbaglu®, per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta a deficit di NAGS e di diverse acidemie organiche, una serie di condizioni metaboliche rare caratterizzate da livelli di ioni ammonio elevati nel sangue che possono essere estremamente tossici a livello cerebrale per neonati, bambini e adulti.

Rare Diseases continua ad arricchire il proprio portafoglio sviluppando nuove specialità e nuove indicazioni per i propri prodotti in queste tre aree terapeutiche, sia internamente, sia tramite acquisizioni e accordi di sviluppo con altre case farmaceutiche e istituti di ricerca.

I **principali prodotti** del segmento dedicato alle **patologie endocrine** rare sono riportati nella tabella seguente:

Nome	Principio attivo	Indicazione
SIGNIFOR® e SIGNIFOR® LAR	pasireotide	Trattamento della malattia di Cushing e dell'acromegalia
ISTURISA®	osilodrostat	Trattamento della sindrome di Cushing (Stati Uniti d'America, Unione Europea, Giappone, Svizzera)

La sindrome di Cushing include la malattia di Cushing, una grave patologia endocrina causata da adenoma ipofisario, un ingrossamento dell'ipofisi che porta all'ipersecrezione surrenalica di cortisolo, e altre malattie più rare quali l'adenoma surrenalico, la sindrome da secrezione ectopica di ACTH (ormone adrenocorticotropo) e l'iperplasia surrenalica macronodulare indipendente dall'ACTH. La sindrome di Cushing è una patologia associata a un incremento della morbilità e della mortalità. L'acromegalia è generata da un'eccessiva esposizione all'ormone della crescita che porta alla produzione del fattore di crescita insulino-simile di tipo 1. La causa più comune dell'acromegalia è l'adenoma ipofisario.
Signifor® contiene il principio attivo pasireotide, un analogo della somatostatina che, prodotta naturalmente dall'organismo, blocca la produzione e il rilascio di certi ormoni, compreso l'ACTH. Signifor® è a base di pasireotide, un principio attivo che agisce in maniera simile alla somatostatina e che blocca la produzione di ACTH, facilitando il controllo della ipersecrezione di cortisolo e la riduzione della sintomatologia della malattia di Cushing.
Isturisa® è un innovativo trattamento per via orale per la sindrome di Cushing endogena, che ha ottenuto autorizzazione per l'immissione in commercio dalla Commissione Europea nel mese di gennaio 2020 e negli Stati Uniti d'America nel mese di marzo 2020.

Il principio attivo di Isturisa® è osilodrostat, un inibitore della sintesi di cortisolo che agisce inibendo l'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. I benefici di Isturisa® sono legati alla sua capacità di controllare o normalizzare i livelli di cortisolo in pazienti adulti affetti dalla sindrome di Cushing e al suo gestibile profilo di sicurezza, caratteristiche che fanno di Isturisa® un'opzione terapeutica importante per i pazienti affetti da questa patologia.
Nel 2020 Isturisa® è stato lanciato negli Stati Uniti, in Francia e in Germania. Nel 2021 l'espansione geografica è proseguita in diversi altri mercati europei. A marzo 2021 il Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare giapponese ha approvato Isturisa® per il trattamento di pazienti con sindrome di Cushing endogena, per i quali la chirurgia ipofisaria non è un'opzione o non è stata curativa. Il prodotto è stato lanciato con successo anche in Giappone dove è rimborsato per i pazienti affetti dalla sindrome di Cushing.

Per la gestione di questa nuova promettente linea di prodotti endocrinologici, il Gruppo Recordati ha istituito a Basilea (Svizzera) Recordati AG Rare Diseases Branch, che si occupa anche della commercializzazione del prodotto Ledaga®.

I principali prodotti del segmento dedicato alla **emato-oncologia rara** sono riportati nella tabella seguente:

Nome	Principio attivo	Indicazione
ENJAYMO®	sutimlimab, anticorpo monoclonale inibitore del complemento c1s	Trattamento dell'anemia emolitica in pazienti adulti con malattia da agglutinine fredde (CAD)
QARZIBA®	dinutuximab beta, anticorpo monoclonale anti-GD2	Trattamento per il neuroblastoma ad alto rischio in pazienti di età pari o superiore a 12 mesi, con risposta almeno parziale a chemioterapia di induzione, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali
SYLVANT®	siltuximab, anticorpo monoclonale anti-IL-6	Trattamento per la malattia di Castleman Multicentrica idiopatica (iMCD) in popolazione adulta
FOTIVDA®	altamente selettivo della tirosin chinasi (TKI) dei recettori 1, 2 e 3 del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato
CAPHOSOL®	collutorio a base di soluzione elettrolitica supersatura di ioni fosfato e calcio	Dispositivo medico su prescrizione per il trattamento della mucosite orale dovuta a chemio e radioterapia

Enjaymo® (sutimlimab) è un anticorpo monoclonale umanizzato progettato per colpire e inibire selettivamente il sub componente C1s nella via classica del complemento, che fa parte del sistema immunitario innato. Bloccando il C1s, Enjaymo® inibisce l'attivazione della cascata del complemento nel sistema immunitario e l'emolisi nella CAD per prevenire la distruzione anomala dei globuli rossi sani. Enjaymo® è stato approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) statunitense nel febbraio 2022 come primo e unico trattamento indicato per ridurre la necessità di trasfusione di globuli rossi rese necessarie dall'emolisi negli adulti con CAD. Il Ministero giapponese della Salute, del Lavoro e del Welfare ha approvato Enjaymo® nel giugno 2022, mentre l'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) ha approvato il prodotto a novembre 2022.

Qarziba® (dinutuximab beta) è un anticorpo monoclonale anti-ganglioside-D2 (GD2) approvato e commercializzato per il trattamento del neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età, che siano stati sottoposti a chemioterapia di induzione, conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali, nonché in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario. Qarziba® è approvato nell'Unione Europea, nel Regno Unito, in Australia, Svizzera, Brasile, Cina, a Hong Kong, in Israele, Russia, Corea del Sud e a Taiwan, e distribuito in altri territori a livello globale tramite Managed Access Programs. Il neuroblastoma è una tipologia rara di tumore con origine nel sistema nervoso. Si tratta della forma più comune di tumore solido extracranico diagnosticato in pazienti di età inferiore ai 15 anni, e costituisce circa il 7% dei tumori pediatrici. Approssimativamente il 50% di questi pazienti riceve una diagnosi di neuroblastoma ad alto rischio, tipologia con prognosi peggiore. Utilizzato come terapia di mantenimento, Qarziba® ha dimostrato un incremento significativo nella sopravvivenza complessiva a 5 anni. È in corso un piano per convalidare l'efficacia e la sicurezza del trattamento in associazione con la chemioterapia.

Sylvant® (siltuximab) è un anticorpo monoclonale anti-interleuchina-6 (IL-6) per il trattamento della malattia di Castleman multicentrica idiopatica (iMCD). Fornito a livello globale, è approvato in oltre 40 paesi tra cui Unione Europea, Stati Uniti e Cina.

La malattia di Castleman è una malattia rara che colpisce il sistema linfatico. La malattia di Castleman multicentrica idiopatica (iMCD) è un tipo di malattia multicentrica di Castleman la cui causa non è nota. Solo 3 o 4 persone su ogni milione della popolazione generale riceve una diagnosi di iMCD ogni anno. Può colpire chiunque: maschi, femmine, adulti e bambini, sebbene la maggior parte delle persone con iMCD abbia un'età superiore ai 45 anni. Sylvant® è l'unica terapia mirata all'IL-6 approvata e raccomandata per l'iMCD, con l'obiettivo di supportare una risposta tumorale e sintomatica durevole.

Fotivda® (tivozanib) è un antagonista del recettore VEGF 1, 2 e 3 (piccola molecola TKI) concesso in licenza e commercializzato da EUSA Pharma (UK) Ltd. per il trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato (aRCC). Fotivda® è distribuito da Recordati in Europa.

Il cancro delle cellule renali (chiamato anche cancro del rene o adenocarcinoma delle cellule renali) è una malattia in cui le cellule maligne (cancro) si trovano nel rivestimento dei tubuli (tubi molto piccoli) nel rene. Il cancro del rene rappresenta il 5% e il 3% di tutti i tumori dell'adulto di nuova diagnosi, rispettivamente negli uomini e nelle donne. Oltre il 90% dei tumori del rene sono carcinomi a cellule renali (RRC). L'RCC è uno dei primi 10 tumori più comuni in tutto il mondo. Fotivda mira a supportare la sopravvivenza del paziente libera da progressione.

Caphosol® (soluzione elettrolitica di fosfato di calcio) è disponibile in bustine. È concesso in licenza e commercializzato da EUSA Pharma (UK) Ltd. per il trattamento e la prevenzione della mucosite orale, una complicanza dovuta al trattamento del cancro (incluse radiazioni e chemioterapia). È approvato in Cina, Unione Europea, Regno Unito e Stati Uniti.

La mucosite orale si verifica quando la bocca è dolente e infiammata. È un effetto collaterale comune della chemioterapia e della radioterapia per il cancro.

I **principali prodotti** nel segmento dei **disturbi metabolici e nelle altre aree terapeutiche** (escluse endocrinologia e oncologia) sono riportati nella tabella seguente:

Nome	Principio Attivo	Indicazione
CARBAGLU®	acido carglumico	Trattamento dell'iperammonemia dovuta a deficit di N-acetilglutammato sintetasi (deficit di NAGS) e di alcune acidemie organiche (acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica)
NORMOSANG® PANHEMATIN®	emina umana	Trattamento di crisi acute di porfiria epatica
CYSTADANE®	betaina anidra	Trattamento dell'omocistinuria
CYSTADROPS®	cisteamina cloridrato	Trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi
JUXTAPID®	lomitapide	Trattamento ipercolesterolemia familiare omozigote (HoFH)
CYSTAGON®	cisteamina bitartrato	Trattamento della cistinosi nefropatica
LEDAGA®	clormetina idrocloride	Trattamento micosi fungoide (MF), linfoma cutaneo a cellule T (CTCL)
PEDEA® NEOPROFEN	ibuprofene iv	Trattamento del dotto arterioso pervio (PDA)
MAAPLIV®	aminoacidi non a catena ramificata	Trattamento di episodi di scompenso acuto in pazienti con malattia delle urine a sciroppo d'acero (MSUD)

Carbaglu® (acido carglumico) è un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dalla Commissione Europea e negli Stati Uniti d'America dalla Food and Drug Administration (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit di N-acetilglutammato sintetasi (NAGS). La NAGS-D è un disturbo metabolico congenito e molto raro, alla base del quale vi è una grave alterazione del ciclo dell'urea, che provoca un accumulo di ioni ammonio nel sangue.
In assenza di un trattamento tempestivo e adeguato, la NAGS-D può portare a danni cerebrali irreversibili, coma e infine morte. Carbaglu® è la terapia specifica per questo tipo di disturbo genetico, che deve essere trattato durante tutta la vita del paziente. Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto l'approvazione nell'Unione Europea per l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. Nel 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la Orphan Drug Designation (ODD) per l'uso nel trattamento delle OA per le quali ha ottenuto nel corso del 2020 l'approvazione regolatoria in Canada e nel gennaio 2021 l'approvazione da parte della FDA negli Stati Uniti d'America per l'acidemia propionica e metilmalonica. Nel giugno 2023 Carbaglu® ha ottenuto l'approvazione regolatoria in Cina.
Panhematin®/Normosang® (emina umana) è un farmaco destinato al trattamento delle crisi acute di porfiria epatica. Le porfirie sono malattie genetiche rare che si presentano con crisi acute, anche molto dolorose, che richiedono un intervento medico immediato. Panhematin®/Normosang® è pertanto un farmaco da utilizzare in caso d'emergenza ed è riconosciuto come la terapia di prima scelta per ridurre la crisi e prevenire possibili complicanze neuropatiche. Il prodotto è approvato con il brand Normosang® in Europa e con il brand Panhematin® negli Stati Uniti d'America.
Cystadrops® è il primo collirio a base di cisteamina, applicabile quattro volte al giorno, approvato sia nell'Unione Europea nel 2017 sia negli Stati Uniti nel 2020 per il trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi in adulti e bambini dai 2 anni. Cystadrops® era stato designato farmaco orfano dalla Commissione Europea a novembre 2008. La cistinosi è una malattia da accumulo lisosomiale rara e congenita molto grave che può portare al decesso. La cistinosi è caratterizzata da un accumulo di cristalli di cistina che hanno un effetto deleterio su tutti gli organi del corpo, in particolare sui reni e gli occhi. I depositi di cristalli di cistina iniziano nella cornea producendo progressivamente ipersensibilità alla luce (fotofobia), deterioramento della superficie corneale (cheratopatia) e perdita della vista. Il trattamento sistemico con cisteamina, somministrata per via orale, porta beneficio ai pazienti che soffrono di cistinosi. Tuttavia, la cisteamina somministrata oralmente non risolve adeguatamente le manifestazioni oculari della cistinosi a causa della mancanza di vascolarizzazione nella cornea. In assenza di un adeguato e continuativo trattamento topico oculare, i cristalli di cistina si accumulano nella cornea con gravi conseguenze oftalmiche che possono portare a cecità nel lungo termine.
Juxtapid® (lomitapide) è un inibitore della proteina microsomiale di trasporto di N-trigliceridi. È stato approvato, con l'esclusività per la commercializzazione in quanto prodotto "orfano", nel mese di settembre 2016 da parte del Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare in Giappone per il trattamento di pazienti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote. L'ipercolesterolemia familiare omozigote è una grave malattia genetica che impedisce il funzionamento del recettore adibito alla rimozione del colesterolo LDL (il colesterolo "cattivo") dall'organismo. La perdita di funzionalità del recettore LDL provoca un forte innalzamento dei livelli di colesterolo nel sangue. I pazienti affetti da questa malattia tendono a sviluppare aterosclerosi (il restringimento o blocco delle arterie) prematuro e progressivo.
Maapliv® (aminoacidi non a catena ramificata) ha ottenuto l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio da parte dell'EMA nel luglio 2025 per il trattamento degli episodi di scompenso acuto nei pazienti affetti da Malattia delle urine a sciroppo d'acero (Maple Syrup Urine Disease - MSUD) non idonei a formulazioni orali o enterali. Maapliv® è una miscela per via endovenosa pensata per soddisfare le esigenze dei centri specialistici che trattano pazienti affetti da MSUD, in quanto offre una soluzione più rapida, più efficace e pronta all'uso per la gestione di gravi scompensi in situazioni di emergenza. La MSUD altera il metabolismo degli amminoacidi a catena ramificata (branched-chain amino acid - BCAA), causando livelli elevati di α-chetoacidi dei BCAA neurotossici e gravi complicanze sanitarie irreversibili a lungo termine. I pazienti affetti da MSUD possono andare incontro a episodi di scompenso metabolico potenzialmente letali a qualsiasi età, in assenza di farmaci o dispositivi approvati per il trattamento; inoltre si registra un'importante esigenza ancora insoddisfatta tra i pazienti che non possono essere trattati per via orale o nasogastrica.

FOCUSING ON THE FEW

L'impegno di Recordati Rare Diseases verso la comunità dei pazienti

Nel 2025, Recordati ha istituito a livello di Gruppo una funzione dedicata alla Collaborazione con i pazienti, che rappresenta una tappa fondamentale nel proprio percorso di trasformazione. Questa iniziativa riflette il nostro impegno alla gestione del cambiamento: non solo nel modo di lavorare per i pazienti, ma soprattutto nel modo di collaborare con loro in maniera attiva e consapevole.

La Società ha quindi intrapreso un percorso volto a creare una cultura in cui i pazienti siano realmente riconosciuti come partner nella cura.
Recordati è quindi fermamente impegnata a essere un'azienda sanitaria davvero "patient centric", che pone i pazienti al centro di ogni decisione. Crediamo che ogni persona abbia lo stesso diritto di accedere ai migliori trattamenti disponibili. Questo principio orienta la nostra pianificazione, i nostri processi decisionali e le nostre azioni all'interno dell'organizzazione.

Abbiamo avviato e consolidato relazioni significative e durature con le Associazioni di Pazienti interessate, con l'obiettivo di promuovere collaborazioni autentiche fondate su valori condivisi e sul rispetto reciproco. Coltivando queste relazioni, abbiamo creato un contesto collaborativo in cui tali Associazioni sono riconosciute come partner alla pari e non come semplici stakeholder esterni. Queste collaborazioni hanno arricchito il nostro lavoro, contribuendo a rendere le iniziative più inclusive e rappresentative delle comunità a cui forniamo assistenza.
Ci impegniamo a coinvolgere i pazienti, le relative famiglie e i caregiver, nonché le Associazioni di Pazienti per comprenderne più a fondo necessità, obiettivi e aspirazioni. Una collaborazione basata su rispetto reciproco, obiettivi condivisi, apertura e trasparenza consente di raggiungere risultati che nessuno stakeholder potrebbe ottenere da solo. Lavorando insieme possiamo migliorare in maniera significativa salute e qualità di vita dei pazienti.

Attribuiamo grande valore alla ricchezza delle esperienze vissute e degli insight dei pazienti. Queste prospettive sono essenziali per orientare il modo in cui sviluppiamo e rendiamo disponibili i nostri farmaci. Le Associazioni di Pazienti sono cruciali per amplificare le voci dei pazienti a livello globale, garantendo non solo che vengano ascoltate, ma anche che partecipino attivamente alla ridefinizione del panorama sanitario.

Uno dei traguardi più significativi del 2025 è stato il coordinamento del contributo dei pazienti allo sviluppo del protocollo di uno dei più importanti studi clinici di Recordati. Per la prima volta, Recordati ha potuto raccogliere gli insight dei pazienti che hanno influenzato la progettazione dello studio in modo realmente rilevante per i pazienti. Questo processo ha rafforzato il rapporto di fiducia con le comunità dei pazienti e ha dimostrato la nostra capacità di tradurne le prospettive in elementi di studio concreti.

Recordati attribuisce grande valore ai feedback, agli insight e alle esperienze vissute dei pazienti, riconoscendo il contributo attivo di questi fattori allo sviluppo e alla distribuzione di farmaci pensati per rispondere alle loro esigenze ancora insoddisfatte. Le associazioni di pazienti sono cruciali per amplificare le voci dei pazienti a livello globale, garantendo non solo che vengano ascoltate, ma anche che partecipino attivamente alla ridefinizione del panorama sanitario.

Per Recordati, la collaborazione con i pazienti rappresenta una straordinaria opportunità di co-creare terapie e innovazioni capaci di incidere realmente sugli esiti che contano davvero. La nostra strategia integrata mira ad aiutarci a superare un coinvolgimento episodico per approdare a un impegno sistematico nell'intero ciclo di vita dello sviluppo dei farmaci e nel percorso dei pazienti. Integrando le esperienze vissute nella progettazione degli studi clinici, nel dialogo regolatorio e nei processi decisionali strategici, ci impegniamo a considerare le priorità dei pazienti in ogni fase, a partire dallo sviluppo dei farmaci.

Attività di sensibilizzazione sulle malattie rare – Recordati Rare Diseases Fondation d'entreprise

Operare nel campo delle malattie rare comporta una grande responsabilità nei confronti dei pazienti e dei professionisti sanitari: un impegno che è al centro della missione di Recordati. La Recordati Rare Diseases Foundation è stata istituita per sostenere in modo indipendente programmi di formazione per la comunità scientifica, sotto la guida di un comitato scientifico esterno. Questi corsi di alto livello mirano a condividere competenze nella diagnosi e nella gestione di patologie rare, ambiti in cui le conoscenze sono spesso limitate. Ogni anno, gli eventi in presenza organizzati dalla Fondazione riuniscono medici e ricercatori di tutto il mondo per favorire il confronto e discutere i più recenti avanzamenti scientifici.

Nel 2025, la Fondazione ha confermato il proprio impegno alla promozione della formazione in campo medico e al miglioramento degli esiti per i pazienti, organizzando tre corsi ad alto impatto accreditati ECM, dedicati a temi cruciali nella diagnosi e gestione delle malattie rare: il primo focalizzato sui trapianti di fegato e fegato-rene nell'ambito delle malattie metaboliche ereditarie, il secondo sulle leucodistrofie e il terzo sulle sindromi da tumori neuroendocrini.

Tutti gli eventi si sono svolti in presenza, favorendo un'interazione dinamica, il networking e la condivisione delle esperienze cliniche. Nel 2025 le iniziative formative della Fondazione hanno interessato un pubblico diversificato, tra cui specialisti in metabolismo degli adulti e dei bambini, epatologi, genetisti, neurologi, endocrinologi, oncologi e altri professionisti sanitari. Queste attività non solo hanno rafforzato il ruolo della Fondazione come punto di riferimento nella formazione sulle malattie rare, ma hanno anche contribuito alla sensibilizzazione in questo campo, a diagnosi più precoci e a migliori percorsi di cura per i pazienti a livello globale.
L'impegno continuo della Fondazione nella collaborazione e nell'innovazione ne conferma il valore come partner della comunità scientifica, a supporto dei professionisti sanitari e del progresso nel campo delle malattie rare.

Le iniziative a sostegno dei pazienti di Recordati Rare Diseases per il 2025

Rare Diseases è coinvolta in numerose iniziative a sostegno dei pazienti e delle associazioni di pazienti affetti da malattie rare, con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai farmaci orfani e ai centri di cura, nonché di promuovere consapevolezza e formazione sulle patologie rare. Gli specialisti di Recordati nel campo dei farmaci orfani collaborano attivamente con la comunità medica per facilitare il dialogo tra ospedali con competenze limitate di malattie rare e centri medici specialistici in grado di diagnosticare e trattare condizioni rare in modo appropriato. Anche nel 2025 Rare Diseases ha sostenuto due programmi per fornire assistenza ai pazienti, idonei a ricevere supporto, per i costi relativi ai propri prodotti: il **Patient Assistance Program** e il **Co-Pay Assistance Program**.

Nel corso del 2025, Rare Diseases ha continuato a lavorare a stretto contatto con le comunità delle malattie rare per aumentare la consapevolezza rispetto a tali malattie, favorire un miglioramento delle diagnosi e ampliare la disponibilità di trattamenti per i malati. Questo obiettivo è stato ad esempio perseguito attraverso la promozione di incontri con professionisti sanitari, la diffusione di informazioni sulla malattia per sensibilizzare l'opinione pubblica (es. con brochure cartacee e digitali, siti web e video ma anche in differenti aree geografiche con i programmi Patient Advocacy Liaison per i pazienti che assumono i nostri prodotti) e la partecipazione attiva ai congressi scientifici. Rare Diseases ha inoltre portato avanti diverse collaborazioni con gruppi e associazioni di pazienti (come ad esempio American Porphyria Foundation, HCU Network America, Cushing Syndrome Research Foundation, Acromegaly Community, CAD Foundation e Castleman Disease Collaborative Network), per fornire ai pazienti informazioni sulla malattia e sponsorizzare iniziative di sensibilizzazione. In paesi con carenza di infrastrutture e un livello di povertà significativo, Rare Diseases ha coperto le spese per gli esami diagnostici necessari a identificare alcune delle patologie, accelerando la diagnosi di malattie rare e complesse.

Q-bag per i bambini sottoposti a trattamento per neuroblastoma ad alto rischio (Premio Gold Patient Partnership Index, PPI)

La collaborazione tra Rare Diseases, l'Associazione olandese per il cancro infantile (Dutch Childhood Cancer Association - VKKN) e la comunità dei pazienti del Centro olandese di oncologia pediatrica Princess Maxima ha ottenuto risultati eccezionali. Questa partnership è iniziata in maniera informale a seguito della condivisione delle esperienze dei bambini sottoposti a immunoterapia endovenosa continua per il neuroblastoma ad alto rischio (HRNB) e delle relative famiglie. Anche se le pompe per infusione sono solitamente collegate a un'asta per flebo o trasportate in una borsa a tracolla, entrambe queste opzioni possono essere limitanti per un bambino. Ispirata da un genitore di un bambino sottoposto a immunoterapia endovenosa continua, Rare Diseases ha collaborato con l'ospedale Princess Maxima e un'agenzia di design specializzata allo sviluppo di uno zaino sicuro e robusto per pompe endovenose, la Q-bag.

Durante lo sviluppo di questo prodotto, abbiamo consultato costantemente i bambini e le loro relative famiglie per far sì che lo zaino fosse facile da utilizzare e gradito ai bambini per cui era progettato; il feedback degli utilizzatori ha prodotto diverse revisioni. Attualmente nei Paesi Bassi tutti i bambini affetti da HNRB ricevono una Q-bag per l'immunoterapia, dotata di numerose funzioni di sicurezza e opzioni di design personalizzate. La Q-bag è stata ormai distribuita in oltre 15 paesi tra UE, America Latina e Asia.

Siamo orgogliosi e onorati di contribuire al progetto Q-bag. Questo risultato è il frutto della collaborazione di una vasta gamma di stakeholder, che condividevano un semplice obiettivo: migliorare la qualità delle cure dei giovani sottoposti a trattamento per il neuroblastoma.

Partecipare al premio Gold Patient Partnership Index (PPI) ci ha offerto l'opportunità di informare, perfezionare e confrontare le migliori pratiche, le diverse partnership con le comunità di pazienti. Siamo riusciti a rafforzare la collaborazione con la comunità dei pazienti affetti da malattie rare e mantenere il nostro impegno nella co-creazione di soluzioni sostenibili che hanno un impatto significativo sulle persone affette da patologie rare.

Confermiamo il nostro impegno all'innovazione e al momento stiamo lavorando per migliorare ulteriormente la borsa a tracolla, per renderla compatibile con qualsiasi tipo di pompa utilizzata in ambito ospedaliero. In questo modo, offriamo ai bambini la libertà di muoversi, giocare ed esplorare – aspetti di grande importanza durante il trattamento – permettendo loro di continuare a sentirsi bambini, anche nel pieno del percorso di cura.

Importanti iniziative di supporto ai pazienti in altri paesi

In **Colombia** e in **Brasile**, fin dall'inizio delle nostre attività, abbiamo sviluppato due importanti programmi a servizio della comunità:

1. **Diagnostic Support Program (DSP)** destinato ai medici che ci contattano quando sospettano che un paziente possa essere affetto da una delle malattie orfane di cui ci occupiamo e necessitano di una conferma diagnostica.
2. **Patient Support Program (PSP)** è un programma che offre supporto ai pazienti e formazione ai pazienti e ai loro caregiver sulla malattia, sul trattamento e sull'importanza di seguire le indicazioni terapeutiche. Progettiamo inoltre attività annuali quali workshop e incontri per consentire ai pazienti di entrare in contatto tra loro e rafforzare la propria rete di supporto.

In **Italia**, per la prima volta, i nostri colleghi hanno riunito tutte le Associazioni di Pazienti italiane attive nelle nostre principali aree terapeutiche in un incontro denominato **ECO, Diamo voce alle associazioni per i pazienti**. L'evento ha coinvolto, tra le altre, A.I.NET (Associazione Italiana Tumori Neuroendocrini), AMICA (Associazione Malati Italiani Castleman), AIPACUS (Associazione Italiana Pazienti con sindrome di Cushing), OPEN (Associazione Neuroblastoma), CISTINOSI ITALIA ODV (Associazione Cistinosi) e l'Associazione Italiana Lotta al Neuroblastoma, e si è svolto a Montefalco, Perugia, presso la "sede" A.I.NET.

L'obiettivo dell'incontro era offrire ai rappresentanti delle associazioni di pazienti l'opportunità di condividere le proprie esperienze e dare voce ai pazienti, evidenziando le sfide che la comunità dei pazienti affronta nel paese, così come alcune storie di successo ed esigenze per il futuro.

È stata una preziosa occasione di apprendimento reciproco, che ha permesso di rafforzare le relazioni con le Associazioni di Pazienti e di favorire il networking e la condivisione delle prassi migliori. Guardando al futuro, gli insight emersi da questo incontro saranno valorizzati per sviluppare un piano dedicato di coinvolgimento dei pazienti nel 2026.

PRODOTTI E SVILUPPI FUTURI

Recordati si impegna a promuovere l'innovazione continua a beneficio dei pazienti. Continuiamo, allo stesso tempo, a porre la massima attenzione alla sicurezza delle persone che fanno affidamento sui nostri prodotti e a sviluppare programmi mirati di mitigazione del rischio per rendere disponibili nuove indicazioni. Puntiamo inoltre ad estendere la diffusione geografica dei prodotti esistenti per raggiungere i luoghi in cui possiamo davvero fare la differenza.

Proseguiamo inoltre il nostro percorso di sviluppo e di evoluzione costante per poter soddisfare le esigenze di oggi e di domani. Stiamo ampliando significativamente l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI), potenziando la nostra capacità di ottenere evidenze dai dati sul mondo reale e rafforzando lo sviluppo clinico nelle aree terapeutiche centrali per la nostra attività.

Stiamo producendo evidenze che condividiamo in occasione dei principali congressi scientifici e pubblichiamo nella letteratura specializzata, come dimostrano i numerosi lavori comparsi su riviste che sottopongono i contenuti a peer review. Inoltre, nel 2025 sono stati pubblicati i risultati del "Paediatric Strategy Forum for medicinal product development of agents targeting GD2 ganglioside in children and adolescents with cancer", un incontro che ha riunito rappresentanti del mondo accademico, delle autorità regolatorie e dell'industria, a cui ha partecipato anche Recordati (DOI: 10.1016/j.ejca.2025.116093).

RARE DISEASES

Nel settore delle Malattie Rare ci focalizziamo sullo sviluppo della nostra pipeline. Di seguito riportiamo i principali traguardi raggiunti nel 2025.

Endocrinologia

osilodrostat [Isturisa®]

Il 15 aprile 2025 la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato la New Drug Application integrativa (supplemental New Drug Application - sNDA) per Isturisa® (osilodrostat) per il trattamento dell'ipercortisolismo endogeno negli adulti con sindrome di Cushing che non possono essere sottoposti a intervento chirurgico o per i quali l'intervento chirurgico non ha avuto esito risolutivo. Questa approvazione ha ampliato la precedente indicazione per il trattamento di pazienti con malattia di Cushing, un sottotipo della sindrome di Cushing. Inoltre, durante il secondo trimestre del 2025, Isturisa® ha ottenuto l'approvazione regolatoria sia in Canada che in Russia. Sono stati fatti progressi nell'individuazione delle basi scientifiche della sindrome di Cushing, ed emerge sempre più chiaramente come i valori di cortisolo alti, anche nelle forme più lievi, possano avere un impatto su comorbilità come ipertensione, diabete e aumento del peso corporeo. Per comprendere sempre meglio questi meccanismi stiamo investendo per raccogliere nuovi dati, sia nel contesto del mondo reale, sia tramite la sperimentazione di fase IV LINC-CARE, che coinvolgerà pazienti con sindrome di Cushing lieve e ipertensione: lo studio dovrebbe partire nel corso del 2026.

pasireotide

L'impatto e l'incidenza dell'obesità come malattia sono in rapido aumento a livello globale. Una delle opzioni terapeutiche più efficaci e sostenibili nel lungo periodo è la chirurgia bariatrica. Tuttavia, tra i possibili effetti indesiderati per i pazienti si annovera il rischio di sviluppare forme gravi di ipoglicemia.
Per rispondere a questa esigenza clinica ancora insoddisfatta stiamo esplorando la possibilità di utilizzare pasireotide per il trattamento dell'ipoglicemia post-bariatrica (PBH) in uno studio di fase 2 attualmente in corso. L'arruolamento nello studio di fase 2 per il trattamento della PBH è stato completato nell'agosto 2025. I risultati top-line sono attesi per il secondo trimestre del 2026.

Emato-oncologia

dinutuximab beta

Neuroblastoma (USA): a seguito dell'incontro con la Food and Drug Administration (FDA) statunitense avvenuto a inizio settembre, è stato definito un potenziale percorso per la presentazione di una domanda di autorizzazione all'immissione in commercio (BLA) per Qarziba® negli Stati Uniti, che richiede un ulteriore set di dati clinici provenienti dallo studio in corso BEACON-2. I risultati dell'analisi ad interim sono attesi nella prima metà del 2028 e, insieme ai dati clinici già disponibili, dovrebbero costituire la base per una potenziale presentazione regolatoria.

Sarcoma di Ewing. Sono diversi i tumori che presentano espressione dell'antigene GD2 e che possono pertanto rappresentare un ambito potenzialmente interessante per l'impiego di dinutuximab beta. Basandoci soprattutto sui dati incoraggianti relativi a singoli casi clinici in cui dinutuximab beta è stato utilizzato per il trattamento del sarcoma di Ewing, abbiamo avviato una collaborazione con GPOH (Gesellschaft für Pädiatrische Onkologie und Hämatologie), l'associazione tedesca di emato-oncologia pediatrica. Nel secondo trimestre

del 2025 è stato avviato uno studio clinico sponsorizzato dallo sperimentatore (IST) per valutare sicurezza, dosaggio e primi segnali di efficacia di dinutuximab beta (Qarziba®) in combinazione con chemioterapia nei pazienti con sarcoma di Ewing GD2-positivo. Attendiamo i risultati preliminari dello studio nei mesi centrali del 2026.

sutimlimab

Stiamo esplorando l'opportunità di utilizzare sutimlimab nella porpora trombocitopenica immune (ITP) cronica, una condizione caratterizzata da distruzione immunomediata delle piastrine con conseguente aumento del rischio di sanguinamenti, che può essere a sua volta associato a un aumento di morbilità e mortalità. Il nostro interesse è scaturito a partire da uno studio clinico condotto su pazienti difficili da trattare e già sottoposti, senza successo, a precedenti terapie. In questo contesto sutimlimab ha ottenuto risultati promettenti. Gli esiti dello studio suggeriscono inoltre che la patogenesi della malattia possa coinvolgere il sistema del complemento, un meccanismo trascurato dalle terapie attualmente disponibili. Alla fine dello scorso anno, abbiamo avuto un incontro costruttivo con la FDA, e stiamo finalizzando la tesi di investimento relativa a un possibile passaggio del programma alla fase III di sviluppo. La decisione è attesa nel primo trimestre del 2026.

Area Metabolica

Maapliv® (aminoacidi non a catena ramificata, ovvero BCAA-free)

La malattia delle urine a sciroppo d'acero (MSUD) è una rara patologia ereditaria che impedisce il metabolismo di alcuni fondamentali elementi nutritivi (amminoacidi). La malattia è associata a morbilità e mortalità significative, e i pazienti possono andare incontro a episodi acuti di scompenso metabolico. Il 28 luglio 2025 la Commissione europea ha emesso una decisione favorevole concedendo, date le eccezionali circostanze, l'autorizzazione all'immissione in commercio di Maapliv®, una soluzione di amminoacidi studiata per il trattamento della MSUD in quei pazienti in cui la malattia si manifesta con episodi di scompenso acuto dalla nascita ma che non sono idonei ad assumere una formulazione orale o enterale della terapia mRNA-3927, priva di aminoacidi a catena ramificata.

mRNA-3927

L'acidemia propionica è una rara malattia metabolica ereditaria causata dalla presenza di un enzima mitocondriale (PCC) difettoso che determina un accumulo anomalo di metaboliti tossici e causa acidemia organica. La malattia si manifesta spesso nella prima infanzia con sintomi generali di malessere, ma può progredire e provocare danni a livello cerebrale e cardiaco, oltre a essere associata a un significativo tasso di mortalità. Il 29 gennaio 2026 Recordati ha annunciato un contratto di licenza e collaborazione con Moderna per lo sviluppo e la commercializzazione, a livello mondiale, di mRNA-3927, prodotto sperimentale per il trattamento dell'acidemia propionica. Ai sensi del contratto, Moderna continuerà a guidare lo sviluppo di mRNA-3927, in collaborazione con Recordati, e, in caso di approvazione del prodotto, Recordati ne guiderà la commercializzazione a livello globale. mRNA-3927 è un prodotto sperimentale post proof-of-concept che mira a ripristinare l'attività dell'enzima propionil-CoA carbossilasi (PCC) nei pazienti affetti da acidemia propionica. Se approvato, il prodotto potrebbe rappresentare la prima opzione terapeutica modificante la malattia sul mercato per questa grave patologia. Al momento mRNA-3927 è in fase di valutazione per un possibile studio clinico registrativo. Il numero di partecipanti target è stato raggiunto, con i primi dati attesi per fine 2026.

SPECIALTY & PRIMARY CARE

Eligard® (leuprorelina acetato)

La richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio inviata per Eligard nei dosaggi da 7,5 mg, 22,5 mg e 45 mg nel Regno Unito ha ricevuto un parere positivo nel dicembre 2025 ed è stata approvata dalla MHRA nel gennaio 2026. Il nuovo dispositivo era già stato approvato in Russia nel maggio 2025.

Vazkepa® (icosapent etile)

A giugno 2025 è stato stipulato un accordo con Amarin per l'acquisizione di Vazkepa; a seguire, nel quarto trimestre del 2025 si è conclusa la procedura di trasferimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio nel Regno Unito e in Svizzera. A novembre 2025 è inoltre arrivato il parere positivo dell'EMA in merito al rinnovo dell'autorizzazione per l'Unione europea.

Zanidip® (lercanidipina)

Zanidip-Recordati è stata nuovamente registrata in Russia, in conformità con la nuova normativa dell'Unione Economica Eurasiatica: la registrazione si è conclusa a maggio 2025 e la successiva procedura di mutuo riconoscimento è stata avviata in Armenia, Bielorussia e Kazakistan.
Nell'aprile 2025 è stata concessa l'autorizzazione all'immissione in commercio per Zanidip 20 mg a Taiwan.

Zanipress® (lercanidipina/lercanidipina-enalapril)

È stata ottenuta una nuova autorizzazione all'immissione in commercio per la Moldavia nel maggio 2025.
Nel marzo 2025 si era già conclusa la ri-registrazione di Lerkamen Duo in Russia, in conformità con la nuova normativa dell'Unione Economica Eurasiatica.

Lomexin® (fenticonazolo)

Rispettivamente a febbraio e luglio 2025 sono state completate anche le ri-registrazioni di Lomexin 600 mg e 1000 mg capsule vaginali e di Lomexin crema al 2% per la Russia, in conformità con la nuova normativa dell'Unione Economica Eurasiatica; la successiva richiesta di mutuo riconoscimento è quindi stata presentata in Armenia e Kazakistan.
A settembre 2025, in Belgio è stato autorizzato il passaggio dallo status di farmaco soggetto a prescrizione a quello di farmaco da banco per la crema vaginale al 2% e per le capsule vaginali da 200 mg e 600 mg. Sono invece state presentate nuove richieste di registrazione per Lomexin 600 mg e 1000 mg capsule vaginali in Gabon, Burkina Faso, Mali e Madagascar.

Livazo® (pitavastatina)

Per tutti e tre i dosaggi, a luglio 2025 si è conclusa la ri-registrazione di Livazo in Russia, in conformità con la nuova normativa dell'Unione Economica Eurasiatica.

Urorec®, Silodyx® e Silodosin Recordati (silodosina)

In conformità con la nuova normativa dell'Unione Economica Eurasiatica, è stato ottenuto il mutuo riconoscimento in Armenia e Bielorussia.

ATTIVITÀ INDUSTRIALI

Operiamo attraverso diversi siti produttivi all'avanguardia, in cui la fabbricazione di prodotti finiti e principi attivi è strettamente legata all'attività farmaceutica Recordati fin dalla sua fondazione.

Nel 1926 Giovanni Recordati trasformò infatti la farmacia di famiglia con l'annesso laboratorio nel "Laboratorio Farmacologico Reggiano", dando vita all'industria chimica farmaceutica di oggi. Nel 1952, le attività di produzione e ricerca furono trasferite da Correggio (Reggio Emilia) a Milano. Da allora, innovazione e internazionalizzazione sono diventati pilastri fondamentali per la crescita di Recordati. Nel 1963 venne inaugurato lo stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde di Aprilia, che sostituì l'impianto chimico di Correggio.
Recordati oggi dispone, nel mondo, di 10 siti produttivi, in grado di produrre svariate forme farmaceutiche.
La società gestisce inoltre una rete globale costituita da oltre 150 Contract Manufacturing Organization (CMO) e 40 provider logistici, grazie alla quale è in grado di consegnare oltre 330 milioni di farmaci e di terapie in tutto il mondo.

INFRASTRUTTURA GLOBALE DELLA BUSINESS UNIT INDUSTRIAL OPERATIONS RECORDATI

7
SITI PRODUTTIVI FARMACEUTICI

1
CENTRO DI CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE PER RRD

2
SITI PER LA PRODUZIONE DI PRINCIPI ATTIVI

150+
CONTRACT MANUFACTURING ORGANISATIONS (CMO)

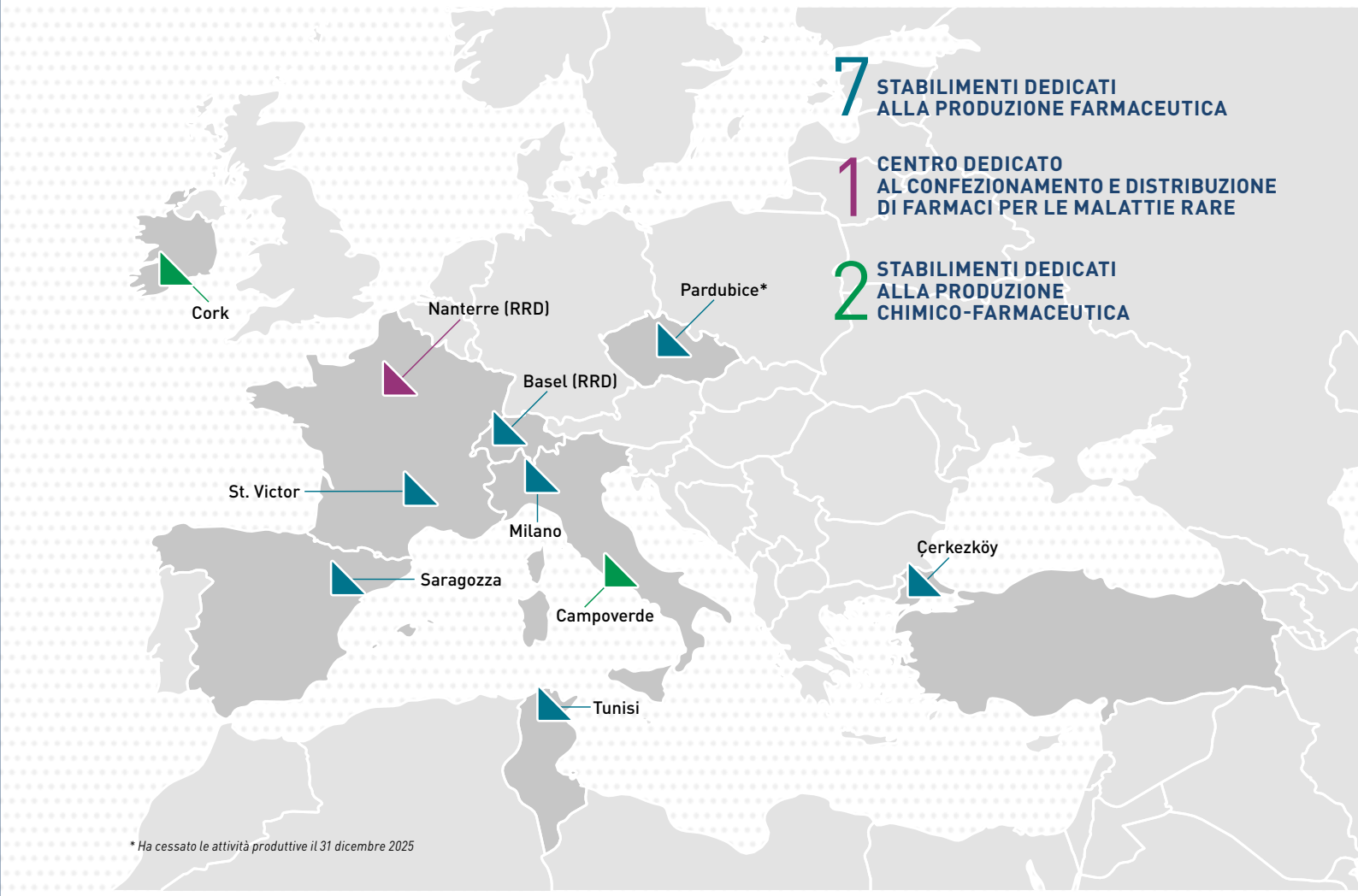
40+
PROVIDER LOGISTICI

150+
PAESI RAGGIUNTI

CIRCA **330** MILIONI DI UNITÀ CONSEGNATE IN TUTTO IL MONDO

SITI PRODUTTIVI

Gli stabilimenti Recordati dispongono di installazioni d'avanguardia e di laboratori attrezzati con le più moderne apparecchiature. Tutti gli impianti operano nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità con le cGMP (current Good Manufacturing Practices).



Recordati dispone di **sette stabilimenti dedicati alla produzione farmaceutica** operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (current Good Manufacturing Practices).
Recordati dispone anche di un **centro di confezionamento e distribuzione** dedicato ai prodotti per le malattie rare situato a Nanterre (vicino a Parigi), in Francia. Lo stabilimento è in grado di evadere ogni anno 27.000 ordini a breve preavviso in 60 paesi in tutto il mondo.

Il Gruppo produce inoltre numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica in **due stabilimenti chimico-farmaceutici**, uno a Campoverde di Aprilia e l'altro a Cork, in Irlanda.

Il principale obiettivo Recordati nell'area chimica farmaceutica è fornire principi attivi farmaceutici (API) di qualità per alcuni dei farmaci di punta del Gruppo per entrambe le business unit. La capacità produttiva residua viene messa a disposizione per produrre e fornire API a clienti terzi in tutto il mondo.

L'attività chimica farmaceutica punta a:
- Garantire la massima qualità dei prodotti e sicurezza delle lavorazioni.
- Preservare l'ambiente, salvaguardando la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Soddisfare le esigenze della business unit farmaceutica.
- Rafforzare la presenza del Gruppo nei mercati altamente regolamentati come Stati Uniti, Europa e Giappone.

SITI DI PRODUZIONE FARMACEUTICA

Italia

Il sito milanese copre un'area di circa 5.000 mq, sviluppata su più piani per un totale di oltre 21.000 mq, e produce circa 70 milioni di confezioni l'anno. È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide e prodotti semisolidi per uso topico. Recordati ha recentemente avviato un progetto per la ristrutturazione di alcune aree di produzione e per l'installazione di una nuova linea di confezionamento blister, che si è aggiunta alle 5 già presenti con possibilità di incrementare ulteriormente la capacità produttiva disponibile.
Nel sito di Milano vengono fabbricati alcuni prodotti (lercanidipina, enalapril + lercanidipina, silodosina, tribenoside, pitavastatina e metoprololo, per questi ultimi due viene effettuato solo il confezionamento) per tutti i mercati nei quali vengono commercializzati. Nel 2024 è stato approvato il progetto di internalizzazione della produzione di alcuni prodotti.
Per promuovere il miglioramento continuo e favorire un ambiente di lavoro sempre più sicuro, Recordati ha lanciato un piano di "safety engagement". Questa iniziativa è stata concepita per aumentare la consapevolezza in materia di sicurezza attraverso un programma di leadership strutturato che coinvolge tutti i livelli organizzativi, dagli operatori di officina al senior management.

Francia

Lo stabilimento di Saint Victor copre un'area di 6.750 mq e produce più di 25 milioni di confezioni l'anno. É specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e spray. Nel sito vengono fabbricati alcuni prodotti (Abufene®, Hexaspray® ed Hexalise®) per tutti i mercati in cui vengono commercializzati.

Spagna

Lo stabilimento spagnolo, situato a poca distanza da Saragozza, si sviluppa su una superficie coperta di 7.100 mq e produce circa 25 milioni di confezioni l'anno. È specializzato nella produzione e confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico. In particolare, fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastroenterologica; inoltre, alcuni anni fa è stata installata e approvata una linea per il confezionamento di compresse in flaconi.
Recordati continua a rafforzare il proprio impegno a favore della sostenibilità ambientale in questo stabilimento. Dopo aver implementato con successo un impianto fotovoltaico da 185 kWp, ha ampliato in modo significativo i piani di potenziamento, aumentando il numero di pannelli rispetto al progetto originario con l'obiettivo di raggiungere una capacità totale installata di 750 kWp.

Turchia

Lo stabilimento turco di Çerkezköy, costruito su un terreno di 45.000 mq, occupa una superficie di circa 11.300 mq e produce attualmente circa 70 milioni di confezioni di forme solide orali, liquide e prodotti per uso topico, delle quali il 25% circa viene realizzato per altre società farmaceutiche. Un progetto per l'installazione di una nuova linea di confezionamento per liquidi è stato avviato nel corso del 2023 ed è stato completato nel 2025, consentendo di incrementare in misura significativa la capacità produttiva e aumentare l'internalizzazione di alcune forme liquide. Inoltre, è attualmente in via di implementazione l'investimento in una nuova linea di confezionamento blister per l'internalizzazione di altri due prodotti e per sostenere la crescita organica.
Lo stabilimento di Çerkezköy è autorizzato a produrre farmaci non solo per il mercato turco, ma anche per Unione Europea, Azerbaigian, Libia e Kenya, Federazione Russa, Kirghizistan e Kazakistan.
L'impegno ambientale del Gruppo ha portato a completare nel 2024 l'installazione di un impianto a pannelli solari fotovoltaici in grado di generare circa 480 kWp di energia elettrica per autoconsumo.
Lo stabilimento è certificato ISO 50001 (gennaio 2026) e continua a concentrare la propria attenzione su interventi volti all'efficientamento energetico.

Tunisia

Lo stabilimento tunisino copre una superficie di circa 9.100 mq ed è ubicato ad Ariana, nelle vicinanze di Tunisi. Produce forme liquide, semisolide e orali solide per un totale di 19 milioni di confezioni l'anno, parte per il mercato nazionale, parte per alcuni paesi della Penisola Arabica. Certificato GMP, il sito produttivo è approvato sia dal Gulf Health Council che dalla Saudi Food and Drug Authority.
Nel 2023 è stato avviato un progetto di ampliamento del magazzino esistente con l'obiettivo di portare la superficie a 2,000 metri quadrati; nel 2024 sono stati sviluppati i dettagli ingegneristici e ottenuti i relativi permessi edilizi. Il progetto è attualmente in corso ed il completamento dei lavori è previsto per la fine del 2026.
Nel 2025 è stata completata con successo l'installazione di una nuova linea di confezionamento blister e altri investimenti in automazione sono stati pianificati per il 2026.
In relazione all'impegno ambientale di Recordati, nel 2025 Recordati ha completato l'installazione di un impianto fotovoltaico con una capacità di generazione fino a circa 850 kWp di energia elettrica per autoconsumo.
Nel 2025, lo stabilimento ha ottenuto la certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia, che va ad aggiungersi alle precedenti certificazioni ISO 45001 (sicurezza) e ISO 14001 (ambiente). Quello di Ariana è il primo sito Recordati a detenere tutte e tre le principali certificazioni ISO.

Svizzera

Lo stabilimento è situato nella regione nord-occidentale della Svizzera, all'interno della città di Basilea, e si trova nel Campus Novartis. Con una superficie di circa 1.500 mq, l'impianto opera attraverso un avanzato sistema di controllo automatizzato dei processi, garantendo un'elevata riproducibilità e una qualità costante del prodotto.
Dal conseguimento della qualifica e della certificazione GMP da parte di Swissmedic nel 2012, lo stabilimento è stato regolarmente ispezionato dalle autorità regolatorie nazionali e internazionali, tra cui Swissmedic (Agenzia Svizzera per i Prodotti Terapeutici), la FDA (Food and Drug Administration degli Stati Uniti) e ANVISA (Agenzia Nazionale di Vigilanza Sanitaria del Brasile).
Progettato con particolare attenzione alla sostenibilità, l'impianto riduce al minimo il consumo energetico e previene le emissioni derivanti dai processi, tutelando la protezione ambientale. Questo sito all'avanguardia è specializzato nella produzione tecnologicamente avanzata di microparticelle,

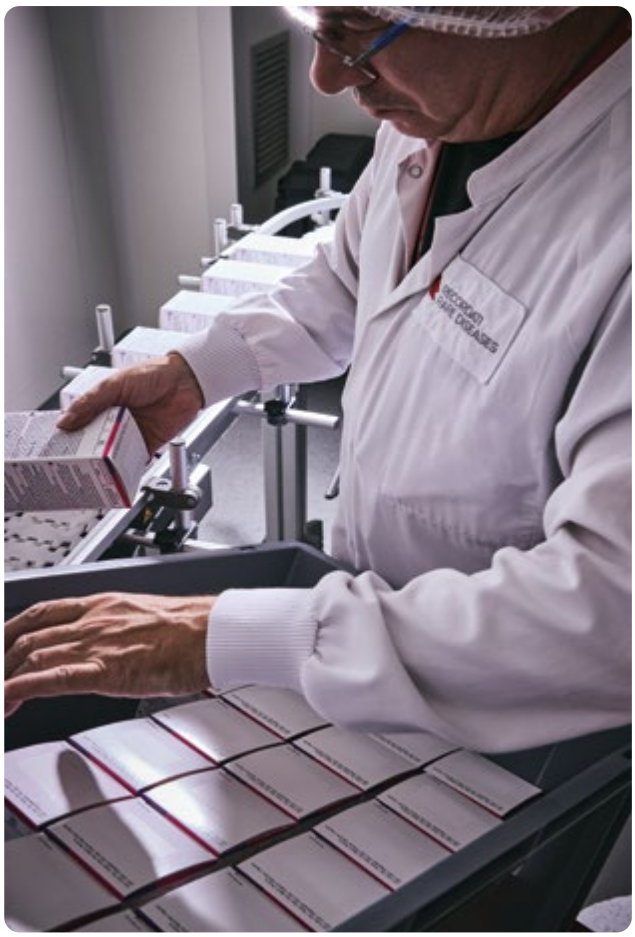
una forma farmaceutica innovativa a rilascio prolungato che consente la somministrazione del farmaco per 28 giorni con una sola iniezione.
Lo stabilimento realizza una fase critica per Signifor® LAR (pasireotide), un farmaco orfano indicato per il trattamento di patologie rare quali la malattia di Cushing e l'acromegalia.

Repubblica Ceca

Lo stabilimento, situato a Pardubice, ha prodotto creme, gel e pomate per circa 2 milioni di confezioni l'anno. Ha cessato le attività produttive a partire dal 31 dicembre 2025. Il nostro ufficio commerciale rimane pienamente operativo e continua a gestire tutte le attività di distribuzione. Le attività di controllo qualità, così come le operazioni di supply chain, continueranno ad essere gestite dalle altre nostre strutture già esistenti a Pardubice.

CENTRO DI CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI FARMACI PER LE MALATTIE RARE

Interamente riservato ai farmaci per le malattie rare, il Gruppo dispone a Nanterre, vicino a Parigi in Francia, di un centro di confezionamento e distribuzione, che occupa un'area di 1.600 mq dedicata al confezionamento secondario, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci. Il sito evade tempestivamente più di 27.000 ordini all'anno in oltre 60 paesi nel mondo grazie a uno staff altamente qualificato e una moderna piattaforma logistica certificata GDP (Good Distribution Practices).



SITI DI PRODUZIONE CHIMICO-FARMACEUTICA

Italia

Lo stabilimento di Campoverde di Aprilia (Latina) fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee a essere sottoposto a ispezione da parte della Food and Drug Administration (FDA) USA. Gli USA sono il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Il sito di Campoverde si estende su un'area di circa 375.000 mq, dei quali 75.000 coperti, con una produzione annua di circa 600 MT/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 4.000 MT/anno di semilavorati.

Gli impianti per la gestione di reazioni particolarmente delicate sono all'avanguardia, mentre investimenti sono continuamente stanziati per potenziare la capacità tecnologica e produttiva dello stabilimento.

La sezione Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori attrezzati con le più moderne apparecchiature, che forniscono un elevato contenimento e tecnologie sintetiche innovative. Dispone inoltre di un reparto pilota estremamente versatile e attrezzato per la produzione in cGMP (current Good Manufacturing Practices) di principi attivi su piccola scala, mentre importanti investimenti sono stati stanziati per ampliare la gamma di tecnologie e condizioni operative.

Lo stabilimento opera in conformità alle norme cGMP (current Good Manufacturing Practices) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni e controlli da parte di autorità nazionali ed internazionali, quali AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), FDA (Food and Drug Administration), ANVISA (Agenzia Brasiliana), PMDA (Ministero della Salute Giapponese), KFDA (Korean Food and Drug Administration). Il sistema di gestione ambientale ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 ed è soggetto a verifiche periodiche mediante ispezioni annuali.

Nel 2022 è stato completato il trasferimento del processo di sintesi di osilodrostat, principio attivo dell'Isturisa® la cui autorizzazione alla produzione è stata concessa nel 2023 dal Ministero della Salute italiano. Nel 2025 lo stabilimento ha conseguito un ulteriore traguardo ottenendo l'approvazione alla produzione di osilodrostat sia da FDA che da EMA, ulteriore testimonianza degli elevati standard di qualità e di eccellenza operativa.

Sono attive diverse iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche nei processi di produzione. In questo sito, Recordati ha inoltre avviato un progetto triennale mirato all'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 MWp e alla riduzione delle dimensioni dell'unità di cogenerazione alimentata a metano attualmente operativa. Queste misure garantiranno una significativa riduzione dell'impronta carbonica di Recordati, anche grazie a un uso sempre più efficiente dell'energia elettrica.

Una volta completata l'installazione, l'impianto fotovoltaico dello stabilimento di Campoverde sarà – per dimensioni e tecnologia - tra i più grandi impianti fotovoltaici ad uso industriale in Italia. Nel 2025 la prima fase si è conclusa con successo completando l'installazione della sezione da 4 MWp (composta da 7.000 pannelli per una superficie totale coperta pari a 40.000 metri quadrati).

Irlanda

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato, situato a Cork in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli. Certificato GMP (Good Manufacturing Practices), lo stabilimento si estende su un'area di circa 43.000 mq. di cui 8.300 occupati. Il continuo impegno profuso nel ridurre e migliorare l'utilizzo di energia è stato premiato nel 2012 con il National Energy Efficiency Award promosso dalla Sustainable Energy Authority of Ireland (SEAI) e nel 2013 con l'European Energy Efficiency Award promosso dal Chemical European Federation Industry Council (CEFIC). Nel 2016 il sito è stato ampliato, allargando le due palazzine dedicate all'amministrazione e i laboratori del Controllo Qualità. Pannelli solari per la generazione di corrente elettrica sono stati installati nel 2022 su una superficie complessiva di 1,100 mq e forniscono il 10% del fabbisogno di elettricità del sito. A gennaio 2026 il sito ha conseguito la certificazione ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale. Il riconoscimento costituisce un ulteriore traguardo significativo nel percorso di miglioramento continuo del sito e consolida il suo impegno verso la sostenibilità e una gestione responsabile degli aspetti ambientali. Inoltre, nel 2024 è stato avviato un progetto di fabbricazione digitale basato sull'intelligenza artificiale, volto a individuare le soluzioni più efficienti e a ottimizzare i processi chimici, sfruttando l'alto grado di automazione del sito.

OPERATIONAL EXCELLENCE E PROGRAMMA DI DIGITALIZZAZIONE

L'Operational Excellence è alla base di ogni aspetto della strategia dalla business unit Industrial Operations. Promuovendo una cultura che ruota attorno al miglioramento costante, nel 2025 abbiamo:

- Continuato il percorso di implementazione di metodi Six Sigma e Lean Management in tutti i siti produttivi, con miglioramenti misurabili sul piano dell'efficienza e della riduzione dei rifiuti.
- Standardizzato training e strumenti con l'obiettivo di garantire un approccio all'eccellenza operativa robusto e coerente tra tutti i siti Recordati.
- Standardizzato le procedure operative essenziali a livello globale, incrementando l'uniformità, la conformità e le prestazioni.
- Condotto regolarmente verifiche interfunzionali per identificare e cogliere ogni opportunità di ottimizzazione dei processi.

Queste iniziative hanno contribuito a migliorare l'efficienza complessiva delle risorse produttive (OEE) e a ridurre nettamente i tempi di fermo.

L'innovazione digitale resta un elemento fondante per la business unit Industrial Operations di Recordati, ed è in corso un programma di digitalizzazione in tutte le aree industriali. Una prima versione pilota di una dashboard digitalizzata per il monitoraggio delle performance industriali è stata attivata nel corso del 2025, con l'obiettivo di realizzare entro il 2026 un'unica dashboard digitalizzata a copertura di tutta l'area Industriale.

I prossimi passi saranno l'espansione dell'integrazione digitale a tutta la catena di fornitura e la messa a frutto delle informazioni raccolte tramite analisi avanzate e degli input derivati dall'intelligenza artificiale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i processi decisionali e l'efficienza operativa.

QUALITÀ E SICUREZZA

Portiamo avanti in modo permanente i nostri sforzi per mantenere le aree e le linee di produzione sempre al passo con le tecnologie più all'avanguardia, pianificando investimenti importanti per il miglioramento continuo della gestione di qualità, salute, sicurezza e ambiente (QHSE) e per lo sviluppo di efficienza, flessibilità e capacità di produzione al fine di garantire ai pazienti i più alti standard in ambito di salute e sicurezza.

Tutti i prodotti medicinali vengono fabbricati in conformità con le Good Manufacturing practices (GMP) in stabilimenti autorizzati dagli enti regolatori competenti locali e non europei, che vengono periodicamente sottoposti a ispezioni e audit per verificare la conformità alle normative vigenti e alle procedure applicabili. Inoltre, relativamente ai siti di produzione di parti terze di cui Recordati si avvale, sono previsti piani di audit periodici nei quali l'attenzione è posta alla verifica delle necessarie autorizzazioni regolatorie di cui devono essere provvisti e al rispetto delle GMP nelle attività di produzione e controllo ivi svolte.

La fase di produzione nei siti del Gruppo prevede rigorosi e completi controlli preliminari dei lotti di materie prime e materiali di confezionamento ricevuti, preventivamente rispetto al loro impiego nei processi di fabbricazione e confezionamento definiti. Tali controlli vengono effettuati, nella quasi totalità dei casi, dai laboratori di Controllo Qualità degli stabilimenti stessi. Qualora ci si avvalga di laboratori esterni, la selezione di questi ultimi e il monitoraggio delle attività svolte segue lo stesso stringente processo che il Gruppo adotta anche nei confronti di siti di produzione di parti terze. In entrambi i casi, i laboratori di Controllo Qualità devono essere certificati e formalmente autorizzati ad effettuare tali attività di controllo mediante ispezioni eseguite da agenzie regolatorie nazionali ed internazionali. Ogni lotto di medicinale è sottoposto a una procedura di controllo qualità preliminare al rilascio sul mercato, che consente l'approvazione per la distribuzione solo nel caso in cui il lotto risulti completamente conforme alle specifiche preventivamente definite dalle Autorità Regolatorie.

TECH TRANSFER E GESTIONE DEL CICLO DI VITA

Grazie al sistematico trasferimento di conoscenze, competenze e tecnologie, nonché alla possibilità di gestire l'intero ciclo di vita del prodotto, dall'ideazione alla progettazione e dalla fabbricazione all'assistenza, abbiamo creato un ricco portfolio di progetti di Tech Transfer (TT) caratterizzati da obiettivi ambiziosi. I progetti coinvolgono le divisioni RD e SPC, sul piano delle tecnologie tradizionali ma anche delle biotecnologie, e sono incentrati sul miglioramento dei processi di fabbricazione e controllo tramite la qualità e la costanza degli approvvigionamenti, la riduzione dei lotti persi e l'aumento del rendimento, così da incrementare la produzione.

Anche per quanto riguarda i farmaci a piccole molecole e quelli biotecnologici sono in corso progetti di TT. Nel primo caso, l'obiettivo principale è lo scale-up dei processi mediante il trasferimento di metodi di analisi e produzione, compresa l'eventuale modifica delle condizioni di reazione o l'integrazione di tecnologie di fabbricazione continua. Nel secondo caso, il Tech Transfer in ambito biotecnologico, insieme al trasferimento e all'adattamento dei metodi convenzionali di fabbricazione e di analisi, è finalizzato a garantire l'equivalenza dei prodotti, dal momento che anche la più lieve variazione può mettere a rischio sicurezza ed efficacia. I progetti in corso coprono il trasferimento di processi di linee e colture cellulari, il trasferimento a monte e a valle di processi di sicurezza biologica e controllo delle contaminazioni.

CRESCITA RESPONSABILE

Recordati ha una lunga storia di passione imprenditoriale e una solida reputazione. Vuole continuare a crescere e creare valore in maniera etica, sostenibile e duratura nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti nei paesi in cui opera, tutelando le persone e l'ambiente, fornendo prodotti sicuri e di qualità elevata.

Per sostenere un modello di crescita sostenibile nel lungo periodo, Recordati integra gli aspetti etici, sociali e ambientali nella propria strategia aziendale e ha definito un Piano di Sostenibilità di Gruppo che ne descrive l'impegno e contiene obiettivi qualitativi e quantitativi focalizzati su cinque aree prioritarie: responsabilità verso i pazienti, attenzione alle persone, protezione ambientale, approvvigionamento responsabile, etica e integrità.

Sulla base di questi pilastri strategici, nel 2025 Recordati ha continuato a generare valore per tutti gli stakeholder raggiungendo importanti traguardi.

In Recordati i pazienti sono sempre al centro di tutte le attività. Ogni giorno il Gruppo si impegna a perseguire la propria purpose - *Unlocking the full potential of life* - per sostenere le persone affette da patologie comuni, così come coloro che convivono con

malattie rare. Nell'ambito Rare Diseases, nel 2025 Recordati ha supportato circa 1.450 pazienti -che vivono con patologie rare attraverso programmi dedicati di assistenza e di accesso alle cure. Il Gruppo ha inoltre continuato a lavorare a stretto contatto con la comunità delle malattie rare per accrescere la consapevolezza, favorire diagnosi più tempestive e ampliare la disponibilità di trattamenti. In ambito Specialty & Primary Care, nel 2025 è proseguito in Tunisia il progetto "Health Caravans", volto a favorire l'accesso alle cure mediche per le popolazioni di diverse zone rurali e svantaggiate del Paese. L'iniziativa ha coinvolto un'équipe di medici specialisti, tra cui cardiologi e pneumologi, e ha permesso di effettuare oltre 1.000 visite a pazienti.

Parallelamente, il Gruppo ha continuato a promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. In tale ambito, nel 2025 è stato implementato un piano strutturato di formazione in che ha coinvolto circa il 95% dei dipendenti. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività dei due network interni, Culture Ambassador e D&I Champion, con l'obiettivo di rafforzare e diffondere la cultura aziendale a livello di Gruppo, con particolare attenzione ai temi della diversità e inclusione e ai nuovi valori aziendali.

Al fine di raccogliere feedback strutturati dal personale e favorire un dialogo aperto e trasparente, nel 2025 è stata condotta la seconda Engagement Survey a livello di Gruppo, che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, registrando un eccellente tasso di partecipazione pari all'84%.

Nel corso dell'anno è stata inoltre formalizzata e diffusa a tutti i dipendenti la Politica sui Diritti Umani, a ulteriore rafforzamento dell'impegno del Gruppo nel garantire il rispetto dei più elevati standard in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

Recordati ha continuato a porre la massima attenzione alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia dell'ambiente, considerate delle priorità fondamentali. Una chiara definizione di ruoli e responsabilità, unita a un approccio sistemico alla gestione di tali ambiti, consente al Gruppo di attuare una politica aziendale orientata alla sostenibilità e di migliorare continuamente i propri processi, con l'obiettivo di prevenire e ridurre in modo costante i rischi lavorativi e ambientali. A ulteriore rafforzamento di questo impegno, in aggiunta alla Politica di Gruppo su Ambiente, Salute e Sicurezza formalizzata nell'anno precedente, nel 2025 Recordati ha lanciato l'EHS Engagement & Leadership Program, volto a promuovere e consolidare una cultura diffusa della tutela della salute e della sicurezza, nonché a individuare le aree di miglioramento e le azioni correttive da implementare. Il programma, già realizzato con successo presso gli stabilimenti di Milano e Campoverde, sarà esteso a tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Nell'ambito del proprio impegno per il miglioramento continuo delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di gestione degli impatti ambientali, Recordati ha definito, all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo, una roadmap finalizzata all'estensione progressiva delle certificazioni ISO 45001 (sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro), ISO 50001 (sistemi di gestione dell'energia) e ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale) ai principali siti produttivi. In coerenza con gli obiettivi e gli impegni assunti, a gennaio 2026 lo stabilimento in Tunisia ha ottenuto la certificazione ISO 50001, mentre lo stabilimento chimico-farmaceutico di Cork, in Irlanda, ha conseguito la certificazione ISO 14001. Con l'ottenimento della certificazione ISO 14001 per il sito irlandese, che si aggiunge a quella già conseguita in passato dal sito chimico-farmaceutico italiano di Campoverde, il Gruppo ha raggiunto l'importante traguardo di avere certificati tutti i propri stabilimenti chimico-farmaceutici secondo lo standard ISO 14001.

Inoltre, in linea con gli obiettivi dichiarati, nel 2025 Recordati ha proseguito il percorso di installazione dei pannelli solari presso i propri stabilimenti produttivi. Nel corso dell'anno sono state completate le installazioni dei pannelli solari in Tunisia e in Italia (presso il sito di Campoverde – prima fase) e l'estensione dell'impianto in Spagna. Questi interventi, unitamente agli impianti già in esercizio, hanno consentito al Gruppo di raggiungere una capacità di potenza installata pari a circa 6.200 kWp. Entro il 2026, Recordati prevede di completare l'estensione dell'impianto fotovoltaico presso il sito di Campoverde, con l'obiettivo di raggiungere una capacità installata complessiva pari a 11.000 kWp.

Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata dalla rete per gli stabilimenti del Gruppo, Recordati ha continuato ad acquistare il 100% di energia rinnovabile, nei Paesi in cui è possibile. L'impegno nella lotta al cambiamento climatico è, infine, confermato anche dall'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di Scope 1 e Scope 2 entro il 2030.

Integrare la sostenibilità nelle attività del Gruppo significa anche promuovere valori e principi etici lungo l'intera catena di fornitura. In quest'ottica, Recordati ha avviato da diversi anni un percorso strutturato di monitoraggio delle performance ESG dei propri fornitori, attraverso assessment (desk audit) condotti da una società terza indipendente. Nel corso del 2025 sono stati effettuati complessivamente 82 audit, inclusi gli audit di follow-up. Parallelamente, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui temi ESG lungo la propria catena di fornitura, anche nel 2025 Recordati ha realizzato iniziative di engagement rivolte ai fornitori che avevano ottenuto le valutazioni più basse nel processo di assessment dell'anno precedente. A ulteriore rafforzamento del proprio impegno, nel 2025 il Gruppo ha inoltre formalizzato il Codice di Condotta Fornitori, che definisce in modo chiaro e approfondito gli standard etici, sociali e ambientali e i comportamenti attesi dai fornitori con cui Recordati intrattiene rapporti.

Infine, anche quest'anno è proseguito l'impegno a sostegno della collettività attraverso donazioni e iniziative che hanno visto anche il coinvolgimento attivo dei dipendenti.

L'impegno e il focus che caratterizzano la strategia ESG di Recordati continuano ad essere riconosciuti dai principali indici e rating ESG. È stata riconfermata l'inclusione nel FTSE4GOOD Index series e l'inclusione nell'indice MIB ESG, promosso da Euronext e Borsa Italiana. MSCI ESG Research ha confermato il rating A di Recordati e, a gennaio 2026, il Gruppo è stato valutato B- con status "Prime" da ISS ESG, assegnato alle società con la migliore performance di sostenibilità nel proprio settore. Inoltre, Recordati ha mantenuto i rating "Gold" di EcoVadis e B nel questionario Climate Change del CDP.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ricercatrice al microscopio (Milano, anni Cinquanta).

ATTIVITÀ OPERATIVE

RISULTATI IN SINTESI

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2025	%	2024	%	Variazioni 2025/2024	%
TOTALE	**2.618.383**	**100,0**	**2.341.559**	**100,0**	**276.824**	**11,8**
Italia	329.190	12,6	336.264	14,4	(7.074)	(2,1)
Internazionali	2.289.193	87,4	2.005.295	85,6	283.898	14,2

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazioni 2025/2024	%
Ricavi netti	2.618.383	100,0	2.341.559	100,0	276.824	11,8
EBITDA[1]	991.053	37,8	865.771	37,0	125.282	14,5
Utile operativo	670.808	25,6	638.857	27,3	31.951	5,0
Utile operativo rettificato[2]	774.887	29,6	684.416	29,2	90.471	13,2
Utile netto	443.624	16,9	416.508	17,8	27.116	6,5
Utile netto rettificato[3]	651.130	24,9	568.893	24,3	82.237	14,5

(1) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.
(2) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.
(3) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite monetarie nette da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni 2025/2024	%
Posizione finanziaria netta[4]	(2.037.293)	(2.154.334)	117.041	(5,4)
Patrimonio netto	1.919.772	1.876.809	42.963	2,3

(4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti meno debiti verso banche e finanziamenti, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

DATI PER AZIONE

€	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Utile netto[5]	2,159	2,019	0,140	6,9
Patrimonio netto	9,394	9,098	0,296	3,3
Dividendo	1,34	1,27	0,07	5,5
AZIONI IN CIRCOLAZIONE:				
Media dell'anno	205.483.735	206.316.241		
Al 31 dicembre	204.355.889	206.296.235		

(5) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno, al netto della media delle azioni proprie in portafoglio. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 4.769.267 al 31 dicembre 2025 e n. 2.828.921 al 31 dicembre 2024. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 3.641.421 per il 2024 e di n. 2.808.915 per il 2024.

I ricavi netti consolidati per l'esercizio 2025 sono stati pari a € 2.618,4 milioni, in crescita dell'11,8% rispetto all'esercizio 2024, o dell'8,3% a perimetro omogeneo[6] e a cambi costanti, trainati dal significativo contributo di entrambi i settori Specialty & Primary Care e Rare Diseases. L'impatto negativo dei cambi per l'esercizio 2025, pari a € 64,2 milioni (-2,7%), ha riguardato entrambi i business ed è dovuto principalmente alla svalutazione della lira turca (compensata solo in parte dall'inflazione sui prezzi) e del dollaro statunitense. I ricavi netti per il 2025 includono il contributo di Enjaymo® per € 146,3 milioni e un iniziale contributo di Vazkepa® pari a € 9,1 milioni, che rispecchia principalmente il margine trasferito da Amarin nel corso del periodo di transizione, in seguito al perfezionamento di un contratto di licenza esclusiva e di fornitura per la commercializzazione di Vazkepa® in diversi paesi, annunciato il 24 giugno 2025. A fine dicembre le attività di transizione risultavano completate in otto mercati, mentre in altri quattro erano ancora in corso (compresa la Slovenia, un nuovo mercato).

I ricavi nel settore Specialty & Primary Care hanno raggiunto € 1.477,9 milioni per l'esercizio 2025, in crescita del 2,0% o del 3,8% escludendo il contributo ai ricavi di Vazkepa® e a cambi costanti (+1,6% esclusa la Turchia), sulla scia del perdurare della robusta performance di tutte le aree terapeutiche principali (con un indice di evoluzione dei prodotti promossi pari a 103), nonostante un lieve rallentamento della crescita nei mercati di riferimento. I franchise Urologia e Cardiovascolare, in particolare, hanno registrato una crescita a tassi mid-single digit pari rispettivamente al 2,5 e al 2,8%, mentre quello Gastrointestinale è cresciuto a un tasso high-single digit del 9,9% grazie alla solida performance nei mercati di riferimento di svariati prodotti in portafoglio, sia su prescrizione che OTC.

I ricavi del settore Rare Diseases hanno raggiunto € 1.081,4 milioni per l'esercizio 2025, in crescita del 29,7% rispetto all'esercizio 2024 o del 16,6% escluso il contributo ai ricavi di Enjaymo® e a cambi costanti, trainati dalla significativa espansione dei volumi in tutti e tre i franchise. Il franchise Endocrinologia ha realizzato ricavi netti pari a € 394,1 milioni, in aumento del 22,5%, grazie all'accelerazione della crescita dei nuovi pazienti di Isturisa® negli Stati Uniti nel secondo semestre del 2025, con circa 1.400 nuovi pazienti attivi netti alla chiusura dell'esercizio, e alla crescita a doppia cifra di Signifor®. Il franchise Oncoematologia ha realizzato ricavi netti pari a € 414,9 milioni, in crescita del 63,8%, grazie al contributo di Enjaymo® per € 146,3 milioni (+26,7% rispetto all'esercizio 2024, pro-forma[7]), e alla forte crescita di Sylvant® e Qarziba®. Il franchise Metabolico ha realizzato ricavi netti pari a € 272,5 milioni, in crescita a un tasso mid-single digit del 5,2%, principalmente trainato da Carbaglu®, grazie ai positivi effetti una tantum in Francia e Nord Africa, e da Panhematin®.

L'EBITDA è stato pari a € 991,1 milioni nell'esercizio 2025, in crescita del 14,5% rispetto all'esercizio 2024 e con un'incidenza sui ricavi netti del 37,8%. Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile al favorevole effetto mix di prodotti e alla solida performance operativa di entrambi i settori, nonostante il significativo impatto negativo dei cambi, il maggior livello degli investimenti a sostegno del lancio dell'estensione dell'indicazione di Isturisa® negli Stati Uniti, lo sviluppo di Enjaymo® e l'ulteriore espansione geografica in Rare Diseases.

L'utile operativo rettificato per l'esercizio 2025 è stato di € 774,9 milioni, in crescita del 13,2% rispetto all'esercizio precedente e con un'incidenza del 29,6% sui ricavi netti rispetto al 29,2% dell'esercizio precedente. L'utile operativo è stato pari a € 670,8 milioni nell'esercizio 2025, in aumento del 5,0% rispetto all'esercizio 2024, assorbendo l'impatto, a livello di margine lordo, di costi non monetari per € 66,8 milioni rispetto a € 37,5 milioni nell'esercizio 2024, derivanti dalla rivalutazione al fair value del magazzino acquisito del settore Rare Diseases inclusi € 62,5 milioni per Enjaymo®. I costi non ricorrenti sono stati pari a € 37,3 milioni nell'esercizio 2025 rispetto a € 8,0 milioni nell'esercizio 2024 e si riferiscono principalmente all'ulteriore ottimizzazione dell'organizzazione commerciale del settore Specialty & Primary Care, soprattutto in Italia e Spagna, che ha determinato l'uscita di circa 90 dipendenti, riconducibile ad un continuo sforzo di concentramento delle attività commerciali su farmacisti e medici specialisti nelle principali Aree terapeutiche. I costi non ricorrenti includono anche € 12,8 milioni per la risoluzione di un contenzioso con l'AIFA relativo al payback di Urorec® di anni passati, oltre all'impatto della liquidazione volontaria in corso della filiale cinese nel settore Rare Diseases in seguito alla mancata approvazione dell'inserimento di Isturisa® nell'Elenco nazionale dei farmaci rimborsabili. La disponibilità di Qarziba® e Sylvant® in tale territorio continua a essere garantita dal distributore locale.

Gli oneri finanziari sono stati pari a € 89,5 milioni nell'esercizio 2025, in calo di € 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La sottoscrizione di nuovi finanziamenti nel 2024, per finanziare l'acquisizione di Enjaymo®, e nel 2025 ha determinato un aumento degli interessi passivi di € 17,4 milioni. Gli utili di cambio netti nel corso del periodo sono stati pari a € 15,0 milioni (principalmente non realizzati e dovuti alla svalutazione del dollaro statunitense), a fronte di perdite di cambio nette per € 9,3 milioni nell'esercizio 2024, compensati in parte da € 5,3 milioni di perdite monetarie nette derivanti dalla contabilizzazione degli effetti dell'iperinflazione (rispetto alla perdita di € 6,7 milioni nell'esercizio 2024), principalmente derivanti dall'impatto netto della rivalutazione delle voci di bilancio in lire turche.

L'utile netto rettificato è stato pari a € 651,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 24,9%, in aumento del 14,5% rispetto all'esercizio 2024, grazie all'incremento dell'utile operativo rettificato oltre ai minori oneri finanziari, in parte compensati dall'aumento delle imposte sul reddito.

L'utile netto è stato pari a € 443,6 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 16,9%, in crescita del 6,5% rispetto all'esercizio 2024, trainato principalmente dall'aumento dell'utile operativo, dalla riduzione degli oneri finanziari e dalla lieve diminuzione dell'aliquota fiscale, anche grazie all'effetto straordinario positivo derivante da un rimborso fiscale in Irlanda, compensato in parte dall'incremento dell'aliquota fiscale in Turchia.

Il free cash flow, ovvero il flusso di cassa operativo escluse componenti finanziarie, milestone, dividendi e acquisti di azioni proprie al netto delle vendite per esercizio di stock option, è stato pari a € 558,8 milioni per l'esercizio 2025, in rialzo di € 23,7 milioni rispetto all'esercizio 2024, con una solida performance a livello di EBITDA lievemente compensata dal maggiore assorbimento del capitale circolante (che essenzialmente riflette l'incremento dei livelli di scorte negli Stati Uniti) e dall'incremento degli interessi passivi e delle imposte sul reddito versate.

6 *Crescita pro-forma calcolata escludendo i ricavi di Vazkepa® per il 2025 (Specialty & Primary Care) e di Enjaymo® sia per il 2025 che per il 2024 (Rare Diseases)*
7 *Confrontando i ricavi per l'esercizio 2025 (che considerano anche il margine trattenuto da Sanofi sulle vendite a mercato per quei paesi in cui deteneva ancora l'autorizzazione di vendita) con i ricavi pro-forma per l'esercizio 2024, includendo anche le vendite totali realizzate da Sanofi.*

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è stata pari a € 2.037,3 milioni, corrispondenti a una leva di poco inferiore a 2,1 volte l'EBITDA rispetto a un debito netto di € 2.154,3 milioni al 31 dicembre 2024, a seguito del pagamento di un dividendo pari a € 267,6 milioni, dell'acquisto di azioni proprie per € 112,5 milioni (al netto delle vendite per l'esercizio di stock option) e del pagamento upfront per i diritti di Vazkepa® e Inrebic® rispettivamente per US$ 25 milioni e US$ 11 milioni.

Il patrimonio netto è pari a € 1.919,8 milioni.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E ALTRI FATTI RILEVANTI

AGGIORNAMENTO SULLA PIPELINE

Il 15 aprile 2025 la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato la New Drug Application integrativa (supplemental New Drug Application - sNDA) per Isturisa® (osilodrostat) per il trattamento dell'ipercortisolismo endogeno negli adulti con sindrome di Cushing che non possono essere sottoposti a intervento chirurgico o per i quali l'intervento chirurgico non ha avuto esito risolutivo. Questa approvazione ha ampliato la precedente indicazione per il trattamento di pazienti con malattia di Cushing, un sottotipo della sindrome di Cushing. L'estensione dell'indicazione di Isturisa® è stata supportata da un esteso programma di sviluppo clinico completo di tale farmaco che ha coinvolto oltre 350 pazienti. Inoltre, durante il secondo trimestre del 2025, Isturisa® ha ottenuto l'approvazione regolatoria sia in Canada che in Russia. È previsto nel 2026 il lancio di uno studio di Fase IV per valutare l'efficacia e la sicurezza di osilodrostat negli adulti affetti da ipercortisolemia lieve e ipertensione non controllata (uncontrolled hypertension - HTN) dovuta alla sindrome di Cushing.

Nel corso del secondo trimestre 2025, il Gruppo ha avviato uno studio clinico volto a valutare la sicurezza, il dosaggio e i primi segnali di efficacia del dinutuximab beta (Qarziba®) in combinazione con la chemioterapia per il trattamento di pazienti affetti da sarcoma di Ewing GD2-positivo.
Il 28 luglio 2025 la Commissione Europea ha adottato una decisione favorevole e ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio, in circostanze eccezionali, per Maapliv®, una soluzione di amminoacidi indicata per il trattamento della malattia delle urine a sciroppo d'acero (maple syrup urine disease - MSUD) che si manifesta con un episodio di scompenso acuto nei pazienti dalla nascita non idonei a una formulazione orale ed enterale priva di aminoacidi a catena ramificata (BCAA). Ad agosto 2025 la Società ha altresì completato l'arruolamento nello studio di fase 2 per il trattamento dell'ipoglicemia post-bariatrica. I risultati top-line sono attesi per il secondo trimestre del 2026.
A seguito dell'incontro con la Food and Drug Administration (FDA) statunitense avvenuto a inizio settembre, è stato definito un potenziale percorso per la presentazione di una domanda di autorizzazione all'immissione in commercio (BLA) per Qarziba® negli Stati Uniti, che richiede un ulteriore set di dati clinici provenienti dallo studio in corso BEACON-2 sponsorizzato dallo sperimentatore. I risultati dell'analisi ad interim sono attesi nella prima metà del 2028 e, insieme ai dati clinici già disponibili, dovrebbero costituire la base per una potenziale presentazione regolatoria.
Il 5 gennaio 2026 la Medicines and Healthcare products Regulatory Agency (MHRA) del Regno Unito ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio di Eligard® per il trattamento del carcinoma prostatico ormono-dipendente in stato avanzato, localizzato ad alto rischio e localmente avanzato abbinato a radioterapia.

Gli altri programmi di life-cycle management proseguono in linea con le previsioni.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

Il 24 giugno 2025, Recordati ha annunciato la sigla di un contratto di licenza e fornitura con Amarin finalizzato alla commercializzazione del farmaco cardiovascolare Vazkepa® (icosapent etile) in 59 paesi, principalmente in Europa. Vazkepa® è indicato per ridurre il rischio di eventi cardiovascolari in pazienti adulti trattati con statine ad alto rischio cardiovascolare, con livelli di trigliceridi elevati e affetti da malattie cardiovascolari conclamate o da diabete con almeno un altro fattore di rischio cardiovascolare. Ci si attende che Vazkepa® raggiunga ricavi per oltre € 40 milioni nel 2027 e che contribuisca positivamente all'EBITDA dal 2026. Ai sensi del contratto, Recordati ha effettuato ad Amarin un pagamento upfront di US$ 25 milioni.

Il 17 dicembre 2025 Recordati ha annunciato un contratto di licenza esclusiva con Impact Biomedicines, Inc., controllata di Bristol Myers Squibb, e il relativo contratto di fornitura con Celgene Logistics Sàrl, ai fini della commercializzazione di Inrebic® (fedratinib dicloridrato monoidrato) in Giappone. Impact Biomedicines, Inc. manterrà i diritti esclusivi per lo sviluppo e la commercializzazione di Inrebic® nel resto del mondo. Inrebic® è un inibitore chinasico orale con attività contro la chinasi Janus-associata 2 (JAK2) nella sua forma attivata wild-type e mutata volto a sopprimere le caratteristiche patologiche nei pazienti con mielofibrosi.
A giugno del 2025 Inrebic® ha ricevuto l'approvazione regolatoria del Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare giapponese per il trattamento della mielofibrosi, con il lancio previsto per la metà del 2026. Ai sensi del contratto, Recordati ha effettuato a Impact Biomedicines, Inc. un pagamento upfront di US$ 11 milioni.

Il 29 gennaio 2026 Recordati ha annunciato un contratto di licenza e collaborazione con Moderna per lo sviluppo e la commercializzazione, a livello mondiale, di mRNA-3927, prodotto sperimentale per il trattamento dell'acidemia propionica. Ai sensi del contratto, Moderna continuerà a guidare lo sviluppo di mRNA-3927, in collaborazione con Recordati, e, in caso di approvazione del prodotto, Recordati ne guiderà la commercializzazione a livello globale. mRNA-3927 è un prodotto sperimentale post proof-of-concept che mira a ripristinare l'attività dell'enzima propionil-CoA carbossilasi (PCC) nei pazienti affetti da acidemia propionica. Se approvato, il prodotto potrebbe rappresentare la prima opzione terapeutica modificante la malattia sul mercato per questa grave patologia. Al momento mRNA-3927 è in fase di valutazione per un possibile studio clinico registrativo. Il numero di partecipanti target è stato raggiunto, con i primi dati attesi per fine 2026.

Ai sensi del contratto, Recordati effettuerà un pagamento upfront di US$ 50 milioni a favore di Moderna e verserà fino a US$ 110 milioni aggiuntivi a seconda del raggiungimento di traguardi regolatori e di sviluppo a breve termine. Moderna potrà altresì ricevere importi legati al raggiungimento di traguardi commerciali e di vendita nonché royalty a scaglioni sulle vendite nette annue. Recordati non si attende alcun impatto significativo sull'EBITDA fino all'eventuale lancio.

ATTIVITÀ OPERATIVE

PANORAMICA DELLE VENDITE

VENDITE PER AREA TERAPEUTICA

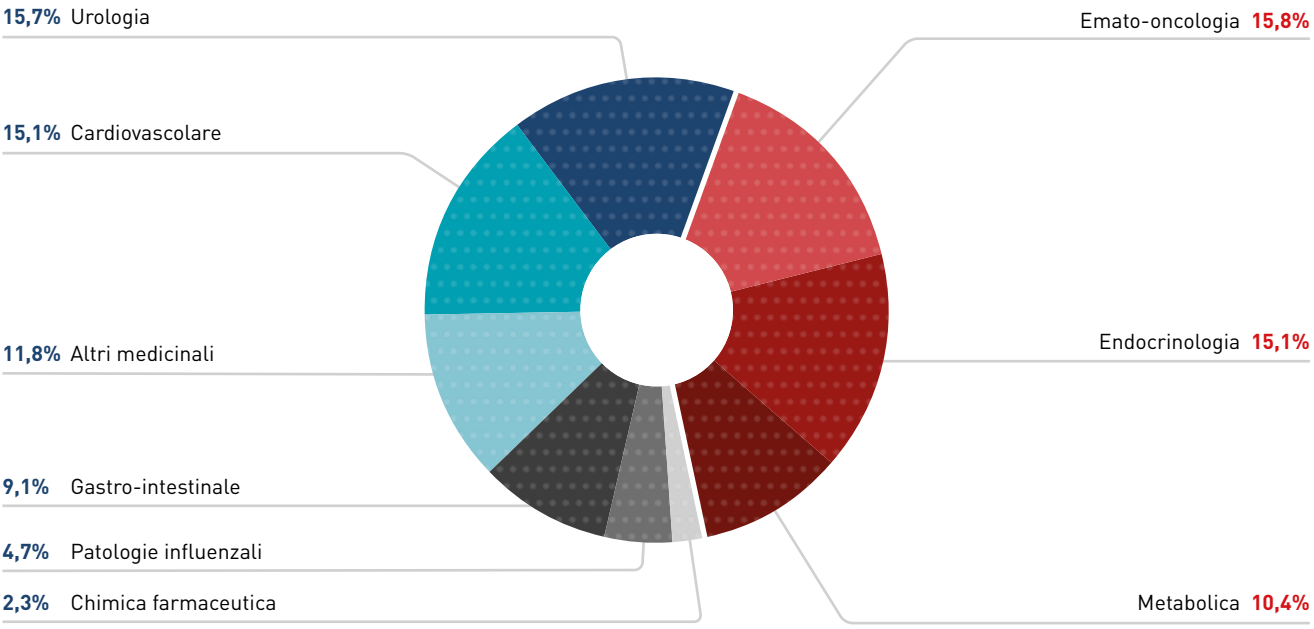
Le attività farmaceutiche del Gruppo comprendono due settori: quello dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (Specialty & Primary Care) e quello dedicato ai trattamenti per malattie rare (Rare Diseases). Le attività sono realizzate in Europa, in Russia, Turchia, Nord Africa, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Messico, in alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Cina e Corea del Sud attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, attraverso accordi di licenza con primarie case farmaceutiche. Le vendite di farmaci specialistici e di medicina generale (Specialty & Primary Care) e di trattamenti per malattie rare (Rare Diseases) rappresentano il 97,7% dei ricavi totali del Gruppo.

Recordati sintetizza altresì svariati principi attivi e intermedi nei suoi due stabilimenti chimici farmaceutici; questi sono utilizzati principalmente nella realizzazione di alcuni dei prodotti chiave del portafoglio, ma in parte vengono anche venduti esternamente ad altre aziende farmaceutiche. Gli impianti chimici sono focalizzati a raggiungere la massima qualità dei prodotti, a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti d'America, Europa e Giappone), a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni, a preservare l'ambiente e salvaguardare la salute e la sicurezza negli ambienti lavorativi. I ricavi derivanti dall'attività della Chimica farmaceutica rappresentano il 2.3% dei ricavi totali del Gruppo e sono classificati nel settore Specialty & Primary Care.

COMPOSIZIONE DELLE VENDITE PER AREA TERAPEUTICA

58,7%
SPECIALTY & PRIMARY CARE

41,3%
RARE DISEASES



RECORDATI
Focused on You

SPECIALTY & PRIMARY CARE

Nella tabella seguente sono esposti i ricavi del settore Specialty & Primary Care nel 2025 rispetto all'anno precedente, suddivisi per area terapeutica. Il settore ha realizzato un incremento dei ricavi del 2,0% o del 3,8% a perimetro omogeneo[8] e a cambi costanti (+1,6% esclusa la Turchia), favorito dall'espansione dei volumi e dall'aumento dei prezzi principalmente in Russia e Turchia, in quest'ultimo caso più che compensati dal significativo impatto della svalutazione della lira turca (riflesso retroattivamente dal 1° gennaio 2025 come richiesto dallo IAS 21 per economie iperinflattive in concomitanza con l'applicazione dello IAS 29). I principali prodotti promossi hanno continuato a evidenziare un Indice di evoluzione di 103, registrando una crescita superiore a quella dei mercati di riferimento.

La crescita è stata trainata principalmente dalla robusta performance del franchise Gastrointestinale, in rialzo del 9,9% rispetto all'esercizio precedente, soprattutto grazie alla crescita di Procto-Glyvenol®, Salaza® (marchio locale in Polonia), Casenlax® e Citrafleet®. Anche il maturo franchise Cardiovascolare ha evidenziato una crescita del 2,8% grazie alla commercializzazione di Vazkepa®, iniziata a luglio, e alla continua crescita di Livazo®. Il franchise Urologia è cresciuto grazie alle performance positive di Tergynan® in Russia, Urorec® ed Eligard®, mentre Avodart® e Combodart®/Duodart® hanno continuato a risentire della concorrenza dei farmaci equivalenti, sebbene la dinamica competitiva si sia stabilizzata verso la fine del 2025. Il business Patologie influenzali ha registrato risultati inferiori a quelli dell'esercizio precedente a causa di una stagione influenzale più mite nella maggior parte dei mercati di riferimento rispetto all'esercizio precedente.

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Urologia e uro-oncologia	410.047	399.941	10.106	2,5
Cardiovascolare	396.022	385.208	10.814	2,8
Gastrointestinale	238.935	217.498	21.437	9,9
Patologie influenzali	124.295	137.280	(12.985)	(9,5)
Altre aree terapeutiche	308.581	309.309	(728)	(0,2)
Totale (esclusa Chimica farmaceutica)	**1.477.880**	**1.449.236**	**28,644**	**2,0**
Chimica farmaceutica	59.054	58.468	586	1,0
Totale	**1.536.934**	**1.507.704**	**29.230**	**1,9**

8 Crescita pro-forma calcolata escludendo i ricavi di Vazkepa® per il 2025.

UROLOGIA e URO-ONCOLOGIA

Nel 2025, le vendite di prodotti urologici hanno raggiunto € 410,0 milioni, con un incremento del 2,5% rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla buona performance di Tergynan® (in ripresa dalle problematiche di esaurimento delle scorte) e Urorec® in Russia. Eligard ha registrato una crescita dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente, ma le vendite in-market[9] sono aumentate di circa l'8,1%, mentre le vendite ex-factory sono state impattate dallo stock-up del 2024, in seguito al lancio del nuovo dispositivo (principalmente in Germania). Buone anche le performance dei prodotti locali, trainate principalmente da Mictonorm® in Turchia (+51% in valuta locale). Il rallentamento di Avodart® e Combodart®/Duodart® è dovuto alla concorrenza dei farmaci equivalenti in Spagna e al calo delle vendite in Italia, dovute al maggiore sell-in nel 2024, con segnali di stabilizzazione delle vendite in entrambi i paesi.

CARDIOVASCOLARE

Nel 2025, i ricavi dei prodotti cardiovascolari hanno raggiunto € 396,0 milioni, in crescita del 2,8% rispetto all'esercizio precedente, grazie ai ricavi di Vazkepa® (€ 9,1 milioni, che si riferiscono principalmente al margin sharing trasferito da Amarin nel periodo di transizione), soprattutto in Spagna e nel Regno Unito; i ricavi di Livazo® sono cresciuti del 5,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie alla Russia, mentre le vendite di Seloken® (metoprololo) sono scese (-1,6%) soprattutto in Polonia, a seguito dell'esaurimento scorte da parte di un competitor nel 2024.

GASTRO-INTESTINALE

Nel 2025, le vendite hanno raggiunto € 238,9 milioni, in rialzo del 9,9% rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla forte crescita (+14,9%) di Procto-Glyvenol® in Polonia, Romania e Russia. Casenlax® e Citrafleet® hanno continuato a crescere rispetto al 2024, soprattutto in Spagna. I prodotti locali hanno registrato buone performance nel 2025, in particolare grazie a Salaza® (mesalazina) in Polonia, che ha beneficiato dell'uscita dal mercato di un importante competitor.

PATOLOGIE INFLUENZALI

Nel 2025 le vendite nell'area terapeutica delle Patologie influenzali hanno raggiunto € 124,3 milioni, in calo del 9,5% rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'impatto negativo di una stagione influenzale più mite in Italia, che ha influito sulle vendite di Aircort®, e in Russia, con impatto sulle vendite di Polydexa®.

ALTRE AREE TERAPEUTICHE

Nel 2025 le vendite nelle Altre aree terapeutiche hanno raggiunto € 308,6 milioni, con una lieve riduzione dello 0,2% rispetto all'esercizio precedente attribuibile alla flessione di alcuni prodotti locali (soprattutto per il negativo impatto cambio in Turchia, Ortoton® in Germania per la cessata partecipazione a gare d'appalto a basso margine e Transact Lat® in Italia per la cessazione della licenza nel 2025), compensata dalla costante e robusta crescita di Magnesio Supremo® al 24,2%, le cui vendite hanno raggiunto € 42,4 milioni anche grazie al continuo ampliamento della relativa quota di mercato.

CHIMICA FARMACEUTICA

Le vendite della Chimica farmaceutica, costituita da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia (Italia), diversi da quelli venduti dall'organizzazione commerciale rivolta ai distributori internazionali, sono state pari a € 59,1 milioni, in crescita dell'1,0% principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi, e rappresentano il 2,3% del totale dei ricavi del Gruppo.

PERFORMANCE DEI PRODOTTI CHIAVE

I principali prodotti del settore Specialty & Primary Care sono elencati nel paragrafo di seguito e comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, nonché quelli derivanti dall'acquisizione di diritti su prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari territori.

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Zanidip® (lercanidipina) e Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	180.468	179.260	1.208	0,7
Eligard® (leuprorelina acetato)	129.353	127.678	1.675	1,3
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	106.965	108.757	(1.792)	(1,6)
Avodart® (dutasteride) e Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosina)	104.394	111.586	(7.192)	(6,4)
Urorec® (silodosina)	80.068	77.940	2.128	2,7
Livazo® (pitavastatina)	55.139	52.186	2.953	5,7
Vazkepa® (icosapent etile)	9.124	-	9.124	n.s.
Altri prodotti*	381.970	360.011	21.958	6,1

** Di cui prodotti OTC per un totale di € 147,4 milioni nel 2025 e di € 141,0 milioni nel 2024 (+4,6%).*

9 *Vendite in-market effettuate nell'ultimo anno mobile (MAT) IQVIA, dicembre 2025.*

Zanidip® (lercanidipina) e Zanipress® (lercanidipina+enalapril). Nel 2025 le vendite hanno raggiunto € 180,5 milioni, in aumento dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente. La performance positiva è stata principalmente trainata dall'incremento delle vendite in Cina e Thailandia, parzialmente compensato da una riduzione delle vendite in Italia, dovuta a minori volumi e in Francia a seguito della decisione di cessare le vendite a bassa marginalità.

Eligard® (leuprorelin acetato). Nel 2025 i ricavi sono stati pari a € 129,4 milioni, corrispondenti a una crescita dell'1,3% all'esercizio precedente. Le vendite in-market sono tuttavia cresciute dell'8,1%[10], con le vendite ex-factory influenzate dallo stock-up del 2024 a seguito al lancio del nuovo dispositivo (principalmente in Germania).

Seloken®, Seloken® ZOK (metoprololo) e Logimax® (metoprololo e felodipina). Nel 2025 le vendite hanno raggiunto € 107,0 milioni, in calo dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per la flessione delle vendite in Polonia a seguito dell'esaurimento delle scorte da parte di un competitor nel 2024.

Avodart® (dutasteride) e Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosina). Nel 2025 le vendite sono state pari a € 104,4 milioni, in flessione del 6,4% per effetto della concorrenza dei farmaci equivalenti in Spagna e del calo delle vendite in Italia a causa del maggiore sell-in nel 2024, con segnali di stabilizzazione delle vendite in entrambi i paesi.

Urorec® (silodosina). Nel 2025 le vendite sono state pari a € 80,1 milioni, in crescita del 2,7% rispetto all'esercizio precedente, grazie all'ottima performance in Russia trainata dagli incrementi di volumi e prezzi, oltre al favorevole impatto del cambio.

Livazo® (pitavastatina). Nel 2025 le vendite sono state pari a € 55,1 milioni, in crescita del 5,7% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla performance positiva in Russia e in Turchia, in parte compensata dalla forte svalutazione della lira turca.

ALTRI PRODOTTI

Reagila® (cariprazina). Nel 2025 le vendite hanno raggiunto € 33,2 milioni, in crescita dell'8,5% rispetto al 2025, principalmente grazie ai maggiori volumi in Spagna, Portogallo, Italia e Grecia.

Procto-Glyvenol® (tribenoside). Nel 2025 le vendite sono state pari a € 50,6 milioni, in aumento del 14,9%, principalmente per i maggiori volumi di vendita in Polonia, Russia e Romania.

Polydexa® (neomicina), Isofra® (framicetina) e Otofa® (rifamicina). Nel 2025 le vendite di Polydexa® sono state pari a € 37,5 milioni, in flessione dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del calo dei volumi di vendita in Russia, a causa di una stagione influenzale più mite. Nel 2025 le vendite di Isofra® sono state pari a € 18,2 milioni (+9,7% rispetto al 2024), soprattutto grazie all'aumento dei prezzi e al favorevole andamento dei cambi in Russia. Le vendite di Otofa® sono state pari a € 2,6 milioni (+48,7% rispetto all'esercizio precedente), grazie all'aumento dei volumi delle vendite in diversi paesi.

CitraFleet® (picosolfato di sodio). Nel 2025 le vendite hanno raggiunto € 40,9 milioni, in aumento del 4,6% rispetto al 2024, principalmente grazie all'incremento dei prezzi in Spagna.

Lomexin® (fenticonazolo). Nel 2025 le vendite sono state pari a € 25,2 milioni, in linea con l'esercizio precedente (+0,3%).

Magnesio Supremo® ha realizzato vendite per € 42,4 milioni nel 2025, in crescita del 24,2% grazie alla solida e continua performance dei prodotti principali e alla gestione efficace del ciclo di vita del prodotto.

Tergynan® (ternidazolo). Nel 2025 le vendite sono state pari a € 29,0 milioni, in rialzo del 52,3% rispetto all'esercizio precedente, che era stato influenzato dalla carenza di forniture in Russia.

La linea **Hexa (biclotimolo)** ha registrato vendite per € 17,7 milioni nel 2025, con un aumento dell'1,1%, principalmente grazie alle vendite in Russia e Algeria.

Tra gli altri prodotti di automedicazione e integratori alimentari più significativi ricordiamo le linee di prodotti in licenza da BioGaia (che comprendono integratori alimentari a base di lactobacillus reuteri protectis, il marchio **Reuflor®** in Italia e i marchi **Casenbiotic®**, **Bioralsuero®** e **Reuteri®** in Spagna e Portogallo), con vendite pari a € 29,4 milioni, in calo del 1,6% rispetto all'esercizio precedente.

10 Vendite in-market effettuate nell'ultimo anno mobile (MAT) IQVIA, dicembre 2025.

RECORDATI RARE DISEASES
Focused on the Few

RARE DISEASES

Nel 2025 le vendite di prodotti per il trattamento delle malattie rare hanno raggiunto € 1.081,4 milioni, segnando un incremento del 29,7% rispetto all'esercizio precedente. Questa crescita riflette le vendite di Enjaymo®, pari a € 146,3 milioni nel 2025, per l'intero esercizio rispetto alle vendite del 2024 riferite al solo mese di dicembre (€ 10,9 milioni), in seguito alla acquisizione dei relativi diritti globali da Sanofi avvenuta a fine novembre 2024. La crescita a perimetro omogeneo[11] e a cambi costanti del 16,6% è stata trainata da una robusta espansione dei volumi di entrambi i franchise Endocrinologia e Oncologia, grazie anche alla maggiore consapevolezza e al miglioramento di diagnosi e trattamento di tali patologie.

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Oncoematologia	414.855	253.228	161.627	63,8
Endocrinologia*	394.081	321.686	72.395	22,5
Metabolica e altre aree	272.513	258.941	13.572	5,2
Totale Rare Diseases	**1.081.449**	**833.855**	**247.594**	**29,7**

** Isturisa® € 262,8 milioni e Signifor® € 131,3 milioni nel 2025, rispetto a € 203,6 milioni ed € 118,0 milioni rispettivamente nel 2024.*

I principali prodotti nel **franchise Oncoematologia** hanno contribuito ai ricavi per € 414,9 milioni nel 2025, in crescita del 63,8% rispetto al 2024 (+10,8% a perimetro omogeneo[6]). La crescita è stata trainata dalla solida performance sia di Qarziba® che di Sylvant®. Qarziba® ha continuato a registrare ottime performance nell'Europa centro-orientale, in Italia, Francia, Russia, Brasile e Cina. La performance di Sylvant® è stata determinata principalmente dalla continua espansione negli Stati Uniti, nell'Europa centro-orientale, nella penisola iberica, in Germania, Regno Unito e Cina, parzialmente compensata dal Brasile. A seguito dell'incontro con la Food and Drug Administration (FDA) statunitense, avvenuto a inizio settembre, è stato definito un potenziale percorso per la presentazione di una domanda di autorizzazione all'immissione in commercio (BLA) per Qarziba® negli Stati Uniti, che richiede un ulteriore set di dati clinici provenienti dallo studio in corso BEACON-2 sponsorizzato dallo sperimentatore. I risultati dell'analisi ad interim sono attesi nella prima metà del 2028 e, insieme ai dati clinici già disponibili, dovrebbero costituire la base per una potenziale presentazione regolatoria.

In seguito al closing dell'acquisizione dei diritti globali di Enjaymo® da Sanofi a fine novembre 2024, l'area terapeutica Oncoematologica ha incorporato Enjaymo®, farmaco biologico che rappresenta l'unico prodotto mirato approvato per il trattamento della malattia da agglutinine fredde, una rara patologia linfoproliferativa delle cellule B. L'operazione è stata immediatamente accreative a livello di EBITDA, con una redditività superiore all'attuale media del settore Rare Diseases

11 Crescita pro-forma calcolata escludendo i ricavi di Enjaymo® nel 2025 e nel 2024.

a partire dal 2025. Le vendite per l'esercizio 2025 sono state pari a € 146,3 milioni; considerando l'esercizio precedente, a dicembre 2024 le vendite sono state pari a € 10,9 milioni e € 116 milioni per l'esercizio 2024 (di cui 11 mesi dell'anno registrate a bilancio da Sanofi).

Il 17 dicembre 2025 Recordati ha annunciato una licenza esclusiva con Impact Biomedicines, Inc. e il relativo contratto di fornitura con Celgene Logistics Sàrl, ai fini della commercializzazione di Inrebic® (fedratinib dicloridrato monoidrato) in Giappone, con il lancio commerciale previsto per la metà del 2026. Inrebic® è un inibitore chinasico orale con attività contro la chinasi Janus-associata 2 (JAK2) nella sua forma attivata wild-type e mutata, volto a sopprimere le caratteristiche patologiche nei pazienti con mielofibrosi.

Nel 2025 i prodotti principali del **franchise Endocrinologia** hanno fornito un contributo ai ricavi pari a € 394,1 milioni, corrispondente a un incremento del 22,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è stata trainata da Isturisa®, che nel 2025 ha generato ricavi per € 262,8 milioni, e che è il principale driver di crescita rappresentato dal sostenuto aumento di pazienti negli Stati Uniti, in Germania, nella penisola iberica, nell'area MENA, in Colombia, Russia, Giappone e nei nuovi mercati di lancio (Australia, Brasile, Cina, Russia, Corea del Sud). Anche Signifor®, con ricavi che hanno raggiunto € 131,2 milioni, ha continuato a crescere a un tasso a doppia cifra con un'espansione trainata nella maggior parte dei territori dalla formulazione LAR. Ottime performance sono state registrate nella penisola iberica, in Argentina e Colombia, nonché negli Stati Uniti grazie all'aumento dei volumi. Il 15 aprile 2025 la Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha approvato la New Drug Application integrativa (supplemental New Drug Application - sNDA) per Isturisa® (osilodrostat) per il trattamento dell'ipercortisolismo endogeno negli adulti con sindrome di Cushing che non possono essere sottoposti a intervento chirurgico o per i quali l'intervento chirurgico non ha avuto esito risolutivo. Questa approvazione ha ampliato la precedente indicazione per il trattamento di pazienti con malattia di Cushing, un sottotipo della sindrome di Cushing. L'estensione dell'indicazione di Isturisa® è stata supportata da un esteso programma di sviluppo clinico completo di tale farmaco che ha coinvolto oltre 350 pazienti. Inoltre, durante il secondo trimestre del 2025, Isturisa® ha ottenuto l'approvazione regolatoria sia in Canada che in Russia. È previsto nel 2026 il lancio di uno studio di Fase IV per valutare l'efficacia e la sicurezza di osilodrostat negli adulti affetti da ipercortisolemia lieve e ipertensione non controllata (uncontrolled hypertension - HTN) dovuta alla sindrome di Cushing.

Nel 2025 i prodotti chiave del **franchise Metabolico e altre aree terapeutiche** (escluse endocrinologia e oncologia) hanno contribuito ai ricavi per un totale di € 272,5 milioni rispetto a € 258,9 milioni nel 2024, soprattutto grazie a Carbaglu®, che ha beneficiato anche di effetti una tantum in Francia e Nord Africa. Il Panhematin® ha realizzato un'ottima performance negli Stati Uniti e in Brasile, così come il Cystadrops® ha realizzato solide vendite in Germania, penisola iberica e Turchia. Un contributo positivo è giunto anche da Ledaga®, soprattutto in Germania.

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

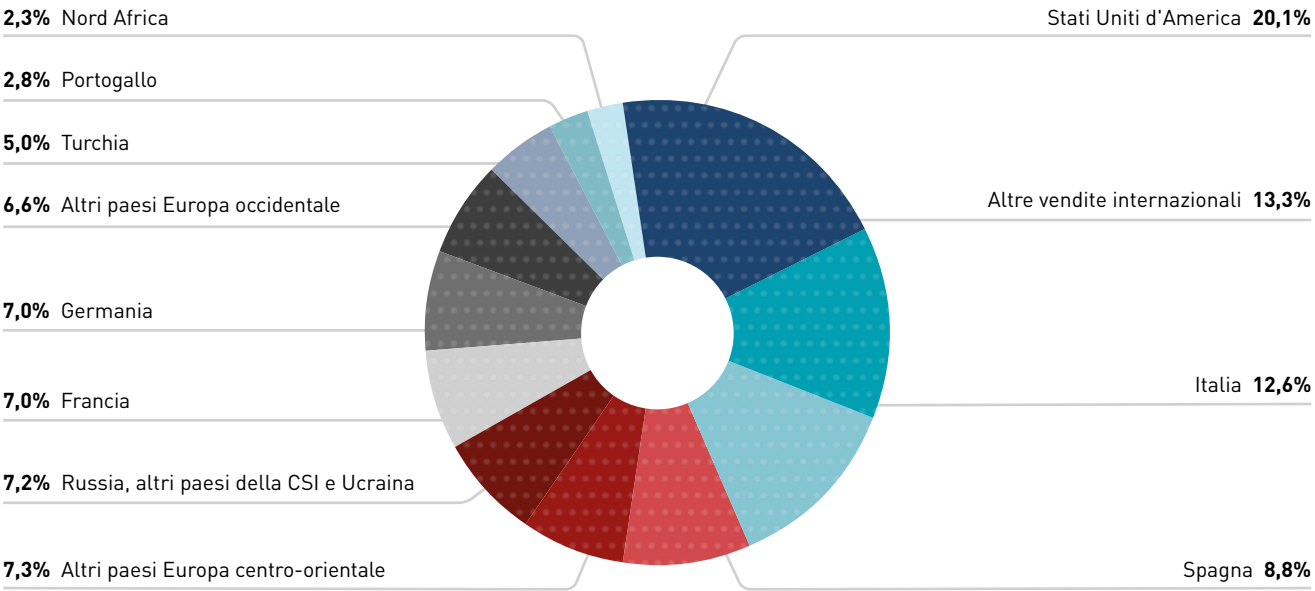
VENDITE FARMACEUTICHE PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali del Gruppo Recordati sono elencate nella tabella e nel grafico sottostanti:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Stati Uniti d'America	515.167	391.487	123.680	31,6
Italia	322.864	330.487	(7.623)	(2,3)
Spagna	225.655	214.026	11.629	5,4
Russia, altri paesi della CSI e Ucraina	183.454	150.502	32.952	21,9
Francia	179.358	174.760	4.598	2,6
Germania	176.456	161.441	15.015	9,3
Turchia	126.548	132.784	(6.236)	(4,7)
Portogallo	72.527	67.180	5.347	8,0
Altri paesi Europa centro-orientale	187.634	167.962	19.672	11,7
Altri paesi Europa occidentale	169.692	163.704	5.988	3,7
Nord Africa	58.930	45.739	13.191	28,8
Altre vendite internazionali	341.044	283.019	58.025	20,5
Totale ricavi farmaceutici	**2.559.329**	**2.283.091**	**276.238**	**12,1**

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari, con esclusione della Chimica farmaceutica.

SUDDIVISIONE DELLE VENDITE FARMACEUTICHE PER AREA GEOGRAFICA



** Escluse le vendite dei prodotti di chimica farmaceutica, pari a € 59,1 milioni, in crescita dell'1,0%, che rappresentano il 2,3% del totale dei ricavi.*

Le vendite nei principali paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle relative valute locali.

valuta locale (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Russia (RUB)	11.813.834	9.996.593	1.817.241	18,2
Turchia (TRY)	5.807.039	4.522.471	1.284.588	28,4
Stati Uniti d'America (USD)	582.133	423.738	158.395	37,4

I ricavi netti in Russia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare che vengono venduti tramite distributori internazionali e locali.
I ricavi netti negli Stati Uniti per il 2024 sono stati rideterminati al fine di includere solo quelli generati negli Stati Uniti e di escludere quelli generati in Canada, precedentemente inclusi.

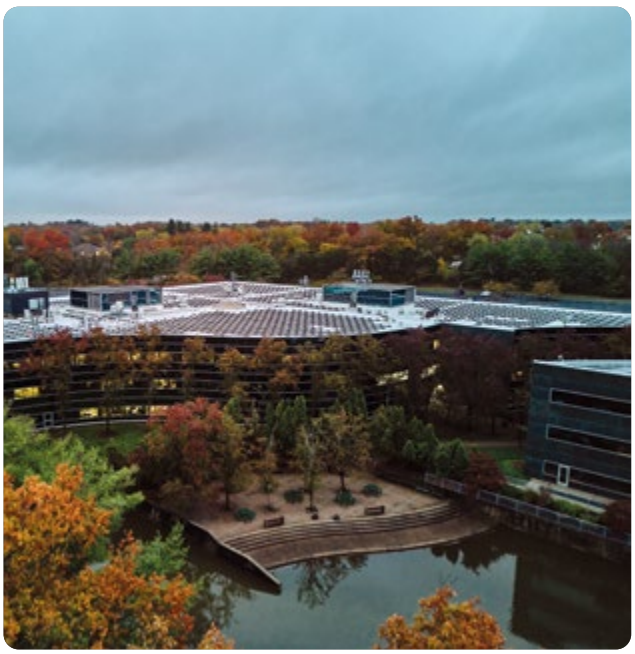
STATI UNITI D'AMERICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti sono dedicate alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare attraverso la filiale Recordati Rare Diseases Inc. Il portafoglio si concentra su tre aree nel campo delle malattie rare: disturbi metabolici, endocrinologia e oncoematologia (da dicembre 2024 quest'ultima include anche Enjaymo®).

Il portafoglio metabolico include prodotti per il trattamento di diversi disturbi metabolici rari, tra cui Panhematin®, Carbaglu®, Cystadane® e Cystadrops®.

Il portafoglio endocrinologico, che si concentra sui disordini ipofisari, include Signifor® e Signifor® LAR, oltre a Isturisa®. Il portafoglio oncoematologico negli Stati Uniti include Sylvant® ed Enjaymo®.

Nel 2025 le vendite negli Stati Uniti sono state pari a € 515,2 milioni, in crescita del 31,6% o del 37,4% in valuta locale rispetto al 2024. Questa crescita riflette il contributo delle vendite di Enjaymo® nonché la significativa crescita organica di marchi importanti come Isturisa®, che ha beneficiato del continuo e sostenuto aumento di pazienti, e Signifor® nell'area terapeutica dell'endocrinologia; Sylvant® nell'area terapeutica dell'oncologia, supportato da un'espansione costante; Panhematin® nell'area terapeutica metabolica, trainato dal rafforzamento della domanda e dal miglioramento dei prezzi.



ITALIA

Il Gruppo Recordati offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche attraverso Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l.. Il Gruppo ha una presenza consolidata in campo cardiovascolare con Zanedip®/Lercadip® e Zanipril®/Lercaprel®, Cardicor® e Seloken® e, a seguito dell'accordo di licenza e fornitura con Amarin, con Vazkepa®, che ha iniziato a contribuire dal giugno 2025. Recordati vanta una rilevante presenza nei campi di urologia e uro-oncologia, con marchi come Eligard®, Avodart®, Urorec® e Telefil®. La società dispone inoltre di un ampio portafoglio in campo gastroenterologico, con Peptazol®, Peridon® e, nella gamma dei prodotti di automedicazione, con Reuflor®, Casenlax®, Lacdigest®, Clismafleet® e Proctolyn®.

Nell'ambito dell'area ORL (otorinolaringoiatria), Recordati dispone di Aircort® e Rupafin®.

L'area dolore e infiammazione offre Tora-Dol®, un antinfiammatorio non steroideo, mentre Reagila® è commercializzato per uso psichiatrico.
In Italia Recordati presenta anche un'ampia offerta di integratori alimentari e prodotti per l'igiene orale, la cura degli occhi e del naso. I marchi storici includono Alovex®, Eumill®, Dentosan® e Imidazyl®. Nel mercato degli integratori alimentari naturali, il prodotto principale è Magnesio Supremo®.

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche hanno raggiunto € 322,9 milioni, in calo del 2,3% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite di prodotti del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 284,9 milioni, in calo del 4,9% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa della stagione influenzale più mite (Aircort®), della cessazione della licenza di Transact Lat® nel 2025 e del calo delle vendite di Avodart® dovuto al maggiore sell-in nel 2024. Tale riduzione è stata in parte compensata dalla continua crescita dei prodotti OTC, in particolare Magnesio Supremo®.

Le vendite dei farmaci per il trattamento di malattie rare sono state pari a € 38,0 milioni, in aumento del 23,2% rispetto all'esercizio precedente, trainate da Qarziba® ed Enjaymo® (portafoglio oncoematologico) nonché da Isturisa® e Signifor® (portafoglio endocrinologico).

SPAGNA

Casen Recordati S.L., con sede a Madrid e stabilimento produttivo e di ricerca e sviluppo a Utebo (Saragozza, Spagna), dispone di un ampio e consistente portafoglio di prodotti del settore Specialty & Primary Care nelle aree terapeutiche di urologia con Duodart®, Eligard®, Avodart® e Urorec®, gastroenterologia con Citrafleet® e Casenlax®, cardiologia con Livazo®, Zanidip® e

Zanipress® e l'inserimento di Vazkepa® a partire da giugno 2025, pediatria, ginecologia e psichiatria.

Inoltre, dopo la fusione con EUSA Pharma Iberia S.L., Recordati Rare Diseases Spain S.L. è responsabile per la gestione dell'intero portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare.

Nel 2025 le vendite complessive in Spagna sono state pari a € 225,7 milioni, con un incremento del +5,4%, in crescita sia per i prodotti del settore Specialty & Primary Care sia per quelli del settore Rare Diseases.

Le vendite di prodotti del settore Specialty & Primary Care, pari a € 189,1 milioni, sono cresciute del 4,6% grazie al contributo del margin sharing di Vazkepa® da giugno 2025 e la buona performance dei prodotti gastrointestinali Citrafleet® e Casenlax®, compensata in parte da un minore risultato di Duodart®, che ha risentito della concorrenza dei farmaci generici.

Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare si sono attestate a € 36,5 milioni, in aumento del 9,9% grazie alla significativa crescita del portafoglio endocrinologico (Signifor® e Isturisa®) e di Sylvant®.

RUSSIA, ALTRI PAESI DELLA CSI E UCRAINA

Rusfic LLC, FIC Médical S.à r.l. e Recordati Ukraine LLC sono le società del Gruppo Recordati che operano in Russia, negli altri mercati della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), in Ucraina e in Asia Centrale. La performance del business in queste regioni è trainata dai principali prodotti del portafoglio, tra cui Procto-Glyvenol®, Urorec®, Zanidip® e Livazo®, nonché dai prodotti antinfettivi come Tergynan®, Polydexa® e Isofra®, indicati per il trattamento dei disturbi ORL (otorinolaringoiatria).

Il portafoglio comprende anche prodotti affermati per l'automedicazione, come le vitamine Alfavit® e Qudesan®, e prodotti OTC quali gli antibatterici del cavo orale della linea Hexa, Hexalyse® e Hexaspray®.

A seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina nel 2022, in Ucraina è stata messa in sicurezza la catena logistica e di consegna dei farmaci in modo tale da garantire ai pazienti ucraini un accesso permanente ai farmaci. In Russia, il Gruppo ha adottato un piano operativo che ha consentito di garantire la continuità della propria filiale nel pieno rispetto di tutte le normative di riferimento, con particolare attenzione alle sanzioni internazionali.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI) attraverso le diverse filiali sono di € 183,5 milioni, in aumento del 21,9% e comprendono un effetto cambio positivo stimabile in € 5,5 milioni.

I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 11.813,8 milioni, in aumento del 18,2% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle vendite in Russia è dovuto principalmente a Tergynan® (trainato dalla carenza di forniture che ha interessato parte dello scorso anno la Russia) e Urorec® nell'area urologica e Livazo® nell'area cardiovascolare che ha registrato una robusta espansione dei volumi, parzialmente compensata dal calo del volume di vendite di Polydexa® dovuto alla stagione influenzale più mite.

I ricavi realizzati in Ucraina e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), principalmente Bielorussia, Kazakistan e Armenia, sono stati pari a € 30,0 milioni, corrispondenti a un

incremento del 3,2% dovuto essenzialmente all'aumento delle vendite in Ucraina, che sono state pari a UAH 810,0 milioni con un incremento in valuta locale pari al 14,1%.

Nel 2025 le vendite di prodotti per il trattamento delle malattie rare in Russia, in Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI) sono state pari a € 28,3 milioni, in aumento del 28,9% rispetto all'esercizio precedente, soprattutto grazie alla crescita dei prodotti oncologici (specialmente Qarziba®).

FRANCIA

Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s. è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione. Commercializza farmaci appartenenti ad un gran numero di aree terapeutiche come quella cardiovascolare con Reselip®, Logimax® e Zanextra®, quella urologica con Eligard®, Abufene® e Avodart®, quella gastroenterologica con Citrafleet® e Colopeg® e l'area del sistema nervoso centrale con il metadone.

La filiale francese ha una storica presenza nel mercato locale dei prodotti OTC, tra i quali ricordiamo la linea Ginkor®, indicata in caso di gambe pesanti ed emorroidi, la linea Hexa (Hexaspray®, Hexalyse® e Hexaphyto®), Exomuc® (mucolitico a base di N-acetilcisteina) e la linea Alodont®, un prodotto per il cavo orale.

Recordati Rare Diseases S.a.r.l., opera esclusivamente nel settore dedicato al trattamento di malattie rare e ha sede a Parigi.

Le vendite in Francia, pari complessivamente a € 179,4 milioni, hanno registrato un aumento del 2,6%.

Le vendite nel settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 130,9 milioni (-5,7%), principalmente per effetto dei minori volumi di lercanidipina (a causa della cessazione delle vendite a

basso margine), di un calo di prezzi e volumi di Reselip®, a causa della concorrenza dei farmaci generici, e di un indebolimento del mercato del metadone.

Le vendite di farmaci per il trattamento di malattie rare sono state pari a € 48,5 milioni (+34,6%), principalmente grazie a benefici una tantum (rimborso IVA, adeguamenti dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale e risoluzione di contenziosi sui prezzi) e l'ottima performance di Qarziba®.

GERMANIA

Recordati Pharma GmbH offre un'ampia gamma di soluzioni terapeutiche agli operatori sanitari e ai relativi pazienti.

Nel campo delle patologie cardiovascolari, il Gruppo propone i calcioantagonisti antipertensivi Corifeo® e Zanipress®, nonché lercanidipina e i betabloccanti Beloc®ZOK e Beloc®.

L'urologia è da tempo un'area di interesse fondamentale, sostenuta da marchi rinomati quali Urorec®, Eligard® e Avodart®/Duodart®.

Recordati Pharma GmbH è altresì presente nel campo dell'ortopedia, con Ortoton®/Ortoton Forte®, Recosyn® e Lipotalon®.

Nel campo della gastroenterologia, Recordati offre Claversal® e Citrafleet® e nel segmento pediatrico, vanta un buon posizionamento con due marchi, Laxbene® e Mirfulan®.

Recordati Pharma GmbH è presente anche nell'area terapeutica psichiatrica con Reagila®.

Le attività nel settore dedicato alle malattie rare in questo paese sono svolte da Recordati Rare Diseases Germany GmbH.

Le vendite complessive in Germania sono state pari a € 176,5 milioni, in aumento del 9,3% rispetto all'esercizio precedente.

La performance nel settore Specialty & Primary Care ha raggiunto € 101,7 milioni, in calo del 6,3% rispetto al 2024, principalmente a causa di Ortoton® (per la cessata partecipazione a gare d'appalto a basso margine) ed Eligard®, influenzato dallo stock-up nel 2024 a seguito del lancio del nuovo dispositivo.

Le vendite nell'area del trattamento delle malattie rare hanno raggiunto € 74,8 milioni (+41,2%), grazie a Enjaymo® e alla continua crescita di tutti i franchise.

TURCHIA

Recordati Ilaç continua a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico locale, consolidando una forte presenza nel settore urologico, uro-oncologico, cardiologico, chirurgico, ginecologico e della medicina di riabilitazione. La filiale commercializza i prodotti Lercadip®, Zanipress®, Alipza®, Urorec®, Eligard®, Gyno- Lomexin®, Procto-Glyvenol®, insieme ai marchi locali Mictonorm® (propiverina cloridrato), una terapia impiegata in caso di vescica iperattiva e incontinenza urinaria, Cabral® (feniramidolo cloridrato), un miorilassante, Kreval® (butamirato citrato), un prodotto utile per il controllo della tosse acuta, Aknetrent® (isotretinoina), un farmaco impiegato in caso di acne severa, Pankreoflat® (pancreatina), un trattamento per la dispepsia, Prepagel® (escina, dietilamina salicilato), un medicamento adoperato in caso di contusioni, distorsioni, ematomi, Colchicum-Dispert® (colchicina) indicato per il trattamento dell'intestino, la prevenzione secondaria delle malattie cardiovascolari, la pericardite e l'antibiotico Ciprasid® (ciprofloxacina).

Le vendite in Turchia sono state pari a € 126,5 milioni, in diminuzione del 4,7%, con un effetto cambio negativo stimabile in € 42,8 milioni rispetto all'anno precedente. L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia ha determinato un effetto positivo sui ricavi netti pari a € 12,7 milioni, mentre le previsioni specifiche dello IAS 21 hanno comportato un effetto negativo di € 13,3 milioni (differenza tra la conversione a valuta media e quella di fine periodo), con un impatto netto negativo sui ricavi di circa € 0,5 milioni. Le vendite della filiale turca in valuta locale sono aumentate del 28,4%.

Le vendite di prodotti nel settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 114,3 milioni, in calo del 6,6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei tassi di cambio sfavorevoli, che non sono stati del tutto compensati dagli aumenti dei prezzi, dal momento che nel 2025 il governo non ne ha approvato alcun adeguamento. L'espansione dei volumi è rimasta sostenuta, trainata dalla solida performance di marchi chiave come Livazo®, Eligard® e marchi locali come Aknetrent® e Mictonorm.

Le vendite di farmaci per il trattamento di malattie rare sono state pari a € 12,3 milioni, in aumento del 18,3% rispetto all'esercizio precedente, grazie a Qarziba® e Cystadrops®.

PORTOGALLO

Jaba Recordati S.A. detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito gastrointestinale (Citrafleet®, Ulcermin®, Microlax®), urologico (Eligard®, Combodart®, Urorec®), cardiovascolare (Carzap®, Livazo® e Zanipress®), terapia del dolore (TransAct® LAT e

Seractil®), sistema nervoso centrale (Reagila®) e mercato dei prodotti di automedicazione (Guronsan®, Aloclair®, Biogaia®). Egostar®, un integratore di vitamina D, è uno dei principali prodotti locali.

Le vendite complessive in Portogallo sono state pari a € 72,5 milioni, in aumento dell'8,0% rispetto al 2024.

Le vendite nel settore Specialty & Primary Care in Portogallo sono state pari a € 67,2 milioni (+8,5%), con una crescita a doppia cifra per Reagila®, Ulcermin®, Combodart® e Carzap®.

Le vendite di farmaci per il trattamento di malattie rare sono state pari a € 5,3 milioni, in aumento dell'1,3% rispetto al 2024, principalmente grazie all'andamento di Signifor®, compensato in parte dal calo delle vendite di prodotti oncologici, in particolare Qarziba® e Caphosol®.

ALTRI PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

Il gruppo Recordati è presente con le proprie filiali in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Romania e Bulgaria e realizza direttamente vendite nei Paesi Baltici. Le vendite in quest'area ammontano complessivamente a € 187,6 milioni, in crescita del 11,7% rispetto al 2024, di cui € 36,4 milioni relativi ai prodotti per il trattamento delle malattie rare commercializzati da Recordati Rare Diseases, in crescita del 12,5% grazie alla crescita dei prodotti di Oncologia e Endocrinologia.

POLONIA

Recordati Polska S.p z o.o. è la filiale polacca del Gruppo, che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, ben posizionato in ambito cardiovascolare, gastroenterologico, ginecologico e uro-oncologico e nel settore dell'automedicazione. Tra i prodotti principali figurano Betaloc® ZOK, Eligard®, Procto-Glyvenol, Gynoxin®, Uprox®, Lercan® e Lercaprel®. Recordati Polska ha lanciato nel 2021 Salaza® per rafforzare la propria posizione in ambito gastroenterologico dove commercializza con successo CitraFleet®, un affermato prodotto corporate.

In rialzo del 12,7%, le vendite complessive in Polonia per il 2025 sono state pari a € 82,6 milioni, trainate dal settore Specialty & Primary Care, che ha registrato vendite per € 67,3 milioni (+19,4%), grazie alla crescita di Salaza®, che ha beneficiato dell'uscita dal mercato di un importante competitor, Procto-Glyvenol® ed Eligard®. Questo risultato è stato parzialmente compensato dalla performance più debole del settore Rare Diseases, con vendite pari a € 15,2 milioni, principalmente a causa del calo delle vendite di Isturisa® e Qarziba®.

REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

Herbacos Recordati s.r.o., filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci del settore Specialty & Primary Care appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali la cardiologia, l'urologia, la ginecologia e l'auto-medicazione dove dispone di analgesici, antinfiammatori e prodotti dermatologici.

In rialzo del 6,5%, le vendite nel settore Specialty & Primary Care hanno raggiunto € 41,4 milioni, grazie alla crescita di Eligard®, Procto-glyvenol® e Betaloc®.

Le vendite dei farmaci per il trattamento di malattie rare sono state pari a € 6,2 milioni, oltre il doppio rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie all'ottima performance del portafoglio oncologico, in particolare Qarziba® e Sylvant®.

ROMANIA E BULGARIA

Recordati Romania S.R.L. promuove con successo sia prodotti farmaceutici su prescrizione che di auto-medicazione.

Nell'ambito del settore Specialty & Primary Care, le vendite realizzate in Romania sono state pari a € 28,9 milioni, in crescita dell'8,0% principalmente grazie alla buona performance di Procto-glyvenol® e Betaloc Zok®. Le vendite di prodotti nel settore Specialty & Primary Care in Bulgaria sono pari a € 5,4 milioni, con una flessione del 5,4% attribuibile principalmente al calo dei volumi di Betaloc Zok®.

Le vendite di farmaci per il trattamento di malattie rare in Bulgaria e Romania sono state pari a € 3,2 milioni, con un calo del 13,2% rispetto al 2024 soprattutto a causa dei minori volumi di vendita dei prodotti oncologici in Bulgaria (Qarziba®).

PAESI BALTICI

Il Gruppo ha stabilito una presenza diretta nei Paesi baltici nel 2019 con l'apertura di un ufficio di rappresentanza di Recordati Polska Sp. Z o.o. in Lituania a supporto diretto del portafoglio prodotti Recordati nel settore Specialty & Primary Care non solo in Lituania ma anche in Lettonia ed Estonia.

Nel 2025 le vendite dirette di prodotti nel settore Specialty & Primary Care nei Paesi baltici hanno raggiunto € 9,6 milioni, in crescita del 19,5% rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie all'ottima performance di Urorec® ed Eligard® in tutti i paesi.

Le vendite dei prodotti nel settore Rare Diseases nei Paesi baltici sono state pari a € 2,1 milioni, con un calo di € 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla flessione delle vendite di Qarziba® in Lettonia e Carbaglu® in Lituania.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Il Gruppo Recordati è presente con le proprie filiali anche nel Regno Unito con Recordati Pharmaceuticals Ltd, Recordati UK Limited e Recordati Rare Diseases UK Ltd, in Irlanda con la filiale Recordati Ireland Ltd, in Grecia con Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A., in Svizzera con Recordati AG (presente anche in Austria attraverso Recordati Austria GmbH), nei paesi nordici con Recordati AB e nel BeNeLux con Recordati BV.

Le vendite in quest'area sono state complessivamente pari a € 169,7 milioni, in crescita del 3,7% rispetto al 2024, di cui € 100,8 milioni relativi ai prodotti nel settore Specialty & Primary Care, in crescita del 2,2%, ed € 68,9 milioni relativi ai prodotti per il trattamento delle malattie rare commercializzati da Recordati Rare Diseases, in crescita del 5,8%. Le vendite includono il contributo di Vazkepa® in Finlandia, Svezia, Norvegia e Paesi Bassi.

SVIZZERA E AUSTRIA

Il Gruppo Recordati è presente in Svizzera con la filiale Recordati AG che ha sede a Basilea e opera in Austria attraverso Recordati GmbH. Il portafoglio è costituito principalmente da affermati

prodotti cardiovascolari a base di metoprololo (Beloc Zok®), oltre a Zanidip®, Zanipress®, l'anticolesterolemico Livazo®, ed Eligard® e Urorec® in urologia. Recordati AG è presente anche nell'area terapeutica psichiatrica con Reagila®.

A seguito dell'accordo con GSK, le attività di vendita e distribuzione di Avodart® e Combodart®/Duodart® per il mercato svizzero sono state trasferite a Recordati AG. Inoltre, a partire da giugno 2025, ha iniziato a contribuire Vazkepa®, a seguito dell'accordo di licenza e fornitura con Amarin.

Nel 2019, a seguito dell'acquisizione da Novartis di Signifor®, Signifor LAR® e Isturisa®, Recordati AG ha aperto una filiale a Basilea dedicata al settore Rare Diseases a livello globale. Le attività della filiale comprendono produzione, sviluppo clinico, regulatory affairs, medical affairs, commercializzazione, vendite e distribuzione.

Isturisa®, Signifor® e Signifor LAR®, indicati rispettivamente per la sindrome di Cushing, la malattia di Cushing e l'acromegalia, sono commercializzati anche in Svizzera.

In rialzo dell'1,9% rispetto all'esercizio precedente, le vendite complessive in Svizzera e Austria hanno raggiunto € 39,0 milioni, principalmente grazie al settore Rare Diseases che si è attestato a € 11,1 milioni, con un aumento del 21,7% rispetto al 2024, soprattutto grazie a Qarziba®, Enjaymo®, Signifor® e Isturisa®.

Le vendite nel settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 27,9 milioni, in flessione del 4,2% rispetto al 2024, principalmente a causa del calo dei prezzi di Reagila® in Svizzera dovuto alla revisione dei prezzi da parte delle autorità locali, parzialmente compensata dalla migliore performance di Avodart® e Urorec®.

GRECIA

Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A. è la filiale di Recordati che opera in Grecia e offre prodotti appartenenti a diverse aree terapeutiche, tra cui cardiovascolare, urologica, ginecologica, psichiatrica, dermatologica e gastrointestinale. Nell'area cardiovascolare, i prodotti principali sono Livazo® e Lopresor®, un beta-bloccante selettivo indicato per il trattamento dell'ipertensione, Zanidip®/Lercadip®, e la relativa combinazione fissa con enalapril Lercaprel®/Zaneril® e Logimax®. Dal 2021, con il lancio di Reagila®, la filiale è presente nel settore psichiatrico. In ambito urologico il principale prodotto è Urorec®. Il portafoglio prodotti è ulteriormente arricchito dall'antimicotico Lomexin® e da Citrafleet®.

Recordati Hellas distribuisce anche alcuni prodotti di Recordati Rare Diseases.

Complessivamente, nel 2025 le vendite in Grecia hanno raggiunto € 26,4 milioni, in calo dello 0,1% con € 20,9 milioni di vendite nel settore Specialty & Primary Care, principalmente dovute a Combodart® e in parte compensate da Livazo® e Reagila®.

I prodotti nel settore Rare Diseases hanno realizzato vendite pari a € 5,5 milioni, con buone performance nell'area oncologica e metabolica.

REGNO UNITO

Recordati Pharmaceuticals Limited è la società del Gruppo che commercializza un'ampia gamma di marchi Recordati nel Regno Unito per prodotti del settore Specialty & Primary Care, quali Cleen Enema®, Avodart®, Combodart® e i farmaci a base di lercanidipina. Vazkepa® ha iniziato a contribuire a partire da giugno 2025, anche attraverso la creazione di un team di vendita Specialty Care a supporto della commercializzazione di Vazkepa® e del futuro lancio di Eligard®. Nel 2024 Recordati Pharmaceuticals Limited ha richiesto l'autorizzazione per l'immissione in commercio di tutti e tre i dosaggi di Eligard® nel Regno Unito.

Recordati UK Limited e Recordati Rare Diseases UK Limited sono le società del Gruppo che commercializzano i prodotti del settore Rare Diseases, rispettivamente nell'area oncologica e in quella endocrinologica/metabolica.

Le vendite complessive nel Regno Unito sono state pari a € 30,2 milioni, in rialzo del 6,2% rispetto al 2024.

Le vendite nel settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 14,4 milioni, in aumento del 29,5% rispetto all'esercizio precedente. Questo risultato, che riflette l'avvio della commercializzazione del nuovo prodotto Vazkepa®, con la rilevazione di margin sharing nel terzo trimestre e vendite dirette nel quarto trimestre 2025, è in parte compensato dal calo delle performance di vendita nel settore Rare Diseases, pari a € 15,8 milioni, che ha registrato una flessione del 9,4% principalmente dovuta a Qarziba® e all'impatto degli studi clinici condotti nel Regno Unito.

IRLANDA

Recordati Ireland, la filiale irlandese del Gruppo, commercializza prodotti per l'urologia e l'uro-oncologia (tra cui Eligard®, Combodart® e Urorec®), oltre a prodotti consolidati per le malattie cardiovascolari (tra cui Lercaril®, Zanidip® e Betaloc®) e per la gastroenterologia (tra cui Cleen Enema®, CitraFleet® e Phosphosoda®).

Le vendite in Irlanda sono state pari a € 6,0 milioni nel 2025, in lieve calo dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente, tra cui quelle del settore Specialty & Primary Care ammontano a € 3,1 milioni, in calo del 6,8% rispetto al 2024 principalmente a causa dei minori volumi di vendita di Combodart®. L'indebolimento della performance dei prodotti nel settore Specialty & Primary Care è stata in parte compensata dal buon risultato dei farmaci per il trattamento delle malattie rare, pari a € 2,9 milioni con una crescita del 5,7%, in particolare derivante dal portafoglio metabolico (Ledaga®, Carbaglu® e Cystagon®).

PAESI NORDICI E BENELUX

A partire dal 2018, nelle nostre filiali Recordati AB in Svezia e Recordati BV in Belgio, sono state rafforzate le strutture organizzative per consentire la promozione e la vendita dei nostri prodotti di medicina generale e specialistica, oltre ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, nei paesi nordici e nel BeNeLux.

I paesi nordici sono gestiti dalla filiale svedese, con sede a Kista (Stoccolma), che opera direttamente anche in Danimarca, Norvegia, Finlandia e Islanda.

In rialzo del 6,6%, nel 2025 le vendite complessive hanno raggiunto € 31,3 milioni, di cui € 18,1 milioni relativi ai prodotti del settore Specialty & Primary Care. Il contributo principale è dovuto a Combodart®, Reagila® e al nuovo prodotto Vazkepa®, parzialmente compensato dal calo dei volumi delle vendite di Betaloc®. Nel 2025, le vendite nel settore Rare Diseases sono state pari a € 13,2 milioni e la crescita è stata trainata principalmente dai prodotti endocrinologici (Signifor® e Isturisa®) in Svezia e Norvegia, e dai prodotti oncologici (in particolare Qarziba®) in Norvegia.

Recordati BV, con sede a Bruxelles e una filiale a Oss, nei Paesi Bassi, gestisce la distribuzione diretta in Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. La promozione è focalizzata principalmente sull'urologia e in particolare su Eligard® e Silodyx®, due tra i marchi principali, e in combinazione con la distribuzione dei prodotti del portafoglio cardiovascolare (lercanidipina e metoprololo) e gastroenterologo (Cleen Enema® e CitraFleet®).

In rialzo dell'1,3%, nel 2025 le vendite complessive hanno raggiunto € 36,8 milioni, di cui € 16,4 milioni relativi al settore Specialty & Primary Care, principalmente grazie a Eligard® e al nuovo prodotto Vazkepa®, i cui apporti sono stati in parte compensati da Zanidip® e Combodart®. Nel 2025 i prodotti del settore Rare Diseases hanno raggiunto un valore di € 20,4 milioni. L'apporto principale è giunto da Signifor® e Qarziba® in Belgio e da Enjaymo® e Carbaglu® nei Paesi Bassi.

NORD AFRICA

Il gruppo Recordati è presente in Nord Africa con Opalia Recordati S.r.l. e Opalia Pharma S.A. in Tunisia e attraverso attività di esportazione dalla Francia, rivolte in particolare verso l'Algeria.

Opalia Pharma è tra le più importanti aziende farmaceutiche tunisine. Commercializza diversi farmaci con marchi propri e generici, alcuni dei quali sono leader nelle aree terapeutiche cardiologica, dermatologica, gastrointestinale e respiratoria.

Le vendite complessive in Nord Africa sono state pari a € 58,9 milioni, in aumento del 28,8%.

Le vendite nel settore Specialty & Primary Care hanno raggiunto € 48,1 milioni, con un incremento del 10,1% rispetto al 2024, principalmente grazie ai prodotti locali (Emperial®, Apyrosis® e Xtiova®).

Le vendite nel settore Rare Diseases hanno raggiunto € 10,8 milioni, trainate principalmente dalla fornitura di Carbaglu® in Libia (€ 8,0 milioni).

ALTRE VENDITE INTERNAZIONALI

Le altre vendite internazionali, pari a € 341,0 milioni, in aumento del 20,5%, comprendono le vendite e altri proventi dai licenziatari per i nostri prodotti principali, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati e di Casen Recordati, oltre alle vendite di Recordati Rare Diseases in tutti gli altri mercati non descritte precedentemente.

I ricavi da licenziatari esteri, esclusi quelli in Nord Africa, sono stati pari a € 113,6 milioni, in crescita del 3,5% grazie soprattutto all'aumento delle vendite di lercadinipina e pitavastatina, con un'ottima performance in Germania, Cina e Thailandia.

Le vendite estere della controllata francese Laboratoires Bouchara Recordati, escluse quelle realizzate in Nord Africa, sono state pari a € 12,4 milioni, in calo dell'11,1%, mentre quelle della filiale spagnola Casen Recordati sono stati pari a € 2,5 milioni, in calo del 5,9% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente Canada e Australia, alcuni paesi dell'America Latina, del Medio Oriente e dell'Asia (principalmente il Giappone), sono stati pari a € 206,6 milioni, in aumento del 35,6% rispetto all'esercizio precedente, grazie al contributo aggiuntivo di Enjaymo® (portafoglio oncoematologico) in Giappone e Isturisa® e Signifor® in Giappone, Colombia e Argentina.

VENDITE DELLA CHIMICA FARMACEUTICA PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e destinati ad altre case farmaceutiche internazionali, sono state pari a € 59,1 milioni, in aumento dell'1,0% rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie a incrementi di prezzo.

Nella seguente tabella sono esposte le vendite di principi attivi per area geografica.

€ (migliaia)	2025	%	2024	%	Variazioni 2025/2024	%
Italia	2.705	4,5	2.879	4,9	(174)	(6,0)
Europa (Italia esclusa)	19.589	33,2	16.342	28,0	3,247	19,9
Stati Uniti	4.932	8,4	4.723	8,1	209	4,4
America (Stati Uniti esclusi)	4.931	8,4	6.012	10,3	(1.081)	(18,0)
Asia e Oceania	26.042	44,1	27.911	47,7	(1.869)	(6,7)
Africa	855	1,4	601	1,0	254	42,3
Totale	**59.054**	**100,0**	**58.468**	**100,0**	**586**	**1,0**

ATTIVITÀ OPERATIVE

PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI

CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2024 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazioni 2025/2024	%
Ricavi netti	**2.618.383**	**100,0**	**2.341.559**	**100,0**	**276.824**	**11,8**
Costo del venduto	(830.704)	(31,7)	(741.287)	(31,7)	(89.417)	12,1
Utile lordo	**1.787.679**	**68,3**	**1.600.271**	**68,3**	**187.407**	**11,7**
Spese di vendita	(558.973)	(21,3)	(497.728)	(21,3)	(61.245)	12,3
Spese di ricerca e sviluppo	(340.952)	(13,0)	(286.026)	(12,2)	(54.926)	19,2
Spese generali e amministrative	(168.015)	(6,4)	(156.648)	(6,7)	(11.367)	7,3
Altri proventi/(oneri) netti	(48.931)	(1,9)	(21.013)	(0,9)	(27,918)	n.s.
Utile operativo	**670.808**	**25,6**	**638.857**	**27,3**	**31.951**	**5,0**
Proventi/(oneri) finanziari netti	(89.534)	(3,4)	(91.673)	(3,9)	2.139	(2,3)
Utile prima delle imposte	**581.274**	**22,2**	**547.184**	**23,4**	**34.090**	**6,2**
Imposte sul reddito	(137.650)	(5,3)	(130.676)	(5,6)	(6.974)	5,3
Utile netto	**443.624**	**16,9**	**416.508**	**17,8**	**27.116**	**6,5**
Utile lordo rettificato[1]	**1.854.445**	**70,8**	**1.637.783**	**69,9**	**216.662**	**13,2**
Utile operativo rettificato [2]	**774.887**	**29,6**	**684.416**	**29,2**	**90.471**	**13,2**
Utile netto rettificato[3]	**651.130**	**24,9**	**568.893**	**24,3**	**82.237**	**14,5**
EBITDA[4]	**991.053**	**37,8**	**865.771**	**37,0**	**125.282**	**14,5**
Utile netto attribuibile a:						
Azionisti della Capogruppo	443.624	16,9	416.508	17,8	27.116	6,5
Azionisti di minoranza	0	0,0	0	0,0	0	n.s.

(1) Utile lordo rettificato dall'impatto dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.
(2) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.
(3) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite monetarie nette da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.
(4) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

I ricavi netti ammontano a € 2.618,4 milioni, in aumento di € 276,8 milioni rispetto al 2024. Per la loro analisi dettagliata si rimanda al precedente capitolo "Attività operative".

A partire dal 2022, in seguito all'acquisizione di EUSA Pharma, sono state inserite due nuove grandezze: utile lordo rettificato e utile operativo rettificato. Entrambi sono rettificati per l'impatto dell'applicazione del principio IFRS 3 in relazione alle rimanenze di magazzino acquisite di EUSA Pharma e, nell'ultimo trimestre del 2024, nell'ambito dell'acquisizione dei diritti di Enjaymo®, nonché, nel caso dell'utile operativo rettificato, per gli eventi non ricorrenti.

L'utile lordo è stato pari a € 1.787,7 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 68,3%, in aumento del 11,7% rispetto all'esercizio precedente. Al netto dell'impatto di € 66,8 milioni derivante dall'applicazione dell'IFRS 3 alle vendite delle residue rimanenze di magazzino acquisite con EUSA Pharma e delle rimanenze di magazzino acquisite nel contesto dell'acquisizione dei diritti di Enjaymo®, l'utile lordo rettificato è stato pari a € 1.854,4 milioni, in crescita del 13,2%, con un'incidenza sui ricavi del 70,8%, in aumento di 0,9 punti rispetto all'esercizio 2024 grazie al contributo positivo del mix alla crescita delle vendite del settore Rare Diseases.

Le spese di vendita sono state pari a € 559,0 milioni, con un incremento del 12,3% rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza sui ricavi del 21,3%, in linea con il dato del 2024. Esse includono gli investimenti effettuati per supportare il lancio dell'approvazione dell'indicazione di Isturisa® per la sindrome di Cushing negli Stati Uniti (concessa dalla FDA il 15 aprile 2025), la crescita di Enjyamo® e l'espansione geografica ininterrotta nel settore Rare Diseases. Inoltre, tengono conto dell'effetto positivo nel 2025 delle iniziative di ottimizzazione commerciale di SPC, principalmente relative all'Italia e alla Spagna.

Le spese di ricerca e sviluppo sono state pari a € 341,0 milioni, in aumento del 19,2% rispetto a quelle dell'esercizio precedente, e includono ammortamenti dei diritti di Enjaymo® acquisiti a novembre 2024 da Sanofi (€ 35,0 milioni per l'intero 2025 rispetto a € 2,9 milioni nel 2024). Oltre che a quest'ultimo elemento, l'aumento su base annua è riconducibile alle ulteriori attività di informazione medico-scientifica a supporto dell'espansione di Enjaymo® e Isturisa®, della nuova indicazione di Isturisa® negli Stati Uniti e di studi clinici in corso. L'incidenza sui ricavi delle spese di ricerca e sviluppo, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività acquisite od ottenute in licenza, è stata pari al 6,3% rispetto al 6,0% nell'esercizio precedente.

Le spese generali e amministrative sono aumentate del 7,3% con un'incidenza del 6,4% (rispetto al 6,7% del 2024) per il rafforzamento della struttura di coordinamento generale e per gli investimenti nei nuovi sistemi informativi a supporto della crescita del Gruppo, nonché per l'espansione delle strutture nei nuovi mercati (Brasile, Giappone).

Complessivamente il costo del lavoro nel 2025 è stato di € 523,6 milioni, in aumento del 9,6% rispetto al 2024, con il costo pro capite in crescita del 5,9%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2025 e 2024:

	2025	2024
Dipendenti a fine anno	**4.693**	**4.583**
Età media (anni)	45	45
Anzianità media (anni)	8,1	8,3
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	20,0%	20,4%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia)[a]	573,5	531,0
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia)[a]	309,0	296,6

(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 4.565 persone nel 2025 e a n. 4.410 persone nel 2024. Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.

A sostegno del processo ininterrotto di espansione internazionale del Gruppo, è continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere. Forte impegno è stato anche dedicato al rafforzamento delle strutture specializzate per la gestione dell'area endocrinologica. In generale, le iniziative formative hanno visto da parte del Gruppo il costante impegno per assicurare l'efficacia dei diversi gruppi di lavoro appartenenti alle differenti aree di business, mantenendo allo stesso tempo la continua forte attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali distintive di Recordati.

Gli altri oneri, al netto degli altri proventi, sono stati pari a € 48,9 milioni (rispetto a € 21,0 milioni nel 2024) e comprendono principalmente costi non ricorrenti per € 37,3 milioni e svalutazioni per € 9,7 milioni.

L'utile operativo rettificato per l'esercizio 2025 è stato di € 774,9 milioni, in crescita del 13,2% rispetto all'esercizio precedente e con un'incidenza del 29,6% sui ricavi netti rispetto al 29,2% dell'esercizio precedente. L'utile operativo è stato pari a € 670,8 milioni nell'esercizio 2025, in aumento del 5,0% rispetto all'esercizio 2024, assorbendo l'impatto a livello di margine lordo di costi non monetari per € 66,8 milioni (rispetto a € 37,5 milioni nell'esercizio 2024), derivanti dalla rivalutazione al fair value del magazzino acquisito del settore Rare Diseases inclusi € 62,5 milioni per Enjaymo®. I costi non ricorrenti sono stati pari a € 37,3 milioni nell'esercizio 2025 rispetto a € 8,0 milioni nell'esercizio 2024 e si riferiscono principalmente all'ulteriore ottimizzazione dell'organizzazione commerciale del settore Specialty & Primary Care, soprattutto in Italia e Spagna, che ha determinato l'uscita di circa 90 dipendenti, riconducibile ad un continuo sforzo di concentramento delle attività commerciali su farmacisti e medici specialisti nelle principali Aree terapeutiche. I costi non ricorrenti includono anche un accantonamento straordinario pari a € 12,8 milioni per la risoluzione di un contenzioso con l'AIFA relativo al payback di Urorec® negli anni precedenti; l'importo è stato rettificato da settembre in poi in virtù di quanto previsto dall'accordo di risoluzione del contenzioso con l'AIFA, oltre all'impatto della liquidazione volontaria in corso della filiale cinese nel settore Rare Diseases in seguito alla mancata approvazione dell'inserimento di Isturisa® nell'Elenco nazionale dei farmaci rimborsabili. La disponibilità di Qarziba® e Sylvant® in tale territorio continua a essere garantita dal distributore locale.

Gli ammortamenti totali sono stati pari a € 206,4 milioni, di cui € 170,0 milioni relativi ad attività immateriali, in aumento di € 36,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, in gran parte per effetto dell'acquisizione dei diritti di Enjaymo® da Sanofi (€ 35,0 milioni per l'intero 2025 rispetto a € 2,9 milioni nel 2024) ed € 36,4 milioni relativi a immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 3,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le svalutazioni sono state pari a € 9,7 milioni rispetto a € 14,3 milioni dell'esercizio 2024, di cui € 9,5 milioni per attività immateriali e € 0,2 milioni per immobili, impianti e macchinari. Le attività immateriali svalutate sono Reagila® (€ 4,5 milioni), Caphosol® (€ 3,3 milioni) e Colopeg® (€ 1,7 milioni) e sono state determinate sulla base di specifiche analisi di recuperabilità del valore degli asset.

Grazie all'ottima performance operativa, l'EBITDA[1] è stato pari a € 991,1 milioni, in crescita del 14,5% rispetto al 2024 e con un'incidenza sui ricavi del 37,8% rispetto al 37,0% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA[1] è esposta nella tabella seguente:

€ (migliaia)	2025	2024
Utile netto	443.624	416.508
Imposte sul reddito	137.650	130.676
Proventi/(oneri) finanziari netti	89.534	91.673
Oneri operativi non ricorrenti	37.313	8.048
Costi non monetari da rivalutazione di rimanenze di magazzino	66.766	37.511
Utile operativo rettificato	**774.887**	**684.416**
Ammortamenti e svalutazioni	216.166	181.355
EBITDA[1]	**991.053**	**865.771**

(1) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

La suddivisione dell'EBITDA[1] per settore di attività è esposta nella tabella seguente:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024	%
Settore Specialty & Primary Care	526.498	524.442	2.056	0,4
Settore farmaci per malattie rare	464.555	341.329	123.226	36,1
Totale EBITDA[1]	**991.053**	**865.771**	**125.282**	**14,5**

(1) Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

L'incidenza dell'EBITDA[1] sui ricavi per il settore Specialty & Primary Care è del 34,3%, mentre per il settore farmaci per malattie rare è del 43,0%.

Gli oneri finanziari netti sono stati pari a € 89,5 milioni, in calo di € 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La sottoscrizione di nuovi finanziamenti sia nel 2024, per finanziare l'acquisizione di Enjaymo®, che nel 2025, ha determinato un aumento degli interessi passivi di € 17,4 milioni. Di contro gli utili di cambio netti nel corso del periodo sono stati pari a € 15,0 milioni (principalmente non realizzati e dovuti alla svalutazione del dollaro statunitense), a fronte di perdite di cambio nette per € 9,3 milioni nell'esercizio 2024, compensate in parte da € 5,3 milioni di perdite monetarie nette derivanti dalla contabilizzazione degli effetti dell'iperinflazione (rispetto alla perdita di € 6,7 milioni nell'esercizio 2024), legate principalmente all'impatto netto della rivalutazione delle voci di bilancio in lire turche.

Le imposte sul reddito sono state pari a € 137,7 milioni, in aumento di € 28,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è stata del 23,7%, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (23,9%), grazie anche l'effetto straordinario positivo derivante dalla riscossione di un rimborso fiscale in Irlanda, compensato in parte dall'incremento dell'aliquota fiscale in Turchia.

L'utile netto è stato pari a € 443,6 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 16,9%, in crescita del 6,5% rispetto all'esercizio 2024, trainato principalmente dall'aumento dell'utile operativo e dalla riduzione degli oneri finanziari.

L'utile netto rettificato è stato pari a € 651,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 24,9%, in aumento del 14,5% rispetto all'esercizio 2024, grazie all'incremento dell'utile operativo rettificato oltre ai minori oneri finanziari, in parte compensati dall'aumento delle imposte sul reddito (al netto dell'imposta straordinaria). L'utile netto rettificato esclude gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento per un totale di € 174,9 milioni, gli oneri da eventi non ricorrenti per € 37,3 milioni, i costi non monetari derivanti dalla rivalutazione al fair value del magazzino acquisito nelle operazioni EUSA Pharma ed Enjaymo® per € 66,8 milioni e la perdita monetaria netta da iperinflazione per € 5,3 milioni (IAS 29), al netto degli effetti fiscali, e proventi fiscali non ricorrenti pari a € 7,9 milioni, dovuti principalmente a un effetto straordinario positivo relativo a un rimborso fiscale in Irlanda.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'utile netto rettificato è esposta nella tabella seguente:

€ (migliaia)	2025	2024
Utile netto	443.624	416.508
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento	174.922	145.076
Effetto fiscale	(41.803)	(31.973)
Oneri operativi non ricorrenti	37.313	8.048
Effetto fiscale	(10.431)	(2.027)
Costi non monetari da rivalutazione di rimanenze di magazzino	66.766	37.511
Effetto fiscale	(16.692)	(9.378)
(Utili)/perdite monetarie nette da iperinflazione	5.291	6.747
Effetto fiscale	0	(1.619)
(Proventi)/oneri fiscali non ricorrenti	(7.860)	0
Utile netto rettificato[1]	**651.130**	**568.893**

(1) Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto di EUSA Pharma ed Enjaymo® al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite netti da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2025 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 2.037,3 milioni, poco meno di 2,1 volte l'EBITDA, a fronte di un saldo negativo per € 2.154,3 milioni al 31 dicembre 2024, come evidenziato nella seguente tabella:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	428.824	322.423	106.401	33,0
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(23.849)	(22.845)	(1.004)	4,4
Finanziamenti – dovuti entro un anno[1]	(301.701)	(274.251)	(27.450)	10,0
Passività per leasing – dovute entro un anno	(11.298)	(10.696)	(602)	5,6
Posizione finanziaria a breve termine	91.976	14.631	77.345	n.s.
Finanziamenti – dovuti oltre un anno[1]	(2.091.369)	(2.130.852)	39.483	(1,9)
Passività per leasing – dovute oltre un anno	(37.900)	(38.113)	213	(0,6)
Posizione finanziaria netta	**(2.037.293)**	**(2.154.334)**	**117.041**	**(5,4)**

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

Nel 2025 è stato corrisposto il pagamento upfront per i diritti di Vazkepa® e Inrebic®, rispettivamente per US$ 25 milioni e US$ 11 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati versati dividendi agli azionisti per € 267,6 milioni e sono state acquistate azioni proprie per € 112,5 milioni al netto dei proventi derivanti dall'esercizio di stock option.

Il free cash flow, ovvero il flusso di cassa operativo escluse componenti finanziarie, milestone, dividendi e acquisti di azioni proprie al netto delle vendite per esercizio di stock option, è stato pari a € 558,8 milioni per l'esercizio 2025, in rialzo di € 23,7 milioni rispetto all'esercizio 2024, grazie a un maggiore EBITDA lievemente compensato dal maggiore assorbimento del capitale circolante (che essenzialmente riflette l'incremento dei livelli di scorte negli Stati Uniti) e dall'incremento degli interessi passivi e delle imposte sul reddito versate.

Per quanto riguarda i nuovi finanziamenti, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha intrapreso le seguenti operazioni:

- A settembre ha siglato un accordo con PGIM Inc., Investment Manager di Prudential, per un Note Purchase and Private Shelf Agreement di US$ 220,0 milioni. In particolare, l'accordo di Shelf Facility Multiborrower e Multicurrency concede la facoltà al Gruppo di emettere nell'arco dei prossimi 3 anni, obbligazioni fino ad un massimo complessivo di US$ 220,0 milioni o dell'equivalente in €, con pricing da definirsi al momento del singolo tiraggio, durata massima di 20 anni e vita media di 15 anni. In data 30 settembre 2025 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario di € 125,0 milioni con durata 10 anni a valere su detto importo.
- A giugno è stato acceso un nuovo prestito con un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca. Rispetto al valore originario di € 315,0 milioni, nel mese di luglio un altro finanziatore ha aderito al consorzio con ulteriori € 30,0 milioni, portando il valore complessivo del finanziamento a € 345,0 milioni.

Nel 2025 i rimborsi di prestiti bancari sono stati pari a € 481,8 milioni.

Il capitale circolante operativo netto, che al 31 dicembre 2025 è pari a € 530,4 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2025	% su ricavi	31.12.2024	% su ricavi	Variazioni 2025/2024	%
Crediti commerciali	570.154	21,8	516.743	22,1	53.411	10,3
Rimanenze di magazzino	539.804	20,6	506.447	21,6	33.357	6,6
Altre attività correnti	131.049	5,0	130.411	5,6	638	4,9
Attività correnti	**1.241.007**	**47,4**	**1.153.601**	**49,3**	**87.406**	**7,6**
Debiti commerciali	345.183	13,2	296.698	12,7	48.485	16,3
Debiti tributari	80.572	3,1	93.941	4,0	(13.369)	(14,2)
Altre passività correnti	284.875	10,9	222.170	9,5	62.705	28,2
Passività correnti	**710.630**	**27,1**	**612.809**	**26,2**	**97.821**	**16,0**
Capitale circolante operativo netto	**530.377**	**20,3**	**540.792**	**23,1**	**(10.415)**	**(1,9)**
Crediti commerciali: giorni di esposizione	67		63			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	65,0%*		68,3%			

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

**La rivalutazione delle rimanenze a magazzino al 31 dicembre 2024, associata al trattamento stabilito dall'IFRS 3 per le rimanenze acquisite, di cui € 4,3 milioni per l'operazione EUSA Pharma ed € 62,5 milioni per Enjaymo®, è stata interamente rilevata nel conto economico 2025 per un importo complessivo di € 66,8 milioni. Al netto di tale importo, l'incidenza del magazzino sul costo del venduto è del 70,7% (ovvero circa 254 giorni).*

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2025	31.12.2024	2025	2024
Recordati S.p.A.	359.071	405.246	317.587	320.830
Rettifiche di consolidato:				
- Eliminazione margine sulle rimanenze	(84.226)	(94.152)	9.926	(15.475)
- Relativo effetto fiscale	24.966	27.654	(2.688)	5.040
- Altre rettifiche	(51.817)	(42.014)	(6.280)	(10.367)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	1.550.742	1.454.799		-
Utile netto delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	469.398	399.689	469.398	399.689
Dividendi ricevuti da società consolidate		-	(344.319)	(283.209)
Differenze da conversione bilanci in valuta	(348.362)	(274.413)	-	-
Bilancio consolidato	**1.919.772**	**1.876.809**	**443.624**	**416.508**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2025 la controllante diretta del Gruppo è Rossini S.à r.l., con sede in Lussemburgo, la cui proprietà è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 4.769.267 azioni proprie pari al 2,28% del capitale sociale, aventi un valore nominale pari a € 0,125 ciascuna.

Per quanto ci consta, tutte le operazioni e i contratti stipulati con parti correlate sono stati conclusi a condizioni di mercato, nonché nel corso dell'ordinario svolgimento dell'attività, e non si ritiene che in alcun modo abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché con l'art. 2391-bis, comma 1, Codice Civile, la Capogruppo comunica di aver adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" disponibile, nel testo integrale, nel sito internet della Capogruppo www.recordati.it (sezione "Corporate Governance"). Per ogni informazione in tema di Corporate Governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla Relazione sulla Gestione. Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 bis del Dlgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile, nel testo integrale, nel sito internet della Capogruppo www.recordati.it (sezione "Corporate Governance").

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 15 (ex 36) e 18 (ex 39) del Regolamento Mercati (come modificato dalla Delibera CONSOB n. 20249 del 28 Dicembre 2018) in merito alle condizioni per la quotazione di società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 le disposizioni dell'art. 15 (ex 36) del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati Ilaç, Recordati Rare Diseases Inc., Rusfic LLC, Recordati AG e Recordati UK Ltd., e che le condizioni indicate nel menzionato art. 15 (ex 36), in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Capogruppo ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2025 non sono state realizzate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

INFORMATIVA SULLE "RISORSE IMMATERIALI ESSENZIALI" AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. 125/2024

A partire da quest'anno indichiamo le nostre immobilizzazioni immateriali essenziali, da cui dipende fortemente il nostro modello di business. Esse costituiscono una fonte di creazione di valore per la nostra azienda, ma non sono pienamente riflesse nel bilancio.

Capitale umano: il valore fornito dai dipendenti attraverso le loro competenze, esperienze e professionalità è fondamentale per il successo economico a lungo termine della nostra azienda. Particolarmente rilevanti per Recordati sono l'area di Business Development, che attraverso gli accordi realizzati nel corso degli anni è stata fondamentale nel creare valore, i team commerciali sia su SPC che su RRD, che promuovono in modo estremamente efficace i nostri prodotti, e i team R&D che guidano con successo i progetti di gestione del ciclo di vita dei prodotti chiave.

Conoscenza e cultura: si tratta del valore creato da Recordati attraverso la cultura aziendale e l'eccellenza dei processi. In particolare, grazie a efficaci processi di eccellenza commerciale e alla significativa integrazione verticale delle attività industriali, Recordati è stata in grado di ottenere margini tra i livelli più alti del settore. La cultura aziendale Recordati è costruita intorno a tre pilastri: lo spirito imprenditoriale, la purpose e il senso di appartenenza. La disciplina e la capacità di trasformare le idee in realtà hanno sempre fatto parte del DNA di Recordati e continueranno a guidare le prestazioni dell'azienda in un ambiente dinamico e in costante evoluzione.

Capitale relazionale: è il valore intrinseco delle relazioni di un'azienda con i suoi pazienti, fornitori, partner commerciali, investitori e altri importanti operatori. Siamo un team che condivide passioni e che ha a cuore gli interessi di partner, clienti, investitori e di tutti i pazienti che nel mondo utilizzano i nostri prodotti e servizi. Ogni giorno ci dedichiamo alla nostra mission a sostegno delle persone affette da patologie comuni e di chi convive con alcune delle malattie più rare in circa 150 Paesi in tutto il mondo. Lo facciamo tramite la dedizione instancabile dei nostri dipendenti, ma anche grazie a solide partnership a monte e a valle della catena del valore, per supportare l'azienda nel suo obiettivo: unlock the full potential of life of our patients.

Marchi: sebbene nei nostri bilanci siano riportati oltre € 2,5 miliardi in attività immateriali, che riflettono il valore contabile dei nostri prodotti principali, questo non rappresenta appieno il valore intrinseco di alcuni dei nostri prodotti storici, come Zanidip®, Urorec® e Livazo®, che continuano a contribuire in modo significativo ai nostri risultati finanziari. È infatti il valore dei loro marchi che consente di continuare a detenere una quota significativa di mercato e un prezzo premium nonostante debbano competere con prodotti generici.

ATTIVITÀ OPERATIVE

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo individua, valuta e gestisce attivamente i rischi aziendali utilizzando un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM). Questo processo strutturato di gestione del rischio è in linea con quanto previsto dalle best practice internazionali e conforme alle norme e ai regolamenti vigenti.

Il Gruppo analizza i rischi considerando la probabilità del loro verificarsi e il loro potenziale impatto. Le valutazioni del rischio tengono conto di diverse dimensioni d'impatto, compresi fattori legati ai pazienti, economici, di mercato e reputazionali. Il Gruppo determina il livello di rischio tenendo conto delle azioni di mitigazione implementate per affrontare ciascun rischio. Queste azioni sono integrate nella gestione dell'organizzazione attraverso sistemi, procedure e quadri di controllo stabiliti. Inoltre, vengono attivati nuovi progetti per rafforzare i presidi esistenti. Il Gruppo basa, quindi, i suoi rating di rischio sul rischio residuo, ossia tenendo conto dell'impatto delle misure di mitigazione, piuttosto che sul rischio intrinseco.

Mantiene costantemente aggiornato un Catalogo dei Rischi aziendali, che viene rivisto più volte nel corso dell'anno, soprattutto in occasione di momenti di rilievo, quali progetti di M&A o approvazioni del Piano Industriale. Tale Catalogo mira a classificare i rischi potenziali da due punti di vista:

- Focus esterno (come i cambiamenti nelle normative o la pressione della concorrenza)
- Focus interno (legato ai processi aziendali come la farmacovigilanza, la produzione, la scadenza dei brevetti e il lancio di nuovi prodotti).

Tra i rischi presi in considerazione figurano anche i rischi legati ad aspetti di sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025.

Risultati

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di compliance.

Per ciascun rischio sono descritte le strategie e le politiche di gestione mirate ad un efficace presidio e alla mitigazione.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il Gruppo opera a livello globale in un contesto giuridico e normativo complesso. La non conformità a leggi, norme e regolamenti può comportare procedimenti civili o penali, con conseguenti multe, danni e altre sanzioni che potrebbero avere un impatto significativo sull'attività, sulle operazioni e sulla reputazione.
La maggior parte delle vendite del Gruppo riguarda prodotti soggetti a prescrizione medica rimborsati dai servizi sanitari nazionali o da regimi pubblici di assicurazione medica. Questo assetto mette il Gruppo al riparo dalle tendenze economiche generali, ma lo rende vulnerabile ai cambiamenti delle leggi locali sulla spesa sanitaria. Per ridurre la dipendenza dalle decisioni dei singoli governi in materia di spesa farmaceutica, il Gruppo persegue da tempo una strategia di diversificazione ed espansione delle vendite su vari mercati e prodotti non rimborsati, tra cui prodotti da banco (OTC).
Le riforme sanitarie, come l'Inflation Reduction Act (IRA) negli Stati Uniti, e l'attenzione dell'opinione pubblica e della società potrebbero influenzare e incidere sul modo in cui i farmaci da prescrizione, compresi i prodotti Recordati, vengono prescritti, acquistati e rimborsati, incidendo così sulla nostra attività. Il settore farmaceutico è disciplinato da norme nazionali e internazionali che regolano la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione. Nell'ambito delle ordinarie attività di conformità normativa, il Gruppo prosegue altresì nell'adeguamento ai requisiti in continua evoluzione relativi alla valutazione della presenza di nitrosammine nell'intero portafoglio dei propri prodotti. Il Gruppo monitora costantemente i cambiamenti normativi in tutti i suoi mercati, con unità dedicate nella Capogruppo e nelle controllate che assicurano un coordinamento efficiente e una risposta rapida alle nuove normative.

Rischi connessi agli sviluppi geopolitici e geoeconomici

Il Gruppo segue una strategia consistente nell'espansione in aree geografiche e paesi che offrono il maggior potenziale di sviluppo ed elevati tassi di crescita, tramite una presenza propria, di intermediari o una combinazione tra i due. Alcuni di tali territori sono esposti al rischio paese, che include rischi politici, economici e normativi, instabilità sociale, gravi ostilità o terrorismo. Il Gruppo valuta le opportunità di crescita e preferisce acquisire società locali con un minor esborso di capitale al fine di ridurre l'esposizione al rischio paese.

Le esportazioni di medicinali da parte del Gruppo verso paesi soggetti a sanzioni economiche e commerciali sono di entità minima e conformi ai programmi internazionali. Al fine di mitigare ulteriormente i rischi legati a sanzioni commerciali ed economiche, il Gruppo continua a perfezionare il proprio modello di gestione e controllo delle esportazioni.

Il rischio geopolitico, derivante da azioni di attori politici esteri con effetti dirompenti sul quadro politico interno o sulle politiche sociali di altri paesi o economie, è anch'esso fonte di preoccupazione. Il Gruppo continua a monitorare gli sviluppi geopolitici, inclusi i conflitti in corso nell'area più ampia del Medio Oriente (come nella Striscia di Gaza e nella regione del Golfo), al fine di valutare eventuali potenziali impatti sul proprio personale, sulla catena di approvvigionamento e sulle operazioni. Sebbene il Gruppo operi solo in alcune aree selezionate della regione interessata, rimane vigile rispetto a possibili discontinuità più ampie che potrebbero influenzarne le attività.

Il Top Management, supportato da tutte le Direzioni Aziendali, valuta e monitora tali rischi. Le due business unit, Specialty & Primary Care e Rare Diseases, gestiscono il monitoraggio a livello aziendale, mentre i Regional Director sono responsabili della supervisione del monitoraggio locale e del coordinamento delle attività strategiche in linea con le funzioni aziendali del Gruppo.

Sotto i riflettori: conflitto in Ucraina

La Società ha una presenza commerciale sia in Russia che in Ucraina tramite controllate dirette e monitora attivamente le implicazioni del conflitto fin dal suo inizio nel 2022.
All'inizio del conflitto il Gruppo ha istituito un Comitato di crisi per gestire l'emergenza e garantire la sicurezza dei propri dipendenti ucraini, attivando risorse locali in paesi confinanti come Polonia e Romania affinché forniscano assistenza. Il Gruppo ha offerto riparo, aiuti economici e risarcimenti ai colleghi ucraini durante il conflitto e continua a garantire la disponibilità di prodotti farmaceutici alla popolazione ucraina. La controllata russa è una società di vendita e distribuzione che attribuisce priorità alle necessità dei pazienti e garantisce la disponibilità di medicinali in conformità a leggi e regolamenti. Nonostante le sanzioni internazionali, che escludono prodotti sanitari, farmaceutici, alimentari e agricoli, le attività in Russia e in Ucraina non hanno subito particolari interruzioni. Tuttavia, permane il rischio di interruzioni nella fornitura dei prodotti ai pazienti qualora vengano arrecati danni mirati o collaterali alle catene di approvvigionamento farmaceutiche, inclusi magazzini, hub logistici o rotte di trasporto. Il Gruppo continua a monitorare la situazione al fine di mantenere la continuità aziendale e la conformità a sanzioni e leggi locali.

Sotto i riflettori: cambiamenti geopolitici tra partner storici

Oltre alle aree tradizionalmente considerate a maggiore esposizione al rischio, il Gruppo rileva che l'incertezza geopolitica può interessare anche Paesi con i quali intrattiene rapporti consolidati, quali gli Stati Uniti, la Cina, la Colombia, la Danimarca, la Groenlandia e altri. Variazioni nelle politiche commerciali, nei quadri normativi di riferimento o nelle priorità diplomatiche — anche in contesti storicamente caratterizzati da stabilità — possono verificarsi in modo inatteso e con limitato o assente preavviso, con potenziali impatti negativi sulle catene di approvvigionamento, sull'accesso ai mercati e sull'adempimento degli obblighi di conformità normativa. Inoltre, tensioni o conflitti localizzati possono generare effetti indiretti su altre aree geografiche; a titolo esemplificativo, un inasprimento delle tensioni che coinvolgano gli Stati Uniti potrebbe riflettersi sulla stabilità geopolitica dell'area asiatica, inclusi la Cina, Taiwan e il Mar Cinese Meridionale, dove eventuali controversie con altri Paesi potrebbero intensificarsi. Tali dinamiche potrebbero determinare un incremento della complessità operativa, della volatilità dei risultati economico-finanziari e del rischio reputazionale. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto geopolitico internazionale (incluso i potenziali effetti derivanti da eventuali modifiche della normativa americana che potrebbe interessare il settore farmaceutico), svolge attività di analisi di scenario e adotta, ove possibile, misure volte alla mitigazione dei potenziali impatti negativi.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo deve far fronte alla concorrenza di nuovi farmaci da parte di concorrenti e delle versioni generiche dei propri prodotti in seguito alla scadenza dei relativi brevetti. Al fine di gestire tale rischio, il Gruppo monitora costantemente il mercato, diversifica il proprio portafoglio di prodotti e gestisce attivamente i diritti di proprietà intellettuale e la protezione normativa dei propri prodotti. Tale strategia riduce la dipendenza da un ristretto numero di farmaci strategici e incrementa la presenza dei prodotti e delle terapie del Gruppo nel mercato.

Rischio di cambiamento climatico

Il rischio potenziale legato al cambiamento climatico è stato valutato qualitativamente dal management di Recordati considerando i seguenti aspetti:

- Rischio fisico, come ad esempio la temperatura dell'aria, caldo estremo, tempeste, piogge intense, inondazioni, siccità, con potenziali impatti, ad esempio, sul costo dell'energia, sulla protezione degli asset e sulla continuità del business.

- Rischio di transizione, connessi ad esempio ai potenziali e futuri cambiamenti normativi legati alla transizione in corso verso un'economia decarbonizzata (ad esempio, rischi legali e finanziari per il mancato rispetto degli standard di performance, ecc.), con un potenziale impatto, ad esempio, sulle tecnologie degli impianti, sui costi di compliance/ energetici, ecc.

Recordati riconosce che il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa. I potenziali e futuri cambiamenti normativi e l'aumento di eventi meteorologici sempre più estremi e imprevedibili hanno un impatto sul pianeta e sulla società, con potenziali ripercussioni a lungo termine su diversi settori e aziende. In questo senso, Recordati riconosce un rischio fisico e transizionale potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo e continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il breve e medio termine, considerando il settore in cui il Gruppo opera, Recordati ha attualmente classificato il cambiamento climatico come un rischio senza impatti concreti o rilevanti sull'operatività aziendale ed è stato valutato dalla Società con rischiosità bassa.

In relazione a tale potenziale rischio, il Gruppo, in coordinamento con il responsabile ESG del Gruppo, monitora i cambiamenti delle leggi e degli standard e ha fissato degli obiettivi ambientali nell'ambito della propria strategia di sostenibilità. Tra le misure figurano l'acquisto di energia rinnovabile, l'installazione sistemi di produzione di energia rinnovabile, progetti di efficienza energetica. Il Gruppo ha inoltre adeguato le polizze assicurative "All-Risk Property" per coprire i danni diretti e indiretti, garantendo la protezione contro potenziali arresti o interruzioni del ciclo produttivo.

Rischi derivanti da eventi catastrofici (biologici, epidemici e pandemici, ecc.)

Il Gruppo monitora i rischi derivanti da eventi biologici e potenziali nuove pandemie, come il COVID, in grado di produrre un impatto sulle attività aziendali. Tale impatto va da ritardi nelle sperimentazioni cliniche, mutamenti nei rapporti con la comunità medica, alterazione di processi e piani di produzione e ricorso esteso al lavoro da remoto.
Il Gruppo Recordati ha definito e mantiene piani operativi dedicati volti a garantire la continuità aziendale e la sicurezza di dipendenti, clienti, fornitori e altri stakeholder.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo opera in un crescente numero di paesi, dovendo così affrontare i rischi derivanti dalla complessità di svolgere attività in diverse aree. Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo ha istituito un sistema di gestione composto da unità centrali responsabili dell'integrazione, del monitoraggio e del coordinamento delle attività locali. Tali unità esercitano poteri operativi e promozionali entro le linee guida e i limiti stabiliti dal Gruppo. Le linee guida per la gestione dei processi aziendali chiave seguiti obbligatoriamente da tutte le controllate sono fornite da politiche e procedure formalizzate.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Le aziende farmaceutiche investono fortemente in ricerca e sviluppo, conseguendo una forte protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale, in special modo tramite brevetti. Terze parti possono tuttavia contestare tali diritti brevettuali o sviluppare prodotti non in violazione degli stessi, commercializzandoli potenzialmente anche nel corso di una controversia in materia di brevetti. L'invalidità o la scadenza di brevetti relativi a farmaci chiave e il lancio di versioni generiche può comportare una significativa riduzione dei ricavi. Al fine di contrastare tale rischio, il Gruppo gestisce e ottimizza attivamente i propri diritti di proprietà intellettuale e il proprio portafoglio brevetti, diversifica la propria pipeline, lancia nuovi prodotti in aree terapeutiche chiave e si espande in nuovi mercati ad alta crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

La posizione competitiva del Gruppo dipende altresì dalla costante ottimizzazione del relativo portafoglio prodotti tramite investimenti in ricerca e sviluppo. L'attività di ricerca e sviluppo presenta rischi intrinseci; al fine di mitigarli, il Gruppo monitora i risultati intermedi in varie fasi del processo di ricerca e sviluppo portando avanti solamente le idee più promettenti. Nel corso dei processi di ricerca e sviluppo, la Società integra altresì le indicazioni scientifiche iniziali sia con agenzie regolatorie che con agenzie preposte alla valutazione delle tecnologie sanitarie, a sostegno della produzione di evidenze adeguate a beneficio delle autorità competenti ai fini decisionali.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Ritardi nei processi di sviluppo o nelle autorizzazioni da parte delle autorità regolatorie possono incidere sui target di redditività e crescita dei nuovi prodotti. Al fine di mitigare tale rischio, Recordati amplia e bilancia la propria pipeline e il proprio portafoglio di prodotti acquisendo farmaci in varie fasi del ciclo di sviluppo e commercializzazione e diversificando su base geografica al fine di ridurre la dipendenza dalle autorità regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

In qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci, il Gruppo deve rispettare le norme di farmacovigilanza, segnalando le informazioni sulla sicurezza dei farmaci agli enti regolatori entro tempi e modalità chiaramente definiti. Gravi reazioni avverse ai farmaci possono portare a restrizioni o alla revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio. Per gestire questo rischio, Recordati ha assegnato specifiche responsabilità di farmacovigilanza all'interno della

propria organizzazione e ha messo in atto sistemi integrati per raccogliere, valutare, gestire e inviare le informazioni richieste. Il Gruppo rafforza continuamente l'organizzazione interna e i partner commerciali attraverso la formazione obbligatoria e l'ottimizzazione delle procedure per soddisfare i rigorosi requisiti normativi, come indicato dalle autorità di regolamentazione e dagli standard di settore.

Rischio connesso alla produzione interna

Recordati è esposta a un rischio articolato connesso alle attività di produzione interna, che comprende sia fattori intrinseci sia fattori esterni, i quali potrebbero interrompere la continuità produttiva, compromettere la qualità dei prodotti o danneggiare asset critici.

I fattori intrinseci includono i rischi derivanti dal processo produttivo stesso, quali errori operativi, uso improprio delle apparecchiature o manutenzione inadeguata. Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo assicura il rigoroso rispetto delle Good Manufacturing Practices (GMP), fornisce istruzioni operative chiare e svolge attività di manutenzione sia ordinaria sia straordinaria. I siti produttivi sono presidiati da personale qualificato e sono regolarmente sottoposti a ispezioni da parte delle Autorità regolatorie nazionali e internazionali, inclusa la FDA.

I fattori esterni includono rischi quali calamità naturali, incendi, guasti alle apparecchiature, instabilità geopolitica, atti di guerra e terrorismo, interruzioni delle catene di approvvigionamento o la revoca di autorizzazioni. Tali eventi potrebbero determinare sospensioni temporanee o ritardi nel ciclo produttivo. Per far fronte a tali rischi, Recordati ha adottato politiche di protezione degli asset, mantiene rapporti affidabili con i fornitori, monitora la disponibilità delle materie prime e ha sviluppato strategie di insourcing e di second sourcing. Il Gruppo dispone inoltre di coperture assicurative "All Risks Property" di ampia portata, a tutela dei danni diretti e indiretti.

Nel loro complesso, tali rischi evidenziano l'importanza di solidi controlli operativi, di un'adeguata pianificazione strategica e di misure di resilienza volte a garantire la continuità delle attività produttive e il rispetto dei requisiti normativi presso tutti i siti produttivi.

Rischi connessi a produzione esterna e alla catena di approvvigionamento

Recordati è esposta a un rischio di natura strategica e operativa connesso al ricorso a partner produttivi esterni e a catene di approvvigionamento globali. Tale rischio comprende potenziali interruzioni operative, criticità in ambito di assicurazione della qualità e profili di non conformità normativa che possono derivare dalle attività di terzi e dalla gestione della logistica internazionale.

I principali fattori di rischio includono:

- **Interruzioni della catena di approvvigionamento**: eventi esterni quali instabilità geopolitica, pandemie, calamità naturali o colli di bottiglia nei trasporti possono determinare ritardi o interruzioni nella fornitura di materie prime, semilavorati o prodotti finiti.
- **Rischi di qualità e di conformità normativa**: i partner produttivi esterni potrebbero non soddisfare gli standard qualitativi o i requisiti regolatori del Gruppo, con potenziali effetti negativi quali richiami di prodotto, danni reputazionali o sanzioni da parte delle Autorità competenti.
- **Dipendenze contrattuali e operative**: un'eccessiva dipendenza da fornitori unici o una limitata diversificazione geografica può esporre il Gruppo a rischi di concentrazione e ridurre la flessibilità nel rispondere a variazioni operative o di mercato.
- **Esposizione regolatoria e legale**: modifiche alla normativa internazionale in materia di commercio, alle procedure doganali o alla legislazione locale applicabile alla produzione possono incidere sui costi, sulle tempistiche o sulla fattibilità delle attività produttive esternalizzate.

Tali rischi evidenziano la rilevanza di un efficace sistema di gestione dei fornitori, di un adeguato presidio dei processi di qualità e, ove possibile, di un approvvigionamento strategico o duale, al fine di garantire continuità operativa, conformità normativa e resilienza dell'intera rete di produzione esterna e della catena di approvvigionamento del Gruppo.

Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Il Gruppo deve rispettare le leggi e i regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Questi requisiti includono la regolamentazione della manipolazione, della produzione, del trasporto, dello stoccaggio, dell'uso e dello smaltimento dei materiali, compreso lo scarico di sostanze inquinanti e di residui farmaceutici nell'ambiente. La mancata conformità può comportare multe e sanzioni. Allo scopo di garantire tale conformità, il Gruppo dispone di unità dedicate alla prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico-strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. Il sistema di gestione ambientale del principale stabilimento produttivo di Campoverde di Aprilia in Italia mantiene la certificazione ISO 14001 dal 2003. Lo stabilimento Opalia Pharma in Tunisia ha ottenuto le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001, mentre nel dicembre 2023 lo stabilimento turco di Çerkezköy ha ottenuto la certificazione ISO 50001 per il suo sistema di gestione dell'energia.

Rischi connessi alla contaminazione dei prodotti

Nel contesto di una complessa catena di approvvigionamento globale che comprende sia siti produttivi interni sia partner esterni, esiste un potenziale rischio di deviazioni della qualità del prodotto dovute a fattori quali la variabilità delle materie prime, l'igiene delle attrezzature o incoerenze procedurali. Sebbene tali eventi siano rari e rigorosamente gestiti, in determinate circostanze potrebbero portare alla contaminazione del prodotto. Ciò potrebbe comportare la non conformità agli standard normativi e richiedere azioni correttive quali il richiamo dei prodotti o un rafforzamento delle attività di supervisione. Recordati mitiga questo rischio attraverso rigorosi protocolli di assicurazione della qualità, processi di qualifica dei fornitori e la stretta osservanza delle Good Manufacturing Practices (GMP), garantendo l'integrità e la sicurezza dei propri prodotti in tutte le fasi della produzione e della catena di approvvigionamento.

Rischio di circolazione di prodotti contraffatti

Come molte aziende farmaceutiche che operano su mercati globali, Recordati riconosce il rischio teorico che versioni contraffatte dei propri prodotti possano entrare in circolazione attraverso canali non autorizzati. Tali prodotti contraffatti, che vengono prodotti e distribuiti al di fuori della catena di fornitura controllata dal Gruppo, potrebbero non soddisfare i requisiti di sicurezza, qualità o efficacia richiesti. Sebbene Recordati mantenga un rigoroso controllo sulla propria rete di distribuzione autorizzata e non abbia riscontrato problematiche significative in

questo ambito, la potenziale presenza di medicinali contraffatti nel mercato più ampio potrebbe comportare sfide reputazionali e regolamentari, oltre a rischi per la fiducia e la sicurezza dei pazienti.

Rischi connessi alla gestione di risorse informatiche e sicurezza informatica

Il Gruppo si avvale ampiamente di sistemi informatici per svolgere le proprie attività, compresi sistemi gestiti da fornitori di servizi terzi. Tali sistemi provvedono alla gestione delle comunicazioni interne ed esterne, all'ordinazione e alla gestione dei materiali dai fornitori, alla conversione dei materiali in prodotti finiti, alla spedizione dei prodotti ai clienti, all'elaborazione delle transazioni, al riepilogo e alla rendicontazione dei risultati delle operazioni e al rispetto dei requisiti normativi, legali o fiscali. Questi sistemi informatici potrebbero essere danneggiati o smettere di funzionare correttamente a causa di scarse prestazioni o del fallimento di fornitori di servizi terzi, di eventi catastrofici, interruzioni di corrente, interruzioni di rete, aggiornamenti non riusciti o altri eventi simili. Qualora i piani di continuità aziendale del Gruppo non consentissero di risolvere tali problemi in maniera tempestiva, le attività potrebbero subire interruzioni significative che avrebbero un impatto negativo sulla sua attività, sulla sua situazione finanziaria e sui suoi risultati operativi.

A livello globale gli attacchi informatici sono in continuo aumento con attacchi ransomware sempre più sofisticati e mirati. Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha implementato un sistema di disaster recovery e continuità aziendale in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali. I dati e i software aziendali, inoltre, sono protetti attivamente da molteplici livelli di protezione fisica e logica, a livello sia di server che di client.

Nel Catalogo dei rischi aziendali è presente ed è presidiato il rischio in materia di Cyber Attack e Cyber Fraud (attacchi informatici e frodi informatiche). A fronte di tali rischi il Gruppo ha adottato misure tecnologiche e organizzative. La Società sottopone costantemente la propria infrastruttura a VAPT (vulnerability assessment and penetration test) e a ulteriori audit periodici sulla sicurezza informatica svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sistematicamente rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici della Società.

Per quanto riguarda le frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, la Società eroga formazione e informazione continuative ai dipendenti al fine di sensibilizzarli sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici a essi assegnati. Gli eventi di sicurezza sono gestiti secondo una policy dedicata in materia di Cyber Security Incident Management. La Società ha, inoltre, commissionato ad una primaria società di consulenza informatica una valutazione della sicurezza delle connessioni in remoto dalla quale è emersa l'esistenza di un adeguato livello di protezione secondo gli standard internazionali.

Rischi connessi alle partnership e a terzi

In linea con le prassi del settore farmaceutico, il Gruppo collabora con società partner e terze parti in diverse aree della sua catena del valore, tra cui ricerca a contratto, produzione a contratto, servizi normativi, distribuzione e promozione, servizi IT gestiti e outsourcing generale dei processi aziendali.
Questi fornitori sono entità indipendenti sulle quali il Gruppo non ha alcun controllo, se non estremamente limitato, e sono soggetti a rischi propri. Ciò potrebbe comportare rischi per il Gruppo, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ritardi nelle iniziative di ricerca e sviluppo, interruzione delle forniture, interruzione dei servizi IT o mancato rispetto dei requisiti normativi o legali. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure atte a controllare, monitorare e gestire efficacemente le terze parti durante tutto il ciclo di vita della loro interazione con Recordati, al fine di mitigare qualsiasi rischio correlato e garantire una fornitura di servizi costante.

Rischio connesso all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti

Il Gruppo deve affrontare i rischi legati all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti a causa dell'elevato livello di concorrenza tra i datori di lavoro del settore farmaceutico, della consapevolezza del marchio del datore di lavoro e delle aspettative di carriera dei dipendenti.
Il Gruppo ha messo in atto strategie e politiche che vengono continuamente ottimizzate, tra cui posizionamento come datore di lavoro attraente con una comprovata proposta di valore, revisioni strutturate dei talenti e iniziative di pianificazione della successione, indagini sul coinvolgimento con piani d'azione dedicati, compensi e benefit competitivi e iniziative per la qualità della vita per tutti i dipendenti.

Rischi connessi alla reputazione

Operando in un settore altamente regolamentato e caratterizzato da elevata visibilità, il Gruppo riconosce che eventi riguardanti la qualità e la sicurezza dei prodotti, la continuità delle forniture, la protezione dei dati, la condotta etica o le performance ESG possono avere implicazioni di natura reputazionale. Inoltre, cambiamenti organizzativi, quali il consolidamento o la riallocazione di determinate attività, richiedono una gestione attenta al fine di garantire una comunicazione trasparente e mantenere la fiducia delle persone coinvolte. Tali scenari non costituiscono rischi intrinseci in sé, ma rappresentano circostanze che, se non adeguatamente gestite, possono assumere una dimensione reputazionale indiretta.

Anche quando eventi si verificano al di fuori del diretto controllo della Società (ad esempio all'interno delle catene di fornitura esterne o nel mercato più ampio), essi possono influenzare la fiducia degli stakeholder, incidendo sulla fiducia dei pazienti, sul coinvolgimento dei professionisti sanitari, sui rapporti con le autorità regolatorie, sul morale dei dipendenti e sul sentiment degli investitori.

Sebbene tali eventi siano poco frequenti e mitigati attraverso processi strutturati, il Gruppo monitora i potenziali impatti reputazionali nell'ambito del proprio sistema di Enterprise Risk Management (ERM), in cui la reputazione è considerata una dimensione di impatto trasversale a più categorie di rischio. Questo approccio integrato supporta l'identificazione tempestiva delle criticità emergenti e consente una risposta coordinata volta a tutelare la fiducia degli stakeholder.

Rischi connessi all'esecuzione della strategia

Differenze nel livello di allineamento, vincoli di risorse o carenze nella comunicazione durante l'implementazione delle iniziative strategiche, unitamente alle difficoltà nella gestione del cambiamento organizzativo, potrebbero determinare ritardi o criticità nell'esecuzione della strategia prevista. Ciò potrebbe tradursi in una più lenta adozione di nuovi processi, in un ridotto coinvolgimento dei dipendenti e in potenziali inefficienze operative, con possibili impatti sulle performance complessive del business, sul raggiungimento degli obiettivi strategici e con la conseguente generazione di pressioni di natura reputazionale o finanziaria.

Rischi connessi alle attività di sviluppo aziendale

Il Gruppo cresce organicamente e tramite attività di sviluppo aziendale mirate quali ottenimento di licenze su prodotti, acquisizione di singoli prodotti (cessioni di rami d'azienda) o acquisto diretto di intere aziende (cessioni di partecipazioni sociali).
Tali operazioni presentano spesso un elevato grado di complessità che comporta per sua stessa natura un certo elemento di rischio, legato, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ad idoneità strategica, sopravvalutazione, errori nella due diligence o fallita integrazione che possono determinare l'incapacità di sfruttare appieno il valore dell'asset. Il Gruppo ha adottato un processo altamente rigido al fine di mitigare i rischi associati attraverso, ad esempio, un'approfondita due diligence inter-funzione, il ricorso a consulenti di riconosciuta reputazione affinché mettano in discussione e convalidino le ipotesi, un processo di revisione e approvazione multi-livello e un metodo di integrazione olistico con un track record comprovato.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. Interest Rate Swap - IRS), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, è interessato da attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 31 relative rispettivamente alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Fornire prodotti di alta qualità ai pazienti è della massima importanza per il Gruppo e Recordati dispone di un sistema completo di gestione della qualità che garantisce, in linea con le migliori pratiche del settore, di garantire la conformità agli standard di qualità pertinenti. Recordati, come qualsiasi azienda che opera nel settore farmaceutico, potrebbe dover affrontare potenziali richieste di risarcimento per lesioni presumibilmente causate dai suoi prodotti, nonostante il rigoroso rispetto di norme e regolamenti. Con l'aumento del portafoglio prodotti del Gruppo, in particolare con i nuovi farmaci innovativi, il numero di richieste di risarcimento per responsabilità da prodotto potrebbe aumentare. Oltre al nostro solido sistema di gestione della qualità, il Gruppo dispone di polizze assicurative che coprono tutti i prodotti commercializzati e in via di sviluppo per far fronte a ulteriori responsabilità. Tali polizze prevedono adeguati limiti massimi di responsabilità, che vengono regolarmente monitorati attraverso analisi e ricerche di mercato da parte di primari broker assicurativi.

Rischi di compliance

Ogni attività svolta dal Gruppo durante l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla ricerca e sviluppo alla produzione e alla fornitura di informazioni scientifiche, comporta un rischio intrinseco di non conformità a leggi e regolamenti. Per mitigare questi rischi di non conformità, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo interno che comprende una serie di procedure e organizzazioni strutturate e organiche. Questo sistema mira a minimizzare il rischio di non conformità alle leggi e ai regolamenti, a garantire un'informazione di mercato accurata e trasparente e a prevenire o limitare le conseguenze di risultati imprevisti, concentrandosi sul raggiungimento degli obiettivi della Società.

Gli aspetti strutturali del controllo interno e della gestione dei rischi comprendono: il Codice etico, che definisce i valori e i principi fondamentali del Gruppo, nonché le regole comportamentali nel rispetto di tali principi; le procedure del Gruppo e il relativo sistema di deleghe, basato su procure generali e speciali e deleghe interne; i sistemi informativi a supporto delle attività amministrative e produttive, nonché i processi contabili e finanziari.

Per quanto riguarda il rischio di corruzione, il Gruppo ha implementato un programma anticorruzione dedicato, che comprende un Manuale anticorruzione, un programma di formazione dedicato e procedure specifiche volte a mitigare questo tipo di rischio.

Tutte le attività operative e di marketing del Gruppo, sia in Italia che all'estero, sono svolte nel rispetto della legislazione e delle normative vigenti nelle aree geografiche in cui opera, comprese le norme tecniche nazionali e internazionali applicabili al settore farmaceutico che regolano la ricerca e lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione dei farmaci.

Per quanto riguarda la regolamentazione delle attività di promozione dei farmaci, il Gruppo ha formulato un insieme di regole etiche di condotta. Tutto il personale del Gruppo è costantemente informato su tali regole e il monitoraggio, sia interno che da parte di certificatori indipendenti, viene effettuato costantemente per assicurarne la corretta osservanza.

In ottemperanza al Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, le società italiane del Gruppo si sono dotate di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" che viene continuamente aggiornato per adeguarsi alle ultime modifiche della normativa in materia. Analoghi modelli sono stati adottati da altre controllate estere in conformità alle normative locali, come la Ley Organica in Spagna.

Per quanto riguarda l'antiterrorismo, il Gruppo ha implementato una politica per monitorare e gestire le transazioni con le controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o embargo.

Il Gruppo aderisce a tutti i programmi sanzionatori applicabili. A tal fine, il Gruppo effettua un monitoraggio continuo dei programmi sanzionatori applicabili e attua controlli specifici descritti in una politica dedicata.

Rischi associati alla governance dei dati, inclusi i dati personali identificabili

Nell'ambito delle proprie attività, Recordati gestisce dati personali, inclusi quelli di dipendenti, professionisti sanitari, pazienti e altri stakeholder. Sebbene il Gruppo applichi controlli rigorosi e operi nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati, sussiste un rischio teorico che possano verificarsi accessi non autorizzati, violazioni dei dati o situazioni di non conformità rispetto all'evoluzione delle leggi sulla privacy.

Tali eventi potrebbero comportare sanzioni regolamentari, impatti reputazionali e una perdita di fiducia da parte degli stakeholder. Recordati riconosce l'importanza di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati in tutti i sistemi e processi aziendali.

Il Gruppo ha implementato un programma di formazione completo per tutti i suoi dipendenti, al fine di garantire che abbiano una comprensione approfondita e possano attuare efficacemente i principi delineati nel Codice etico, nel programma anticorruzione e nei Modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Il Gruppo potrebbe essere soggetto a indagini, procedimenti e contenziosi di natura amministrativa e civile, che potrebbero comportare costi elevati e protrarsi per lunghi periodi di tempo. Questi procedimenti possono portare a multe, risarcimenti e altre sanzioni e rimedi che possono influire in modo significativo sull'azienda e sulle sue attività. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso si rinvia alle note illustrative n. 28 e n. 36.

ATTIVITÀ OPERATIVE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi finanziari per l'esercizio 2026 sono i seguenti:

- Ricavi netti per € 2.730-2.800 milioni, con un impatto avverso dei cambi pari a circa il -3.5%
- EBITDA[12] compreso tra € 995 e 1.030 milioni; margine +/- 36,5%
- Utile netto rettificato[13] compreso tra € 655 e 685 milioni; margine +/- 24,0%

Gli obiettivi per l'esercizio 2027[14] restano invariati, con una forte crescita organica accompagnata da operazioni di business development mirate e attività di M&A.

Milano, 19 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione
L'*Amministratore Delegato*
Robert Koremans

12 Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite come previsto dall'IFRS.

13 Utile netto esclusi ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali (salvo il software) e avviamento, eventi non ricorrenti, costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite come previsto dall'IFRS 3 e utili/perdite nette da rivalutazione per iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

14 Obiettivi per l'esercizio 2027: ricavi netti tra € 3.000 ed € 3.200 milioni; EBITDA tra € 1.140 ed € 1.225 milioni; Utile netto rettificato tra € 770 ed € 820 milioni, esclusi potenziali impatti derivanti da dazi e/o politiche di "most favoured nation pricing" negli Stati Uniti.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Il presente documento rappresenta la Rendicontazione consolidata di sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione di sostenibilità") relativa all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025) delle Società appartenenti al Gruppo costituito dalla Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, consolidate integralmente (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Recordati" o "Recordati"). Redatto su base consolidata ed in conformità alle disposizioni dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 125/2024 (di seguito anche "Decreto"), alla Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito anche "CSRD") e agli European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche "ESRS"), il presente documento costituisce una specifica sezione della Relazione sulla gestione - all'interno del Bilancio Consolidato Integrato. La Rendicontazione di sostenibilità, inoltre, include le informative previste dall'art.8 del Regolamento UE n. 852/2020, in merito alla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità contiene i dati e le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione[15], emerse a seguito dell'analisi di doppia rilevanza. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" all'interno della parte "Informazioni generali".
Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, Recordati ha considerato la sua catena del valore a monte - in particolare considerando le attività dei fornitori di materie prime, di prodotti finiti e di servizi - e a valle - considerando ad esempio l'attività logistica e l'attività di fornitura dei prodotti ai pazienti e ai clienti. Per maggiori informazioni riguardanti la mappatura della catena del valore, si veda il paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

La Rendicontazione di sostenibilità di Recordati è strutturata in quattro macro-parti, come previsto dallo Standard ESRS 1, e si articola in: 1) informazioni generali, 2) informazioni ambientali (che include l'informativa in risposta al Regolamento n. 852/2020), 3) informazioni sociali e 4) informazioni sulla governance. Ogni parte, a sua volta suddivisa sulla base dei temi risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza, presenta le misure sviluppate o pianificate dal Gruppo per la gestione delle diverse tematiche in termini di: Politiche, Azioni, Obiettivi e Metriche.
Al fine di facilitare l'identificazione dei contenuti all'interno del documento, è stato redatto un Content Index, che include la lista degli obblighi di informativa (o Disclosure Requirement) previsti dagli ESRS associati alle questioni di sostenibilità valutate come rilevanti per Recordati, il riferimento al paragrafo della Rendicontazione di sostenibilità in cui è collocata la relativa informativa, l'indicazione degli eventuali periodi transitori (c.d. phase-in) utilizzati da Recordati per la rendicontazione 2025 e, infine, il riferimento alle informative previste da altre normative europee definite nell'appendix B dell'ESRS 2. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione di sostenibilità", all'interno della parte "Informazioni generali". Relativamente al periodo in oggetto di rendicontazione, non si segnalano informazioni omesse nel documento per motivi legati a proprietà intellettuali, know-how o classificate come sensibili.

La presente Rendicontazione di sostenibilità è stata presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità l'11 marzo 2026 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. in data 19 marzo 2026.
Il documento è stato sottoposto ad una limited assurance da parte della Società di revisione incaricata secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione" inclusa nel presente documento.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di riferimento della Rendicontazione di sostenibilità è lo stesso del Bilancio consolidato del Gruppo e comprende i dati della società capogruppo (Recordati S.p.A.) e delle società controllate consolidate integralmente. Si precisa inoltre che non vi sono società del Gruppo Recordati soggette all'obbligo normativo di redazione della Rendicontazione di sostenibilità individuale con riferimento all'esercizio 2025.
Per approfondimenti in merito a tutte le società incluse nel perimetro si rimanda alla sezione "Rapporti di partecipazione tra le società consolidate al 31 dicembre 2025", nota illustrativa n. 39 del Bilancio Consolidato Integrato.
In particolare, il perimetro dei dati economici riportati nella Rendicontazione di sostenibilità risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Recordati. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società facenti parte del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2025 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo. Tuttavia, si segnala che:

- Il perimetro delle informazioni e dei dati relativi alle risorse idriche e ai rifiuti includono unicamente gli stabilimenti produttivi del Gruppo e gli uffici della Capogruppo con sede a Milano in quanto le informazioni relative alle altre sedi commerciali sono ritenute poco significative.
- Il perimetro delle informazioni e dei dati relativi alle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti includono gli stabilimenti produttivi chimico-farmaceutici del Gruppo in quanto l'uso di tali sostanze è riconducibile alle sole attività svolta presso tali siti.
- Il perimetro delle informazioni e dei dati relativi agli inquinanti includono gli stabilimenti produttivi del Gruppo in quanto riconducibili principalmente all'attività svolta presso tali siti.
- Il perimetro delle informazioni e dei dati relativi alle risorse in ingresso fanno riferimento alle risorse principali utilizzate per l'attività di produzione dei prodotti realizzati presso gli stabilimenti del Gruppo.

In conformità agli standard di rendicontazione utilizzato e a quanto previsto dal D.lgs. 125/2024, queste ed eventuali altre limitazioni minori sono espressamente indicate nel documento.

15 Cfr. art 4, comma 1 del D. Lgs. n. 125/2024.

Tabella di correlazione rispetto alle previsioni normative del D.lgs. 125/2024

Di seguito è rappresentata la tabella di raccordo tra i contenuti richiesti dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 e la collocazione della relativa informativa fornita da Recordati all'interno del documento.

Ambiti del D.lgs. 125/2024	Articolo del D.lgs. 125/2024	Paragrafi contenuti nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025
Modello aziendale e strategia	Art. 4, comma 2, a, 3) 4) 5)	SBM-1
Obiettivi di sostenibilità e progressi	Art. 4, comma 2, b	SBM-1 (Piano di Sostenibilità)
Ruolo degli organi di amministrazione e controllo	Art. 4, comma 2, c	GOV-1
Politiche	Art. 4, comma 2, d	E1-2, E2-1, E3-1, E5-1, S1-1, S2-1, S4-1, G1-1
Sistemi di incentivi connessi alle questioni di sostenibilità	Art. 4, comma 2, e	GOV-3
Procedure di dovuta diligenza	Art. 4, comma 2, f, 1)	GOV-4
Impatti	Art. 4, comma 2, f, 2)	SBM-3
Azioni	Art. 4, comma 2, f, 3)	E1-3, E2-2, E3-2, E5-2, S1-3, S1-4, S2-3, S2-4, S4-4, G1-2, G1-3
Rischi e opportunità	Art. 4, comma 2, a, 1) 2) Art. 4, comma 2, g	SBM-3
Indicatori e metriche	Art. 4, comma 2, h	E1-5, E1-6, E2-4, E2-5, E3-4, E5-4, E5-5, S1-6, S1-7, S1-8, S1-9, S1-10, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15, S1-16, S1-17, S2-Metriche Entity Specific, Comunità Locali-Metriche Entity Specific, S4-Metriche Entity Specific

BP-2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine considerati da Recordati nella valutazione degli impatti, sono in linea con quelli definiti dagli ESRS (breve termine: <1 anno, medio termine: 1-5 anni, lungo termine: >5 anni). Per quanto riguarda la valutazione dei rischi, gli orizzonti temporali adottati si discostano da quelli previsti dagli standard di rendicontazione in quanto si è preferito allinearli a quelli adottati nell'ambito delle attività di risk assessment, ossia breve termine: 0-5 anni, medio termine: 5-10 anni e lungo termine: >10 anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Come anticipato, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata eseguita considerando le attività della catena del valore a monte e a valle. Le valutazioni hanno avuto carattere prevalentemente qualitativo sulla base di analisi e conoscenze interne o riferimenti pubblici settoriali, ove disponibili, considerando, prevalentemente, gli stakeholder con cui il Gruppo intrattiene relazioni di business.

Nella rendicontazione delle metriche connesse alla catena del valore, qualora le stesse non fossero già mappate da processi aziendali, per l'esercizio 2025 l'impresa ha usufruito della misura transitoria prevista dagli ESRS che consente l'omissione dei dati della catena del valore per i primi tre anni di rendicontazione.

Nella rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3, il calcolo è stato effettuato in conformità alle linee guida del GHG Protocol, utilizzando il Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard. I dati sono stati principalmente ricavati da estrazioni effettuate dai sistemi aziendali e moltiplicati per fattori di emissione provenienti da database riconosciuti a livello internazionale. Non sono stati utilizzati dati specifici forniti da partner esterni o fornitori, ma ci si è affidati a metodologie strutturate per coprire eventuali punti di miglioramento nei dati disponibili. Per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo "E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG" all'interno della parte "Informazioni ambientali".

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, eventuali stime utilizzate, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate nei capitoli dedicati in corrispondenza delle metriche a cui si riferiscono. Eventuali modifiche ai dati già resi noti negli anni precedenti sono state indicate nel testo, incluse le motivazioni degli eventuali restatement.

Elenco delle stime effettuate nella presente Rendicontazione di sostenibilità:

- Consumo di energia elettrica negli uffici del Gruppo (E1-5 Consumo di energia e mix energetico): generalmente il Gruppo non gestisce direttamente i contratti di approvvigionamento energetico degli uffici in quanto spesso inclusi nelle spese di locazione in modo forfettario, pertanto, per il biennio 2024-2025 tale dato è stato calcolato attraverso una stima. In particolare, ad eccezione dell'ufficio della capogruppo di Milano e degli uffici annessi ai plant i cui consumi sono misurati direttamente, i consumi energetici relativi a tutti gli altri uffici amministrativi del Gruppo sono stati stimati considerando il consumo energetico registrato nelle bollette di un ufficio rappresentativo. Da questo dato è stato successivamente ricavato il consumo energetico medio per dipendente e stimati i consumi di tutti gli uffici sulla base del rispettivo numero di lavoratori presenti nelle diverse sedi. Nel considerare tale fattispecie, è stato assunto che il 100% dell'energia acquistata non provenga da fonti di energia rinnovabili e che gli eventuali consumi di gas naturale siano trascurabili.
- Consumi della flotta auto (E1-5 Consumo di energia e mix energetico): i consumi di combustibile della flotta auto aziendale sono stati stimati a partire dalle relative emissioni GHG considerando un fattore emissivo indicizzato al MWh (tCO2eq/MWh). Nonostante la flotta includa numerosi veicoli ibridi, è stato comunque applicato un fattore relativo al diesel.
- Emissioni di GHG della flotta auto aziendale (E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG" della parte "Informazioni ambientali"): le emissioni di GHG riconducibili alla flotta auto aziendale sono state stimate a partire dai km percorsi dalle auto presenti nella flotta del Gruppo e considerando un fattore emissivo indicizzato al chilometro (tCO_2eq/km).
- Emissioni Scope 3 (E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG): il calcolo delle emissioni Scope 3 è stato effettuato in conformità alle linee guida del GHG Protocol, utilizzando il Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard. I dati sono stati principalmente ricavati da estrazioni effettuate dai sistemi aziendali e moltiplicati per fattori di emissione provenienti da database riconosciuti a livello internazionale. Non sono stati utilizzati dati specifici forniti da partner esterni o fornitori, ma ci si è affidati a metodologie strutturate per coprire eventuali lacune nei dati disponibili.
- Inquinanti (E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo): i dati relativi agli inquinanti sono stati stimati sulla base dei campionamenti periodici effettuati. In particolare, tali dati sono ottenuti considerando la concentrazione media di inquinante rilevata dalle analisi in uno specifico momento e successivamente riparametrate su base annua, in funzione del regime operativo dell'impianto.
- Flussi di risorse in entrata (E5-4 Flussi di risorse in ingresso): il peso totale di prodotti e di materiali tecnici e biologici in ingresso è stato stimato considerando il peso, espresso in kg, relativo alle principali categorie di materiali acquistati per la produzione realizzata presso gli stabilimenti del Gruppo. Per quanto riguarda il packaging, invece, il peso è stato stimato considerando i chilogrammi del packaging utilizzati per la produzione presso i siti produttivi del Gruppo.
- Ore lavorate dai dipendenti degli uffici utilizzate per il calcolo del tasso di infortuni sul lavoro registrabili (S1-14 Metriche di salute e sicurezza): dove non disponibili dati puntuali da sistema, le ore lavorate dai dipendenti, utilizzate per il calcolo del tasso di infortuni sul lavoro registrabili, sono state stimate sulla base dell'orario di lavoro normale o standard, tenendo conto dei diritti a periodi di congedo retribuito dal lavoro (ad esempio, ferie retribuite, congedo per malattia retribuito, giorni festivi).
- Stima salari orari lordi per il calcolo del gender pay gap (S1-16 Metriche di remunerazione - divario retributivo e remunerazione totale): il dato relativo al salario orario lordo, utilizzato nel calcolo del gender pay gap, è stato determinato a partire dai salari annuali, suddividendoli per una stima del numero di settimane lavorative in un anno, escludendo i weekend e le ferie. Successivamente, tale valore è stato suddiviso per il numero di ore lavorative standard settimanali previste a livello locale, al fine di calcolare il salario orario lordo medio.

Le informazioni prospettiche sono state elaborate sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni che verranno attuate da parte del Gruppo.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Non si segnalano modifiche sostanziali rispetto alla Rendicontazione di sostenibilità 2024. Nei casi in cui sono state utilizzate nuove metodologie di calcolo o aggiornate le definizioni delle metriche, ulteriori dettagli sono forniti nei capitoli di approfondimento dedicati.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Il Gruppo rendiconta anche una selezione di indicatori entity-specific, rappresentativi di specifici IRO considerati rilevanti, inclusi gli indicatori previsti nel Piano di Sostenibilità.

Inclusione mediante riferimento

All'interno della Rendicontazione di sostenibilità, ove presenti, i riferimenti ad altri documenti sono opportunamente segnalati e rispettano quanto previsto dallo standard ESRS1 - sezione 9.1 Inclusione mediante riferimento.

GOVERNANCE

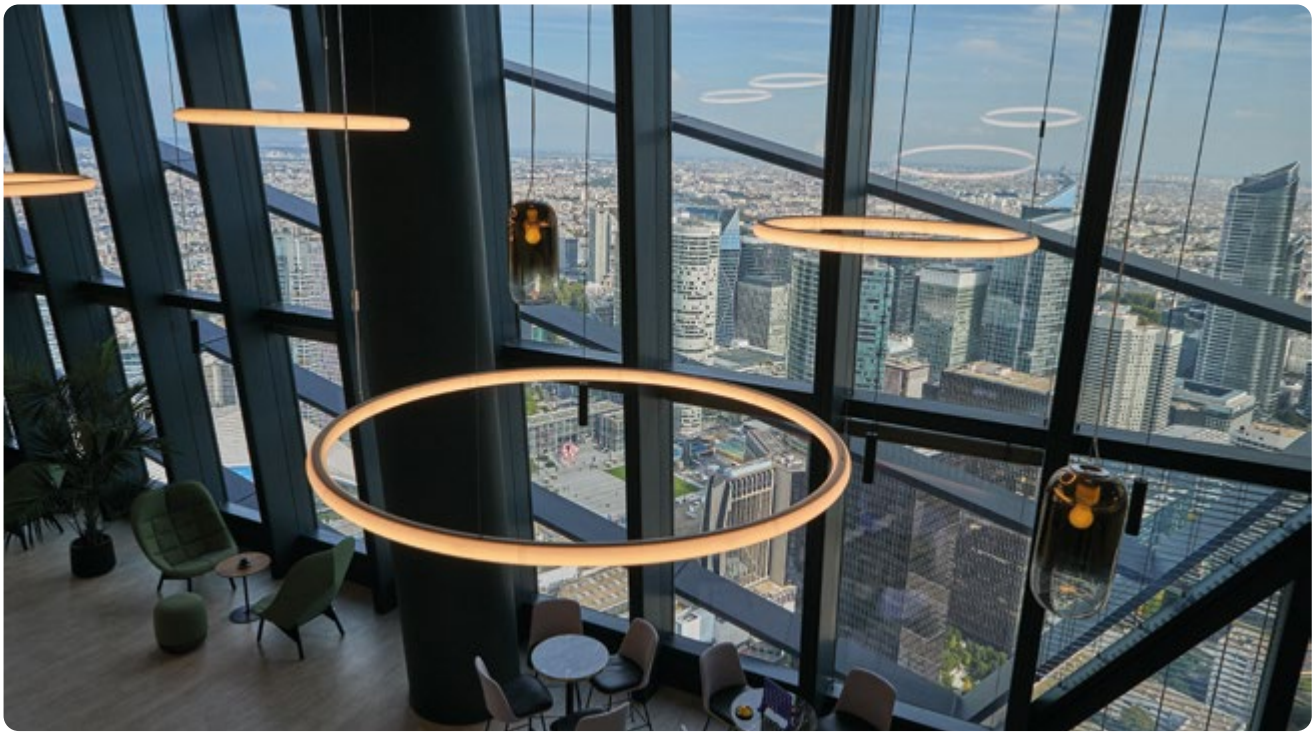
GOV-1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. La struttura di Corporate Governance adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Al fine di garantire una gestione strutturata degli aspetti di sostenibilità, inclusi gli impatti, rischi e opportunità rilevanti, è stato instaurato un sistema di responsabilità definito sia a livello di organismi di governo che di struttura organizzativa.
In particolare, in linea con il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate vigente promosso da Borsa Italiana[16], a cui Recordati ha deliberato di aderire, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito come l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la sua attività. Ciò si traduce anche attraverso l'integrazione e il perseguimento di obiettivi ESG (definiti anche in coerenza con i temi rilevanti) monitorati periodicamente e aggiornati annualmente, tenendo in considerazione i relativi profili di rischio, le conseguenti necessità organizzative, e approvando, con cadenza annuale, gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza propedeutica all'approvazione dello specifico Piano di Sostenibilità.

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza è stato condiviso con gli organi di amministrazione, direzione e controllo, inclusi i relativi comitati endoconsiliari durante il periodo di riferimento e con le frequenze indicate precedentemente. Si rimanda al paragrafo "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" per la lista di impatti, rischi e opportunità dell'analisi 2025.

Il Consiglio di Amministrazione di Recordati al 31 dicembre 2025, è composto da 10 membri (tra i quali sette non esecutivi, di cui quattro indipendenti (vale a dire il 40% dell'organo amministrativo, in compliance, dunque, con le previsioni di legge e di autodisciplina). Inoltre, il 60% del C.d.A. è composto da amministratori di genere maschile e il restante 40% da amministratori di genere femminile. La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione, calcolata come rapporto tra i membri femminili e maschili del consiglio, è pari a 0,67. Inoltre, il 60% dei membri del C.d.A. ha un'età inferiore ai 60 anni, mentre il restante 40% appartiene alla fascia di età maggiore di 60 anni. Nel Consiglio sono presenti componenti rappresentativi di cinque nazionalità.



16 Disponibile pubblicamente al seguente link: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf

Tabella composizione e struttura del Consiglio di Amministrazione[17]

Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	In carica fino a	Data prima nomina	Nazionalità	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice CG	Indip. TUF	CCRS	RNC
Presidente	*RECORDATI Andrea*	1971	Approvazione bilancio 2027	Assemblea 29.04.1998	Italia		X				
Amministratore delegato	*KOREMANS Robert*	1962	Approvazione bilancio 2027	C.d.A. 01.12.2021	Paesi Bassi	X					
Amministratore	*LA CORTE Luigi*	1969	Approvazione bilancio 2027	Assemblea 29.04.2022	Italia		X				
Amministratore	*LE COUILLIARD Joanna*	1963	Approvazione bilancio 2027	Assemblea 05.02.2019	Regno Unito		X	X	X		P
Amministratore	*MAZZA Giampiero*	1969	Approvazione bilancio 2027	C.d.A. 06.12.2018	Italia	X‡					
Amministratore	*MORIANI Diva*	1968	Approvazione bilancio 2027	Assemblea 29.04.2025	Italia		X	X	X	P	X
Amministratore	*PELUSO Piergiorgio*	1968	Approvazione bilancio 2027	Assemblea 29.04.2020	Italia		X	X	X	X	
Amministratore	*PETTY Cathrin*	1973	Approvazione bilancio 2027	C.d.A. 06.12.2018	Regno Unito	X‡					
Amministratore	*SANDS Stephen*	1957	Approvazione bilancio 2027	Assemblea 29.04.2025	Stati Uniti		X	X	X	X	X
Amministratore	*STRATTON Kim*	1962	Approvazione bilancio 2027	C.d.A. 16.12.2021	Australia		X				

‡ *Questo simbolo indica l'amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del Codice di Corporate Governance di Borsa italiana ("Codice CG") in quanto lo stesso ricopre incarichi direttivi in società del Gruppo del socio di maggioranza che riguardano anche la Società, ma non ha deleghe operative singole in quest'ultima.*

Quanto all'attività di controllo spettante al Collegio Sindacale, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, quest'ultimo vigila tra l'altro affinché la Rendicontazione di sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità alle previsioni normative di riferimento e vigila altresì sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo adottato al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità consolidata, delle informazioni necessarie alla comprensione della stessa, incluse sia quelle relative all'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, sia quelle relative al modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento della Società e sui suoi risultati.

A tal fine il Collegio acquisisce conoscenza della Rendicontazione di sostenibilità dalle strutture preposte e verifica (tenuto conto della natura e dimensioni della Società) l'esistenza:

- Di una adeguata struttura organizzativa preposta alla Rendicontazione di sostenibilità in termini di risorse umane, economiche e sistemi informativi.
- Di direttive, procedure e prassi operative adottate dalla Società allo scopo di garantire che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia al tempo stesso tempestiva, completa e attendibile, fermo restando che l'organo amministrativo resta responsabile della strutturazione del processo di produzione della Rendicontazione di sostenibilità. Il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile anche ai fini della Rendicontazione di sostenibilità e vigila in merito all'implementazione e ricezione di adeguati flussi informativi periodici, sia quantitativi che qualitativi, funzionali alla definizione della Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale verifica che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia redatta dagli amministratori in conformità alle previsioni del D.lgs. n. 125/2024. Svolge inoltre un ruolo di vigilanza sulla completezza, adeguatezza ed effettività delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione della Rendicontazione di sostenibilità, nonché alla verifica del rispetto delle norme in materia e all'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della disciplina, spettando al revisore la verifica puntuale della conformità di tale rendicontazione alle norme di riferimento e agli standard ESRS.
Controlla infine l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e alla pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità.
Il Collegio Sindacale effettua, pertanto, un controllo complessivo volto a verificare la correttezza del processo in base al quale viene redatta la Rendicontazione di sostenibilità consolidata, e acquisisce apposita attestazione da parte dell'organo amministrativo delegato e del Dirigente Preposto.
Il Collegio Sindacale di Recordati è composto da tre membri effettivi tutti in possesso dei requisiti di indipendenza, trattandosi di requisito di legge imprescindibile ai fini della nomina (di cui due membri di genere maschile, tra i quali il Presidente, e un di genere femminile: 66% vs 33%) e un membro supplente[18]. Inoltre, due membri effettivi appartengono alla fascia di età inferiore ai 60 anni, mentre il restante membro effettivo appartiene alla fascia di età maggiore di 60 anni.

17 *Si segnala che la suddetta composizione dell'organo amministrativo è vigente dal 29 aprile 2025, data in cui l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione essendo giunto a scadenza il mandato del precedente Consiglio. A seguito delle sue dimissioni dal ruolo di Group CFO, Luigi La Corte ricopre la carica di amministratore non esecutivo dal 22 dicembre 2025. Ulteriori dettagli in tal senso sono disponibili all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2025, disponibile sul sito della Società.*

18 *Si segnala che l'attuale composizione del Collegio Sindacale è vigente dal 4 agosto 2025, data a partire dalla quale Silvia Mina, Sindaco Supplente, è subentrata nella carica di Sindaco Effettivo a Livia Amidani Aliberti, che ha rassegnato le dimissioni come comunicato al mercato in pari data. Il mandato dell'attuale Collegio Sindacale terminerà con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, che sarà altresì chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale.*

Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	In carica fino a	Data prima nomina	Nazionalità	Indip. da Codice	Indip. da TUF
Presidente	*SANTI Antonio*	1977	Approvazione bilancio 2025	11.04.2017	Italia	X	X
Sindaco Effettivo	*MINA Silvia*	1988	Approvazione bilancio 2025	04.08.2025	Italia	X	X
Sindaco Effettivo	*SIMONELLI Ezio*	1958	Approvazione bilancio 2025	29.04.2020	Italia	X	X

Non sono presenti, all'interno degli organi sociali sia di amministrazione che di controllo (inclusi i comitati endoconsiliari), membri eletti in rappresentanza dei dipendenti e/o di altri lavoratori.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore e ciascun Sindaco in carica al 31 dicembre 2025 spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni di essi, con un'importante esperienza a livello internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie di corporate governance e di sostenibilità (anche alla luce dell'esperienza acquisita attraverso la permanenza nel ruolo di amministratore o sindaco di Recordati, oltreché di altre società, anche quotate, italiane e/o internazionali e considerando che in Recordati le tematiche di sostenibilità sono connaturate e integrate al business, come ad esempio con riferimento al pillar del patient care). Si segnala in particolare il profilo della Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dott.ssa Diva Moriani - nuova componente del Consiglio nominata il 29 aprile 2025 - che da molti anni coltiva un forte interesse per i temi della sostenibilità. Tale sensibilità l'ha portata a impegnarsi direttamente in iniziative di rilievo, come la creazione di Dynamo Camp, ente filantropico dedicato ai bambini affetti da patologie gravi o croniche, e a ricoprire il ruolo di presidente di Credit Access India B.V., sponsor di una piattaforma di microcredito rivolta a donne e PMI in India, Filippine e Indonesia. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche personali e professionali di amministratori e sindaci si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" all'interno della quale è presente un allegato con una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore e sindaco.

La Società organizza periodicamente, a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, specifiche sessioni di induction. Dopo l'attività svolta nel 2024 relativa al framework normativo introdotto dalla CSRD e dagli ESRS ed agli assetti di governance e organizzativi di Recordati, a luglio 2025 è stata organizzata una sessione specifica per il nuovo Consiglio di Amministrazione incentrata sulla presentazione della strategia di sostenibilità del Gruppo, sull'assetto organizzativo della funzione ESG, sui principali progetti in corso e sulle attività relative alla redazione della Rendicontazione di sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia rilevanza e il framework normativo. Al fine di garantire una gestione strutturata degli aspetti di sostenibilità è stato instaurato un sistema di responsabilità definito sia a livello di organismi di governo che di struttura organizzativa. In linea con il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate vigente, a cui Recordati ha deliberato di aderire, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito come l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la sua attività. Per maggiori dettagli si veda anche il paragrafo successivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la responsabilità di garantire che la Rendicontazione di sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 125/2024. Per tale ragione, il Consiglio è incaricato di approvare l'analisi e la lista degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, nonché di approvare la predetta Rendicontazione di sostenibilità entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio e messa a disposizione della Società di Revisione esterna allo scopo incaricata e dell'organo di controllo, il tutto in linea con la normativa applicabile pro tempore vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito da soli amministratori non esecutivi e indipendenti. Infatti, si avvale del supporto istruttorio di tale Comitato (che sin dal 2020 svolge compiti in materia di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile), oltre che delle funzioni aziendali competenti (e.g. in primis la funzione Group ESG e il Dirigente Preposto) che rendono periodici aggiornamenti al Consiglio, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, in genere su base almeno semestrale, in merito all'analisi di rilevanza, alla predisposizione e monitoraggio del Piano di Sostenibilità e al processo di predisposizione e approvazione della predetta reportistica di sostenibilità. Parimenti, le funzioni competenti rendono specifica informativa al Comitato Remunerazione e Nomine e al Consiglio in relazione alla fissazione e consuntivazione degli obiettivi ESG nell'ambito e ai fini dei piani di incentivazione per l'Amministratore Delegato e per altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In generale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha funzioni propositive e consultive nei confronti del C.d.A.: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione anche in materia di sostenibilità, ossia i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- Svolge l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in via propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio stesso del piano industriale della Società e del Gruppo.
- Esamina e valuta, almeno con cadenza annuale, le risultanze del risk assessment eseguito dalla Società e riportato nel "Catalogo dei rischi aziendali" e, alla luce di tale analisi, definisce la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.
- Vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile.

- Esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità e supervisiona l'adozione di misure finalizzate alla parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale e del Gruppo, nonché il monitoraggio della loro specifica attuazione.
- Esamina l'impostazione generale della Rendicontazione di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo documento.
- Esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nell'ambito delle proprie competenze ha esaminato ad inizio 2025 e ad inizio 2026, in via propedeutica alla presentazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Piano di Sostenibilità e i relativi obiettivi ESG della Società, rispettivamente, per l'anno 2025 e 2026, mentre nel corso di ciascun esercizio e in via conclusiva al termine degli stessi riceve un'informativa dalle competenti funzioni aziendali in merito al progressivo stato di raggiungimento dei rispettivi obiettivi in precedenza fissati.

Si evidenzia, infine, che al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 25 dello Statuto sono stati altresì assegnati i compiti in materia di Rendicontazione di sostenibilità a seguito del recepimento in Italia della CSRD. A quest'ultimo è pertanto richiesto di attestare, congiuntamente all'organo amministrativo delegato e secondo l'apposito schema approvato dalla Consob, che la Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e del Decreto Legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 15/2024 e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, para. 4 del Regolamento 2020/852/UE. Al Dirigente Preposto sono messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione o, comunque, dall'Amministratore Delegato, risorse economiche, tecniche ed umane nonché strumenti informatici tali da consentire allo stesso - con specifico riferimento a Recordati e all'intero Gruppo - l'organizzazione di un team dedicato alla predisposizione, all'aggiornamento ed alla concreta attuazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti contabili societari, nonché dedicato all'approntamento di quanto necessario per rendere l'attestazione in materia di Rendicontazione di sostenibilità.

Recordati, inoltre, promuove il dialogo con gli stakeholder e diffonde la cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda. Si rinvia al paragrafo "SBM - 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del presente documento per maggiori dettagli. Per quanto concerne il dialogo con azionisti e stakeholder afferenti tale area, sin dal 2022, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica "Politica di gestione del dialogo con la generalità degli investitori" in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance in vigore e disponibile sul sito internet della Società. Il Consiglio di Amministrazione viene regolarmente informato delle attività di engagement con investitori e proxy advisors volta per volta condotte.

GOV-2 INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Come già richiamato nel paragrafo precedente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale ricevono, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, periodici aggiornamenti, in genere su base almeno semestrale, da parte delle funzioni aziendali competenti, in primis la funzione Group ESG e il Dirigente Preposto, in merito al:

- Processo e ai risultati dell'analisi di doppia rilevanza, inclusi quindi gli impatti, rischi e opportunità individuate
- Alla predisposizione e monitoraggio degli obiettivi del Piano di Sostenibilità
- Al processo di predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità e ai relativi contenuti che includono le politiche, le azioni, le metriche e gli obiettivi adottati per affrontarli.

Parimenti, le funzioni competenti rendono specifica informativa al Comitato Remunerazione e Nomine, oltre che al Consiglio in relazione alla fissazione e consuntivazione degli obiettivi ESG nell'ambito ed ai fini dei piani di incentivazione per l'Amministratore Delegato e per altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si rimanda al paragrafo "GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" per quanto riguarda il modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità.

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza sono stati condivisi con gli organi di amministrazione, direzione e controllo, inclusi i relativi comitati endoconsiliari durante il periodo di riferimento e con le frequenze indicate precedentemente. Si rimanda al paragrafo "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" per la lista di impatti, rischi e opportunità dell'analisi 2025.

GOV-3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La Politica in materia di Remunerazione di Recordati ha la finalità di attrarre, trattenere e motivare manager in possesso delle qualifiche e delle esperienze professionali richieste per gestire e sviluppare con successo il Gruppo, garantendo l'allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti e degli altri stakeholder e promuovendo la costante creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.
La Politica in materia di Remunerazione viene altresì definita in coerenza con la strategia societaria e del business, assicurando che ciascuna delle componenti retributive offerte al management sia legata a finalità precise per il perseguimento della visione strategica del Gruppo.

Gli obiettivi dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine sono finalizzati a focalizzare il management sui seguenti obiettivi: risultati economico-finanziari, creazione di valore per gli azionisti, crescita mediante acquisizioni strategiche, Environmental, Social and Governance (ESG).

La remunerazione dell'Amministratore Delegato si articola in una componente fissa, una variabile di breve periodo (Piano di incentivazione STI del Gruppo) e una variabile di lungo periodo. La remunerazione dell'Amministratore Delegato viene confrontata annualmente con quella di altre aziende comparabili. La componente fissa della remunerazione dell'Amministratore Delegato è commisurata ai compiti e alle responsabilità assegnati. La componente variabile di breve termine del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato è legata a un piano di incentivazione per obiettivi (STI di Gruppo). In base a detto piano è prevista la corresponsione di un cash bonus al raggiungimento dei risultati annuali definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e misurato secondo parametri e pesi gestionali prestabiliti. Una componente rilevante della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato è fornita attraverso un meccanismo di compensazione a lungo termine, incentrato sulla creazione sostenibile di valore per gli azionisti e gli stakeholder attraverso performance share. Gli interessi del management sono allineati a quelli degli azionisti tramite uno dei target LTI focalizzato sulla crescita del Rendimento Complessivo degli Azionisti (Total Shareholder Return - TSR) rispetto a società comparabili e a obiettivi del piano strategico.

Tra gli obiettivi dell'STI del CEO, rientrano i principali obiettivi di natura sociale e ambientale del Piano di Sostenibilità quali la cura del paziente, la cura delle persone, la protezione dell'ambiente (incluso il cambiamento climatico), l'etica e l'integrità e l'approvvigionamento responsabile. Inoltre, obiettivi di natura sociale e ambientale (incluso il cambiamento climatico), legati all'attuazione del Piano stesso, sono attribuiti anche ad altri manager del Gruppo, tra gli obiettivi del sistema STI di Gruppo.

Come descritto nell'ambito della Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, per quanto riguarda il CEO, è stata definita una percentuale pari al 5% della componente variabile a breve termine (STI) per il completamento delle iniziative ESG previste nel Piano di Sostenibilità.

Con riferimento al cambiamento climatico tra le iniziative del Piano di Sostenibilità legate all'STI del CEO, rientra l'implementazione della roadmap per l'installazione dei pannelli solari presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo, in quanto tale progetto rappresenta una leva essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2eq al 2030. L'installazione dei pannelli solari in linea con la roadmap definita è una delle iniziative rilevanti per consentire il raggiungimento dei target ESG previsti per il CEO.

La politica di remunerazione del Gruppo è approvata dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

GOV-4 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

In linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, Recordati adotta processi di dovuta diligenza in ambito sociale, ambientale e di governance, per garantire che le sue operazioni siano condotte in modo responsabile. I processi di dovuta diligenza trovano applicazione nel sistema di politiche, procedure e sistemi di gestione, nonché nelle azioni e negli obiettivi e nei relativi processi di monitoraggio condotti dal Gruppo sulle tematiche in oggetto. Nello specifico, i processi di due diligence implementati permettono di individuare e gestire gli impatti negativi attuali e potenziali nelle proprie attività dirette e nella catena del valore a monte e a valle, nonché quelli legati alle altre relazioni commerciali. Inoltre, tali processi sono integrati nella governance e nella strategia aziendale per garantire che le attività di Recordati vengano svolte nel rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili, promuovendo al contempo pratiche responsabili nello sviluppo del business. Di seguito si riporta una mappatura delle informazioni fornite all'interno della Rendicontazione di sostenibilità in merito ai processi di dovuta diligenza, con riferimento all'esercizio in corso.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza

a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza
c) Identificare e valutare gli impatti negativi
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare

a)	b)	c)	d)	e)	Paragrafi nella Rendicontazione di sostenibilità
x					GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
x					GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	x				SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	x				S1-2 Processi di coinvolgimento dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
	x				S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti
	x				S4-2 Processi di coinvolgimento dei pazienti in merito agli impatti
x		x			SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni generali, Informazioni ambientali - E1 - informazioni sociali - S1, S2, S4, entity-specific: Supporto alle comunità - informazioni sulla governance - G1)
	x	x			IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni generali, Informazioni ambientali - E1, E2, E3, E5 - informazioni sociali - S1, S2, S4, entity-specific: Supporto alle comunità - informazioni sulla governance - G1)
x					Politiche relative alle questioni di sostenibilità (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali - E1-2, E2-1, E3-1, E5-1 - informazioni sociali - S1-1, S2-1, S4-1, entity-specific: Supporto alle comunità - informazioni sulla governance - G1-1)
			x	x	Azioni intraprese sugli impatti rischi e opportunità rilevanti (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali - E1-3, E2-2, E3-2, E5-2 - informazioni sociali - S1-3, S1-4, S2-3, S2-4, S4-3, S4-4, entity-specific: Supporto alle comunità - informazioni sulla governance - G1-2, G1-3)
				x	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore
				x	Target e impegni (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali - E1-4, E2-3, E3-3, E5-3 - informazioni sociali - S1-5, S2-5, S4-5, entity-specific: Supporto alle comunità - informazioni sulla governance - G1)
				x	Metriche (approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali - E1-5, E1-6, E3-4, E5-4, E5-5 - informazioni sociali - S1-6, S1-7, S1-8, S1-9, S1-10, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15, S1-16, S1-17, entity-specific: Supporto alle comunità, S4 - entity-specific - informazioni sulla governance - G1-4)

La due diligence è un processo continuo che si adatta e può influenzare cambiamenti nella strategia, nel modello di business, nelle attività aziendali, nei contesti operativi, nelle relazioni con gli stakeholder. Le azioni riportate nei paragrafi indicati in tabella descrivono l'approccio attualmente in atto che il Gruppo continuerà a consolidare in futuro.

GOV-5 GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) sulla Rendicontazione di sostenibilità è coerente con il sistema di controllo interno della Società. Il suo scopo principale è quello di garantire con ragionevole certezza che il processo di rendicontazione di sostenibilità sia effettuato in accordo con la normativa vigente e l'attendibilità dell'informativa medesima.

Il SCI è basato sul framework del COSO Report (Committee of Sponsoring Organizations), assicurando pertanto un approccio organico e integrato alla gestione dei rischi e al controllo interno. Il SCI relativo alla Rendicontazione di sostenibilità, così come il più ampio SCI del Gruppo Recordati, si basa su tre livelli di controllo:

- Il controllo operativo - effettuato quotidianamente dai responsabili delle funzioni operative (es. i process e data owner, la funzione ESG, il Dirigente Preposto, etc.) per gestire i rischi ed assicurare che le attività siano conformi alle direttive aziendali.
- Il controllo di compliance - effettuato dalla funzione Compliance per monitorare l'aderenza alle normative applicabili in materia di rendicontazione e alle linee guida aziendali emesse in materia di sostenibilità.

- Il controllo indipendente - effettuato dalla Direzione Internal Audit di Gruppo, oggettivo e non influenzato dalle operazioni quotidiane, per la verifica dei controlli di primo e secondo livello, identificando criticità e suggerendo miglioramenti, nella tenuta dei processi di rendicontazione di sostenibilità e nella robustezza ed affidabilità dei dati raccolti.

La combinazione strutturata tra i livelli di controllo ed i componenti del COSO crea un Sistema di Controllo Interno completo ed integrato, che promuove un monitoraggio continuo in merito alla robustezza del processo di rendicontazione di sostenibilità permettendo un'identificazione tempestiva delle criticità in fase di preparazione della rendicontazione e un miglioramento costante della governance aziendale. L'analisi del rischio a livello di processo è stata fatta coerentemente con quanto svolto per il reporting finanziario. È stata predisposta una matrice di controllo (Risk Control Matrix - RCM) nella quale sono stati inclusi i rischi chiave identificati ed i relativi controlli associati, definiti al fine di mitigare tali rischi. Tra i principali rischi individuati si citano: l'errata, incompleta o non corretta disclosure e il mancato rispetto degli obiettivi principali previsti all'interno delle attività preparatorie, di rendicontazione e di pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità.

Con riferimento alle tematiche trattate, nonché ai dati e alle informazioni riportati all'interno della Rendicontazione di sostenibilità, il SCI è composto da differenti soggetti e funzioni aziendali di gestione e controllo, con scopi e responsabilità ben definiti. Di seguito si riportano, senza pretese di esaustività, i principali soggetti coinvolti ed una generica indicazione delle attività svolte ai fini della rendicontazione:

- I data owner delle direzioni/funzioni coinvolte nel processo di reporting sono responsabili dell'accuratezza e della completezza dei dati e delle informazioni trasmesse e della relativa tempestività dei flussi informativi.
- I responsabili delle direzioni/funzioni coinvolti nel processo di reporting supportano la rendicontazione delle performance ambientali, sociali, di governance ed economiche del Gruppo identificando i data owner coinvolti nel processo di reporting e supervisionandone le attività.
- La funzione Group Environmental, Social & Governance (ESG) ha un ruolo di coordinamento complessivo del processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.
- Il Dirigente Preposto attesta che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta conformemente alla normativa vigente e agli standard di rendicontazione ESRS.
- Il Consiglio di Amministrazione garantisce che la Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 125/2024 e agli standard di rendicontazione ESRS.
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) ha funzioni propositive, consultive e di indirizzo, all'interno del CdA, in merito alla strategia, alle politiche e alle attività di sostenibilità del Gruppo Recordati; il CCRS esamina l'impostazione generale del documento inclusa l'articolazione dei relativi contenuti, nonché l'esame della completezza e della trasparenza fornita
- Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalla normativa.
- La funzione Group Corporate Law si occupa della messa a disposizione della Rendicontazione di Sostenibilità a favore degli organi sociali coinvolti, non appena conclusa la fase di preparazione e approvazione interna del documento nonché degli adempimenti relativi alla successiva messa a disposizione del pubblico e deposito presso il Registro delle Imprese nei modi e nei tempi dettati dal D.lgs. 125/2024 e dalla normativa applicabile.
- La direzione Internal Audit di Gruppo svolge un monitoraggio della conformità alla CSRD e agli ESRS, garantendo che i processi di rendicontazione della sostenibilità siano conformi agli standard e interagendo con il revisore esterno incaricato della revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel corso del 2025, è stato implementato un modello strutturato di risk assessment sui KPI di sostenibilità. La funzione Internal Audit ha predisposto un modello di valutazione dei KPI che ha consentito di analizzare gli indicatori inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità 2025 sulla base di 11 driver di rischio; ciascun indicatore è stato definito in linea con le previsioni degli ESRS a copertura dei data-point obbligatori previsti dalla normativa europea e facoltativi, qualora ritenuti importanti ai fini della rendicontazione. Per ciascun KPI è stata inoltre valutata l'esistenza di specifici rischi di reporting e la presenza di controlli di secondo livello. Tale attività di risk assessment verrà ripetuta con cadenza annuale.
Sulla base di tale analisi, i KPI sono stati classificati in tre categorie di rischio: alto, medio e basso. Il risultato della prioritizzazione ha rappresentato il fondamento per la definizione delle successive attività di controllo e testing effettuate dalla Direzione Internal Audit per la Rendicontazione di sostenibilità 2025, che si sono focalizzati sugli indicatori a maggior rischio.
Con particolare riferimento alle attività effettuate dalla Direzione Internal Audit di Gruppo rispetto alla Rendicontazione di sostenibilità 2025, le stesse hanno permesso un monitoraggio, sulla base di un dettagliato programma di attività, che ha avuto lo scopo di:

- Verificare la coerenza e la conformità dei processi aziendali coinvolti nel processo di Rendicontazione di Sostenibilità rispetto ai requisiti della CSRD e degli ESRS, monitorando a campione la completezza e la qualità dei dati di sostenibilità raccolti e riportati.
- Valutare le attività di controllo interno legate alla rendicontazione, identificando e segnalando eventuali lacune o punti di debolezza.

La Direzione Internal Audit di Gruppo, all'interno delle aree considerate prioritarie per la sostenibilità - in base al Modello di Risk Assessment citato precedentemente - ha selezionato in maniera indipendente un campione di KPI e di processi che ha sottoposto a monitoraggio. Detta analisi ha permesso di identificare e testare i controlli posti in essere dalle funzioni interessate, rilevandone le loro capacità di mitigazione e verificandone l'effettività e l'efficacia. Inoltre, per assicurare un allineamento con gli obiettivi strategici e normativi, la Direzione Internal Audit di Gruppo si è coordinata con il Dirigente Preposto e la Funzione ESG. Le attività di monitoraggio hanno considerato in modo specifico KPI la cui metodologia di calcolo e rendicontazione prevede successive aggregazioni, attività di review e rielaborazioni di dati ottenuti da differenti dipartimenti aziendali.

La strategia di monitoraggio è stata tesa a monitorare l'effettiva attività di verifica nell'ambito della raccolta, analisi, aggregazione e disclosure finale del dato oltre al ricalcolo al fine di confermare la correttezza del dato esposto in rendicontazione. Gli esiti delle attività effettuate dalla Direzione Internal Audit di Gruppo sono comunicati attraverso un audit report al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al CFO di Gruppo, al Dirigente Preposto, al Responsabile della Funzione ESG, al Direttore Group Risk e, attraverso la propria relazione periodica, al CCRS e al Collegio Sindacale. L'audit report include anche le eventuali aree di miglioramento riscontrate ed i piani di azione, condivisi con i responsabili delle funzioni interessate, da porre in essere al fine di mitigare i rischi residui identificati ed indirizzare le attività in un'ottica di miglioramento continuo.

STRATEGIA

SBM-1 STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Nata agli inizi degli anni '20 da una piccola realtà familiare a Correggio, in Italia, Recordati è oggi una multinazionale farmaceutica quotata alla Borsa Italiana dal 1984, con circa 4.700 dipendenti.

In Recordati lavorano persone appassionate, che ogni giorno si impegnano con dedizione straordinaria al servizio dei partner, dei clienti, degli investitori e dei pazienti in tutto il mondo. Ci prendiamo cura delle nostre persone e ci impegniamo a offrire loro opportunità e supporto per crescere e sviluppare pienamente il proprio potenziale.

Guidata dalla purpose - *Unlocking the full potential of life* - Recordati è focalizzata sul miglioramento della salute e della qualità della vita delle persone. Sviluppiamo e commercializziamo farmaci destinati sia a chi convive con patologie comuni sia a chi è affetto da alcune delle malattie più rare.

Siamo da sempre convinti che la salute e l'opportunità di vivere la vita al meglio siano un diritto, non un privilegio. Vogliamo offrire a ciascuno l'opportunità di esprimere la migliore versione di sé. È un impegno che continuerà a guidarci anche in futuro.

Recordati vanta una lunga storia di imprenditorialità, una solida reputazione e la volontà di continuare a crescere, innovare e creare valore in modo etico, duraturo e sostenibile. Lo facciamo proteggendo le persone e l'ambiente e fornendo prodotti sicuri e di elevata qualità.

Perseguiamo un modello di crescita sostenibile di lungo periodo, integrando gli aspetti sociali e ambientali nella strategia aziendale. In questo modo contribuiamo positivamente allo sviluppo sostenibile nelle comunità in cui operiamo, continuando al contempo a generare valore per tutti i nostri stakeholder.

RICAVI

2.618,4 milioni di euro

DIPENDENTI[19]

Circa **4.700**

PRESENZA GEOGRAFICA

Circa **150 Paesi**

(con Specialty & Primary Care e Rare Diseases)

STABILIMENTI

2

stabilimenti chimici farmaceutici

(Italia, Irlanda)

7

stabilimenti di produzione farmaceutica

(Italia, Francia, Turchia, Spagna, Tunisia, Repubblica Ceca[21], Svizzera)

1

stabilimento di confezionamento e distribuzione di farmaci per le malattie rare

(Francia)

RICAVI PER SETTORI[20]

SPECIALTY & PRIMARY CARE (inclusa la Chimica)

1.536,9 milioni di euro (pari al 58,7%)

RARE DISEASES

1.081,4 milioni di euro (pari al 41,3%)

19 Per la suddivisione dei dipendenti per area geografica si rimanda alla sezione "Forza lavoro propria".
20 Si vedano i valori corrispondenti riportati in Bilancio Consolidato alla voce illustrativa n. 33 Informativa di settore.
21 Lo stabilimento in Repubblica Ceca ha cessato le attività produttive a partire dal 31 dicembre 2025.

ATTIVITÀ E PORTAFOGLIO

Specialty & Primary Care

La business unit Medicina Generale e Specialistica (Specialty & Primary Care - SPC) ha maturato solide competenze nel supportare coloro che convivono ogni giorno con una vasta gamma di patologie comuni, che affliggono un gran numero di persone. È orgogliosa di fornire valore aggiunto attraverso alcuni dei marchi farmaceutici più affidabili e utilizzati da milioni di pazienti in tutto il mondo. Crea valore per pazienti e medici con nuovi prodotti che portano innovazione conveniente sia nel mercato dei farmaci soggetti a prescrizione medica che con prodotti di automedicazione. Vanta una presenza diretta in Europa, Nord Africa e Turchia e rende disponibili i propri prodotti in altri mercati internazionali attraverso i suoi partner. Il proprio portafoglio prodotti include sia prodotti sviluppati internamente che farmaci concessi in licenza da altre aziende farmaceutiche in territori specifici.

I prodotti SPC più noti sono focalizzati nelle seguenti **aree**:

- **Cardiovascolare**, dove, da oltre 20 anni, Recordati è in prima linea nel supportare i pazienti affetti da malattie cardiovascolari grazie all'ampio portafoglio prodotti di cui dispone, a servizi di assistenza primaria e secondaria, a lercanidipina, un calcioantagonista di ultima generazione indicato per il trattamento dell'ipertensione, scoperto e sviluppato interamente nei laboratori di ricerca Recordati, e alla sua combinazione con enalapril, un ACE inibitore ampiamente prescritto. Altri farmaci di ampio utilizzo sono quelli a base di metoprololo, un beta-bloccante indicato principalmente nel trattamento di varie patologie quali l'ipertensione, l'angina pectoris, i disturbi del ritmo cardiaco, la terapia di mantenimento a seguito di infarto miocardico e i disturbi cardiaci funzionali con palpitazioni. In numerosi paesi commercializza inoltre pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia. Nel 2025, il portafoglio cardiovascolare si è ulteriormente rafforzato con l'inserimento di Vazkepa® (icosapent etile), un farmaco che contribuisce a ridurre il rischio di infarto, ictus e altre complicanze associate all'ostruzione della circolazione sanguigna.
- **Urologia** e **uro-oncologia**, con farmaci dall'efficacia riconosciuta per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, come ad esempio silodosina, e dell'incontinenza urinaria, come flavoxato. Il portafoglio prodotti aziendale include anche Eligard® una formulazione depot per iniezioni sottocutanee, a base di leuprorelina acetato, indicata per il trattamento palliativo del carcinoma prostatico ormono-dipendente (PCa). Una nuova siringa pre-collegata, sviluppata da Tolmar, è stata lanciata in numerosi mercati a partire dal 2023, evidenziando ulteriormente il posizionamento differenziato del farmaco. Nel 2023 è stato finalizzato un accordo di commercializzazione a lungo termine con GSK, relativo alla vendita e alla distribuzione di Avodart® (dutasteride) e Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosina)[22], due farmaci che hanno contribuito a supportare, in tutto il mondo, milioni di uomini affetti da iperplasia prostatica benigna (IPB) con sintomi, da moderati a severi, e a rischio di complicanze.
- **Gastroenterologia**, con diversi marchi affermati come Citrafleet® a base di picosolfato di sodio e citrato di magnesio, per l'evacuazione dell'intestino impiegato prima dell'effettuazione di esami diagnostici, e Casenlax®, a base di macrogol, per adulti e bambini utilizzato in caso di stitichezza, e una linea di probiotici a base di lactobacillus reuteri protectis per sostenere l'equilibrio della flora intestinale, molto diffusa in Europa occidentale. Procto-Glyvenol® (tribenoside e lidocaina) è uno dei nostri marchi leader nel campo dell'automedicazione per emorroidi interne ed esterne, particolarmente diffuso nell'Europa centrale e orientale.
- **"Tosse e raffreddore"** con prodotti che vanno dall'antisettico a base di biclotimolo per il mal di gola a combinazioni di prodotti per il trattamento delle infezioni di orecchio, naso e gola, venduti con successo principalmente in Italia, Francia, Russia e nei paesi CSI.
- Siamo inoltre presenti in diverse altre aree terapeutiche quali ad esempio quella del **sistema nervoso centrale** con Reagila® (cariprazina), un farmaco antipsicotico di terza generazione che viene commercializzato in diversi paesi europei ed è indicato per il trattamento della schizofrenia. Commercializziamo anche un'ampia gamma di altri prodotti, sia su prescrizione medica che di automedicazione, frutto dell'attività della nostra attività di ricerca e di specifici accordi di licenza. Tra i principali ricordiamo Lomexin® (fenticonazolo), per il trattamento di infezioni ginecologiche e dermatologiche, e Magnesio Supremo®, un leader tra gli integratori a base di magnesio.

Rare Diseases

La business unit Malattie Rare (RD) sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento delle malattie rare, operando a livello globale e dedicandosi interamente al servizio dei pazienti affetti da queste malattie.

Storicamente focalizzato su malattie metaboliche rare di origine genetica, grazie all'acquisizione della società Orphan Europe nel 2007 e del portafoglio Lundbeck negli Stati Uniti nel 2012, il portafoglio prodotti Rare Diseases si è arricchito nel tempo di ulteriori importanti specialità, prima, nell'area delle patologie endocrinologiche rare con l'acquisizione di Signifor®, Signifor LAR® (pasireotide) e Isturisa® (osilodrostat) da Novartis nel 2019, e, successivamente, con quella, completata a marzo 2022, di EUSA Pharma che ha aggiunto quattro farmaci per il trattamento di malattie oncologiche/ematologiche rare e di nicchia. A novembre 2024 il portafoglio oncologico/ematologico è stato integrato con l'acquisizione di Enjaymo® (sutimlimab) da Sanofi.

RD fornisce trattamenti in tre **principali aree terapeutiche**:

- **Endrocrinologia** - Nel 2019 Recordati ha ampliato la propria attività in importanti aree di trattamento legate alle patologie endocrine come la malattia di Cushing / sindrome di Cushing e l'acromegalia, malattie rare che possono avere un impatto significativo sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette. Tale ampliamento è stato possibile grazie all'acquisizione di Signifor®, Signifor LAR® e Isturisa® da Novartis. L'accesso al trattamento con Isturisa® continua ad essere ampliato a livello con l'approvazione della richiesta di ampliamento delle indicazioni terapeutiche all'ipercortisolemia endogena nei pazienti con sindrome di Cushing per Isturisa® negli Stati Uniti nell'aprile 2025.
- **Emato-oncologia** - Il business si è esteso al settore delle patologie oncologiche rare grazie all'acquisizione di EUSA Pharma, a marzo 2022, aggiungendo importanti trattamenti per diverse malattie oncologiche rare e di nicchia. Tra i principali ci sono Qarziba® (dinutuximab beta) per il neuroblastoma ad alto rischio, Sylvant® (siltuximab) per la malattia di Castleman

22 I marchi sono di proprietà o concessi in licenza al gruppo societario GSK. La transizione a Recordati della commercializzazione di Avodart® e Combodart® / Duodart® è stata effettuata nei seguenti mercati: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito.

Multicentrica idiopatica (MCMi) e Fotivda® (tivozanib) per il carcinoma a cellule renali avanzato. Continua a crescere su scala internazionale l'accesso a questi farmaci: nel 2025, ad esempio, è stato discusso con FDA negli USA il possibile percorso regolatorio per la potenziale richiesta di licenza come farmaco biologico per Qarziba®, prodotto già presente sul mercato in Europa e altri paesi. A novembre 2024 Recordati ha rinforzato la sua presenza in campo ematologico con l'acquisizione da Sanofi di Enjaymo® (sutimlimab), l'unico prodotto mirato approvato per il trattamento della malattia da agglutinine fredde (Cold Agglutinin Disease - CAD), un raro disturbo emolitico autoimmune mediato dal complemento. Nel 2025 l'attività è stata pienamente integrata nel portafoglio Recordati.

- **Disturbi metabolici** - L'attività sulle malattie rare metaboliche di origine genetica, che inizialmente nel 2007 era focalizzata in Europa e nell'area MENA, a partire dal 2012 ha esteso il suo raggio d'azione espandendosi negli Stati Uniti. Cystadrops® (cisteamina cloridrato), Carbaglu® (acido carglumico) e Panhematin® (emina umana) costituiscono il nucleo tradizionale dei prodotti metabolici, ai quali nel 2018 si è aggiunto Ledaga® (clormetina idrocloride). Recordati continua a rendere questi trattamenti sempre più accessibili e nel 2023 ha lanciato in Cina Carbaglu®, per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta a deficit di NAGS e di diverse acidemie organiche, una serie di condizioni metaboliche rare caratterizzate da livelli di ioni ammonio elevati nel sangue che possono essere estremamente tossici a livello cerebrale per neonati, bambini e adulti.

Rare Diseases continua ad arricchire il proprio portafoglio sviluppando nuove specialità e nuove indicazioni per i propri prodotti in queste tre aree terapeutiche, sia internamente, sia tramite acquisizioni e accordi di sviluppo con altre case farmaceutiche e istituti di ricerca.

SITI PRODUTTIVI

Recordati dispone di sette stabilimenti dedicati alla produzione farmaceutica ubicati in Francia, Italia, Repubblica Ceca[23], Spagna, Svizzera, Tunisia e Turchia e operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (current Good Manufacturing Practices).
Recordati dispone anche di un centro di confezionamento e distribuzione dedicato ai prodotti per le malattie rare situato a Nanterre (vicino a Parigi), in Francia.
Il Gruppo produce inoltre numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica in due stabilimenti chimico - farmaceutici, uno in Italia a Campoverde di Aprilia e l'altro a Cork, in Irlanda.

23 Lo stabilimento in Repubblica Ceca ha cessato le attività produttive a partire dal 31 dicembre 2025.

MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Recordati è da sempre orientato allo sviluppo e all'offerta di prodotti innovativi con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e la qualità di vita delle persone ed aspira ad essere un top-tier value creator per i pazienti, gli investitori e i dipendenti. Investe costantemente in ricerca e sviluppo ed è impegnato a mantenere i più elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti in tutto il loro ciclo di vita.
Nello svolgimento di tutte le attività, il Gruppo impiega nel miglior modo possibile tutte le risorse materiali e immateriali (input) per offrire prodotti sicuri e di alta qualità (output). Recordati si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di garantire la continuità produttiva.
Grazie alla propria attività, l'Azienda è in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile generando valore per gli stakeholder, tra cui azionisti, investitori, dipendenti, pazienti e partner, nonché per le comunità e i territori in cui opera (outcome).
In particolare, essenziali[24] al funzionamento del business, sono le competenze tecniche specialistiche e le esperienze delle persone che fanno parte del Gruppo, nonché le partnership e le relazioni con gli operatori della catena del valore.
Il modello di business, inoltre, è supportato dal sistema di governance, basato sui principi di etica e integrità e dalla strategia di Gruppo, fondamentali per orientare il business e garantirne la continuità. Il sistema di Gestione del Rischio, invece, assicura decisioni consapevoli attraverso la valutazione e l'analisi dei rischi e delle opportunità, mentre il sistema normativo e gestionale interno garantisce che le attività del Gruppo siano svolte in conformità con i principi e le linee guida aziendali.

Per quanto attiene alle caratteristiche della catena del valore, a monte Recordati acquisisce materie prime (es. principi attivi, materiali di confezionamento, eccipienti) da fornitori qualificati, prodotti finiti (Contract Manufacturing Organization - CMO) e servizi (tra cui anche i Contract Research Organization - CRO). I rapporti commerciali con terzi (es. fornitori, consulenti, partner) sono orientati al rispetto dei principi di correttezza, professionalità, efficienza, lealtà e trasparenza. Il Gruppo formalizza gli accordi per iscritto, precisando le responsabilità tra le parti e richiedendo il rispetto dei principi inclusi nel Codice Etico e nel Codice di Condotta Fornitori. A monte della catena di fornitura vi è anche l'attività di logistica in entrata.
Nel cuore della catena del valore, Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di nuovi farmaci, con una particolare attenzione al settore delle malattie rare e, per la produzione dei prodotti farmaceutici e chimici, il Gruppo si avvale anche dei propri stabilimenti che rispettano rigorosi standard di qualità e sicurezza e utilizzano tecnologie avanzate per la salvaguardia ambientale.
A valle della catena del valore, infine, si trovano l'attività di logistica e la fase di commercializzazione e distribuzione dei prodotti (anche tramite accordi in licenza) ad esempio a grossisti, distributori, farmacie, ospedali per arrivare al paziente finale.

In sintesi, la catena del valore di Recordati abbraccia tutte le fasi cruciali da monte a valle e la sostenibilità permea tutte queste fasi, assicurando che le pratiche aziendali siano responsabili sia dal punto di vista sociale che ambientale, in linea con gli obiettivi di lungo periodo del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito alle componenti del modello di business di Recordati si rimanda ai singoli capitoli tematici della Rendicontazione di sostenibilità. Si rimanda al paragrafo "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" per maggiori dettagli sugli stakeholder e le attività di engagement e ai rapporti con Recordati.

24 Come definito dal D.lgs. 125/2024, le risorse immateriali essenziali sono risorse prive di consistenza fisica da cui dipende fondamentalmente il modello aziendale dell'impresa e che costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO RECORDATI PER LA SOSTENIBILITÀ

Recordati è una Società con una lunga storia di passione imprenditoriale e una solida reputazione e vuole continuare a crescere e a creare valore in maniera etica, duratura e sostenibile, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui opera, tutelando le persone e l'ambiente, fornendo prodotti sicuri e di qualità per i pazienti. Il Gruppo nel corso degli anni ha intrapreso diverse iniziative inerenti ai temi della sostenibilità, in maniera coerente con le proprie caratteristiche strategiche, organizzative e operative.

Infatti, nella definizione delle proprie strategie e politiche di gestione, tra le priorità di Recordati rientra, oltre a quella di migliorare la salute e la qualità di vita delle persone, anche quella di ascoltare gli interessi di tutti gli stakeholder e monitorare e gestire gli impatti non solo economici, ma anche sociali e ambientali del proprio operato.

Migliorare la salute e la qualità di vita delle persone è alla base della purpose del Gruppo. Da sempre le Persone di Recordati ogni giorno danno il loro meglio per perseguire questo obiettivo.

Come richiamato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), salute non è semplicemente l'assenza di malattia e di infermità, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Per migliorare la salute, è quindi necessario intervenire su alcuni fattori determinanti, quali le condizioni sociali, fisiche ed economiche in cui le persone sono nate, vivono e lavorano, compreso il sistema di assistenza sanitaria. In questo contesto, oltre alle istituzioni e ai governi, anche le aziende farmaceutiche sono chiamate a sviluppare strategie di miglioramento del sistema sanitario, in termini di disponibilità, accessibilità e qualità delle strutture sanitarie e dei beni e servizi forniti.

Viviamo in un contesto che cambia a ritmi sempre più veloci e che, talvolta, crea interrogativi in termini di sostenibilità per le generazioni future. Il periodo storico che stiamo vivendo ci ha portati a riflettere in profondità sul rapporto tra uomo e natura e sull'importanza dell'equilibrio generale: benessere e salute delle persone e salute del pianeta sono strettamente interconnessi. Non si può vivere sani in un ambiente malato e se non c'è salute non c'è ricchezza e non c'è equità.

Alla luce di questi aspetti e delle priorità definite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Recordati si impegna a sostenere uno sviluppo responsabile, promuovendo il benessere delle persone e contribuendo attivamente alla tutela dell'ambiente, in coerenza con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

I valori del Gruppo Recordati

La nostra purpose accende la nostra passione. Ci dà energia e alimenta il nostro impegno nel supportare i pazienti, sostenerci a vicenda e far crescere la nostra azienda. Chiamiamo questa energia la Recordati *Flame*. Essa simboleggia l'impegno e la dedizione che le nostre persone mettono ogni giorno nel loro lavoro e ci unisce tutti nel creare valore per i pazienti, i professionisti della salute e i nostri azionisti.

Ciò che alimenta la Recordati *Flame* sono i numerosi comportamenti positivi che prendono forma ogni giorno in tutta la nostra organizzazione. Sono questi comportamenti concreti a costituire il fondamento dei nostri valori, concepiti per stimolare ciascuno di noi a dare il meglio di sé, affinché la nostra azienda possa esprimere appieno le proprie performance.

I nostri valori si basano su due principi non negoziabili, validi per tutti e in ogni momento. Devono rimanere sempre al centro della nostra attenzione, senza compromessi:
A. Il **paziente** è fondamentale - ed è al cuore di tutto ciò che facciamo.
B. L'**integrità** è fondamentale - e va ben oltre alla sola onestà; riflette i nostri elevati standard etici in ogni nostra azione.

I nostri valori ci responsabilizzano e definiscono uno standard più elevato nel nostro modo di lavorare:

Better together

Crediamo che l'unione faccia la forza e che insieme possiamo ottenere risultati straordinari.

Never settle

Siamo convinti che il nostro potenziale si realizzi grazie al coraggio, alla creatività e all'impegno.

Always deliver

Per noi la fiducia nasce dal mantenere la parola data.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano di Sostenibilità è lo strumento per condividere con gli stakeholder il percorso futuro del Gruppo: rappresenta l'espressione delle ambizioni di Recordati e quello su cui vuole impegnarsi per contribuire ad uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Il Piano di Sostenibilità si focalizza su cinque aree prioritarie:

- Responsabilità verso i pazienti
- Attenzione alle persone
- Protezione ambientale
- Approvvigionamento responsabile
- Etica e Integrità

Responsabilità verso i pazienti

Guidati dalla nostra purpose *"Unlocking the full potential of life"*, puntiamo a migliorare la salute e la qualità della vita delle persone. Siamo da sempre convinti che la salute e l'opportunità di vivere la vita al meglio siano un diritto, non un privilegio.

Vogliamo offrire alle persone la possibilità di essere la versione migliore di sé stesse, che siano affette da una patologia comune o da una malattia rara, dando accesso a cure mediche accessibili e innovative.

Attenzione alle persone

Ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, dove ognuno possa esprimere il proprio talento. Le Persone sono il nostro patrimonio più importante e per questo riconosciamo e valorizziamo il ruolo che ognuno gioca per il successo del nostro business.

Vogliamo creare valore condiviso e contribuire positivamente allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo, consapevoli dell'importanza del dialogo, della collaborazione e del rispetto della collettività.

Il Piano di Sostenibilità, definito in coerenza con l'analisi di doppia rilevanza, evidenzia anche il contributo al raggiungimento di 10 dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030, gli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sottoscritti dai paesi membri dell'ONU, che tracciano un percorso di collaborazione e responsabilità per affrontare le complesse sfide attuali.

Protezione ambientale

Migliorare la salute delle persone è alla base della nostra purpose, ma siamo consapevoli che benessere e salute delle generazioni presenti e future e salute del pianeta sono strettamente interconnessi.

Vogliamo, quindi, agire consapevolmente, impegnandoci a preservare le risorse naturali e contribuire alla lotta al cambiamento climatico, attraverso la minimizzazione degli impatti sull'ambiente.

Approvvigionamento responsabile

Vogliamo costruire relazioni basate su trasparenza e fiducia con i fornitori e partner strategici. Ci impegniamo a promuovere costantemente il rispetto degli aspetti etici, ambientali e sociali lungo tutta la catena del valore.

Etica e integrità

L'Integrità per noi non è negoziabile. Esercitiamo la nostra leadership dando il buon esempio e il nostro agire quotidiano è orientato dai principi di correttezza e trasparenza.

HIGHLIGHTS DELLA SOSTENIBILITÀ 2025

Sono state completate le installazioni dei **pannelli solari** in **Tunisia** e in **Italia** (presso il sito di Campoverde - prima fase) e l'estensione dell'impianto in **Spagna**, raggiungendo una potenza installata complessiva di circa 6.200 kWp (unitamente agli impianti già in esercizio)

Il **100%** dell'energia elettrica acquistata dagli stabilimenti del Gruppo, in Paesi dove è possibile acquistarla[25], proviene da **fonti rinnovabili**

A gennaio 2026, lo stabilimento in **Irlanda** ha ottenuto la certificazione **ISO 14001** e lo stabilimento in **Tunisia** la **ISO 50001**

Circa **3,2 milioni di euro in donazioni** a sostegno della comunità[26]

Completata la **seconda People Engagement Survey** raggiungendo un eccellente tasso di partecipazione dell'84%

Circa il **95% dei dipendenti** ha ricevuto **formazione su D&I**

25 Il dato esclude la Tunisia, dove l'energia rinnovabile non è disponibile. Includendo il consumo della Tunisia nell'anno fiscale 2025, l'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo è circa il 91%.
26 Attraverso donazioni monetarie e di prodotto valorizzate al valore di mercato. Il dato include anche attività di sensibilizzazione e awareness, sostegno ad associazioni di pazienti ed eventi scientifici.

Raggiunto un eccellente **Inclusion Index**, misurato nell'ambito della Employee Engagement Survey 2025, **pari all'83%**

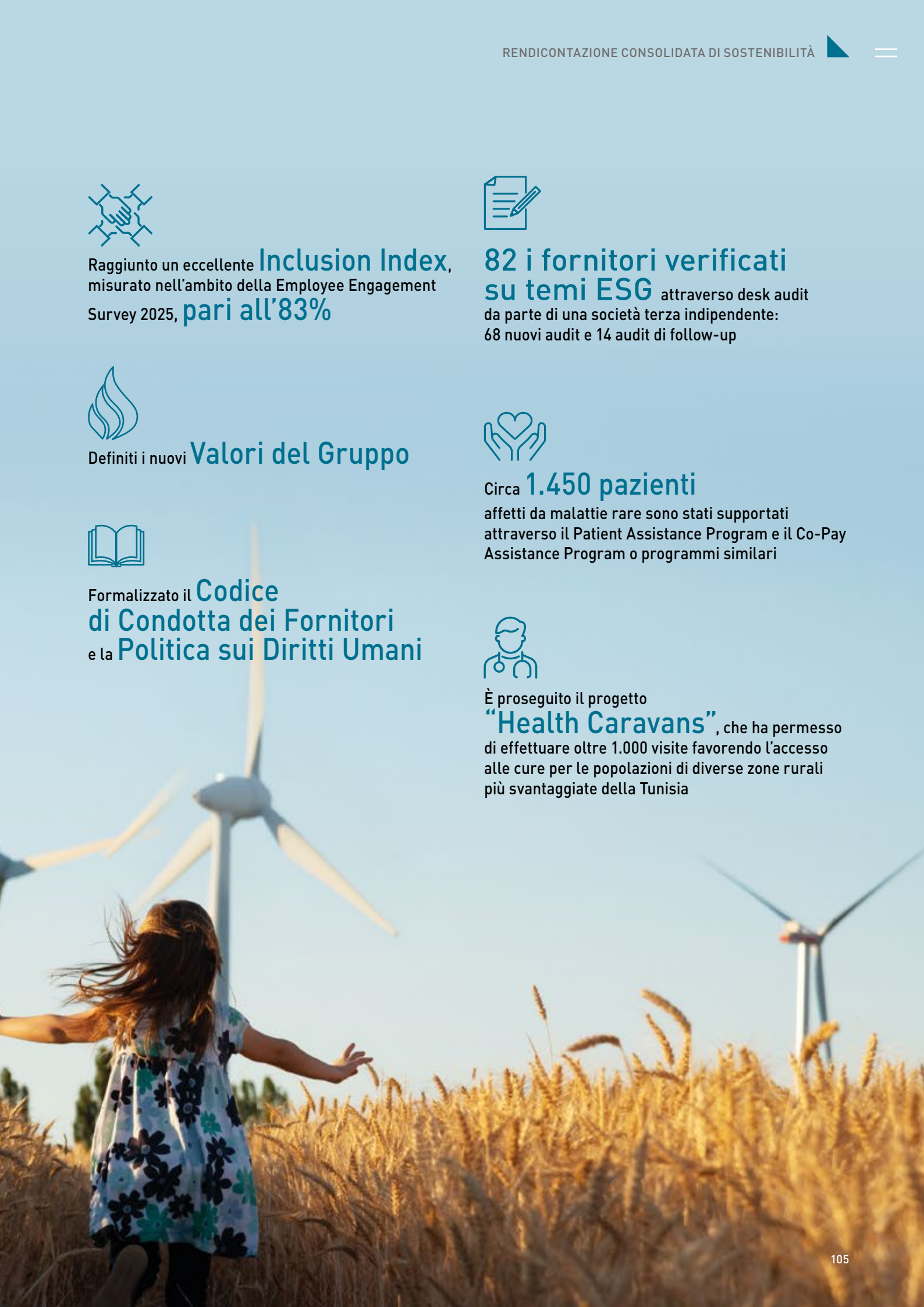
82 i fornitori verificati su temi ESG attraverso desk audit da parte di una società terza indipendente: 68 nuovi audit e 14 audit di follow-up

Definiti i nuovi **Valori del Gruppo**

Circa **1.450 pazienti** affetti da malattie rare sono stati supportati attraverso il Patient Assistance Program e il Co-Pay Assistance Program o programmi similari

Formalizzato il **Codice di Condotta dei Fornitori** e la **Politica sui Diritti Umani**

È proseguito il progetto **"Health Caravans"**, che ha permesso di effettuare oltre 1.000 visite favorendo l'accesso alle cure per le popolazioni di diverse zone rurali più svantaggiate della Tunisia



Processo per la definizione del Piano di Sostenibilità

Gli obiettivi di sostenibilità, sia di natura quantitativa sia qualitativa, sono individuati dalla funzione Environmental, Social & Governance, in stretta collaborazione con i responsabili delle funzioni aziendali[27]. Il Piano e gli obiettivi sono condivisi con l'Executive Leadership Team, il CEO, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione. In un'ottica di miglioramento continuo, il Piano prevede un processo strutturato di monitoraggio e aggiornamento periodico. In particolare:

- Al fine di monitorare il rispetto degli impegni presi dal Gruppo, la funzione Environmental, Social & Governance chiede conto dello stato di avanzamento degli obiettivi alle funzioni coinvolte e, a sua volta, informa il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
- Il Piano viene aggiornato annualmente per rendicontare lo stato di implementazione dei progetti in corso e per definire nuovi obiettivi.

Per ciascun obiettivo, sia qualitativo sia quantitativo, le tabelle riportate di seguito illustrano lo stato di avanzamento rispetto alle tempistiche previste, sulla base delle attività di monitoraggio, nonché gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire in futuro. I dettagli relativi alle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi sono approfonditi nei singoli capitoli di riferimento.

RECORDATI SUSTAINABILITY-LINKED LOAN

Alla fine del 2023, Recordati ha definito alcune importanti azioni di sostenibilità nell'ambito della sua linea di credito da 400 milioni di euro, finalizzata a maggio 2023 con un pool di banche internazionali. A partire da dicembre 2023, la linea di credito è stata collegata a due KPI ESG del Piano di Sostenibilità: protezione ambientale (capacità di energia rinnovabile installata) e approvvigionamento responsabile (audit di sostenibilità dei fornitori). Questo rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno del Gruppo a perseguire un modello di crescita sostenibile integrando gli aspetti sociali e ambientali nella sua strategia aziendale. Il raggiungimento del target non ha valenza di "covenant finanziario" ma ha un impatto sul tasso di interesse applicato a partire dal 2024. Gli obiettivi sono relativi al triennio 2024 - 2026. Entrambi i KPI previsti per il 2025 sono stati raggiunti dal Gruppo e sono rendicontati nelle specifiche sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità: per la capacità di energia rinnovabile installata si rimanda al capitolo "Cambiamenti climatici" e per gli audit di sostenibilità dei fornitori si rimanda al capitolo "Lavoratori nella catena del valore". I KPI sono inoltre rendicontati nelle tabelle del Piano di Sostenibilità.

27 Nell'ambito della definizione degli obiettivi non sono stati direttamente coinvolti gli stakeholder esterni. Tuttavia, il Piano di Sostenibilità, elaborato a partire dalle tematiche ritenute rilevanti per l'Azienda e per il settore in termini di impatti, rischi e opportunità, tiene indirettamente conto delle principali aspettative dei portatori di interesse. A livello interno, il Gruppo opera in stretta collaborazione con le funzioni aziendali dotate di un'approfondita conoscenza dei processi coinvolti.

ETICA E INTEGRITÀ

OBIETTIVI DICHIARATI E TEMPISTICHE	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI E TEMPISTICHE
Etica di business, integrità e lotta alla corruzione		
Aggiornamento del Codice Etico di Gruppo e avvio della diffusione del nuovo Codice ai dipendenti del Gruppo nel 2025, raggiungendo almeno il 90% di dipendenti del Gruppo formati entro il 2026[28].	✔ ONGOING Nel corso del 2025, il Codice Etico del Gruppo è stato aggiornato per includere, tra gli altri interventi, i nuovi Valori. La nuova versione è attualmente in fase di revisione e approvazione e ne è prevista la pubblicazione nel 2026. Inoltre, il programma di formazione è in fase di aggiornamento e sarà lanciato entro il 2026.	Pubblicazione del nuovo Codice Etico di Gruppo e formazione di almeno il 90% dei dipendenti del Gruppo entro il 2026 sul nuovo Codice. Aggiornamento dell'Anti-Bribery Manual e avvio della sua diffusione nel 2026, con l'obiettivo di formare almeno il 90% dei dipendenti del Gruppo entro il 2027[29].
Privacy[30]		
Formare almeno il 90% dei dipendenti del Gruppo sulla Global Privacy Policy (2025).	✔ RAGGIUNTO Nel 2025, circa il 90% dei dipendenti del Gruppo è stato formato sulla Global Privacy Policy.	Continuare a formare i dipendenti del Gruppo in materia di protezione dei dati entro il 2026: • Estendere la formazione sulla Global Privacy Policy a tutti i nuovi dipendenti. • Lanciare tre iniziative di micro-learning per consentire ai dipendenti di approfondire la comprensione e la conoscenza di argomenti rilevanti.

RESPONSABILITÀ VERSO I PAZIENTI[31]

OBIETTIVI DICHIARATI E TEMPISTICHE	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI E TEMPISTICHE
Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria, ricerca e sviluppo		
Nell'ambito delle malattie rare, il Gruppo si impegna a: • Continuare ad erogare i programmi come il Patient Assistance Program (PAP), Co-Pay Assistance Program (CAP) o programmi simili, volti a fornire assistenza ai pazienti idonei a ricevere supporto per i costi relativi ai prodotti (2025).	✔ RAGGIUNTO Il Gruppo ha continuato a offrire il Patient Assistance Program (PAP) e il Co-Pay Assistance Program (CAP). Nel 2025 questi due programmi sono stati attivi negli USA e in Cina, e si focalizzano nelle aree terapeutiche dell'endocrinologia, oncologia e nell'ambito metabolico. Nel corso del 2025, Recordati ha supportato circa 1.450 pazienti affetti da malattie rare attraverso il Patient Assistance Program (PAP), il Co-Pay Assistance Program (CAP) e programmi simili.	**Nell'ambito delle malattie rare, il Gruppo si impegna a:** • Continuare ad erogare i programmi come il Patient Assistance Program (PAP), Co-Pay Assistance Program (CAP) o programmi simili, volti a fornire assistenza ai pazienti idonei a ricevere supporto per i costi relativi ai prodotti (2026).

28 Si evidenzia che il Codice Etico contiene anche aspetti di marketing responsabile. Pertanto, nell'ambito del programma di formazione sui principi contenuti nel codice, i dipendenti riceveranno anche formazione su questa tematica.
29 Dipendenti del Gruppo con accesso a dispositivi digitali.
30 I piani formativi si riferiscono ai dipendenti del Gruppo con accesso a dispositivi digitali.
31 Nella tabella, relativamente agli impegni del Gruppo verso i pazienti, sono stati riportati solo alcuni obiettivi. Trattandosi di un ambito legato direttamente al business, i commitment relativi agli aspetti quali la qualità, sicurezza dei prodotti, la ricerca e sviluppo, ecc. sono continui e costanti.

• Continuare a lavorare a stretto contatto con le comunità delle malattie rare (medici, operatori sanitari, gruppi di pazienti e familiari) al fine di aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi e ampliare la disponibilità di trattamento per le persone affette da malattie rare (2025).	✔ **RAGGIUNTO** Awareness: Il Gruppo ha continuato a lavorare a stretto contatto con le comunità delle malattie rare per aumentare la consapevolezza in merito a tali malattie, favorire un miglioramento nella diagnosi e ampliare la disponibilità di trattamenti per le persone con malattie rare. Esempi: • Collaborazioni con gruppi e associazioni (come ad esempio American Porphyria Foundation, HCU Network America, Castleman Disease Collaborative Network) per fornire informazioni sulla malattia ai pazienti e sponsorizzare giornate di sensibilizzazione. • Incontri con professionisti sanitari (es. sindrome di Cushing e acromegalia, porfiria acuta intermittente, manifestazione oculare della cistinosi). • Fornitura di materiali educativi per aumentare la consapevolezza sulle malattie rare (es. con brochure, siti web e video, ma anche con il programma Patient Advocacy Liaison per i pazienti che assumono i prodotti).	• Continuare a lavorare a stretto contatto con le comunità delle malattie rare (medici, operatori sanitari, gruppi di pazienti e familiari) al fine di aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi e ampliare la disponibilità di trattamento per le persone affette da malattie rare (2026).
• Continuare ad espandere l'innovation pipeline delle malattie rare e dei farmaci orfani, la ricerca e lo sviluppo di nuove terapie (2025). Principali attività: – Estensione dell'indicazione statunitense di Isturisa per includere trattamento della sindrome di Cushing. – Studio di fase 2 su pasireotide nell'ipoglicemia post-bariatrica (PBH). – Dinutuximab beta per il trattamento del neuroblastoma recidivante/ refrattario ad alto rischio negli USA. – Dinutuximab beta per il trattamento del sarcoma di Ewing. – MAAPLIV per il trattamento di pazienti con MSUD (malattia delle urine a sciroppo d'acero) nell'UE.	✔ **RAGGIUNTO** • Ottenuta l'estensione dell'indicazione statunitense di Isturisa per includere trattamento della sindrome di Cushing ad aprile 2025. • Completato il target di arruolamento per lo studio di fase 2 su pasireotide nell'ipoglicemia post-bariatrica (PBH) ad agosto 2025. • Raggiunto l'accordo con la FDA sul percorso per la sottomissione del supplemento alla Biologics License Application (BLA) a settembre 2025. • Sarcoma di Ewing: primo paziente arruolato (First Patient In) nel primo trimestre 2025. • Ottenuta l'approvazione EMA di MAAPLIV a luglio 2025.	• Continuare ad espandere l'innovation pipeline delle malattie rare e i farmaci orfani e la ricerca e lo sviluppo di nuove terapie (2026). Principali attività: **Endocrinologia:** – Avvio della sperimentazione clinica (inizio dell'arruolamento) per valutare l'efficacia di Isturisa nel trattamento di pazienti con sindrome di Cushing meno grave affetti anche da ipertensione, utilizzando una dose iniziale più bassa. – Risultati top-line dello studio di fase 2 nell'ipoglicemia post-bariatrica (PBH) entro il secondo trimestre e decisione go/no go a seguito dell'incontro con l'Autorità regolatoria. **Emato-oncologia:** – Dinutuximab beta per il trattamento del neuroblastoma recidivante/ refrattario ad alto rischio negli USA: arruolamento dei pazienti necessario per la sottomissione della BLA. – Dinutuximab beta per il trattamento del sarcoma di Ewing: prosecuzione dello studio di fase 1 e valutazione del programma basata sui dati clinici e feedback regolatori della fase 1. – Enjamo per la porpora trombocitopenica immune (ITP): decisione go/ no go attesa nel primo trimestre 2026, a seguito del feedback della FDA sullo studio di fase 3. **Collaborazione con la comunità dei pazienti:** coinvolgere attivamente i pazienti in ogni fase del percorso di sviluppo del farmaco per garantire che i trattamenti riflettano le reali esigenze dei pazienti, esperienze e outcome.

Nell'ambito della Divisione Specialty & Primary Care, il Gruppo si impegna a: • Continuare a organizzare carovane sanitarie nelle regioni poco servite della Tunisia per migliorare l'accesso alle cure mediche essenziali e agli screening (2025). • Continuare a investire nello stabilimento in Tunisia per poter continuare a fornire prodotti di alta qualità e accessibili, servendo una vasta gamma di aree terapeutiche, compresi i Paesi a basso e medio reddito (Tunisia, Africa sub-sahariana) (2025).	✔ **RAGGIUNTO** Nel 2025 Recordati ha continuato il suo impegno per ampliare l'accesso alle cure sanitarie in Tunisia. Attraverso il progetto "Health Caravans", sono state effettuate oltre 1.000 visite da un'équipe di medici specialisti, tra cui cardiologi e pneumologi, favorendo l'accesso alle cure per le popolazioni di diverse zone rurali più svantaggiate del paese. Recordati ha continuato a investire nello stabilimento tunisino. L'ampliamento del magazzino, avviato nel 2025 e che copre circa 2.200 metri quadrati, è in corso e si prevede che sarà completato entro il 2026. Inoltre, è stata completata e resa pienamente operativa l'installazione di pannelli solari che coprono oltre il 70% della superficie del tetto.	**Nell'ambito della Divisione Specialty & Primary Care, il Gruppo si impegna a:** • Continuare a organizzare carovane sanitarie nelle regioni poco servite della Tunisia per migliorare l'accesso alle cure mediche essenziali e agli screening (2026).

Qualità e sicurezza dei prodotti

Continuare ad assicurare i più alti standard di qualità e sicurezza dei prodotti durante tutto il loro ciclo di vita per garantire la sicurezza dei pazienti, che rappresenta per Recordati una fondamentale priorità in tutte le attività. Per quanto riguarda i progetti specifici, Recordati sta lavorando per aumentare la digitalizzazione dei processi di garanzia di qualità al fine di: • Completare l'introduzione di un sistema di gestione digitale degli eventi legati alla qualità nel 2025-2026 (dopo aver adottato con successo un sistema di gestione digitale delle procedure operative standard nel 2024). • Adottare un sistema elettronico LIMS (Laboratory Information Management System) per il controllo qualità dei siti del Gruppo che permetta la gestione integrata dei dati di analisi dei prodotti.	✔ **ONGOING** Secondo quanto previsto dal piano nel 2025 è stato introdotto l'eQMS (electronic Quality Management System) per i seguenti eventi di Qualità: Change Control, Audit e Findings, che si aggiungono a quelli già implementati nel 2024. Come ulteriore implementazione, il processo di Qualificazione dei Fornitori sarà digitalizzato nel 2026. Per quanto riguarda le iniziative Global LIMS, la selezione interna del fornitore è stata condotta nel 2025. Il progetto inizierà nel 2026 con il roll-out in uno stabilimento produttivo e proseguirà nel 2027.	Continuare ad assicurare i più alti standard di qualità e sicurezza dei prodotti durante tutto il loro ciclo di vita per garantire la sicurezza dei pazienti, che rappresenta per Recordati una fondamentale priorità in tutte le attività. Per quanto riguarda i progetti specifici, Recordati sta lavorando per aumentare la digitalizzazione dei processi di garanzia di qualità al fine di: • Completare l'introduzione di un sistema digitale di gestione degli eventi legati alla Qualità (Veeva QMS) nel periodo 2025-2026. • Estendere il sistema digitale di gestione dei documenti delle filiali commerciali di Recordati nel 2026. • Adottare un sistema elettronico di gestione delle informazioni di laboratorio LIMS (Laboratory Information Management System) per il controllo qualità dei siti produttivi del Gruppo che permetta di controllare e approvare digitalmente i risultati delle prove analitiche.

ATTENZIONE ALLE PERSONE

OBIETTIVI DICHIARATI E TEMPISTICHE	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI E TEMPISTICHE
Diversità e pari opportunità		
Aumentare la percentuale di donne nelle posizioni di Top e Senior Manager al 38% entro il 2028 (anno base: 31% nel 2023).	✔ **ONGOING** A fine 2025, la percentuale di donne nelle posizioni di Top e Senior Manager è pari al 36%[32].	Aumentare la percentuale di donne nelle posizioni di Top e Senior Manager al 38% entro il 2028 (anno base: 31% nel 2023)[33].
Formare i dipendenti in materia di D&I (sulla politica di D&I del Gruppo o altri argomenti di D&I), arrivando a coprire almeno il 90% dei dipendenti del Gruppo (2025).	✔ **RAGGIUNTO** Nel 2025, circa il 95% dei dipendenti ha ricevuto una formazione sulla D&I (sulla politica D&I del Gruppo o altri argomenti di D&I).	Completamento dei primi tre moduli di formazione D&I (Introduzione alla D&I in Recordati, Il nostro approccio in 5 fasi, Pregiudizi inconsci) da parte di almeno l'80% dei Top e Senior Manager entro il 2026 (anno base 2025, 69%).
Metriche D&I: integrare un indice di inclusione nella seconda People Engagement Survey per misurare la percezione dell'inclusione in Recordati da parte di tutti i dipendenti (2025).	✔ **RAGGIUNTO** Nel 2025, come parte della People Engagement Survey, è stato implementato un Inclusion Index. Questo indice, basato sull'aggregazione di 6 domande, ha raggiunto un risultato eccellente pari all'83%.	Mantenere un Inclusion Index score di almeno l'80% nella prossima People Engagement Survey che verrà svolta nel 2027.
Sottoscrizione delle EU Diversity Charters nei principali Paesi in cui il Gruppo opera[34] (estensione a Belgio e Olanda) (2025)	✔ **RAGGIUNTO** Con la firma della Diversity Charter dell'UE da parte delle filiali in Belgio e nei Paesi Bassi, tutti i Paesi europei in cui Recordati opera hanno sottoscritto l'EU Diversity Charter.	
Engagement		
Continuare ad ascoltare il feedback dei dipendenti: lancio della seconda "People Engagement Survey" a tutti i dipendenti (2025)[35]	✔ **RAGGIUNTO** La People Engagement Survey è stata svolta a febbraio 2025, coinvolgendo tutti i dipendenti del Gruppo e raggiungendo un eccellente tasso di partecipazione pari all'84%.	Continuare a svolgere la People Engagement Survey con cadenza biennale, coinvolgendo tutti i dipendenti del Gruppo e mantenendo un tasso di partecipazione di almeno l'80% (prossima indagine nel 2027). Condurre una "pulse survey" per raccogliere insight e feedback dai dipendenti sui progressi compiuti rispetto ai piani d'azione della survey completa (la prossima Pulse Survey è prevista nel 2026).
Attrazione e sviluppo dei talenti		
Continuare a promuovere su scala globale la cultura aziendale di Recordati basata sulla formazione continua per garantire al personale uno sviluppo costante grazie alla piattaforma internazionale di e-learning che l'azienda mette a disposizione di tutti i dipendenti[36] (2025).	✔ **RAGGIUNTO** Numerose iniziative di formazione sono state promosse nel 2025: attraverso l'accesso a una piattaforma internazionale di e-learning, che corsi opzionali/non obbligatori e attraverso il portale interno, che raccoglie tutti i corsi obbligatori (come quelli su salute e sicurezza, farmacovigilanza, etica, ecc.). Si rimanda al paragrafo "S1-4 Azioni" per maggiori dettagli.	Continuare a sostenere la cultura globale dell'apprendimento promuovendo iniziative di formazione: attraverso l'accesso a una piattaforma internazionale di e-learning, che contiene una libreria di circa 25.000 corsi opzionali/non obbligatori; attraverso il portale interno, che raccoglie tutti i corsi obbligatori (come quelli su salute e sicurezza, farmacovigilanza, etica, ecc.) (2026).

32 Tutte le iniziative per il raggiungimento di questo obiettivo sono state realizzate in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti.
33 Il cluster Top & Senior Management include tutti i dipendenti che ricoprono ruoli dirigenziali senior, quali membri dell'Executive Leadership Team (ELT), Vice President, responsabili delle funzioni di gruppo, General Manager, Plant Manager e altri ruoli con portata e impatto strategico comparabili, identificati in modo coerente utilizzando una metodologia di job architecture.
34 Paesi con almeno 10 dipendenti.
35 La prima People engagement survey è stata svolta nel 2023.
36 Tutti i dipendenti dotati di e-mail aziendale.

Motivare il personale alla crescita attraverso piani di sviluppo individuali: raggiungere nel 2025 il 70%[37] dei dipendenti che ha individuato i propri obiettivi di crescita professionale attraverso un piano di sviluppo individuale (IDP). (Anno base 2024: 45,8%)	✔ **RAGGIUNTO** L'80% dei dipendenti ha identificato obiettivi di crescita professionale attraverso un piano di sviluppo individuale (IDP).	Raggiungere nel 2026 almeno l'85% dei dipendenti che hanno identificato obiettivi di crescita professionale attraverso un piano di sviluppo individuale (IDP)[38] (Anno base 2024: 45,8%; 80% nel 2025).
Salute e Sicurezza		
Ottenimento della certificazione ISO 45001 per diversi stabilimenti del Gruppo coprendo circa l'80% dei dipendenti degli stabilimenti entro il 2030 (calcolato sui dati relativi ai dipendenti degli stabilimenti al 2023)[39]. Nel 2025 per lo stabilimento di Milano è previsto lo svolgimento della Gap Analysis preliminare per la certificazione ISO 45001.	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Completata la Gap Analysis presso lo stabilimento di Milano.	Ottenimento della certificazione ISO 45001 per diversi stabilimenti del Gruppo coprendo circa l'80% dei dipendenti degli stabilimenti entro il 2030 (calcolato sui dati relativi ai dipendenti degli stabilimenti al 2023). Nel 2026, ottenimento della certificazione ISO 45001 presso lo stabilimento in Turchia (coprendo circa il 35% dei dipendenti che lavorano negli stabilimenti del Gruppo)[40].
Lancio del EHS Engagement & leadership program per rafforzare ulteriormente la cultura in ambito salute e sicurezza. Nel 2025 è previsto il lancio in Italia ed entro il 2027 in tutti gli stabilimenti del Gruppo.	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Completato il programma di leadership EHS Engagement a Milano e Campoverde. Il programma ha coinvolto circa 170 dipendenti, principalmente dell'area produttiva, del dipartimento risorse umane e dei laboratori di ricerca e sviluppo. Sono state condotte interviste e focus group per valutare la cultura della salute e sicurezza e identificare aree di miglioramento, oltre a sviluppare piani d'azione dedicati.	Proseguire con l'EHS Engagement & leadership program per rafforzare ulteriormente la cultura in ambito salute e sicurezza in tutti gli stabilimenti del Gruppo (2027).
Work-life integration		
Mappatura delle pratiche di remote working nei vari Paesi e definizione dei principi guida per l'organizzazione (2025).	✔ **RAGGIUNTO** È stata effettuata una mappatura delle pratiche di lavoro da remoto in diversi Paesi. Il Gruppo ha definito dei principi guida che saranno implementati nel 2026. Si rimanda al capitolo "Forza lavoro propria", S1-4 Azioni (Work life integration).	-
Diritti Umani e condizioni di lavoro		
Distribuire la Politica sui diritti umani a tutti i dipendenti del Gruppo e impegnarsi per mantenere i più rigorosi standard in materia di diritti umani e condizioni di lavoro (2025).	✔ **RAGGIUNTO** La Politica sui Diritti Umani è stata distribuita a tutti i dipendenti del Gruppo tramite l'Intranet. Inoltre, per i dipendenti privi di dispositivi elettronici, i concetti chiave sono stati riassunti in un volantino affisso nelle bacheche aziendali. Il volantino conteneva anche un QR code per scaricare la versione completa del documento.	-
Supporto alla comunità		
Continuare a sostenere le comunità locali in cui il Gruppo opera attraverso donazioni (monetarie e/o di prodotto) e altre iniziative (come, ad esempio, attività di volontariato dei dipendenti) (2025).	✔ **RAGGIUNTO** Durante l'anno 2025 il Gruppo Recordati ha erogato circa 3,2 milioni di euro[41] sia attraverso elargizioni in denaro sia in donazioni di prodotto. Il supporto del Gruppo è riconducibile principalmente a: emergenze umanitarie, sostegno ai pazienti, alla ricerca scientifica & education, iniziative per l'ambiente e per la comunità locale. Nell'ambito del supporto ai pazienti, alla ricerca scientifica & education hanno particolare rilevanza i contributi destinati alla cura delle malattie rare che includono anche attività di sensibilizzazione e awareness, sostegno ad associazioni di pazienti ed eventi scientifici.	Continuare a sostenere le comunità locali in cui il Gruppo opera attraverso donazioni (monetarie e/o di prodotto) e altre iniziative (come, ad esempio, attività di volontariato dei dipendenti) (2026)[42].

37 Della popolazione eleggibile (dipendenti con e-mail aziendale).
38 Della popolazione eleggibile (dipendenti con e-mail aziendale).
39 Lo stabilimento tunisino è già certificato ISO 45001 (che copre circa il 18% dei dipendenti che lavorano negli stabilimenti del Gruppo, calcolato sui dati dei dipendenti degli stabilimenti per l'anno 2023). L'obiettivo è arrivare a coprire circa l'80% dei dipendenti degli stabilimenti entro il 2030.
40 KPI calcolati sui dati del FY2023, anno base in cui è stata definita la roadmap.
41 Le donazioni di prodotti sono valorizzate al valore di mercato.
42 Nella selezione delle donazioni/iniziative da sostenere, tutte le filiali del Gruppo terranno conto del contesto e delle esigenze locali in cui verrà generato l'impatto sulla collettività, nel pieno rispetto delle linee guida e dei principi definiti nella politica di Gruppo.

PROTEZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVI DICHIARATI E TEMPISTICHE	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI E TEMPISTICHE
Lotta al cambiamento climatico		
Incrementare la capacità di energia rinnovabile installata a 11.000 kWp entro il 2026 (386 kWp nel 2022). – In aggiunta ai pannelli solari installati negli stabilimenti di Spagna e Irlanda nel corso del 2022 (capacità di potenza installata pari a 386 kWp), il Gruppo ha l'obiettivo di installare nuovi sistemi di produzione di energia rinnovabile negli stabilimenti in Italia (Campoverde), Spagna (estensione), Tunisia e Turchia, raggiungendo 11.000 kWp entro il 2026 (800 kWp nel 2024; 5.600 kWp nel 2025; 11.000 kWp nel 2026).	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Nel 2025 Recordati ha proseguito il percorso di installazione dei pannelli solari presso i propri stabilimenti produttivi. Nel corso dell'anno sono state completate le installazioni dei pannelli solari in Tunisia e in Italia (presso il sito di Campoverde - prima fase) e l'estensione dell'impianto in Spagna. Questi interventi, unitamente agli impianti già in esercizio, hanno consentito al Gruppo di raggiungere una capacità di potenza installata pari a circa 6.200 kWp. Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata dalla rete per gli stabilimenti del Gruppo, Recordati ha continuato ad acquistare il 100% di energia rinnovabile, nei Paesi in cui è possibile[43].	Incrementare la capacità di energia rinnovabile installata a 11.000 kWp entro il 2026 (386 kWp nel 2022). (target: 800 kWp nel 2024; 5.600 kWp nel 2025; 11.000 kWp nel 2026)[44]. Continuare ad acquistare il 100% di energia elettrica rinnovabile per gli stabilimenti situati in Paesi in cui ciò è possibile[45].
Ridurre le emissioni di CO_2eq di Scope 1 e 2 market-based del 20%[46] ntro il 2030, utilizzando il 2022 come base di riferimento.	✔ **ONGOING** Nel 2025 le emissioni complessive (Scope 1 e Scope 2 market-based) sono diminuite di circa il 5% rispetto al 2022 (anno base)[47]. Per maggiori dettagli sul target si rimanda al capitolo "Cambiamenti Climatici".	Ridurre le emissioni di CO_2eq di Scope 1 e 2 market-based del 20% entro il 2030, utilizzando il 2022 come base di riferimento.
Ottenimento della certificazione ISO 50001 per diversi stabilimenti del Gruppo che rappresentano almeno il 90% dei consumi energetici entro il 2029 (anno base per i dati sul consumo energetico: 2023). Nel 2025, ottenimento della certificazione ISO 50001 per lo stabilimento tunisino (coprendo circa il 13% del consumo energetico di tutti gli stabilimenti del Gruppo)[48].	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Recordati ha proseguito il percorso di certificazione dei propri stabilimenti. A gennaio 2026, lo stabilimento tunisino ha ottenuto la certificazione ISO 50001. Con l'ottenimento della certificazione presso il sito tunisino, in aggiunta al sito turco già certificato a partire dal 2023, il Gruppo è arrivato a coprire con tale certificazione il 13% dei consumi energetici[49].	Ottenimento della certificazione ISO 50001 per diversi stabilimenti del Gruppo che rappresentano almeno il 90% dei consumi energetici entro il 2029 (anno base per i dati sul consumo energetico: 2023).

43 Si evidenzia che il 100% dell'energia elettrica rinnovabile acquistata si riferisce ai siti produttivi del Gruppo situati nei Paesi in cui è disponibile, si esclude quindi il sito della Tunisia. Includendo il consumo della Tunisia nell'anno fiscale 2025, l'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo è circa il 91%. Per completezza di informazione, si riporta che per quanto riguarda gli uffici annessi ai plant, si esclude l'acquisto effettuato per gli uffici della Repubblica Ceca in quanto il contratto di energia elettrica per questa specifica area non è regolato e gestito direttamente dal Gruppo ma incluso nelle spese di locazione. Ad ogni modo il valore sul totale dell'energia elettrica risulta essere trascurabile.

44 Corrispondenti a una capacità di generazione teorica di circa 15,1 GWh (circa il 26% del consumo totale di energia elettrica del Gruppo nell'esercizio 2022, compresa quella autoprodotta dal cogeneratore di Campoverde e consumata internamente). L'indicatore è collegato alla linea di credito sottoscritta nel 2023 con un pool di banche.

45 Escludendo la Tunisia, dove l'energia rinnovabile non è disponibile.

46 Con riferimento agli stabilimenti produttivi, l'obiettivo è ridurre le emissioni di CO_2eq di Scope 1 e 2 del 20% entro il 2030, utilizzando il 2022 come anno base e facendo riferimento all'approccio market-based. In particolare, il Gruppo mira a diminuire entro il 2030 le emissioni di Scope 1 del 21% e di Scope 2 market-based del 15%, tramite azioni specifiche sugli stabilimenti produttivi. Gli effetti positivi dell'implementazione dei progetti inizieranno a vedersi concretamente a partire dal 2027, quando verrà realizzato il ridimensionamento della turbina del cogeneratore. Fino all'intervento di ridimensionamento della turbina a Campoverde, l'impatto sulla riduzione delle emissioni è minimo e può essere compensato dalle variazioni nella produzione, dalle fluttuazioni nell'attività economica e da altre iniziative di efficienza energetica non emerse in fase di definizione del target.

47 Il calcolo della riduzione delle emissioni rispetto al target definito comprende la quota parte delle emissioni derivante dai consumi energetici degli uffici. Escludendo tale componente, in linea con il perimetro dell'anno base, la riduzione è pari a circa il 6%.

48 Nel 2023, lo stabilimento turco aveva già ottenuto la certificazione ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia, coprendo circa l'11% in termini di consumo energetico di tutti gli impianti del Gruppo, calcolato su dati FY 2023. Con l'estensione della certificazione allo stabilimento tunisino nel 2025 si stima di arrivare a coprire il 13% in termini di consumo energetico di tutti gli impianti del Gruppo.

49 I KPIs sono calcolati sui dati dell'esercizio 2023, anno base in cui è stata definita la roadmap. Tale percentuale è confermata anche considerando i dati al 2025.

Tutti gli aspetti ambientali (acqua, rifiuti, inquinamento)		
Ottenimento della certificazione ISO 14001 per diversi stabilimenti del Gruppo che rappresentano almeno il 90% dei rifiuti prodotti entro il 2027 (anno base per i dati sulla produzione di rifiuti: 2023)[50]. Nel 2025 l'obiettivo è raggiungere il 100% degli impianti chimici API certificati ISO 14001.	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Recordati ha proseguito il percorso di certificazione dei propri stabilimenti. A gennaio 2026, lo stabilimento chimico-farmaceutico irlandese di Cork ha ottenuto la certificazione ISO 14001. Con l'ottenimento di tale certificazione presso il sito irlandese, in aggiunta alle certificazioni già ottenute negli anni precedenti presso lo stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde (Italia) e lo stabilimento farmaceutico in Tunisia, il Gruppo: • Ha raggiunto il 100% degli impianti chimici API certificati ISO 14001. • È arrivato a coprire, con tale certificazione, circa il 67% dei rifiuti generati da tutti gli stabilimenti del Gruppo[51].	Ottenimento della certificazione ISO 14001 per diversi stabilimenti del Gruppo che rappresentano almeno il 90% dei rifiuti prodotti entro il 2027 (anno base per i dati sulla produzione di rifiuti: 2023). Nel 2026, ottenimento della certificazione ISO 14001 presso gli stabilimenti in Spagna e Turchia, coprendo circa l'80% dei rifiuti prodotti da tutti gli stabilimenti del Gruppo[52].
Gestione responsabile dei rifiuti e iniziative di economia circolare		
Proseguire con l'analisi di possibili soluzioni di packaging a minor impatto ambientale (2025-2027).	✔ **ONGOING** L'utilizzo di carta certificata FSC è progressivamente stato esteso: • La maggior parte dei prodotti Procto-Glyvenol & Lomexin utilizza carta certificata FSC a partire dal 2025[53]. • Tutta la carta acquistata per astucci e fogli illustrativi utilizzati nello stabilimento di Milano è certificata FSC a partire dal terzo trimestre 2025. • L'uso di carta certificata FSC è stato progressivamente esteso anche ad altri prodotti[54].	Proseguire con l'analisi di possibili soluzioni di packaging a minor impatto ambientale (2025-2027).
Continuare l'analisi di possibili nuove iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche utilizzate nei processi produttivi (2025-2027)[55].	✔ **ONGOING** • Benzaldeide: nel 2025 circa il 28% della benzaldeide utilizzata nei processi produttivi è stata ottenuto tramite recupero. • Palladio: nel corso del 2025, grazie a una partnership con aziende terze, sono stati recuperati 10,2 kg di palladio, da riutilizzare nel ciclo produttivo (12,6 kg nel 2024). • Sono stati avviati ulteriori studi di fattibilità su altre materie chimiche.	Continuare l'analisi di possibili nuove iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche utilizzate nei processi produttivi (2025-2027)[56].

50 Al 2024 erano già certificati lo stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde (Italia) e lo stabilimento farmaceutico in Tunisia che rappresentano circa il 51% dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti del Gruppo (calcolati sui dati del FY 2023). La scelta di utilizzare i rifiuti come proxy per le tematiche ambientali gestite dalla certificazione è stata dettata dal fatto che i rifiuti sono l'aspetto più rilevante per gli stabilimenti del Gruppo.

51 I KPI sono calcolati sui dati dell'esercizio 2023, anno base in cui è stata definita la roadmap. Tale percentuale è il 69% considerando i dati al 2025.

52 I KPI sono calcolati sui dati dell'esercizio 2023, anno base in cui è stata definita la roadmap.

53 Prodotti realizzati nei propri stabilimenti o tramite CMO, ad eccezione della produzione nello stabilimento in Turchia.

54 Prodotti realizzati tramite CMO - mercato italiano. Estensione progressiva per esempio per Reulflor, Lactò, Alovex.

55 L'immissione delle materie prime recuperate potrà avvenire sia nei processi produttivi interni, sia attraverso accordi di partnership con aziende terze.

56 L'immissione delle materie prime recuperate potrà avvenire sia nei processi produttivi interni, sia attraverso accordi di partnership con aziende terze.

APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

OBIETTIVI DICHIARATI E TEMPISTICHE	RISULTATI 2025	OBIETTIVI FUTURI E TEMPISTICHE
Gestione dei rapporti con i fornitori e promozione di una catena di fornitura responsabile		
Continuare ad ampliare il monitoraggio dei fornitori sugli aspetti ESG attraverso lo svolgimento di assessment (desk audit) da parte di una società terza indipendente. Svolgere 150 audit di sostenibilità entro il 2026, effettuando 50 audit ESG all'anno (2024-2026).	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Recordati si avvale di EcoVadis per valutare le performance di sostenibilità dei propri fornitori. Risultati principali per il 2025: • 82 audit condotti (audit documentali) su temi ESG: di questi, 68 nuovi audit e 14 audit di follow-up. I fornitori verificati appartengono alle categorie merceologiche principali e più strategiche: fornitori di prodotti finiti (CMO), materie prime, packaging, servizi industriali, logistica e altri servizi. • Il 98% dei fornitori ha ottenuto un rating complessivo "Buono" o superiore. Solo il 2% ha ricevuto una valutazione di performance "parziale" e, come nel 2024, nessun fornitore è risultato insufficiente o critico[57]. Nel biennio 2024-2025, sono stati eseguiti 141 audit, considerando sia i nuovi audit sia i follow-up. Dal 2022, dall'avvio del programma, sono stati eseguiti oltre 250 audit, anche in questo caso considerando sia i nuovi audit sia i follow-up.	Continuare ad ampliare il monitoraggio dei fornitori sugli aspetti ESG attraverso lo svolgimento di assessment (desk audit) da parte di una società terza indipendente. Svolgere 150 audit di sostenibilità entro il 2026, effettuando 50 audit ESG all'anno (2024-2026)[58].
Proseguire con le iniziative di engagement dei fornitori che hanno ottenuto valutazioni più basse nel processo di assessment dell'anno precedente, al fine di promuove e accrescere la consapevolezza sugli aspetti ESG (2025)[59].	✔ **RAGGIUNTO** Nel 2025 sono stati organizzati incontri dedicati con i fornitori che avevano ottenuto i punteggi inferiori nell'audit 2024 (11 fornitori coinvolti), al fine di favorire il miglioramento delle loro performance ESG.	Proseguire con le iniziative di engagement dei fornitori che hanno ottenuto valutazioni più basse nel processo di assessment dell'anno precedente, al fine di promuove e accrescere la consapevolezza sugli aspetti ESG (2026)[60].
Formalizzazione e distribuzione del Codice di condotta per i fornitori a tutti i fornitori critici (avvio della distribuzione ai nuovi fornitori nel 2025 e raggiungimento di tutti i fornitori strategici entro il 2027).	✔ **RAGGIUNTO - ONGOING** Il Codice di Condotta Fornitori è stato formalizzato e pubblicato sul sito web di Recordati, sull'intranet e sulla piattaforma di e-procurement.	Distribuzione del nuovo Codice di condotta a tutti i fornitori critici entro il 2027[61].

57 Considerando sia gli audit sui nuovi fornitori sia quelli di follow-up. Il 5% dei fornitori inclusi negli audit 2025 ha ottenuto un rating complessivo "Outstanding", mentre il 40% "Avanzato" e il 53% è stato valutato come "Buono". Solo il 2% ha ricevuto una valutazione di performance "parziale".

58 Nel target degli audit annuali sono inclusi follow-up audit per un massimo del 30% rispetto all'anno precedente. Gli audit includono i fornitori delle categorie merceologiche principali e più strategiche, come ad esempio: fornitori di prodotto finito (CMO-Contract Manufacturing Organization), materie prime, packaging, servizi industriali, logistica e altri servizi. Il mix tra nuovi fornitori e audit di follow-up permette anche di monitorare il progressivo miglioramento delle performance del fornitore nel corso del tempo. L'indicatore sul numero di audit è collegato alla linea di credito sottoscritta nel 2023 con un pool di banche. L'assessment di EcoVadis è strutturato su quattro ambiti chiave per la sostenibilità: ambiente, pratiche di lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Più nel dettaglio, richiede ad esempio informazioni su salute e sicurezza, diritti umani - incluso lavoro minorile e forzato - condizioni di lavoro – inclusi orari di lavoro, salari, pari opportunità, formazione e sviluppo, relazioni sindacali - etica di business e gestione della privacy. Per quanto riguarda l'ambiente, il questionario analizza ad esempio aspetti relativi alla gestione della risorsa idrica, dei rifiuti, delle sostanze chimiche e pericolose, dell'energia e delle emissioni in atmosfera.

59 La scelta di concentrare le attività di engagement sui fornitori con le performance più basse consente di focalizzare l'attenzione sulle situazioni che meritano maggiore attenzione e incoraggiare il miglioramento.

60 La scelta di concentrare le attività di engagement sui fornitori con le performance più basse consente di focalizzare l'attenzione sulle situazioni che meritano maggiore attenzione e incoraggiare il miglioramento.

61 Fornitori che, per la natura del prodotto o del servizio fornito, possono avere un impatto significativo sulla continuità operativa, sulla sicurezza, sulla conformità normativa o sulla qualità. Al fine di rendere ancora più robusta la strategia di responsible sourcing, il Gruppo ha lavorato alla formalizzazione del Codice di condotta dei fornitori per stabilire delle linee guida chiare e trasparenti riguardo alle aspettative che ha nei confronti dei propri partner commerciali. Per dare attuazione al Codice, ha definito una roadmap per la distribuzione del documento ai fornitori.

SBM-2 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il Gruppo considera fondamentale costruire e mantenere relazioni solide e durature con tutti i propri stakeholder. Un rapporto fondato sul dialogo periodico e sul coinvolgimento attivo rappresenta un elemento essenziale per la creazione di valore nel lungo periodo.

Gli stakeholder del Gruppo Recordati[62]

Con la consapevolezza che il dialogo con tutti gli stakeholder rappresenta un'importante occasione di crescita e arricchimento reciproco, di seguito sono riportate le principali attività di stakeholder engagement svolte, le modalità, le finalità e come vengono gestite le aspettative. Il dialogo con ciascuna tipologia di stakeholder coinvolge le funzioni aziendali con specifici ruoli, maggiormente vicini allo stakeholder di riferimento.
Per maggiori dettagli sulle specifiche iniziative di engagement e sulle azioni implementate si rimanda ai singoli capitoli.

Dipendenti:

- People Engagement Survey periodiche, con la finalità di raccogliere feedback dal personale, consentendo ad ognuno di esprimere le proprie opinioni in modo trasparente. I risultati della survey contribuiscono a identificare i punti di forza e le opportunità di miglioramento su cui focalizzare i piani di azione[63].
- Creazione di network di dipendenti - Culture Ambassador e D&I Champion, con la finalità di coinvolgere un gruppo di colleghi selezionati su base volontaria in tutto il Gruppo nella promozione e diffusione della cultura aziendale e dei principi di Diversità & Inclusione.
- Incontri con le rappresentanze sindacali, con la finalità di ascoltare le aspettative, condividere e confrontarsi su tematiche rilevanti per la popolazione aziendale.
- Iniziative di comunicazione interna (es. newsletter, intranet), con la finalità di condividere con i dipendenti le principali notizie e iniziative svolte a livello di Gruppo.

Associazioni di pazienti, caregiver/familiari, strutture e operatori sanitari:

- Dialogo e sostegno ad Associazioni di pazienti, caregiver, medici e istituzioni per aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi ed espandere la disponibilità di trattamenti, specialmente per le persone affette da malattie rare. Ciò avviene, ad esempio, promuovendo incontri con gli operatori sanitari, fornendo informazioni di sensibilizzazione e partecipando attivamente a convegni scientifici. Recordati collabora inoltre con gruppi e associazioni per promuovere la corretta informazione dei pazienti e sponsorizza giornate di sensibilizzazione.
- Nel 2025, Recordati ha istituito la funzione di Patient Partnership a livello di Gruppo. La strategia integrata del Gruppo punta al coinvolgimento dei pazienti in modo sistematico lungo l'intero ciclo di sviluppo dei farmaci e il percorso del paziente.

Fornitori e partner strategici:

- Rapporti quotidiani e istituzionali con fornitori e partner strategici, volti ad assicurare l'allineamento delle reciproche aspettative, la condivisione di standard e condizioni contrattuali e a promuovere una collaborazione costante, basata su supporto reciproco e gestione efficace di eventuali criticità.
- Engagement su aspetti ESG: iniziative di engagement dei fornitori che hanno ottenuto valutazioni più basse nel processo di assessment, al fine di promuovere e accrescere la consapevolezza sugli aspetti ESG (ambiente, pratiche di lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili). Durante questa attività, sono forniti spunti e feedback per incrementare le performance di sostenibilità e promuovere il miglioramento continuo. Inoltre, nel 2025, il Gruppo ha coinvolto un piccolo campione rappresentativo e diversificato di fornitori nel processo di redazione del proprio Codice di Condotta Fornitori, al fine di raccoglierne osservazioni e contributi.

Investitori e comunità finanziaria (inclusi gli analisti ESG):

- Comunicazioni, rapporti e incontri periodici finalizzati a fornire l'informativa economico-finanziaria del Gruppo e a rafforzare la conoscenza del modello di business. I rapporti con gli investitori, nello specifico, sono disciplinati dalla Politica per la gestione del dialogo con gli investitori, attraverso cui Recordati si impegna a gestire il dialogo con la comunità finanziaria attraverso forme di engagement corrette, trasparenti e differenziate.
- Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione delle performance di sostenibilità. Lo score attribuito contribuisce a identificare i punti di miglioramento della strategia e delle azioni in ambito ESG.

Comunità locali

- Incontri con rappresentanti di associazioni, ONG/comunità locali finalizzate ad ascoltare le esigenze locali e individuare progetti da sostenere, attraverso ad esempio iniziative di donazione.

Associazioni industriali di settore o categoria

- Partecipazione ad Associazioni industriali di settore, dislocate nei paesi in cui il Gruppo opera, che coordinano, tutelano e promuovono gli interessi del settore industriale di appartenenza e delle imprese associate.

62 Si precisa che nella rappresentazione della mappa degli stakeholder sono rappresentate le macrocategorie di portatori di interesse. All'interno di ciascuna di esse ci possono essere delle ulteriori specifiche. Ad esempio: all'interno della categoria "Dipendenti" sono incluse anche le Organizzazioni Sindacali e i Rappresentanti dei lavoratori; la categoria "Strutture e operatori sanitari" comprende anche medici, ospedali, farmacie. La categoria "Enti Governativi, Regolatori, PA" comprende anche associazioni di categoria, ONG, Servizio sanitario nazionale. I Clienti comprendono grossisti, distributori e tutte le altre tipologie di clienti. La categoria fornitori e partner strategici comprende, oltre ai fornitori, anche ad esempio CRO, licenzianti, licenziatari.
63 La prima People Engagement Survey è stata lanciata nel 2023 e ripetuta con successo nel 2025. È obiettivo del Gruppo ripetere la survey nel 2027.

Le opinioni e gli interessi dei principali stakeholder vengono costantemente discussi internamente nei dipartimenti e nelle unità aziendali pertinenti e le legittime aspettative degli stakeholder vengono integrate in eventuali piani di azione.
Si segnala inoltre che, in merito all'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo coinvolge periodicamente alcune categorie di stakeholder. Per il 2025 sono stati coinvolti un professore esperto in materia di sostenibilità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Farmindustria, Patient Focused Medicines Development (PFMD) e le rappresentanze sindacali di Milano, Campoverde di Aprilia e delle Forze Operative Esterne. Durante la presentazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza il CCRS e il CDA sono stati informati in merito all'attività di dialogo svolta nel 2025 ai fini dell'aggiornamento dell'analisi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

L'analisi di doppia rilevanza è volta all'identificazione dei temi di sostenibilità rilevanti per Recordati e per i propri stakeholder. Nel 2025 il Gruppo ha effettuato l'aggiornamento dell'analisi condotta nell'esercizio precedente, affinando ulteriormente il processo, con l'obiettivo di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti associati alle tematiche di sostenibilità su cui fornire un'opportuna informativa all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità.
L'analisi di doppia rilevanza è stata condotta in linea con le prescrizioni introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), dal Decreto Legislativo n. 125/2024, nonché considerando quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). È stata considerata sia la prospettiva di rilevanza d'impatto sia di rilevanza finanziaria: la prima ha portato all'individuazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali rilevanti per il Gruppo nel breve, medio o lungo termine; la seconda ha consentito di individuare i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle tematiche di sostenibilità, anche in questo caso, nel breve, medio o lungo termine.

Il processo per la definizione e l'aggiornamento degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il 2025 ha previsto cinque fasi principali:

1. Analisi e comprensione del contesto organizzativo, di settore e del business

In questa fase è stata svolta una mappatura delle tematiche di sostenibilità relative alle operazioni proprie e alle attività della catena del valore potenzialmente rilevanti per Recordati, attraverso:

- Analisi di benchmark su un campione di peer, con particolare riferimento a temi di sostenibilità individuati come rilevanti e relativa disclosure all'interno dei documenti di sostenibilità.
- Analisi del più ampio contesto di sostenibilità in cui il Gruppo opera considerando specificamente gli aspetti previsti dagli standard ESRS, le tematiche di sostenibilità considerate dai principali indici e rating ESG per il settore di riferimento di Recordati, nonché elementi derivanti da studi di settore.
- Analisi della documentazione interna, tra cui il Codice Etico e le Politiche, dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza svolta nell'anno precedente e dell'attività di Enterprise Risk Management sui rischi ESG, nonché analisi degli elementi inclusi nel Piano di Sostenibilità del Gruppo.

Infine, sulla base dell'esperienza, della conoscenza e del giudizio professionale del management, sono state identificate e caratterizzate le principali fasi e relazioni di business in cui potrebbero generarsi impatti, rischi e opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità sia nell'ambito delle operazioni dirette sia lungo la catena del valore a monte e a valle. Questa fase ha permesso al Gruppo di individuare le tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti, considerando la tipologia di attività svolte e dei processi produttivi, i siti e le relative geografie nelle quali il Gruppo opera, le peculiarità del settore di operatività e della catena del valore del Gruppo. Inoltre, sono stati considerati tutti i requisiti normativi applicabili alle attività di Recordati.

2. Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità

Identificazione degli impatti: sulla base dei risultati dell'analisi di contesto sono stati identificati gli impatti potenzialmente rilevanti per il Gruppo attuali o potenziali, positivi o negativi, generati da Recordati in maniera diretta o indiretta, ovvero attraverso le proprie attività o le relazioni di business lungo la catena del valore, nel breve, medio e lungo termine - considerando l'orizzonte temporale prevalente, ossia quello in cui è ragionevole attendere che l'impatto risulti più significativo. Durante le interviste svolte ai fini dell'analisi della doppia materialità, guidate dalla funzione ESG, i responsabili delle singole funzioni hanno fornito spunti aggiuntivi volti a confermare la completezza della lista degli impatti, in virtù dell'esperienza maturata sui temi di competenza e in considerazione di eventuali specificità legate alle geografie e/o alle attività condotte.

Identificazione dei rischi e delle opportunità: nell'ambito del processo di risk assessment sono stati individuati i principali rischi associati alle tematiche di sostenibilità che possono generarsi nell'ambito delle attività dirette o conseguenti a rapporti di business della società e/o attività lungo la catena del valore, nel breve, medio e lungo termine - valutando l'orizzonte temporale prevalente, ossia quello in cui è ragionevole attendere che il rischio o l'opportunità sia più significativo. Il processo di identificazione dei rischi di sostenibilità è integrato nel più ampio processo di Enterprise Risk Management (ERM) condotto dal Vice President, Group Risk Management che, per quanto attiene ai rischi ESG, ha lavorato insieme alla Funzione ESG. Per l'individuazione dei rischi nell'ambito del processo ERM sono utilizzate varie tecniche di ricerca e dati, tra cui interviste con il management, workshop, risk intelligence research data e horizon scanning. A completamento, il Gruppo ha identificato le potenziali opportunità connesse a tematiche di sostenibilità a partire dal Piano di Sostenibilità e sulla base dei risultati dell'analisi di contesto.
Nell'identificazione dei rischi sono stati presi in considerazione anche i potenziali rischi derivanti da dipendenze da risorse naturali, umane, sociali e, a riguardo, il Gruppo non ha individuato dipendenze sostanziali che possano generare rischi materiali per l'impresa.

Infine, è stata analizzata la correlazione tra i principali rischi individuati e gli impatti attuali e potenziali identificati, per evidenziare se alcuni rischi possano derivare e/o essere strettamente connessi a impatti associati alle relative tematiche di sostenibilità.

3.Valutazione della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO)

Valutazione degli impatti: attraverso interviste dedicate, le funzioni aziendali responsabili hanno valutato gli impatti di loro competenza precedentemente identificati, considerandone caratteristiche e/o peculiarità e applicando le scale di valutazione aggiornate. Per la valutazione degli impatti, le metriche considerate sono state: la significatività, espressa come combinazione dei parametri di entità, portata e natura irrimediabile (solo per gli impatti negativi), e la probabilità di accadimento (solo per impatti potenziali). Per tali metriche sono state definite delle scale quali-quantitative di valutazione da 1 (minimo) a 4 (massimo). Nello specifico, nel corso del 2025, tali scale di valutazione sono state aggiornate per meglio intercettare le peculiarità delle attività svolte dal Gruppo e affinare ulteriormente il modello di valutazione. Si sottolinea che, come previsto dagli ESRS, nel valutare la rilevanza di un impatto negativo potenziale sui diritti umani (ad esempio lavoro minorile, lavoro forzato), la significatività dell'impatto è stata considerata prioritariamente rispetto alla probabilità di accadimento.

Valutazione dei rischi e delle opportunità: il Gruppo individua, valuta e gestisce attivamente i rischi aziendali utilizzando un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM). La valutazione dei rischi è ottenuta combinando la probabilità di accadimento con la magnitudo degli effetti, misurata sulla base di metriche quantitative e qualitative. Per entrambe le prospettive, il modello prevede scale di valutazione da 1 (Low) a 4 (Critical). Le valutazioni tengono conto di diverse dimensioni d'impatto, compresi, tra gli altri, fattori legati ai pazienti, economici, di mercato, legali e reputazionali. La valutazione dei rischi è stata effettuata dalle funzioni responsabili, attraverso interviste dedicate, in coerenza con i parametri e le indicazioni previste nel modello di valutazione elaborato dal Vice President, Group Risk Management[64]. Si evidenzia che la valutazione dei rischi emersi come rilevanti da un punto di vista di sostenibilità, inclusi pertanto nell'analisi di doppia rilevanza, è stata fatta senza tenere in considerazione le misure di mitigazione che il Gruppo ha in atto.
Per quanto riguarda il rischio climate change e le opportunità, invece, la valutazione si è basata prevalentemente sul giudizio professionale del management coinvolto in merito alla rilevanza strategica ed economica degli stessi.

Coinvolgimento degli stakeholder: gli esiti della valutazione degli impatti sono stati analizzati con alcuni stakeholder esterni selezionati nell'ambito di incontri dedicati. In particolare, nel corso dell'aggiornamento dell'analisi di materialità 2025, Recordati ha coinvolto:

- Patient Focused Medicine Development (PFMD), con la finalità di approfondire le prospettive sui temi materiali relativi alle comunità di pazienti e al coinvolgimento degli stessi
- Farmindustria - Associazione delle imprese farmaceutiche che aderisce a Confindustria, alla Federazione Europea (EFPIA) e a quella mondiale (IFPMA) - al fine di intercettare elementi di novità e tendenze emergenti in merito alle tematiche oggetto di valutazione
- Un professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano esperto in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di raccogliere osservazioni in merito alle tematiche di sostenibilità rilevanti e di integrare pertanto anche la prospettiva del mondo accademico.

Infine, si segnala che i rappresentanti dei lavoratori, in particolare per le sedi di Milano e Campoverde, nonché i rappresentanti degli informatori scientifici, sono stati informati in merito ai contenuti propri della Rendicontazione di Sostenibilità, compresi i risultati dell'esercizio di doppia rilevanza condotto nel 2025.

Si specifica che nella valutazione degli impatti e dei rischi associati alle tematiche ambientali "Inquinamento", "Acqua e risorse idriche", e "Uso delle risorse ed economia circolare", non sono state coinvolte le comunità.

4. Prioritizzazione e definizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

A valle dell'attività di consolidamento e revisione degli impatti, rischi e opportunità da parte della Funzione Group ESG e Group Risk Management, le valutazioni raccolte sono state aggregate al fine di ottenere la lista di impatti, rischi e opportunità rilevanti. La prioritizzazione è stata svolta sulla base di soglie di rilevanza definite e sulla base del giudizio professionale del management coinvolto nel processo di analisi.
In particolare, nell'analisi di doppia rilevanza, la soglia di materialità è stata determinata rappresentando le valutazioni ottenute in una matrice bidimensionale probabilità-significatività (heatmap) che ha permesso di identificare quattro aree di rilevanza[65]. La soglia di materialità è stata definita in corrispondenza delle aree "alto" e "molto alto".
Infine, per quanto riguarda la rilevanza finanziaria, dall'analisi svolta si conferma che anche per il 2025 non sono emerse opportunità rilevanti per Recordati.

5. Condivisione dei risultati con gli organi societari responsabili

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono stati sottoposti alla validazione del Dirigente Preposto. La lista di IRO rilevanti, nonché il processo di analisi di doppia rilevanza, sono stati inoltre presentati per approvazione al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) e successivamente al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, i risultati e le evidenze del processo di doppia rilevanza sono stati condivisi con la funzione Internal Audit del Gruppo.

Sulla base dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza, come meglio dettagliato nel paragrafo "IRO - 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa", sono stati identificati le informative e gli indicatori pertinenti per descrivere le modalità di gestione degli impatti e dei rischi di sostenibilità rilevanti identificati.

64 Il Gruppo individua, valuta e gestisce attivamente i rischi aziendali utilizzando un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM). Questo processo strutturato di gestione del rischio è in linea con quanto previsto dalle best practice internazionali e conforme alle norme e ai regolamenti vigenti. Mantiene costantemente aggiornato un Catalogo dei Rischi aziendali, che viene rivisto più volte nel corso dell'anno, soprattutto in occasione di momenti di rilievo, quali progetti di M&A o approvazioni del Piano Industriale. Tale Catalogo mira a classificare i rischi potenziali da due punti di vista: focus esterno (come i cambiamenti nelle normative o la pressione della concorrenza) e focus interno (legato ai processi aziendali come la farmacovigilanza, la produzione, la scadenza dei brevetti e il lancio di nuovi prodotti).
65 "Molto alto", "alto", "medio" e "basso".

SBM-3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza svolta per l'esercizio 2025 sono in linea con i risultati emersi nell'esercizio precedente e confermano i principi e le direttrici proprie del modello di business e della strategia sostenibile aziendale. In particolare, gli impatti e rischi rilevanti sono coerenti con le aree prioritarie e gli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità di Recordati, il quale orienta le azioni e gli interventi della società in ambito ESG. Nello specifico, il Piano si sviluppa secondo cinque aree prioritarie - Responsabilità verso i pazienti, Attenzione alle persone, Protezione ambientale, Approvvigionamento responsabile ed Etica e Integrità - secondo le quali già da tempo Recordati articola la propria strategia sostenibile, investe risorse e ha già raggiunto importanti risultati. Per maggiori dettagli relativi al Piano di Sostenibilità di Recordati, si veda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Nella tabella di seguito riportata sono presentati gli impatti e i rischi rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza svolta nel 2025.

Rappresentazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
CAMBIAMENTI CLIMATICI						
Mitigazione dei cambiamenti climatici **Energia**	La generazione di emissioni di GHG attraverso le attività aziendali e lungo la catena del valore ha un impatto negativo sull'ambiente.	Impatto negativo attuale	•	•	•	Breve termine
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio di cambiamento climatico dovuto a potenziali futuri cambiamenti normativi e al verificarsi di eventi meteorologici estremi nel lungo termine.	Rischio	•	•	•	Lungo termine
INQUINAMENTO						
Inquinamento dell'acqua	Il potenziale rilascio di inquinanti nell'acqua a causa della mancanza o dell'inadeguatezza del trattamento delle acque reflue può influire negativamente sulla qualità dei corpi idrici riceventi, causando danni all'ambiente.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
Inquinamento del suolo	Potenziali perdite o sversamenti di sostanze inquinanti possono provocare il degrado del suolo, causando danni all'ambiente.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Una potenziale gestione inefficiente delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, prevalentemente nei processi chimici, può danneggiare la salute e l'ambiente.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
Tutti i temi di inquinamento sopra menzionati, incluso l'inquinamento dell'aria	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•		Breve termine
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE						
Rifiuti **Deflussi di risorse in uscita**	La generazione dei rifiuti attraverso le attività produttive dell'azienda o lungo la catena di fornitura impatta negativamente sull'ambiente, nonostante gli sforzi compiuti per applicare i principi di economia circolare[66].	Impatto negativo attuale	•	•		Breve termine
Flussi di risorse in entrata	Contributo al depauperamento delle risorse naturali a causa del loro utilizzo per la fabbricazione di prodotti e materiali.	Impatto negativo attuale	•	•		Breve termine

66 *Le iniziative di economia circolare sono principalmente collegate al processo di produzione chimica. Nel contesto dei prodotti farmaceutici, principi di circolarità quali riparabilità, smontabilità, rigenerazione (remanufacturing), ricondizionamento (refurbishment), durabilità, riutilizzabilità non risultano particolarmente applicabili.*

Tutti i temi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•	Breve termine
ACQUA E RISORSE MARINE					
Prelievi idrici Consumo idrico	Il prelievo e il consumo di acqua, in particolare nelle aree sottoposte a stress idrico, contribuiscono all'impoverimento idrico.	Impatto negativo attuale	•	•	Breve termine
FORZA LAVORO PROPRIA					
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La promozione della diversità e delle pratiche inclusive ha un impatto positivo sulla motivazione, sul benessere e sulla capacità di innovazione delle persone.	Impatto positivo attuale		•	Medio termine
Formazione e sviluppo delle competenze	La promozione di opportunità di crescita, di formazione e sviluppo hanno un impatto positivo sulla motivazione del personale, sulle competenze e sulla capacità di attrarre e trattenere i talenti.	Impatto positivo attuale		•	Medio termine
	Rischi legati all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti a causa dell'elevato livello di concorrenza tra i datori di lavoro del settore farmaceutico, della consapevolezza del marchio del datore di lavoro e delle aspettative di carriera dei dipendenti.	Rischio		•	Breve termine
Salute e sicurezza	Infortuni e malattie legate al lavoro possono contribuire negativamente alla vita dei dipendenti.	Impatto negativo attuale		•	Breve termine
	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•	Breve termine
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	La promozione dell'integrazione vita-lavoro per i dipendenti, tramite pratiche come il remote working, migliora il benessere e la soddisfazione dei dipendenti	Impatto positivo attuale		•	Breve termine
Condizioni di lavoro	La potenziale violazione dei diritti umani dei dipendenti (come orario di lavoro, salari adeguati, occupazione sicura, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva) ha un impatto negativo sul benessere e sulla qualità della vita delle persone.	Impatto negativo potenziale		•	Breve termine
Privacy	La potenziale perdita di informazioni sensibili e di dati personali di dipendenti, fornitori, pazienti e altre terze parti gestiti da Recordati può portare ad un impatto negativo sugli stakeholder.	Impatto negativo potenziale	•	•	Breve termine
	Rischio di compliance - possibile non conformità a leggi internazionali e nazionali in materia di privacy e protezione dei dati, che può comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•	Breve termine
ENTITY SPECIFIC					
Supporto alle comunità locali	Il sostegno alle comunità locali può incoraggiare lo sviluppo locale, rafforzare le relazioni con gli stakeholder e generare un impatto positivo sullo sviluppo del territorio in cui Recordati opera.	Impatto positivo attuale		•	Breve termine

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE						
Salute e sicurezza[67]	Infortuni e malattie legate al lavoro possono contribuire negativamente alla vita dei lavoratori nella catena del valore.	Impatto negativo attuale	•	•		Breve termine
	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•		Breve termine
Condizioni di lavoro **Altri diritti connessi al lavoro**	La potenziale violazione dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore (come orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva, parità di trattamento, lavoro minorile, lavoro forzato) ha un impatto negativo sul benessere e sulla qualità della vita delle persone.	Impatto negativo potenziale	•			Breve termine
Privacy	La potenziale perdita di informazioni sensibili e di dati personali di dipendenti, fornitori, pazienti e altre terze parti gestiti da Recordati può portare ad un impatto negativo sugli stakeholder.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
	Rischio di compliance - possibile non conformità a leggi internazionali e nazionali in materia di privacy e protezione dei dati, che può comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•		Breve termine
PAZIENTI[68]						
Accesso a prodotti e servizi	La promozione dell'accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria, sia per le patologie comuni sia per quelle rare, consente ai pazienti di ricevere i migliori trattamenti possibili e migliora la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie[69].	Impatto positivo attuale		•	•	Breve termine
	La promozione di iniziative di sensibilizzazione, lavorando a stretto contatto con le comunità delle malattie rare facilita la diagnosi e amplia la disponibilità dei trattamenti per i pazienti.	Impatto positivo attuale		•	•	Medio termine
Salute e sicurezza della persona	Il potenziale mancato rispetto degli standard di qualità e sicurezza lungo l'intero ciclo di vita dei farmaci contribuisce negativamente alla salute e alla sicurezza dei pazienti.	Impatto negativo potenziale	•	•	•	Breve termine
	Rischi legati alla qualità - quali rischi connessi alla farmacovigilanza, rischi legati al processo produttivo da fattori intrinseci, rischi connessi alla responsabilità da prodotto, rischi legati alla produzione esterna e alla catena di fornitura.	Rischio	•	•	•	Breve termine
Ricerca e Sviluppo (entity specific)	L'estensione delle attività di ricerca e sviluppo, che integrano anche la prospettiva dei pazienti, consente di rendere disponibili nuove terapie e rispondere a bisogni medici attualmente insoddisfatti, nonché di ottenere risultati importanti per la comunità dei pazienti.	Impatto positivo potenziale		•		Medio termine

67 Con particolare riferimento ai dipendenti di terze parti che operano per conto di Recordati in tutti i siti di proprietà, in locazione o in affitto in cui il Gruppo ha responsabilità operative (es. siti gestiti o controllati da Recordati).

68 In considerazione delle specificità del settore farmaceutico, al posto di consumatori e utilizzatori finali si preferisce indicare la terminologia Paziente.

69 Attraverso la Divisione Malattie Rare (RD) vengono offerti trattamenti innovativi che rispondono a gravi bisogni medici insoddisfatti, insieme ai Programmi di Accesso per i Pazienti (PAP, CAP) destinati alle persone che vivono con malattie rare. La Divisione Specialty & Primary Care (SPC), invece, contribuisce al miglioramento dell'assistenza sanitaria rendendo disponibili prodotti accessibili in un ampio spettro di aree terapeutiche, anche nei Paesi a basso e medio reddito.

Pratiche commerciali responsabili **Accesso a informazioni (di qualità)**	La condivisione accurata, completa e trasparente delle informazioni correlate ai prodotti - anche con i medici e gli operatori sanitari nella promozione dei farmaci, nel rispetto delle normative vigenti e degli standard etici - consente di offrire ai pazienti la migliore assistenza terapeutica e di evitare potenziali impatti negativi legati a comunicazioni fuorvianti.	Impatto positivo attuale		•	•	Breve termine
	Rischio di compliance - possibile non conformità a leggi internazionali e nazionali in materia di attività di marketing e promozione dei farmaci, che può comportare a multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•	•	Breve termine
Privacy	La potenziale perdita di informazioni sensibili e di dati personali di, dipendenti, fornitori, pazienti e altre terze parti gestiti da Recordati può portare ad un impatto negativo sugli stakeholder.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
	Rischio di compliance - possibile non conformità a leggi internazionali e nazionali in materia di privacy e protezione dei dati, che può comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•		Breve termine
CONDOTTA DELLE IMPRESE						
Cultura d'impresa **Protezione degli informatori** **Corruzione attiva e passiva**	Potenziali episodi di corruzione e comportamenti illeciti con possibili ripercussioni negative sui mercati e sugli stakeholder.	Impatto negativo potenziale		•	•	Breve termine
	Rischio di compliance dovuto a potenziali attività illecite messe in atto da dipendenti e/o terze parti, nell'interesse o a vantaggio della società, anche nei confronti della Pubblica Amministrazione, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•	•	Breve termine
Gestione dei rapporti con i fornitori	La diffusione dei principi di sostenibilità ambientale e sociale grazie al monitoraggio e al coinvolgimento dei fornitori contribuisce positivamente alla promozione degli aspetti ESG lungo la catena del valore.	Impatto positivo attuale	•	•		Medio termine

Come sopra indicato, i risultati dell'analisi di doppia rilevanza svolta per l'esercizio 2025 sono in linea con quanto emerso nell'analisi condotta nel 2024. In particolare, tutti gli impatti e rischi precedentemente individuati come rilevanti sono stati confermati, con alcune piccole modifiche nella loro descrizione, ad eccezione dell'impatto negativo relativo al rispetto dei diritti umani (in riferimento a lavoro forzato e lavoro minorile) che è stato considerato rilevante solo con riferimento ai lavoratori della catena di fornitura. I risultati dell'analisi riflettono gli ulteriori approfondimenti svolti dal Gruppo e sono coerenti con le peculiarità del contesto operativo di Recordati.

Inoltre, sono state introdotte alcune modifiche minori relative all'associazione degli impatti ai temi e sotto-temi degli ESRS e al loro livello di aggregazione che, per completezza, sono di seguito descritte.

Per quanto riguarda i temi ambientali, gli impatti connessi all'utilizzo di sostanze preoccupanti e di sostanze estremamente preoccupanti sono stati aggregati in un unico impatto negativo, mentre quello relativo ai rifiuti è stato associato anche al sottotema "Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi" oltre che al sottotema "Rifiuti". Per quanto riguarda i temi sociali, ed in particolare le tematiche relative al paziente, con l'obiettivo di valorizzare con più accuratezza gli aspetti legati al sottotema "Accesso a prodotti e servizi", nel 2025 sono stati identificati due impatti positivi rilevanti rispettivamente connessi alla promozione dell'accesso ai farmaci nonché alle iniziative di sensibilizzazione, aspetti precedentemente trattati in un singolo impatto. Inoltre, l'impatto positivo legato al tema entity specific "Ricerca e sviluppo" è stato riformulato per cogliere i benefici derivanti dalle attività di coinvolgimento dei pazienti in linea con la strategia e l'attenzione che il Gruppo pone su tali aspetti. Infine, l'impatto positivo relativo alle pratiche commerciali responsabili è stato associato anche al sotto-sottotema "Accesso a informazioni di qualità".

Per quanto riguarda i rischi non sono state effettuate modifiche sostanziali rispetto a quanto identificato nel 2024, tuttavia si segnala che la descrizione inserita nella tabella sopra riportata è stata ampliata per fornire maggiori informazioni contestuali.

Nei capitoli tematici seguenti, viene dettagliato l'approccio di resilienza del Gruppo, evidenziando le misure adottate per prevenire, mitigare e rispondere agli effetti potenziali dei rischi valutati come rilevanti.

Per un approfondimento sui rischi rilevanti si rimanda alla sezione "Valutazione e gestione dei rischi" all'interno della Relazione sulla gestione.

Si sottolinea che nell'analisi di doppia rilevanza condotta nel 2025 i temi "Ricerca e sviluppo" e "Supporto alle comunità locali" sono stati confermati come rilevanti entity-specific per Recordati.

Infine, si conferma che anche per l'esercizio di rendicontazione 2025 non si rilevano effetti finanziari attuali sulla situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.
Per completezza di informazione, si segnala che nel 2025 è stato iscritto un Fondo rischi e oneri[70] pari a 4,7 milioni di euro per coprire le attività di monitoraggio in corso e i probabili costi relativi alle opere di bonifica e messa in sicurezza da eseguire presso il sito di Campoverde, a seguito dell'approvazione da parte delle Autorità competenti del procedimento di bonifica. L'importo è stato stanziato con riferimento a un procedimento amministrativo - disciplinato dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 - tuttora pendente. Per tale motivo non si ritiene verificato il rischio connesso all'inquinamento definito all'interno dell'analisi di doppia materialità ("Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali"), non trattandosi di non conformità a leggi e regolamenti imputabili a Recordati. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Informazioni Ambientali", capitolo "Inquinamento".

IRO-2 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Dopo aver chiarito, nel paragrafo IRO-1 "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti e il modo in cui il Gruppo Recordati determina le informazioni da divulgare riguardo agli IRO che ha valutato come rilevanti, si riportano di seguito gli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione di sostenibilità, inclusi gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'Allegato II della CSRD.

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS 2 - Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		BP1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione[75], allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

70 Si rimanda al Bilancio Consolidato alla voce illustrativa n. 28 Fondi per rischi e oneri.
71 Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
72 Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
73 Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
74 Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
75 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione[76], tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate.
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818[77] e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate.
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
ESRS E1 - Cambiamenti climatici		
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Normativa Europea sul Clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante in quanto il Gruppo non rientra fra le imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi.
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

76 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

77 Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		E1-2 Politica
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		E1-3 Azioni
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		E1-4 Obiettivi
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario -Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Benchmark regulation: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-4 Obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico		E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG		E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Benchmark regulation: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GHG, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Benchmark regulation: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56	Regolamento Europeo sul Clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di preparazione del Rendicontazione di Sostenibilità redatta ai sensi degli standard ESRS, il Gruppo Recordati, in conformità a quanto previsto dalla normativa Stop the Clock (Direttiva UE 2025/794), ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Regolamento Europeo sul Clima: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2 - Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento		E2-1 Politiche
ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento		E2-2 Azioni
ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento		E2-3 Obiettivi
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
ESRS E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di preparazione del Rendicontazione di Sostenibilità redatta ai sensi degli standard ESRS, il Gruppo Recordati, in conformità a quanto previsto dalla normativa Stop the Clock (Direttiva UE 2025/794), ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento.
ESRS E3 - Acque e risorse marine		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		E3-1 Politiche
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	E3-1 Politiche
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Tale fattispecie non si realizza all'interno del Gruppo

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		E3-2 Azioni
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		E3-3 Obiettivi
ESRS E3-4 Consumo idrico		E3-4 Consumo idrico
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	E3-4 Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	E3-4 Consumo idrico
ESRS E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di preparazione del Rendicontazione di Sostenibilità redatta ai sensi degli standard ESRS, il Gruppo Recordati, in conformità a quanto previsto dalla normativa Stop the Clock (Direttiva UE 2025/794), ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine.
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		
ESRS 2 IRO-1 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	
ESRS 2 IRO-1 paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		
ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		
ESRS E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		
ESRS E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS E5 - Economia Circolare		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		E5-1 Politiche
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		E5-2 Azioni
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		E5-3 Obiettivi
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		E5-4 Flussi di risorse in entrata
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita		E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità redatta ai sensi degli standard ESRS, il Gruppo Recordati, in conformità a quanto previsto dalla normativa Stop the Clock (Direttiva UE 2025/794), ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.
ESRS S1 - Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM - 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		S1-1 Politiche
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S1-1 Politiche
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	SFDR: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S1-1 Politiche
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	S1-1 Politiche
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	S1-1 Politiche
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai dipendenti di sollevare preoccupazioni

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai dipendenti di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		S1-4 Azioni
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		S1-5 Obiettivi
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-9 Metriche della diversità		S1-9 Metriche della diversità
ESRS S1-10 Salari adeguati		S1-10 Salari adeguati
ESRS S1-11 Protezione sociale		S1-11 Protezione sociale
ESRS S1-12 Persone con disabilità		S1-12 Persone con disabilità
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza		S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM - 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13	ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		S2-1 Politiche
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S2-1 Politiche
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4	S2-1 Politiche
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S2-1 Politiche
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S2-1 Politiche
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per esprimere preoccupazioni
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		S2-4 Azioni
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S2-4 Azioni
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		S2-5 Obiettivi
ESRS S3 - Comunità interessate		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
ESRS S3-1 Politiche relative alle comunità interessate		
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		
ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM - 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-1 Politiche Qualità e sicurezza del prodotto S4-1 Politiche Marketing responsabile S4-1 Politiche
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-1 Politiche Qualità e sicurezza del prodotto S4-1 Politiche Marketing responsabile S4-1 Politiche
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-1 Politiche Qualità e sicurezza del prodotto S4-1 Politiche Marketing responsabile S4-1 Politiche
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-2 Processi di coinvolgimento dei pazienti Qualità e sicurezza del prodotto S4-2 Processi di coinvolgimento dei pazienti Marketing responsabile S4-2 Processi di coinvolgimento dei pazienti
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Qualità e sicurezza del prodotto S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai pazienti di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-4 Azioni Qualità e sicurezza del prodotto S4-4 Azioni Marketing responsabile S4-4 Azioni
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-4 Azioni Qualità e sicurezza del prodotto S4-4 Azioni Marketing responsabile S4-4 Azioni
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)		Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria S4-5 Obiettivi Qualità e sicurezza del prodotto S4-5 Obiettivi Marketing responsabile S4-5 Obiettivi

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[71;72;73;74]	Informativa (capitolo)
ESRS G1 - Condotta delle imprese		
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Benchmark: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.
ESRS G1-6 Prassi di pagamento		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI AMBIENTALI

TASSONOMIA EUROPEA

FINALITÀ E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO UE 852/2020

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Oltre al Regolamento 2020/852, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento delegato 2021/2139 ("Climate Delegated Act")[78], il Regolamento delegato 2023/2486 ("Environmental Delegated Act") ed il Regolamento delegato 2021/2178 che complessivamente forniscono un insieme di regole per l'identificazione e la rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili.

L'8 gennaio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2026/73. Tale regolamento ha introdotto alcune semplificazioni in merito al contenuto e alla presentazione delle informazioni da comunicare in merito alle attività ecosostenibili (rif. Regolamento delegato (UE) 2021/2178), nonché la semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare se le attività economiche non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali (rif. Regolamenti delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486).

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2026/73, le disposizioni in esso contenute si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026 con riferimento all'esercizio finanziario 2025. Tuttavia, il medesimo articolo, consente alle imprese la possibilità di posticipo[79] del recepimento delle novità normative in esso contenute a partire dall'anno fiscale 2026. Alla luce della duplice possibilità di adottare le disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2026/73, Recordati ha deciso di mantenere un approccio di continuità metodologica relativamente all'anno fiscale 2025, predisponendo la disclosure Tassonomia in continuità con quanto fatto l'anno precedente, adottando gli Atti delegati applicabili al 31 dicembre 2025.

La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività economiche che:
- Contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852)
- Non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "do no significant harm" (di seguito DNSH) e
- Siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

GLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E I PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI

L'art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Con riferimento alle imprese non finanziarie la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):
- La quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili
- La quota delle spese in conto capitale (CapEx) e la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2025, Recordati è tenuta a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali.

Le imprese non finanziarie sono chiamate a determinare i KPI garantendo coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la stessa valuta di redazione del bilancio consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria Rendicontazione di sostenibilità i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

1. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

In linea con i Regolamenti delegati sul clima, sull'ambiente e con l'Emendamento al Regolamento sul clima, sono rendicontate le quote di fatturato, di CapEx e di OpEx, per l'esercizio di riferimento, che sono associate alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia per i 6 obiettivi descritti dalla Tassonomia, in conformità all'art. 8 del Regolamento sulla Tassonomia e dell'art. 10 dell'Atto delegato.

78 Integrato delle modifiche introdotte dal Regolamento delegato 2022/1214 e dal Regolamento delegato 2023/2486.
79 Tale fattispecie è stata anche oggetto di uno specifico chiarimento da parte della Commissione Europea, tramite la FAQ #1 del documento "Draft Commission Notice" del 17 dicembre 2025 (Draft Commission Notice).

QUOTA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI E ALLINEATE AI SENSI DELLA TASSONOMIA EUROPEA IN TERMINI DI FATTURATO, CAPEX E OPEX - 2025

Art. 8 (2) del Regolamento sulla Tassonomia unitamente all'art. 10 (5 e 6) dell'Atto delegato

	Fatturato	CapEx	OpEx
Totale (euro/migliaia)	**2.618.383**	**115.677**	**68.806**
Percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia	0%	0%	0%
Percentuale di attività economiche non allineate alla Tassonomia	100%	100%	100%
Percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia	27,9%	35,9%	41,7%
Percentuale di attività economiche non ammissibili alla Tassonomia	72,1%	64,1%	58,3%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Recordati. Recordati ha individuato, nell'ambito del proprio business, le attività economiche e i principali progetti svolti in linea con le indicazioni dei regolamenti sopra menzionati. Un'attività economica è considerata ammissibile se inclusa nell'elenco delle attività economiche riportato negli Atti delegati sul Clima e sull'Ambiente. Per identificare le attività ammissibili ai sensi della Tassonomia, sono state analizzate le attività svolte da Recordati, con l'obiettivo di determinare quali di queste potessero essere ricondotte a quelle presenti negli allegati dei Regolamenti delegati, eventualmente facendo riferimento ai codici NACE delle attività economiche del Gruppo.

In tal senso, Recordati ha individuato i seguenti progetti ed attività:

Sez. 1.2.2.1 (b) dell'Annex I all'art. 8 dell'Atto delegato

Attività economiche eligible 2025		Descrizione	CapEx	OpEx	Fatturato
CCM 4.30	Cogenerazione ad alta efficienza di calore/freddo ed energia elettrica da combustibili gassosi fossili	Gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	-	X	X
CCM 6.5	Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Noleggio/leasing di veicoli della flotta auto aziendale	X	X	-
CCM 7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	Installazione di sistemi di illuminazione a maggiore efficienza energetica	X	-	-
CCM 7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione e manutenzione di pannelli solari	X	X	-
CCM 7.7	Acquisizione e proprietà di edifici	Affitto a lungo termine di immobili	X	-	-
PPC 1.1	Produzione di principi attivi farmaceutici (API) o sostanze farmacologicamente attive	Produzione di principi attivi farmaceutici (API)	X	X	X
PPC 1.2	Produzione di medicinali	Produzione di medicinali	X	X	X
PPC 2.4	Bonifica di siti e aree contaminati	Interventi di bonifica del suolo	X	X	-

Si precisa che, nel 2025, alle attività 7.4 ("Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici") e 7.5 ("Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici"), precedentemente rendicontate non sono stati attribuiti importi di CapEx e OpEx.

Inoltre, si precisa che Recordati non ha emesso obbligazioni ecosostenibili o titoli di debito il cui scopo principale è finanziarie attività allineate alla Tassonomia.

La presente informativa costituisce il terzo esercizio di rendicontazione delle informazioni richieste dalla Tassonomia Europea. Tale attività ha coinvolto differenti funzioni aziendali per classificare le attività in accordo con i regolamenti sopra menzionati nonché per calcolare i KPI richiesti dalla Tassonomia. Il processo ha tenuto in considerazione i dati consolidati dei tre KPI con l'obiettivo di evitare un potenziale double counting. I dati raccolti sono coerenti con le informazioni riportate in Bilancio.

2. ANALISI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

Un'attività economica viene considerata allineata (aligned) alla Tassonomia Europea se:

- Contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali
- Non provoca danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali
- Rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche dei criteri tecnici stabiliti dai Regolamenti sopra citati per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento.

Recordati non ha identificato attività allineate alla Tassonomia Europea in quanto, seppure i rischi legati al cambiamento climatico siano stati valutati qualitativamente dal management di Recordati, che possiede elevata conoscenza dei processi produttivi e del business, nel corso di tale processo non si è fatto ricorso a specifiche analisi per valutare la vulnerabilità del Gruppo a tali rischi, così come richiesto dai criteri di DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si sottolinea che il Gruppo riconosce che il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa e i potenziali e futuri cambiamenti normativi, nonché l'aumento di eventi meteorologici sempre più estremi e imprevedibili hanno un impatto sul pianeta e sulla società, con potenziali ripercussioni a lungo termine su diversi settori e aziende. In questo senso, Recordati riconosce un rischio potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo e continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni. Inoltre, seguendo un approccio cautelativo, non avendo attualmente a disposizione elementi sufficienti per valutare il rispetto dei criteri di social safeguards e degli altri criteri DNSH, si ritengono le attività non allineate.

3. INFORMATIVA RELATIVA ALLA TASSONOMIA UE E CRITERI DI CALCOLO DEI KPI

I dati di fatturato, di spese operative e di spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia, utilizzati per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle percentuali sui valori del bilancio, sono rappresentati secondo i modelli forniti nell'Allegato V del Regolamento delegato 2023/2486, che modifica il Regolamento delegato 2021/2178.

3.1 Indicatori del fatturato

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2025

Esercizio finanziario N.		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno") (d)									
Attività economiche	Codice (2) (a)	Fatturato (3)	Quota del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Fatturato allineato alla Tassonomia Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività transizione (20)
		€/000	%	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)																			
di cui abilitanti		0	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui di transizione		0	0,00%	-						-	-	-	-	-	-	-	-		-
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																			
		€/000	%	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)										
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	612	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,06%		
Fabbricazione di principi attivi farmaceutici (API) o di sostanze farmaceutiche	PPC 1.1	114.040	4,36%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								4,73%		
Fabbricazione di medicinali	PPC 1.2	616.343	23,54%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								20,50%		
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**730.996**	**27,92%**	**0,02%**	**-**	**-**	**27,89%**	**-**	**-**								**25,28%**		
TOTALE (A.1 + A.2)		**730.996**	**27,92%**	**0,02%**	**-**	**-**	**27,89%**	**-**	**-**								**25,28%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)			**1.887.387**	**72,08%**															
TOTALE (A)+(B)			**2.618.383**	**100%**															

Quota di Fatturato / fatturato totale (e)

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	0,02%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	27,89%
BIO	0,00%	0,00%

I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:

- Denominatore: fatturato derivante dalla gestione delle attività caratteristica del business di Recordati
- Numeratore: fatturato derivante dai progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto all'anno precedente Recordati non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo del fatturato. Nella metodologia di calcolo delle componenti del KPI non è stata considerata la quota di fatturato proveniente dalla vendita di prodotti realizzati interamente dai Contract Manufacturing Organization (CMO) in quanto, per tale fattispecie, il Gruppo non esercita un controllo dal punto di vista finanziario così come inteso da IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi dell'esercizio, come indicato nella nota illustrativa n. 3 "Ricavi netti" del bilancio consolidato.

Il numeratore del fatturato include i ricavi derivanti dalle attività di business, relative sia alla fabbricazione di medicinali e principi attivi. Durante l'esercizio non si sono verificate variazioni significative del KPI relativo al fatturato. Le variazioni del KPI relativo al fatturato rispetto al 2024 sono riconducibili principalmente alla normale evoluzione del business nonché derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dal cogeneratore di Campoverde di Aprilia.

3.2 Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx)

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2025

Esercizio finanziario N.		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno") (d)									
Attività economiche	Codice (2) (a)	CapEx assoluto (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (17)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineate alla Tassonomia Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività transizione (20)
		€/000	%	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)																			
di cui abilitanti		0	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui di transizione		0	0,00%	-						-	-	-	-	-	-	-	-		-
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																			
		€/000	%	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)										
Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	5.942	5,14%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,35%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	854	0,74%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,13%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	CCM 7.4	0	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,001%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	3.163	2,73%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,19%		
Acquisizione e proprietà di edifici	CCM 7.7	8.017	6,93%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,93%		
Fabbricazione di principi attivi farmaceutici (API) o di sostanze farmaceutiche	PPC 1.1	9.603	8,30%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,77%		
Fabbricazione di medicinali	PPC 1.2	13.571	11,73%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								1,32%		
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	380	0,33%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,03%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**41.530**	**35,90%**	**15,54%**	**-**	**-**	**20,36%**	**-**	**-**								**5,71%**		
TOTALE (A.1 + A.2)		**41.530**	**35,90%**	**15,54%**	**-**	**-**	**20,36%**	**-**	**-**								**5,71%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)			**74.147**	**64,10%**															
TOTALE (A)+(B)			**115.677**	**100%**															

Quota di CapEx / CapEx totale (e)

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	15,54%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	20,36%
BIO	0,00%	0,00%

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati come segue:

- Denominatore: gli incrementi dell'anno agli attivi materiali e immateriali e diritto di utilizzo di attività in leasing
- Numeratore: la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad: attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia, o ove applicabili, altre attività rientranti nella definizione di CapEx come da Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dalla somma degli incrementi contabilizzati nell'esercizio 2025 con riferimento a immobilizzazioni materiali ed immateriali contabilizzate in accordo con:

- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari
- IAS 38 - Attività immateriali
- IFRS 16 - Leasing

come indicato nella nota esplicativa nelle note illustrative n. 7 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 8 "Attività immateriali" (i leasing sono esposti nella stessa nota di Immobili, impianti e macchinari).

La quota di attività economiche ammissibili per quanto riguarda le spese in conto capitale si riferisce principalmente agli investimenti in attività legate a interventi di efficientamento energetico, tra cui la sostituzione e installazione di dispositivi di illuminazione a ridotto consumo energetico nei principali siti produttivi, leasing di veicoli della flotta auto, e installazione di pannelli solari. Inoltre, sono sostanziali gli investimenti in ricerca e sviluppo legate alle attività di business oltre agli investimenti legati agli affitti a lungo termine di immobili.

3.3 Indicatori delle spese operative (OpEx)

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2025

Esercizio finanziario N.		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno") (d)									
Attività economiche	Codice (2) (a)	OpEx assoluto (3)	Quota di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineate alla Tassonomia Anno N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività transizione (20)
		€/000	%	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No; N/AM (b)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)																			
di cui abilitanti		0	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui di transizione		0	0,00%	-						-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																			
		€/000	%	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)										
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	90	0,13%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,15%		
Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	280	0,41%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,42%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	12	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Fabbricazione di principi attivi farmaceutici (API) o di sostanze farmaceutiche	PPC 1.1	3.983	5,79%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								5,37%		
Fabbricazione di medicinali	PPC 1.2	24.286	35,30%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								31,81%		
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	59	0,09%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,31%		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**28.709**	**41,72%**	**0,55%**	**-**	**-**	**41,17%**	**-**	**-**								**38,06%**		
TOTALE (A.1 + A.2)		**28.709**	**41,72%**	**0,55%**	**-**	**-**	**41,17%**	**-**	**-**								**38,06%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)			**40.097**	**58,28%**															
TOTALE (A)+(B)			**68.806**	**100%**															

Quota di OpEx / OpEx totale (e)

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	0,55%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	41,17%
BIO	0,00%	0,00%

I KPI delle spese operative (OpEx), che includono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi, sono stati determinati come segue:

- Denominatore: i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi
- Numeratore: quota dei costi operativi inclusi nel denominatore riferiti a: attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

La quota di attività economiche ammissibili per quanto riguarda le spese operative (OpEx) si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Società per la manutenzione ordinaria dei pannelli solari installati presso il proprio stabilimento produttivo in Spagna, alle spese associate alle attività di leasing dei veicoli della flotta auto, alla quota di spese di manutenzione dell'impianto di cogenerazione, alle spese per le attività di bonifica svolte presso il sito di Campoverde, nonché per la quota di fabbricazione di principi attivi e di medicinali.

Durante l'esercizio non si sono verificate variazioni significative del KPI relativo alle spese operative.

3.4 Attività legate al Gas e al Nucleare

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/ freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

MODELLO 2 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)

Riga	Attività economiche	Fatturato						CapEx						OpEx					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0%	0	0%	0	-	0	0%	0	0%	0	-	0	0%	0	0%	0	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	0%	0%	0	0%	0	0%	0%	0%	0	0%	0	0%	0%	0%	0	0%	0	0%
8	**KPI applicabile totale**	2.618.383	100%	2.618.383	100%	0	-	115.677	100%	115.677	100%	0	-	68.806	100%	68.806	100%	0	-

MODELLO 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

Riga	Attività economiche	Fatturato						CapEx						OpEx					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile																		
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile																		
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile																		
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile																		
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0%	0	-	0	-	0	0%	0	-	0	-	0	0%	0	-	0	-
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile																		
7	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**	**0**	**0%**

MODELLO 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Riga	Attività economiche	Fatturato						CapEx						OpEx					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	612	100%	612	100%	0	0%	0	0%	0	-	0	-	90	23,52%	90	23,52%	0	-
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile																		
7	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	0	0%	0	0%	0	0%	17.976	100%	17.976	100%	0	0%	292	76,48%	292	76,48%	0	0%
8	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	612	100%	612	100%	0	0%	17.976	100%	17.976	100%	0	0	381	100%	381	100%	0	0

MODELLO 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Riga	Attività economiche	Fatturato		CapEx		OpEx	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0%	0	0%	0	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.887.387**	**100%**	**74.147**	**100%**	**40.097**	**100%**
8	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**1.887.387**	**100%**	**74.147**	**100%**	**40.097**	**100%**

NOTE/LEGENDA:

a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM; adattamento ai cambiamenti climatici - CCA; acque e risorse marine - WTR; economia circolare - CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento - PPC; biodiversità ed ecosistemi - BIO.

(b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente. No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente. N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente. N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(d) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

(e) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello dedicato.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
CAMBIAMENTI CLIMATICI						
Mitigazione dei cambiamenti climatici **Energia**	La generazione di emissioni di GHG attraverso le attività aziendali e lungo la catena del valore ha un impatto negativo sull'ambiente.	Impatto negativo attuale	•	•	•	Breve termine
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio di cambiamento climatico dovuto a potenziali futuri cambiamenti normativi e al verificarsi di eventi meteorologici estremi nel lungo termine.	Rischio	•	•	•	Lungo termine

Come già descritto nel paragrafo "IRO -1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", per quanto riguarda il cambiamento climatico sono stati individuati un impatto attuale, relativo alla generazione di emissioni dirette e indirette di GHG, ed un rischio a lungo termine legato a potenziali cambiamenti normativi e al verificarsi di eventi meteorologici estremi.
Per quanto riguarda il rischio legato al cambiamento climatico, è stata svolta un'analisi qualitativa da parte del management di Recordati considerando sia rischi fisici che di transizione, senza ricorrere ad analisi di scenario climatiche specifiche. Recordati riconosce un rischio potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo che continuerà a monitorare nel corso degli anni. Nell'indentificare gli impatti sia legati ad attività proprie che alla catena del valore di Recordati sono state considerate le peculiarità delle attività svolte dal Gruppo (con particolare riferimento ai siti produttivi) nonché il settore di operatività.
Si rimanda al paragrafo successivo per un approfondimento in merito all'analisi di rischio condotta.

ESRS 2 SBM-3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il rischio fisico e transizionale legato al cambiamento climatico è stato valutato qualitativamente dal management di Recordati che possiede elevata conoscenza dei processi produttivi e del business.
Nonostante non sia stato fatto ricorso a specifiche analisi di resilienza e analisi di scenari climatici, la valutazione qualitativa è stata effettuata tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Rischio fisico, come ad esempio la temperatura dell'aria, caldo estremo, tempeste, piogge intense, inondazioni, siccità, con potenziali impatti, ad esempio, sul costo dell'energia, sulla protezione degli asset e sulla continuità del business
- Rischio di transizione, connesso ad esempio ai potenziali e futuri cambiamenti normativi legati alla transizione in corso verso un'economia decarbonizzata (ad esempio, rischi legali e finanziari per il mancato rispetto degli standard di performance, ecc.), con un potenziale impatto, ad esempio, sulle tecnologie degli impianti, sui costi di compliance/energetici, ecc.

Recordati riconosce che il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa. I potenziali e futuri cambiamenti normativi e l'aumento di eventi meteorologici sempre più estremi e imprevedibili hanno un impatto sul pianeta e sulla società, con potenziali ripercussioni a lungo termine su diversi settori e aziende. In questo senso, Recordati riconosce un rischio fisico e di transizione potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo e continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni.
Per quanto riguarda il breve e medio termine, considerando il settore in cui il Gruppo opera, Recordati ha attualmente classificato il cambiamento climatico come un rischio senza impatti concreti o rilevanti sull'operatività aziendale ed è stato valutato con rischiosità bassa.
In relazione a tale potenziale rischio, in coordinamento con il proprio responsabile ESG, il Gruppo monitora i cambiamenti delle leggi e degli standard e ha definito degli obiettivi ambientali nell'ambito della propria strategia di sostenibilità. Ad incrementare la capacità della propria strategia aziendale di adattarsi ai fenomeni legati ai cambiamenti climatici, anche in ottica di lungo termine, Recordati adotta misure di intervento, tra cui, a titolo esemplificativo, figurano l'acquisto di energia rinnovabile, l'installazione di pannelli fotovoltaici e specifici progetti di efficienza energetica. Il Gruppo ha inoltre adeguato le polizze assicurative "All-Risk Property" per coprire i danni diretti e indiretti, garantendo la protezione contro potenziali arresti o interruzioni del ciclo produttivo presso gli stabilimenti.

E1-1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Recordati è impegnata nella riduzione delle proprie emissioni di gas serra, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico e promuovendo un futuro più sostenibile per le generazioni future[80].
Attualmente, il Gruppo non dispone di un piano di transizione strutturato così come definito dagli standard di rendicontazione ESRS[81], ma ha avviato un percorso solido di decarbonizzazione, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il proprio impatto ambientale e integrare soluzioni più sostenibili nei propri processi. Pur non avendo ancora definito obiettivi di riduzione delle emissioni esplicitamente allineati con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'Accordo di Parigi, Recordati ha fissato, per gli stabilimenti, un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2eq[82] di Scope 1 e 2 del 20% (market-based) entro il 2030, rispetto all'anno base 2022. In particolare, il Gruppo mira a diminuire entro il 2030 le emissioni di Scope 1 del 21% e di Scope 2 market-based del 15%. Tali target sono stati calcolati con una metodologia strutturata e rappresentano un primo passo significativo nel percorso verso una progressiva riduzione dell'impatto climatico.
Le azioni sono focalizzate principalmente sugli stabilimenti farmaceutici e chimico-farmaceutici del Gruppo, poiché sono proprio i processi produttivi a generare il maggiore impatto in termini di emissioni di Scope 1 e 2. Le principali leve per raggiungere questo obiettivo includono l'impiego di energia rinnovabile (sia tramite la produzione diretta con pannelli solari, sia attraverso l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata), e l'adozione di altre iniziative di efficienza energetica.

Grazie a queste azioni, nel 2025 le emissioni complessive (Scope 1 e Scope 2 market-based) sono diminuite del circa 3% rispetto al 2024 e dell'5% rispetto al 2022 (anno base).

Per garantire un approccio completo alla riduzione delle emissioni lungo tutta la catena del valore, dallo scorso anno Recordati ha iniziato a rendicontare le emissioni di Scope 3. Sebbene al momento non siano stati fissati obiettivi specifici di riduzione per queste emissioni, il Gruppo sta consolidando la metodologia di calcolo e prevede di valutare e implementare iniziative mirate per la loro riduzione in futuro.

Per maggiori dettagli sulle azioni e relative risorse, sugli obiettivi e su informazioni in merito alle potenziali emissioni di GHG cosiddette locked-in si rimanda rispettivamente ai paragrafi "E1-3 Azioni" e "Tassonomia Europea", nonché "E1-4 Obiettivi". Inoltre, gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 sono integrati nel Piano di Sostenibilità di Recordati descritto nel paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore", a cui si rimanda per maggiori dettagli in merito all'iter approvativo degli obiettivi.

ESRS 2 GOV-3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Si rimanda al paragrafo "GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" nella parte "Informazioni generali".

E1-2 POLITICA

Come definito dal Codice Etico di Gruppo, Recordati si impegna a mettere in atto politiche volte ad aumentare la sostenibilità ambientale delle attività aziendali e a soddisfare tutti i requisiti legislativi e regolamentari in materia. A tutti, lavoratori, soci, partner commerciali e soggetti terzi con cui il Gruppo collabora, è richiesto di rispettare le norme e le procedure aziendali in vigore e di segnalare tempestivamente eventuali carenze o il mancato rispetto delle stesse. Nello svolgimento delle attività, il Gruppo:

- Utilizza tecnologie avanzate per la salvaguardia ambientale, per l'efficienza energetica, per l'uso sostenibile delle risorse, per combattere i cambiamenti climatici e per preservare il patrimonio naturale.
- Promuove iniziative volte a minimizzare i consumi energetici e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e le altre emissioni inquinanti in atmosfera negli stabilimenti produttivi.
- Promuove la salvaguardia ambientale tramite la divulgazione di informazioni e regolari corsi di formazione, tramite la nomina di figure responsabili della conformità in materia di gestione ambientale e attraverso attività di ispezione e verifica di conformità dei siti produttivi.
- Fornisce regolare informazione agli stakeholder sul suo impegno in materia ambientale.

Recordati ha inoltre formalizzato una Politica di Gruppo Ambiente, Salute e Sicurezza che descrive i principi da seguire in materia di salute e sicurezza e ambiente (cambiamento climatico, rifiuti ed economia circolare, inquinamento, gestione delle risorse idriche). Con specifico riferimento al cambiamento climatico, la politica sottolinea l'impegno ad affrontare i cambiamenti climatici attraverso pratiche proattive e più sostenibili, riducendo le emissioni di gas serra attraverso l'adozione di tecnologie ad alta efficienza energetica, favorendo la transizione verso fonti di energia rinnovabili e l'ottimizzazione dei processi per ridurre al minimo l'impatto ambientale.
La politica si applica a tutti i dipendenti del Gruppo e alle terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate dal Gruppo) ed è stata approvata e sottoscritta dal Top Management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione, nonché dall'Amministratore Delegato.
I principi e le linee guida a cui la politica si ispira sono contenuti in numerosi documenti aziendali, fra i quali, il Codice Etico e la Politica di Whistleblowing. La politica è disponibile sulla intranet aziendale per consultazione da parte di tutti i dipendenti. Il dipartimento HSE del Gruppo è responsabile della revisione periodica e del mantenimento di questa politica, lavorando a stretto contatto con gruppi di esperti in materia interfunzionali e rappresentanti delle parti interessate.

80 Recordati non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi (EU Paris-aligned benchmark) secondo i criteri di esclusione definiti dall'articolo 12 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione.
81 Ad oggi non è stato definito un orizzonte temporale per la definizione di un piano di transizione così come richiesto dagli standard di rendicontazione ESRS. Verrà valutato nei prossimi esercizi.
82 Siccome il contributo di CH_4 e N_2O risulta essere non significativo rispetto alla CO_2 si segnala che all'interno del documento, le emissioni di CO_2 o CO_2eq sono sostanzialmente equiparabili.

E1-3 AZIONI

Il Gruppo Recordati monitora con attenzione le risorse energetiche utilizzate nello svolgimento delle proprie attività, adottando iniziative di riduzione dei consumi, nonché sviluppando un percorso di certificazione dei sistemi dell'energia, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica di tutte le sue attività.
I consumi energetici del Gruppo sono pari a circa 204.000 MWh in leggera diminuzione rispetto al 2024. La quota principale, pari a circa 171.000 MWh, si registra presso gli stabilimenti e deriva principalmente dall'utilizzo di energia elettrica, gas naturale e, in casi limitati e sporadici, di diesel.

Nella lotta al cambiamento climatico, Recordati sta implementando diverse attività, prevalentemente negli stabilimenti del Gruppo da cui derivano i maggiori impatti ambientali, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera. Inoltre, il Gruppo svolge un monitoraggio continuo dei consumi e ha attivato altre iniziative quali ad esempio la progressiva incentivazione di veicoli a basso impatto ambientale nel parco auto aziendale.

Di seguito sono descritte le principali iniziative implementate dal Gruppo che afferiscono principalmente ad iniziative di acquisto e produzione di energia rinnovabile:

- Produzione di energia rinnovabile presso i principali stabilimenti produttivi: in linea con gli obiettivi dichiarati, nel 2025 Recordati ha proseguito il percorso di installazione dei pannelli solari presso i propri stabilimenti produttivi. Nel corso dell'anno sono state completate le installazioni dei pannelli solari in Tunisia e in Italia (presso il sito di Campoverde - prima fase) e l'estensione dell'impianto in Spagna. Questi interventi, unitamente agli impianti già in esercizio, hanno consentito al Gruppo di raggiungere una capacità di potenza installata pari a circa 6.200 kWp, e una riduzione delle emissioni di Scope 2 Location - based di circa 790 tCO_2eq rispetto al 2024 (pari a 10% delle emissioni di Scope 2 del Gruppo). Entro il 2026, Recordati prevede di completare l'estensione dell'impianto fotovoltaico presso il sito di Campoverde, con l'obiettivo di raggiungere una capacità installata complessiva pari a 11.000 kWp. Il grande impegno nel Gruppo, si evince anche dagli investimenti relativi alla roadmap per l'installazione dei pannelli solari che è di circa 13,1 milioni di euro. Per quanto riguarda il 2025, la quota di investimenti spesa relativa ai pannelli solari è pari a circa 3,2 milioni di euro e per le successive fasi del 2026 è prevista una quota pari 8 milioni di euro. Si rimanda al capitolo relativo alla Tassonomia Europea per approfondimenti relativi al 2025.
- Acquisto di energia elettrica rinnovabile: per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata dalla rete per gli stabilimenti del Gruppo, Recordati ha continuato ad acquistare il 100% di energia rinnovabile, nei Paesi in cui è possibile (energia certificata da garanzia di origine per i Paesi europei e I-REC per la Turchia)[83]. Tale impegno ha garantito nel 2025 un mantenimento di un risparmio di emissioni di GHG Scope 2 market-based di circa 8.900 tCO_2eq[84].

L'impegno del Gruppo nella lotta al cambiamento climatico è confermato anche dall'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di Scope 1 e Scope 2 (market - based) entro il 2030. Le azioni sopra descritte sono due leve fondamentali per raggiungere questo obiettivo. Si rimanda al paragrafo successivo per maggiori dettagli.

Oltre alle iniziative sopra descritte, si segnalano ulteriori interventi che, pur avendo un impatto più contenuto in termini di riduzione delle emissioni di CO_2eq, risultano pienamente coerenti con la politica di efficientamento dei consumi energetici e di riduzione dell'impronta emissiva adottata dal Gruppo.

- Ottenimento della certificazione ISO 50001 per diversi stabilimenti del Gruppo: il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di certificazione dei propri stabilimenti secondo la norma ISO 50001 per i sistemi di gestione dell'energia. Nel 2023 lo stabilimento di Çerkezköy (Turchia) ha ottenuto la certificazione. A gennaio 2026 anche lo stabilimento di Opalia (Tunisia) ha conseguito la ISO 50001, consentendo di coprire complessivamente il 13% dei consumi energetici del Gruppo[85] con un sistema di gestione dell'efficientamento energetico. L'obiettivo del Gruppo è estendere progressivamente la certificazione ad altri siti produttivi, raggiungendo una copertura di almeno il 90% dei consumi energetici entro il 2029.
- Monitoraggio dei consumi: per perseguire un miglioramento continuo, Recordati si impegna a misurare, valutare e monitorare il proprio consumo energetico anche attraverso lo svolgimento periodico di audit o diagnosi energetiche da parte di enti terzi specializzati. Nell'ambito del suo impegno a ridurre l'impatto ambientale, periodicamente presso gli stabilimenti vengono condotte attività di diagnosi energetica al fine di definire un piano di azione volto a ridurre gli impatti ambientali. Inoltre, presso gli stabilimenti del Gruppo, sono proseguite le iniziative volte a rafforzare la consapevolezza dei dipendenti sui temi del risparmio energetico, attraverso l'attuazione di specifici piani di formazione. Tali attività rivestono un ruolo fondamentale in quanto supportano l'impegno di Recordati nella gestione responsabile delle risorse energetiche e contribuiscono, al contempo, al raggiungimento dei risultati attesi in termini di performance e degli obiettivi aziendali definiti.
- Iniziative legate ai sistemi di illuminazione: negli ultimi anni il Gruppo ha promosso diverse iniziative di efficientamento, tra cui la sostituzione graduale e programmata dei sistemi di illuminazione tradizionale con lampade a LED o, in alcuni casi, l'installazione di rilevatori di movimento per ridurre il consumo di energia elettrica. Ad oggi, già molte aree dei siti produttivi o degli uffici di proprietà del Gruppo sono dotate di sistemi di illuminazione a LED.
- Incentivazione di veicoli a basso impatto ambientale: anche nel 2025, il Gruppo ha perseguito l'attività di controllo e monitoraggio delle emissioni della propria flotta auto aziendale a livello globale. Al fine di ridurne gli impatti ambientali, nel 2022 sono state adottate delle linee guida di Gruppo che hanno introdotto un limite massimo alle emissioni di CO_2eq per le nuove autovetture inserite nella flotta aziendale. Inoltre, presso diverse sedi del Gruppo sono disponibili delle stazioni di ricarica supporto dell'utilizzo di veicoli elettrici e ibridi. Per quanto riguarda le emissioni legate alla flotta auto, si rimanda alla tabella specifica sulle emissioni nel presente paragrafo "E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG".

83 Si evidenzia che il 100% dell'energia elettrica rinnovabile acquistata si riferisce ai siti produttivi del Gruppo situati nei Paesi in cui è disponibile, si esclude quindi il sito della Tunisia. Includendo il consumo della Tunisia nell'anno fiscale 2025, l'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo è circa il 91%. Per completezza di informazione, si riporta che per quanto riguarda gli uffici annessi ai plant, si esclude l'acquisto effettuato per gli uffici della Repubblica Ceca in quanto il contratto di energia elettrica per questa specifica area non è regolato e gestito direttamente dal Gruppo ma incluso nelle spese di locazione. Ad ogni modo il valore sul totale dell'energia elettrica risulta essere trascurabile.

84 Il risparmio di emissioni di GHG Scope 2 market-based è stato stimato a partire dai consumi energetici da fonti rinnovabili 100% certificati degli stabilimenti produttivi del Gruppo, i quali sono stati moltiplicati per il fattore emissivo AIB 2024 corrispondente al Paese in cui il Gruppo opera.

85 I KPIs sono calcolati sui dati dell'esercizio 2023, anno in cui è stata definita la roadmap. Tale percentuale è confermata anche considerando i dati 2025.

E1-4 OBIETTIVI

La riduzione delle emissioni climalteranti rappresenta un pilastro fondamentale del Piano di Sostenibilità del Gruppo, che definisce obiettivi chiari e misurabili volti a contenere l'impatto ambientale e a contribuire in modo concreto alla transizione energetica. Come già evidenziato nel paragrafo "E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" pur non avendo ancora definito obiettivi di riduzione delle emissioni esplicitamente allineati con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'Accordo di Parigi, e pur non avendo fatto riscorso ad analisi di scenario climatiche specifiche, Recordati ha fissato un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2eq basandosi sull'utilizzo di una metodologia strutturata. Nello specifico, Recordati ha adottato metodologie riconosciute a livello internazionale, come quelle definite dal Greenhouse Gas Protocol (GHG). Inoltre, il Gruppo sta tenendo in considerazione diverse variabili che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi, tra cui le evoluzioni normative, le innovazioni tecnologiche e i cambiamenti nelle richieste di mercato. Tuttavia, i target di riduzione delle emissioni definiti sono assoluti e non basati su un approccio di intensità (intensity-based), pertanto non dipendono da variazioni nei volumi di vendita o nella domanda di mercato. Qualora si verificassero cambiamenti significativi dovuti a fattori esterni, il Gruppo provvederà a rivalutare e adeguare i propri obiettivi in modo coerente con il contesto evolutivo e le migliori pratiche di decarbonizzazione.

Attualmente il Gruppo non ha individuato emissioni cosiddette locked-in che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi delle emissioni stabiliti.

Con riferimento agli stabilimenti produttivi, l'obiettivo è ridurre le emissioni di CO_2eq di Scope 1 e 2 del 20% entro il 2030, utilizzando il 2022 come anno base e facendo riferimento all'approccio market-based. In particolare, il Gruppo mira a diminuire entro il 2030 le emissioni di Scope 1 del 21% e di Scope 2 del 15%.

Target di riduzione delle emissioni di CO_2eq (tonnellate e percentuale)[86]

	2022 (Anno base)	2025	2030 (Target)
Emissioni di CO_2eq Scope 1	37.768	36.557	29.825
Emissioni di CO_2eq Scope 2 (market-based)	2.270	1.331	1.929
Emissioni Totali di CO_2eq Scope 1 e 2 (market-based)	**40.038**	37.888	**31.754**
% di riduzione[87]	-	-5%	-20%

Il Gruppo ha inoltre proseguito la rendicontazione delle emissioni di Scope 3 e, una volta consolidata la metodologia di calcolo, valuterà in futuro l'opportunità di definire un target di riduzione specifico.

Le principali azioni individuate per il raggiungimento di tali obiettivi includono l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, attraverso l'autoproduzione mediante impianti fotovoltaici installati e l'acquisto di energia elettrica certificata, nonché l'implementazione di interventi di efficientamento energetico negli stabilimenti produttivi (come il ridimensionamento della turbina del cogeneratore di Campoverde di Aprilia). In particolare:

- Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Gruppo ha definito una roadmap per l'installazione di impianti solari presso i propri stabilimenti produttivi. L'obiettivo è raggiungere una capacità installata complessiva di 11.000 kWp entro il 2026 (con un incremento progressivo pari a 800 kWp nel 2024, 5.600 kWp nel 2025 e 11.000 kWp nel 2026)[88]. In linea con gli obiettivi dichiarati, nel 2025 Recordati ha proseguito il piano di installazione dei pannelli solari nei propri siti produttivi, consolidando il percorso di crescita della capacità installata. Nel corso dell'anno sono state completate le installazioni dei pannelli solari in Tunisia e in Italia (presso il sito di Campoverde - prima fase) e l'estensione dell'impianto in Spagna. Questi interventi, unitamente agli impianti già in esercizio (in Irlanda e Spagna dal 2022 e in Turchia dal 2024), hanno consentito al Gruppo di raggiungere nel 2025 una capacità di potenza installata pari a circa 6.200 kWp. L'installazione dei pannelli fotovoltaici a Campoverde rappresenta un passaggio fondamentale per abilitare il successivo intervento di resizing della turbina del cogeneratore. La produzione di energia rinnovabile riduce infatti la dipendenza dal cogeneratore, consentendo di diminuire progressivamente il carico energetico richiesto. Questo calo nella domanda di energia dal cogeneratore rende possibile il ridimensionamento della turbina, previsto per il 2027, con un conseguente abbattimento reale delle emissioni di CO_2eq grazie alla riduzione del consumo di metano.
- Per quanto riguarda l'acquisto di energia rinnovabile, il Gruppo si impegna a mantenere l'acquisto del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili per i siti situati nei Paesi in cui questa opzione è disponibile, utilizzando Garanzie di Origine per l'Europa e I-REC per la Turchia[89].
- Si segnala inoltre che anche l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 50001 per diversi stabilimenti del Gruppo, che rappresentano almeno il 90% dei consumi energetici entro il 2029, costituisce un'ulteriore leva per migliorare il sistema di gestione dell'energia. A gennaio 2026, lo stabilimento tunisino ha ottenuto la certificazione ISO 50001, aggiungendosi a quello turco, già certificato nel 2023.

86 Siccome il contributo di CH_4 e N_2O risulta essere non significativo rispetto alla CO_2 si segnala che all'interno del documento, le emissioni di CO_2 o CO_2eq sono sostanzialmente equiparabili. Il target e la baseline non comprendono le emissioni degli uffici amministrativi (ad eccezione della sede della capogruppo di Milano che è inclusa). Le iniziative di riduzione delle emissioni fanno principalmente riferimento agli stabilimenti produttivi.
Nel percorso di raggiungimento del target, definito come somma delle emissioni Scope 1 e Scope 2, si evidenzia che il Gruppo acquista già energia rinnovabile certificata in tutti gli stabilimenti produttivi in cui tale opzione è disponibile. L'ulteriore miglioramento è riconducibile all'installazione dei pannelli solari presso il sito produttivo in Tunisia dove non è possibile acquistare energia rinnovabile certificata dalla rete. L'installazione di impianti fotovoltaici (escluso l'impianto previsto a Campoverde) contribuirà per circa il 4% alla riduzione delle emissioni, grazie all'aumento dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e alla conseguente diminuzione della dipendenza dalla rete elettrica. Il principale contributo, pari al 95%, deriverà dagli interventi di efficientamento energetico implementati presso il sito di Campoverde, con un focus specifico sul ridimensionamento della turbina del cogeneratore. Quest'ultimo è strettamente legato all'installazione dei pannelli fotovoltaici nel sito, in quanto la riduzione della domanda energetica dal cogeneratore, ottenuta grazie all'energia solare, creerà le condizioni necessarie per ottimizzare il funzionamento della turbina. Infine, un ulteriore 1% della riduzione delle emissioni sarà raggiunto attraverso interventi di efficientamento energetico presso il sito di Milano.
L'implementazione dei progetti, in particolare legati alla produzione di energia rinnovabile, porterà benefici più significativi a partire dal 2027, quando, dopo aver completato l'installazione dei pannelli solari presso lo stabilimento di Campoverde di Aprilia, sarà realizzato il ridimensionamento della turbina del cogeneratore dello stabilimento chimico. Fino all'intervento di ridimensionamento della turbina a Campoverde, l'impatto sulla riduzione delle emissioni è minimo e può essere compensato dalle variazioni nella produzione, dalle fluttuazioni nell'attività economica e da altre iniziative di efficienza energetica non emerse in fase di definizione del target.

87 Il calcolo della riduzione delle emissioni rispetto al target definito comprende la quota parte delle emissioni derivante dai consumi energetici degli uffici. Escludendo tale componente, in linea con il perimetro dell'anno base, la riduzione è pari a circa il 6%.

88 L'aliquota di energia rinnovabile prodotta dagli impianti e non autoconsumata, e quindi immessa in rete, contribuisce attivamente alla decarbonizzazione del sistema elettrico nazionale. Sebbene, secondo il GHG Protocol, questo beneficio non sia considerato nel bilancio delle emissioni aziendali, Recordati genera un impatto positivo a livello sistemico, supportando la transizione energetica.

89 Si evidenzia che il 100% dell'energia elettrica rinnovabile acquistata si riferisce ai siti produttivi del Gruppo situati nei Paesi in cui è disponibile, si esclude quindi il sito della Tunisia. Includendo il consumo della Tunisia nell'anno fiscale 2025, l'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo è circa il 91%. Per completezza di informazione, si riporta che per quanto riguarda gli uffici annessi ai plant, si esclude l'acquisto effettuato per gli uffici della Repubblica Ceca in quanto il contratto di energia elettrica per questa specifica area non è regolato e gestito direttamente dal Gruppo ma incluso nelle spese di locazione. Ad ogni modo il valore sul totale dell'energia elettrica risulta essere trascurabile.

Grazie alle azioni intraprese, nel 2025 le emissioni complessive (Scope 1 e Scope 2 market-based) sono diminuite del 5% rispetto al 2022 (anno base) e del 3% rispetto al 2024. In particolare, le emissioni di Scope 1 si sono ridotte del 3% rispetto al 2022 e del 2% rispetto al 2024, mentre le emissioni di Scope 2 market-based hanno registrato una diminuzione del 41% rispetto al 2022 e del 22% rispetto al 2024.

Con riferimento alle emissioni di Scope 2, la prosecuzione della strategia di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli stabilimenti del Gruppo situati nei Paesi in cui tale opzione è disponibile, unitamente all'autoproduzione di energia rinnovabile tramite impianti fotovoltaici installati presso i siti produttivi, ha già consentito il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni Scope 2 market-based previsto dal target[90]. In particolare, nel 2025 ha inciso in modo significativo l'installazione dei pannelli solari presso lo stabilimento tunisino - unico sito in cui non è possibile approvvigionarsi di energia rinnovabile dalla rete - dove, grazie alla strategia di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Gruppo è riuscito a coprire una parte del fabbisogno energetico del sito. La quota residua di emissioni di Scope 2 market-based è prevalentemente attribuibile alla porzione di consumo di energia elettrica dello stabilimento produttivo tunisino non coperta da autoproduzione e per la quale non è possibile ricorrere all'approvvigionamento di energia rinnovabile dalla rete locale.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 1, il conseguimento dell'ulteriore riduzione prevista richiederà il completamento dell'installazione dei pannelli fotovoltaici presso il sito produttivo di Campoverde. Tale intervento rappresenta un passaggio strategico, in quanto consentirà il successivo ridimensionamento della turbina del cogeneratore. L'incremento della produzione di energia rinnovabile permetterà infatti di ridurre la dipendenza dal cogeneratore, rendendo possibile il resizing della turbina - previsto per il 2027 - e determinando un'effettiva riduzione delle emissioni di CO_2eq grazie alla diminuzione del consumo di metano.

E1-5 CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Il consumo totale di energia del Gruppo è stato pari a 204.163 MWh, di cui 86% da fonti fossili e 14% da fonti rinnovabili, in linea con i valori del 2024. Rispetto all'anno precedente, si evidenzia un incremento del 180% per il consumo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, soprattutto grazie all'installazione del nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento tunisino di Opalia e all'ampliamento di quello esistente dello stabilimento spagnolo di Utebo. Inoltre, in continuità con il biennio precedente, il totale dell'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili è stata approvvigionata da fonti certificate.

Consumi energetici del Gruppo Recordati

	Unità di misura	2025	2024	Variazione
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi[91]	MWh	32.784	34.533	-5%
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	139.602	140.297	-0,5%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti[92]	MWh	3.357	4.303	-22%
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**175.743**	**179.133**	**-2%**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	86,1%	86,7%	-0,6%
Consumo da fonti nucleari[93]	MWh	0	0	-
Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%	0%	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti[94]	MWh	25.995	26.694	-3%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili[95]	MWh	2.425	867	180%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**28.420**	**27.561**	**3%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	13,9%	13,3%	0,6%
Consumo totale di energia	**MWh**	**204.163**	**206.694**	**-1%**

90 Analizzando la proporzione delle emissioni totali di Scope 1 e Scope 2, le prime risultano significativamente superiori. Di conseguenza, considerando il target totale, nonostante il raggiungimento di quello specifico relativo alle emissioni di Scope 2, la percentuale di riduzione complessiva è del 5%.

91 Il dato si riferisce ai consumi degli stabilimenti e della flotta auto.

92 Si riferisce, per quanto riguarda i siti produttivi, ai consumi di energia elettrica non rinnovabile della Tunisia e una quota residuale degli uffici della Repubblica Ceca. Inoltre, sia per il 2024 che per il 2025, è stata inclusa la stima dei consumi di energia elettrica acquistata dagli uffici delle sedi amministrative del Gruppo. Nel considerare tale fattispecie, è stato assunto che il 100% dell'energia acquistata non provenga da fonti di energia rinnovabili e che gli eventuali consumi di gas naturale siano trascurabili. Per completezza di informazione, si sottolinea che l'acquisto di energia elettrica per gli uffici amministrativi delle filiali estere non è gestito direttamente dal Gruppo ma le relative spese sono incluse nel canone di locazione.

93 Per completezza di informazione, si segnala la presenza di una quota del tutto residuale di energia elettrica acquistata proveniente da fonte nucleare per una parte dello stabilimento in Repubblica Ceca, il cui approvvigionamento non è gestito direttamente dal Gruppo.

94 Il dato si riferisce alla sola energia elettrica rinnovabile.

95 Il consumo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili si riferisce agli impianti fotovoltaici installati presso i siti produttivi di Cork (Irlanda), Utebo (Spagna), Çerkezköy (Turchia) e Opalia (Tunisia). Tale dato non comprende la produzione di energia rinnovabile del nuovo impianto fotovoltaico di Campoverde di Aprilia (Italia), in quanto è entrato in funzione ad inizio 2026.

Rapporto di intensità energetica in settori ad alto impatto climatico[96]

	Unità di misura	2025	2024	Variazione
Energia da settori ad alto impatto climatico	MWh	204.163	206.694	-1%
Ricavi netti da settori ad alto impatto climatico[97]	milioni €	2.618,4	2.341,6	12%
Rapporto di intensità energetica	MWh/milioni €	**77,97**	88,27	-12%

Il consumo energetico totale di tutti gli stabilimenti del Gruppo è pari a circa 171.000 MWh nel 2025 (circa l'85% dei consumi totali del Gruppo).

Con riferimento agli stabilimenti, nello specifico i siti farmaceutici hanno consumato circa 45 mila MWh (pari al 26% del totale del consumo energetico degli stabilimenti), in linea con il 2024. In particolare, l'energia acquistata dalla rete è diminuita principalmente grazie all'aumento dell'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici (specialmente grazie all'estensione dell'impianto esistente di Utebo e alla nuova installazione in Tunisia), che ha permesso di ridurre il consumo di energia elettrica prodotta da fonti fossili. Negli stabilimenti farmaceutici viene utilizzato l'80% del diesel consumato dal Gruppo, specialmente per la produzione energetica, e viene acquistata più energia elettrica dalla rete. Nonostante ciò, nel 2025 il consumo di diesel degli stabilimenti farmaceutici è diminuito del 6% grazie principalmente al minor utilizzo dei gruppi elettrogeni presso lo stabilimento turco di Çerkezköy.

Con riferimento agli stabilimenti produttivi chimico-farmaceutici del Gruppo, nel corso del 2025 i consumi energetici sono stati pari a oltre 126 mila MWh (che rappresenta il 74% del totale del consumo energetico degli stabilimenti) in linea con il 2024. Gli stabilimenti chimico-farmaceutici presentano un consumo di gas naturale maggiore rispetto ai siti farmaceutici: buona parte di questo consumo di gas è imputabile alla produzione energetica dello stabilimento di Campoverde di Aprilia, nel quale da quasi 30 anni è presente un impianto di cogenerazione (maggiori dettagli presenti nel paragrafo "L'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia"). Tramite l'utilizzo di un'unica fonte di combustibile (gas naturale) l'impianto cogenerativo permette allo stabilimento di autoprodurre l'energia elettrica di cui ha bisogno (e di vendere l'eccesso sulla rete nazionale) e, senza impiegare ulteriore gas, di autoprodurre anche l'intera quantità di vapore utilizzata dallo stabilimento stesso. La diminuzione di circa l'11% di energia elettrica venduta è imputabile al minor funzionamento del cogeneratore nel periodo di riferimento.

96 Secondo la normativa applicabile, i settori ad alto impatto climatico sono quelli elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della classificazione NACE (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione). Nello specifico, per Recordati, i settori considerati in tal senso corrispondono ai codici NACE C21.1 e C21.2, rispettivamente corrispondenti alle attività di "Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base" e "Fabbricazione di preparati farmaceutici".

97 L'importo dei ricavi netti considerati per il calcolo del rapporto dell'intensità energetica è riconducibile alla nota illustrativa n. 3 "Ricavi netti" del bilancio.

Consumi energetici degli stabilimenti produttivi farmaceutici del Gruppo Recordati

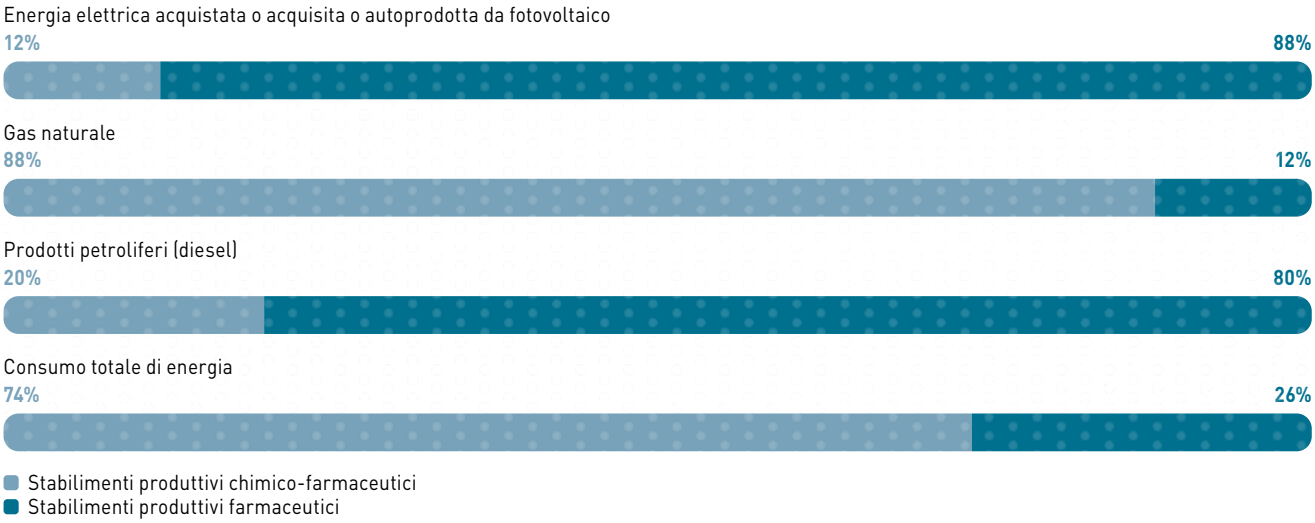
	Unità di misura	2025	2024	Variazione
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	450	478	-6%
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	16.993	17.273	-2%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	2.662	3.576	-26%
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**20.105**	**21.327**	**-6%**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	44,9%	46,7%	-1,8%
Consumo da fonti nucleari	MWh	0	0	-
Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%	0%	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti[98]	MWh	22.458	23.653	-5%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili[99]	MWh	2.174	649	235%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**24.632**	**24.302**	**1,4%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	55,1%	53,3%	1,8%
Consumo totale di energia	**MWh**	**44.737**	**45.629**	**-2%**

Consumi energetici degli stabilimenti produttivi chimico-farmaceutici del Gruppo Recordati

	Unità di misura	2025	2024	Variazione
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	111	122	-9%
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	122.608	123.024	-0,3%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	0	0	-
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**122.719**	**123.146**	**-0,3%**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	97,0%	97,4%	-0,4%
Consumo da fonti nucleari	MWh	0	0	-
Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%	0%	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	0	0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti[100]	MWh	3.538	3.042	16%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili[101]	MWh	250	217	15%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**3.788**	**3.259**	**16%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	3,0%	2,6%	0,4%
Consumo totale di energia	**MWh**	**126.507**	**126.405**	**0,1%**

98 Il dato si riferisce alla sola energia elettrica rinnovabile.
99 L'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili si riferisce agli impianti fotovoltaici installati presso i siti produttivi di Utebo (Spagna), entrato in funzione nel 2022 e ampliato nel 2025, Çerkezköy (Turchia), entrato in funzione nell'aprile 2024, e Opalia (Tunisia), entrato in funzione da marzo 2025.
100 Il dato si riferisce alla sola energia elettrica rinnovabile.
101 L'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili si riferisce all'impianto fotovoltaico installato presso il sito produttivo di Cork, entrato in funzione a dicembre 2022. Tale dato non comprende la produzione di energia rinnovabile del nuovo impianto fotovoltaico di Campoverde di Aprilia (Italia), in quanto è entrato in funzione ad inizio 2026.

Percentuale dei consumi energetici degli stabilimenti produttivi suddivisi per consumo e tipologia di stabilimento produttivo



Energia elettrica e termica prodotta e venduta dall'impianto di cogenerazione di Campoverde di Aprilia

	Unità di misura	2025	2024	Variazione
Energia elettrica autoprodotta	MWh	31.296	32.457	-4%
di cui: consumata internamente	MWh	25.456	25.899	-2%
di cui: venduta	MWh	5.840	6.558	-11%
Energia termica autoprodotta e consumata	Kg di vapore	63.029.000	62.076.000	2%
Totale energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili	**MWh**	**40.683**	40.068	2%

L'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DELLO STABILIMENTO DI CAMPOVERDE DI APRILIA

La cogenerazione è definita come produzione combinata di elettricità e calore con un "processo in cascata", inteso come un processo in cui la produzione elettrica è effettuata tramite un ciclo termodinamico ad alta temperatura e quella termica è conseguente al rilascio di calore dal ciclo termodinamico stesso. Nel settore industriale la cogenerazione viene realizzata anche tramite l'utilizzo delle turbine a gas.
L'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Campoverde di Aprilia, in funzione dal 1996, è dotato di una turbina alimentata a gas metano alla pressione di 15 bar. La macchina è in condizioni di erogare, nell'attuale configurazione, con aria ad una temperatura di 9° C, una potenza misurata massima di circa 4,3 MW elettrici. Nelle turbine a gas, il combustibile viene bruciato in apposite camere di combustione e fatto espandere insieme ad aria compressa nella turbina stessa. Durante l'espansione, la miscela di aria e combustibile, interagendo con le palette della turbina, imprime al rotore il moto rotatorio generando energia meccanica.
Questa energia meccanica viene impiegata per produrre energia elettrica mediante un alternatore. I fumi esausti provenienti dai gas che sono espansi nella turbina, hanno una temperatura elevata (450-500° C) e possono dunque essere impiegati mediante opportuni scambiatori e/o caldaie (nel caso dello stabilimento Recordati di Campoverde di Aprilia una caldaia a recupero), per produrre acqua calda o vapore.
L'impiego di tale caldaia a recupero consente di evitare l'impiego di gas metano per la produzione dell'intero fabbisogno di vapore dello stabilimento, utilizzato sia nei processi chimici sia come fluido di riscaldamento. La caldaia a recupero installata nell'impianto di cogenerazione, che recupera i gas espansi della turbina, consente di produrre vapore saturo a 15 bar fino ad una portata di 16 tonnellate/ora. Qualora non venisse prodotto tale vapore con i fumi della turbina a gas all'interno della caldaia a recupero, si stima che ogni anno si dovrebbe ricorrere ad un ulteriore quantitativo di gas annuale di circa 4 milioni di m^3, corrispondente a circa il 34% del consumo di gas annuale dello stabilimento, evitando l'emissione di oltre 8.000 tonnellate di CO_2eq[102].
Tra il 2021 e il 2025, a seguito di periodici interventi di efficientamento, l'intero impianto di cogenerazione è stato aggiornato e/o sostituito, rispetto alla prima installazione. L'impianto, infine, subirà un ulteriore aggiornamento nel corso del 2026, poiché si procederà a sostituire la turbina esistente con una di taglia ridotta del 30% circa, con una potenza di 3 MW rispetto ai 4,3 MW attuali, al fine di poter ridurre le emissioni di CO_2 in atmosfera legate al cogeneratore. Tale intervento sarà supportato dall'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico. Si rimanda al paragrafo "E1-4 Obiettivi" per maggiori dettagli.

E1-6 EMISSIONI LORDE DI GHG DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GHG

Nel 2025 le emissioni dirette di Scope 1 del Gruppo sono dovute principalmente ai consumi energetici degli stabilimenti produttivi chimico-farmaceutici per la produzione industriale (gas naturale e diesel), a cui si somma anche una quota minore (pari a circa il 23% del totale delle emissioni dirette di Scope 1) dovute ai consumi della flotta auto aziendale. In merito ai gas refrigeranti, Recordati si impegna a minimizzarli e a sostituire progressivamente le vecchie attrezzature contenenti tali gas con nuovi macchinari che non contengono gas lesivi per l'ozono. La diminuzione è principalmente attribuibile al minor numero di fuoriuscite di gas refrigeranti registrate durante l'anno rispetto al 2024.
Invece, le emissioni indirette di Scope 2 dovute all'acquisto di energia elettrica dalla rete del Gruppo sono diminuite principalmente grazie all'aumento di energia rinnovabile autoprodotta da pannelli fotovoltaici, che ha comportato ad un conseguente minor acquisto di energia elettrica dalla rete.

Le emissioni di gas serra Scope 3 includono tutte le emissioni indirette generate lungo la catena del valore, sia a monte che a valle delle attività aziendali. Nel caso di Recordati, queste rappresentano una componente significativa dell'inventario complessivo. La Categoria 1, (Prodotti e servizi acquistati), risulta essere quella più impattante, con emissioni pari a oltre 195.500 tonnellate di CO_2eq, che rappresentano il 72% delle emissioni complessive di Scope 3, seguite dalla Categoria 4 (Trasporto e distribuzione a monte) che rappresenta circa il 10%. Il calcolo è stato effettuato in conformità alle linee guida del GHG Protocol, utilizzando il Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.

I dati sono stati principalmente ricavati da estrazioni effettuate dai sistemi aziendali e moltiplicati per fattori di emissione provenienti da database riconosciuti a livello internazionale. Non sono stati utilizzati dati specifici forniti da partner esterni o fornitori, pertanto ci si è affidati a metodologie di stima previste dalle linee guida del GHG Protocol.

102 Fonte dei coefficienti di emissione del gas naturale: Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2023.

Emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Recordati[103] [104]

				Retrospettiva		Target e Milestones			
	Unità di misura	2022 (anno base)	2024	2025	Trend (2025 vs 2024)	2025	2030	2050	Trend (2025 vs 2022 - anno base)
Emissioni di GHG Scope 1									
Emissioni lorde di GHG Scope 1	tCO_2eq	37.768	37.280	**36.557**	-1,94%		-21%		-3%
di cui: da combustibili	tCO_2eq	28.869	28.296	**27.928**	-1,30%				
di cui: da gas refrigeranti	tCO_2eq	993	364	**266**	-27,00%				
di cui: da flotta auto[105]	tCO_2eq	7.906	8.620	**8.363**	-2,98%				
Percentuale di emissioni di GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (ETS)	%	0%	0%	**0%**	-				
Emissioni di GHG Scope 2									
Emissioni lorde di GHG Scope 2 - Location-based[106]	tCO_2eq	10.002	8.785	**7.428**	-15,45%				
Emissioni lorde di GHG Scope 2 - Market-based[107]	tCO_2eq	2.270	1.714	**1.331**	-22,32%		-15%		-41%
Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2									
Emissioni lorde di GHG Scope 1 + Scope 2 - Location-based	tCO_2eq	47.770	46.065	**43.985**	-4,51%				
Emissioni lorde di GHG Scope 1 + Scope 2 - Market-based	tCO_2eq	40.038	38.994	**37.888**	-2,84%		-20%		-5%
Emissioni di GHG Scope 3									
Emissioni lorde di GHG Scope 3	tCO_2eq	-	**307.517**	**270.337**	**-12,09%**				
Percentuale di emissioni di GHG Scope 3 calcolate con dati primari	%	-	0%	**0%**	-				
1. Beni e servizi acquistati	tCO_2eq	-	193.463	**195.510**	1,06%				
2. Beni strumentali	tCO_2eq	-	46.952	**15.933**	-66,07%				
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	tCO_2eq	-	9.228	**8.774**	-4,91%				
4. Trasporto e distribuzione a monte	tCO_2eq	-	34.330	**26.175**	-23,76%				

103 Fonte dei coefficienti di emissione del gas naturale e del diesel: Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Tabella Parametri Standard Nazionali 2025 e 2024. Le emissioni di Scope 1 e 2 sono state calcolate utilizzando una metodologia in linea con il GHG Protocol (in particolare Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard - Revised Edition). Per le emissioni Scope 3 si veda la descrizione metodologica riportata nel testo.

104 I dati riportati sono relativi al Gruppo contabile consolidato. Si evidenzia che il dato del 2022, che rappresenta la baseline per il target, non comprende la stima delle emissioni degli uffici amministrativi esteri. Al fine di estendere il perimetro di rendicontazione delle emissioni a tutto il Gruppo, per il 2024 e 2025 i dati esposti comprendono anche la stima delle emissioni degli uffici esteri del Gruppo.

105 Le emissioni di Scope 1 dovute all'utilizzo di combustibili per le autovetture della flotta auto sono state stimate in base alla percorrenza media annua di ogni autovettura prevista dal contratto di leasing e dal fattore medio di emissione della flotta auto.

106 L'approccio "location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione IEA più recenti.

107 L'approccio "market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica e che l'acquisto di energia elettrica rinnovabile con Certificati di Garanzia di Origine non implichi emissione di gas a effetto serra calcolate secondo questo approccio. Per questo motivo, i consumi degli stabilimenti europei certificati da Garanzia di Origine e la quota dei consumi dello stabilimento turco certificata I-REC, sono stati esclusi all'interno del calcolo delle emissioni di Scope 2 (secondo l'approccio "market based"). Per il calcolo delle emissioni con approccio "market-based" sono utilizzati i fattori di emissione relativo ai "residual mix" nazionali (fonte dei residual mix: AIB European Residual Mixes - 2024 e 2023).

			Retrospettiva			Target e Milestones			
	Unità di misura	2022 (anno base)	2024	2025	Trend (2025 vs 2024)	2025	2030	2050	Trend (2025 vs 2022 - anno base)
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO_2eq	-	1.188	**1.181**	-0,56%				
6. Viaggi d'affari	tCO_2eq	-	5.018	**5.110**	1,83%				
7. Pendolarismo dei dipendenti	tCO_2eq	-	3.884	**3.046**	-21,58%				
8. Attivi in leasing a monte	tCO_2eq	-	-	**-**	-				
9. Trasporto a valle	tCO_2eq	-	4.023	**3.899**	-3,09%				
10. Trasformazione dei prodotti venduti	tCO_2eq	-	3.470	**3.014**	-13,13%				
11. Utilizzo di prodotti venduti[108]	tCO_2eq	-	-	**1.746**	n.a.				
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO_2eq	-	5.961	**5.949**	-0,21%				
13. Attivi in leasing a valle	tCO_2eq	-	-	**-**	-				
14. Franchising	tCO_2eq	-	n.a.	**n.a.**	n.a.				
15. Investimenti	tCO_2eq	-	-	**-**	-				
Emissioni totali di GHG									
Emissioni totali di GHG - Location-based	tCO_2eq	-	353.582	**314.322**	-11,10%				
Emissioni totali di GHG - Market-based	tCO_2eq	-	346.511	**308.225**	-11,05%				

Il Gruppo ha identificato e analizzato le categorie significative di Scope 3 sulla base di criteri di materialità, inclusi il contributo relativo all'inventario complessivo, i rischi e le opportunità di transizione, nonché le priorità degli stakeholder.
Recordati si impegna a migliorare progressivamente la qualità dei dati Scope 3 attraverso il continuo affinamento dei propri sistemi e l'integrazione con metodologie sempre più accurate.

Questo approccio consente di identificare aree prioritarie per la riduzione dell'impronta carbonica e promuovere una gestione sostenibile lungo tutta la catena del valore.

La quantificazione delle emissioni di Scope 3 è stata effettuata secondo le seguenti metodologie, in linea con quanto previsto dal GHG Protocol:

Categoria Emissiva	Descrizione della metodologia di calcolo/stima
Categoria 1	Le emissioni di Categoria 1 includono tutte le emissioni upstream (cradle-to-gate) derivanti dalla produzione di beni e servizi acquisiti nell'anno di rendicontazione. Per garantire un calcolo accurato, sono state applicate due metodologie differenti a seconda della disponibilità dei dati. • Per i beni acquistati, quando disponibili informazioni quantitative, è stato adottato l'Average-Data Method, applicando fattori di emissione specifici provenienti dal database Ecoinvent v3.12 cutoff IPCC 2021 - GWP100 per il 2025 (v3.11 cutoff IPCC 2021 - GWP100 per il 2024). In mancanza di informazioni quantitative, è stato invece utilizzato lo Spend-Based Method applicando i fattori di emissione del database CEDA 2025 (CEDA 2024 per il 2024). I dati necessari per il calcolo fanno riferimento alle legal entity ritenute materiali. • Per quanto riguarda i servizi acquistati, le emissioni sono state calcolate utilizzando lo Spend-Based Method. A ciascun servizio è stato associato un settore di riferimento all'interno del database CEDA 2025 (CEDA 2024 per il 2024). Sono state escluse dal calcolo tutte le voci di costo le cui emissioni risultano già rendicontate in altre categorie, al fine di evitare double counting.
Categoria 2	Le emissioni di Categoria 2 includono tutte le emissioni upstream (cradle-to-gate) derivanti dalla produzione dei beni capitali acquistati da Recordati nell'anno di rendicontazione. La quantificazione delle emissioni è stata effettuata applicando lo Spend-Based Method, utilizzando i fattori di emissione del database CEDA 2025 (CEDA 2024 per il 2024).

108 Come riportato in nota metodologica, la maggior parte dei prodotti Recordati non genera emissioni significative durante la fase d'uso, poiché vengono ad esempio ingeriti, iniettati o applicati topicamente senza comportare consumo di energia né rilascio diretto di gas serra. A seguito di un approfondimento sono stati individuati alcuni spray pressurizzati il cui uso comporta il rilascio diretto in atmosfera dei gas propellenti contenuti nella formulazione. Tra questi, un numero limitato, contiene gas ad effetto serra.

Categoria 3	Le emissioni di Categoria 3 includono le emissioni upstream (cradle-to-gate) legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati da Recordati nell'anno di rendicontazione, ma non incluse in Scope 1 o Scope 2. Le emissioni sono state quantificate moltiplicando i dati di consumo per i fattori di emissione provenienti dal database IEA 2025 con dati riferiti al 2023 (IEA 2023 per il 2024 con i dati riferiti al 2021) per l'energia elettrica e dal UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024) per i combustibili.
Categoria 4-9	Le emissioni delle Categorie 4 e 9 derivano dal trasporto e dalla distribuzione dei prodotti acquistati e venduti da Recordati, utilizzando veicoli e infrastrutture non di proprietà o sotto il controllo diretto dell'azienda. La Categoria 4 include tutti i trasporti in ingresso, i trasporti tra le diverse strutture aziendali (intercompany), nonché i trasporti in uscita il cui costo è a carico di Recordati. La Categoria 9, invece, comprende esclusivamente i trasporti in uscita in cui il costo del trasporto non è sostenuto da Recordati, ma è a carico di terzi. Per il calcolo delle emissioni sono stati adottati due metodi in base alla disponibilità dei dati. Quando erano disponibili informazioni sulla massa trasportata e sulla distanza percorsa, è stato utilizzato il Distance-Based Method, applicando i fattori di emissione forniti dal database UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024). In assenza di questi dati, si è fatto ricorso al Spend-Based Method, utilizzando i fattori di emissione del database CEDA 2025 (CEDA 2024 per il 2024). Per la Categoria 9, il cosiddetto "last mile" (ultimo tratto della consegna) non è stato incluso per la mancanza di informazioni.
Categoria 5	Le emissioni di Categoria 5 includono quelle derivanti dallo smaltimento e dal trattamento, da parte di terzi, dei rifiuti generati nelle attività di proprietà o controllate da Recordati nell'anno di riferimento. Per il calcolo delle emissioni è stato adottato il Waste-type-specific Method, che prevede l'utilizzo di fattori di emissione specifici per tipologie di rifiuti e metodi di trattamento. I fattori di emissione applicati provengono dal database UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024). In conformità con il principio del polluter pays, le emissioni associate al processo di recupero/riciclo dei rifiuti sono considerate nulle. Il perimetro di analisi comprende gli stabilimenti produttivi.
Categoria 6	Le emissioni di Categoria 6 includono quelle derivanti dai viaggi di lavoro effettuati con mezzi non di proprietà di Recordati. Il calcolo è stato effettuato con il Distance-Based Method, applicando i fattori di emissione del database UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024). I dati sono stati raccolti tramite l'agenzia di viaggi e utilizzati come base per il calcolo. Per i Paesi non coperti dall'agenzia, le emissioni sono state stimate riproporzionando i risultati sulla base del numero di dipendenti per Paese. È importante notare che gli operai non impegnati in viaggi di lavoro sono stati esclusi dal riproporzionamento, poiché non contribuiscono alle emissioni legate ai viaggi aziendali.
Categoria 7	Le emissioni di Categoria 7 includono quelle derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e dal lavoro da remoto. Le emissioni legate all'uso di auto aziendali per il pendolarismo non sono state considerate, poiché già rendicontate in Scope 1. Il calcolo è stato effettuato con il Distance-Based Method, raccogliendo dati su giorni lavorativi, distanza percorsa e mezzi di trasporto utilizzati, ai quali sono stati applicati i fattori di emissione del database UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024). Le informazioni sono state ottenute tramite survey, mentre i dati sugli spostamenti con navette aziendali sono stati forniti dai referenti di sito. Per i dipendenti che non hanno risposto alla survey, le emissioni sono state riproporzionate sulla base dei risultati di chi ha partecipato.
Categoria 8	Gli edifici in affitto utilizzati dal Gruppo sono principalmente uffici amministrativi. Il valore delle emissioni generate è stato incluso nelle emissioni di Scope 2.
Categoria 10	Le emissioni di Categoria 10 includono quelle derivanti dalla lavorazione e trasformazione dei prodotti intermedi venduti da Recordati a clienti prima della loro distribuzione finale. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato moltiplicando i quantitativi di API (Active Pharmaceutical Ingredients) venduti da Recordati a clienti per un fattore di emissione determinato tramite un benchmark interno. Tale benchmark è stato elaborato sulla base di dati relativi ai processi produttivi esistenti all'interno di Recordati, permettendo così una stima coerente e rappresentativa dell'impatto emissivo legato alla lavorazione successiva dei prodotti venduti. Le emissioni sono state stimate moltiplicando i dati di consumo per fattori di emissione provenienti dal database 2025 con dati riferiti al 2023 (IEA 2023 per il 2024 con i dati riferiti al 2021) per l'energia elettrica e dal UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024) per i combustibili.
Categoria 11	Questa categoria copre le emissioni associate alla fase d'uso dei prodotti venduti nel periodo di rendicontazione, ossia i gas a effetto serra rilasciati direttamente durante l'utilizzo del prodotto e le emissioni derivanti da energia o combustibili consumati durante l'uso del prodotto. La maggior parte dei prodotti Recordati non genera emissioni significative durante la fase d'uso, poiché vengono ingeriti, iniettati o applicati topicamente senza comportare consumo di energia né rilascio diretto di gas serra. L'utilizzo di alcuni spray pressurizzati, invece, comporta il rilascio diretto in atmosfera dei gas propellenti contenuti nella formulazione. Per il calcolo emissivo, i quantitativi dei prodotti venduti sono stati suddivisi sulla base del peso dei gas contenuti e poi moltiplicati fattore emissivo, proveniente da Global Warming Potential (GWP) del Fifth Assessment Report (AR5) dell'IPCC. È stato assunto un rilascio del 100% del contenuto, come raccomandato dal GHG Protocol in assenza di dati specifici sulla quota effettivamente emessa.

Categoria 12	Le emissioni di Categoria 12 includono quelle derivanti dallo smaltimento e dal trattamento del packaging dei prodotti venduti da Recordati al termine del loro ciclo di vita. Il contributo dei farmaci stessi è stato escluso, poiché vengono assunti dai pazienti e quindi non generano emissioni a fine vita. Per il calcolo delle emissioni è stato adottato il metodo Waste-type-specific Method, per cui i quantitativi di packaging vengono moltiplicati per i fattori di emissione provenienti dal database UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2025 (DEFRA 2024 per il 2024). Le modalità di smaltimento sono state determinate sulla base di dati statistici. In conformità con il principio del polluter pays, le emissioni associate al processo di recupero/riciclo dei rifiuti sono considerate nulle.
Categoria 13	Le emissioni di Categoria 13 non sono rilevanti per Recordati, in quanto attualmente non risultano particolari concessioni in leasing di asset a terzi.
Categoria 14	Le emissioni di Categoria 14 non sono applicabili a Recordati, poiché il Gruppo non gestisce attività in franchising.
Categoria 15	Le emissioni di Categoria 15 non sono rilevanti per Recordati, poiché gli investimenti del Gruppo riguardano nuove società e strutture che vengono integrate direttamente nel perimetro di rendicontazione delle emissioni. Di conseguenza, tali emissioni sono già incluse nelle rendicontazioni di Scope 1 e Scope 2.

Rapporto di intensità emissiva (Totali delle emissioni Scope 1, 2 e 3 sul totale dei ricavi)

	Unità di misura	2025	2024
Emissioni di GHG Totali - Location Based	tCO_2eq	**314.322**	353.582
Emissioni di GHG Totali - Market Based	tCO_2eq	**308.225**	346.511
Ricavi netti[109]	milioni €	**2.618,4**	2.341,6
Rapporto di intensità emissiva - Location Based	tCO_2eq / milioni €	**120**	151
Rapporto di intensità emissiva - Market Based	tCO_2eq / milioni €	**118**	148

E1-7 ASSORBIMENTI DI GHG E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Si segnala che il Gruppo non ha attualmente adottato specifiche attività finalizzate ad assorbire o compensare emissioni di GHG (come, ad esempio, crediti di carbonio).

E1-8 FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Si segnala che il Gruppo non applica attualmente sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.

109 L'indicatore considerato è riconducibile al dato riportato nella nota illustrativa n. 3 "Ricavi netti" del bilancio.

INQUINAMENTO

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
INQUINAMENTO						
Inquinamento dell'acqua	Il potenziale rilascio di inquinanti nell'acqua a causa della mancanza o dell'inadeguatezza del trattamento delle acque reflue può influire negativamente sulla qualità dei corpi idrici riceventi, causando danni all'ambiente.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
Inquinamento del suolo	Potenziali perdite o sversamenti di sostanze inquinanti possono provocare il degrado del suolo, causando danni all'ambiente.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Una potenziale gestione inefficiente delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, prevalentemente nei processi chimici, può danneggiare la salute e l'ambiente.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
Tutti i temi di inquinamento sopra menzionati, incluso l'inquinamento dell'aria	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•		Breve termine

Recordati riconosce che il potenziale rilascio di inquinanti in acqua e nel suolo, nelle proprie attività o nella catena del valore a monte, può causare dei danni all'ambiente e che il mancato rispetto delle normative in materia può comportare potenziali multe o sanzioni per il Gruppo.
Allo scopo di garantire la conformità delle proprie attività, Recordati adotta modalità di prevenzione e gestione dei propri processi produttivi, attraverso attività di monitoraggio delle emissioni in aria, acqua e suolo, nonché attua procedure specifiche per la gestione responsabile delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti utilizzate presso gli stabilimenti chimico-farmaceutici del Gruppo. Inoltre, tutte le attività sono sviluppate in linea con requisiti stabiliti dalle normative applicabili in materia ambientale, che prevedono, tra gli altri, la regolamentazione della manipolazione, della produzione, del trasporto, dello stoccaggio, dell'uso e dello smaltimento dei materiali, compreso lo scarico di sostanze inquinanti e di residui farmaceutici nell'ambiente. Consapevole della tipologia di attività e dei sistemi sviluppati presso i propri siti, per individuare i potenziali impatti e i rischi di non conformità connessi al tema dell'inquinamento, nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza sono stati analizzati gli stabilimenti produttivi della società, considerando la specificità dei processi di produzione nonché i relativi requisiti normativi applicabili.
Per quanto riguarda la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti e i rischi rilevanti all'inquinamento, si veda il paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" contenuto all'interno del capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".

E2-1 POLITICHE

Recordati ha formalizzato la Politica ambiente, salute e sicurezza di Gruppo che tratta le seguenti tematiche rilevanti: salute e sicurezza, cambiamento climatico, inquinanti, economia circolare e gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.
Tutelare l'ambiente è fondamentale per il benessere delle persone, poiché la salute del pianeta e quella umana sono strettamente interconnesse. L'aria, l'acqua, il suolo e il clima, infatti, influenzano direttamente la qualità della vita delle persone, pertanto, prendersi cura della salute significa anche agire responsabilmente per tutelare l'ambiente e le generazioni future. In tal senso, il Gruppo si impegna a condurre le proprie attività in modo socialmente responsabile e in linea con le pratiche sostenibili, con le legislazioni nazionali ed internazionali e con le aspettative dei propri stakeholder.
Consapevole di ciò, Recordati è impegnata nella prevenzione dell'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua in tutti gli aspetti della propria attività, incluso l'uso responsabile delle sostanze chimiche (come, ad esempio, quelle preoccupanti ed estremamente preoccupanti) e dei materiali impiegati nei processi produttivi. In tal senso per mitigare potenziali impatti sull'ambiente, in linea con i principi della politica, il Gruppo sviluppa attività di prevenzione e monitoraggio dei propri processi produttivi, nonché promuove iniziative di sensibilizzazione ambientale e formazione a tutti i dipendenti, coinvolgendoli attivamente per incoraggiare il contributo di ciascuno nel mantenere e sviluppare ecosistemi sani nelle aree in cui Recordati opera. Inoltre, il Gruppo è dotato di procedure operative volte a prevenire e gestire situazioni di emergenza

nell'ottica di evitare gli impatti su persone e l'ambiente in caso di potenziali incidenti.
La politica si applica a tutta la forza lavoro del Gruppo e alle terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate dal Gruppo). In aggiunta, la tematica ambientale, incluso l'inquinamento, è richiamata anche nel Codice Etico di Gruppo che viene sottoscritto dai fornitori. Nella scelta dei fornitori il Gruppo considera come parametro fondamentale la loro attenzione al rispetto dell'ambiente e delle leggi che lo regolamentano.
Per maggior dettagli in merito alla politica ambientale si rimanda al paragrafo "E1-2 Politica" nel capitolo "Cambiamenti climatici".

E2-2 AZIONI

Tutti i siti produttivi del Gruppo risultano regolarmente autorizzati sotto il profilo ambientale e il rispetto di tali autorizzazioni costituisce una responsabilità fondamentale del Management di ciascun sito.
A conferma dell'impegno verso la tutela dell'ambiente e del costante orientamento al miglioramento continuo, si evidenzia che lo stabilimento chimico-farmaceutico italiano di Campoverde (Aprilia) e lo stabilimento farmaceutico tunisino hanno ottenuto da diversi anni la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001.
Recordati ha inoltre definito una roadmap per l'estensione della certificazione ISO 14001 ad altri stabilimenti del Gruppo entro il 2027. In linea con gli obiettivi e gli impegni assunti, a gennaio 2026 lo stabilimento chimico-farmaceutico di Cork, in Irlanda, ha conseguito la certificazione ISO 14001.
Con l'ottenimento della certificazione per il sito irlandese, che si aggiunge a quella già conseguita dal sito chimico-farmaceutico italiano di Campoverde, il Gruppo ha raggiunto l'importante traguardo di avere tutti i propri stabilimenti chimico-farmaceutici certificati secondo lo standard ISO 14001.
A gennaio 2026, risultano certificati ISO 14001 entrambi gli stabilimenti chimico farmaceutici del Gruppo (Campoverde e Cork) e lo stabilimento farmaceutico tunisino.
Tali certificazioni dimostrano come i siti produttivi abbiano un sistema di gestione adeguato a mitigare e presidiare gli impatti ambientali delle proprie attività, e la ricerca del miglioramento in modo continuo, coerente, efficiente e soprattutto sostenibile.
Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e gli obiettivi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" all'interno della sezione "Strategia".
In aggiunta, da diversi anni, lo stabilimento chimico-farmaceutico di Cork ha aderito all'iniziativa Responsible Care, che mira a guidare il miglioramento continuo delle prestazioni del settore farmaceutico e chimico in tutti gli aspetti che direttamente e indirettamente hanno un impatto sull'ambiente, i dipendenti e la comunità.
All'interno degli stabilimenti del Gruppo in cui è presente un sistema di gestione ambientale, periodicamente vengono svolte delle attività di risk assessment finalizzate ad effettuare una valutazione dei rischi presenti negli stabilimenti e a identificare azioni preventive. Il Gruppo svolge anche delle ispezioni interne ed è soggetto ad attività di audit da parte di enti di certificazione o autorità regolatorie. Per quanto riguarda gli audit interni, ad esempio, nel corso del 2025 diverse attività sono state svolte nei plant chimico-farmaceutici di Campoverde e Cork (che hanno prevalentemente riguardato l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione Ambientale in conformità allo standard ISO 14001 e alle disposizioni di alcune normative vigenti) e quelli farmaceutici di Milano, Saint Victor, Basilea, Tunisia e Turchia.
Nel corso del 2025 gli stabilimenti Recordati sono stati sottoposti a regolari ispezioni periodiche. In particolare, per quanto riguarda gli audit esterni, si segnalano quelli ricevuti da parte di enti di certificazione (ai fini della certificazione ISO 14001 in particolare presso il sito produttivo di Campoverde, Cork e in Tunisia) e da parte di autorità regolatorie o clienti.
Le tematiche ambientali sono inoltre oggetto di formazione periodica dei dipendenti del Gruppo, in particolare per coloro che gestiscono tali aspetti all'interno degli stabilimenti produttivi. Oltre alla formazione prevista dalle normative locali, il Gruppo eroga dei corsi su base volontaria. I corsi erogati riguardano diversi temi, tra i principali: formazione sul sistema di gestione ambientale e relative politiche interne, specifiche procedure operative.

Inquinamento dell'aria

Con riferimento alle altre emissioni inquinanti in atmosfera, intese come le emissioni diverse da quelle di gas ed effetto serra, a seconda della tipologia di inquinante previsto, sono definiti valori soglia che il Gruppo si impegna a non superare tramite un monitoraggio e controllo nei punti di emissione. In particolare, i punti di emissione dei siti produttivi sono autorizzati e monitorati in accordo con le specifiche normative locali di ciascun Paese.
Considerata l'attività e la tipologia di processi svolti, gli stabilimenti di produzione di principi attivi farmaceutici di Campoverde di Aprilia e di Cork sono inseriti nel European Pollutant Release and Transfer Register (E-PRTR), istituito sulla base di quanto previsto dal Regolamento CE 166/2006, che costituiscono le categorie di emissioni in atmosfera più significative tra le attività del Gruppo. Il sito di Campoverde di Aprilia è anche incluso nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili a causare incidenti rilevanti, sulla base del D.lgs. 334/99, sostituito dal D.lgs. 105/2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE. In tal senso, vengono regolarmente espletati tutti gli adempimenti derivanti da tali inserimenti.
Negli stabilimenti del Gruppo dove sono prescritti requisiti specifici, le emissioni in atmosfera sono gestite secondo specifiche procedure ed in particolare i sistemi di trattamento delle emissioni esistenti sono inseriti nel piano di manutenzione e controllo, che prevede una continua verifica dell'efficienza del sistema di abbattimento.
Presso lo stabilimento di Basilea, continua ad essere mantenuto un processo di ottimizzazione dell'abbattimento delle emissioni di solventi tramite scrubber con la finalità di raggiungere un valore nullo per gli inquinanti atmosferici pericolosi e una riduzione dei composti organici volatili, obiettivo ottenuto anche nel corso del 2025 con prestazioni ancora più efficienti rispetto all'anno precedente.

Inquinamento del suolo

La corretta gestione degli sversamenti accidentali è regolata da specifiche procedure operative standard nei vari stabilimenti del Gruppo che prevedono che la raccolta del prodotto sversato venga effettuata utilizzando kit assorbenti (spill kit), utilizzati per tutti i tipi di materiali pericolosi e non pericolosi. I kit assorbenti, una volta utilizzati, vengono gestiti e smaltiti nelle modalità più opportune considerando le pericolosità del prodotto raccolto.

A seguito di una comunicazione effettuata su base volontaria dalla Società alle autorità competenti nel 2001, circa la potenziale contaminazione di alcune porzioni del terreno e delle acque dello stabilimento di Campoverde di Aprilia, derivante da passate produzioni industriali, è stato avviato un procedimento amministrativo - disciplinato dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 - che risulta tuttora pendente. La Società ha ottenuto nella prima parte del 2025, in sede di Conferenza dei Servizi, l'approvazione dell'Analisi di Rischio Sanitario.

A fine 2025, Recordati ha presentato il Progetto Operativo di Bonifica (POB) per l'approvazione del quale è stata indetta dal Comune di Aprilia una nuova Conferenza dei Servizi, il cui termine ultimo è previsto nel 2026. Resta fermo che, in generale, dall'iniziale rilievo della situazione oggetto di tale procedimento, la Società ha continuato ad implementare tutte le misure di contenimento e le azioni di monitoraggio necessarie ed opportune, mantenendo costantemente aggiornate le Autorità.

Inquinamento dell'acqua

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo dispongono di sistemi e procedure per monitorare i propri consumi e scarichi idrici (es. monitoraggio dei valori di pH, solidi sospesi, BOD, COD, metalli, solventi aromatici, solventi aromatici clorurati, solventi alifatici, tensioattivi). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, se necessario o richiesto dalle normative locali, gli stabilimenti hanno installato o implementano sistemi per il trattamento delle acque reflue prima di scaricarle nel sistema di trattamento e depurazione pubblico o nell'ambiente naturale. In conformità con le normative ambientali locali e nazionali, gli stabilimenti analizzano e monitorano costantemente i livelli di qualità dei propri scarichi idrici al fine di rispettare gli standard minimi fissati dalle autorità ambientali locali e nazionali. In particolare, tutti gli stabilimenti devono rispettare le normative ambientali vigenti e devono essere conformi ai permessi di scarico dell'acqua.
Nel corso del 2025, il sito produttivo in Tunisia ha continuato la sua partecipazione al progetto iMERMAID, finanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di affrontare i rischi legati ai contaminanti emergenti.
Per ulteriori iniziative legate alle risorse idriche si rimanda al paragrafo "Acqua".

iMERMAID: SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RIMOZIONE DEI CONTAMINANTI FARMACEUTICI

La filiale tunisina Opalia Recordati ha continuato a partecipare al progetto iMERMAID, finanziato dall'Unione Europea e incentrato sulla tutela del Mar Mediterraneo e delle aree circostanti, che giocano un ruolo essenziale in diverse attività socioeconomiche. L'obiettivo del progetto è affrontare i rischi in costante crescita legati ai CoEC (Contaminant of Emerging Concerns) ovvero i contaminanti emergenti, non ancora studiati, che rappresentano un potenziale rischio per ecosistemi ed esseri umani.
Grazie al consorzio che lo guida, formato da 26 soggetti provenienti dall'Europa e da altri paesi (PMI, organizzazioni accademiche e di ricerca, partner industriali, enti pubblici e ONG), il progetto iMERMAID incoraggia l'avvio di nuove collaborazioni per sviluppare tecnologie avanzate di rilevazione e rimedio, rafforzare la regolamentazione per ridurre le contaminazioni, far crescere le opportunità sul piano economico e, allo stesso tempo, migliorare la qualità della vita dei residenti dell'UE. La principale ambizione del progetto è dare vita ad approcci innovativi e replicabili per prevenire, monitorare e rimediare ai problemi dell'inquinamento dovuto ad agenti chimici, sostenendo così il proposito dell'UE di ripristinare, tutelare e preservare lo stato di salute di oceani, mari e altri corpi idrici. Nel corso del 2025, i partner di iMERMAID si sono concentrati sulla valutazione delle prestazioni delle tecnologie sviluppate, per supportare future applicazioni industriali.
Nello specifico, Opalia Recordati ha dimostrato l'efficacia nella mitigazione dell'inquinamento chimico alla fonte del sistema fotocatalitico microfluidico e dell'unità di membrane di osmosi inversa a fine vita.
Tale analisi è stata condotta utilizzando una serie di sensori elettrochimici (ECS Box), progettati per monitorare la degradazione di tre molecole rappresentative (diclofenac, ibuprofene e ketoprofene), comunemente presenti con alta frequenza e concentrazione negli effluenti trattati in tutta Europa.

Grazie ai test condotti in modo iterativo, per consentire continui affinamenti progettuali, sono stati osservati importanti risultati, tra cui una significativa degradazione dei CoEC dagli effluenti industriali e misurazioni efficienti dei CoEC selezionati in acque reflue reali. Tali successi rappresentano ad oggi un punto fondamentale nel passaggio delle tecnologie avanzate di trattamento delle acque dallo sviluppo in laboratorio alle condizioni industriali reali.

La valutazione dei rischi ambientali dei prodotti farmaceutici

Oltre ad impegnarsi costantemente per minimizzare l'impatto ambientale dovuto ai processi produttivi dei propri impianti industriali (sia farmaceutici che chimico-farmaceutici), il Gruppo riconosce le preoccupazioni degli stakeholder sui residui farmaceutici nell'ambiente che provengono principalmente dall'uso da parte dei pazienti dei medicinali. A tal fine il Gruppo a partire dalla fase di R&D valuta i rischi ambientali dei propri prodotti in linea con le richieste delle normative vigenti.

I residui farmaceutici prodotti dall'uomo sono diventati, infatti, un tema importante per quanto riguarda l'impatto sull'ambiente. In seguito al rilevamento di residui farmaceutici nelle acque potabili e di superficie, agenzie regolatorie di tutto il mondo, incluse la US Food and Drug Administration (FDA) e l'European Medicines Agency (EMA), hanno sviluppato delle linee guida dettagliate su come i prodotti farmaceutici dovrebbero essere valutati in merito agli effetti negativi sull'ambiente.
A tal fine, da parte degli enti regolatori è richiesta una valutazione dei rischi ambientali (Environmental Risk Assessment - ERA) come parte integrante dell'autorizzazione alla commercializzazione

di prodotti farmaceutici. Questo è obbligatorio sia per i farmaci per il trattamento di malattie umane sia per l'uso veterinario. A settembre 2024, in Europa, sono entrate in vigore le nuove linee guida per la valutazione dei rischi ambientali per i farmaci destinati all'uso umano.
Recordati si impegna a garantire un'efficace gestione ambientale dei propri prodotti secondo le linee guida vigenti e per qualsiasi nuovo farmaco il Gruppo svolge una valutazione dei rischi ambientali prima dell'approvazione. I dati sulla persistenza nell'ambiente ed eventuale tossicità per le specie viventi sono rilevati secondo standard internazionali. Nel corso della valutazione dei rischi ambientali, sono identificate quali sono le concentrazioni da considerarsi sicure per un farmaco, ossia quelle che non danneggiano il suolo e gli organismi viventi acquatici. I risultati dalla valutazione sono comunicati, infine, dal Gruppo alle autorità regolatorie attraverso dei report specifici.

Durante tutto il ciclo di vita dei medicinali, per qualsiasi estensione dell'autorizzazione dell'immissione in commercio (nuove indicazioni o nuovi dosaggi) Recordati revisiona e aggiorna o genera un nuovo dossier di valutazione dei rischi ambientali, in modo da riflettere le ultime informazioni sul potenziale impatto sull'ambiente del prodotto.
Il personale della funzione R&D partecipa, infine, a periodiche attività formative interne con un focus specifico sulla normativa ambientale, per accrescere la consapevolezza sul tema ed essere costantemente aggiornato sulle evoluzioni legislative. Inoltre, al fine di ridurre gli impatti dei laboratori R&D sull'ambiente, vengono adottate strumentazioni che utilizzano una quantità ridotta di solventi, garantiscono un minor consumo di energia e di acqua e una limitata produzione di rifiuti.

Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti

Gli stabilimenti del Gruppo soggetti al regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) rispettano tutti i requisiti richiesti dalle normative applicabili. Perseguendo l'obiettivo di tutelare la salute delle persone e dell'ambiente, il regolamento impone alle aziende che producono, importano o immettono sul mercato sostanze chimiche di valutare i rischi connessi al loro utilizzo. In conformità con il regolamento REACH, Recordati acquista e gestisce le sostanze soggette a tale normativa applicando i requisiti previsti dal regolamento.
Per garantire il rispetto dei vincoli imposti dal regolamento, Recordati mette in atto una serie di azioni volte alla corretta gestione delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, che includono:

- Mappatura e monitoraggio delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti: viene effettuato un aggiornamento periodico dell'elenco delle sostanze chimiche impiegate nello stabilimento, con verifica della loro classificazione come sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti. Viene inoltre controllata la conformità agli obblighi previsti dal regolamento REACH, come la registrazione, l'autorizzazione o eventuali restrizioni d'uso.
- Sostituzione e riduzione dell'uso di sostanze pericolose: quando tecnicamente ed economicamente possibile, si ricercano alternative più sicure o soluzioni che ne limitino l'impiego, favorendo processi più sostenibili e a minor impatto.
- Controllo delle schede di sicurezza (SDS) e gestione della catena di approvvigionamento: vengono costantemente verificate le informazioni fornite dai fornitori, aggiornando le procedure interne in base agli sviluppi normativi e alle eventuali variazioni nella classificazione delle sostanze.
- Misure di protezione collettiva e individuale: per garantire una gestione sicura delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, vengono adottati sistemi di contenimento adeguati per limitarne la dispersione e l'esposizione. Sono inoltre previste e adottate procedure specifiche per la gestione delle sostanze pericolose per ridurre il rischio di rilascio accidentale. Il personale è dotato di dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei, assicurando un utilizzo in sicurezza nel rispetto della normativa vigente.
- Piani di emergenza e gestione dei rifiuti: sono previsti presidi per affrontare eventuali sversamenti accidentali, come kit assorbenti e bacini di contenimenti, oltre a procedure specifiche per il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi nel rispetto della normativa vigente.
- Formazione e sensibilizzazione del personale: il personale viene costantemente aggiornato sui rischi chimici, sulle misure di sicurezza e sugli obblighi previsti dal regolamento REACH, promuovendo un uso consapevole delle sostanze e un'applicazione efficace delle misure di prevenzione.
- Audit e controlli periodici: vengono effettuate verifiche interne per assicurare il rispetto delle procedure e individuare eventuali margini di miglioramento nella gestione delle sostanze chimiche.

Le azioni descritte nel capitolo, si riferiscono al Gruppo e, nello specifico, agli stabilimenti produttivi chimico- farmaceutici. Per quanto riguarda la catena del valore, si segnala che non sono al momento in atto attività specifiche. Tuttavia, si segnala che al fine di monitorare le pratiche ambientali dei fornitori (inclusi gli aspetti relativi agli inquinanti e alle sostanze chimiche), il Gruppo ha definito un piano di monitoraggio attraverso dei desk audit (come meglio descritto nel paragrafo "Lavoratori nella catena del valore").

E2-3 OBIETTIVI

La protezione ambientale è uno dei pilastri del Piano di Sostenibilità del Gruppo in cui sono dettagliati gli obiettivi futuri. Con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, e quindi anche alla gestione dell'inquinamento, Recordati ha definito una roadmap per l'estensione della certificazione ISO 14001, entro il 2027, per diversi stabilimenti del Gruppo che rappresentano almeno il 90% dei rifiuti prodotti.
A gennaio 2026, con l'ottenimento della certificazione per lo stabilimento di Cork (Irlanda), il Gruppo ha compiuto un ulteriore passo avanti nel percorso definito e, con riferimento agli impianti chimici, ha raggiunto l'obiettivo di certificare secondo lo standard ISO 14001 il 100% dei propri stabilimenti chimico-farmaceutici.
A gennaio 2026, risultano certificati ISO 14001 entrambi gli stabilimenti chimico farmaceutici del Gruppo (Campoverde e Cork) e lo stabilimento farmaceutico tunisino[110].
Anche se non è stato ancora definito un obiettivo quantitativo per la riduzione degli inquinanti, attraverso l'implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato, il Gruppo ritiene di poter individuare aree di intervento volte al miglioramento continuo. Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e gli obiettivi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" all'interno della sezione "Strategia".

110 Il Gruppo è arrivato a coprire con la certificazione ISO 14001, circa il 67% dei rifiuti generati da tutti gli stabilimenti del Gruppo (KPI calcolati sull'esercizio 2023, anno base in cui è stata definita la roadmap). Tale percentuale è il 69% considerando i dati al 2025.

E2-4 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Nel corso del 2025, presso gli stabilimenti del Gruppo non si sono registrate emissioni di inquinati in aria, acqua e suolo superiori ai valori soglia stabiliti dal Regolamento Europeo 166/2006 E-PRTR. Nel 2024, invece, era stata segnalata un'eccezione relativa all'emissione in acqua dell'inquinante "nickel e composti" che ha fatto registrare, presso il sito di Campoverde, un valore (pari a 90 kg/anno)[111] superiore alla soglia applicabile definita dal Regolamento Europeo 166/2006 E-PRTR (pari a 20 kg/anno), ma comunque entro i limiti stabiliti dalle Best Available Techniques - Associated Emission Levels (BAT-AEL), ossia dai livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili stabiliti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale che disciplina i limiti di emissione da rispettare da parte dello stabilimento. Si specifica che tale valore può risultare sovrastimato, in quanto è stato calcolato moltiplicando la concentrazione media di inquinante rilevata dalle analisi agli scarichi per il volume di scarichi totali (metodologia utilizzata per tutti i valori di emissioni discontinue).

E2-5 SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI[112]

Considerando il settore di business in cui Recordati opera, nella produzione chimico-farmaceutica vengono utilizzate diverse sostanze classificate nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, il loro approvvigionamento e utilizzo sono riconducibili alle attività degli impianti chimico-farmaceutici di Cork e Campoverde. Le tabelle sotto riportate presentano i quantitativi di sostanze chimiche classificate come preoccupanti o estremamente preoccupanti acquistate dagli stabilimenti chimici del Gruppo di Cork e Campoverde.

Sostanze preoccupanti

Tutte le sostanze preoccupanti censite nel 2025 appartengono a due categorie principali: quelle acquistate come materie prime per la produzione e quelle che, una volta trasformate, lasciano lo stabilimento come intermedi isolati (Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di parte di prodotti) e principi attivi (Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di prodotto) che vengono successivamente utilizzati negli stabilimenti farmaceutici del Gruppo stesso o venduti ad altri clienti per la propria produzione. Nel 2025, così come nel 2024, non si rilevano sostanze preoccupanti che hanno lasciato gli impianti dell'azienda sotto forma di emissioni o come servizi. La differenza tra i quantitativi di sostanze preoccupanti in ingresso e quelli in uscita dallo stabilimento è dovuta ai processi di trasformazione chimica che avvengono durante la produzione. Questi processi non solo comportano una variazione delle quantità, ma modificano anche le caratteristiche di pericolosità delle sostanze. L'aumento nell'utilizzo di sostanze preoccupanti rispetto al 2024 è principalmente riconducibile alla variazione del mix produttivo presso il sito di Campoverde di Aprilia, che ha comportato un maggiore approvvigionamento e utilizzo di sostanze per la produzione chimico-farmaceutica nell'anno.

111 I dati relativi alle emissioni in un corpo idrico recettore, come prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dalla Provincia di Latina nel dicembre 2020, vengono misurati in maniera puntuale con cadenza mensile da un laboratorio esterno accreditato. Il valore medio annuale per ogni inquinante rispetta i limiti definiti in termini di concentrazione delle Best Available Techniques - Associated Emission Levels (BAT-AEL) di settore.

112 Se una sostanza appartiene a più di una classe di pericolo, il peso della sostanza viene riportato in entrambe le classi di pericolo. Di conseguenza, la somma delle sostanze suddivise per classi di pericolo supera il totale delle sostanze impiegate.

	Unità di misura	2025				2024			
Classi di pericolo (allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio)		**Sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione, oppure acquistate**	**Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi**	Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di prodotto	Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di parte di prodotti	**Sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione, oppure acquistate**	**Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi**	Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di prodotto	Sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di parte di prodotti
Cancerogenicità, categoria 1,2	ton	**403,8**	**27,8**	1,5	26,3	**352,5**	**23,2**	1,0	22,1
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1, 2	ton	**425,9**	**0,0**	0,0	0,0	**349,4**	**0,0**	0,0	0,0
Tossicità per la riproduzione, categorie 1,2	ton	**796,7**	**28,5**	2,2	26,3	**683,9**	**24,3**	2,1	22,1
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	ton	**103,9**	**0,0**	0,0	0,0	**55,7**	**0,0**	0,0	0,0
Sensibilizzazione della pelle, categoria 1	ton	**533,2**	**77,7**	60,3	17,4	**462,2**	**60,5**	44,7	15,8
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categoria 1, 2, 3, 4	ton	**835,8**	**64,7**	64,7	0,0	**779,9**	**49,6**	49,6	0,0
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categoria 1, 2	ton	**640,3**	**7,3**	7,3	0,0	**582,1**	**6,5**	6,5	0,0
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categoria 1, 2	ton	**305,5**	**0,0**	0,0	0,0	**353,9**	**0,0**	0,0	0,0
Quantità totale di sostanze preoccupanti	**ton**	**4.045,1**	**206,0**	**136,0**	**70,0**	**3.619,6**	**164,1**	**103,9**	**60,0**

Sostanze estremamente preoccupanti

Nel 2025, così come nel 2024, non si rilevano sostanze estremamente preoccupanti che hanno lasciato gli impianti dell'azienda sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi. Nello specifico, Recordati utilizza nei propri processi produttivi una serie di sostanze estremamente preoccupanti che vengono acquistate dal Gruppo come materie prime. Tali sostanze sono N,N-dimetilacetammide, N,N-dimetilformamide e il dimetilsolfato. Le prime due sostanze sono classificate come tossiche per la riproduzione (art. 57c), mentre l'ultima presenta caratteristiche di cancerogenicità (art. 57a).

Le sostanze estremamente preoccupanti vengono trattate nello stabilimento in conformità con le disposizioni previste dal regolamento REACH, garantendo il rispetto di tutte le normative relative alla loro gestione, registrazione e utilizzo sicuro. Per maggiori informazioni sulle modalità di gestione di tali sostanze si veda il paragrafo "E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento". Analogamente a quanto riportato per le sostanze preoccupanti, anche la riduzione nell'utilizzo e approvvigionamento delle sostanze estremamente preoccupanti è riconducibile alla variazione del mix produttivo dello stabilimento di Campoverde di Aprilia.

	Unità di misura	2025	2024	Variazione %
Classi di pericolo (come classificate nel Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)		**Sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione, oppure acquistate**	**Sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione, oppure acquistate**	**Sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione, oppure acquistate**
Cancerogenità (Articolo 57a)	tonnellate	**82,5**	88,0	-6%
Tossicità per la riproduzione (Articolo 57c)	tonnellate	**264,8**	265,7	-0,3%
Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti	**tonnellate**	**347,3**	**353,7**	**-2%**

ACQUA

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
ACQUA E RISORSE MARINE						
Prelievi idrici **Consumo idrico**	Il prelievo e il consumo di acqua, in particolare nelle aree sottoposte a stress idrico, contribuiscono all'impoverimento idrico.	Impatto negativo attuale	•	•		Breve termine

Il Gruppo riconosce che il prelievo e il consumo di acqua diretto o lungo la catena del valore a monte, in particolare nelle aree soggette a stress idrico, possono influire sulla disponibilità delle risorse idriche.
Consapevole dell'importanza delle risorse naturali, e in particolare delle risorse idriche, Recordati investe nello sviluppo di processi produttivi orientati ad un uso efficiente dell'acqua e al miglioramento della qualità delle acque scaricate.
Il Gruppo Recordati è da sempre impegnato nel perseguire la sostenibilità ambientale delle attività aziendali, soddisfacendo tutti i requisiti legali e normativi correlati.
Per quanto riguarda la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti e i rischi rilevanti legati all'acqua si veda il paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" contenuto all'interno della sezione "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità". Si evidenzia che durante l'analisi sono stati analizzate le attività produttive e l'area geografica, con particolare riferimento agli stabilimenti locati in aree a stress idrico, considerando l'approvvigionamento idrico necessario alla continuità dei processi produttivi.

E3-1 POLITICHE

Recordati ha formalizzato una Politica Ambiente, salute e sicurezza di Gruppo che tratta le seguenti tematiche rilevanti: salute e sicurezza, cambiamento climatico, economia circolare, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.
La politica prevede uno specifico paragrafo dedicato alla gestione delle risorse idriche che delinea i principi da rispettare per un corretto uso, trattamento e smaltimento della risorsa.
Il Gruppo Recordati adotta pratiche responsabili e si focalizza sul monitoraggio costante e sull'applicazione dei più elevati standard di gestione delle acque. Garantisce che tutte le acque reflue vengano trattate e, quando possibile, riutilizzate o restituite all'ambiente in condizioni di qualità conformi alle richieste normative ambientali applicabili in ciascun Paese. Avvalendosi delle tecnologie più avanzate, il Gruppo mette in atto tutte le misure necessarie per prevenire la contaminazione e tutelare gli ecosistemi, con particolare attenzione alle aree soggette a stress idrico.
La politica si applica a tutta la forza lavoro del Gruppo e alle terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate dal Gruppo).
Inoltre, la tematica ambientale, inclusa la gestione virtuosa della risorsa idrica, è richiamata anche nel Codice Etico di Gruppo e nel Codice di Condotta Fornitori. Nella scelta dei fornitori, il Gruppo considera come parametro fondamentale la loro attenzione al rispetto dell'ambiente e delle leggi che lo regolamentano.
Per maggior dettagli in merito alla politica ambientale si rimanda al paragrafo "E1-2 Politica" all'interno del capitolo "Cambiamenti Climatici".

E3-2 AZIONI

L'utilizzo delle risorse idriche è principalmente riconducibile al ciclo produttivo e di climatizzazione dei processi degli stabilimenti oltre che all'uso per esigenze sanitarie.
Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo dispongono di sistemi o di procedure per monitorare i propri consumi e scarichi idrici (es. monitoraggio dei valori di pH, solidi sospesi, BOD, COD, metalli, solventi aromatici, solventi aromatici clorurati, solventi alifatici, tensioattivi). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, se necessario o richiesto dalle normative locali, gli stabilimenti hanno installato o implementano sistemi per il trattamento delle acque reflue prima di scaricarle nel sistema pubblico o nell'ambiente naturale. In conformità con le normative ambientali locali e nazionali, gli stabilimenti analizzano e monitorano costantemente i livelli di qualità dei propri scarichi idrici al fine di rispettare gli standard minimi fissati dalle autorità ambientali locali e nazionali. In particolare, tutti gli stabilimenti devono rispettare le normative ambientali vigenti e devono essere conformi ai permessi di scarico dell'acqua. Per ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche qualitative degli scarichi idrici si veda il paragrafo "E2-2 Azioni".

Si evidenziano di seguito alcune iniziative implementate dal Gruppo volte a garantire una gestione responsabile delle risorse idriche, sia in termini di consumo sia in termini di scarichi.
Presso la sede centrale di Milano, l'impianto di riscaldamento e raffrescamento con tecnologia a pompe di calore geotermica utilizza l'acqua di falda, emunta attraverso il pozzo di presa, che viene convogliata nel circuito e utilizzata per il riscaldamento o raffrescamento per poi essere rimessa in falda, tramite due pozzi di resa, nelle stesse condizioni in cui è prelevata.
A Campoverde il consumo di acqua è diminuito significativamente grazie ad una serie attività di efficientamento svolte sugli impianti. La strategia ha incluso anche un cambiamento nella fonte di approvvigionamento idrico, maggiormente orientato verso l'utilizzo delle acque superficiali anziché all'estrazione di acqua di falda. Ad Utebo, invece, sono stati installati nuovi sistemi di monitoraggio sui motori elettrici delle pompe dei pozzi, al fine di ottenere un risparmio sia sul consumo di elettricità che sul prelievo di acqua.

Nello stabilimento turco di Çerkezköy, anche per l'anno 2025, all'interno dei corsi di formazione e sensibilizzazione (flash meetings) sono stati introdotti temi di tutela ambientale e riduzione degli impatti, tra cui quello sull'uso consapevole delle risorse idriche. Inoltre, si segnala che il sito produttivo in Tunisia, situato in area a stress idrico, ha continuato la sua partecipazione al progetto iMERMAID, finanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di affrontare i rischi legati ai contaminanti emergenti. Si rimanda al paragrafo "Inquinamento" per maggiori dettagli.

Le azioni descritte in questo capitolo, si riferiscono al Gruppo e, nello specifico, agli stabilimenti produttivi. Per quanto riguarda la catena del valore, non sono al momento in atto attività specifiche. Tuttavia, si segnala che al fine di monitorare le pratiche ambientali dei fornitori (inclusi gli aspetti relativi alla gestione della risorsa idrica) il Gruppo ha definito un piano di monitoraggio attraverso dei desk audit (come meglio descritto nel paragrafo "Lavoratori nella catena del valore").

E3-3 OBIETTIVI

La protezione ambientale è uno dei pilastri del Piano di Sostenibilità del Gruppo in cui sono dettagliati gli obiettivi futuri. Anche se non è stato ancora definito un obiettivo quantitativo per la riduzione dell'uso della risorsa idrica, con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, e quindi anche per migliorare la gestione delle acque, Recordati ha definito una roadmap per l'estensione della certificazione ISO 14001 per diversi stabilimenti del Gruppo. Attraverso l'implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato, il Gruppo ritiene di poter individuare aree di intervento volte al miglioramento continuo.
Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e gli obiettivi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

E3-4 CONSUMO IDRICO

Durante l'anno 2025 sono stati prelevati 2.895.192 m^3 di acqua, di cui circa il 46% da acque di superficie, circa il 48% da acque sotterranee (ad es. dalle falde acquifere) e la restante parte, circa il 6%, dall'acquedotto.
Nel 2025 il prelievo idrico all'interno dei siti produttivi del Gruppo è diminuito del 11% rispetto a quello del 2024. Tale diminuzione, prevalentemente relativa al prelievo da acque di superficie, è principalmente riconducibile alle misure di efficientamento idrico adottate presso il sito chimico di Campoverde di Aprilia. Per quanto riguarda invece i prelievi da acqua di falda una delle principali riduzioni è stata ottenuta dallo stabilimento spagnolo di Utebo.
Circa il 70% del prelievo idrico del Gruppo è riconducibile allo stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde di Aprilia situato in area soggetta a stress idrico[113]. Oltre allo stabilimento italiano di Campoverde anche lo stabilimento turco e quello tunisino si trovano in aree considerate soggette a stress idrico seppure i loro prelievi idrici siano di portata minore. Nel corso del 2025, presso gli stabilimenti del Gruppo non sono stati effettuati processi di riciclo o riutilizzo dell'acqua[114]. Inoltre, in continuità con i valori 2024, non sono stati immagazzinati quantitativi di acqua negli stabilimenti Recordati (ad eccezione dell'acqua immagazzinata ai fini antincendio).

Prelievo idrico degli stabilimenti produttivi del Gruppo Recordati, per fonte di approvvigionamento (m^3)

	Unità di Misura	2025	2024	Variazione %
Acqua di superficie[115]	m^3	**1.322.171**	1.591.781	-17%
Acque di falda	m^3	**1.382.185**	1.466.922	-6%
di cui: acqua da pozzo di barriera di sicurezza	m^3	**193.115**	162.735	19%
Acquedotto	m^3	**190.836**	198.328	-4%
Totale	**m^3**	**2.895.192**	**3.257.031**	**-11%**

Nel 2025, Recordati ha scaricato 2.738.527 m^3 di acqua, di cui il 78% in acque di superficie e la restante parte in corpo idrico sotterraneo (17%) e nel sistema fognario (5%). Nel 2025 lo scarico idrico dei siti produttivi del Gruppo è diminuito del 11% rispetto a quello del 2024. Tale diminuzione, riconducibile agli scarichi effettuati in corpi idrici di superficie, è principalmente attribuibile agli stabilimenti di Campoverde di Aprilia e Utebo, grazie alle iniziative di efficientamento condotte descritte precedentemente.
Circa il 70% dello scarico idrico del Gruppo è riconducibile allo stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde di Aprilia situato in area soggetta a stress idrico.

Scarico idrico degli stabilimenti produttivi del Gruppo Recordati (m^3)

	Unità di Misura	2025	2024	Variazione %
Acqua di superficie	m^3	**2.142.459**	2.495.172	-14%
Acque di falda	m^3	**459.635**	438.004	5%
Sistema fognario	m^3	**136.433**	144.409	-6%
Totale	**m^3**	**2.738.527**	**3.077.585**	**-11%**

Nel 2025 Recordati ha consumato oltre 156 mila m^3 di acqua. Il dato relativo ai consumi, calcolato come la differenza tra i prelievi e gli scarichi idrici, è in gran parte riconducibile alle attività routinarie dei principali siti farmaceutici e chimico-farmaceutici del Gruppo. Per quanto riguarda il consumo d'acqua in aree a stress idrico nel 2025, i volumi sono principalmente riconducibili al sito di Campoverde di Aprilia (circa 116 mila m^3) a cui si aggiungono i consumi idrici degli stabilimenti in Tunisia e Turchia, per un totale pari di 134.359 m^3.

Rapporto di intensità idrica (calcolato come rapporto tra il consumo idrico e i ricavi netti del Gruppo)

	Unità di Misura	2025	2024	Variazione %
Consumo idrico	m^3	**156.665**	179.446	-13%
Ricavi netti[116]	milioni €	**2.618,4**	2.341,6	12%
Rapporto di intensità idrica	**m^3 / milioni €**	**59,83**	**76,64**	**-22%**

113 Per determinare le aree soggette a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct sviluppato dal World Resources Institute: vengono considerate come aree soggette a stress idrico, i siti che presentano un risultato pari alle voci "Extremely high", "High" e "Medium high".
114 Si sottolinea che presso gli stabilimenti di Milano e Utebo, l'acqua emunta dai pozzi viene convogliata e utilizzata per il riscaldamento o raffrescamento per poi essere rimessa in falda con le stesse caratteristiche. A seguito di ulteriori approfondimenti fatti, tali quantitativi non vengono circolati più volte all'interno dell'impianto; pertanto, considerando la definizione dello standard di rendicontazione, tali volumi non possono essere considerati come acqua riciclata o riutilizzata. Pertanto, il valore dello scorso anno è stato rettificato.
115 Il dato comprende i quantitativi di acqua piovana raccolti e inviati al sistema di trattamento, prima dello scarico.
116 L'indicatore considerato è riconducibile al dato riportato nella nota illustrativa n. 3 "Ricavi netti" del bilancio.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE						
Rifiuti **Deflussi di risorse in uscita**	La generazione dei rifiuti attraverso le attività produttive dell'azienda o lungo la catena di fornitura impatta negativamente sull'ambiente, nonostante gli sforzi compiuti per applicare i principi di economia circolare[117].	Impatto negativo attuale	•	•		Breve termine
Flussi di risorse in entrata	Contributo al depauperamento delle risorse naturali a causa del loro utilizzo per la fabbricazione di prodotti e materiali.	Impatto negativo attuale	•	•		Breve termine
Tutti i temi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•		Breve termine

L'uso delle risorse per la produzione di prodotti così come la generazione di rifiuti, prevalentemente dovuti ai processi di produzione, diretto o lungo la catena del valore a monte, se non gestiti correttamente tramite procedure e standard severi, possono avere impatti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali.
Il Gruppo riconosce anche i rischi derivanti dalla potenziale non conformità ai requisiti ambientali. In tal senso Recordati deve rispettare le leggi e i regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Questi requisiti includono ad esempio la regolamentazione della manipolazione, della produzione, del trasporto, dello stoccaggio, dell'uso e dello smaltimento dei materiali, compreso lo scarico di sostanze inquinanti e di residui farmaceutici nell'ambiente. La mancata conformità può comportare multe e sanzioni.
Per quanto riguarda la descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti e i rischi rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, si veda il paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" contenuto all'interno del capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".
Si evidenzia che, per quanto riguarda l'uso delle risorse e l'economia circolare, considerando gli stabilimenti di Recordati, si è tenuto conto delle specificità dei processi produttivi, delle materie prime utilizzate e dei prodotti realizzati. Sono inoltre state considerate le stringenti normative che caratterizzano il settore farmaceutico.

E5-1 POLITICHE

Recordati ha formalizzato una Politica ambiente, salute e sicurezza di Gruppo che tratta le seguenti tematiche rilevanti: salute e sicurezza, cambiamento climatico, economia circolare, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.
In particolare, il Gruppo si impegna nella riduzione della produzione di rifiuti connessi allo svolgimento delle attività produttive con particolare attenzione anche al corretto smaltimento delle sostanze pericolose. Utilizza materiali che riciclabili o smaltibili nel pieno rispetto delle normative vigenti. Ottimizza l'uso delle materie prime e seleziona materiali che possono essere riciclati in conformità con le normative applicabili.
Allo stesso tempo, nel rispetto della rigorosa legislazione in vigore nel settore farmaceutico, il Gruppo Recordati si impegna a adottare un approccio circolare, ove possibile, volto al recupero e al riutilizzo.
La politica si applica a tutta la forza lavoro del Gruppo e alle terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate dal Gruppo).
Inoltre, come evidenziato in precedenza, la tematica ambientale, inclusa la corretta gestione dei rifiuti, è richiamata anche nel Codice Etico di Gruppo che viene sottoscritto dai fornitori. Nella scelta dei fornitori il Gruppo considera come parametro fondamentale la loro attenzione al rispetto dell'ambiente e delle leggi che lo regolamentano.
Per maggior dettagli sulla politica ambientale si rimanda al paragrafo "E1-2 Politica" all'interno del capitolo "Cambiamenti climatici".

117 Le iniziative di economia circolare sono principalmente collegate al processo di produzione chimica. Nel contesto dei prodotti farmaceutici, principi di circolarità quali riparabilità, smontabilità, rigenerazione (remanufacturing), ricondizionamento (refurbishment), durabilità, riutilizzabilità non risultano particolarmente applicabili.

E5-2 AZIONI

Gestione dei rifiuti ed economia circolare

L'importanza attribuita dal Gruppo Recordati alla tutela dell'ambiente trova attuazione anche nell'impegno adottato a favore della riduzione della produzione di rifiuti connessi allo svolgimento delle proprie attività, all'adozione di un approccio circolare, quando possibile, volto al recupero e riutilizzo e al corretto smaltimento dei prodotti chimico-farmaceutici, in particolare presso i siti produttivi.
Tutti i rifiuti sono trattati in conformità con le normative nazionali vigenti e la gestione dei rifiuti chimico farmaceutici è gestita in base a specifiche procedure interne. In particolare, all'interno degli stabilimenti vengono prodotte varie tipologie di rifiuto, classificate come pericolose e non pericolose: a ogni rifiuto, come previsto dalle procedure operative interne, viene associato un codice di identificazione e a seconda del codice assegnato ne viene definita la procedura per la gestione. La classificazione dei rifiuti in base alla loro origine e al tipo (materiale e analisi della composizione) è effettuata all'interno dei siti, i quali lasciano i rifiuti raccolti e immagazzinati separatamente in punti di consegna definiti e, dopo lo stoccaggio temporaneo, inviano gli stessi al riciclaggio o allo smaltimento (in base alle loro caratteristiche). Lo smaltimento dei rifiuti è appaltato a ditte specializzate che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni come trasportatore, intermediario e destinatario. In base al processo di stoccaggio e smaltimento previsto, è di massima importanza che i lavoratori che operano presso gli stabilimenti produttivi abbiano ricevuto formazione riguardo alla classificazione dei rifiuti. Durante tutto l'anno vengono erogati corsi di formazione per i nuovi entrati e corsi di aggiornamento specifici. Inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa italiana (D.lgs. 231/01) il modello organizzativo del Gruppo prevede, per gli stabilimenti italiani, l'identificazione di varie figure aziendali responsabili nella gestione di rifiuti.
Come già menzionato nella sezione relativa all'inquinamento, tutti i siti produttivi del Gruppo risultano regolarmente autorizzati sotto il profilo ambientale e il rispetto di dette autorizzazioni è parte fondamentale delle responsabilità del Management di ciascun sito.

Ad evidenza dell'impegno verso la tutela ambientale e all'approccio al miglioramento continuo, si evidenzia che lo stabilimento chimico-farmaceutico italiano di Campoverde (Aprilia) e lo stabilimento farmaceutico tunisino hanno ottenuto da diversi anni la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001. Recordati ha inoltre definito una roadmap per l'estensione della certificazione ISO 14001 ad altri stabilimenti del Gruppo entro il 2027. In linea con gli obiettivi e gli impegni assunti, a gennaio 2026 lo stabilimento chimico-farmaceutico di Cork, in Irlanda, ha conseguito la certificazione ISO 14001. Con l'ottenimento della certificazione per il sito irlandese, che si aggiunge a quella già conseguita dal sito chimico-farmaceutico italiano di Campoverde, il Gruppo ha raggiunto l'importante traguardo di avere tutti i propri stabilimenti chimico-farmaceutici certificati secondo lo standard ISO 14001. A gennaio 2026, risultano certificati ISO 14001 entrambi gli stabilimenti chimico farmaceutici del Gruppo (Campoverde e Cork) e lo stabilimento farmaceutico tunisino.
Tali certificazioni dimostrano come i siti produttivi abbiano un sistema di gestione adeguato a mitigare e presidiare gli impatti ambientali delle proprie attività, e la ricerca del miglioramento in modo continuo, coerente, efficiente e soprattutto sostenibile. Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e gli obiettivi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" all'interno del capitolo "Strategia".

Tra le principali iniziative in atto presso gli stabilimenti del Gruppo relativamente alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare si segnala che nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, sono state analizzate diverse iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche utilizzate nei processi produttivi come, ad esempio, la benzaldeide ed il palladio. In particolare, nel 2025 circa il 28% della benzaldeide utilizzata nei processi produttivi è stata ottenuta tramite recupero. Invece, il palladio recuperato dai processi produttivi nel 2025 grazie a una partnership con aziende terze è stato pari a 10,2 kg (12,6 nel 2024). Da diversi anni, inoltre, viene recuperato anche il dimetilcarbonato (28 tonnellate recuperate nel 2025).

Tra le altre attività svolte presso gli stabilimenti, si segnalano anche alcune iniziative volte a migliorare la gestione finale dei rifiuti prodotti. Ad esempio, nel corso del 2025 gran parte dei rifiuti pericolosi prodotti nello stabilimento turco di Çerkezköy è stata reindirizzata all'incenerimento con recupero energetico, anziché a smaltimento tramite operazioni di incenerimento a terra. Questo cambio di approccio è stato ottenuto grazie all'identificazione di un nuovo fornitore, autorizzato per la gestione dei rifiuti attraverso questa modalità. Nello stabilimento francese di Saint Victor, invece, nel corso del 2025 è stata indetta una gara d'appalto per selezionare un nuovo fornitore di servizi ambientali e gestione rifiuti che consenta il riciclaggio del maggior numero possibile di rifiuti (pericolosi e non pericolosi), a partire dal 2026.

Packaging sostenibile

Nel rispetto della rigorosa legislazione in vigore nel settore farmaceutico, anche durante il 2025, il Gruppo ha proseguito diverse iniziative volte a promuovere la diffusione di packaging più sostenibile. Ad esempio, come meglio dettagliato nel Piano di Sostenibilità, l'uso di carta certificata FSC è stato esteso ad un maggior numero di prodotti. Inoltre, tutta la carta acquistata per astucci e fogli illustrativi utilizzati nello stabilimento di Milano è certificata FSC a partire dal terzo trimestre 2025.

Le azioni descritte nel paragrafo, si riferiscono al Gruppo e, nello specifico, agli stabilimenti produttivi. Per quanto riguarda la catena del valore, si segnala che non sono al momento in atto attività specifiche. Tuttavia, si sottolinea che al fine di monitorare le pratiche ambientali dei fornitori (inclusi gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti) il Gruppo ha definito un piano di monitoraggio attraverso dei desk audit (come meglio descritto nel capitolo "Lavoratori nella catena del valore").

E5-3 OBIETTIVI

La protezione ambientale è uno dei pilastri del Piano di Sostenibilità del Gruppo in cui sono dettagliati gli obiettivi futuri. Con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, e quindi anche alla gestione dei rifiuti, Recordati ha definito una roadmap per l'estensione della certificazione ISO 14001, entro il 2027, per diversi stabilimenti del Gruppo che rappresentano almeno il 90% dei rifiuti prodotti.

A gennaio 2026, con l'ottenimento della certificazione per lo stabilimento di Cork (Irlanda), il Gruppo ha compiuto un ulteriore passo avanti nel percorso definito e, con riferimento agli impianti chimici, ha raggiunto l'obiettivo di certificare secondo lo standard ISO 14001 il 100% dei propri stabilimenti chimico-farmaceutici.
A gennaio 2026, risultano certificati ISO 14001 entrambi gli stabilimenti chimico farmaceutici del Gruppo (Campoverde e Cork) e lo stabilimento farmaceutico tunisino[118].
Anche se non è stato ancora definito un obiettivo quantitativo per la riduzione dei rifiuti, con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, e quindi anche per migliorare la gestione dei rifiuti, attraverso l'implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato, il Gruppo ritiene di poter individuare aree di intervento volte al miglioramento continuo.
Inoltre, è obiettivo del Gruppo continuare l'analisi di possibili nuove iniziative di recupero e riutilizzo di materie prime chimiche utilizzate nei processi produttivi e proseguire con ulteriori analisi di possibili soluzioni di packaging a minor impatto ambientale, nel rispetto delle stringenti normative che caratterizzano il settore farmaceutico.
Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità e gli obiettivi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

E5-4 FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Nel 2025, il peso totale di prodotti e di materiali tecnici e biologici in ingresso è stato pari a circa 28 mila tonnellate[119], dato in linea con quanto rendicontato lo scorso anno. Tale dato comprende sia le materie prime che il packaging.
Si evidenzia che, per la definizione dell'indicatore, sono state prese in considerazione le materie prime principali riconducibili alle seguenti categorie: API (Active Pharmaceutical Ingredients), eccipienti, prodotti intermedi e sostanze chimiche di base. Inoltre, è stata inclusa anche l'acqua purificata[120], essenziale per la produzione farmaceutica nei plant del Gruppo.
Con particolare riferimento al packaging[121], sono state analizzate le principali tipologie di imballaggi. Per ciascuna di queste categorie, sono stati considerati diversi materiali, tra cui carta, plastica, alluminio, legno e vetro, oltre ad altri materiali specifici utilizzati in alcuni stabilimenti.
È importante sottolineare che, per quanto riguarda le materie prime in ingresso, incluso il packaging, il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato e pertanto l'utilizzo di componenti provenienti da una filiera sostenibile, componenti secondarie, riutilizzate e/o riciclate, è soggetto a stringenti normative.

Sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili, considerando il peso totale di prodotti e di materiali tecnici e biologici in ingresso, la percentuale di materiali biologici usati per fabbricare prodotti (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile è assunta, in modo cautelativo, pari a zero. Per lo stesso motivo anche il peso e la percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati per i prodotti (compresi gli imballaggi) è assunta pari a zero.
In tale contesto, si segnalano comunque alcune iniziative. Per quanto riguarda il packaging che proviene da filiera sostenibile, si segnala che il Gruppo ha iniziato da alcuni anni ad utilizzare carta certificata (es. FSC) per alcune referenze (si veda il Piano di Sostenibilità, al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore").
Per quanto riguarda l'economia circolare, come già evidenziato in precedenza, sono stati sviluppati dei progetti di recupero di alcune materie prime quali palladio e benzaldeide. In particolare, nel 2025 circa il 28% della benzaldeide utilizzata nei processi produttivi è stata ottenuta dalle attività di recupero.
Invece, il palladio recuperato dai processi produttivi nel 2025 grazie a una partnership con aziende terze è stato pari a 10,2 kg (12,6 kg nel 2024).
Da diversi anni, inoltre, viene recuperato anche il dimetilcarbonato (28 tonnellate recuperate nel 2025). Ad ogni modo, tali valori, sia della carta proveniente dalla filiera certificata, sia relativi alle iniziative di economia circolare, risultano ad oggi residuali, rispetto al peso totale dei materiali utilizzati.

E5-5 FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato, le cui normative applicabili definiscono i requisiti e le specifiche caratteristiche di ogni prodotto[122]. Per quanto riguarda la riciclabilità, con riferimento al packaging utilizzato per i prodotti, alcuni materiali sono riciclabili come ad esempio la carta, il vetro e la plastica secondo le normative locali applicabili in materia.
Per quanto riguarda la descrizione dei principali prodotti del Gruppo Recordati, si veda il paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" all'interno del capitolo "Strategia".

In merito ai rifiuti prodotti, nel 2025 sono state prodotte circa 5.400 tonnellate di rifiuti (in leggera diminuzione rispetto al 2024), delle quali il 58% è costituito da rifiuti pericolosi (sostanze definite pericolose dalla normativa del paese di origine) e il 42% da rifiuti non pericolosi (tutte le altre forme di rifiuti liquidi e solidi). Il trend è principalmente riconducibile alla diminuzione dei rifiuti pericolosi totali prodotti dagli stabilimenti di Milano e Çerkezköy. Si segnala che le variazioni registrate per le operazioni di recupero e trattamento sono principalmente riconducibili a una diversa categorizzazione dei rifiuti effettuata per i rifiuti prodotti nello stabilimento chimico-farmaceutico di Cork. Al contrario, l'incremento dei rifiuti smaltiti in discarica è attribuibile allo stabilimento di Opalia. Infine, nel 2025 non sono stati prodotti rifiuti radioattivi negli stabilimenti del Gruppo, in continuità con i precedenti esercizi.

118 Il Gruppo è arrivato a coprire con la certificazione ISO 14001, circa il 67% dei rifiuti generati da tutti gli stabilimenti del Gruppo (KPI calcolati sull'esercizio 2023, anno base in cui è stata definita la roadmap). Tale percentuale è il 69% considerando i dati al 2025).
119 Il peso delle materie prime è stato stimato considerando i chilogrammi delle principali materie prime acquistate per la produzione presso i siti produttivi chimici e farmaceutici del Gruppo. Sono escluse pertanto le materie prime acquistate dai terzisti CMO. Per quanto riguarda il packaging, invece, nel 2025 il peso è stato stimato considerando i chilogrammi del packaging utilizzati per la produzione presso i siti produttivi chimici e farmaceutici del Gruppo, escludendo quelli utilizzati dai terzisti CMO. Tale metodologia è stata aggiornata rispetto al 2024, per rispondere al meglio alle richieste dell'indicatore ESRS.
120 Il dato sull'acqua purificata è relativo ai consumi dei plant farmaceutici del Gruppo, ad esclusione del sito di Basilea.
121 Il dato sul packaging si riferisce a tutti i plant del Gruppo, ad esclusione del sito di Basilea.
122 Le iniziative di economia circolare sono principalmente collegate al processo di produzione chimica. Nel contesto dei prodotti farmaceutici, principi di circolarità quali riparabilità, smontabilità, rigenerazione (remanufacturing), ricondizionamento (refurbishment), durabilità, riutilizzabilità non risultano particolarmente applicabili. Alcune iniziative legate all'economia circolare, come descritto in precedenza, sono legate ai processi chimici (in particolare, iniziative legate al palladio e benzaldeide).

Totale dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti produttivi del Gruppo Recordati, suddivisi per tipologia e metodo di smaltimento[123]

	Unità di Misura	2025			2024			Variazione %		
		Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Rifiuti non destinati allo smaltimento suddivisi per tipologia di operazione di recupero										
Totale	tonnellate	**1.294,3**	**1.201,2**	**2.495,5**	1.136,6	1.190,2	2.326,8	14%	1%	7%
di cui: preparazione per il riutilizzo	tonnellate	**660,0**	**79,4**	**739,4**	0,0	0,0	0,0	-	-	-
di cui: riciclo	tonnellate	**37,3**	**633,9**	**671,2**	63,9	614,3	678,2	-42%	3%	-1%
di cui: altre operazioni di recupero	tonnellate	**597,0**	**487,9**	**1.084,9**	1.072,6	575,9	1.648,5	-44%	-15%	-34%
Rifiuti destinati allo smaltimento suddivisi per tipologia di operazione di trattamento										
Totale	tonnellate	**1.835,9**	**1.079,6**	**2.915,5**	2.307,7	947,1	3.254,8	-20%	14%	-10%
di cui: incenerimento	tonnellate	**376,5**	**317,4**	**693,9**	792,5	323,2	1.115,7	-52%	-2%	-38%
di cui: smaltimento in discarica	tonnellate	**5,1**	**71,3**	**76,4**	1,5	23,6	25,1	245%	201%	204%
di cui: altre operazioni di trattamento	tonnellate	**1.454,3**	**690,9**	**2.145,2**	1.513,7	600,3	2.114,0	-4%	15%	1%
Rifiuti totali prodotti	**tonnellate**	**3.130,2**	**2.280,8**	**5.411,0**	**3.444,3**	**2.137,3**	**5.581,6**	**-9%**	**7%**	**-3%**
Percentuale sul totale	**%**	**58%**	**42%**	**100%**	**62%**	**38%**	**100%**	**-4%**	**4%**	**0%**

I rifiuti generati dipendono dalle peculiarità delle attività condotte in ogni sito, che possono includere, tra le altre, le seguenti tipologie: sostanze chimiche o farmaceutiche, imballaggi, carta, plastica, alluminio, vetro e metallo che vengono utilizzati per il confezionamento dei prodotti del Gruppo, nonché, ove presenti, rifiuti alimentari generati dalle mense. A causa della natura del settore, una parte rilevante di rifiuti prodotti è classificata come pericolosa (soprattutto relativamente ai siti chimico-farmaceutici di Cork e Campoverde) e richiede lo smaltimento come metodo più sicuro. In particolare, in tali siti la maggior parte dei rifiuti comprende rifiuti derivanti dalle attività produttive come prodotti farmaceutici, API, solventi, eccipienti, nonché acque reflue generate nell'ambito dei processi produttivi.

123 I dati relativi ai quantitativi di rifiuti nella maggior parte dei casi vengono forniti direttamente dalle società che gestiscono i rifiuti del Gruppo, attraverso apposita pesatura, oppure recuperati dai sistemi di gestione informatica.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS 2 SBM-3 S1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
FORZA LAVORO PROPRIA						
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La promozione della diversità e delle pratiche inclusive ha un impatto positivo sulla motivazione, sul benessere e sulla capacità di innovazione delle persone.	Impatto positivo attuale		•		Medio termine
Formazione e sviluppo delle competenze	La promozione di opportunità di crescita, di formazione e sviluppo hanno un impatto positivo sulla motivazione del personale, sulle competenze e sulla capacità di attrarre e trattenere i talenti.	Impatto positivo attuale		•		Medio termine
	Rischi legati all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti a causa dell'elevato livello di concorrenza tra i datori di lavoro del settore farmaceutico, della consapevolezza del marchio del datore di lavoro e delle aspettative di carriera dei dipendenti.	Rischio		•		Breve termine
Salute e sicurezza	Infortuni e malattie legate al lavoro possono contribuire negativamente alla vita dei dipendenti.	Impatto negativo attuale		•		Breve termine
	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•		Breve termine
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	La promozione dell'integrazione vita-lavoro per i dipendenti, tramite pratiche come il remote working, migliora il benessere e la soddisfazione dei dipendenti.	Impatto positivo attuale		•		Breve termine
Condizioni di lavoro	La potenziale violazione dei diritti umani dei dipendenti (come orario di lavoro, salari adeguati, occupazione sicura, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva) ha un impatto negativo sul benessere e sulla qualità della vita delle persone.	Impatto negativo potenziale		•		Breve termine
Privacy	Per la descrizione degli impatti e rischi legati a tale tematica e come è gestita in termini di politiche, azioni e obiettivi si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "Gestione dei dati personali - Privacy[124]".					

124 *La tematica della privacy è stata individuata come rilevante con riferimento a diversi stakeholder, tra cui dipendenti, lavoratori lungo la catena del valore e pazienti. Al fine di garantire una trattazione organica e coerente della tematica, nonché delle relative politiche, azioni e target, si è scelto di descrivere tali aspetti in un unico capitolo. Si rinvia pertanto al capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "Gestione dei dati personali - Privacy".*

Le persone rappresentano un elemento centrale nella realizzazione della strategia aziendale e per la creazione di valore sostenibile di lungo periodo del Gruppo Recordati. È grazie alle competenze, alla professionalità e all'impegno delle proprie persone che il Gruppo è in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione e di contribuire al miglioramento della salute dei pazienti.

In tale contesto, il Gruppo riconosce l'importanza di identificare e gestire in modo strutturato ed efficace gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla forza lavoro, assicurando un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo delle persone. Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha identificato i principali impatti e rischi relativi alla propria forza lavoro. Nei paragrafi successivi sono e descritte le modalità con le quali tali aspetti sono gestiti e integrati nella strategia del Gruppo attraverso politiche, programmi e specifiche iniziative.

Tra le tematiche rilevanti emerse durante l'analisi di materialità, figurano la valorizzazione delle diversità e la promozione di pratiche inclusive, che contribuiscono a motivare i dipendenti e ad arricchire la capacità di innovazione, rappresentando un fattore di successo per il business. È infatti attraverso la valorizzazione della diversità e la promozione di pratiche inclusive che meglio si riesce a rispondere alle trasformazioni della società e dei mercati.
Un'ulteriore tematica rilevante emersa dall'analisi riguarda la formazione e lo sviluppo, che hanno un impatto positivo sulla motivazione, sul rafforzamento delle competenze e sulla capacità dell'organizzazione di attrarre e trattenere i talenti. In relazione a tale tematica, è stato individuato anche un possibile rischio connesso all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti a causa dell'elevato livello di concorrenza tra i datori di lavoro del settore farmaceutico, della consapevolezza del marchio del datore di lavoro, e delle aspettative di carriera dei dipendenti. Il Gruppo ha messo in atto strategie e politiche che vengono continuamente ottimizzate, tra cui, come descritto anche nei paragrafi successivi, posizionamento come datore di lavoro attraente con una comprovata proposta di valore, revisioni strutturate dei talenti e iniziative di pianificazione della successione, indagini sul coinvolgimento con piani d'azione dedicati, compensi e benefit competitivi e iniziative per la qualità della vita per tutti i dipendenti.
Tra le tematiche rilevanti, rientra anche la promozione di iniziative di work-life integration volte a favorire un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e privata, elemento fondamentale per il benessere e la soddisfazione dei dipendenti.
La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità assoluta. Gli infortuni possono avere conseguenze significative sulla vita e sul benessere dei lavoratori, e, al contempo, eventuali non conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia possono esporre l'organizzazione a rischi di compliance. La tematica della salute e sicurezza è considerata con particolare riferimento alla forza lavoro propria e alle terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate da Recordati). Gli ambiti in cui potenzialmente i lavoratori possono essere esposti ad un rischio maggiore sono gli stabilimenti produttivi (ed in particolare gli stabilimenti chimici)[125]. Recordati rispetta le normative vigenti e promuove una cultura della sicurezza attraverso azioni preventive e comportamenti responsabili.

Anche la potenziale violazione dei diritti umani dei dipendenti (tra cui orario di lavoro, salari adeguati, occupazione sicura, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva) potrebbe generare un impatto negativo sulle persone. Recordati è costantemente impegnata ad agire con responsabilità e integrità, garantendo che i diritti umani siano integrati in tutti gli aspetti delle attività del Gruppo e promossi lungo tutta la value chain. Per quanto riguarda i propri dipendenti, il Gruppo non ha identificato un rischio di lavoro forzato o lavoro minorile, né nelle sue attività dirette, né nei paesi o aree geografiche in cui opera.

Per completezza di informazione, si evidenza che i dipendenti del Gruppo Recordati possono essere suddivisi in tre macrocategorie: Office Employee, dipendenti che svolgono attività d'ufficio o di laboratorio in sede; Field Employee, dipendenti che operano in ambito commerciale sul territorio, in particolare Informatori scientifici del farmaco e Medical Science Liason; Plant Operator, dipendenti direttamente coinvolti nelle attività di produzione e relativi servizi di supporto.

A queste categorie si aggiungono collaboratori non dipendenti che garantiscono una base di flessibilità della forza lavoro. Tra i collaboratori rientrano principalmente agenti, stagisti, contractor e lavoratori in somministrazione (prevalentemente impiegati nell'area produttiva).

Si rimanda al paragrafo "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale" per un approfondimento sugli impatti e rischi individuati e sulla metodologia seguita e al paragrafo "S1-2 Processi di coinvolgimento dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti". In questo paragrafo sono descritte le principali attività di coinvolgimento dei dipendenti e come i risultati di tali attività di dialogo vengano presi in considerazione dal Gruppo e integrati in piani di azione.

S1-1 POLITICHE

Il Gruppo riconosce la centralità delle proprie persone, con la consapevolezza che esse rappresentino il principale fattore di successo nella realizzazione della strategia aziendale e nella creazione di valore di lungo periodo. In tale ottica, Recordati è costantemente impegnata a promuovere il coinvolgimento e l'allineamento dei dipendenti alla purpose e ai valori aziendali, a tutelarne il benessere, la salute e la sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti, nonché a incentivare la formazione, lo sviluppo e la crescita professionale. Il Gruppo si impegna inoltre a favorire un ambiente di lavoro meritocratico e inclusivo, in cui ogni persona sia messa nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie capacità, idee, potenzialità e talento.

Di seguito sono presentate le principali politiche sul personale adottate dal Gruppo, volte a definire principi e linee guida comuni per tutti i dipendenti. Tali politiche affrontano le tematiche materiali emerse dall'analisi di doppia rilevanza.

Le politiche si affiancano al Codice Etico di Gruppo e sono state approvate e sottoscritte dal Top Management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione e dall'Amministratore Delegato. Si riferiscono a tutta la forza lavoro propria e, dove specificato, si estendono anche alla value chain. Si segnala, inoltre, che ciascuna policy include un richiamo alla sensibilizzazione e formazione sulle tematiche e principi in esse contenute. Le politiche sono rese disponibili alla forza lavoro propria attraverso l'intranet aziendale e includono i canali e i meccanismi per segnale preoccupazioni o violazioni e processi di gestione correlati.

125 Per maggiori dettagli sul sistema di gestione della salute e sicurezza si rimanda ai paragrafi legati alla salute e sicurezza all'interno dei capitoli della presente sezione.

D&I Policy

Come richiamato nel Codice Etico di Gruppo e descritto nella D&I Policy, emanata a novembre 2024, Recordati crede fermamente che l'inclusione, la valorizzazione delle diversità (solo a titolo esemplificativo in termini di: età, genere, orientamento sessuale e identità di genere, disabilità e neurodiversità, etnia, lingua, nazionalità e origine culturale, stili di apprendimento, stato di famiglia, istruzione, situazione socioeconomica, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o altre caratteristiche personali) e la collaborazione fra di esse, arricchiscano la capacità di innovazione, rappresentando un fattore di successo del business. È infatti attraverso la valorizzazione di tali diversità e la promozione di pratiche inclusive che meglio si riesce a rispondere alle trasformazioni della società e dei mercati. Per Recordati inclusione significa sviluppare un ambiente di lavoro dove tutti si sentano benvenuti, rispettati, supportati e apprezzati per la loro unicità e il loro talento: questo significa libertà di esprimere sempre il proprio pensiero e la propria opinione, in una cultura di ascolto attivo, dove ognuno abbia la possibilità di sbagliare e imparare dai propri errori.

Per diffondere questa cultura il Gruppo chiede a ogni manager non soltanto di garantire che non vi sia alcun tipo di discriminazione sul posto di lavoro, ma anche di sottolineare l'importanza delle tematiche di Diversità e Inclusione (D&I), mostrando come diversità, equità e inclusione aiutino il Gruppo a raggiungere i propri obiettivi e traguardi di breve, medio e lungo termine, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Recordati si impegna affinché ogni persona sia consapevole della propria importanza e diventi un Ambassador del Gruppo.

Il Documento si ispira ai principali standard e linee guida in materia di diritti umani, come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e gli standard di lavoro dignitoso stabiliti nelle convenzioni dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro). La Politica richiama anche documenti interni del Gruppo quali il Codice Etico, la Whistleblowing Policy, la Sexual Harassment Policy e la Global Recruitment Policy.

La D&I Policy si applica a tutti i dipendenti del Gruppo. Delinea i principi fondamentali alla base dell'approccio del Gruppo alla Diversità e Inclusione e chiarisce la responsabilità di ogni dipendente nel promuovere una cultura aziendale orientata al superamento di tutte le forme di discriminazione e pregiudizio, con riferimento, a titolo esemplificativo a, genere, età, origine etnica/razziale, orientamento sessuale, identità di genere, abilità fisiche e neurodiversità, nazionalità, origine culturale, stili di apprendimento, religione, stato familiare, ambito di istruzione e situazione socio-economica, o altre caratteristiche personali.

Sexual Harassment Policy

Con l'obiettivo di prevenire, individuare e gestire potenziali episodi di molestie e di promuovere un ambiente di lavoro sicuro ed inclusivo in cui tutti gli individui abbiano il diritto all'integrità fisica e psicologica, il Gruppo Recordati dal 2022 si è dotato di una politica sul Sexual Harassment.

Il Gruppo adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di molestia sessuale sul luogo di lavoro e sottolinea l'importanza di segnalare ogni potenziale episodio e si impegna a proteggere coloro che segnalano in buona fede da tutte le forme di ritorsione. La politica non impedisce a nessun soggetto leso di ricorrere parallelamente alle autorità competenti, a seconda della legge locale applicabile.

La Politica si applica a tutti i dipendenti del Gruppo e a qualsiasi altra terza parte che interagisca con i dipendenti di Recordati sul luogo di lavoro.

Il Documento si ispira ai principi sanciti dalla Dichiarazione Universale sui Diritti Umani delle Nazioni Unite, alla Convenzione n. 190/2019 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. La Politica richiama anche documenti interni del Gruppo quali il Codice Etico e la Politica di Whistleblowing.

Ad inizio 2026 si è concluso il processo di aggiornamento di questa politica intrapreso nel 2025. La nuova versione, che fornisce definizioni più dettagliate, esempi più chiari e un processo semplificato per la segnalazione delle violazioni, è stata aggiornata e pubblicata sulla intranet aziendale affinché tutti i dipendenti possano consultarla. Tale politica sarà anche oggetto di training nei prossimi mesi.

Environment, Health and Safety Policy

Il Gruppo Recordati si impegna a migliorare continuamente le proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro soddisfacendo tutti i requisiti legali e normativi in materia.
Come richiamato dal Codice Etico, inoltre, il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi anche tramite attività formative, promuovendo comportamenti responsabili ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di quanti prestano attività lavorativa per il Gruppo.
In quest'ottica, il Gruppo Recordati si è dotato di una specifica politica in materia ambientale e di salute e sicurezza che ne delinea i principi da seguire e le responsabilità nell'adozione delle misure di prevenzione e protezione volte a migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul lavoro. La politica promuove una comunicazione attiva e incoraggia a segnalare qualsiasi problema (ad esempio, incidenti, near miss, condizioni di potenziale pericolo per la sicurezza) senza alcun pregiudizio al fine di favorire un processo di miglioramento costante e duraturo nel tempo.
La politica si applica a tutti i dipendenti Recordati e a terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate da Recordati).
I principi e le linee guida a cui la politica si ispira sono contenuti in numerosi documenti aziendali, fra i quali, il Codice Etico e la Politica di Whistleblowing.
Il dipartimento HSE del Gruppo è responsabile della revisione periodica e del mantenimento di questa politica, lavorando a stretto contatto con gruppi di esperti in materia e con rappresentanti delle parti interessate.

Human Rights Policy

A febbraio 2025, Recordati ha formalizzato una Politica specifica sui Diritti Umani. Tale politica, sottolinea l'impegno ad agire con responsabilità e integrità, garantendo che i diritti umani siano integrati in tutti gli aspetti delle attività del Gruppo e promossi lungo tutta la value chain.

La Politica sui Diritti Umani è allineata ai principali standard internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP), la Dichiarazione dell'ILO sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro, le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, la Carta Internazionale dei Diritti Umani, che include la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Questi quadri di riferimento guidano l'impegno del Gruppo a rispettare i diritti umani in tutte le attività operative e lungo la catena del valore. Per la redazione del documento è stato coinvolto il management del Gruppo con una conoscenza approfondita del business e della value chain, degli aspetti ESG, di compliance, legali e afferenti al personale; non sono stati coinvolti stakeholder esterni.

I principi richiamati nella Politica riguardano la tutela della salute e sicurezza, la libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, condizioni di lavoro, orari e retribuzione adeguati, non discriminazione, diversità e inclusione, lavoro minorile, lavoro forzato o coatto, schiavitù moderna e traffico di esseri umani, comunità locali e minoranze (comprese le popolazioni indigene), privacy e protezione dei dati. Inoltre, tali aspetti sono richiamati, in numerosi documenti aziendali che aiutano a mettere in pratica i principi dei diritti umani nello svolgimento del lavoro quotidiano. Tra questi, ad esempio, il Codice Etico, le politiche del Gruppo sui principali processi aziendali come la Politica per la Salute, Sicurezza e Ambientale, la Politica sulla diversità e l'inclusione, la Politica sul Whistleblowing e le procedure locali pertinenti.

In linea con l'obiettivo dichiarato, la Politica sui Diritti Umani è stata distribuita a tutti i dipendenti del Gruppo tramite l'intranet aziendale. Inoltre, per i dipendenti privi di dispositivi elettronici, i concetti chiave sono stati riassunti in un volantino affisso nelle bacheche aziendali. Il volantino conteneva anche un QR code per scaricare la versione completa del documento. Nella Politica sono definite le modalità di segnalazione delle violazioni (whistleblowing) e vengono fornite informazioni sulla gestione delle stesse.

Per quanto attiene la politica sulla Privacy si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese". Infine, si evidenzia che, per quanto riguarda la formazione e il work-life balance, seppur non vi sia una politica formalizzata ad hoc, il Codice Etico di Gruppo ne richiama l'importanza. Recordati considera il benessere dei lavoratori un elemento fondamentale e incentiva la crescita professionale e lo sviluppo di carriera delle persone curandone la formazione tecnica e professionale attraverso training on the job, formazione in aula e on-line. Inoltre, ritiene importante mantenere un clima aziendale che garantisca ai dipendenti una soddisfacente qualità di vita lavorativa, anche mediante programmi di welfare aziendale. Promuove il coinvolgimento delle risorse umane all'interno delle attività aziendali e in generale il miglioramento della qualità delle relazioni interne.

S1-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Recordati si impegna a mantenere un canale di comunicazione costante e aperto con la forza lavoro propria, per informarli, coinvolgerli e ispirarli riguardo alla strategia aziendale e ai risultati ottenuti. Un dialogo trasparente e costruttivo che non solo facilita la comunicazione tra le diverse parti, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e rispettoso.

Le attività di dialogo e coinvolgimento sono fondamentali per raccogliere i feedback dei dipendenti, permettendo così di comprendere le loro esigenze e definire un piano d'azione strategico e mirato.

Tali attività sono definite e gestite dalla funzione Risorse Umane. Tra le iniziative principali svolte con cadenza periodica, si segnalano le seguenti:

People Engagement Survey

Il Gruppo realizza periodicamente una People Engagement Survey al fine di monitorare il livello di coinvolgimento e soddisfazione delle proprie persone.
Nel febbraio 2025, Recordati ha condotto la seconda[126] People Engagement Survey globale ("Share Your Views"), che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale. L'iniziativa è stata progettata per raccogliere feedback strutturati da parte di tutti i dipendenti, offrendo a ciascuno la possibilità di esprimere le proprie opinioni in modo aperto, onesto e trasparente[127]. Attraverso la survey, Recordati ha inteso valorizzare la voce di ogni persona, con l'obiettivo di rafforzare un ambiente di lavoro sempre più connesso, inclusivo e partecipativo, in cui tutti possano sentirsi ascoltati e supportati nel contribuire alla crescita e al successo del Gruppo. Il sondaggio del 2025 ha raggiunto l'eccellente tasso di partecipazione dell'84% e ha evidenziato i punti di forza, tra cui Diversity & Inclusion e Innovation and Change, e le opportunità di miglioramento, tra cui collaborazione ed Enablement. Conseguentemente, Recordati ha definito piani d'azione e ha intrapreso diverse iniziative a livello globale, regionale e locale. Al fine di continuare a comprendere e monitorare i progressi perseguiti, anche con riferimento alle azioni implementate, il Gruppo ha l'obiettivo di svolgere una Pulse Survey nel 2026, tornando a svolgere una People Engagement Survey completa nel 2027.

Culture Ambassador e D&I Champion

Nel 2025 si è intensificato il lavoro dei due network già presenti in Recordati: i Culture Ambassador e i Diversity & Inclusion Champion.

Con riferimento ai Culture Ambassador, è stato definito un nuovo profilo di competenze e il network - oggi composto da oltre 60 persone, rappresentative di più di 30 Paesi - è stato oggetto di un significativo processo di rinnovamento. La missione principale del network è rafforzare la cultura aziendale a livello di Gruppo, promuovendo e diffondendo la purpose, i valori, la cultura e gli obiettivi di Recordati, e garantendo al contempo che la cultura aziendale sia compresa, comunicata e positivamente consolidata.

Nel corso dell'anno è stato completato il "Culture Ambassadors 3-Year Plan", il primo documento strategico dedicato al network. Il Piano, approvato dal management del Gruppo, è strutturato attorno a tre pilastri che guideranno le attività del network nel triennio 2026-2028:
- The power of we
- Safe and inclusive culture
- Ignite the Recordati *Flame*.

Tra le principali iniziative del network si segnala la diffusione dei nuovi valori aziendali, avviata nel quarto trimestre del 2025.

Per i Diversity & Inclusion Champion, il 2025 ha rappresentato il primo anno completo di attività operative, a seguito della costituzione del gruppo nell'aprile 2024. Il network conta attualmente oltre 60 persone provenienti da più di 30 Paesi. La sua missione principale è sostenere l'impegno del Gruppo sulla Diversità e l'Inclusione, attraverso due principali ambiti di intervento:
- La creazione di un ambiente di lavoro diversificato, equo e inclusivo.
- La promozione e il sostegno di una forza lavoro che valorizzi una varietà di background, prospettive, identità ed esperienze.

126 Per maggiori dettagli sulla prima People Engagement Survey, si rimanda al Bilancio 2023.
127 Nella survey erano incluse, tra le altre, anche domande relative a formazione e sviluppo, collaborazione, salute e sicurezza, diversità e inclusione ed engagement.

Nel corso del 2025 il network, che si riunisce con cadenza mensile, si è concentrato in particolare su:

- La formazione della popolazione aziendale sui temi della diversità e dell'inclusione, attraverso l'erogazione di diversi moduli formativi per i quali i membri del network avevano ricevuto una preparazione specifica.
- La collaborazione con gli HR Manager delle filiali e a livello di headquarter per analizzare i KPI in materia di Diversità e Inclusione e definire azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti. A tal proposito, durante la Culture Week di giugno 2025 è stata presentata una nuova D&I Dashboard, che raccoglie e monitora i principali indicatori, tra cui gender balance, distribuzione per fasce d'età, turnover rate, Inclusion Index, ore di formazione D&I erogate e altri dati rilevanti.
- L'organizzazione di eventi e iniziative locali su tematiche D&I.

CULTURE WEEK E UNIVERSE LA PRIMA DIGITAL COMMUNITY DEDICATA A TEMI D&I

Nel mese di giugno si è svolta la prima Culture Week del Gruppo Recordati, organizzata e coordinata dalla Funzione Risorse Umane. All'evento hanno partecipato oltre 70 persone, rappresentanti dei due network aziendali. La settimana è stata caratterizzata da sessioni formative, workshop e incontri con partner esterni, con particolare attenzione a temi quali il ruolo dei network, la cultura aziendale, la gender equality e la condivisione di best practice.

Inoltre, a novembre 2025 è stata lanciata Universe, la prima digital community del Gruppo dedicata ai temi della Diversità e dell'Inclusione. Nella fase iniziale (novembre 2025 - marzo 2026), la community sarà riservata ai Culture Ambassador e ai D&I Champion e si concentrerà su tematiche quali interculturalità e gender equality. Universe è pensata come piattaforma per approfondire la conoscenza di questi argomenti, favorire la condivisione di esperienze, stimolare domande e co-creare contenuti.

Salute e Sicurezza

Il Gruppo Recordati ritiene di fondamentale importanza ed incoraggia la partecipazione dei dipendenti nell'identificazione e nella dichiarazione di eventuali problematiche relative alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro o possibili situazioni di pericolo a cui i dipendenti potrebbero essere esposti. Presso gli stabilimenti, è stata adottata una procedura specifica per dichiarare e riportare situazioni pericolose ed anomalie presenti all'interno degli impianti. Come previsto dalle singole normative locali, vengono inoltre svolti periodicamente diversi incontri dei Comitati di Salute e Sicurezza o specifici gruppi di lavoro dedicati presenti negli stabilimenti, che coinvolgono i rappresentanti dei lavoratori, i rappresentanti del management e i componenti del servizio Environment, Health and Safety (EHS), al fine di creare e rafforzare un ambiente di lavoro collaborativo, soprattutto per quanto concerne tematiche sensibili come la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Relazioni industriali

Il modello di relazioni industriali svolge un ruolo fondamentale nel dialogo con i lavoratori e per la garanzia dell'attuazione dei loro diritti. Il sistema di relazioni industriali delle Società del Gruppo Recordati si basa sul coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti, ove presenti, nel perseguire gli obiettivi aziendali, garantendo un monitoraggio costante delle mete da raggiungere. È fondato sul dialogo e sul confronto continuo, è caratterizzato da rapporti corretti e trasparenti ed è finalizzato all'incremento della competitività dell'impresa e della massima occupazione.

Le relazioni industriali sono gestite a livello locale, principalmente dalla funzione Risorse Umane e il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentati avviene attraverso meeting periodici, la cui cadenza varia a seconda delle necessità e in base alle previsioni normative di ciascun paese.
In occasione della discussione di argomenti aventi rilevanza patrimoniale e/o legata alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa o ancora della corretta applicazione dei diritti sindacali viene redatto uno specifico verbale d'accordo, sottoscritto da entrambe le parti, contenente le informazioni relative a quanto concordato e discusso durante l'incontro.
Nel corso del 2025, gli incontri periodici con le rappresentanze sindacali si sono svolti in un clima costruttivo e collaborativo e hanno riguardato diversi argomenti principalmente legati alle condizioni di lavoro, tra cui, ad esempio, evoluzioni organizzative, nuovi orari lavorativi, nuovi benefit, premi legati alla produttività, modulazione delle fermate collettive, e la frequenza e la rimodulazione dello smart-working.

Il Gruppo è consapevole che alcune decisioni strategiche possono avere ripercussioni sui propri dipendenti e pertanto, nel rispetto del principio di dialogo costruttivo e tempestivo delle parti coinvolte, in caso di cambiamenti significativi a livello organizzativo (ad esempio riorganizzazioni o altre operazioni ad impatto rilevante), si impegna a informare i lavoratori e i loro rappresentanti, con tempistiche che variano da Paese a Paese nel pieno rispetto delle normative locali, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali. Inoltre, sempre nel rispetto della normativa locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali, qualora vi siano operazioni straordinarie legate al numero di dipendenti impiegati su un determinato territorio l'Azienda utilizza strumenti atti a minimizzare l'impatto sociale, quali ad esempio forme di sostegno economico temporaneo (incentivo all'esodo), strumenti per ricollocamento.

Per quanto riguarda gli aspetti ESG, come meglio approfondito nel paragrafo relativo all'analisi di doppia rilevanza, nel 2025 il Gruppo ha coinvolto le rappresentanze sindacali di Milano, di Campoverde di Aprilia e delle Forze Operative Esterne in merito ai contenuti della Relazione Consolidata di sostenibilità e ai temi emersi dall'analisi di materialità.

Altre iniziative

- Con cadenza trimestrale, il Gruppo pubblica sulla intranet aziendale una newsletter, con l'obiettivo di condividere con i dipendenti le principali notizie e iniziative svolte a livello di Gruppo.
- Un'altra occasione per favorire il lavoro di squadra e coinvolgere i dipendenti è rappresentata dalle iniziative di volontariato aziendale, che vede il coinvolgimento attivo di dipendenti in attività a favore della collettività.

Con riferimento alle attività di engagement legate ai diritti umani svolte nel 2025, si evidenzia che Recordati ha diffuso la Politica relativa ai Diritti Umani a tutta la sua forza lavoro. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "S1-1 Politiche" e al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" ed in particolare al Piano di Sostenibilità.

S1-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI DIPENDENTI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Le informazioni relative ai canali messi a disposizione di tutti gli stakeholder (compresi quindi i lavoratori propri) per segnalare eventuali preoccupazioni, insieme ai processi di gestione, sono descritte nel capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

S1-4 AZIONI

Le azioni di seguito descritte sono gestite dalla funzione Risorse Umane.

Diversità e Pari opportunità

Recordati si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro, promuovendo al contempo il valore delle diversità all'interno dell'organizzazione aziendale. Come già evidenziato, i principi della D&I sono espressi nella D&I Policy, ma trovano anche riscontro in altri documenti e politiche aziendali, come il Codice Etico e la Sexual Harassment Policy. Nel 2025 l'impegno del Gruppo in ambito Diversity & Inclusion si è concretizzato in una serie di attività, che hanno coinvolto la forza lavoro propria, collegate anche al raggiungimento degli obiettivi D&I del Piano di Sostenibilità. Attraverso la rendicontazione annuale dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi fissati nel Piano di Sostenibilità, il Gruppo monitora e comunica i progressi compiuti. Inoltre, al fine di monitorare l'efficacia delle iniziative D&I, nella People Engagement Survey del 2025 è stato introdotto un indice di inclusione, destinato a misurare la percezione dei dipendenti riguardo all'inclusività in Recordati.

Principali azioni svolte nel 2025:

- **Formazione su D&I**
  Nel 2025 il Gruppo ha dato un forte impulso alle iniziative di formazione. I Diversity & Inclusion Champion hanno continuato a organizzare sessioni formative per tutta la forza lavoro, compreso il management.
  Parallelamente, sono stati progettati e pubblicati diversi moduli formativi online. Il primo è dedicato alla Diversity & Inclusion Policy e presenta in modo interattivo i suoi principi fondamentali, sottolineando la responsabilità individuale di ciascuno nel contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo. Ulteriori tre moduli, disponibili sulla pagina intranet dedicata alla D&I come materiale di onboarding per i nuovi assunti, approfondiscono i seguenti temi: "Che cos'è la D&I?", "Perché la D&I?" e "Il nostro modello di inclusione". In linea con gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità, nel 2025 circa il 95% dei dipendenti del Gruppo ha partecipato a iniziative di formazione in ambito Diversity & Inclusion. Per il 2026, l'obiettivo è continuare il programma di formazione e garantire il completamento dei seguenti tre moduli D&I - "Introduzione alla D&I in Recordati", "Il nostro approccio in 5 fasi" e "Pregiudizi inconsci" - per almeno l'80% dei Top e Senior Manager entro l'anno.
- **Carte Europee della Diversità**
  Nel 2025 il Gruppo ha completato la sottoscrizione delle Carte Europee della Diversità, aggiungendo le due filiali mancanti, Belgio e Olanda, e raggiungendo così l'importante traguardo di adesione in tutti i principali Paesi europei in cui opera. Attraverso questa sottoscrizione, e in linea con quanto espresso nel Codice Etico, Recordati ribadisce il proprio impegno nel contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro e nel valorizzare le diversità presenti nell'organizzazione.
- **D&I nella People Engagement Survey**
  Nel 2025, nell'ambito della People Engagement Survey, volta a misurare il livello di coinvolgimento, motivazione e soddisfazione dei dipendenti, è stata introdotta una sezione dedicata "Diversity & Inclusion", composta da otto domande, che ha ottenuto un punteggio complessivo di 82% a livello di Gruppo. Come già menzionato, un'importante novità ha riguardato la creazione dell'Inclusion Index, un indice, finalizzato a misurare la percezione di inclusione da parte dei dipendenti, composto da sei domande provenienti dalle sezioni "Diversity & Inclusion" e "Collaboration". L'indice ha raggiunto un risultato eccellente pari all'83%.
  È obiettivo del Gruppo continuare a misurare l'Inclusion Index nelle prossime edizioni della People Engagement Survey (la prossima sarà nel 2027) e mantenere un punteggio di almeno l'80%.
- **D&I Dashboard e maggiore coinvolgimento degli HR Core Leader**
  Nel corso della "Culture Week" di giugno, la funzione Risorse Umane ha presentato ai D&I Champion un nuovo strumento per il monitoraggio dei principali KPI: la D&I Dashboard.
  Si tratta di una raccolta di indicatori gestiti centralmente dalla funzione Risorse Umane e disponibili per Paese e per funzione organizzativa. Tra i principali KPI monitorati: distribuzione di genere (complessiva e per Top & Senior manager), distribuzione per età e genere, Inclusion Index, età media, turnover, ore di formazione D&I e percentuale di dipendenti formati su tematiche D&I.
  La dashboard è accessibile a tutti gli HR Core Leader e ai D&I Champion, rappresentando uno strumento fondamentale per il monitoraggio e per la definizione di piani d'azione volti al raggiungimento degli obiettivi D&I.
  Inoltre, tutti i principali HR Director del Gruppo sono costantemente coinvolti nell'agenda D&I. Dopo ogni incontro mensile con i D&I Champion, ricevono le presentazioni e i verbali e collaborano attivamente, contribuendo in particolare alla gestione dei programmi di formazione e all'analisi approfondita della situazione nei rispettivi Paesi.
- **Aggiornamento della pagina intranet D&I**
  La pagina intranet aziendale dedicata alla Diversity & Inclusion è stata aggiornata e arricchita con nuovi contenuti, accessibili a tutti i dipendenti. È stata introdotta una sezione "D&I Learning Opportunities", che raccoglie tutte le proposte formative, sia in presenza sia online, mentre la pagina dedicata al network dei D&I Champion è stata aggiornata con informazioni aggiuntive e una selezione delle principali iniziative ed eventi realizzati nel 2025.
- **Partnership con Valore D**
  È proseguita la collaborazione con Valore D, associazione italiana che promuove l'equilibrio di genere e una cultura aziendale inclusiva. Alcuni dipendenti hanno partecipato a iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla D&I, oltre che a programmi di mentoring interaziendali.
- **Formazione sul Sexual Harassment**
  Per quanto riguarda il tema del Sexual Harassment, dal 2023 tutte le società del Gruppo hanno avviato un corso di formazione online focalizzato sulla relativa policy. Il corso, disponibile in 11 lingue, è destinato a tutti i dipendenti con accesso a dispositivi informatici. Nel 2025, 940 dipendenti del Gruppo hanno completato il percorso formativo. Nel 2026, il corso verrà aggiornato per riflettere le novità introdotte nella policy dedicata.

Formazione e sviluppo

Come richiamato all'interno del Codice Etico, Recordati considera lo sviluppo delle proprie persone fondamentale per la loro valorizzazione e il successo aziendale. L'accesso alla formazione, lo sviluppo e l'avanzamento di carriera devono essere fondati sul merito e sulle capacità garantendo equità e pari opportunità a tutti i soggetti interessati.

In Recordati lo sviluppo di competenze avviene tramite training on the job, formazione online e in presenza, individuale e di gruppo, coaching e mentoring; non si concentra solo sulle competenze chiave dei dipendenti nei loro ruoli attuali, ma identifica anche le competenze e le abilità richieste per i ruoli futuri e per continuare l'evoluzione aziendale. Il Gruppo Recordati ha adottato il modello di apprendimento 70:20:10:

- 70% apprendimento esperienziale: gran parte dello sviluppo è reso possibile attraverso esperienze on the job. I progetti e le sfide quotidiane plasmano le competenze.
- 20% apprendimento sociale: l'interazione con i colleghi, i feedback e la collaborazione contribuiscono in modo significativo alla crescita.
- 10% apprendimento formale: la partecipazione a workshop, corsi e l'ottenimento di certificazioni completano il percorso formativo.

Le principali iniziative promosse dal Gruppo durante l'anno hanno riguardato lo sviluppo di competenze tecniche e manageriali dei dipendenti del Gruppo (compresi i lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e part-time) e programmi di sviluppo di competenze specialistiche e professionali.

L'approccio alla formazione del Gruppo è ibrido: gli eventi in presenza possono essere seguiti anche da remoto, e tutti gli incontri vengono registrati, permettendo ai dipendenti di fruirne successivamente secondo le proprie esigenze.

Nel 2025 l'impegno del Gruppo in materia di formazione e sviluppo delle proprie persone si è concretizzato in diverse attività, di eseguito le principali:

- **Piattaforma di e-learning del Gruppo**: nel corso del 2025 è stato ampliato l'uso delle piattaforme di e-learning tramite l'implementazione di un Global Learning Management System (LMS). Le piattaforme consentono di misurare l'erogazione di ogni singolo corso e di gestire, quindi, più agilmente i corsi obbligatori per tutti i dipendenti del Gruppo, indipendentemente dalla sede di appartenenza. Fra i corsi obbligatori erogati presenti sulla piattaforma ci sono i corsi legati alla Farmacovigilanza, alla Compliance, al Codice Etico, alla Salute e Sicurezza, alla Guida Sicura, agli Unconscious Bias e al Sexual Harassment. Alcuni corsi prevedono anche il completamento di un test finale, per attestare la comprensione dei contenuti e il conseguente apprendimento.
- **Recordati Leader's Academy**: un progetto erogato dal 2022, e continuato anche nel 2025, a seguito di una revisione dei contenuti, il cui obiettivo è offrire ai leader del Gruppo l'opportunità di sviluppare le proprie competenze e potenzialità. Il programma globale comprende giornate di formazione in presenza, masterclass e opportunità di collaborazione per supportare lo sviluppo delle proprie competenze di leadership. Queste includono la capacità di gestire sé stessi, riflettendo sulla propria personalità, carattere e modo di pensare e di agire all'interno dell'organizzazione per essere in grado di relazionarsi, comunicare, gestire e ispirare gli altri.
- **Formazione MyImpact**: per formare le proprie persone sulla nuova piattaforma di contribuzione individuale, MyImpact, sia dal punto di vista tecnico sia in termini di processo, sono stati formati gli HR di Gruppo, che a loro volta hanno formato i propri colleghi in autonomia e nella lingua locale. Nel 2025, il supporto è stato ulteriormente rafforzato attraverso sessioni di formazione sul processo di calibratura e sull'utilizzo della piattaforma, rivolte alla comunità HR e ai leader di Recordati.
- **Elevate**: nel 2025 il Gruppo ha lanciato Elevate, un programma globale di accelerazione dei talenti. I partecipanti al programma hanno seguito un processo di valutazione dettagliato con un partner esterno, volto a evidenziare punti di forza specifici e aree di sviluppo. Il programma Elevate comprende attività di coaching, mentoring, il coinvolgimento in un progetto sfidante e la partecipazione ad una masterclass organizzata dalla SDA Bocconi di Milano.
- **Iniziativa per lo sviluppo di carriera**: oltre 60 dipendenti Recordati sono stati invitati a partecipare a un'iniziativa di sviluppo realizzata in collaborazione con un partner esterno. L'iniziativa ha previsto una serie di assessment online finalizzati a valutare il potenziale dei partecipanti per ruoli più senior o di maggiore complessità all'interno dell'organizzazione, feedback strutturati e tre sessioni di coaching a supporto della definizione dei piani di sviluppo individuali.

Complessivamente, le attività formative del 2025 hanno comportato una spesa pari a circa 10 milioni di euro in linea con lo scorso anno.

Sistemi di valutazione delle performance

Nel contesto di uno sviluppo professionale continuo, il sistema di valutazione delle performance delle persone Recordati è parte integrante del percorso di crescita di ciascuno e di seguito si presentano alcuni dei principali strumenti:

- **Group Key Competencies**: nel 2024 sono state identificate le competenze chiave che guidano le aspettative del Gruppo nei confronti delle proprie persone in termini di obiettivi, ma anche le modalità con le quali essi devono essere raggiunti. A ciascuna di queste competenze sono stati associati i principi di condotta per i diversi livelli professionali a livello globale.
- **Piattaforma MyImpact**: la piattaforma, lanciata nel 2024, consente di estendere il processo di valutazione e sviluppo individuale a tutti i dipendenti con un indirizzo e-mail aziendale. Il sistema è stato sviluppato con un approccio incentrato sui dipendenti e offre una modalità collaborativa per stabilire obiettivi, misurare le performance e guidare e promuovere un feedback continuo per supportare i piani di sviluppo individuali per tutti i partecipanti.
- **Strumenti per la valutazione**: per incoraggiare ulteriormente lo sviluppo e la crescita delle competenze all'interno del Gruppo, Recordati mette a disposizione un sistema di strumenti, a livello globale, quali ad esempio test psicometrici, feedback a 360° e assessment center, per uniformare i processi di valutazione dell'organizzazione ed offrire maggiori opportunità di sviluppo a livello internazionale.

Come evidenziato nel Piano di Sostenibilità, al fine di incentivare la crescita del personale attraverso percorsi di sviluppo strutturati, il Gruppo si era posto l'obiettivo di raggiungere entro il 2025 una percentuale del 70% di dipendenti con obiettivi di crescita professionale formalizzati in un Piano di Sviluppo Individuale (Individual Development Plan - IDP). Tale obiettivo è stato pienamente superato: nel 2025, circa l'80% della popolazione aziendale eleggibile ha infatti definito il proprio Piano di Sviluppo Individuale.

Retribuzione e benefit

Il Gruppo Recordati è da sempre impegnato nel garantire ai propri dipendenti una retribuzione in linea con la normativa locale e le prassi di mercato, con le responsabilità e il ruolo ricoperto e con la performance individuale. La strategia di retribuzione del Gruppo Recordati si basa sul principio meritocratico "Pay for performance" ed è stata progettata per incoraggiare e premiare alti livelli di performance, allineando gli interessi dei manager e dei dipendenti con quelli degli azionisti. Recordati prosegue il suo impegno a definire strutture retributive e di benefit competitive, allineate agli obiettivi aziendali e alle pratiche di mercato locali. Le politiche retributive di Recordati sono pienamente conformi alla legislazione nazionale sul lavoro e ai contratti collettivi locali, garantendo equità e coerenza in ogni contesto. I componenti della remunerazione includono una retribuzione fissa, una componente variabile a breve termine (bonus annuale variabile o premi di vendita), una componente variabile a lungo termine e benefit (es. assicurazione sanitaria, assicurazione sulla vita o piano pensionistico).

Il Gruppo offre ai propri dipendenti un sistema di incentivazione monetario variabile di breve termine basato sul raggiungimento di obiettivi finanziari, quantitativi e qualitativi misurabili nell'arco di un anno.

La parte variabile della remunerazione totale presenta alcune differenze tra le Società italiane ed estere. Relativamente al perimetro italiano questa è composta principalmente dal Group Short Term Incentives (Group STI) e dal Premio di Partecipazione (che spetta a tutti i dipendenti Middle Manager, Professional e Staff, ad eccezione dei Top e dei Senior Manager). Per le società estere, invece, la componente variabile è basata sul Group STI Plan e su ulteriori piani STI locali oltre a ulteriori eventuali elementi previsti dalla normativa nazionale o prassi di mercato. In tutte le aree geografiche, i Field Employee ricevono un premio di vendita come componente variabile di breve termine della retribuzione.

Nel 2023, a seguito di un approfondito processo di revisione che ha incluso benchmark e consultazioni con i principali esperti del settore, e con l'obiettivo di allineare gli interessi dei leader chiave alla crescita e al successo a lungo termine dell'organizzazione, Recordati ha deciso di rivedere il proprio strumento di Long Term Incentives (LTI) passando dalle Stock Options alle Performance Shares, allineandosi alle best practice di mercato. Il piano LTI introdotto nel 2023 offre ai partecipanti il diritto di ricevere azioni a titolo gratuito, una volta decorso un certo periodo di tempo (vesting period), e al realizzarsi di determinate condizioni di performance. Questo piano era valido per il periodo 2023-2025. Il Gruppo sta lavorando a un nuovo piano di incentivazione a lungo termine (LTI) per il periodo 2026-2028. In linea con le pratiche di mercato in Italia e in Europa, le Performance Shares saranno anche il veicolo del nuovo piano LTI.

Benessere dei lavoratori e work-life integration

All'interno del Gruppo Recordati il benessere dei lavoratori è un elemento essenziale. Le iniziative in ambito welfare sono diversificate a seconda dei paesi di operatività del Gruppo, in ragione delle specificità dei contesti nazionali (quadro normativo, servizi pubblici disponibili, ecc.) e dei bisogni delle persone.

Più in generale, i principi che guidano il Gruppo nella scelta delle iniziative di welfare sono:

- La diffusione di un clima di lavoro che garantisca ai dipendenti un buon bilanciamento tra vita lavorativa e privata
- L'aumento del livello di engagement, il senso di appartenenza e motivazione delle nostre persone
- La riduzione del turnover e, in tema di Employer Branding, un profilo aziendale sempre più attraente e visibile sul mercato del lavoro, soprattutto all'interno di contesti altamente competitivi.

L'offerta del Gruppo Recordati è in linea con il mercato, offrendo una serie di benefici addizionali, dalle iniziative di medicina preventiva (quali la vaccinazione antinfluenzale e le visite specialistiche in azienda) all'iscrizione ad associazioni professionali, dalle convenzioni con i fornitori (per esempio in ambito di trasporto pubblico) alla mensa aziendale o buoni pasto, dalle autovetture aziendali alle forme di assicurazione sanitaria o sulla vita e piani pensionistici.

A livello di Capogruppo in Italia, è presente un sistema di "flexible benefit", che prevede la possibilità di sostituzione parziale di una quota del pacchetto retributivo variabile del dipendente con beni e/o servizi in natura che normalmente vengono acquistati dal dipendente all'esterno per far fronte a esigenze personali o familiari, favorendo anche significativi vantaggi fiscali a livello locale. Si parla di benefici "flessibili" perché al lavoratore viene assegnato un budget di spesa e il lavoratore stesso può comporre liberamente, in maniera personalizzata, il paniere di beni e servizi che più rispecchia le proprie necessità. Tale paniere è stato costruito per rispondere alla più ampia varietà possibile di scelta, rispondendo alle variegate necessità di una popolazione di età e fabbisogni piuttosto diversificati. Il welfare viene gestito su una piattaforma online in modalità self-service.

In ambito well-being, nel corso del 2025 sono state offerte ai dipendenti una serie di iniziative, quali spunti di miglioramento degli stili di vita e delle abitudini quotidiane. In alcune filiali, sono stati ad esempio organizzate delle attività di sensibilizzazione sui temi della salute fisica e psicologica. In Italia, i dipendenti della capogruppo hanno accesso a una piattaforma streaming che ospita lezioni live e on-demand, su moltissime discipline legate al fitness e possono accedere a diversi centri sportivi a prezzo ridotto. Ogni dipendente può estendere l'accesso alla piattaforma a un massimo di tre familiari.

Oltre alle diverse iniziative di welfare, nel 2025 Recordati ha rivisto il proprio approccio al lavoro da remoto, mappando le pratiche esistenti ed analizzando i principali trend di mercato e di settore. A seguito di tale analisi, il Gruppo ha adottato un modello unico e coerente a livello di Gruppo, volto a garantire un equilibrio tra flessibilità e autonomia nello svolgimento delle attività lavorative e momenti di presenza e collaborazione all'interno dei team, favorendo la condivisione delle conoscenze e il lavoro di squadra. Il nuovo approccio si basa su una logica per cluster e individua tre gruppi distinti. Il primo gruppo comprende il personale addetto alla produzione e alle attività operative, le cui mansioni non sono compatibili con il lavoro da remoto. Il secondo gruppo include i dipendenti che svolgono attività d'ufficio presso le filiali locali o gli stabilimenti e per i quali è prevista la presenza fisica in ufficio per tre giorni alla settimana. Il terzo gruppo riguarda i dipendenti con ruoli regionali e globali. Questi dipendenti tipicamente collaborano con colleghi distribuiti in più aree geografiche, e/o per le responsabilità ricoperte sono frequentemente impegnati in trasferte e potrebbero avere team dislocati in sedi diverse. Per tali dipendenti è richiesta la presenza in ufficio per dieci giorni al mese. Questo nuovo approccio incoraggia la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, continuando al contempo a sostenere il benessere dei dipendenti e il lavoro a distanza.

Salute e sicurezza

Come richiamato dal Codice Etico e nella Politica Salute, Sicurezza e Ambiente di Gruppo, il Gruppo Recordati si impegna a promuovere e consolidare una cultura orientata alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, aumentando la consapevolezza dei rischi attraverso iniziative e attività finalizzate a favorire comportamenti responsabili.

Inoltre, si adopera per garantire la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti del Gruppo e anche delle terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate da Recordati).

L'attenzione su questo tema è essenziale per il Gruppo: il rispetto delle regole in materia di salute e sicurezza da parte di chiunque acceda alle sedi Recordati è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto, prevenendo tutti i tipi di incidenti e contribuendo alla tutela del benessere collettivo. Per questo, il processo di selezione e qualifica dei fornitori rispetto alla loro preparazione, attitudine e livello di performance in materia infortunistica riveste una valenza strategica.

All'interno dei propri siti di produzione, indipendentemente dalla natura e dalla finalità delle attività svolte, il Gruppo attua le misure di prevenzione previste dalle normative locali vigenti, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e mette a disposizione adeguate risorse tecniche, economiche e professionali. In particolare, a tutti gli stabilimenti produttivi viene richiesta l'applicazione di interventi sia di natura tecnica sia organizzativa, come ad esempio:

- L'applicazione delle linee guida di Gruppo per l'adozione di un approccio sistematico nella gestione dei rischi per la salute e sicurezza e l'impatto ambientale
- Una puntuale e dinamica analisi dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere
- Una raccolta puntuale e accurata degli eventi infortunistici, degli incidenti e dei quasi-incidenti (near miss), di cui vengono investigate tutte le cause, per apportare adeguate misure correttive
- La continua manutenzione e l'adozione delle migliori tecnologie idonee a prevenire l'insorgere di rischi attinenti alla sicurezza e/o alla salute dei lavoratori
- Il controllo e l'aggiornamento tecnologico delle metodologie di lavoro
- L'apporto di interventi formativi e di comunicazione
- L'adozione di adeguate misure di emergenza e idonei protocolli di sorveglianza sanitaria.

Tutti i dipendenti Recordati, in particolare i responsabili delle diverse funzioni aziendali, sono costantemente sollecitati a porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi. In quest'ottica, il Gruppo attua un'attenta responsabilizzazione del Management tramite la definizione e la formalizzazione di ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il controllo e il monitoraggio di quanto attuato da ciascun sito produttivo avviene anche per mezzo di ispezioni e verifiche, sia svolte internamente sia da parte di società esterne incaricate dall'organizzazione stessa per monitorare il rispetto delle regole condivise dal Gruppo. Nel corso del 2025 sono stati svolti audit interni da parte delle funzioni HSE locali relativi alla salute e sicurezza negli stabilimenti dei seguenti Paesi: Italia (Campoverde e Milano), Francia (Saint Victor), Tunisia, e Svizzera. Inoltre, gli stabilimenti di Milano e Campoverde (Italia), Çerkezköy (Turchia) e Utebo (Spagna) sono stati anche oggetto di audit da parte della funzione Engineering, Maintenance & EHS di Gruppo in merito al rispetto delle Guidelines aziendali in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza. L'attività, svolta in collaborazione con la funzione Internal Audit, è finalizzata a monitorare il rispetto dei principi definiti da Recordati in materia di organizzazione di ruoli, responsabilità e processi nell'ambito EHS. Per il 2026, la stessa attività è prevista negli stabilimenti di Opalia Recordati (Tunisia) e Saint Victor (Francia), oltre che in alcune filiali commerciali del Gruppo.

Sempre nel corso del 2025, gli stabilimenti di Francia (Saint Victor), Italia (Milano), Irlanda e Svizzera sono stati oggetto di ispezioni da parte delle Autorità locali in materia di salute, sicurezza e ambiente, durante le quali non sono state sollevate osservazioni critiche o non conformità.
Per quanto riguarda i sistemi di gestione della salute e della sicurezza, il sito produttivo farmaceutico tunisino ha ottenuto da diversi anni e mantiene attiva la certificazione secondo lo standard ISO 45001. Per estendere l'adozione di questo standard e aumentare la copertura di un numero sempre maggiore di lavoratori, il Gruppo ha definito una roadmap ponendosi come obiettivo l'ottenimento della certificazione ISO 45001 per diversi stabilimenti del Gruppo arrivando a coprire circa l'80% dei dipendenti degli stabilimenti entro il 2030[128]. A tal fine, nel 2025 per lo stabilimento di Milano è stata condotta una specifica gap analysis preliminare per la certificazione.

Prevenzione, monitoraggio e gestione dei rischi per la salute e sicurezza

Il Gruppo è costantemente impegnato ad assicurare il continuo miglioramento della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, investendo costantemente risorse economiche ed effettuando analisi dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere. Il Gruppo registra gli infortuni e le malattie professionali, monitora costantemente l'andamento dei principali indici infortunistici e analizza le cause e le circostanze di ogni evento incidentale intervenendo prontamente, dove necessario, con azioni di miglioramento. Inoltre, l'andamento degli eventi che riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori dei siti produttivi è sottoposto periodicamente all'attenzione dei vertici del Gruppo e presentato in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

In tutti i siti produttivi è in atto anche una procedura per la gestione degli incidenti definiti "near miss", cioè, qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute, ma non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio o un danno significativo all'ambiente, alle attrezzature o agli asset aziendali. La procedura prevede la compilazione di moduli specifici, l'indagine di ciò che è accaduto e l'identificazione delle misure correttive da attuare per evitare il ripetersi dell'evento e ridurre il rischio correlato.

In caso di incidenti sul lavoro, i responsabili Health & Safety vengono prontamente informati per attivare la specifica procedura di gestione. Nello specifico, viene effettuata un'ispezione sul luogo dell'incidente, coinvolgendo i responsabili del reparto/luogo e gruppo di lavoro ove l'incidente si è verificato, finalizzata a raccogliere le informazioni necessarie all'analisi delle cause dell'evento e identificare le misure correttive da attuare. Presso tutti i siti produttivi, inoltre, è presente personale con formazione in merito al primo soccorso e gli stabilimenti italiani, irlandese, spagnolo, svizzero, tunisino, turco sono inoltre provvisti di un'infermeria attrezzata per la gestione del pronto soccorso con la presenza fisica di operatori sanitari qualificati.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo forniscono ai propri dipendenti servizi di medicina sul lavoro. In particolare, ogni stabilimento nomina un proprio medico competente o si avvale di personale medico esterno qualificato con il compito di svolgere sopralluoghi con l'obiettivo di verificare le condizioni fisiche e l'ergonomia delle postazioni di lavoro, accertando eventuali casi di non idoneità. Inoltre, interviene prontamente in caso in cui si verifichino eventuali incidenti. Il servizio sanitario è incaricato di svolgere le visite mediche previste dalla normativa locale vigente finalizzate a monitorare periodicamente lo stato di salute di ogni lavoratore, la cui frequenza e tipologia viene definita sulla base dell'età e delle attività svolte dai singoli dipendenti. Con riferimento alla manipolazione e al trasporto di prodotti chimici e sostanze pericolose, presso gli stabilimenti del Gruppo le cui caratteristiche lo richiedono, sono definite e attuate specifiche procedure. In molti casi, sempre in un'ottica di promozione della salute e sicurezza, tali procedure sono condivise/si applicano anche ai lavoratori esterni/contractor, come avviene, ad esempio nei plant chimico-farmaceutici del Gruppo. Presso gli stabilimenti del Gruppo, sono periodicamente condotte le attività di risk assessment in materia di salute e sicurezza, finalizzate all'analisi e gestione dei rischi e conseguentemente alla prevenzione di eventi incidentali e/o infortunistici. Di seguito si riportano alcuni esempi di valutazione dei rischi e di iniziative di miglioramento implementate.

Per quanto riguarda gli stabilimenti chimico-farmaceutici del Gruppo, è posta particolare attenzione alla gestione delle sostanze chimiche. Presso lo stabilimento italiano di Campoverde di Aprilia, il Documento di Valutazione dei Rischi viene aggiornato costantemente e, in particolare, nel 2025 sono stati completati l'aggiornamento della valutazione del rischio rumore per specifiche aree dell'impianto e del rischio per la movimentazione manuale dei carichi.

Per quanto riguarda gli stabilimenti farmaceutici, il sito produttivo italiano di Milano ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi che comprende le valutazioni dei rischi specifici effettuate, tra cui gli aggiornamenti della valutazione del rischio macchine e attrezzature di lavoro, rischio radon, rischi ergonomici tra cui anche quelli dovuti al lavoro al videoterminale e del rischio legionella. Nel corso del 2025, nel sito francese di Saint Victor, sono state aggiornate le valutazioni del rischio chimico, di formazione di atmosfere esplosive (ATEX), del rischio radon e il documento unico di valutazione dei rischi. Quest'ultimo documento è stato aggiornato anche dal sito di Nanterre. Per quanto riguarda il sito produttivo turco di Çerkezköy, oltre all'aggiornamento delle procedure generali di valutazione dei rischi, nel 2025 sono proseguiti i "flash meetings", ossia delle brevi riunioni ad ogni inizio/cambio turno che hanno coinvolto gli operatori di produzione con l'obiettivo di sensibilizzarli e aumentare la loro partecipazione nei processi di salute e sicurezza sul lavoro.

Infine, si segnala che tra le best practice in materia di salute e sicurezza condivise tra gli stabilimenti, sono stati istituiti in tutte le sedi produttive dei tour periodici dedicati alla salute e sicurezza (Managerial HSE walkaround). Queste visite hanno l'obiettivo di coinvolgere attivamente i responsabili di stabilimento, i capireparto e gli operatori nella verifica sul campo delle misure di salute e sicurezza stabilite nell'impianto e offrire l'opportunità di suggerire ulteriori ottimizzazioni. Tale iniziativa rappresenta inoltre un segnale concreto dell'impegno condiviso da tutte le figure aziendali nelle pratiche di prevenzione e controllo dei rischi.

Si evidenzia che nel 2025 le spese e gli investimenti specifici relativi alla salute e sicurezza per gli stabilimenti del Gruppo sono state pari a circa 2,5 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2024)[129].

128 Lo stabilimento tunisino è già certificato ISO 45001 che copre circa il 18% di dipendenti che lavorano negli stabilimenti del Gruppo (calcolato sui dati dei dipendenti degli stabilimenti per l'anno 2023).
129 Tali valori sono inclusi nelle voci esposte nelle note illustrative n.4 e n.7 del Bilancio consolidato.

Attività di formazione e informazione

Per Recordati la formazione e l'informazione dei lavoratori sono strumenti fondamentali per prevenire i rischi per la salute e sicurezza. Il Gruppo, oltre ad erogare la formazione obbligatoria in conformità con le tempistiche e le modalità di erogazione definite dalle normative locali vigenti, eroga anche dei corsi aggiuntivi su base volontaria. A tal proposito, Top e Senior Management del Gruppo Recordati nel mondo sono stati invitati ad una formazione specifica sulla Politica EHS, attraverso l'erogazione di un corso online tramite il portale aziendale dedicato.

In considerazione dell'importanza della promozione e rafforzamento della cultura in ambito salute e sicurezza, si evidenzia inoltre che il Gruppo ha avvitato nel corso del 2025, come anche descritto nel Piano di Sostenibilità, il programma "EHS Engagement & leadership program". Nella prima fase, il programma ha coinvolto gli stabilimenti di Milano e Campoverde, attraverso l'organizzazione di workshop, interviste agli operatori e ai responsabili dei vari team di lavoro. Oltre a misurare il livello di maturità e la cultura della sicurezza, il programma ha previsto la definizione di piani di azione e di miglioramento specifici, oltre che sessioni di coaching dedicate ai responsabili dei vari reparti, volti a rafforzare le proprie "soft skills" e le modalità di comunicazione in materia di Salute e Sicurezza verso tutti i lavoratori, in un'ottica positiva e propositiva. Il programma proseguirà nel 2026 estendendosi progressivamente a tutti gli stabilimenti produttivi del gruppo.

Nel corso del 2025 sono state erogate circa 10.250 ore (circa 12.650 ore nel 2024) di formazione sulla salute e sicurezza, la maggior parte per i lavoratori degli stabilimenti produttivi.

Tra i principali piani di formazione, si evidenzia ad esempio che è prevista un'attività formativa di base relativa ai rischi specifici che ciascun lavoratore dovrà considerare durante l'attività lavorativa. In aggiunta, per le specifiche mansioni che lo prevedono, sono previste sessioni di formazione e addestramento dedicate all'utilizzo e allo stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e materiali infiammabili durante i processi di produzione, al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature di lavoro, alla corretta movimentazione dei carichi e alle posture da assumere sul luogo del lavoro, al rischio rumore, antincendio e di primo soccorso. In alcuni casi, gli interventi di formazione coinvolgono anche ai lavoratori esterni/contractor, in particolare in tutte le situazioni in cui è prevista una particolare attenzione nella gestione dei rischi potenzialmente generati dalle interferenze tra le attività dei contractor e dei dipendenti Recordati.

Condizioni di lavoro

Come già segnalato nei precedenti capitoli, ed espresso all'interno del Codice Etico, e delle diverse politiche di Gruppo descritte al paragrafo "S1-1 Politiche", Recordati opera nel rispetto dei principi internazionali, delle normative giuslavoristiche, dei regolamenti e delle buone pratiche che governano le condizioni di lavoro.

Per quanto riguarda il tema dei diritti umani il Gruppo si impegna a prevenire e rifiutare lo sfruttamento del lavoro, anche e soprattutto quello minorile, impegnandosi affinché anche i fornitori facciano lo stesso. All'interno del Gruppo, Recordati si adopera per garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori, contrastando qualsiasi tipo di molestia, violenza, minaccia, abuso di autorità o sfruttamento di situazioni di necessità. Oltre al rispetto di quanto previsto dalle leggi in materia e/o contratti collettivi di lavoro, tutti i responsabili delle strutture aziendali monitorano costantemente che venga rispettato quanto previsto dal Codice Etico, impegnandosi a intervenire tempestivamente in qualsiasi situazione che possa, anche eventualmente, provocare una deviazione dai comportamenti richiesti e promossi. Inoltre, l'Azienda mette a disposizione delle proprie persone un sistema di whistleblowing per dare la possibilità a tutti di segnalare eventuali violazioni. Come indicato in precedenza, Recordati ha formalizzato una Politica specifica sui Diritti Umani ribadendo l'impegno ad agire con responsabilità e integrità, garantendo che i diritti umani siano integrati in tutti gli aspetti delle attività del Gruppo e promossi lungo tutta la value chain. Nel corso del 2025 la Politica è stata diffusa a tutta la sua forza lavoro. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "S1-1 Politiche" e al Piano di Sostenibilità.

Si evidenzia che per quanto riguarda gli altri punti individuati nell'ambito della tematica Diritti dei lavoratori si rimanda ai paragrafi che descrivono le attività in ambito di remunerazione, diversità e inclusione, dialogo con i sindacati.

S1-5 OBIETTIVI

L'attenzione alle persone è uno dei pilastri del Piano di Sostenibilità del Gruppo che dettaglia al suo interno gli obiettivi che il Gruppo si impegna a raggiungere. Gli obiettivi inclusi nel Piano sono sia di natura quantitativa che qualitativa. Sia che si tratti di obiettivi qualitativi sia quantitativi, ogni anno il Gruppo misura e rendiconta lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo dichiarato in relazione alle tempistiche definite (frutto dell'attività di monitoraggio). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" ed in particolare al Piano di Sostenibilità.

METRICHE

S1-6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Al 31 dicembre 2025 il numero totale dei dipendenti del Gruppo è pari a 4.693[130], in aumento rispetto al 2024, di cui il 50% costituito da uomini e il 50% da donne. Gli unici paesi dove il Gruppo conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti sono l'Italia e la Turchia. In Italia Recordati è presente con 1.160 dipendenti, di cui 417 donne e 743 uomini. La filiale turca invece è composta da 633 dipendenti, di cui 195 donne e 438 uomini. I dati sono sostanzialmente in linea con quelli del 2024.

Per quanto riguarda la composizione dell'organico del Gruppo Recordati suddiviso per inquadramento professionale, per agevolare il confronto tra le diverse posizioni aziendali e approfondire la comprensione dell'organizzazione, i dipendenti del Gruppo vengono suddivisi in tre categorie: Top e Senior Manager[131], Middle Manager, Professional e Staff. Il numero di Top e Senior Manager ammonta a 369 (8%), i Middle Manager sono 962 (20%) e la popolazione di Professional e Staff conta 3.362 persone (72%). La distribuzione percentuale dei dipendenti suddivisi nelle tre categorie è in linea con quella del 2024.

130 Il dato è riportato anche nel Bilancio Consolidato del Gruppo nella sezione del Conto economico.

131 Il cluster Top & Senior Management include tutti i dipendenti che ricoprono ruoli dirigenziali senior, quali membri dell'Executive Leadership Team (ELT), Vice President, responsabili delle funzioni di gruppo, General Manager, Plant Manager e altri ruoli con portata e impatto strategico comparabili, identificati in modo coerente utilizzando una metodologia di job architecture.

Dipendenti per genere[132]

Genere	2025	2024
Uomini	2.332	2.299
Donne	2.361	2.284
Altro	ND	ND
Non comunicato	ND	ND
Totale	**4.693**	**4.583**

Numero di dipendenti e percentuale per paese

	2025		2024	
Paesi dove il Gruppo opera	**N. dipendenti**	**% dipendenti**	**N. dipendenti**	**% dipendenti**
Italia	1.160	24,7%	1.208	26,4%
Turchia	633	13,5%	630	13,7%
Francia	386	8,2%	393	8,6%
Tunisia	363	7,7%	343	7,5%
Spagna	358	7,6%	327	7,1%
Russia	259	5,5%	260	5,7%
Stati Uniti	238	5,1%	221	4,8%
Polonia	154	3,3%	146	3,2%
Germania	126	2,7%	133	2,9%
Portogallo	115	2,5%	115	2,5%
Repubblica Ceca e Slovacchia	111	2,4%	114	2,5%
Ucraina	100	2,1%	92	2,0%
Svizzera e Austria	104	2,2%	86	1,9%
Gran Bretagna	104	2,2%	80	1,7%
Irlanda	72	1,5%	73	1,6%
Cina	40	0,9%	47	1,0%
Romania e Bulgaria	41	0,9%	42	0,9%
Giappone	63	1,3%	35	0,8%
Benelux	36	0,8%	32	0,7%
Altri paesi[133]	230	4,9%	206	4,5%
Totale	**4.693**	**100%**	**4.583**	**100%**

Per quanto riguarda la percentuale dei dipendenti per area geografica[134], si evidenzia l'Europa conta circa il 63% dei dipendenti, seguita dall'area Asia/Oceania che conta il 23%, dall'Africa che conta il 7% ed infine dall'America che conta il 7%. Si segnala, inoltre che all'interno di ciascuna region, c'è un generale equilibrio di genere (in Europa la presenza femminile è del 51% e del 49% quella maschile, in Asia/Oceania la presenza femminile è del 46% e del 54% quella maschile; in America la presenza femminile è del 55% e del 45% quella maschile; in Africa la presenza femminile è del 55% e del 45% quella maschile).

Dipendenti totali in uscita per genere

	2025		2024	
Uscite - Gruppo	**Numero di persone**	**Turnover in uscita %**	**Numero di persone**	**Turnover in uscita %**
Uomini	355	15%	368	16%
Donne	397	17%	350	15%
Totale	**752**	**16%**	**718**	**16%**

Nel corso del 2025 sono entrati a far parte del Gruppo Recordati 862 nuovi dipendenti, registrando un tasso di turnover in entrata complessivo (inteso come il rapporto tra il numero di assunzioni e la popolazione del Gruppo al 31 dicembre 2025) pari a circa il 18% e in linea con il 2024, mentre il numero di dipendenti in uscita ammonta a 752, con un tasso di turnover in uscita complessivo (inteso come rapporto tra il numero di persone uscite e l'organico di Gruppo al 31 dicembre 2025) pari a circa il 16%[135] in linea con il 2024. Circa il 55% dei dipendenti assunti nell'anno è rappresentato da donne.
Le percentuali di turnover in entrata e in uscita per genere sono sostanzialmente allineate, infatti, il turnover in entrata è pari al 20% per le donne ed al 17% per gli uomini. Allo stesso modo, il turnover in uscita è pari al 17% per le donne e al 15% per gli uomini.

132 I dati relativi alla composizione dei dipendenti sono riportati come headcount al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda la suddivisione dei dipendenti per genere si segnala che attualmente il dato relativo ai generi "Altro" e "Non comunicato" non è tracciato all'interno dei sistemi aziendali. Pertanto, nelle successive tabelle verrà riportata solo la suddivisione per uomo e donna. Il dato relativo al numero totale dei dipendenti è coerente con le informazioni riportate nel Bilancio Consolidato integrato, paragrafo il Profilo del Gruppo.
133 La voce "Altri paesi" include i dipendenti che lavorano in Argentina, Armenia, Australia, Paesi Baltici, Bielorussia, Brasile, Canada, Colombia, Corea del Sud, Georgia, Grecia, Kazakistan, Medio Oriente (Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita), Messico, Paesi nordici e Ungheria.
134 L'area geografica Asia e Oceania include la filiale turca (Recordati Ilaç ve Hammaddeleri Sanayi ve Ticaret A.S.) e la filiale russa (RUSFIC LLC).
135 Per quanto riguarda il turnover in uscita per genere, si intende il rapporto tra il numero di uscite e il totale della popolazione del Gruppo al 31 dicembre 2025 per ciascun genere. Stessa metodologia per il turnover in entrata.

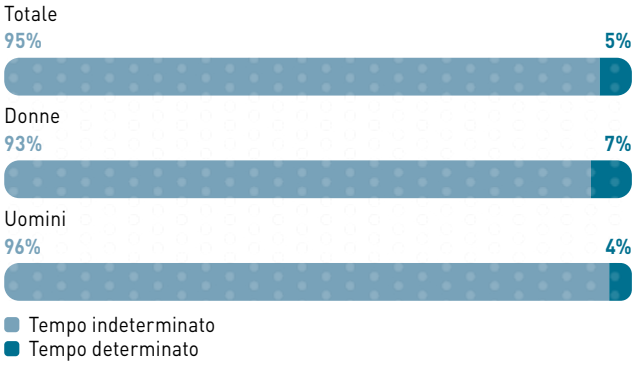
Dipendenti per tipologia contrattuale e genere[136]

N. persone	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato, determinato, orario variabile) e genere						
Totale	**2.332**	**2.361**	**4.693**	**2.299**	**2.284**	**4.583**
Tempo Indeterminato	**2.247**	**2.203**	**4.450**	2.217	2.133	**4.350**
Tempo Determinato	**85**	**154**	**239**	82	149	**231**
Orario variabile	**0**	**4**	**4**	0	2	**2**
Dipendenti per tipologia di contratto (full-time e part-time) e genere						
Totale	**2.332**	**2.361**	**4.693**	**2.299**	**2.284**	**4.583**
Part-time	**14**	**65**	**79**	14	74	**88**
Full-time	**2.318**	**2.296**	**4.614**	2.285	2.210	**4.495**

Il Gruppo Recordati considera il rapporto di lavoro stabile e duraturo un requisito fondamentale sia come forza motivazionale per i propri dipendenti, sia come elemento indispensabile per la crescita e lo sviluppo del Gruppo stesso. Per questo motivo, il 95% delle risorse è assunta con contratto a tempo indeterminato e il Gruppo limita l'utilizzo del contratto a tempo determinato a poche casistiche[137] riconducibili principalmente a picchi di produzione o sostituzioni di personale in maternità o lunga assenza per motivi di salute.

Inoltre, a livello contrattuale, 79 persone usufruiscono del contratto part-time[138], che è previsto dal Gruppo per agevolare i dipendenti che devono affrontare necessità personali che non permettono un orario di lavoro full-time.

Percentuale dei dipendenti per tipologia contrattuale (indeterminato e determinato) e genere



S1-7 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

All'organico del Gruppo (4.693) occorre aggiungere 193 persone che collaborano con Recordati a vario titolo, in particolare 90 sono "self-employed people"[139], e 103 lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"[140].
In prevalenza questi collaboratori appartengono alle aree produttive di stabilimento o commerciali sul territorio, e principalmente sono dipendenti di terzi impegnati in operazioni di produzione all'interno degli impianti chimici e farmaceutici del Gruppo. I dati sono forniti in headcount al 31 dicembre 2025. Il numero totale dei collaboratori al 31 dicembre 2024 è stato pari a 205 e non si segnalano variazioni rilevanti rispetto al 2025.

S1-8 COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Relativamente alle Relazioni Industriali, il Gruppo Recordati garantisce il diritto di associazione e contrattazione collettiva in tutti i Paesi in cui opera in piena conformità con le normative vigenti. Il Gruppo adotta condotte e politiche positive e costruttive nei confronti delle Organizzazioni Rappresentative dei Lavoratori e dei Sindacati. Pertanto, Recordati assicura il diritto ai lavoratori di aderire e di formare sindacati, sostiene mezzi alternativi di

136 *Il numero di persone è dato in headcount al 31 dicembre 2025 ad eccezione delle persone con contratto ad orario non garantito che vengono calcolate in Full Time Equivalent (FTE). Nel 2025 sono presenti 10 dipendenti (come nel 2024) con contratto a orario non garantito. Tali figure vengono calcolate come 4 dipendenti (2 nel 2024) in quanto è stato effettuato il computo in Full Time Equivalent (FTE) effettivo a dicembre per allineare la presente disclosure a quella finanziaria.*
137 *La region Asia e Oceania presenta circa il 5% dei dipendenti con un contratto a tempo determinato, l'Europa circa il 6% e l'Africa circa l'1%. Non sono presenti dipendenti con contratti a tempo determinato in America.*
138 *La region Europa vede circa il 3% dei dipendenti con una tipologia di contratto part-time, seguita dalla region Asia-Oceania con circa il 0,2% dei dipendenti. Non sono presenti dipendenti con contratti part time in America e in Africa.*
139 *Prevalentemente consulenti che lavorano presso il Gruppo per svolgere un lavoro che sarebbe altrimenti svolto da un dipendente.*
140 *Prevalentemente assimilabili agli interinali.*

associazione sindacale e contrattazione collettiva e garantisce che i rappresentanti sindacali non siano discriminati sul luogo di lavoro e possano comunicare con i propri associati liberamente nel pieno rispetto delle normative locali. Per quanto riguarda le attività di dialogo si rimanda al paragrafo "S1 - 2 Processi di coinvolgimento dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" della presente sezione".

In linea con gli anni precedenti, nel 2025 circa il 54% della popolazione aziendale del Gruppo è coperto da contrattazione collettiva.

In Italia, uno dei paesi dove Recordati conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti, la percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi è pari al 100%, in quanto coprono tutti i 1.160 dipendenti.

Inoltre, anche in altri Paesi con una presenza industriale, come la Francia o la Spagna, tutta la forza lavoro è coperta da contratti collettivi. Al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE)[141], l'unica regione dove Recordati conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti, risulta essere Asia-Oceania dove la percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi è pari all'0,1%.

Copertura contrattazione collettiva e dialogo sociale[142]

	2025			2024		
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo Sociale	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo Sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - Paesi SEE	Lavoratori dipendenti - Regioni non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)	Lavoratori dipendenti - Paesi SEE	Lavoratori dipendenti - Regioni non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%		Asia / Oceania			Asia / Oceania	
20-39%						
40-59%						
60-79%						
80-100%	Italia		Italia	Italia		Italia

In Italia, l'unico paese all'interno dello Spazio Economico Europeo dove Recordati conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti, la percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori è pari al 100%.

Non esiste alcun accordo con i dipendenti per la rappresentanza da parte di un Comitato Aziendale Europeo (CAE), di un Comitato Aziendale della Società Europea (SE) o di un Comitato Aziendale di una Società Cooperativa (SCE). Le informazioni presenti nella tabella sulla contrattazione collettiva e sul dialogo sociale sono in linea con le informazioni del 2024.

Ad integrazione di quanto riportato in precedenza, in merito alla copertura della contrattazione collettiva al di fuori dello SEE nella tabella sottostante si riportano le percentuali di dipendenti coperti da contratti collettivi suddivise per tutte le region dove il Gruppo opera indipendentemente dal numero di dipendenti presenti.

Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi per area geografica al di fuori dello Spazio Economico Europeo

	2025	2024
Region	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi
Paesi europei al di fuori dello SEE[143]	30%	34%
America	4%	6%
Africa	100%	100%
Asia/Oceania	0,1%	1%

141 *All'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE) appartengono i seguenti paesi: Belgio; Bulgaria; Repubblica Ceca; Danimarca; Germania; Estonia; Irlanda; Grecia; Spagna; Francia; Croazia; Italia; Cipro; Lettonia; Lituania; Lussemburgo; Ungheria; Malta; Paesi Bassi; Austria; Polonia; Portogallo; Romania; Slovenia; Slovacchia; Finlandia; Svezia.*

142 *Sono inclusi solo i paesi e le region dove Recordati conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.*

143 *Sono compresi i seguenti paesi: Svizzera, Regno Unito, Ucraina e Bielorussia.*

S1-9 METRICHE DELLA DIVERSITÀ

In linea con gli anni precedenti, il Gruppo presenta una composizione bilanciata di genere. Infatti, il 50% dei dipendenti è rappresentato da uomini e il restante 50% da donne. Si evidenzia, inoltre, che circa il 55% dei dipendenti assunti nell'anno è rappresentato da donne, e infine le donne in posizione Top e Senior Management[144] sono circa il 36%, in aumento rispetto al 2024.

Questo incremento è in linea con gli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità che prevede l'aumento della percentuale delle donne nelle posizioni Top e Senior Manager al 38% entro il 2028. Il cluster Top & Senior Management include tutti i dipendenti che ricoprono ruoli dirigenziali senior, quali membri dell'Executive Leadership Team (ELT), Vice President, responsabili delle funzioni di gruppo, General Manager, Plant Manager e altri ruoli con portata e impatto strategico comparabili, identificati in modo coerente utilizzando una metodologia di job architecture.

Distribuzione di genere tra i Top and Senior Manager del Gruppo

	2025						2024					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
N. persone e percentuale	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Top e Senior Manager	237	64%	132	36%	369	100%	206	66%	104	34%	310	100%

Dipendenti per inquadramento professionale e genere

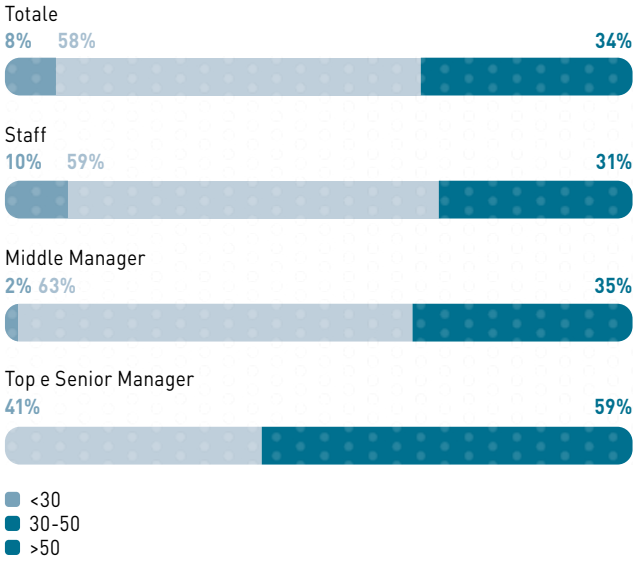
	2025			2024		
N. persone	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Top e Senior Manager	237	132	369	206	104	310
Middle Manager	432	530	962	424	450	874
Professional e Staff	1.663	1.699	3.362	1.669	1.730	3.399
Totale	2.332	2.361	4.693	2.299	2.284	4.583

Dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età

Circa il 58% dell'organico complessivo è composto da dipendenti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 34% ha un'età superiore ai 50 anni e circa l'8% ha un'età inferiore ai 30 anni.

	2025				2024			
N. persone	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Top e Senior Manager	0	152	217	369	0	129	181	310
Middle Manager	16	611	335	962	32	525	317	874
Professional e Staff	349	1.969	1.044	3.362	341	2.009	1.049	3.399
Totale	365	2.732	1.596	4.693	373	2.663	1.547	4.583

Percentuale dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età



S1-10 SALARI ADEGUATI

Recordati si impegna a garantire che tutti i dipendenti ricevano una retribuzione equa e adeguata, sempre in linea, e nella maggior parte dei casi superiore, ai livelli minimi stabiliti dai contratti collettivi e/o dalle normative nazionali. La politica retributiva del Gruppo si basa su benchmark di mercato e analisi regolari e assicura che i salari riflettano non solo i requisiti legali, ma anche le condizioni economiche locali, inclusa l'inflazione, e la competitività del settore.

S1-11 PROTEZIONE SOCIALE

All'interno del Gruppo Recordati i dipendenti sono coperti da meccanismi di protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita definiti in coerenza con le diverse normative di riferimento applicabili nei paesi di operatività del Gruppo. Di seguito si riportano maggiori informazioni in merito ai diversi meccanismi di protezione sociale esistenti e alla relativa copertura per dipendenti del Gruppo.

144 Nel 2025 è stato introdotto un affinamento metodologico nella classificazione delle categorie dei dipendenti, i dati riportati in tabella per il 2025 riflettono pertanto la nuova impostazione. Non si è ritenuto necessario riesporre i valori 2024, considerando che l'applicazione di tale affinamento non comporterebbe differenze significative ai dati pubblicati lo scorso esercizio.

Meccanismi di protezione sociale garantiti ai dipendenti[145]

	2025	2024
Eventi soggetti a meccanismi di protezione sociale	**Dipendenti del Gruppo coperti da meccanismi di protezione sociale[146]**	**Dipendenti del Gruppo coperti da meccanismi di protezione sociale**
Malattia	Tutti i dipendenti del Gruppo	Tutti i dipendenti del Gruppo
Disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa	Tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi i dipendenti di Argentina, Colombia, Svezia, Tunisia	Tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi i dipendenti di Argentina, Colombia, Svezia, Tunisia
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	Tutti i dipendenti del Gruppo	Tutti i dipendenti del Gruppo
Congedo parentale	Tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi i dipendenti di Colombia, Messico, Tunisia Se invece si considera il congedo maternità e paternità la copertura si applica a tutti i dipendenti	Tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi i dipendenti di Colombia, Messico, Tunisia Se invece si considera il congedo maternità e paternità la copertura si applica a tutti i dipendenti
Pensionamento	Tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi i dipendenti di Emirati Arabi Uniti	Tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi i dipendenti di Emirati Arabi Uniti

S1-12 PERSONE CON DISABILITÀ

In linea con il 2024, nel 2025 i dipendenti con disabilità del Gruppo Recordati sono il 2% sul totale della popolazione aziendale[147], di cui 61% uomini e 39% donne.

S1-13 METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Durante il 2025 il Gruppo Recordati ha erogato più di 134.000 ore di formazione totali, che si traducono in circa 29 ore pro-capite, in linea rispetto allo scorso anno. In particolare, circa il 66% del totale delle ore di formazione è stato erogato ai Professional e Staff, il 26% ai Middle Manager e l'8% a Top e Senior Manager.

Ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti per inquadramento professionale e genere

	2025			2024		
	Uomini	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Top e Senior Manager	25,2	34,6	**28,6**	22,7	29,7	**25,0**
Middle Manager	35,0	37,7	**36,5**	38,5	34,0	**36,2**
Professional e Staff	25,3	27,7	**26,5**	31,8	31,3	**31,5**
Totale	**27,1**	**30,3**	**28,7**	**32,2**	**31,8**	**32,0**

Il 60% delle ore di training erogate ai dipendenti è stato relativo a formazione tecnico - specialistica, il 20% a tecnica per l'informazione medico - scientifica, il 7% a formazione manageriale, il 6% a formazione linguistica ed infine il 7% in materia di salute e sicurezza.

Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per inquadramento professionale e genere

	2025			2024		
	Uomini	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Top e Senior Manager	94%	96%	**95%**	97%	93%	**95%**
Middle Manager	93%	92%	**93%**	91%	92%	**91%**
Professional e Staff	57%	75%	**66%**	59%	75%	**67%**
Totale	**68%**	**80%**	**74%**	**68%**	**79%**	**74%**

Nel corso del 2025 il Gruppo Recordati ha erogato circa 3.970 ore formazione per i "non-dipendenti", in aumento rispetto al 2024 (3.040 ore), con valore pro-capite pari a circa 21 ore. Nel 2025, 16 lavoratori hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, coprendo circa l'8% dei "non-dipendenti".

S1-14 METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Nell'anno 2025 si sono registrati 46 infortuni sul luogo di lavoro (dipendenti e non-dipendenti). Come gli anni precedenti non si è verificato alcun infortunio mortale. Si segnala che per quanto riguarda gli stabilimenti produttivi, rispetto al 2024 il numero totale degli infortuni è rimasto sostanzialmente costante. L'incremento è dovuto prevalentemente a episodi relativi ai dipendenti degli uffici e alle forze operative esterne.

145 *A seguito di un approfondimento delle normative locali in merito ai meccanismi di protezione sociale, ed in particolare per la disoccupazione e il congedo parentale, le informazioni relative al 2024 sono state in parte aggiornate per riflettere la situazione attuale.*
146 *I dipendenti non coperti da meccanismi di protezione sociale non appartengono ad una specifica categoria professionale. L'eventuale copertura dipende dalla legislazione locale in vigore.*
147 *Per quanto riguarda il dato sulla disabilità, Recordati monitora tali informazioni in linea con le disposizioni di legge applicabili. In particolare, ad oggi in tutti paesi dove il Gruppo opera non sussistono restrizioni legali sulla raccolta di questo dato.*

Numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo

Metriche di salute e sicurezza	2025			2024		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di decessi a causa	**0**	**0**	**0**	0	0	**0**
di lesioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
di malattie connesse al lavoro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Numero infortuni sul lavoro registrabili	**46**	**0**	**46**	32	1	**33**
Tasso di infortunio sul lavoro[148]	**5,75**	**0,00**	**5,53**	3,82	2,92	**3,78**
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro confermati[149]	**2**	**0**	**2**	2	0	**2**
Numero di giornate perse a causa	**2.015**	**0**	**2.015**	1.782	5	**1.787**
di lesioni dovute a infortuni sul lavoro	**1.808**	**0**	**1.808**	**1.727**	**5**	**1.732**
di malattie connesse al lavoro	**207**	**0**	**207**	**55**	**0**	**55**
di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
di decessi a seguito di malattie connesse al lavoro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Per quanto riguarda i sistemi di gestione della salute e della sicurezza, il sito produttivo farmaceutico tunisino ha ottenuto da diversi anni e mantiene attiva la certificazione secondo lo standard ISO 45001. Per estendere l'adozione di questo standard e aumentare la copertura di un numero sempre maggiore di lavoratori, Recordati nel 2023 ha definito una roadmap ponendosi come obiettivo l'ottenimento della certificazione ISO 45001 per diversi stabilimenti del Gruppo, arrivando a coprire circa l'80% dei dipendenti degli stabilimenti entro il 2030[150]. A tal fine, nel 2025 per lo stabilimento di Milano è stata condotta una specifica gap analysis preliminare per la certificazione.

Nel 2025 la percentuale dei lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza certificato conformemente alla norma ISO 45001 è stata pari al 18% calcolato considerando i lavoratori che operano nei plant (18% anche nel 2024). Se si considera l'intera popolazione aziendale, la percentuale di dipendenti coperti da tale sistema di gestione è pari a circa il 7% (7% anche nel 2024).

Inoltre, nel 2025 si sono registrati nove infortuni legati agli spostamenti da e verso il luogo di lavoro (infortuni in itinere), con un numero totale di giornate perse pari a 211.

Infortuni in itinere	2025			2024		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero totale di infortuni legati agli spostamenti da e verso il luogo di lavoro	9	0	**9**	5	1	**6**

Infine, si segnala che nel 2025 non si sono registrati decessi dovuti a lesioni e/o malattia connessa al lavoro che hanno coinvolto lavoratori nella catena del valore che operano presso i siti del Gruppo Recordati.

148 Il tasso di infortunio sul lavoro in linea con gli standard ESRS è calcolato suddividendo il numero di casi di infortunio sul lavoro per il numero totale di ore lavorate e moltiplicato per 1.000.000. Le ore lavorate sono effettive per quanto riguarda le persone che operano presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Per quanto riguarda tutti gli altri dipendenti le ore lavorate sono stimate sulla base dell'orario di lavoro normale o standard, tenendo conto dei diritti a periodi di congedo retribuito dal lavoro (ad esempio, ferie retribuite, congedo per malattia retribuito, giorni festivi).

149 Si intendono casi di malattie connesse al lavoro confermate attraverso meccanismi ufficiali di sorveglianza medica.

150 KPI calcolato sui dati del FY2023, anno base in cui è stata definita la roadmap.

S1-15 METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

All'interno del Gruppo Recordati tutti i dipendenti hanno diritto ad almeno uno dei congedi per motivi familiari. Tutte le donne e gli uomini del Gruppo hanno diritto rispettivamente al congedo di maternità e paternità. Il 91% dei dipendenti del Gruppo ha diritto al congedo parentale. Il restante 9% non coperto dal congedo parentale si riferisce a dipendenti del Gruppo che operano in paesi in cui la legislazione locale non prevede tale possibilità, ma che comunque possono usufruire del congedo di maternità e paternità.
Infine, circa il 73% dei dipendenti del Gruppo ha diritto al congedo per prestatori di assistenza. Il restante 27% non aventi diritto al congedo per prestatori di assistenza si riferisce a dipendenti del Gruppo che operano in paesi in cui la legislazione locale non prevede tale possibilità.

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari

Tipologia di congedo	**2025**		**2024**	
	N. dipendenti	**%**	**N. dipendenti**	**%**
Congedo di maternità/ paternità	**4.693**	**100%**	4.583	100%
Congedo parentale[151]	**4.294**	**91%**	4.208	92%
Congedo per prestatori di assistenza	**3.415**	**73%**	3.149	69%

Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari

Tipologia di congedo[152]	**2025**		**2024**	
	N. dipendenti	**%**	**N. dipendenti**	**%**
Congedo di maternità/ paternità	**150**	**3%**	157	3%
Congedo parentale	**84**	**2%**	91	2%
Congedo per prestatori di assistenza	**258**	**8%**	225	7%

S1-16 METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

Nel 2025 il divario retributivo di genere unadjusted[153], definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile, è risultato essere pari all'11% sulla remunerazione totale. Considerando la percentuale adjusted, ovvero ponderando per il peso relativo di ciascun inquadramento professionale rispetto al totale della forza lavoro, non emerge alcuna variazione significativa tra la remunerazione degli uomini e quella delle donne. Per maggiori informazioni sulla distribuzione della forza lavoro negli inquadramenti professionali si rimanda al paragrafo "S1-9 Metriche della diversità". Nel 2025, Recordati ha implementato in maniera dettagliata la job architecture e definito le fasce retributive della Capogruppo e in tutte le aree geografiche, per poter effettuare nei prossimi mesi valutazioni ancora più approfondite sul divario retributivo di genere.

151 A seguito di un approfondimento delle normative locali in merito ai meccanismi di protezione sociale, in particolare per il congedo parentale, le informazioni relative al 2024 sono state aggiornate.
152 Le percentuali di dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare sono calcolate come rapporto tra il numero di persone che hanno usufruito dei congedi e il numero totale di persone aventi diritto al congedo.
153 I calcoli sono stati effettuati su tutta la popolazione aziendale, senza distinzione di ruolo, livello di istruzione o esperienza. Si specifica inoltre che gli importi non sono stati adeguati alle differenze nel potere d'acquisto tra i vari Paesi.

Divario retributivo di genere per componente della retribuzione[154]

Divario retributivo di genere	2025		2024		2023	
	Salario di base	Remunerazione totale	Salario di base	Remunerazione totale	Salario di base	Remunerazione totale
Unadjusted	8%	11%	11%	15%	12%	15%
Adjusted	-2%	-2%	-1%	0%	-2%	1%

Rapporto tra remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti

Il rapporto tra remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato (Amministratore Delegato) e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) è pari a circa 73 (75 per il 2024)[155].

S1-17 INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel corso del 2025 il numero di segnalazioni ricevute per discriminazioni o molestie, attraverso il canale di whistleblowing e/o altri canali disponibili, è stato pari a otto. Si segnalano inoltre quattro segnalazioni ricevute per comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro. Tutti i casi sono stati investigati in conformità alle politiche di Gruppo. A seguito delle verifiche effettuate, 10 segnalazioni sono risultate fondate e la società ha provveduto a porre in essere azioni adeguate e commisurate alla gravità delle circostanze verificatesi.

Per quanto riguarda il 2024, il numero di denunce connesse al lavoro presentate attraverso i canali predisposti, come ad esempio il canale di whistleblowing e/o altri canali disponibili è stato pari a quattro. Nel 2024 il numero di segnalazioni ricevute per discriminazione o molestie è stato pari a uno.

Nel corso del 2025, così come nel 2024, non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria del Gruppo Recordati, inclusi incidenti che costituiscono casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Recordati non ha ricevuto nessuna significativa ammenda e/o sanzione e/o richiesta di risarcimento danni.

154 Il calcolo del divario retributivo è stato effettuato in conformità con le disposizioni metodologiche stabilite dalla normativa europea. In particolare, i salari orari lordi sono stati determinati a partire dai salari annuali, suddividendoli per 48 per ottenere il livello di retribuzione settimanale lordo. Il valore 48 è stato scelto come stima del numero di settimane lavorative in un anno, escludendo weekend e ferie. Successivamente, tale valore è stato suddiviso per il numero di ore lavorative standard previste a livello locale, al fine di calcolare il salario orario lordo medio. Tutti i dati retributivi sono stati convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in base al valore del 31 dicembre 2025.
Per quanto riguarda le componenti variabili e complementari incluse nella remunerazione totale, i dati riflettono i pagamenti effettivamente ricevuti. A differenza dello stipendio base annuale, che è annualizzato e riparametrato per il 100% di Full-Time Equivalent (FTE), le componenti variabili e complementari dipendono da fattori quali i criteri di performance e il numero di mesi lavorati durante l'anno. A titolo esemplificativo, il Group STI (Short-Term Incentive) è riconosciuto esclusivamente ai dipendenti idonei che abbiano prestato servizio per almeno cinque mesi nell'anno di riferimento. Si specifica, inoltre, che la componente variabile include non solo gli incentivi di breve termine e le sales commissions, ma altresì i premi di produzione, i bonus una tantum ed eventuali indennità monetarie di natura ricorrente.

155 Come per il 2024, il calcolo include i valori relativi al Long Term Incentive (LTI), espressi come Valore dell'Assegnazione LTI. Il Valore dell'Assegnazione LTI è calcolato moltiplicando il numero di diritti concessi per il Fair Market Value (FMV) secondo IFRS 2 alla data di assegnazione. Nel caso di Recordati il FMV equivale a EUR 44,43 per il 2024 e a EUR 48,29 per il 2025. LTI vengono assegnati a circa il 10% dei dipendenti. Nella Remunerazione Totale sono compresi lo Stipendio Base Annuale, eventuali pagamenti di Incentivi di Breve Termine (STI) ricevuti durante l'anno di riferimento (STI di Gruppo, STI Locali, Incentivi per le Vendite e Commissioni sulle Vendite), Indennità monetarie (quali indennità pasto, indennità alloggio, indennità di trasporto o per lavoro da remoto, ecc.), Bonus Una Tantum come Premi di Produzione, Bonus di Referral, Transaction Bonus, Premi e Riconoscimenti. Questi dati sono estratti dal sistema HRIS e vengono manutenuti coerentemente a livello globale.
In linea con gli anni precedenti, i benefici in natura e gli altri benefit non monetari non sono inclusi nel calcolo, al fine di garantire comparabilità e coerenza dei dati retributivi in tutte le sedi del Gruppo. Lo Stipendio Base Annuale è riportato come importo annuale completo per un Full-Time Equivalent (FTE) al 100%. Per i dipendenti che sono entrati in azienda durante l'anno, lo stipendio viene riportato sulla base dell'importo annualizzato, anziché sullo stipendio per i mesi effettivamente lavorati.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-3 S2 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE						
Salute e sicurezza[156]	Infortuni e malattie legate al lavoro possono contribuire negativamente alla vita dei lavoratori nella catena del valore.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
	Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•		Breve termine
Condizioni di lavoro **Altri diritti connessi al lavoro**	La potenziale violazione dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore (come orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva, parità di trattamento, lavoro minorile, lavoro forzato) ha un impatto negativo sul benessere e sulla qualità della vita delle persone.	Impatto negativo potenziale	•			Breve termine
Privacy	Per la descrizione degli impatti e rischi legati a tale tematica e come è gestita in termini di politiche, azioni e obiettivi si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "Gestione dei dati personali - Privacy[157]".					

I lavoratori della catena del valore di Recordati appartengono principalmente alla forza lavoro dei fornitori del Gruppo, che forniscono, tra l'altro, materie prime, materiali di confezionamento, prodotti finiti, servizi industriali e altri servizi necessari al regolare svolgimento delle attività aziendali. In tale contesto, Recordati riconosce che le proprie decisioni di approvvigionamento e le modalità di gestione dei rapporti con i fornitori possono generare potenziali impatti sui lavoratori lungo l'intera catena del valore.

La protezione della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità fondamentale per il Gruppo. Con specifico riferimento agli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore, particolare attenzione è rivolta ai lavoratori di terze parti che operano per conto di Recordati presso sedi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto, sulle quali il Gruppo esercita responsabilità operative (ad esempio sedi gestite o controllate da Recordati). Inoltre, i contesti caratterizzati da un potenziale livello di rischio più elevato per la salute e la sicurezza includono in particolare gli stabilimenti produttivi, con specifico riferimento agli impianti chimici[158].

Considerando l'eterogeneità dei Paesi in cui operano i soggetti che compongono la catena del valore del Gruppo, prevalentemente a monte, Recordati riconosce che in determinati contesti geografici, quali ad esempio Paesi in via di sviluppo e/o Paesi emergenti, possano sussistere normative meno stringenti in materia giuslavoristica, che potrebbero potenzialmente esporre i lavoratori a impatti negativi legati alla violazione dei diritti umani.

Come illustrato più dettagliatamente nei paragrafi seguenti e nel capitolo dedicato alla condotta delle imprese, il Gruppo mitiga tali rischi e potenziali impatti attraverso l'applicazione di rigorose politiche di gestione dei rapporti con i fornitori. Recordati ha infatti adottato un articolato sistema di politiche e pratiche finalizzate alla promozione di condizioni di lavoro dignitose, alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e al rispetto dei diritti umani. L'integrazione di tali aspetti avviene mediante politiche di approvvigionamento responsabile, criteri di selezione e monitoraggio dei fornitori e pratiche volte a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi, nonché a promuovere condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera catena del valore.

Ulteriori informazioni sugli impatti, rischi e opportunità, sono disponibili nel paragrafo sulla doppia rilevanza "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

S2-1 POLITICHE

In linea con quanto espresso nel Codice Etico, Recordati si ispira ai più elevati standard internazionali in materia di diritti umani, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sul lavoro dignitoso. Il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori e a promuoverli

156 *Con particolare riferimento ai dipendenti di terze parti che operano per conto di Recordati in tutti i siti di proprietà, in locazione o in affitto in cui il Gruppo ha responsabilità operative (es. siti gestiti o controllati da Recordati).*
157 *La tematica della privacy è stata individuata come rilevante con riferimento a diversi stakeholder, tra cui dipendenti, lavoratori lungo la catena del valore e pazienti. Al fine di garantire una trattazione organica e coerente della tematica, nonché delle relative politiche, azioni e target, si è scelto di descrivere tali aspetti in un unico capitolo. Si rinvia pertanto al capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "Gestione dei dati personali - Privacy".*
158 *Maggiori dettagli sul sistema di gestione della salute e sicurezza si rimanda al capitolo "Forza Lavoro Propria".*

lungo l'intera catena del valore, impegnandosi affinché anche i fornitori facciano lo stesso. Infatti, in fase di qualifica Recordati richiede ai fornitori l'accettazione del Codice Etico[159] e a partire da settembre 2025 anche del Codice di Condotta Fornitori.

A giugno 2025, Recordati ha adottato un Codice di Condotta Fornitori per formalizzare e rendere pubblico il proprio impegno a operare secondo principi etici, sostenibili e responsabili lungo l'intera catena di fornitura.
Al suo interno, infatti, vengono enunciati i principi chiave che sono alla base delle attività di Recordati e che il Gruppo si aspetta che vengano rispettati anche dai suoi fornitori: una condotta di business etica, pratiche lavorative che tutelino i diritti umani, la salute e sicurezza dei lavoratori, il rispetto dell'ambiente, la garanzia dei più alti standard in materia di qualità e di ricerca e sviluppo.
Il processo di redazione del documento ha incluso una fase di engagement[160]. In particolare, al fine di raccoglierne osservazioni e contributi, la bozza del Codice è stata condivisa con un piccolo campione rappresentativo e diversificato di fornitori. Il documento è stato approvato dal top management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione nonché dall'Amministratore Delegato.
I principi inclusi nel Codice sono richiamati anche in altri documenti di Gruppo, tra cui il Codice Etico, la Politica sui Diritti Umani, la Politica sulla Diversità e Inclusione, la Politica in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente ed è allineato agli standard internazionali chiave come i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Diritti Fondamentali dei Lavoratori, le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile di impresa, e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
Per garantire l'applicazione, così come espresso all'interno del Codice, Recordati promuove un approccio di totale accessibilità e trasparenza, incoraggiando chiunque venga a conoscenza di una non conformità a segnalarla tramite gli appositi canali. Il documento è stato reso pubblico sul sito internet del Gruppo.

A febbraio 2025, Recordati ha inoltre formalizzato una Politica specifica sui Diritti Umani che ribadisce l'impegno ad agire con responsabilità e integrità, integrando il rispetto dei diritti umani in tutte le attività del Gruppo e lungo tutta la catena del valore. I principi richiamati nella Politica riguardano la tutela della salute e sicurezza, la libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, condizioni di lavoro, orari e retribuzione adeguati, non discriminazione, diversità e inclusione, lavoro minorile, lavoro forzato, schiavitù moderna e traffico di esseri umani, comunità locali e minoranze (comprese le popolazioni indigene), privacy e protezione dei dati[161].

Per monitorare l'adesione ai principi contenuti nel Codice di Condotta Fornitori, nella Politica sui Diritti Umani e nel Codice Etico, Recordati può svolgere audit presso i fornitori e partner. Nel caso di comportamenti incompatibili con i principi espressi dai Codici, inclusi i principi sui diritti umani, Recordati si riserva il diritto di risolvere il rapporto contrattuale.

Inoltre, da dicembre 2024 il Gruppo Recordati si è dotato di una specifica Politica Ambiente, Salute e Sicurezza che formalizza le misure di prevenzione volte a migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul lavoro, i principi da seguire e le responsabilità. La politica promuove una comunicazione attiva e incoraggia a segnalare qualsiasi problema (ad esempio, incidenti, near miss, condizioni di non sicurezza) senza alcun pregiudizio al fine di favorire un processo di miglioramento. La politica si applica a tutti i dipendenti di Recordati e a terze parti che lavorano per conto di Recordati in tutti i luoghi di lavoro di proprietà, in leasing o in affitto in cui Recordati ha responsabilità operative (ad esempio, sedi gestite o controllate da Recordati)[162].

S2-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Recordati svolge attività di engagement con i fornitori intesi come soggetti giuridici, attraverso il coinvolgimento di figure professionali che rappresentano il fornitore stesso, e non direttamente con i lavoratori dei fornitori. Il dialogo con i fornitori e con i partner strategici avviene principalmente nell'ambito dei rapporti operativi e/o istituzionali ed è generalmente gestito dalla funzione Acquisti e/o dalle funzioni aziendali richiedenti l'approvvigionamento, in funzione delle specifiche esigenze.

Al fine di rafforzare la consapevolezza sui temi di sostenibilità lungo la propria catena di fornitura, dal 2023 Recordati svolge iniziative di engagement rivolte ai fornitori[163] che hanno ottenuto le valutazioni più basse nel processo di assessment ESG dell'anno precedente. Nel corso di tali incontri, vengono condivisi feedback e spunti di miglioramento finalizzati a rafforzare le performance di sostenibilità e ad accrescere la sensibilità su tali tematiche, inclusi anche aspetti sui diritti umani. Il confronto si concentra in particolare sulle aree oggetto della valutazione[164], con particolare attenzione ai punti di miglioramento emersi. Nel 2025 l'attività ha coinvolto 11 fornitori e, in linea con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, il Gruppo prevede di proseguire tali iniziative di engagement anche nel 2026. Le attività di audit, descritte nei paragrafi successivi, che includono sia la valutazione di nuovi fornitori sia audit di follow-up, consentono inoltre di monitorare nel tempo il progressivo miglioramento delle performance dei fornitori.

Le funzioni aziendali principalmente coinvolte in queste attività sono la funzione ESG e la funzione Acquisti. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Condotta delle Imprese", paragrafo "G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori".

S2-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI PER ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Sebbene i lavoratori della catena del valore non siano coinvolti direttamente in specifiche attività di dialogo, Recordati promuove una politica di massima apertura alla comunicazione. Tutti gli stakeholder del Gruppo, inclusi i lavoratori della catena del valore, dispongono di canali per segnalare eventuali preoccupazioni o casi di violazione.

159 Per maggiori informazioni sul Codice Etico, si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese".
160 La Politica sui Diritti Umani e il Codice di Condotta Fornitori non prevedono esplicite linee guida di engagement con i lavoratori della catena del valore. Come descritto nel paragrafo "S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti" Recordati svolge attività di engagement con i fornitori intesi come soggetti giuridici, attraverso il coinvolgimento di figure professionali che rappresentano il fornitore stesso, e non direttamente con i lavoratori dei fornitori.
161 Per maggiori dettagli sulla politica dei diritti umani si rimanda al capitolo "Forza lavoro propria".
162 Per maggiori dettagli sulla politica in materia di salute e sicurezza si rimanda al capitolo "Forza lavoro propria".
163 Anche in questo caso il coinvolgimento dei fornitori avviene come forma giuridica.
164 L'assessment di EcoVadis è strutturato su quattro ambiti chiave per la sostenibilità: ambiente, pratiche di lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Più nel dettaglio, richiede ad esempio informazioni su salute e sicurezza, diritti umani - incluso lavoro minorile e forzato - condizioni di lavoro - incluso orari di lavoro, salari, pari opportunità, formazione e sviluppo, relazione sindacali - etica di business e gestione della privacy. Per quanto riguarda l'ambiente, il questionario analizza ad esempio aspetti relativi alla gestione della risorsa idrica, dei rifiuti, delle sostanze chimiche e pericolose, dell'energia e delle emissioni in atmosfera.

I canali di segnalazione sono gestiti dalla Funzione Internal Audit che, nell'esecuzione delle necessarie attività di indagine, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali rilevanti, quali ad esempio Legal & Compliance. Maggiori informazioni sui canali messi a disposizione di tutti gli stakeholder ed i processi di gestione sono descritti nel capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".
Nel corso del 2025 non sono stati segnalati problemi e incidenti attraverso canali messi a disposizione di tutti gli stakeholder in materia di diritti umani e aspetti legati alle condizioni di lavoro connessi alla catena del valore a monte e a valle, inclusa l'inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Non è stato pertanto necessario alcun intervento per porre rimedio a situazioni di criticità. Come già evidenziato precedentemente, il Gruppo, nel corso del 2025, ha ulteriormente rafforzato i propri presidi etici e di compliance nella catena del valore, adottando il Codice di Condotta dei Fornitori, la cui accettazione è richiesta ai fornitori in fase di sottoscrizione dei contratti. Il Gruppo Recordati si riserva il diritto di risolvere il rapporto contrattuale in essere con le terze parti nel caso di comportamenti incompatibili con i principi espressi dal Codice Etico e dal Codice di Condotta Fornitori.

S2-4 AZIONI

In aggiunta al processo di selezione e qualifica dei fornitori descritto nel capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori", nell'ambito della strategia di approvvigionamento responsabile del Gruppo, al fine di rafforzare il monitoraggio rispetto alle tematiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, è proseguito anche quest'anno il piano di verifica dei fornitori. Questa attività viene svolta da parte di una società terza indipendente (EcoVadis) attraverso desk audit. I fornitori coinvolti nell'assessment sono valutati su quattro ambiti chiave per la sostenibilità: ambiente, pratiche di lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Tale attività di monitoraggio ed engagement dei fornitori, descritta precedentemente, è volta a promuovere la sensibilità su queste tematiche e, pertanto, contribuisce a prevenire e ridurre i rischi e gli impatti negativi potenziali sugli aspetti ESG presso la catena di fornitura.
Come già segnalato in precedenza, in caso si riscontrassero comportamenti incompatibili con i principi espressi nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei fornitori, il Gruppo si riserva il diritto di risolvere il rapporto contrattuale.
Di seguito sono riportati i principali risultati relativi alle verifiche svolte:

Assessment ESG svolti sui fornitori

	2025	2024
N. di audit svolti	82	59

Nel corso del 2025 sono stati svolti 82 audit (attraverso desk audit) su temi ESG: 68 nuovi fornitori verificati e 14 follow-up audit[165]. I fornitori verificati appartengono alle categorie merceologiche principali e più strategiche: fornitori di prodotto finito (Contract Manufacturing Organization-CMO), materie prime, packaging, servizi industriali, logistica e altri servizi. Il 98% dei fornitori coinvolti nell'assessment nel corso del 2025 ha ottenuto una valutazione generale (ossia che considera i quattro ambiti chiave della sostenibilità esplicitati precedentemente) positiva. Nello specifico il 5% dei fornitori ha ottenuto un rating complessivo "Outstanding", il 40% "Avanzato" e il 53% è stato valutato come "Buono". Solo il 2% dei fornitori ha ottenuto un livello di performance "parziale" e, come nel 2024, anche nel 2025 nessun fornitore ha ottenuto una valutazione generale insufficiente o critica.
Gli audit sono stati svolti su fornitori dislocati in diverse aree geografiche, per la maggior parte in Europa[166]. Le funzioni principalmente coinvolte nell'attività di Responsible Sourcing sono prevalentemente la funzione Acquisti e la funzione ESG.

Principali azioni in ambito di responsible sourcing

Recordati:

- **Fin dalla fase di qualifica dei fornitori, richiede la sottoscrizione del Codice Etico e del Codice di Condotta che prevede il rispetto dei Diritti Umani fondamentali per tutti i lavoratori.**
- **Ha formalizzato la Politica sui diritti umani e la Politica ambiente, salute e sicurezza.**
- **Ha definito un piano di monitoraggio dei fornitori sugli aspetti ESG.**
- **Svolge attività di engagement su aspetti ESG con i fornitori che hanno ricevuto valutazioni più basse nel processo di assessment, al fine di promuovere e accrescere la sensibilità su queste tematiche.**

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei dipendenti di terze parti che lavorano per conto di Recordati in luoghi di lavoro in cui Recordati ha responsabilità operative, si rimanda al capitolo "Forza lavoro propria".

S2-5 OBIETTIVI

È obiettivo del Gruppo proseguire con le attività di verifica dei fornitori, sia attraverso l'assessment di nuovi fornitori, sia attraverso audit di follow-up (il target prevede di svolgere 150 audit di sostenibilità entro il 2026, effettuando 50 audit ESG all'anno (2024-2026))[167]. In particolare, questi ultimi consentono di valutare il miglioramento raggiunto dai fornitori già verificati in precedenza. Parallelamente, il Gruppo ha l'obiettivo di continuare a svolgere attività di engagement sugli aspetti ESG con i fornitori che hanno ottenuto valutazioni più basse nel processo di assessment dell'anno precedente con l'obiettivo di promuovere e incrementare la consapevolezza sugli aspetti ESG. Inoltre, è obiettivo del Gruppo continuare la distribuzione del nuovo codice di Condotta a tutti i fornitori strategici entro il 2027. Sia che si tratti di obiettivi qualitativi sia quantitativi, ogni anno il Gruppo misura e rendiconta lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo dichiarato in relazione alle tempistiche definite (frutto dell'attività di monitoraggio). Per maggiori dettagli si rimanda al Piano di Sostenibilità, paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

165 Il mix tra nuovi fornitori e audit di follow-up permette anche di monitorare il progressivo miglioramento delle performance del fornitore nel corso del tempo.
166 L'area geografica si riferisce alla legal entity sottoposta ad audit da EcoVadis, in alcuni casi con riferimento alla Capogruppo.
167 Nel target degli audit annuali sono inclusi follow-up audit per un massimo del 30% rispetto all'anno precedente. Gli audit includono i fornitori delle categorie merceologiche principali e più strategiche, come ad esempio: fornitori di prodotto finito (Contract Manufacturing Organization-CMO), materie prime, packaging, servizi industriali, logistica e altri servizi. L'indicatore è stato definito considerando un approccio di estensione progressivo. Il mix tra nuovi fornitori e audit di follow-up permette anche di monitorare il progressivo miglioramento delle performance del fornitore nel corso del tempo. L'indicatore sul numero di audit è collegato alla linea di credito sottoscritta nel 2023 con un pool di banche.

PAZIENTI

ESRS 2 SBM-3 S4 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
PAZIENTI						
Accesso a prodotti e servizi	La promozione dell'accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria, sia per le patologie comuni sia per quelle rare, consente ai pazienti di ricevere i migliori trattamenti possibili e migliora la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie[168].	Impatto positivo attuale		•	•	Breve termine
	La promozione di iniziative di sensibilizzazione, lavorando a stretto contatto con le comunità delle malattie rare facilita la diagnosi e amplia la disponibilità dei trattamenti per i pazienti.	Impatto positivo attuale		•	•	Medio termine
Salute e sicurezza della persona	Il potenziale mancato rispetto degli standard di qualità e sicurezza lungo l'intero ciclo di vita dei farmaci contribuisce negativamente alla salute e alla sicurezza dei pazienti.	Impatto negativo potenziale	•	•	•	Breve termine
	Rischi legati alla qualità - quali rischi connessi alla farmacovigilanza, rischi legati al processo produttivo da fattori intrinseci, rischi connessi alla responsabilità da prodotto, rischi legati alla produzione esterna e alla catena di fornitura.	Rischio	•	•	•	Breve termine
Ricerca e Sviluppo (entity specific)	L'estensione delle attività di ricerca e sviluppo, che integrano anche la prospettiva dei pazienti, consente di rendere disponibili nuove terapie e rispondere a bisogni medici attualmente insoddisfatti, nonché di ottenere risultati importanti per la comunità dei pazienti.	Impatto positivo potenziale		•		Medio termine
Pratiche commerciali responsabili **Accesso a informazioni (di qualità)**	La condivisione accurata, completa e trasparente delle informazioni correlate ai prodotti - anche con i medici e gli operatori sanitari nella promozione dei farmaci, nel rispetto delle normative vigenti e degli standard etici - consente di offrire ai pazienti la migliore assistenza terapeutica e di evitare potenziali impatti negativi legati a comunicazioni fuorvianti.	Impatto positivo attuale		•	•	Breve termine
	Rischio di compliance - possibile non conformità a leggi internazionali e nazionali in materia di attività di marketing e promozione dei farmaci, che può comportare a multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio		•	•	Breve termine
Privacy	Per la descrizione degli impatti e rischi legati a tale tematica e come è gestita in termini di politiche, azioni e obiettivi si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "Gestione dei dati personali - Privacy[169]".					

168 Attraverso la Divisione Rare Diseases (RD) vengono offerti trattamenti innovativi che rispondono a gravi bisogni medici insoddisfatti, insieme ai Programmi di Accesso per i Pazienti (PAP, CAP) destinati alle persone che vivono con malattie rare. La Divisione Specialty & Primary Care (SPC), invece, contribuisce al miglioramento dell'assistenza sanitaria rendendo disponibili prodotti accessibili in un ampio spettro di aree terapeutiche, anche nei Paesi a basso e medio reddito.

169 La tematica della privacy è stata individuata come rilevante con riferimento a diversi stakeholder, tra cui dipendenti, lavoratori lungo la catena del valore e pazienti. Al fine di garantire una trattazione organica e coerente della tematica, nonché delle relative politiche, azioni e target, si è scelto di descrivere tali aspetti in un unico capitolo. Si rinvia pertanto al capitolo "Condotta delle imprese", paragrafo "Gestione dei dati personali - Privacy".

Recordati è da sempre convinta che la salute e l'opportunità di vivere la vita al meglio siano un diritto, non un privilegio. Guidato dalla purpose *"Unlocking the full potential of life"*, il Gruppo punta a migliorare la salute e la qualità della vita delle persone.

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha individuato i principali impatti e rischi legati al paziente.

Un aspetto rilevante, sia in termini di impatti sia di rischi, è legato alla tematica della qualità che rappresenta un'assoluta priorità. Il Gruppo è costantemente impegnato nell'implementazione di attività, funzioni di controllo qualità e procedure lungo tutta la filiera volte a garantire il rispetto della qualità e della sicurezza dei prodotti e assicurare la salute e la sicurezza dei pazienti. Nonostante il rigoroso rispetto degli standard e delle normative, come ogni azienda che opera nel settore farmaceutico, il Gruppo potrebbe essere potenzialmente esposto al rischio di responsabilità da prodotto per i danni causati dai suoi farmaci (con la potenziale necessità di recall dei prodotti, impatti sulla salute dei pazienti e conseguenti impatti economici o reputazionali per l'azienda).

Un ulteriore tema rilevante emerso dall'analisi riguarda l'accesso ai prodotti. Il Gruppo ha a cuore gli interessi dei pazienti e si impegna ad offrire alle persone la possibilità di essere la versione migliore di sé stesse, che siano affette da una patologia comune o da una malattia rara. Per questo si impegna costantemente a offrire prodotti accessibili attraverso la divisione Specialty & Primary Care e al contempo a fornire trattamenti innovativi che rispondano a gravi bisogni medici insoddisfatti attraverso la divisione Rare Diseases.

Si impegna inoltre a promuovere iniziative di awareness per aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi ed espandere la disponibilità di trattamenti. Per maggiori dettagli sulle attività e portafoglio delle due business unit Specialty & Primary Care e Rare Diseases, si rimanda al capitolo "Strategia".

Il Gruppo inoltre riconosce che la condivisione accurata, completa e trasparente delle informazioni, anche con i medici e gli operatori sanitari, nella promozione dei farmaci, nel rispetto delle normative vigenti e degli standard etici, consente di offrire ai pazienti la migliore assistenza terapeutica e di evitare possibili impatti negativi legati a comunicazioni scorrette. Inoltre, riconosce un rischio di compliance legato alla qualità dei servizi di informazione scientifica, all'integrità del comportamento degli informatori scientifici e alla loro conformità alle leggi applicabili in materia di informazione scientifica sui farmaci.

Di grande rilevanza sono anche le attività di Ricerca e Sviluppo. L'estensione delle attività di R&D consente di rendere disponibili nuove terapie e di rispondere a bisogni medici insoddisfatti. In tale contesto, rivestono carattere prioritario la promozione del massimo rigore scientifico nella conduzione degli studi clinici, nonché la tutela della salute e della sicurezza di tutte le parti coinvolte. Rivestono inoltre un ruolo fondamentale le attività di dialogo e confronto con associazioni di pazienti, caregiver e professionisti della salute: è grazie a questa collaborazione che diventa possibile integrare in modo strutturato e sistematico la voce dei pazienti nei percorsi di cura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (ENTITY SPECIFIC)

MDR-P POLITICA

Il Gruppo Recordati è orientato allo sviluppo e all'offerta di prodotti innovativi, concentrandosi su aree in cui può fare la differenza, con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e la qualità di vita delle persone.

Il Gruppo Recordati ha due business unit, dedicate in particolare alle malattie rare (divisione Rare Diseases) e ai farmaci specialistici e di medicina generale (divisione Specialty & Primary Care). Per portare avanti queste attività il Gruppo investe in ricerca e sviluppo, anche per quanto riguarda la gestione del ciclo di vita dei prodotti (nel settore delle malattie rare), garantendone la costante conformità ai più elevati standard di qualità e sicurezza. La centralità dei pazienti, inclusi i più vulnerabili, è un elemento fondamentale della strategia del Gruppo Recordati.

Anziché affidarsi unicamente a processi di ricerca/scoperta interni, il Gruppo punta ad acquisire prodotti nelle ultime fasi di sviluppo e già in commercio con un profilo promettente anche sotto il profilo delle attività di gestione del ciclo di vita.

Come definito nel Codice Etico di Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è condotta in conformità alla normativa ed alla buona pratica clinica e di laboratorio, garantendo il rispetto dei più alti standard internazionali. Recordati ricorre all'uso di animali per la sperimentazione scientifica solo quando strettamente necessario, ove non vi siano alternative e quando espressamente richiesto dalle autorità sanitarie. In tali casi, Recordati si avvale di centri specializzati che garantiscono il rispetto delle normative nazionali e sovranazionali e la concreta attuazione del principio delle 3R: Replacement (utilizzo di metodi alternativi), Reduction (utilizzo del minor numero di animali) e Refinement (salvaguardia del benessere animale).

Recordati assicura il massimo rigore nella conduzione degli studi clinici, attraverso una gestione adeguata dei dati e una trasparente gestione dei risultati, evitando ogni potenziale conflitto di interesse. La sicurezza e la salute dei soggetti coinvolti negli studi clinici e post-commercializzazione sono prioritarie, così come il rispetto dei loro diritti umani, inclusi i diritti alla dignità, all'autodeterminazione, alla privacy e alla riservatezza dei dati personali. Ai soggetti arruolati negli studi vengono trasferite informazioni chiare e complete, espresse con linguaggio comprensibile e non tecnico. Il Gruppo si avvale di centri di sperimentazione e fornitori con comprovata affidabilità e professionalità in grado di soddisfare i più alti requisiti legali, normativi e i codici di condotta di settore applicabili.

Si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese" per maggiori dettagli sul Codice Etico.

MDR-A: AZIONI

Nell'ambito delle malattie rare, di seguito si riportano le principali attività di R&D svolte nel corso del 2025:

- Lo studio clinico di fase 2 PASIPHY per lo sviluppo di pasireotide nell'ipoglicemia post-bariatrica.
- È stato portato avanti il lavoro su dinutuximab beta (Qarziba®) negli Stati Uniti: il Gruppo ha avuto un incontro positivo con la Food and Drug Administration (FDA) a inizio settembre 2025 dove è stato definito il percorso per la sottomissione della Biologics License Application (BLA) per il neuroblastoma recidivo/refrattario ad alto rischio, grazie a una valutazione positiva dei primi dati portati.
- È stata approvata l'estensione di indicazione per Isturisa® alla sindrome di Cushing.
- È cominciato uno studio clinico per verificare l'efficacia di Isturisa® in pazienti Cushing lievi con ipertensione.

Inoltre, Recordati:

- Ha proseguito lo sviluppo di una nuova formulazione di Cystadrops® più facile da usare per i pazienti con cistinosi oculare. È previsto in Europa per il 2026 l'approvazione a marchio CE.
- Ha sostenuto diversi studi sponsorizzati da associazioni scientifiche per approfondire l'uso di Qarziba® in stadi diversi nell'algoritmo di trattamento del neuroblastoma e del sarcoma di Ewing.
- Ha continuato a perseguire l'obiettivo di fornire una soluzione valida ai pazienti con MSUD (malattia delle urine a sciroppo d'acero) grazie al prodotto MAAPLIV che è stato approvato in Europa a luglio 2025.

Nel 2025, le spese totali in R&S sono state pari a 341 milioni di euro (286 milioni di euro per il 2024)[170], l'importo include gli ammortamenti relativi a prodotti acquisiti o di cui il Gruppo è licenziatario.

Di seguito sono descritti l'approccio e le procedure seguite dal Gruppo per garantire etica e trasparenza negli studi clinici.

Gli studi clinici sono essenziali per determinare se i nuovi farmaci sono sicuri ed efficaci nel trattamento dei pazienti. In particolare:

- Gli studi clinici interventistici, condotti da diverse società del Gruppo Recordati, sono svolti per dimostrare l'efficacia e la sicurezza di nuovi farmaci in fase di sviluppo in diverse aree delle malattie rare e in popolazioni con bisogni medici insoddisfatti.
- Gli studi clinici osservazionali post-marketing, chiamati studi clinici "real world", sono svolti per monitorare il rapporto beneficio/rischio dei nuovi farmaci una volta immessi nel mercato e per raccogliere ulteriori dati per approfondire la conoscenza sul prodotto.

Oltre alla piena ottemperanza alle normative definite dalle autorità regolatorie, al fine di garantire il massimo rigore nella conduzione degli studi clinici, il Gruppo ha definito un sistema di procedure operative standard (Corporate Standard Operating Procedures - SOPs) e tutto il processo è approfonditamente monitorato attraverso costanti attività di audit.

Procedure Operative Standard - Corporate R&D Quality Management System: le stesse Procedure Operative Standard sono applicate nei diversi centri di ricerca del Gruppo per assicurare che gli studi clinici interventistici siano condotti in conformità con i più elevati standard internazionali, come con i principi contenuti nella Dichiarazione di Helsinki e le linee guida di Buona Pratica Clinica (Good Clinical Practices - GCP)

170 L'indicatore considerato è riconducibile al dato riportato nella nota illustrativa n. 4 "Costi operativi" del bilancio.

definite dall'International Council of Harmonization of Technical Requirements for Pharmaceuticals for Human Use (ICH), le normative locali e i regolamenti applicabili.
Allo stesso modo, gli studi osservazionali post-autorizzativi sulla sicurezza (Post Authorization Safety Studies - PASS) sono condotti in conformità con le linee guida per le buone pratiche di farmacoepidemiologia (Guidelines for Good Pharmacoepidemiology Practices - GPP) e le buone pratiche di farmacovigilanza (Good Pharmacovigilance Practices - GVP).
La confidenzialità dei dati raccolti è mantenuta in accordo con le normative vigenti in materia di privacy come, ad esempio, la General Data Protection Regulation (EU) 2016/679 ("GDPR").
La comunicazione dei risultati degli studi è svolta in accordo con i requisiti dell'European Medicines Agency (EMA) e dell'US Food and Drug Administration (FDA).

Qualifica e formazione del personale: tutto il personale Recordati coinvolto nella pianificazione, conduzione e reportistica degli studi clinici è adeguatamente qualificato in termini di esperienza professionale e formazione ricevuta. Il Gruppo eroga periodici corsi di formazione sulle procedure aziendali applicabili e sugli aspetti specifici dello studio (area terapeutica, protocollo di studio). La formazione è eseguita e documentata in collaborazione con il Quality Assurance Department. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione di tutto il personale del Gruppo sui requisiti dei nuovi regolamenti europei sulla sperimentazione clinica (ICH E26 R3 - Good Clinical Practice revision 3).

Selezione e supervisione delle Organizzazioni di Ricerca a Contratto (CRO): gli studi clinici del Gruppo Recordati sono condotti con il supporto di Organizzazioni di Ricerca a Contratto (Contract Research Organization - CRO) internazionali adeguatamente qualificate per gestire nei vari Paesi le sperimentazioni cliniche in collaborazione con i centri sperimentali. Le CRO sono infatti selezionate solo dopo una valutazione approfondita della loro esperienza e delle loro procedure, verificate anche mediante specifici audit di qualifica. Successivamente, sono definiti in modo chiaro e dettagliato i rispettivi ruoli e le responsabilità di Recordati e della CRO prescelta attraverso accordi scritti.
Il personale del Gruppo Recordati, quale sponsor dello studio, svolge una continua attività di monitoraggio sulle attività svolte dalle CRO, sulla base di un piano specificatamente definito, al fine di assicurare che:

- Una adeguata documentazione sul/i farmaco/i sperimentali (come incluso nel dossier dello sperimentatore e nel dossier relativo al prodotto medicinale in fase di sperimentazione) e sullo studio (come descritto nel protocollo, nel modulo di consenso informato e nella scheda raccolta dati o CRF) venga preparata e sottoposta alle Autorità Competenti, al Comitato Etico e agli sperimentatori prima che lo studio abbia inizio e, se necessario, sia aggiornata durante lo studio
- Il farmaco sperimentale sia prodotto secondo le linee guida di Buona Pratica di Fabbricazione (GMP) e sia adeguatamente confezionato ed etichettato secondo le linee guida di Buona Pratica Clinica (GCP)
- Gli studi clinici inizino solo dopo aver ricevuto tutte le necessarie approvazioni da parte delle Autorità Sanitarie, dei Comitati Etici e delle amministrazioni degli Ospedali e dopo aver stipulato una idonea assicurazione per i pazienti
- I pazienti vengano inclusi negli studi clinici solo se confermano volontariamente la loro volontà di partecipare (dopo aver ricevuto un'adeguata spiegazione da parte degli sperimentatori in merito all'obiettivo, ai metodi, ai benefici e potenziali rischi dello studio), ed in conformità con i requisiti previsti in materia di privacy (come l'EU GDPR)
- Lo studio sia condotto e riportato secondo i requisiti delle norme di Buona Pratica Clinica (GCP) ed in linea con le leggi e i regolamenti applicabili.

Risk assessment: Recordati, quale sponsor della sperimentazione clinica, valuta approfonditamente i possibili rischi e benefici dei pazienti, legati alla loro partecipazione allo studio clinico (dovuti alla somministrazione di un farmaco sperimentale, al disegno dello studio e/o alle sue procedure), sia prima che durante la conduzione dello studio. La descrizione dei possibili rischi è inclusa nei documenti sottoposti alle Autorità Competenti, al Comitato Etico e agli Sperimentatori. Viene inoltre descritta ai pazienti coinvolti nello studio clinico con linguaggio chiaro, semplice e comprensibile nel consenso informato. I possibili rischi sono minimizzati tramite la definizione dei criteri di inclusione ed esclusione dei pazienti (età, genere, malattie e trattamenti concomitanti), l'uso del placebo solo quando accettabile eticamente e/o richiesto dall'Autorità Sanitarie, i migliori standard di cura, le possibilità di trattamento medico in caso di situazioni di pericolo (se necessario) ed evitando procedure invasive e non necessarie.
Il profilo di sicurezza dei farmaci e dei rischi associati alla partecipazione allo studio clinico sono continuamente monitorati dal personale medico qualificato di Recordati (e, quando richiesto dal protocollo, da un comitato esterno e indipendente, il "Drug Safety Monitoring Committee"). Le autorità, gli sperimentatori ed i pazienti sono opportunamente informati durante la conduzione dello studio nel caso in cui si manifesti qualsiasi cambiamento in termini di benefici e rischi.

Integrità dei dati: l'integrità dei dati è assicurata dalla verifica dei documenti originali conservati presso i centri sperimentali da parte dei monitor dello studio, dalla convalida dei sistemi informatici che supportano la raccolta, l'elaborazione e il reporting dei dati, e dalle visite di co-monitoraggio effettuate dal personale Recordati con il monitor della CRO. I dati raccolti sono gestiti secondo i requisiti delle procedure operative e secondo gli standard qualitativi di Recordati.

Audit: tutto il processo è monitorato attraverso una costante attività di audit sulla CRO, sin dalla fase di qualifica che durante la fase di conduzione dello studio. Recordati svolge inoltre un'attività di audit presso i siti sperimentali secondo un approccio basato sul rischio.
Al fine di garantire il rispetto della normativa vigente, vengono svolti anche degli audit interni al Gruppo.
Inoltre, sia Recordati, in quanto sponsor, che le CRO possono ricevere ispezioni da parte delle Autorità Regolatorie che verificano la conformità con i requisiti di Buona Pratica Clinica e l'adempimento degli obblighi di farmacovigilanza.

Data transparency: la trasparenza dei dati è assicurata dall'inserimento degli studi clinici in un registro pubblico (EU Clinical Trial Registry e/o ClinicalTrials.gov) prima dell'arruolamento del primo paziente, e dalla pubblicazione dei risultati degli studi in conformità ai requisiti dell'European Medicines Agency (EMA) e dell'US Food and Drug Administration (FDA).

Archivio: la documentazione relativa agli studi clinici è mantenuta in formato elettronico o cartaceo per il tempo richiesto dalla normativa applicabile e in accordo con le procedure Recordati.

Sperimentazioni avviate su iniziativa di uno sperimentatore e con il sostegno finanziario di Recordati (Investigator Initiated Studies - IIS): in accordo con le procedure operative standard di Gruppo, Recordati può decidere di supportare gli studi clinici proposti dal mondo accademico dopo un'attenta valutazione del valore scientifico dello studio proposto, dei benefici attesi, e dei possibili rischi connessi all'uso di farmaci del Gruppo già immessi nel mercato in nuove indicazioni.
In questi casi, viene stipulato un accordo scritto tra Recordati e l'investigator/sponsor dello studio, in modo da assicurare lo scambio di informazioni di sicurezza e permettere una descrizione adeguata sui benefici e rischi previsti per il paziente.

S4-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI PAZIENTI IN MERITO AGLI IMPATTI

Nel 2025 Recordati ha riconosciuto la necessità di istituire la funzione di Patient Partnership a livello di Gruppo. Questa iniziativa riflette l'impegno dell'azienda nell'adottare un approccio che non si limiti a lavorare per i pazienti, ma che preveda una collaborazione attiva e intenzionale con loro. In Recordati, la Patient Partnership rappresenta un'opportunità strategica per co-creare terapie e innovazioni in grado di rispondere alle esigenze più rilevanti dei pazienti e delle loro famiglie.
La strategia integrata del Gruppo mira a superare un coinvolgimento occasionale, evolvendo verso un impegno sistematico lungo l'intero ciclo di sviluppo dei farmaci e del percorso del paziente. Attraverso l'integrazione delle esperienze dei pazienti nella progettazione degli studi clinici, nel dialogo con le autorità regolatorie e nelle decisioni strategiche, Recordati si impegna a garantire che ogni fase dello sviluppo dei medicinali e del percorso successivo rifletta le priorità dei pazienti in termini di risultati.
Recordati ha intrapreso un percorso volto a creare una cultura in cui i pazienti siano riconosciuti come veri partner nella cura. Il primo passo è stato l'ascolto, non solo dei bisogni interni, ma anche di quelli della comunità dei pazienti. Tra gli obiettivi chiave vi è la costruzione e il consolidamento di relazioni significative e sostenibili con le associazioni dei pazienti, favorendo partnership autentiche basate su valori condivisi e rispetto reciproco. Le collaborazioni sviluppate in quest'ottica arricchiscono il lavoro di Recordati, contribuendo alla realizzazione di iniziative più inclusive e rappresentative degli stakeholder coinvolti.
A tal fine, Recordati si impegna a coinvolgere pazienti, famiglie, caregiver e associazioni dei pazienti per comprendere meglio i loro bisogni, obiettivi e aspirazioni. Una collaborazione basata su rispetto reciproco, obiettivi condivisi, apertura e trasparenza consente al Gruppo di ottenere risultati che nessuno stakeholder potrebbe raggiungere in autonomia. Recordati si impegna a lavorare insieme a tutti i soggetti coinvolti per ottenere miglioramenti significativi sul piano della salute e della qualità della vita.
Recordati attribuisce grande valore al feedback e alle esperienze vissute dai pazienti. Queste informazioni sono essenziali per definire i processi di sviluppo e distribuzione dei medicinali. Le associazioni dei pazienti svolgono un ruolo fondamentale facendosi loro portavoce su scala globale affinché i pazienti non solo vengano ascoltati, ma siano attivamente coinvolti nel ridisegnare il panorama sanitario. Uno dei risultati più significativi del 2025 è derivato proprio dal coinvolgimento dei pazienti, i cui input sono stati utilizzati per lo sviluppo del protocollo di uno dei trial clinici più importanti di Recordati. Questo coinvolgimento ha offerto l'opportunità di raccogliere feedback che hanno contribuito a modellare il disegno dello studio in modi realmente significativi per i pazienti.
Di seguito sono illustrate alcune iniziative di dialogo e progettualità sviluppate in collaborazione con i pazienti e le relative associazioni. Per un approfondimento sulle attività di sensibilizzazione e sulle iniziative a supporto delle associazioni di pazienti, dei caregiver, dei medici e delle istituzioni, finalizzate ad accrescere la consapevolezza, migliorare i percorsi diagnostici ed ampliare la disponibilità di trattamenti - in particolare per le persone affette da malattie rare - si rimanda al capitolo "Accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria".

Progetto "ECO": diamo voce alle associazioni pazienti
Le malattie rare, pur diverse tra loro, presentano sfide comuni: diagnosi tardive, carenza di supporto concreto, distanza emotiva e istituzionale dalle autorità competenti. A ciò si aggiunge il peso della malattia, con sintomi cronici o postumi invalidanti che incidono profondamente sulla vita scolastica, lavorativa e relazionale, generando isolamento. Il carico emotivo, intenso e prolungato, grava non solo sul paziente ma anche sui caregiver.

Nel 2025 con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto e dialogo per condividere esperienze e bisogni reali, scambiare best practice e costruire progetti concreti insieme è nato, in Italia, il progetto ECO. L'iniziativa, nata con e per i pazienti, ha riunito associazioni dedicate alle malattie rare e Fondazioni Onlus con cui Recordati Rare Diseases collabora.

Il progetto ha previsto un incontro in presenza come momento di confronto per ascoltare e conoscere diverse realtà associative, accomunate dalla missione di supporto ai pazienti affetti da malattie rare[171]. Per individuare soluzioni efficaci, Recordati Rare Diseases ha scelto di partire dall'ascolto delle Associazioni, delle loro esperienze e dei loro bisogni. In questo contesto, l'obiettivo è stato quello di analizzare i bisogni reali di pazienti e caregiver per co-progettare soluzioni concrete e sostenibili, presentare l'impegno di RRD a favore delle persone con malattie rare, evidenziando la continuità e la profondità del coinvolgimento e introducendo nuove modalità di collaborazione, nonché identificare gli unmet needs comuni e i principali ambiti di intervento su cui sviluppare iniziative condivise. Al tempo stesso, l'incontro ha favorito la creazione di un clima di fiducia e dialogo, ponendo le basi per una collaborazione strutturata e duratura nel tempo.

Le esigenze delle associazioni, dei pazienti e dei caregivers sono state raccolte attraverso una survey, personalizzata in base alla patologia di interesse. Dall'analisi delle risposte sono emersi bisogni trasversali e ricorrenti, tra cui la confermata necessità di un supporto psicologico professionale rivolto sia ai pazienti sia ai familiari. È stata inoltre evidenziata una forte richiesta di maggiore informazione e consapevolezza sulle patologie e sulle opzioni terapeutiche. La survey ha messo in luce anche l'esigenza di un rafforzamento delle tutele lavorative, con particolare riferimento alla necessità di maggiore flessibilità e protezione per consentire una più efficace conciliazione tra percorso di cura e attività professionale. È emersa, inoltre, l'importanza di promuovere iniziative di sensibilizzazione pubblica per contrastare stigma e incomprensione sociale. Infine, è stato rilevato un marcato bisogno di sostegno economico, considerato fondamentale per affrontare l'impatto finanziario associato alla gestione della malattia.

I risultati della survey serviranno a Recordati per mettere a terra diverse progettualità che possano rispondere meglio ai bisogni di pazienti, caregiver e delle loro famiglie. Il Gruppo intende anche ripetere questa esperienza di ascolto attivo nel 2027, coinvolgendo altre associazioni di pazienti per poter integrare sempre più prospettive all'interno delle sue attività di business.

Q-Bag per i bambini sottoposti a trattamento per neuroblastoma ad alto rischio
Il Progetto Q-bag, sviluppato specificamente per i bambini sottoposti a terapia per neuroblastoma ad alto rischio, è stato avviato nel 2024 e portato avanti anche nel 2025.

171 *Le associazioni coinvolte sono state: INET (Neuroendocrine tumors Association-NET), AMICA (Castleman Disease Association), AIPACUS (Cushing Disease Association) e OPEN (Neuroblastoma Association), CISTINOSI ITALIA ODV (Cystinosis Association), ASSOCIAZIONE ITALIANA LOTTA AL NEUROBLASTOMA (Neuroblastoma Association).*

Il neuroblastoma è un tumore raro e aggressivo che colpisce principalmente i bambini piccoli. Il trattamento richiede spesso infusioni endovenose (EV) per diversi mesi. Durante questo periodo, i bambini devono portare con sé apparecchiature EV ingombranti, come pompe e cassette di farmaci, che limitano fortemente la loro mobilità e, di conseguenza, la possibilità di giocare, muoversi liberamente e semplicemente essere bambini.

Per affrontare questa sfida, Recordati Rare Diseases ha collaborato con l'ospedale olandese Princess Máxima Center for Pediatric Oncology e con un'agenzia di design specializzata per creare la Q-bag: uno zaino robusto e a misura di bambino, progettato per contenere in modo sicuro le pompe EV. La Q-bag protegge le apparecchiature mediche e offre ai bambini maggiore libertà e indipendenza durante la terapia.

Questa innovazione è nata dall'esperienza del genitore di un bambino sottoposto a immunoterapia endovenosa continua. Partendo da conversazioni informali con le famiglie dei pazienti al Princess Máxima Center, è nato un progetto strutturato, guidato da Recordati Rare Diseases e portato avanti collaborando con l'associazione olandese per il cancro infantile (VKKN) e la comunità dei pazienti.

Tradizionalmente, le pompe per infusione sono fissate a un'asta per flebo o trasportate in borse a tracolla, soluzioni poco pratiche per i bambini. La Q-bag offre un'alternativa più comoda e funzionale, aiutando i piccoli pazienti a ritrovare un senso di normalità in un momento di estrema difficoltà. Progettata per offrire a questi bambini maggiore libertà e autonomia, la Q-bag li aiuta a sentirsi più bambini e meno pazienti. Questo migliora significativamente il loro benessere, con effetti positivi anche sulle famiglie.

Il progetto Q-bag unisce una progettazione ben studiata e l'ascolto attento di pazienti e stakeholder. Dall'ideazione alla consegna, si è trattato di un percorso pienamente collaborativo che ha coinvolto una pluralità di attori con un obiettivo comune: migliorare la qualità dell'assistenza e della vita quotidiana per i bambini in terapia per neuroblastoma ad alto rischio. Questo spirito di co-creazione rafforza l'impegno di Recordati verso partnership significative nella comunità delle malattie rare e verso lo sviluppo di soluzioni sostenibili e personalizzate per il paziente.

Dal punto di vista tecnico, la Q-bag ha diverse caratteristiche innovative pensate per rispondere alle esigenze dei pazienti: permette l'integrazione sicura della flebo, dà la possibilità di scegliere tra più punti di uscita del tubo, è confezionata in tessuti morbidi e ipoallergenici, con spallacci regolabili e display della pompa sempre visibile. Inoltre, la Q-bag viene consegnata insieme a un set di adesivi personalizzabili che permette ai bambini di decorare e reinventare il proprio zaino, trasformando una necessità medica in uno strumento creativo.

Nel 2025 il progetto è passato alla fase successiva: rendere la Q-bag compatibile con tutti i tipi di pompe. Grazie a tecnologie innovative sarà possibile sviluppare un modello universale utilizzabile a livello globale, ampliando così il numero di pazienti e caregiver che possono beneficiare di questa soluzione. Sono in corso test in diversi Paesi, con il coinvolgimento attivo di operatori sanitari, pazienti e genitori, per garantire che la Q-bag si evolva in linea con le loro esigenze ed esperienze. Ad oggi il progetto Q-bag è stato lanciato in più di 15 Paesi tra Europa, America Latina e Asia.

MDR-T OBIETTIVI

Il Piano di Sostenibilità include anche gli obiettivi in ambito R&D relativi alle attività definite per il 2025.
Sia che si tratti di obiettivi qualitativi sia quantitativi, ogni anno il Gruppo misura e rendiconta lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo dichiarato in relazione alle tempistiche definite (frutto dell'attività di monitoraggio). Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità, sul processo di definizione e sugli obiettivi futuri si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

ACCESSO AI FARMACI E L'ASSISTENZA SANITARIA

S4-1 POLITICHE

Recordati è da sempre convinta che la salute e l'opportunità di vivere la vita al meglio siano un diritto, non un privilegio. Il Gruppo vuole offrire alle persone la possibilità di essere la versione migliore di sé stesse, che siano affette da una patologia comune o da una malattia rara, dando accesso a cure mediche accessibili, innovative e sostenibili. Come anche richiamato nel Codice Etico, Recordati vuole rendere i prodotti sempre più accessibili a quanti ne avranno bisogno, garantendo al contempo il più rigoroso rispetto alle normative vigenti nei mercati nei quali opera.
Seppur non sia stata formalizzata una politica ad hoc, di seguito si descrive l'approccio e i principi relativi all'accesso alle cure e quelli relativi al pricing seguiti dal Gruppo.

Principi di accesso alle cure e pricing

L'accesso alle cure rimane un pilastro della strategia ESG del Gruppo e Recordati è impegnata a rendere più accessibili e convenienti i propri prodotti in tutte le aree geografiche in cui opera. L'accesso ai prodotti farmaceutici richiede uno sforzo collettivo: l'industria, la classe politica e i contribuenti devono collaborare per rimuovere le barriere e permettere a chiunque di avere l'opportunità di vivere una vita piena.

Recordati adotta un approccio all'accessibilità basato sul valore, che garantisce che i prezzi dei farmaci riflettano i benefici che offrono ai pazienti, alle loro famiglie, al sistema sanitario e alla società nel suo complesso. Questo approccio si pone in equilibrio tra pricing responsabile e attività aziendale sostenibile, supportando anche i costi del continuo investimento nello sviluppo di farmaci.
Esistono numerosi fattori che influiscono sulle decisioni di pricing e il processo varia in modo significativo da paese a paese. Al centro dell'approccio di Recordati ci sono le esigenze dei pazienti e la possibilità di accesso di questi ultimi a trattamenti critici.

Recordati comprende e riconosce che, nei paesi con risorse limitate, esistono esigenze sanitarie e sfide in termini di accessibilità diverse rispetto ai paesi ad alto reddito. Riconosce, inoltre, l'esistenza di disuguaglianze sanitarie in questi ultimi, dove molte persone non hanno ancora accesso a una copertura sanitaria pubblica sufficiente o a un'assicurazione privata.

Recordati è consapevole che le "health economy" di tutto il mondo stanno subendo ulteriori pressioni di bilancio e allinea di conseguenza la propria innovazione produttiva.

Recordati garantisce che qualsiasi nuovo potenziale prodotto porti vantaggi tangibili ai pazienti, agli operatori sanitari e ai contribuenti. Recordati adotta un approccio di partnership per l'approvazione di nuovi farmaci per garantire la collaborazione con i fornitori e gli esperti più adatti per ottenere risultati migliori, in modo economicamente vantaggioso.

Recordati sostiene e organizza attività proprie per fornire trattamenti alle popolazioni svantaggiate, compresa l'educazione sulle malattie e l'assistenza ai pazienti non assicurati e sottoassicurati nell'utilizzo dei servizi sanitari. Supporta inoltre l'accesso a programmi finalizzati a fornire supporto finanziario e sostegno nella gestione della malattia, specialmente nel segmento delle malattie rare.

Uso compassionevole dei farmaci

Recordati crede che condurre sperimentazioni cliniche fornisca ai pazienti il miglior modo per avere largo accesso ai medicinali, perché gli studi clinici assicurano la raccolta dei dati sull'efficacia e sulla sicurezza richiesti dalle Autorità Sanitarie e tali da assicurarne la commercializzazione ed il rimborso.

Tuttavia, Recordati riconosce che alcuni pazienti con malattie gravi o che costituiscono un pericolo per la loro vita possono non essere idonei alla partecipazione ad uno studio clinico e che potrebbero non avere soddisfacenti terapie alternative. In questi casi, in linea con la Politica aziendale ed in accordo con le Procedure Operative Standard di Gruppo, Recordati può dare accesso a medicinali non ancora commercializzati come uso compassionevole, nei casi in cui tale approccio sia approvato dal personale medico e di farmacovigilanza con specifico know-how sul prodotto, ed in accordo con tutte le leggi e regolamentazioni locali vigenti. La Politica sull'uso compassionevole è stata approvata e sottoscritta dal Top Management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione, nonché dall'Amministratore Delegato. Il documento rimanda alle principali normative di riferimento. Inoltre, è disponibile nella intranet aziendale.

S4-4 AZIONI

L'impegno di Recordati si concretizza nella volontà di ampliare l'accesso ai trattamenti, favorire percorsi diagnostici più rapidi ed efficaci e collaborare in modo continuativo con istituzioni, associazioni di pazienti e professionisti sanitari.

Di seguito si riportano alcune modalità con cui Recordati promuove e favorisce l'accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria sia attraverso la divisione Rare Diseases, sia attraverso la divisione Specialty & Primary Care:

- Sviluppando farmaci innovativi sia nei mercati esistenti che in quelli nuovi[172].
- Rimanendo *"Focused on the Few"* e curando i più vulnerabili attraverso la divisione Rare Diseases.
- Attraverso i Patient Access Programme, come il Patient Assistance Program (PAP) e il Co-Pay Assistance Program (CAP)
- Sostenendo associazioni di pazienti, caregiver, medici e istituzioni per aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi ed espandere la disponibilità di trattamenti, specialmente per le persone affette da malattie rare.
- Continuando a fornire prodotti di alta qualità e convenienti per un'ampia gamma di aree terapeutiche, compresi i paesi a basso e medio reddito, attraverso la divisione Specialty & Primary Care.
- Attraverso donazioni di medicinali a persone svantaggiate che non sono in grado di acquistare i farmaci o in periodi di emergenza umanitaria[173].

Recordati Rare Diseases - *"Focused on the Few"*

Il Gruppo si dedica alla cura dei più vulnerabili. *"Focused on the Few"* esprime la convinzione di Recordati secondo la quale ogni singolo paziente deve poter ricevere il miglior trattamento possibile.

Le malattie rare possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso ed etnia e coinvolgere ogni specializzazione medica. Si tratta di malattie croniche, spesso fatali o gravemente debilitanti che hanno un grande impatto sui pazienti, sulle loro famiglie e sulla società. Per curare queste malattie, vengono sviluppati prodotti medici specialistici noti come "farmaci orfani". Una malattia è definita rara quando la sua prevalenza, intesa come numero di casi in una data popolazione, non supera una soglia predefinita. In Europa tale soglia è pari allo 0,05% della popolazione, ovvero 5 casi ogni 10.000 persone, mentre secondo la definizione americana, devono essere affette meno di 200.000 persone sull'intera popolazione degli Stati Uniti. Oltre 30 milioni di persone sono colpite da patologie rare solamente in Europa. Esistono oltre 7.000 malattie rare conosciute, ma oggi il trattamento approvato esiste per meno del 10% di queste. Il numero di pazienti è così piccolo che una malattia rara spesso non viene "adottata" dall'industria farmaceutica e da qui l'espressione "farmaco orfano".

A causa dell'ampio spettro di malattie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, i medici potrebbero non visitare mai un paziente con una malattia rara durante la loro carriera. Per questi motivi c'è sempre il rischio che quando un bambino nasce con una malattia rara non possa essere fatta una diagnosi corretta e possa non essere fornito un trattamento appropriato e tempestivo. Il numero limitato di pazienti e la scarsità di conoscenze e competenze pertinenti sono le specificità delle malattie rare. Per garantire che le scarse conoscenze e le risorse siano rese disponibili, queste sono spesso condivise attraverso i canali di cooperazione internazionale. Per fornire assistenza alle persone affette da una malattia rara e incoraggiare le società farmaceutiche e biotecnologiche a investire in trattamenti per le malattie rare, i governi hanno creato vari incentivi legali e finanziari.

Il Gruppo Recordati opera nel segmento delle malattie rare a livello globale attraverso Recordati Rare Diseases, una serie di Società dedicate che rendono le specialità per le malattie rare disponibili direttamente in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada, Russia, Australia, Giappone, Cina, Turchia e Nord Africa, Nuova Zelanda, Corea del Sud e alcuni Paesi dell'America Latina, e attraverso partner selezionati in numerosi altri Paesi. Recordati Rare Diseases è una primaria società farmaceutica interamente dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare, con un portafoglio di prodotti dedicato a malattie metaboliche rare di origine genetica e a patologie oncologiche, ematologiche ed endocrinologiche rare.

Il Gruppo ha progettato un sistema di distribuzione e confezionamento diretto in grado di fornire in modo efficiente piccolissime quantità di prodotti specializzati a persone in tutto il mondo in breve tempo. Recordati gestisce un sito a Nanterre (Parigi), certificato GMP, interamente dedicato al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di prodotti per malattie rare in tutti i paesi.

172 Si rimanda al capitolo "Attività di ricerca e sviluppo" per maggiori dettagli sulle attività di Ricerca e Sviluppo.

173 Nel 2025 le donazioni di prodotto sono state circa 940 mila euro (250 mila euro nel 2024). Le donazioni di prodotti sono valorizzate al valore di mercato. L'importo delle donazioni di prodotto è incluso nella voce totale delle donazioni riportate nel capitolo "Supporto alle comunità locali".

Nell'ottica di favorire l'accesso alle cure, anche nel corso del 2025 Recordati Rare Diseases ha continuato a sostenere due programmi per fornire assistenza ai pazienti idonei a ricevere supporto per i costi relativi ai suoi prodotti: il Patient Assistance Program (PAP) e il Co-Pay Assistance Program (CAP):

- Patient Assistance Program (PAP): questo programma consente a Recordati Rare Diseases di fornire prodotti a pazienti a cui è stato prescritto il farmaco da professionisti del settore, ma che non dispongono di un'adeguata assicurazione medica per coprire il costo del farmaco e sono in grado di dimostrare la loro necessità finanziaria. Una valutazione caso per caso viene effettuata da terze parti per conto di Recordati Rare Diseases per comprovare l'idoneità e registrare i pazienti nel programma.
- Co-Pay Assistance Program (CAP): questo programma di supporto, disponibile per alcuni prodotti, viene gestito da una terza parte per conto di Recordati Rare Diseases e fornisce supporto finanziario ai pazienti per tutte o parte delle spese finanziarie necessarie che non sono coperte dal loro piano di assicurazione. Per beneficiare di questa assistenza, i pazienti devono soddisfare determinati requisiti di idoneità e disporre di una prescrizione medica valida per il prodotto.

Nel 2025 questi due programmi sono stati attivi negli USA e in Cina, e si focalizzano nelle aree terapeutiche dell'endocrinologia, oncologia e nell'ambito metabolico.
Nel corso del 2025, Recordati ha supportato circa 1.450 pazienti affetti da malattie rare attraverso il Patient Assistance Program (PAP), il Co-Pay Assistance Program (CAP) e programmi simili.

Le spese sostenute dal Gruppo nel 2025 per i Programmi Patient Assistance Program (PAP), il Co-Pay Assistance Program (CAP) negli USA e in Cina sono state pari a oltre 49 milioni di euro, valorizzate al valore di mercato (34,6 milioni di euro nel 2024).

Tra le attività svolte da Recordati Rare Diseases figura, inoltre, il sostegno ad associazioni di pazienti, caregiver, medici e istituzioni per aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi ed espandere la disponibilità di trattamenti, specialmente per le persone affette da malattie rare. Gli orphan drug specialists di Recordati collaborano attivamente con la comunità medica per facilitare il dialogo tra gli ospedali che dispongono di competenze limitate sulle malattie rare e i centri medici specialistici in grado di diagnosticare e trattare queste patologie rare in modo appropriato.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE MALATTIE RARE

PRINCIPALI INIZIATIVE

Nel 2025, la formazione medica è stata un tema centrale per quanto riguarda la malattia da agglutinine fredde (CAD); nello specifico, è stato inaugurato aCADemy, un programma formativo globale di punta incentrato sulla sensibilizzazione e l'approfondimento delle conoscenze sulla CAD, nonché sulla condivisione delle migliori pratiche tra gli operatori sanitari di tutto il mondo. Recordati, inoltre, ha partecipato alla sponsorizzazione del più grande congresso al mondo di ematologia, l'incontro annuale dell'American Society of Haematology (ASH), con un simposio formativo indipendente accreditato ECM incentrato su tre malattie ematologiche rare - la CAD, l'iMCD e la porfiria acuta - offrendo agli operatori sanitari l'opportunità di migliorare le relative conoscenze per il trattamento dei pazienti affetti da queste patologie.

Nel corso del 2025, il rafforzamento dell'impegno con la comunità globale dei pazienti affetti da iMCD è rimasto una priorità fondamentale di Recordati. Il Gruppo ha proseguito la stretta collaborazione con il Castleman Disease Collaborative Network (CDCN), sostenendo sia il Patient & Loved One Summit sia il Physician & Researcher Annual Meeting dell'ASH - due eventi fondamentali che promuovono la formazione, la connessione e lo scambio scientifico. Inoltre, ha ospitato due Global Patient Forum in collaborazione con le comunità internazionali di pazienti, creando uno spazio riservato a dialogo, condivisione delle conoscenze e sviluppo di competenze in tutto il mondo. Uno dei momenti salienti dell'anno è stato la Masterclass iMCD in Focus a Barcellona, che ha riunito oltre 85 professionisti sanitari provenienti da ogni parte del mondo. L'incontro ha rappresentato un forum interattivo per discutere le ultime evidenze scientifiche, condividere esperienze del mondo reale e allinearsi sulle migliori pratiche per la gestione dell'iMCD.

Recordati ha anche continuato a concentrarsi sull'assistenza a medici e pazienti affetti da cistinosi; nello specifico, ha organizzato a Birmingham (Regno Unito) l'evento Building Bridges in Cystinosis, che ha riunito medici e ricercatori per rafforzare la collaborazione e migliorare l'assistenza ai pazienti. L'incontro ha posto l'accento su diagnosi precoce, assistenza multidisciplinare ed empowerment dei pazienti. Ha inoltre finanziato il progetto di implementazione europeo Ready Steady Go Hello (RSGH) per la cistinosi - un programma digitale adeguato all'età che rafforza l'autonomia di bambini, giovani e delle relative famiglie che convivono con patologie croniche quali la cistinosi. L'impegno a formare i medici sulla scelta terapeutica migliore per il neuroblastoma ad alto rischio ha trovato concreta espressione nell'organizzazione del primo Corso di formazione medica continua indipendente certificato negli Stati Uniti sul neuroblastoma ad alto rischio, tenutosi durante l'Advances in Neuroblastoma Research Meeting (ANR) a Washington nel maggio 2025.

Per quanto riguarda il segmento Endo, nel 2025 la formazione degli endocrinologi è stata un pilastro fondamentale. Oltre a tutte le attività svolte a livello nazionale, Recordati Rare Diseases ha contribuito ai principali congressi mondiali con simposi ed eventi accreditati ECM.

- Associazione americana di Endocrinologia clinica (AACE)
- Congresso europeo di Endocrinologia (ESE)
- Congresso della Endocrine Society (ENDO)

Inoltre, sono stati organizzati in Polonia e Brasile due incontri della TRaining Academy for endoCrinology Excellence (TRACE) con la partecipazione di circa 120 endocrinologi provenienti da tutto il mondo. Un tema comune a tutti questi eventi è stato l'identificazione precoce dei pazienti affetti da acromegalia e sindrome di Cushing in tutto lo spettro di gravità.

Ciò avviene, ad esempio, promuovendo incontri con gli operatori sanitari, fornendo informazioni di sensibilizzazione e partecipando attivamente a convegni scientifici. Recordati collabora inoltre con gruppi e associazioni per promuovere la corretta informazione dei pazienti e sponsorizza giornate di sensibilizzazione. Inoltre, la Fondazione Recordati Rare Diseases è stata istituita per contribuire in modo indipendente e incondizionato alla formazione della comunità scientifica nel campo delle malattie rare. Le attività formative di alto livello sono organizzate sotto la supervisione di un comitato scientifico esterno.

In linea con gli obiettivi dichiarati, nel 2025 il Gruppo ha continuato a lavorare a stretto contatto con le comunità delle malattie rare, promuovendo incontri con professionisti sanitari (es. sindrome di Cushing e acromegalia, porfiria acuta intermittente e manifestazione oculare della cistinosi), fornendo informazioni sulla malattia per sensibilizzare l'opinione pubblica (es. con brochure cartacee e digitali, siti web e video, ma anche con il programma Patient Advocacy Liaison per i pazienti che assumono i nostri prodotti) e partecipando attivamente ai congressi scientifici. Il Gruppo ha inoltre portato avanti diverse collaborazioni con gruppi e associazioni (come ad esempio American Porphyria Foundation, HCU Network America, Castleman Disease Collaborative Network), per fornire informazioni sulla malattia ai pazienti e sponsorizzare giornate di sensibilizzazione. Ha facilitato il coinvolgimento dei pazienti attraverso Smart Device App, programmi per agevolare le attività di informazione e sensibilizzazione, nonché incontri dedicati ai pazienti per informare e far conoscere specifiche malattie.

Le spese sostenute da Recordati Rare Disease nelle iniziative di awareness, incluse quelle della Fondazione, nel 2025 sono pari a circa 1,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2024)[174].

RECORDATI RARE DISEASES FONDATION D'ENTREPRISE

Lavorare nel campo delle malattie rare comporta una responsabilità importante nei confronti di pazienti e operatori sanitari, un impegno che è centrale per Recordati. La Fondazione Recordati Rare Diseases è stata istituita per fornire un supporto in modo indipendente e incondizionato ai programmi di formazione destinati alla comunità scientifica nel campo delle malattie rare. Questi corsi di alta formazione sono organizzati sotto la supervisione di un comitato scientifico esterno. L'obiettivo principale è condividere competenze nella diagnosi, nella gestione e nel trattamento di malattie rare in cui la conoscenza individuale è spesso limitata.

Ogni anno gli eventi in presenza della Fondazione riuniscono medici e scienziati di tutto il mondo per condividere idee e discutere i più recenti progressi nel settore. Nel 2025, la Fondazione Recordati Rare Diseases ha continuato a dimostrare il proprio impegno nel migliorare la formazione medica e il benessere dei pazienti. La Fondazione ha organizzato tre corsi ECM (Educazione Continua in Medicina) di grande impatto, accreditati e focalizzati su temi critici nella diagnosi e gestione delle malattie rare:

- **Trapianto di fegato e fegato-rene per disturbi metabolici ereditari. Approfondimento sulle tecniche di trapianto e sulla gestione dei disturbi metabolici ereditari, con esperti di fama internazionale.**
- **Leucodistrofie - nuove prospettive sui trattamenti e sul monitoraggio della malattia. Focus sulle leucodistrofie, con nuove intuizioni sugli approcci terapeutici e sulle strategie di monitoraggio.**
- **Sindrome da tumori neuroendocrini funzionanti - valutazione biochimica, genetica, imaging gestione terapeutica. Programma dedicato all'estinzione multidisciplinare dei tumori neuroendocrini funzionanti.**

Tutti gli eventi si sono svolti in presenza, favorendo interazioni dinamiche, networking e condivisione di esperienze cliniche. Le iniziative educative della Fondazione nel 2025 hanno raggiunto un pubblico diversificato, tra cui specialisti in metabolismo pediatrico e adulto, epatologi, genetisti, neurologi, endocrinologi, biochimici, oncologi e altri professionisti sanitari. Questi sforzi hanno rafforzato il ruolo della Fondazione come leader nella formazione sulle malattie rare, contribuendo ad aumentare la consapevolezza, favorire diagnosi più precoci e migliorare i percorsi di cura per i pazienti in tutto il mondo.

L'impegno costante della Fondazione nella collaborazione e nell'innovazione garantisce il suo ruolo di partner di valore per la comunità scientifica, sostenendo i professionisti sanitari di tutto il mondo e promuovendo il progresso nel campo delle malattie rare.

Recordati
Rare Diseases
Fondation d'entreprise

174 L'importo è incluso nella voce totale delle donazioni riportate nel capitolo "Supporto alle comunità locali".

Iniziative della divisione Specialty & Primary Care

Recordati ha una solida e comprovata tradizione nel supportare le persone che convivono con un'ampia gamma di malattie comuni che colpiscono ogni giorno una vasta parte della popolazione, creando valore per pazienti, acquirenti e medici nell'assistenza primaria e specialistica, con trattamenti sia su prescrizione che di automedicazione.

Nel 2025 Recordati ha lanciato diverse iniziative per migliorare la cura e l'educazione dei pazienti, sia nel settore dei farmaci con prescrizione che in quello dei prodotti da banco. Di seguito si riportano alcune iniziative:

- **Progetto "Health Caravans"**

In Tunisia, nel corso del 2025, è proseguito il progetto "Health Caravans", con l'obiettivo di portare cure mediche specialistiche nelle aree rurali più svantaggiate del paese. L'iniziativa ha coinvolto un'équipe di medici, tra cui cardiologi e pneumologi, e ha permesso di effettuare oltre 1.000 visite a pazienti. In Tunisia, l'accesso all'assistenza sanitaria rimane una sfida, soprattutto nelle zone rurali. Le carovane mediche rappresentano il proseguimento dell'impegno di Recordati per ridurre le disparità sanitarie e garantire un accesso equo alle cure, con l'intento di promuovere il benessere e migliorare la qualità della vita delle comunità vulnerabili. Sulla base del successo delle precedenti edizioni, con l'obiettivo di sensibilizzare un numero ancora maggiore di persone alla prevenzione e alla diagnosi precoce, nel 2026 l'iniziativa verrà estesa a nuove aree della Tunisia.

- **GO BEYOND (per pazienti con tumore alla prostata)**

Una diagnosi di cancro alla prostata può lasciare molti uomini incerti su ciò che li attende e disconnessi dal proprio senso di identità. Il percorso che segue la diagnosi solleva spesso nuove domande: come adattarsi e come continuare a vivere pienamente al di là della malattia?

GO BEYOND incarna l'impegno costante di Recordati nel sostenere gli uomini in questa transizione, offrendo indicazioni chiare, strumenti pratici e rassicurazioni per aiutarli a ritrovare fiducia e scopo. Nell'ultimo anno, il programma ha continuato a svilupparsi: i materiali sono ora disponibili in diversi Paesi e attraverso partner internazionali, e vengono adattati in una varietà di risorse pratiche che includono consigli su esercizio fisico, alimentazione e stile di vita per uomini con tumore alla prostata.

GO BEYOND continuerà a evolversi. Nuovi elementi, tra cui piattaforme online e risorse dedicate ai partner degli uomini con tumore alla prostata, rafforzeranno ulteriormente il supporto disponibile negli anni a venire. Il sostegno ai pazienti rimane una parte fondamentale di Recordati, garantendo che uomini e famiglie si sentano sostenuti e incoraggiati mentre proseguono la loro vita oltre il cancro.

- **Breaking the Taboo iniziativa educativa polacca #IHadItToo rivolta alle giovani generazioni**

Con #IHadItToo, Recordati si impegna a fornire alle giovani donne conoscenze e supporto per comprendere le infezioni intime, riconoscere i sintomi precocemente e fare scelte terapeutiche informate, promuovendo al contempo il benessere generale. Nel 2025 Recordati ha proseguito con iniziative mirate per migliorare l'educazione, normalizzare la conversazione e incoraggiare una cura di sé sicura e responsabile. #IHadItToo incarna l'impegno costante di Recordati a rompere il tabù e offrire indicazioni chiare e pratiche. Il programma fornisce spiegazioni accessibili sulle cause comuni, checklist dei sintomi facili da seguire e percorsi terapeutici basati su evidenze - tutto progettato per aiutare le giovani donne a sentirsi informate e sostenute.

Soprattutto, rafforza una verità semplice: non sei sola. Le infezioni intime sono comuni e ci sono modi efficaci per gestirle. Non nasconderle - trattale.

S4-2 PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PAZIENTI IN MERITO AGLI IMPATTI

Si rimanda alla sezione al paragrafo precedente in cui sono descritte le attività di awareness, le iniziative a sostegno delle associazioni di pazienti, caregiver, medici e istituzioni per aumentare la consapevolezza, favorire un miglioramento nella diagnosi ed espandere la disponibilità di trattamenti, specialmente per le persone affette da malattie rare. Si rimanda inoltre anche alle informazioni contenute nel medesimo indicatore trattato nel capitolo "Attività di Ricerca e Sviluppo" e alla sezione farmacovigilanza per i canali delle segnalazioni relative alla Safety.

S4-5 OBIETTIVI

Per Recordati ogni singolo paziente deve poter avere accesso alle migliori cure possibili; pertanto, la strategia e il Piano di Sostenibilità del Gruppo includono anche obiettivi nell'ambito dell'accesso ai farmaci e all'assistenza sanitaria. Sia che si tratti di obiettivi qualitativi sia quantitativi, ogni anno il Gruppo misura e rendiconta lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo dichiarato in relazione alle tempistiche definite (frutto dell'attività di monitoraggio). Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità, sul processo di definizione e sugli obiettivi futuri si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

S4-1 POLITICHE

Nell'ambito del Manuale della Qualità del Gruppo, Recordati descrive i principi e i processi di gestione della qualità per garantire che la massima priorità sia posta sulla sicurezza, efficacia, disponibilità e affidabilità dei prodotti, sulla sicurezza dei pazienti e consumatori, sulla qualità dei dati a sostegno delle richieste di autorizzazione e sulle interazioni con gli stakeholder. Ogni dipendente di Recordati è responsabile di garantire questo aspetto. Pertanto, Recordati considera fondamentali i principi richiamati nel Manuale e si impegna ad essere parte attiva nella sensibilizzazione dei dipendenti a tutti i livelli organizzativi affinché la politica sia diffusa, compresa e sostenuta.

Come richiamato nel Manuale della Qualità:

- Le attività sono condotte in conformità con le normative, i codici e gli standard di qualità applicabili.
- I leader sono responsabili di garantire che siano in atto procedure che definiscano adeguatamente le aspettative per le attività che influiscono sulla qualità del prodotto, sulla registrazione del prodotto e/o sui dati che supportano la qualità del prodotto e la sicurezza del paziente o del consumatore.
- L'integrità dei dati, secondo i principi ALCOA++, è garantita durante l'intero ciclo di vita.
- Viene adottato un Sistema Integrato di Gestione dei Rischi, volto a garantire che i rischi connessi con i nostri prodotti siano debitamente identificati, valutati e ridotti al minimo o annullati.
- Ogni persona contribuisce in modo significativo a promuovere e mantenere una mentalità di qualità. Tutti i colleghi e i lavoratori contingenti hanno l'istruzione, la formazione, le competenze e l'esperienza adeguate a svolgere il proprio lavoro con competenza, in conformità con le normative applicabili e le politiche e le procedure di Recordati.
- Le registrazioni, la documentazione e i dati sono gestiti in conformità con le normative applicabili.
- In ogni attività viene perseguito il miglioramento continuo per garantire una maggiore soddisfazione e fidelizzazione verso i prodotti/servizi forniti.
- Lo stato del sistema di gestione della qualità viene regolarmente monitorato e, laddove necessario, sono apportate modifiche per mantenere o migliorare la garanzia della qualità.
- I KPI di qualità sono stabiliti al fine di riflettere la governance conforme dei Sistemi di Qualità e i dati sono valutati su base sistematica nel Riesame della Gestione della Qualità.

Il Manuale e i principi in esso contenuti si applicano a tutti gli stabilimenti del Gruppo. Il documento è stato sottoscritto dal responsabile della Qualità di Gruppo.
Si segnala inoltre che la tematica della qualità è anche richiamata nel Codice Etico del Gruppo, nel quale sono inclusi i principi relativi ai fornitori.

S4-4 AZIONI

Al fine di salvaguardare la buona salute e la sicurezza dei pazienti, il rispetto della qualità e della sicurezza dei prodotti è garantito dal Gruppo in tutte le attività che supportano la filiera dei prodotti Recordati, dalle fasi di ricerca e sviluppo, alle operazioni di approvvigionamento delle materie prime e dei materiali di confezionamento, alla produzione, al controllo e alla commercializzazione dei medicinali registrati.

Durante le fasi di ricerca e sviluppo, specifici studi clinici vengono svolti al fine di assicurare l'efficacia e la sicurezza dei prodotti, tenendo sotto controllo l'insorgenza di eventuali effetti collaterali dannosi per il paziente. I risultati di questi studi sono valutati da enti nazionali e sovranazionali prima che sia concessa l'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali nei relativi territori.

All'interno della catena di approvvigionamento, i fornitori del Gruppo sono selezionati sulla base di stringenti criteri di valutazione e sono periodicamente esaminati in base a piani di verifica che attestano la conformità ai requisiti di qualità applicabili.

Nelle operazioni produttive realizzate nei siti di Recordati, tutti i farmaci sono prodotti in accordo con le disposizioni di Good Manufacturing Practice (GMP), in stabilimenti autorizzati dalle apposite agenzie regolatorie locali ed extra-europee, che li sottopongono periodicamente a ispezioni e verifiche di conformità alle normative vigenti e alle procedure applicabili. Inoltre, relativamente ai siti di produzione di parti terze di cui Recordati si avvale, sono previsti piani di audit periodici nei quali l'attenzione è posta alla verifica delle necessarie autorizzazioni regolatorie di cui devono essere provvisti e al rispetto delle GMP nelle attività di produzione e controllo ivi svolte.

La fase di produzione nei siti del Gruppo prevede rigorosi e completi controlli preliminari dei lotti di materie prime e materiali di confezionamento ricevuti, preventivamente rispetto al loro impiego nei processi di fabbricazione e confezionamento definiti. Tali controlli vengono effettuati, nella quasi totalità dei casi, dai laboratori di Controllo Qualità degli stabilimenti stessi. Qualora ci si avvalga di laboratori esterni, la selezione di questi ultimi e il monitoraggio delle attività svolte segue lo stesso stringente processo che il Gruppo adotta anche nei confronti di siti di produzione di parti terze. In entrambi i casi, i laboratori di Controllo Qualità devono essere certificati e formalmente autorizzati ad effettuare tali attività di controllo mediante ispezioni eseguite da agenzie regolatorie nazionali ed internazionali.

Al fine di garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti, ogni lotto di medicinale è sottoposto ad una procedura di controllo di qualità preliminare al rilascio sul mercato, che ne consente l'approvazione per la distribuzione solo nel caso in cui il lotto risulti completamente conforme alle specifiche preventivamente autorizzate dalle Autorità Regolatorie pertinenti. Il Gruppo ha avviato un progetto di introduzione di un sistema elettronico LIMS (Laboratory Information Management System) globale al fine di semplificare i processi di laboratorio di controllo qualità, migliorare la gestione dei dati e migliorare l'efficienza complessiva, contribuendo a garantire la conformità agli standard di settore e ai requisiti normativi. Il progetto prevede la progettazione, configurazione e realizzazione di una soluzione LIMS su misura per le esigenze specifiche del Gruppo, partendo da un sito pilota, ma già progettata in modo tale da consentire una facile implementazione presso gli altri siti.

Inoltre, tutti i processi di produzione sono sottoposti a operazioni preliminari di convalida, nelle quali è stata dimostrata la loro capacità di fornire medicinali in maniera riproducibile nel tempo, nel rispetto dei requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia su cui si fonda il procedimento di registrazione dei medicinali stessi presso le Autorità competenti. La produzione e il controllo, come pure le relative fasi di convalida, sono garantiti dall'utilizzo di attrezzature qualificate e poste in stato di taratura periodica. Personale appositamente e periodicamente addestrato si fa carico di produzione e controllo in accordo alle GMP applicabili, operando secondo quanto definito da rigorose Procedure

Operative Standard interne, con l'obiettivo di rendere ogni operazione idonea agli standard attesi, in maniera affidabile e riproducibile nel tempo.
Nel 2024 il Gruppo ha implementato un sistema validato e unificato per la gestione elettronica delle Procedure Operative Standard, perseguendo gli obiettivi di digitalizzazione e standardizzazione all'interno di Recordati. Inoltre, nel 2024 Recordati ha esteso l'implementazione di un sistema elettronico di Quality Management System (QMS), garantendo un'armonizzata gestione di potenziali deviazioni, reclami e azioni correttive e preventive anche ai plant produttivi e all'area di Ricerca e Sviluppo. Nel corso del 2025 è proseguito il consolidamento del QMS nei siti produttivi, attraverso l'introduzione del medesimo sistema per Audit e Change Control. Tale processo di digitalizzazione sarà associato all'emissione di procedure operative di Gruppo, volte a definire i requisiti per rispettare le norme applicabili e facilitare il miglioramento continuo del Sistema di Qualità Farmaceutica.
Tutto il personale impiegato in attività GMP riceve almeno un addestramento annuale relativo ad argomenti GMP generali o particolari, oltre a ricevere un aggiornamento periodico sulle varie procedure, con particolare riferimento a quelle relative all'impiego delle attrezzature, alle norme comportamentali e alle procedure di sicurezza. A partire dal 2024 è stato introdotto un sistema elettronico anche per la gestione, assegnazione e monitoraggio dei training a valenza "GxP", assicurando una puntuale formazione e registrazione dei training svolti a tutto il personale.

Nella fase di commercializzazione dei prodotti, il Gruppo Recordati ha implementato il sistema atto a garantire la conformità alle Direttive applicabili in tema di anticontraffazione, tra cui quelle europee, russe, turche, statunitensi, e di altri paesi per cui sono in vigore analoghe regolamentazioni, rispettando le misure attese dalle rispettive Autorità per la serializzazione, l'aggregazione e per l'utilizzo di sigilli di garanzia delle confezioni, sempre in linea con le rispettive normative in vigore localmente. Inoltre, nell'ambito delle valutazioni di ogni reclamo che pervenga per i propri prodotti, il Gruppo considera la possibilità che vi siano indizi di contraffazione delle unità pertinenti al fine di segnalare tempestivamente tali eventi alle Autorità stesse.

Oltre ai prodotti medicinali, Recordati commercializza anche dispositivi medici, nonché integratori alimentari. I sistemi di qualità che supportano le attività di produzione, laddove applicabile, o di commercializzazione, avvengono nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia. Per quanto riguarda i dispositivi medici, le attività sono condotte sotto la sorveglianza di organismi notificati, che necessitano di apposita certificazione in accordo alle disposizioni previste dal Regolamento Europeo in materia.
Infine, successivamente alla vendita dei prodotti, il Gruppo Recordati svolge un'attività di farmacovigilanza grazie alla quale medici, operatori sanitari e pazienti possono segnalare tempestivamente eventuali eventi o reazioni avverse occorsi con l'assunzione dei prodotti Recordati.

Diversi progetti sono stati messi in atto al fine di aumentare la compliance GMP dei processi nel Gruppo. Tra questi, l'implementazione di applicazioni Quality integrate per la gestione dei documenti e della formazione GMP, nonché di tutti gli eventi di qualità, ha portato ad una maggiore efficienza e standardizzazione dei processi, e ad una riduzione dei rischi associati a questo tipo di attività. Il Gruppo ha previsto un investimento complessivo di circa 1,7 milioni di euro per questo progetto, ai quali si aggiungono i costi delle licenze per l'utilizzo dei sistemi implementati, pari a circa 1,4 milioni di euro per il 2025 (circa 1,3 milioni di euro per il 2024).

Da diversi anni Recordati ha avviato il progetto di assessment e verifica della aderenza alle linee guida sulla data integrity che tutt'ora è in corso e coinvolge tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. In base alle valutazioni e alle analisi eseguite da ciascun sito e dai risultati emersi, si sono pianificate le attività necessarie da svolgere nel corso degli anni e sono stati stanziati i budget relativi per ciascun anno. Per il 2025 sono stati stanziati 145 mila euro, dei quali sono stati spesi circa 77 mila euro per i diversi stabilimenti.

Piani di verifica e ispezioni

Al fine di garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti e verificare la conformità dei propri fornitori alle disposizioni vigenti in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza, le politiche praticate dal Gruppo Recordati prevedono regolari piani di verifica, oltre a continue ispezioni da parte delle competenti autorità regolatorie ed auto-ispezioni all'interno dei propri stabilimenti produttivi.

Ispezioni ed audit di qualità

I siti produttivi del Gruppo Recordati sono necessariamente provvisti di autorizzazioni alla produzione di medicinali rilasciate dalle rispettive Autorità locali, in ragione delle quali ricevono ispezioni regolatorie periodiche. In aggiunta alle ispezioni regolatorie, i siti produttivi sono sottoposti ad audit da parte di aziende clienti del Gruppo o di enti preposti alla certificazione della conformità agli standard internazionali ISO.

All'interno dei propri stabilimenti farmaceutici, il Gruppo si impegna a mantenere un sistema di qualità che soddisfi tutti i requisiti nazionali e internazionali applicabili, le linee guida e gli standard previsti per la produzione di prodotti finiti farmaceutici. In particolare, tutti gli stabilimenti produttivi operano in conformità alle linee guida GMP (Good Manufacturing Practices) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte delle autorità nazionali ed internazionali competenti. I dipartimenti di Controllo Qualità sono responsabili del controllo delle materie prime in ingresso e dei prodotti finiti in conformità alle procedure previste, ai metodi convalidati e alle monografie di farmacopea.

In aggiunta al sistema di monitoraggio dei siti produttivi, le Autorità svolgono periodiche ispezioni anche presso le filiali che operano come società di distribuzione di prodotti medicinali nei loro territori di competenza.

Nel corso del 2025 sono state condotte circa 110 ispezioni/audit (circa 100 nel 2024) presso gli stabilimenti produttivi farmaceutici del Gruppo in materia di qualità e sicurezza dei prodotti e conformità a standard di certificazione. Tra queste, circa il 70% sono stati audit interni e auto ispezioni eseguite dal Gruppo, mentre il circa 30% sono state effettuate da autorità competenti (es. Ministeri della Salute, Agenzie Regolatorie, enti certificatori) e aziende terze che ricevono prodotti Recordati.

Per quanto riguarda le ispezioni da parte di enti regolatori allo scopo di rinnovare e garantire le pertinenti autorizzazioni a produrre e/o distribuire medicinali presso gli stabilimenti farmaceutici, tra le principali si segnalano quelle condotte:
- Dall'autorità francese, ANSM, nei confronti del sito produttivo di Saint Victor, al fine di rinnovare la relativa periodica autorizzazione GMP
- Dall'autorità russa al sito produttivo di Saint Victor, per il rinnovo della rispettiva autorizzazione GMP per la produzione per lo specifico territorio
- Dall'autorità europea, EMA, per l'autorizzazione del sito produttivo turco alla produzione di capsule per il mercato europeo
- Dall'autorità spagnola, AEMPS, nei confronti del sito produttivo di Utebo, al fine di rinnovare la relativa periodica autorizzazione GMP.

Il Gruppo ha inoltre ricevuto delle ispezioni di sorveglianza per le attività legate alla fabbricazione/o distribuzione di dispositivi medici. Si segnalano le visite ispettive ricevute da Eurofins e ICIM presso il sito di Milano. Tutte le ispezioni si sono concluse con il rinnovo delle preesistenti autorizzazioni.

Per quanto riguarda le ispezioni nei due stabilimenti chimico-farmaceutici del Gruppo, si segnala che nel corso del 2025 sono stati sottoposti a circa 90 audit/ispezioni (circa 60 nel 2024) di cui circa l'80% interni (riguardo prevalentemente la Sicurezza, la Qualità e l'applicazione di specifiche procedure) e circa 20% da parte di clienti (prevalentemente su aspetti relativi alla qualità/compliance GMP dei processi di produzione di principi attivi), enti di certificazione sul sistema di gestione ambientale ed autorità regolatorie e di controllo in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza e fornitori.

Piani di verifica per i fornitori

Uno dei principali elementi di controllo della filiera è costituito dai piani di verifica implementati dal Gruppo verso le aziende di terzisti che producono medicinali, dispositivi medici ed integratori alimentari, nonché verso i fornitori di principi attivi farmaceutici (API), di eccipienti, di materiali di confezionamento e di servizi. Oltre alla valutazione per l'approvazione in fase di qualifica, l'impiego dei fornitori è subordinato anche alla puntuale verifica della qualità di tutte le forniture al fine di verificare costantemente il livello di qualità e la conformità alle specifiche preventivamente concordate. Le attività di monitoraggio riducono il rischio per l'azienda perché assicurano che i fornitori rispettino costantemente gli standard di qualità e le specifiche concordate, garantendo così la sicurezza dei prodotti per i pazienti e prevenendo la non conformità agli aspetti di qualità.

Per quanto riguarda gli audit svolti dalla divisione farmaceutica, in conformità con le procedure di Gruppo, tutti i fornitori, in particolare quelli di materie prime (es. principi attivi, eccipienti), materiali di confezionamento e servizi, sono soggetti a verifiche con cadenza periodica, definita secondo una valutazione di rischio. Nel corso del 2025, gli stabilimenti della divisione farmaceutica del Gruppo Recordati hanno condotto circa 115 audit presso i fornitori (circa 135 nel 2024), di cui il 39% a fornitori di materie prime (principi attivi ed eccipienti), il 24% a società terze produttrici, il 13% a fornitori di materiali di confezionamento, il 11% a laboratori e società di taratura, il 10% a fornitori di servizi logistici e il restante 3% verso altri fornitori.

Rispetto invece alle ispezioni effettuate dalla divisione chimico-farmaceutica verso i fornitori, nel corso del 2025 si segnalano 13 audit (3 audit nel 2024), prevalentemente verso fornitori di materie prime e di servizi.

Lotta alla contraffazione

Recordati opera nel rispetto delle normative anticontraffazione e mette in atto le azioni necessarie a consentire l'identificazione univoca dei prodotti medicinali, come richiesto dalla normativa in materia di serializzazione della produzione.
In linea con gli standard europei, il Gruppo ha avviato con largo anticipo un progetto di adeguamento che ha garantito, dal 2019, la piena conformità di tutte le confezioni di farmaci soggetti a prescrizione ai requisiti di sicurezza richiesti.
I medicinali sono prodotti sia negli stabilimenti del Gruppo sia presso terzi qualificati secondo gli stessi standard, e tutti i magazzini coinvolti nella gestione dei farmaci serializzati sono informati e integrati nei sistemi di verifica dell'autenticità, collaborando attivamente alla gestione di eventuali segnalazioni.
Il rispetto delle normative è monitorato attraverso attività di audit periodiche.

Analoghi sistemi anticontraffazione sono già operativi in numerosi Paesi extra-europei in cui Recordati opera (come Turchia, Cina, USA, Corea, Russia, Uzbekistan, Kazakistan, Baharain, UAE, Kuwait e Arabia Saudita), mentre nuovi progetti di implementazione sono previsti a partire dal 2026 in ulteriori mercati che stanno introducendo requisiti di sicurezza analoghi (come Azerbaijan, Giordania, Egitto, Armenia, Etiopia, Sri Lanka e Svizzera).

S4-2 PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PAZIENTI IN MERITO AGLI IMPATTI

Si rimanda al paragrafo "Farmacovigilanza" per i canali delle segnalazioni relativi alla Safety.

S4-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI DI SEGNALAZIONE

Il Gruppo Recordati opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti attraverso personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico di Gruppo, la conformità dei comportamenti alla legge ed alle norme deontologiche applicabili è un requisito inderogabile per Recordati e per tutti i suoi collaboratori, in ciascun paese in cui svolge la propria attività.

Tra le principali figure aziendali del Gruppo operative a tale riguardo rientrano: i responsabili della farmacovigilanza, del servizio scientifico, del Quality Assurance (sia in ambito clinico, sia in ambito produttivo), del Regulatory Affairs, la Qualified Person, il Responsabile Sicurezza, Salute e Ambiente e il Compliance Officer. Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle best practice internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di partner commerciali, autorità o enti di certificazione.
A questo proposito, il Gruppo Recordati si attiene alle normative emanate dagli enti di certificazione settoriali e ha ottenuto una rilevante certificazione in materia di qualità e sicurezza del prodotto, ovvero la certificazione GMP (Good Manufacturing Practice), rilasciata dalle competenti autorità nazionali ed estere per tutti gli stabilimenti. Lo Stabilimento di Campoverde di Aprilia è inoltre regolarmente ispezionato dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai fini dell'autorizzazione alla produzione ed è autorizzato all'esportazione dalla Food and Drug Administration statunitense, dalla Agência Nacional de Vigilância Sanitária brasiliana, dalla Korean Food and Drug Administration e dal Ministero della Salute Giapponese.

I reclami provenienti dal mercato vengono gestiti all'interno del sistema qualità in accordo alle normative vigenti, assicurando pronta registrazione, valutazione e indagine. Laddove risultasse necessario, Recordati applica dedicate procedure operative per richiamare in modo efficace e tempestivo i propri prodotti. Durante il 2025, non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti connessi ai pazienti[175].

175 Il numero basso di recall non era correlato alla salute dei pazienti e tutti i casi sono stati prontamente gestiti secondo le procedure Recordati.

Sistema di Farmacovigilanza

Il monitoraggio della sicurezza dei farmaci è un elemento essenziale per un uso efficace dei medicinali e per un'assistenza medica di alta qualità. Recordati, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e internazionali che regolano la farmacovigilanza, dispone di un adeguato sistema di farmacovigilanza al fine di garantire una corretta e tempestiva valutazione dei propri prodotti commercializzati, originali o in licenza, con particolare attenzione al loro rapporto beneficio/rischio.

La sicurezza del paziente è un requisito fondamentale per Recordati. Essa è garantita dal sistema di farmacovigilanza che, attraverso il proprio sistema di qualità, opera secondo la normativa vigente e le linee guida di Good Vigilance Practice (GVP).

In tutti i paesi in cui Recordati opera direttamente tramite le sue affiliate, si garantisce l'implementazione di attività adeguate a garantire la safety dei prodotti mediante la creazione e condivisione di documenti procedurali corporate, applicabili quindi a tutto il Gruppo. Per tutti i paesi in cui, invece, Recordati non è direttamente presente (inclusi quelli in via di sviluppo/con legislazioni locali meno stringenti), la sicurezza dei prodotti Recordati è comunque assicurata tramite la definizione di specifici accordi di farmacovigilanza con partner locali selezionati; tali accordi dettagliano tutte le attività da condurre, le relative tempistiche e le modalità di esecuzione, sempre in accordo alle procedure Recordati e ai requisiti regolatori.

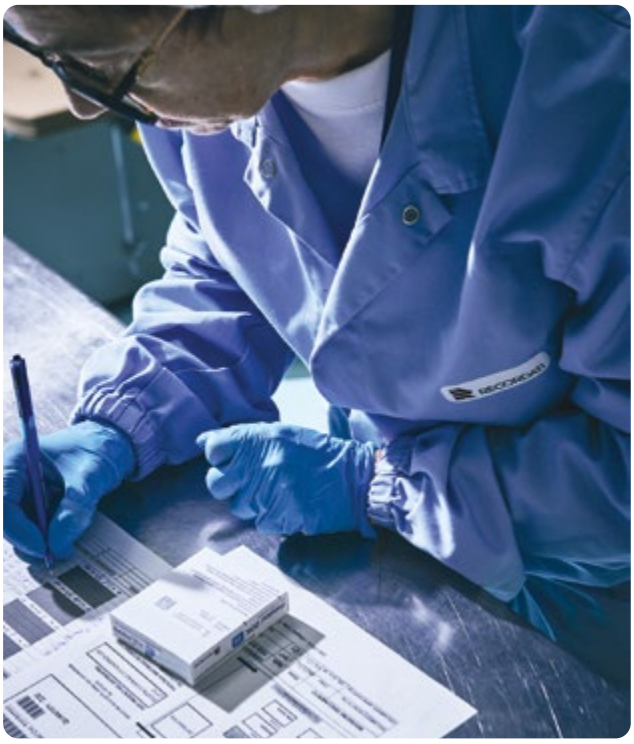
Il sistema di farmacovigilanza ed il suo sistema di qualità prevedono specifiche responsabilità e procedure per lo svolgimento delle attività, che si applicano a tutto il Gruppo nel rispetto delle normative locali e comunitarie. Tutte le procedure Recordati applicabili al sistema di Farmacovigilanza vengono riviste dalla Senior Director Group Quality Assurance R&D e approvate dalla Qualified Person for Pharmacovigilance (QPPV) la quale è responsabile di garantire che il sistema di farmacovigilanza dell'azienda sia conforme alla normativa vigente. La QPPV supervisiona la raccolta, la valutazione e la comunicazione dei dati relativi alla sicurezza dei medicinali, assicurando la segnalazione tempestiva delle reazioni avverse alle autorità competenti.

Monitoraggio del Sistema di Farmacovigilanza

Il sistema di farmacovigilanza di Recordati è sottoposto a monitoraggio continuo tramite audit interni, audit da parte di partner commerciali e visite ispettive delle autorità regolatorie. Inoltre, il rispetto da parte dei partner degli accordi in essere, delle normative locali e comunitarie è sottoposto a monitoraggio tramite audit ai partner commerciali.

Il monitoraggio attento del profilo di sicurezza si applica a tutto il ciclo di vita (sia durante le fasi sperimentali che durante la commercializzazione) di tutti i farmaci del Gruppo Recordati a livello globale. Il Gruppo raccoglie e valuta tutte le informazioni relative ad eventi avversi riguardanti i propri farmaci, al fine di monitorare il profilo di beneficio/rischio, ne discute durante i Safety Committee meeting, e comunica le informazioni rilevanti alle autorità competenti in accordo alla normativa vigente. La raccolta delle segnalazioni di possibili eventi avversi da parte di pazienti e medici è fondamentale per le analisi di safety.

Tutto il personale aziendale deve essere consapevole di cosa sia la farmacovigilanza e dei comportamenti da seguire qualora venga a conoscenza dell'insorgenza di un evento avverso a seguito dell'uso di un farmaco del Gruppo; pertanto, al momento dell'ingresso in azienda, ogni nuovo dipendente riceve una formazione dedicata e per tutti i dipendenti è inoltre previsto



un corso di aggiornamento annuale. Inoltre, il personale di farmacovigilanza è aggiornato in merito agli obblighi in materia attraverso la partecipazione a corsi sia interni che esterni.

La farmacovigilanza raccoglie tutte le sospette reazioni avverse ai farmaci (ADR), eventi avversi (AE) e situazioni speciali associate ai prodotti medicinali autorizzati, provenienti da fonti spontanee e non, che si sono verificate nei paesi di loro competenza.

Le fonti delle segnalazioni relative alla Safety includono:

- Chiamate telefoniche ricevute dal centralino Recordati o da qualsiasi altro call center accessibile agli utenti esterni
- Reclami sulla qualità del prodotto (PQC) ricevuti dal dipartimento di Assicurazione Qualità
- Richieste mediche (ME) ricevute dal dipartimento di Informazioni Mediche
- Cause legali ricevute dal dipartimento Legale
- Canali di comunicazione digitale sotto la supervisione del responsabile della comunicazione digitale
- Comunicazioni ricevute attraverso il sito web di Recordati
- E-mail e fax da qualsiasi utente
- Sistemi organizzati di raccolta dati, ovvero:
  - Ricerche di Mercato (MR), Programmi di Supporto ai Pazienti
  - Studi clinici: Studi clinici interventistici/non interventistici.

In conformità alla normativa vigente, i foglietti illustrativi riportano sempre l'indicazione su come segnalare eventuali reazioni avverse.

S4-5 OBIETTIVI

Il Piano di Sostenibilità include anche gli obiettivi relativi alla qualità. Sia che si tratti di obiettivi qualitativi sia quantitativi, ogni anno il Gruppo misura e rendiconta lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo dichiarato in relazione alle tempistiche definite (frutto dell'attività di monitoraggio). Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità, sul processo di definizione e sugli obiettivi futuri si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

MARKETING RESPONSABILE

S4-1 POLITICHE

Così come disciplinato dal Codice Etico di Gruppo, Recordati si impegna a mettere medici e operatori sanitari nelle condizioni di offrire ai pazienti la miglior assistenza terapeutica, fornendo loro informazioni accurate, complete e veritiere, nel rispetto delle normative vigenti in materia di promozione dei prodotti medicinali. In Recordati è tassativo il rispetto delle normative sulla pubblicità dei prodotti al pubblico, adottando una comunicazione semplice, chiara e completa, ed evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta. Per maggiori dettagli sul Codice Etico si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese".

A febbraio 2025 il Gruppo ha emanato la Policy Promotional & Non-Promotional Activities. Recordati si impegna a fornire informazioni veritiere e non ingannevoli sui propri prodotti e sulle malattie correlate, permettendo ai professionisti sanitari di prendere decisioni autonome, senza subire pressioni indebite o influenze inappropriate. La Politica riguardante le "Attività Promozionali e Non Promozionali" stabilisce linee guida chiare per la gestione delle interazioni promozionali e non promozionali, assicurando il rispetto degli standard legali, normativi ed etici, e favorendo la trasparenza e la fiducia con i professionisti sanitari, i pazienti e le parti esterne.

La Politica è stata approvata e sottoscritta dal Top Management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione, nonché dall'Amministratore Delegato ed è resa disponibile nelle intranet aziendale.

La politica si applica a tutte le Società del Gruppo Recordati.
Al fine di supportare la comprensione e l'efficace implementazione delle regole riportate nella suddetta Policy, è stato sviluppato ed emesso un corso di formazione online, disponibile in 19 lingue, destinato a tutti i dipendenti del Gruppo Recordati potenzialmente coinvolti nello svolgimento di attività promozionali o non promozionali con i medici e con la comunità scientifica.

S4-4 AZIONI

I rapporti con la classe medica, con gli operatori sanitari (farmacisti, personale infermieristico o altro personale sanitario di strutture sanitarie pubbliche e private), con le società scientifiche e le associazioni mediche sono gestiti in modo trasparente e documentabile, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e delle norme di comportamento sancite dai codici deontologici delle associazioni nazionali di categoria.
Tutte le attività di informazione e promozione sul farmaco promosse dalle Società del Gruppo sono regolamentate da procedure interne e dalla presenza di personale dedicato (servizio scientifico e regolatorio) responsabile di garantire la conformità alle normative sovranazionali e nazionali e sono conformi anche ai codici deontologici nazionali delle associazioni industriali di categoria.
Tali procedure aziendali regolano in particolare le attività di informazione medico-scientifica e i rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie. Particolare importanza assumono le procedure adottate da tutte le Società del Gruppo, tra le principali, quelle per la sponsorizzazione e organizzazione di eventi congressuali e formativi, quelle inerenti al conferimento di consulenze professionali di medici, la distribuzione di materiale informativo, promozionale e campioni gratuiti di farmaci, l'erogazione di donazioni e altri grant per le società scientifiche e le strutture sanitarie oltre che la sopraccitata policy per la gestione delle attività promozionali e non promozionali.
Nelle procedure di informazione medico-scientifica sono ben specificate le prescrizioni normative applicabili e gli obblighi contenuti nei codici deontologici associativi previsti dai diversi paesi nei quali il Gruppo opera. Le procedure, inoltre, sono allineate ai contenuti del Manuale Anti-Bribery di Gruppo e contengono i necessari presidi interni di tipo organizzativo e autorizzativo. Tutte le procedure sono, infine, conformi ai principi di controllo e trasparenza, di corretta segregazione delle funzioni e di tracciabilità delle fasi decisionali.
Recordati ha rapporti commerciali sia con clienti privati che con clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Tra i clienti privati, a titolo di esempio, vi sono distributori, grossisti, farmacie e grande distribuzione. Tra i clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione vi sono, a titolo di esempio, ospedali, case di cura e farmacie pubbliche. Tutti i rapporti commerciali con i clienti sono basati su correttezza, onestà e fiducia reciproca, sempre nel rispetto della normativa vigente nei mercati ove Recordati opera. In tali rapporti Recordati garantisce il corretto e rigoroso adempimento contrattuale e fornisce prodotti e servizi di valore in termini di qualità, sicurezza. In relazione ai rapporti commerciali con clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, oltre al rispetto dei succitati principi, il Gruppo garantisce anche il corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla partecipazione a gare indette da Enti Pubblici.
Il rispetto delle procedure e la conformità delle attività di marketing delle Società del Gruppo sono sottoposti periodicamente a specifici audit interni, nell'ambito del piano di audit approvato dalla Capogruppo. Inoltre, le Società del Gruppo, membri di associazioni industriali di categoria, sottopongono a verifica indipendente e a certificazione annuale le proprie procedure e attività di marketing e di informazione scientifica. Nel corso del 2025 sono stati condotti audit, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in materia di attività promozionali, distribuzione di campioni gratuiti, consulenze scientifiche da parte di operatori sanitari e di altri processi inerenti alle attività di marketing e informazione medico-scientifica.
Si evidenzia anche che gli Informatori Scientifici del Gruppo ricevono formazione continua sulla regolamentazione relativa alla pubblicità e informazione sul farmaco in conformità alle normative locali e specifica formazione sui temi etici e di antibribery nell'ambito dei piani di formazione aziendali.
Le attività sopra descritte contribuiscono in modo efficace all'attuazione dei comportamenti necessari per garantire il rispetto dei requisiti normativi, riducendo al contempo il rischio di non conformità per l'azienda.

S4-2 PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PAZIENTI IN MERITO AGLI IMPATTI

Non sono previste attività specifiche di coinvolgimento dei pazienti in merito alle tematiche del marketing responsabile.

S4-5 OBIETTIVI

In linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità, il Gruppo si pone l'obiettivo di pubblicare il nuovo Codice Etico di Gruppo e di avviare un piano di formazione volto a coinvolgere almeno il 90% dei dipendenti entro il 2026. Si evidenzia che il Codice Etico contiene anche aspetti di marketing responsabile. Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità, sul processo di definizione e sugli obiettivi futuri si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI (ENTITY SPECIFIC)

SBM-3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGA E IL MODELLO AZIENDALE

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
ENTITY SPECIFIC						
Supporto alle comunità locali	Il sostegno alle comunità locali può incoraggiare lo sviluppo locale, rafforzare le relazioni con gli stakeholder e generare un impatto positivo sullo sviluppo del territorio in cui Recordati opera.	Impatto positivo attuale		•		Breve termine

Il contributo al benessere della collettività e la destinazione di parte delle proprie risorse ad azioni solidali sono considerati da Recordati parte integrante del proprio approccio operativo. Il sostegno alle comunità rappresenta infatti un fattore abilitante per una crescita sostenibile, per il rafforzamento dei territori in cui il Gruppo opera e per la valorizzazione del ruolo dell'azienda come attore responsabile e integrato nel contesto sociale ed economico di riferimento.

Il sostegno alla collettività può infatti favorire lo sviluppo locale, consolidare le relazioni con i principali stakeholder e generare un impatto positivo e duraturo sulla prosperità e sul benessere dei territori in cui il Gruppo opera.

In questo contesto Recordati promuove iniziative volte a sostenere enti che operano nel campo medico-scientifico, i pazienti (anche tramite le associazioni di riferimento) e progetti sociali rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione, incluse situazioni di emergenza o crisi umanitarie.

Per maggiori informazioni sul processo attraverso il quale sono stati individuati gli impatti positivi sulle comunità nonché le modalità di dialogo si vedano rispettivamente ai paragrafi "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" e "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

MDR-P POLITICHE

Con l'obiettivo di normare l'erogazione delle proprie donazioni, intese come qualsiasi contributo in denaro o in natura volte a supportare un'organizzazione che svolge attività di interesse per la comunità o migliorare la qualità e la disponibilità dell'assistenza sanitaria senza ricevere nulla in cambio, il Gruppo Recordati si è dotato di una Politica sulle Donazioni.
La Politica si applica a tutto il personale del Gruppo Recordati e stabilisce i principi che ogni Società del Gruppo è tenuta ad osservare nella gestione delle donazioni, disciplinando gli aspetti organizzativi, autorizzativi e procedurali connessi.

L'obiettivo della Politica è definire le tipologie di donazioni ammesse, identificare i possibili beneficiari, chiarire le finalità e gli scopi a cui le donazioni possono essere destinate, distinguendo i comportamenti leciti da quelli vietati. Le donazioni devono essere rigorosamente conformi alle leggi, ai regolamenti e agli standard applicabili, e un livello di attenzione ancora maggiore deve essere prestato in tutti i casi in cui le donazioni siano fornite - direttamente o indirettamente - a organizzazioni che possono acquistare, prescrivere o raccomandare i prodotti di Recordati.

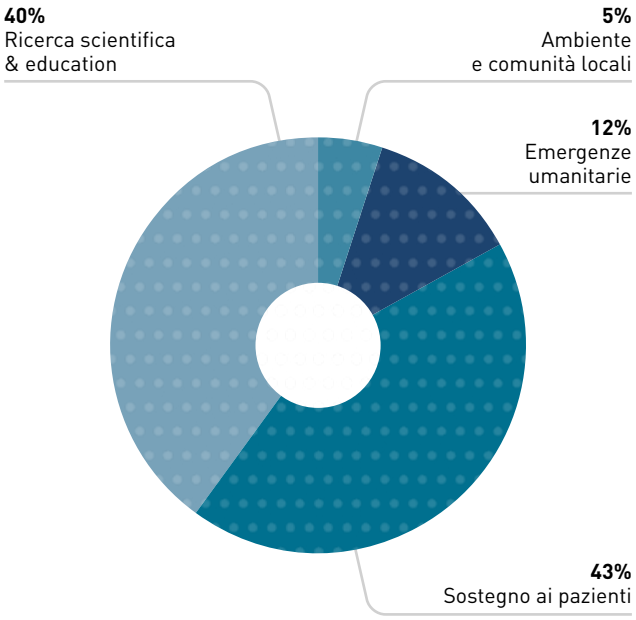
Il documento contiene una descrizione dettagliata del processo che deve essere seguito, dalla fase di richiesta della donazione o contributo, alla due diligence, ai flussi approvativi interni e, infine, all'autorizzazione finale della donazione.
Il documento richiama le linee guida già presenti in altri documenti del Gruppo come ad esempio il Codice Etico, il Manuale Anticorruzione, la Politica sull'uso compassionevole dei farmaci, la Politica di gestione dei trasferimenti di valore.
La Politica è stata approvata e sottoscritta dal Top Management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione, nonché dall'Amministratore Delegato, ed è disponibile sulla intranet aziendale al fine di garantire che tutti i dipendenti possano accedere facilmente alle informazioni e prendere visione delle linee guida stabilite.

MDR-A AZIONI

In linea con la politica di Gruppo sulle donazioni e con gli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità, durante il 2025 il Gruppo Recordati ha erogato donazioni per un valore pari a circa 3,2 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2024)[176] sia attraverso elargizioni in denaro sia in donazioni di prodotto. Il supporto del Gruppo è riconducibile principalmente a: emergenze umanitarie (tra cui il supporto in Ucraina), sostegno ai pazienti, alla ricerca scientifica & education, iniziative per l'ambiente e per la comunità locale. Nell'ambito del supporto ai pazienti, alla ricerca scientifica & education hanno particolare rilevanza i contributi destinati alla cura delle malattie rare che includono anche attività di sensibilizzazione e awareness, sostegno ad associazioni di pazienti ed eventi scientifici.

176 *Il dato include sia le donazioni in denaro sia le donazioni di prodotti valorizzate al valore di mercato. Il dato include anche attività di sensibilizzazione e awareness, sostegno ad associazioni di pazienti ed eventi scientifici.*

Donazioni del Gruppo Recordati per ambito di intervento



Nel corso del 2025, oltre all'erogazione di donazioni (monetarie e di prodotto), numerose sono state le iniziative a supporto delle comunità locali in cui il Gruppo opera attraverso la partecipazione diretta dei dipendenti ad iniziative sociali.
Ad esempio, i dipendenti di Recordati delle filiali di Danimarca e Svezia hanno partecipato ad iniziative a supporto delle rispettive comunità locali. Il team danese ha visitato "The Christmas Stamp Foundation" (Julemærkehjemmet), un'organizzazione benefica che finanzia case di accoglienza per bambini con difficoltà sociali. In Svezia, invece, i dipendenti hanno sostenuto due organizzazioni impegnate nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale. In particolare, alcuni dipendenti hanno partecipato alle attività di un "supermercato sociale" che riduce gli sprechi alimentari vendendo prodotti in eccedenza ma comunque consumabili, supportando al contempo le persone in difficoltà economiche attraverso formazione professionale e opportunità di lavoro. Altri dipendenti, invece, hanno contribuito a gestire gli articoli donati smistandoli, prezzandoli e imballandoli per conto di Stadsmissionen, un'organizzazione no-profit che supporta le persone che vivono senza fissa dimora, povertà ed esclusione sociale.

I dipendenti Recordati di diversi paesi hanno inoltre preso parte a iniziative di carattere naturalistico e ambientale: in Spagna, hanno partecipato a una passeggiata didattica nei Pirenei, finalizzata alla scoperta e alla valorizzazione della fauna locale; in Finlandia, si sono dedicati alla costruzione di mangiatoie e casette per uccelli, a beneficio della biodiversità locale.

Come ogni anno, diverse filiali hanno aderito a iniziative di corse benefiche per raccogliere fondi e sensibilizzare la comunità su diverse tematiche. Ad esempio, a giugno, 45 dipendenti hanno partecipato alla Night Company Run a Varsavia. Insieme, hanno percorso 5 km per sostenere la Fondazione Everest, contribuendo a finanziare cure e riabilitazione per bambini bisognosi di cure mediche. La passione per lo sport è stata testimoniata anche dai dipendenti che hanno preso parte al Campionato Polacco di Mountain Bike per Farmacisti a Bronisławów completando un percorso di 17 km e dalla partecipazione ad altri eventi come la CardioRace e la Strawoman in Italia.

MDR-T OBIETTIVI

Recordati ha l'obiettivo qualitativo di continuare a sostenere le comunità attraverso donazioni (monetarie e/o in prodotti) e altre iniziative (comprese, ad esempio, le attività di volontariato dei dipendenti) anche nel 2026. Le iniziative e gli importi devoluti verranno definiti nel corso dell'anno sulla base delle iniziative individuate dal Gruppo e dalle filiali locali, in linea con i principi definiti nella Politica sulle Donazioni e nelle procedure del Gruppo.

Recordati monitora l'efficacia delle sue politiche e azioni relative alle comunità locali attraverso l'analisi regolare delle iniziative intraprese, effettuata mediante il confronto con gli enti e le associazioni beneficiarie al fine di valutare gli outcome delle diverse iniziative svolte nel corso dell'anno.
Sia che si tratti di obiettivi qualitativi sia quantitativi, ogni anno il Gruppo misura e rendiconta lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo dichiarato in relazione alle tempistiche definite (frutto dell'attività di monitoraggio). Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità, sul processo di definizione e sugli obiettivi futuri si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS 2 IRO-1 G1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

ESRS Sottotema Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale
			A monte	Attività Proprie	A valle	Breve, medio, lungo termine
CONDOTTA DELLE IMPRESE						
Cultura d'impresa **Protezione degli informatori** **Corruzione attiva e passiva**	Potenziali episodi di corruzione e comportamenti illeciti con possibili ripercussioni negative sui mercati e sugli stakeholder.	Impatto negativo potenziale		•	•	Breve termine
	Rischio di compliance dovuto a potenziali attività illecite messe in atto da dipendenti e/o terze parti, nell'interesse o a vantaggio della società, anche nei confronti della Pubblica Amministrazione, che possono comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•	•	Breve termine
Gestione dei rapporti con i fornitori	La diffusione dei principi di sostenibilità ambientale e sociale grazie al monitoraggio e al coinvolgimento dei fornitori contribuisce positivamente alla promozione degli aspetti ESG lungo la catena del valore.	Impatto positivo attuale	•	•		Medio termine
Privacy (S1, S2, S4)	La potenziale perdita di informazioni sensibili e di dati personali di dipendenti, fornitori, pazienti e altre terze parti gestiti da Recordati può portare ad un impatto negativo sugli stakeholder.	Impatto negativo potenziale	•	•		Breve termine
	Rischio di compliance - possibile non conformità a leggi internazionali e nazionali in materia di privacy e protezione dei dati, che può comportare multe e sanzioni, nonché danni reputazionali.	Rischio	•	•		Breve termine

Come già descritto nel paragrafo "IRO -1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", i rischi e gli impatti individuati dal Gruppo in merito alla condotta di business fanno riferimento a potenziali episodi di corruzione o di condotta illecita. Un ulteriore impatto identificato fa riferimento alla gestione dei fornitori ed in particolare alla promozione di principi etici, sociali e ambientali lungo la catena di fornitura. Infine, il Gruppo riconosce che i dipendenti, i lavoratori della catena del valore e i pazienti possono essere esposti ad un impatto negativo generato da potenziali violazioni in ambito Privacy. Allo stesso modo, il Gruppo potrebbe essere esposto ad un rischio di non compliance se tali aspetti non fossero correttamente gestiti. La gestione di tale tematica in termini di politiche, azioni e obiettivi è descritta nei paragrafi successivi.
Relativamente al processo di identificazione degli impatti e dei rischi rilevanti connessi alla condotta di business, sono state considerate le attività e le relazioni che Recordati ha con gli stakeholder, nonché i requisiti normativi a cui il Gruppo è soggetto considerando la specificità del settore di operatività.

ESRS 2 GOV-1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si rimanda al paragrafo "GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

G1-1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Nella conduzione delle attività, il Gruppo Recordati agisce in modo etico, trasparente e onesto in tutti i Paesi in cui opera, rispettando le leggi vigenti, i codici deontologici associativi, il Codice Etico, l'Anti-Bribery Manual, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e le procedure interne. Il Gruppo ritiene che l'etica e l'integrità siano principi fondamentali, si oppone

a qualsiasi violazione della legge e si impegna a adottare una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione. Ovunque operi, il Gruppo intende garantire i più alti standard etici e di compliance, nonché contribuire al benessere di tutti gli stakeholder.
Il programma di Compliance del Gruppo Recordati si articola su codici di condotta interni, documenti, policy e procedure, come i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, ove previsti da normative locali (quali D.lgs. 231/2001 in Italia o Ley Organica 5/2010 in Spagna), il Codice Etico e il Modello Anti-Bribery, che stabiliscono responsabilità, principi e comportamenti da adottare nello svolgimento delle attività. Tale programma si applica a tutte le società e i dipendenti del Gruppo e, per quanto di loro competenza, anche agli altri stakeholder coinvolti (come collaboratori e fornitori).
Il Gruppo monitora e mantiene costantemente aggiornati questi documenti, anche in base all'evoluzione della normativa e delle principali linee guida e best practice nazionali ed internazionali.

Inoltre, come disciplinato dal Codice Etico e nell'Anti-Bribery Manual, il Gruppo promuove la realizzazione di periodici corsi di formazione volti a favorire la piena comprensione e l'efficace adozione dei principi contenuti nei documenti. I programmi di formazione e sensibilizzazione sono infatti necessari per garantire la diffusione di una cultura della conformità e, in particolare, per potenziare la comprensione e la consapevolezza delle leggi e dei regolamenti anticorruzione. La partecipazione a tali corsi è richiesta anche ad alcuni soggetti esterni (ad esempio agenti, contractor) i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo.

È opportuno ricordare che la partecipazione ai corsi di formazione e il positivo completamento dei relativi test di comprensione costituiscono uno degli indicatori attraverso i quali il Gruppo monitora e valuta la propria cultura d'impresa. La cultura d'impresa viene, inoltre, costantemente valutata attraverso un insieme articolato di ulteriori indicatori, sia qualitativi sia quantitativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano, tra gli altri, il numero e la tipologia delle segnalazioni ricevute tramite i canali di whistleblowing, accessibili a tutti gli stakeholder; gli esiti delle attività di monitoraggio e audit relative al rispetto delle regole e degli standard aziendali; gli investimenti destinati al rafforzamento e al consolidamento del Dipartimento di Compliance.

Inoltre, come descritto nel Codice Etico, i rapporti commerciali con terzi (fornitori, consulenti, partner) sono orientati al rispetto dei principi di correttezza, professionalità, efficienza, lealtà, trasparenza e pari opportunità. Il Gruppo formalizza gli accordi per iscritto, precisando, attraverso specifiche clausole, le responsabilità tra le parti e richiede il rispetto dei principi inclusi nel Codice Etico e nel Codice di Condotta fornitori. Il Gruppo opera solo con persone e imprese affidabili, onorabili ed in possesso di una buona reputazione, verificando preventivamente le informazioni disponibili sulle stesse. Inoltre, in fase di qualifica richiede ai fornitori l'accettazione del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori, riservandosi il diritto di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comportamenti incompatibili con i principi espressi in tali documenti.

Il Codice Etico del Gruppo Recordati

Il Codice Etico definisce i principi fondamentali di Recordati che guidano e supportano il Gruppo nel proprio operato quotidiano e nella relazione con i propri stakeholder, sia interni che esterni. Descrive inoltre le responsabilità di tutti i destinatari e comprende indicazioni su:

- Come viene gestito il business, ovvero indicazioni riguardanti: comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi; qualità del prodotto e tutela della salute; impegno per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile; conflitti di interesse e tutela del patrimonio; trasparenza contabile, riservatezza delle informazioni, dati personali e social media
- Le persone e i luoghi di lavoro, ovvero indicazioni riguardanti: tutela della persona, equità, uguaglianza e tutela dei diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Le relazioni con i nostri stakeholder.

Il Codice include quindi una dettagliata descrizione dei comportamenti attesi e degli impegni del Gruppo per ciascuno degli argomenti sopra citati.
Il Codice è adottato da tutte le Società del Gruppo e si applica a tutti i dipendenti, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi sociali, ai partner commerciali e agli altri soggetti terzi con i quali il Gruppo collabora, quali consulenti, intermediari, agenti e appaltatori, definendo con chiarezza le aspettative della Società relativamente a standard etici e di comportamento. Tale documento è pertanto di riferimento per tutti gli stakeholder di Recordati e rappresenta l'impegno del Gruppo a condurre le proprie attività e a gestire le proprie relazioni interne ed esterne in modo etico e sostenibile.
Il Codice Etico di Gruppo è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. e adottato dalle società del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. è in ultima istanza responsabile dell'attuazione del Codice Etico stesso.
Il Codice si ispira alle principali normative e linee guida esistenti in tema di corporate governance, diritti umani e ambiente, come, a titolo esemplificativo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), le Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, le normative anti-bribery nazionali e sovranazionali (es.: OCSE Anti-Bribery Convention, D.lgs. 231/2001, Foreign Corrupt Practices Act, Bribery Act, Loi Sapin 2, Ley Orgánica, etc.) e gli standard ISO 14001 in materia ambientale.
I principi e le linee guida del Codice, inoltre, sono sviluppati in numerosi altri documenti aziendali. Tali documenti consentono a tutti i destinatari del Codice di mettere in pratica i principi del Codice stesso nell'esecuzione delle attività lavorative quotidiane. Tra questi documenti integrativi, a titolo di esempio, vi sono l'Anti-Bribery Manual di Gruppo, il Codice di Condotta Fornitori, i modelli di organizzazione, gestione e controllo nazionali e le procedure di compliance locali; i modelli di gestione della privacy, il sistema di gestione della qualità dei prodotti e della ricerca clinica, le policy di Gruppo sui principali processi corporate, le policy su ambiente e sicurezza sul lavoro e le rispettive procedure locali; i manuali contabili, di Gruppo e locali, e le procedure amministrative e tecniche che regolamentano nei dettagli le attività aziendali.

Il Codice Etico, adottato da tutte le Società del Gruppo, è pubblicato sul sito Internet e Intranet del Gruppo Recordati al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità e la sua distribuzione nel Gruppo è stata realizzata mediante il coinvolgimento dei General Manager di tutte le Società del Gruppo stesso. È stato tradotto e reso disponibile in italiano, inglese, francese, turco, russo, spagnolo, portoghese, polacco, ceco, tedesco, giapponese e in cinese.

Nel corso del 2025, il Codice Etico del Gruppo è stato aggiornato per includere, tra gli altri interventi, i nuovi Valori. La nuova versione è attualmente in fase di revisione e approvazione e ne è prevista la pubblicazione nel 2026. Contestualmente, il nuovo programma di formazione dedicato è in fase di aggiornamento e sarà lanciato entro il 2026. Per quanto riguarda le attività di formazione sul Codice Etico erogate nel 2025 si rimanda al paragrafo formazione del paragrafo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva".

I canali di segnalazioni di Recordati

All'interno del Codice Etico e di tutte le Policy di Gruppo sono definite le modalità di segnalazione delle violazioni (whistleblowing) e vengono fornite informazioni sulla gestione delle stesse.
I canali (whistleblowing) sono accessibili e fruibili da tutti i portatori di interessi, siano essi interni o esterni. A tal fine, il portale di whistleblowing di Gruppo è posizionato sul sito web del Gruppo Recordati e, inoltre, le segnalazioni possono anche essere inviate via e-mail o via posta ordinaria. Le segnalazioni possono avere ad oggetto violazioni del Codice Etico, dell'Anti-Bribery Manual, di policy aziendali o leggi applicabili, oltre a eventuali casi di corruzione, attiva o passiva, molestie, sopraffazioni, mobbing, etc.
Recordati si impegna a prendere in carico tutte le segnalazioni ricevute e a fornire un riscontro in merito alle stesse, in conformità alla normativa di riferimento, garantendo la massima confidenzialità nel trattamento delle stesse e la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate dolosamente o in mala fede. Al fine di tutelare e proteggere gli informatori, il Gruppo ha adottato diverse misure, sinergiche e complementari. Si evidenzia inoltre che i canali di whistleblowing esistenti possono essere utilizzati anche in forma anonima. A tal proposito, sono stati istituiti idonei meccanismi di comunicazione tra il segnalante e le funzioni aziendali delegate allo svolgimento delle indagini, fruibili anche in caso di segnalazione anonima. Altri meccanismi di protezione includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esclusione da qualsiasi commissione investigativa dei soggetti oggetto di segnalazione, le misure adottate per garantire la confidenzialità circa il segnalante oltre che l'implementazione di opportune misure di segregazione. Tutti i corsi di formazione in materia di etica e compliance erogati dal Gruppo includono una specifica sezione dedicata ai canali di segnalazione utilizzabili in caso di violazioni di regole aziendali o di altri comportamenti contrari alle regole aziendali.
Le segnalazioni sono ricevute dalla Funzione Internal Audit che unisce professionalità ed esperienza specifica in materia di indagini e investigazioni e che, nello svolgimento delle attività di istruttorie ed eventualmente investigative, si avvale di altre Funzioni aziendali rilevanti, tra cui la Funzione Legal & Compliance.
Tali meccanismi a tutela dei segnalanti, unitamente ai meccanismi di ricezione e gestione delle segnalazioni, ai meccanismi di coordinamento aziendali (inclusi con gli Organismi di Vigilanza istituiti ai sensi del D.lgs. 231/2001 o della Ley Orgánica 5/2010) e ai meccanismi di svolgimento delle investigazioni, sono riportati all'interno di una specifica Policy di Gruppo in materia di whistleblowing, che si applica globalmente, che è sottoposta a periodica revisione e che garantisce l'esecuzione celere e meticolosa delle attività di analisi della segnalazione, di investigazione e risposta.
Le investigazioni, in particolare, secondo quanto previsto dalla suddetta Policy, vengono svolte dalla Funzione Internal Audit, la cui indipendenza è garantita dal posizionamento organizzativo della stessa, a diretto riporto del Presidente del Gruppo. Al fine di rafforzare ulteriormente l'indipendenza e l'obiettività delle valutazioni, inoltre, la Policy di cui sopra prevede l'istituzione di un Whistleblowing Committee, oltre che il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza nei casi in cui la violazione avesse rilevanza ai sensi del D.lgs.231/2001 o della Ley Orgánica 5/2010.
Inoltre, Recordati vieta espressamente ogni tipo di ritorsione verso coloro che effettuano segnalazioni in buona fede. L'impegno di Recordati è quello di creare un contesto di lavoro collaborativo, nel quale la dignità di ciascuno venga rispettata e tutti possano sentirsi a proprio agio nel segnalare eventuali violazioni delle normative, del Codice e delle policy aziendali.

Il Modello Anti-Bribery del Gruppo Recordati

Il Gruppo Recordati è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in modo trasparente, onesto ed etico in tutti i Paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione. A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative anti-bribery (ovvero anticorruzione) internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali ed ha elaborato un programma ed un Anti-Bribery Manual di Gruppo, che coinvolge sia il personale della Capogruppo che il personale delle filiali.
Il programma anti-bribery, contenuto nel rispettivo Manuale, si compone di quattro fasi principali:

1. valutazione della legislazione locale e sovranazionale
2. valutazione dei sistemi, delle procedure e dei modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi
3. analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui
4. aggiornamento dell'Anti-Bribery Manual di Gruppo.

L'Anti-Bribery Manual si applica a tutte le operazioni del Gruppo, senza alcuna esclusione ed è sottoposto a revisione periodica. È previsto un suo aggiornamento nel corso del 2026. Il Dipartimento Compliance del Gruppo è responsabile della governance in materia di lotta alla corruzione, anche supportato dalle attività svolte dal Dipartimento di Internal Audit.
A livello nazionale, la governance in materia di lotta alla corruzione è affidata ai General Manager delle filiali supportati dai Local o Regional Compliance Officer.
Attualmente, l'Anti-Bribery Manual di Gruppo contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione, sulle quali sono stati formulati specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi. Le 16 aree sono le seguenti: ricerca e sviluppo, produzione, rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.
L'Anti-Bribery Manual di Gruppo, tradotto e distribuito in inglese, francese, turco, russo, spagnolo, portoghese, polacco, ceco, tedesco cinese e italiano è stato pubblicato sul sito Intranet e Internet del Gruppo Recordati, al fine di garantirne ampia

diffusione e fruibilità, e la sua distribuzione nel Gruppo è stata realizzata mediante il coinvolgimento dei General Manager di tutte le Società del Gruppo stesso.
Come riportato all'interno dell'Anti-Bribery Manual, il Dipartimento Internal Audit di Gruppo è incaricato di condurre attività di auditing periodiche, allo scopo di verificare se le misure per impedire i rischi di corruzione attiva e passiva siano adeguatamente progettate e funzionino in modo efficace. Inoltre, tali attività di audit mirano a verificare le segnalazioni circa presunte non conformità ricevute. L'obiettivo finale è di garantire che le leggi e le disposizioni anticorruzione in vigore contenute nell'Anti-Bribery Manual siano rispettate ed efficacemente attuate. Come già descritto in precedenza, inoltre, in caso di investigazioni, le procedure adottate dal Gruppo impediscono la partecipazione di soggetti coinvolti alle attività investigative stesse, e prevedono meccanismi di informativa ai vertici aziendali, inclusi il CEO e il Presidente, oltre che agli Organismi di Vigilanza istituiti ove presenti.
In continuità con quanto fatto per Codice Etico e Anti-Bribery Manual, sulla intranet aziendale, inoltre, sono messe a disposizione tutte le policy rilevanti, inclusa quella relativa alla gestione dei whistleblowing. Infine, come descritto nella successiva sezione dedicata alla formazione, tutto il personale aziendale è coinvolto in un approfondito e periodico programma di formazione, che include corsi dedicati al Codice Etico, all'Anti-Bribery Manual, ai Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo e ai dilemmi di natura Etica e di Compliance che ci si può trovare ad affrontare nel corso dell'attività lavorativa.
Infine, occorre sottolineare come periodicamente siano impartite attività di formazione e aggiornamento ai membri degli organi di amministrazione, gestione e controllo del Gruppo.
Si rimanda al paragrafo formazione del paragrafo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva" per approfondimenti in merito alla formazione in tema di condotta di business.

G1-3 PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Le principali tematiche connesse alla sostenibilità sono regolamentate anche all'interno di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 (i "Modelli"), adottati da tutte le società italiane del Gruppo Recordati e in analoghi Modelli o set di procedure adottati dalle altre filiali del Gruppo Recordati (ex Ley Orgánica 5/2010). Nel secondo semestre del 2025, in coerenza con quanto avvenuto nel secondo semestre del 2024 per la capogruppo Recordati S.p.A. sono stati aggiornati i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 di tutte le altre società italiane in relazione agli ultimi reati introdotti a livello legislativo. Il nuovo Modello (di Innova Pharma S.p.A., Italchimici S.p.A., Natural Point S.r.l. e Recordati Rare Diseases S.r.l.), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, è stato aggiornato sia nella sua Parte Generale sia nella Parte Speciale, in relazione alla revisione di alcuni protocolli operativi di gestione.
L'effettività del Modello è stata garantita dalle attività di controllo e di formazione promosse anche da parte dell'Organismo di Vigilanza, che ha continuato a svolgere la propria attività in conformità al proprio Statuto. Nel corso del 2025, l'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A. si è riunito in sei occasioni.
Analogamente a quanto realizzato dalla capogruppo Recordati S.p.A. e dalle altre Società italiane del Gruppo, per quanto riguarda le Società estere del Gruppo, anche le filiali spagnole Casen Recordati S.L. e Recordati Rare Diseases Spain S.L., a seguito dell'adozione del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Orgánica 5/10, hanno condotto regolarmente le attività previste dal Modello attraverso l'azione del proprio Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2025, l'Organismo di Vigilanza delle due società spagnole si è riunito regolarmente ed ha svolto le attività in conformità al proprio Regolamento al fine di garantire l'adeguatezza, l'effettività e l'aggiornamento del Modello adottato dalla Società.
In conformità a quanto previsto dai rispettivi Modelli, l'Organismo di Vigilanza delle diverse Società trasmette apposita Relazione annuale sull'attività svolta ai rispettivi Consigli di Amministrazione.
I Modelli organizzativi adottati dalle Società del Gruppo, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento anche promossa da parte degli Organismi di Vigilanza. Tutti i Modelli Organizzativi (italiani ed esteri) prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti dei Modelli e delle norme di riferimento. Tali Modelli sono costantemente aggiornati e monitorati, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al risk assessment in seguito alle novità in ambito normativo con l'introduzione di nuove fattispecie di reati.
Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle Società del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti da un membro interno (il Direttore Internal Audit o il Compliance Officer) e da professionisti esterni (avvocati penalisti o professori universitari in economia aziendale). Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico piano di attività. Gli Organismi di Vigilanza, dispongono di un proprio budget di spesa, riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali (ove presenti).
Le Società italiane del Gruppo, Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Italchimici S.p.A. e Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., sottopongono annualmente i propri protocolli di informazione medico-scientifica e di gestione delle relazioni con la classe medica, facenti parte dei rispettivi Modelli ex D.lgs. 231/2001, ad una certificazione da parte di Farmindustria, mediante un ente ispettivo indipendente (Certiquality).
A febbraio 2025 i protocolli delle citate Società sono stati sottoposti ad audit ispettivo da parte dell'ente Certiquality che ha rinnovato e confermato la Certificazione Farmindustria attestante la conformità delle attività connesse all'informazione medico-scientifica al codice deontologico associativo.
Parimenti, ove richiesto dalla normativa o da codici deontologici associativi, anche altre filiali del Gruppo Recordati sottopongono le proprie procedure di informazione medico-scientifica a revisione indipendente da parte delle associazioni delle imprese farmaceutiche nazionali.
Sul fronte della trasparenza verso la classe medica, il Gruppo, nei paesi in cui è presente, opera nel rispetto delle normative di legge applicabili e dei principi dei Codici Deontologici delle Associazioni nazionali di categoria (tra cui Farmindustria in Italia) aderenti alla federazione europea EFPIA. Al fine di consentire la massima correttezza nei rapporti tra industria e il mondo scientifico e sanitario, le società del Gruppo, ove richiesto, rendono pubblici i cosiddetti "trasferimenti di valore" effettuati dall'Azienda nei confronti di operatori sanitari e di organizzazioni sanitarie. Tali trasferimenti di valore sono pubblicati sui siti internet aziendali delle Società del Gruppo o secondo altre modalità richieste dalla normativa applicabile nei diversi Paesi.

L'approccio sistemico proprio dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale, della privacy e dell'export control. Ulteriori informazioni riguardanti i Modelli, le relative procedure e la formazione ad essi dedicata sono disponibili nella sezione "Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Governance in materia di lotta alla corruzione

La lotta alla corruzione è una responsabilità collettiva. Per favorire il rispetto di leggi, norme e regolamenti in materia di anticorruzione, Recordati si impegna a:

- Identificare la struttura organizzativa
- Assegnare ruoli e responsabilità
- Promuovere la conoscenza dell'Anti-Corruption Compliance Program

Il Dipartimento Compliance del Gruppo è responsabile della governance in materia di lotta alla corruzione, anche supportato dalle attività svolte dal Dipartimento di Internal Audit.
A livello nazionale, la governance in materia di lotta alla corruzione è affidata ai General Manager delle filiali supportati dai Local o Regional Compliance Officer.

La governance di Recordati in materia di lotta alla corruzione si articola nelle seguenti aree:

- Monitoraggio dei requisiti normativi e di compliance
- Identificazione e valutazione del rischio
- Due diligence
- Progettazione e aggiornamento di politiche e procedure
- Canali di whistleblowing
- Audit della conformità
- Reporting al top management
- Formazione, istruzione e sensibilizzazione
- Misure disciplinari.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di comunicazione, coordinamento e controllo tra la Capogruppo e le diverse filiali del Gruppo, attraverso l'utilizzo di flussi informativi in materia di anticorruzione che consentono, tramite canali dedicati, di intercettare e gestire situazioni di potenziale rischio.

Sul fronte della detection di fenomeni corruttivi e delle frodi interne, nel corso del 2025 è continuato l'utilizzo dello strumento di continuous monitoring basato sull'analisi massiva delle transazioni dei sistemi contabili aziendali. Tale strumento, basato su sistemi di business intelligence, consente sia di monitorare in maniera continua e massiva le transazioni contabili anomale, sia di pianificare con maggiore precisione e puntualità gli audit.
Sono stati rafforzati, inoltre, i flussi informativi in materia di etica e compliance, anche volti all'identificazione di eventi potenzialmente negativi in tali ambiti. Tali flussi sono stati arricchiti anche grazie all'ulteriore introduzione di risorse in ambito Legal & Compliance in diverse società del Gruppo, a titolo esemplificativo in Sud America e in Germania.
La Direzione Internal Audit del Gruppo svolge periodicamente attività di audit, al fine di verificare se le misure di prevenzione dei rischi di corruzione siano adeguate e funzionino efficacemente o per verificare eventuali segnalazioni di presunte non conformità ricevute. L'obiettivo finale è quello di garantire che le leggi applicabili in materia di corruzione e le disposizioni contenute nell'Anti-Bribery Manual del Gruppo siano rispettate ed efficacemente attuate all'interno del Gruppo.

Come già descritto nel paragrafo dedicato, sul fronte dei canali di segnalazione di violazioni e anomalie delle leggi e delle procedure interne, la Società ha istituito da tempo dedicati canali di whistleblowing. La gestione delle segnalazioni è stata formalizzata per mezzo di procedure interne che assicurano la riservatezza del segnalante, le tutele (non retaliation policy) e l'anonimato, qualora desiderato dal segnalante in conformità alla normativa di riferimento recentemente aggiornata anche a livello europeo.
La Direzione Compliance & Ethics di Gruppo ha il compito di presentare i risultati delle attività relative all'"Anti-Corruption Compliance Program" all'Alta Direzione e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Tali aggiornamenti includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le policy emesse, le attività formative svolte e qualsiasi fatto rilevante, inclusi eventuali non conformità.

La Direzione Internal Audit di Gruppo ha il compito di presentare all'alta Direzione e al Comitato Controllo Rischi i risultati delle attività di audit, i casi di whistleblowing, e qualsiasi altro fatto rilevante emerso nel corso delle attività. Grazie alla sua posizione organizzativa, a diretto riporto del Presidente del Gruppo, la Funzione Internal Audit garantisce l'indipendenza delle investigazioni rispetto alle segnalazioni pervenute[177]. Questi strumenti e ulteriori informazioni riguardanti la lotta alla corruzione sono descritti in maggior dettaglio all'interno della sezione "Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Si rimanda inoltre all'Anti-Bribery Manual disponibile sul Sito Corporate nella Sezione Governance, Compliance Programmes.

Formazione

Nel 2025 è proseguito l'impegno del Gruppo nel promuovere la diffusione e la comprensione dei principi in materia di etica e integrità. Oltre a coinvolgere tutti i nuovi dipendenti del Gruppo in corsi sul Codice Etico o sui protocolli aziendali in materia di anticorruzione, perseguendo l'impegno a mantenere l'intera popolazione aziendale, incluse tutte le funzioni a rischio, formata su queste tematiche, sono stati erogati anche corsi di aggiornamento specifici. Queste attività di formazione sono state erogate tramite corsi online per tutti i dipendenti del Gruppo dotati di apparecchiature informatiche e tramite materiale di formazione cartaceo per i dipendenti non dotati di tali apparecchiature. Inoltre, la formazione è stata erogata ai dipendenti del Gruppo indipendentemente dalla tipologia di contratto (part-time o full-time, tempo determinato o indeterminato). Per quanto attiene la formazione sul Codice Etico, sull'Anti-Bribery Manual e sul Modello 231, la partecipazione al training è stata richiesta anche ai soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo Recordati (es. agenti, contractor).
La gestione di tali moduli formativi è centralizzata a livello di Headquarter, al fine di garantire coerenza nei contenuti, uniformità degli standard e costante aggiornamento rispetto all'evoluzione normativa internazionale.
Di seguito si riportano i principali corsi erogati nel 2025:

- **Codice Etico**: al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nel Codice Etico, il Gruppo ha continuato a promuovere attività di formazione tramite l'erogazione di un corso sui contenuti del Codice Etico. Tale corso online, che include un test finale di verifica dell'apprendimento, è disponibile in lingua italiana, inglese, turca, polacca, tedesca, spagnola, portoghese, francese, ceca, russa e cinese. Nel 2025 i dipendenti che hanno completato il corso sul Codice

177 Per maggiori informazioni circa la separazione tra gli investigatori e investigati, si rimanda al paragrafo relativo ai canali di segnalazione.

Etico sono circa 760. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno permesso di continuare a mantenere l'intero organico del Gruppo formato sul Codice Etico.

- **Anti-Bribery Manual**: al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nell'Anti-Bribery Manual, il Gruppo ha continuato a promuovere attività di formazione tramite l'erogazione di un corso sui contenuti del Manuale. Tale corso online, che include un test finale di verifica dell'apprendimento, è stato reso disponibile in lingua inglese, turca, polacca, tedesca, spagnola, portoghese, francese, ceca, russa, cinese e italiana. Oltre alla formazione rivolta ai nuovi dipendenti, nel corso del 2025 sono state svolte attività di training aggiuntive in materia di prevenzione della corruzione. Nel 2025, i dipendenti che hanno completato il corso sull'Anti-Bribery Manual sono circa 1.630. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno permesso di continuare a mantenere l'intero organico estero del Gruppo formato sull'Anti-Bribery Manual.
- **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001**: al fine di facilitare la diffusione e la comprensione dei principi riportati nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 adottati dalle società italiane del Gruppo, è stato implementato un programma di formazione online, che include un test finale di verifica dell'apprendimento, destinato ai dipendenti italiani dotati di apparecchiature informatiche. Nel 2025, i dipendenti che hanno completato il corso sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 sono circa 115. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno permesso di continuare a mantenere l'intero organico italiano del Gruppo formato sul Modello 231.
- **"Ethics and Compliance Dilemmas"**: al fine di mantenere un costante aggiornamento dell'offerta formativa in materia di etica e compliance, è reso disponibile il corso interattivo "Ethics and Compliance Dilemmas" che ha ad oggetto la formazione specifica su dilemmi etici, prevenzione della corruzione, gestione del conflitto di interessi, persone e luoghi di lavoro e gestione delle informazioni privilegiate. Tale corso online che include un test finale di verifica dell'apprendimento ed è disponibile in lingua italiana, inglese, turca, polacca, tedesca, spagnola, portoghese, francese, ceca, russa e cinese, nel 2025, è stato completato da circa 490 dipendenti del Gruppo.
- **Antitrust**: nel 2025 è stato lanciato il training antitrust, destinato a tutta la popolazione dotata di apparecchiature informatiche. Il corso illustra i principi chiave del diritto antitrust e della concorrenza, aiutando i dipendenti a identificare situazioni potenzialmente problematiche in materia di antitrust e diritto della concorrenza. Tale corso, reso disponibile in inglese, italiano, turco, francese, tedesco, spagnolo, polacco, portoghese e ceco, è stato completato nel 2025 da circa 3.750 dipendenti del Gruppo.
- **Healthcare Compliance**: nel 2025 è stato lanciato un nuovo corso in ambito healthcare compliance sulla corretta esecuzione delle attività promozionali e non promozionali, rivolto alle categorie di dipendenti appartenenti alle funzioni promozionali e non promozionali. Il corso, disponibile in 19 lingue, è stato completato ad oggi da circa 2.250 dipendenti. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati svolti corsi specifici sui codici di condotta locali adottati dalle associazioni di categoria a cui le società del Gruppo sono associate. Queste attività hanno ampliato il pacchetto formativo in ambito healthcare, contribuendo a ridurre ulteriormente il rischio di corruzione.

Tali programmi di formazione continueranno ad essere erogati ai nuovi dipendenti del Gruppo.
Oltre ai corsi di formazione sopra menzionati erogati a livello di Gruppo, sono stati altresì sviluppati e realizzati a livello locale programmi di formazione in materia di etica e prevenzione della corruzione in numerose società del Gruppo Recordati.

Come previsto dal Piano di Sostenibilità, nel corso del 2025, il Codice Etico del Gruppo è stato aggiornato per includere, tra gli altri interventi, i nuovi Valori. La nuova versione è attualmente in fase di revisione e approvazione e ne è prevista la pubblicazione nel 2026. Contestualmente, il nuovo programma di formazione dedicato è in fase di aggiornamento e sarà lanciato entro il 2026. Inoltre, nel 2026 è previsto l'aggiornamento dell'Anti-Bribery Manual e l'avvio della sua diffusione, con l'obiettivo di formare almeno il 90% dei dipendenti del Gruppo entro il 2027.

Infine, si segnala che nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto un'induction in ambito NIIS 2 Compliance. Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi, il CdA e l'Executive Leadership Team di Recordati S.p.A. sono stati periodicamente aggiornati sul piano di compliance.

G1-4 CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Durante l'anno 2025 non sono stati registrati casi di corruzione e Recordati non ha ricevuto ammende per violazioni della legge contro la corruzione attiva e passiva. Non è stato pertanto necessario alcun intervento per porre rimedio a situazioni critiche.

G1-2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

I fornitori del Gruppo Recordati sono suddivisi principalmente nei paesi in cui il Gruppo è presente con un impianto produttivo o dove il Gruppo opera con una presenza commerciale. La catena di fornitura è caratterizzata dall'acquisto di materiali diretti (principi attivi, materiale di confezionamento, eccipienti e intermedi), di prodotto finito e di materiali e servizi indiretti finalizzati al regolare svolgimento delle attività (macchinari e manutenzioni per il plant, marketing, software e materiali tecnologici, consulenze ed altri servizi professionali ecc.). Tra questi, le principali categorie di acquisto sono rappresentate dalle materie prime (ed in particolare dagli API - Active Pharmaceutical Ingredients), dal materiale di confezionamento (packaging), dai beni e servizi industriali e dai prodotti finiti.
In linea con gli anni precedenti, i fornitori di prodotto finito (CMO - Contract Manufacturing Organization) sono prevalentemente europei e i fornitori di materie prime sono distribuiti principalmente tra paesi europei e asiatici. I fornitori qualificati per l'approvvigionamento di materiali di confezionamento per farmaci prodotti direttamente negli stabilimenti del Gruppo sono distribuiti principalmente nei paesi in cui è presente un impianto produttivo del Gruppo e, infine i fornitori di beni e servizi industriali per gli impianti produttivi registrano una significativa presenza locale.

Come richiamato nel Codice Etico del Gruppo, Recordati riconosce il valore fondamentale della catena di fornitura per la creazione di prodotti sicuri e di qualità e si impegna a lavorare con fornitori e partner strategici che condividono i suoi principi etici, sociali e ambientali. I rapporti commerciali con terzi (es. fornitori, consulenti, partner) sono orientati al rispetto dei principi di correttezza, professionalità, efficienza, lealtà, trasparenza e pari opportunità. Il Gruppo formalizza gli accordi per iscritto, precisando le responsabilità tra le parti e richiedendo il rispetto dei principi inclusi nel Codice Etico. Nel corso del 2025, i principi già contenuti nel Codice Etico sono stati ulteriormente sviluppati nel Codice di Condotta Fornitori, che descrive in maniera approfondita gli standard etici e di comportamento attesi dai fornitori con i quali il Gruppo interagisce.

Il Codice di Condotta dei Fornitori è sinergico e complementare rispetto al Codice Etico di Gruppo, e fornisce ulteriore guida ai fornitori del Gruppo Recordati.

Parlare di sostenibilità implica condividere principi etici, sociali e ambientali in cui il Gruppo crede, con i fornitori e partner strategici. In quest'ottica, fin dalla fase di qualifica, il Gruppo richiede ai fornitori l'accettazione del Codice Etico. Tale impegno è formalizzato mediante apposite clausole contrattuali, pertanto qualunque violazione del Codice costituisce una inadempienza contrattuale e il Gruppo si riserva di valutarne la gravità ed esigere immediate azioni correttive. Nel caso di comportamenti incompatibili con i principi in esso espressi, il Gruppo si riserva la possibilità di risolvere il rapporto contrattuale. Contestualmente al Codice Etico, in fase di qualifica è richiesta dal 2025 anche l'accettazione del Codice di Condotta Fornitori che ha l'obiettivo di delineare i principi chiave che il Gruppo si aspetta vengano rispettati da ogni Fornitore, in materia di etica, diritti umani, pratiche di lavoro, salute e sicurezza e sostenibilità ambientale. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda al capitolo "Lavoratori della catena del valore".

Inoltre, sempre nel 2025, il Gruppo ha adottato una Politica di Vendor Management con l'obiettivo di standardizzare il processo di qualifica dei propri fornitori ed il processo di valutazione della performance. Questa politica è stata approvata dal Top Management aziendale ed è pubblicata sulla intranet aziendale, a disposizione di tutti i dipendenti. Il nuovo processo di selezione e qualifica prevede modalità differenti di assessment a seconda della natura critica o strategica della fornitura. Nello specifico, il processo di qualifica prevede che tutti i fornitori accettino i Codici aziendali e, nel caso di fornitori di categorie merceologiche a rischio per criticità o strategicità di fornitura, prevede anche la compilazione di questionari trasversali e specifici per valutare il posizionamento del fornitore sulle principali aree di rischio associate (economico-finanziario, cyber-security, HSE, ESG, ecc.). Nel questionario generale di qualifica dei fornitori, sottoposto a revisione nel corso del 2025, è stata posta maggiore attenzione anche agli aspetti ambientali e sociali e si continuano a richiedere informazioni circa il possesso di sistemi di gestione in materia di salute, sicurezza e ambiente (come, ad esempio, la ISO 14001 e la ISO 45001). Per i fornitori associati a categorie merceologiche rilevanti in tema di salute, sicurezza e ambiente è prevista infatti la compilazione di un questionario HSE, che valuta la maturità del fornitore su questi aspetti. Inoltre, per le categorie merceologiche GxP relevant, ai fornitori è richiesto di seguire una procedura regolamentata di raccolta documentale in linea con i requisiti di GMP e GDP (Good Manufacturing Practice e Good Distribution Practice), completata da un processo di monitoraggio e verifica.

Oltre all'attenzione nella fase di qualifica e selezione dei fornitori, nell'ambito della strategia di approvvigionamento responsabile, al fine di rafforzare il monitoraggio rispetto alle tematiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura e ridurne i rischi, il Gruppo ha proseguito anche nel 2025 il piano di verifica dei fornitori. Questa attività viene svolta da parte di una società terza indipendente attraverso desk audit.
Inoltre, in un'ottica di continuo miglioramento e per accrescere la consapevolezza sugli aspetti ESG lungo la propria catena di fornitura, anche nel 2025 Recordati ha svolto delle iniziative di engagement coinvolgendo i fornitori che avevano ottenuto le valutazioni più basse nel processo di assessment dell'anno precedente. In particolare, nel corso del 2025 sono stati coinvolti 11 fornitori. Durante questa attività, sono stati forniti spunti e feedback per incrementare le performance di sostenibilità e aumentare la sensibilità su queste tematiche.
Per maggiori dettagli sugli audit ESG svolti, gli obiettivi in materia di Responsible Sourcing e gli audit in materia di qualità e sicurezza dei prodotti, si rimanda ai capitoli "Lavoratori nella catena del valore" e "Qualità e Sicurezza del prodotto".

[S1, S2, S4] GESTIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Politiche

Come descritto nel paragrafo "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale" che descrive i risultati dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo è consapevole dell'importanza della gestione degli aspetti relativi alla privacy in quanto la potenziale perdita di informazioni sensibili e dati personali degli stakeholder (di dipendenti, fornitori e lavoratori della catena di fornitura, pazienti e altre terze parti) gestiti da Recordati può comportare potenziali impatti negativi sugli stakeholder e generare un rischio di compliance.
Per quanto riguarda la gestione degli aspetti relativi alla privacy e alla protezione dei dati personali, il Gruppo, in linea con le richieste normative, si è da tempo dotato di un modello organizzativo in materia di privacy e opera in conformità al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito il "GDPR"). Già nel 2018, il Gruppo ha emanato una Politica sui dati personali, applicabile alle società europee del Gruppo Recordati. La Politica contiene una descrizione dei principali requisiti applicabili in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR, dai principi, ai diritti, alla gestione di un registro dei trattamenti. La Politica, inoltre, descrive il Modello di Gestione dei Dati Personali (il "Modello Privacy"), elencando ruoli e compiti delle figure coinvolte e assicurando il coordinamento tra la capogruppo e le filiali attraverso le interazioni del Data Protection Officer di Gruppo con i Referenti Privacy, individuati all'interno delle singole filiali.
Con l'obiettivo di garantire lo stesso livello di tutela della privacy e dei dati personali in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, nel 2024 è stata emanata un'ulteriore Politica in materia di privacy e protezione dei dati personali che si applica a tutte le società del Gruppo, in tutto il mondo. Tale politica descrive i principi, i diritti e l'organizzazione privacy di Recordati, nonché le regole da seguire in caso di violazioni di dati personali di qualsiasi stakeholder (inclusi quindi, dipendenti, fornitori e lavoratori della catena di fornitura, pazienti e altre terze parti). La gestione delle potenziali violazioni deve avvenire senza ritardi ingiustificati e nel rispetto delle tempistiche eventualmente imposte dalle leggi applicabili in materia di privacy e protezione dei dati e seguendo l'approccio descritto nella politica.
Entrambe le politiche definiscono un sistema di governance per il trattamento di tutti i dati che il Gruppo Recordati gestisce in maniera diretta (quali ad esempio dati relativi alla forza lavoro propria) e di conseguenza hanno l'obiettivo di garantire la protezione dei dati personali di tutti i soggetti coinvolti attraverso le proprie attività e relazioni di business, quali ad esempio dati di dipendenti, fornitori, medici, pazienti e altre terze parti.
Al fine di promuovere la corretta comprensione delle suddette Politiche, il Gruppo Recordati ha sviluppato specifiche attività di formazione per i dipendenti e relativi test di apprendimento, descritti nel paragrafo seguente.
Entrambe le Politiche sono state approvate e firmate dal Top Management aziendale maggiormente coinvolto nel processo di attuazione, nonché dall'Amministratore Delegato e sono disponibili sulla intranet aziendale per la consultazione da parte di tutti i dipendenti.
Infine, si segnala che le politiche descrivono i canali e i meccanismi per segnalare preoccupazioni o violazioni e i relativi processi di gestione. Tali canali (es. whistleblowing) sono accessibili a tutti gli stakeholder (inclusi pertanto dipendenti, fornitori e lavoratori della catena di fornitura, pazienti). Si rimanda al paragrafo "I canali di segnalazione di Recordati" per maggiori dettagli.
Recordati ha infine implementato processi per il coinvolgimento degli stakeholder riguardo al tema del trattamento dei dati personali e del relativo impatto. In particolare, con riferimento ai dipendenti, Recordati ha elaborato e fornisce a tutti i nuovi assunti l'informativa sul trattamento dei dati personali, che informa i dipendenti delle attività e degli impatti connessi al trattamento, in conformità agli obblighi normativi applicabili. Tale informativa è stata aggiornata nel corso del 2025 e sarà distribuita a tutto il personale entro il 2026. Il personale dipendente inoltre è destinatario dei corsi di formazione sopra menzionati. Con riferimento ai fornitori e lavoratori nella catena di fornitura, Recordati ha implementato clausole contrattuali relative al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e, laddove necessario ai sensi della stessa normativa, procede alla sottoscrizione di accordi con i fornitori che regolano il trattamento dei dati personali da questi effettuato per conto di Recordati. Infine, con riguardo ai pazienti e altri utilizzatori finali, Recordati opera nel rispetto delle norme applicabili, informando circa il trattamento dei dati personali e raccogliendo il consenso al trattamento, laddove necessario.
Le attività legate alla privacy sono gestite dalla Funzione Privacy, all'interno di Group Legal & Compliance.

Azioni implementate

Con l'obiettivo di promuovere la protezione dei dati personali e prevenire potenziali impatti sulla privacy di dipendenti e terze parti, nel corso del 2025, è stata svolta un'attività di assistenza e supporto quotidiano in favore delle Società italiane ed estere di Recordati in merito a tematiche privacy (anche con riguardo a normative privacy locali di paesi non soggetti al GDPR) legate a contratti, nuovi progetti/iniziative e rapporti con dipendenti, fornitori, partner commerciali e classe medica. Nell'ambito del continuo rafforzamento dei presidi, nel 2025, la funzione Privacy è stata rafforzata dall'ingresso di risorse aggiuntive, a supporto delle attività di headquarter e a presidio dell'area geografica LAC (America Latina, Asia Pacific e Cina).

Al fine di minimizzare i rischi di non conformità alla normativa privacy, il Gruppo Recordati ha effettuato, nel corso del 2025, un'attività di verifica della compliance rispetto a cinque filiali, stabilite in Brasile, Canada, Giappone, Tunisia e Russia. A seguito di tale attività, laddove necessario, la Funzione Privacy ha elaborato un piano di azione, che sarà implementato nel corso del 2026. A tali piani di azione si aggiungono quelli elaborati per le filiali che si trovano negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita, per i quali erano stati analizzati i requisiti privacy nel corso del 2024. Tali azioni possono trasversalmente riguardare la forza lavoro propria e la catena del valore (inclusi fornitori e alte terze parti come ad esempio medici, farmacisti, pazienti) e quindi avere impatti su tutte le categorie di soggetti. Inoltre, con riferimento alla medesima attività di compliance effettuata nel 2024 e riguardante 23 filiali stabilite in Europa, Stati Uniti, Svizzera, Cina e Turchia, le filiali hanno portato avanti e completato, nel corso del 2025, le azioni di rimedio evidenziate dal rispettivo piano di azione, con impatti su tutte le categorie di soggetti.

Inoltre, in accordo con il Modello Privacy sopra menzionato, le società europee del Gruppo hanno proceduto all'aggiornamento periodico del proprio registro dei trattamenti, incrementando le informazioni in esso contenute e adeguandole alle attività svolte. Nel corso del 2025, i registri dei trattamenti di nove filiali in Europa (in Francia, Italia, Spagna, Svizzera e Regno Unito) sono stati inoltre inseriti all'interno di una piattaforma informatica apposita, di un fornitore esterno, che ne consente il mantenimento e l'aggiornamento costante, assicurando una correlazione delle attività alla relativa gestione dei rischi e della documentazione richiesta dalla normativa. Tale piattaforma sarà estesa alle altre filiali europee nel corso del 2026.
Per facilitare la diffusione e comprensione dei principi e dei contenuti della nuova Politica di Gruppo in materia di privacy e protezione dei dati, il programma di formazione è stato ampliato e potenziato con l'introduzione di due corsi distinti: uno dedicato alla Politica di Gruppo, rivolto alle filiali non europee, e uno specifico su Politica di Gruppo e GDPR, destinato alle filiali europee.
Tali corsi, che includono un test finale di verifica dell'apprendimento, sono disponibili in lingua italiana, inglese, polacca, spagnola, portoghese, francese, ceca, tedesca, turca, cinese, giapponese e russa. In linea con gli obiettivi dichiarati, nel 2025 il 90% dei dipendenti del Gruppo[178] ha ricevuto formazione sulla Politica di Gruppo in materia di privacy e protezione dei dati. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno permesso di continuare a mantenere l'intero organico del Gruppo formato in materia di privacy.
Il Gruppo Recordati ha inoltre investito nel 2025 nella formazione dei propri Referenti Privacy. Tale impegno si è concretizzato mediante una costante interazione con il Group Privacy Manager e con lo svolgimento di attività dedicate, quali, ad esempio, una sessione di training in materia di intelligenza artificiale in presenza, con il supporto di consulenti esterni, oltre che sessioni di training in materia di protezione dei dati personali nell'ambito degli studi clinici. Tale attività ha coinvolto i Referenti Privacy del Gruppo stabiliti in Europa e i dipartimenti di Clinical Operations, Ricerca e Sviluppo, Quality Assurance e Farmacovigilanza, e rappresenta un elemento del programma di formazione periodica verticale che ha l'obiettivo di rendere i dipendenti sempre più aggiornati e competenti in questo ambito. Negli ultimi mesi del 2025, il Gruppo Recordati ha inoltre investito nella formazione della Funzione Privacy, del Data Protection Officer e del leadership team della filiale in Corea del Sud sulla normativa privacy in vigore nel Paese.

Da ultimo si segnala che nel corso dell'anno non sono state effettuate ispezioni o controlli da parte del Garante Privacy e/o delle altre autorità competenti in materia di privacy e non sono stati proposti reclami al Garante Privacy nei confronti della Società ai sensi dell'art. 77 del GDPR.
Il Gruppo Recordati ha efficacemente gestito incidenti di sicurezza, provvedendo alla notifica di data breach alle autorità privacy competenti in un solo caso. L'Autorità privacy che ha ricevuto la notifica ha ritenuto di non dover procedere con ulteriori richieste o investigazioni.
Non si sono registrati, in ogni caso, incidenti di sicurezza / data breach tali da comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti coinvolti.

Obiettivi

A conferma dell'impegno del Gruppo nel promuovere la protezione dei dati e la tutela della privacy, nonché prevenire il potenziale rischio di non conformità alle normative applicabili sul tema, Recordati ha integrato all'interno del Piano di Sostenibilità un obiettivo specifico relativo alla formazione sugli aspetti di privacy rivolto ai dipendenti del Gruppo dotati di apparecchiature informatiche. Per ulteriori informazioni in merito al Piano di Sostenibilità si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".
Si segnala inoltre che il Gruppo al fine di mitigare gli impatti e i rischi legati alla privacy si impegna a mantenere le attuali pratiche di protezione dei dati personali dei fornitori, come sopra descritte, nonché di attenersi alle esistenti "good practices" in ambito clinico e di farmacovigilanza con riguardo alla protezione dei dati dei pazienti.

178 Dipendenti del Gruppo con accesso a dispositivi digitali.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1.

I sottoscritti Robert Koremans, in qualità di Amministratore Delegato, e Niccolò Giovannini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 19 marzo 2026

L'Amministatore Delegato

ROBERT KOREMANS

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

NICCOLÒ GIOVANNINI

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Shape the future with confidence

Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Recordati") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo Recordati.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Recordati relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.
Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"* della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia Europea*".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "Criteri per la redazione", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "Criteri per la redazione", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope* 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope* 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Shape the future with confidence

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

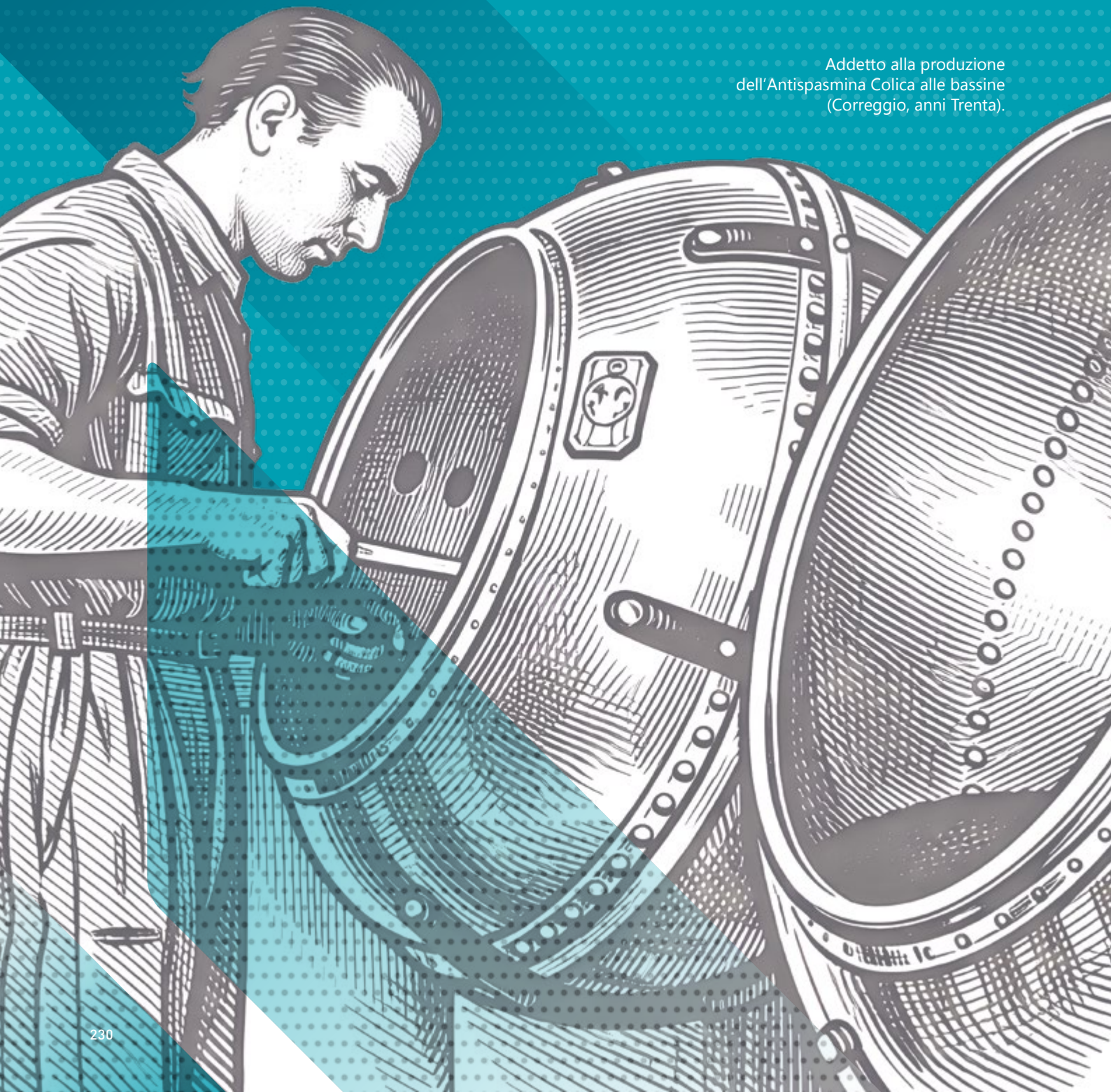
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
    - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per la società Opalia Pharma S.A. (sito produttivo di Kalaat El Andalous, Tunisia) e da remoto per la società Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (sito produttivo di Campoverde di Aprilia, Italia). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività, della loro ubicazione, del profilo di rischio associato e del loro contributo alle metriche della Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle principali metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Giovanni Luca Guerra
(Revisore legale)

BILANCIO CONSOLIDATO



Addetto alla produzione dell'Antispasmina Colica alle bassine (Correggio, anni Trenta).

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia) [1]	Nota	2025	2024
Ricavi netti	3	**2.618.383**	**2.341.559**
Costo del venduto	4	(830.704)	(741.287)
Utile lordo		**1.787.679**	**1.600.272**
Spese di vendita	4	(558.973)	(497.728)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(340.952)	(286.026)
Spese generali e amministrative	4	(168.015)	(156.648)
Altri proventi/(oneri) netti	4	(48.931)	(21.013)
Utile operativo		**670.808**	**638.857**
Proventi/(oneri) finanziari netti	5	(89.534)	(91.673)
Utile prima delle imposte		**581.274**	**547.184**
Imposte sul reddito	6	(137.650)	(130.676)
Utile netto		**443.624**	**416.508**
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		443.624	416.508
Azionisti di minoranza		0	0
Utile netto per azione (Euro)			
Base		2,159	2,019
Diluito		2,121	1,992

(1) Eccetto i valori per azione.
Il valore per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi esercizi, pari a n. 205.483.735 per il 2025 e n. 206.316.241 per il 2024.
Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.641.421 per il 2025 e n. 2.808.915 per il 2024.
Il valore per azione diluito è calcolato tenendo conto dei diritti assegnati ai beneficiari dei piani di stock options e performance shares.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7	222.324	206.700
Attività immateriali	8	2.393.448	2.513.159
Avviamento	9	795.680	797.078
Altre partecipazioni e titoli	10	16.244	17.385
Altre attività non correnti	11	10.259	14.206
Attività fiscali differite	12	136.415	94.527
Totale attività non correnti		**3.574.370**	**3.643.055**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	539.804	506.447
Crediti commerciali	14	570.154	516.743
Altri crediti	15	106.458	109.024
Altre attività correnti	16	24.591	21.387
Strumenti derivati valutati al fair value	17	8.074	15.376
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	428.824	322.423
Totale attività correnti		**1.677.905**	**1.491.400**
Totale attività		**5.252.275**	**5.134.455**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(239.379)	(131.570)
Riserva per strumenti derivati		(17)	(1.689)
Riserva per differenze di conversione		(348.362)	(274.413)
Altre riserve		73.822	64.023
Utili a nuovo		2.009.007	1.818.039
Utile netto		443.624	416.508
Acconto sul dividendo		(128.783)	(123.949)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	19	**1.919.772**	**1.876.809**
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	20	0	0
Totale patrimonio netto		**1.919.772**	**1.876.809**
Passività non correnti			
Finanziamenti – dovuti oltre un anno	21	2.130.296	2.173.810
Fondi per benefici ai dipendenti	22	19.838	21.355
Passività per imposte differite	23	129.687	133.422
Totale passività non correnti		**2.279.821**	**2.328.587**
Passività correnti			
Debiti commerciali	24	345.183	296.698
Altri debiti	25	257.244	195.385
Debiti tributari	26	80.572	93.941
Altre passività correnti	27	8.479	4.693
Fondi per rischi e oneri	28	19.152	22.092
Strumenti derivati valutati al fair value	29	4.862	5.633
Finanziamenti – dovuti entro un anno	21	313.341	287.772
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	30	23.849	22.845
Totale passività correnti		**1.052.682**	**929.059**
Totale patrimonio netto e passività		**5.252.275**	**5.134.455**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

€ (migliaia) [1]	2025	2024
Utile netto	**443.624**	**416.508**
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali	1.672	(1.403)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(73.949)	(9.713)
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(3.640)	(4.089)
Altre variazioni, al netto degli effetti fiscali	361	1.318
Altre componenti riconosciute a patrimonio netto	**(75.556)**	**(13.887)**
Utile complessivo	**368.068**	**402.621**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	**368.068**	**402.621**
Azionisti di minoranza	**0**	**0**
Dati per azione (Euro)		
Base	1,791	1,951
Diluito	1,760	1,925

(1) Eccetto i valori per azione.
Il valore per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi esercizi, pari a n. 205.483.735 per il 2025 e n. 206.316.241 per il 2024.
Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.641.421 per il 2025 e n. 2.808.915 per il 2024.
Il valore per azione diluito è calcolato tenendo conto dei diritti assegnati ai beneficiari dei piani di stock options e performance shares.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO										
€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti derivati	Riserva per differenze di conversione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile netto	Acconto sul dividendo	Azionisti di minor.za	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**26.141**	**83.719**	**(127.970)**	**(286)**	**(264.700)**	**61.219**	**1.636.451**	**389.214**	**(117.396)**	**0**	**1.686.392**
Destinazione dell'utile netto 2023							389.214	(389.214)			0
Distribuzione dividendi							(247.473)		117.396		(130.077)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						5.575	10.945				16.520
Acquisto azioni proprie			(119.023)								(119.023)
Vendita azioni proprie			115.423				(22.753)				92.670
Acconto sul dividendo									(123.949)		(123.949)
Altre variazioni							51.655				51.655
Utile complessivo				(1.403)	(9.713)	(2.771)		416.508			402.621
Saldo al 31 dicembre 2024	**26.141**	**83.719**	**(131.570)**	**(1.689)**	**(274.413)**	**64.023**	**1.818.039**	**416.508**	**(123.949)**	**0**	**1.876.809**
Destinazione dell'utile netto 2024							416.508	(416.508)			0
Distribuzione dividendi							(261.902)		123.949		(137.953)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						13.078	3.467				16.545
Acquisto azioni proprie			(157.055)								(157.055)
Vendita azioni proprie			49.246				(4.685)				44.561
Acconto sul dividendo									(128.783)		(128.783)
Altre variazioni							37.580				37.580
Utile complessivo				1.672	(73.949)	(3.279)		443.624			368.068
Saldo al 31 dicembre 2025	**26.141**	**83.719**	**(239.379)**	**(17)**	**(348.362)**	**73.822**	**2.009.007**	**443.624**	**(128.783)**	**0**	**1.919.772**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024

€ (migliaia)	2025	2024
ATTIVITÀ DI GESTIONE		
Utile netto	443.624	416.508
Imposte sul reddito	137.650	130.676
Interessi di competenza netti	92.575	73.193
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	36.413	33.425
Ammortamento attività immateriali	170.022	133.600
Svalutazioni	9.731	14.330
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	16.545	16.520
Altre componenti non monetarie	94.521	54.569
Variazione di altre attività e altre passività	8.169	28.657
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione prima delle variazioni del capitale circolante	**1.009.250**	**901.478**
Variazione di:		
- rimanenze di magazzino	(134.836)	(55.758)
- crediti commerciali	(63.122)	(86.782)
- debiti commerciali	49.752	30.021
Variazione capitale circolante	**(148.206)**	**(112.519)**
Interessi incassati	5.747	4.834
Interessi pagati	(95.581)	(79.504)
Imposte sul reddito pagate	(174.313)	(144.371)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione	**596.897**	**569.918**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(39.444)	(36.647)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	1.309	1.852
Investimenti in attività immateriali	(45.680)	(814.514)
Disinvestimenti in attività immateriali	460	2.367
Cessione di attività non correnti detenute per la vendita	5.179	2.000
Acquisizione di partecipazioni in altre società	(2.660)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(80.836)**	**(844.942)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Accensione finanziamenti	466.203	1.092.200
Rimborso finanziamenti	(481.776)	(350.739)
Pagamento passività per *leasing*	(11.275)	(11.581)
Variazione debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(118)	(77.695)
Dividendi pagati	(267.556)	(253.718)
Acquisto azioni proprie	(157.055)	(119.023)
Vendita azioni proprie	44.561	92.670
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(407.016)**	**372.114**
Variazione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**109.045**	**97.090**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	322.423	221.812
Effetto conversione valutaria	(2.644)	3.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**428.824**	**322.423**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO

NOTE ILLUSTRATIVE

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
NOTE ILLUSTRATIVE

AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio consolidato del Gruppo Recordati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo"), con sede in Via Matteo Civitali n. 1 – 20148 Milano (Italia), ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2026, che ne ha autorizzato la diffusione al pubblico. Il documento è disponibile presso la sede sociale.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Al fine di meglio rappresentare l'operatività del Gruppo, le voci del conto economico consolidato sono state classificate per destinazione, a differenza della classificazione per natura adottata dalla Capogruppo nel proprio bilancio d'esercizio. Per la predisposizione dello stato patrimoniale è stata adottata la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Per la predisposizione del rendiconto finanziario è stato adottato lo schema del metodo indiretto.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota illustrativa n. 2.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include le situazioni economico-patrimoniali della Capogruppo e di tutte le società da essa controllate. Nella nota n. 39 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, il metodo applicato, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel 2025 l'area di consolidamento si è modificata a seguito della fusione realizzata tra le società turche, con l'incorporazione di Recofarma Ilaç in Recordati Ilaç.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2025 descritti nel successivo paragrafo "Applicazione di nuovi principi". Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi dodici mesi. In particolare, nell'effettuazione delle stime e delle ipotesi correlate alla redazione del bilancio consolidato si è tenuto conto degli impatti, anche potenziali, derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Il Gruppo opera sul mercato russo, nel rispetto delle normative vigenti, e sul mercato ucraino con ricavi nel 2025 pari rispettivamente al 5,9% e allo 0,7% dei ricavi totali del Gruppo. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto, nonché gli eventuali sviluppi del contesto geopolitico e le relative conseguenze sulle strategie aziendali, al fine di adottare meccanismi tali da salvaguardare il proprio posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le risorse. Il medesimo approccio è adottato anche in relazione ai potenziali effetti derivanti da eventuali modifiche della normativa americana che potrebbe interessare il settore farmaceutico. Nella redazione del presente bilancio, alla luce delle analisi svolte, anche in considerazione del conseguimento dei risultati attesi e del settore di appartenenza, non sono stati individuati allo stato attuale effetti che possano avere impatti significativi sui dati di bilancio.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del fair value in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

Economie in iperinflazione

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia e in Argentina, paesi per i quali è stato raggiunto un consenso relativamente al verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione, in conformità ai principi contabili internazionali. A partire dal 1 gennaio 2022 per le società turche e dal 22 aprile 2024, giorno della sua costituzione, per la controllata argentina, è stato applicato il principio di riferimento IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", i cui effetti, prevalentemente relativi alla controllata turca, sono riflessi nei risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2025.

In particolare, secondo quanto previsto dal principio, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione.
Relativamente al conto economico, tutte le voci sono rideterminate

applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso. Ai fini della conversione in euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato, secondo quanto previsto dallo IAS 21 in presenza di economie in iperinflazione, il cambio puntuale al 31 dicembre 2025 invece del cambio medio di periodo.
Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo.

Applicazione di nuovi principi

Di seguito si riporta una descrizione dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2025 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

- **Lack of exchangeability - Amendments to IAS 21**

Le modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano gia stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

- **IFRS 18 - Presentation and Disclosures in Financial Statements**

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi e i ricavi all'interno del prospetto di conto economico in cinque categorie: operative, investimento, finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziare sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements - PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospetticamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminari dei principali impatti attesi sul bilancio consolidato del Gruppo sono le seguenti:

- I proventi da locazione, le variazioni di fair value relative agli investimenti immobiliari e la quota di utile di una partecipata e di una joint venture saranno classificati nella categoria "investimento" all'interno del conto economico
- Le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi e oneri che hanno originato la differenza cambio
- Saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: a) le management defined performance measures; b) i costi per natura qualora i costi siano presentati per destinazione nella categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; c) una riconciliazione, per ciascuna delle voci di conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1
- Gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e di finanziamento nel rendiconto finanziario.

- **IFRS 19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eligibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non pub avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eligibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

- **Amendments to the classification and measurement of the financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- Un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alia "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento.
- Indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili.
- Chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali

sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati.

- L'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio consolidato.

- **Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11**

A luglio 2024, lo IASB ha emanate nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Contracts Referencing Nature-depending Electricity - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, Contracts Referencing Nature- dependent Electricity. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- Chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione.
- Modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto.
- Introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospetticamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulle migliori valutazioni possibili, che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Avviamento:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.
- **Fondi rischi:** l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- **Attività fiscali differite:** la contabilizzazione è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.
- **Rimanenze di magazzino:** le giacenze che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.
- **Strumenti finanziari:** i crediti commerciali risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive formulate tenendo quindi conto di eventi passati, condizioni attuali e previsioni di future condizioni economiche.

  In linea generale, i metodi di determinazione del fair value in merito agli strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

  - Strumenti finanziari derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse.

- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del fair value alla "first recognition". Le rilevazioni successive effettuate secondo il metodo dell'amortized cost.
- Strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè, in quanto derivati dai prezzi)
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, direttamente o indirettamente, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- Il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento)
- L'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento
- La capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto
- Diritti derivanti da accordi contrattuali
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

a. L'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività.

b. L'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni inter-societarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati.

c. La differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento.

d. La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- Le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio
- Le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione
- Le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio
- L'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono esposte nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

Stato Patrimoniale

Immobili, impianti e macchinari – Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il loro valore contabile è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti:

- Immobili industriali 2,5% - 5,5%
- Impianti e macchinari 10% - 17,5%
- Altri beni mobili 12% - 40%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing - Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

Modello contabile per il locatario - All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing e non leasing sulla base dei relativi prezzi. Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili, impianti e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- I pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi)
- I pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza.
- Gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo e
- Il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nel risultato dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'Finanziamenti'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore - Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Attività immateriali - Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e know-how decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le seguenti percentuali, ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività:

- Diritti di brevetto industriale e autorizzazioni di vendita 5% - 33%
- Licenze di distribuzione, marchi e diritti simili 5% - 25%.

Avviamento - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al fair value, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di impairment per verificare che non abbia subìto perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui è attribuito l'avviamento e a livello della quale viene monitorato.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment") - Ad ogni data di bilancio, o più frequentemente se necessario, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per

determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nell'ambito della determinazione dei flussi di cassa futuri stimati, il Gruppo tiene in considerazione i rischi correlati a questioni legate al cambiamento climatico, incluse le normative applicabili, valutando se gli stessi possono avere un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile ed includendo, ove necessario, gli effetti nelle previsioni dei flussi di cassa per la stima dei valori d'uso.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Strumenti finanziari
Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva
Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) – titolo di debito; (FVOCI) – titolo di capitale; o al fair value rilevato nel risultato dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno dell'esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata FVTPL:

- È posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il suo possesso finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- I suoi termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata FVTPL:

- È posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- I suoi termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nel risultato dell'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- **Attività finanziarie valutate al FVTPL**

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel risultato dell'esercizio.

- **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

- **Titoli di debito valutati al FVOCI**

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del

conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nel risultato dell'esercizio.

- **Titoli di capitale valutati al FVOCI**

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nel risultato dell'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nel risultato dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificate al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili e perdite su cambi sono rilevati nel risultato dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio bilancio, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti I rischi e I benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e I flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel risultato dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivate dalla compensazione viene presentato in bilancio se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti derivati e operazioni di copertura (Hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relative a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interessi e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera. All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura dei flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre component del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulate del fair value dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del fair value di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle

altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte inefficace è rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nel risultato dell'esercizio alla dismissione della gestione estera.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare il costo come sopra determinato al valore di mercato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine e sono valutate al valore di mercato.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate – Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di reporting finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (fair value) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto - Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Fondi per benefici ai dipendenti - I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare, viene applicato il Projected Unit Credit Method.

Fondi per rischi e oneri - Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate in tali valute sono rideterminate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Conto economico

Ricavi - I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente, vengono rilevati quando si trasferisce il controllo dei beni o dei servizi e sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Le informazioni sulla natura e la tempistica della soddisfazione degli obblighi di prestazione nei contratti con i clienti e le relative politiche di riconoscimento dei ricavi vengono esposte di seguito.

I ricavi comprendono principalmente le vendite dei prodotti e i ricavi derivanti da accordi di licenza. Le vendite di prodotti rappresentano il valore netto della fattura, meno i valori stimati per sconti e resi e sono rilevate quando il controllo delle merci è stato trasferito a terzi. Ciò avviene abitualmente quando la proprietà passa al cliente, alla spedizione o al ricevimento della merce a seconda delle specifiche condizioni di vendita.

I ricavi derivanti da accordi di licenza comprendono i proventi derivanti da accordi di collaborazione sui prodotti dei quali il Gruppo ha concesso in licenza determinati diritti, ma mantiene un significativo interesse economico, attraverso ad esempio la vendita regolare di prodotti finiti. Il ricavo può assumere la forma di up-front payments, condivisione degli utili e royalties. Quando il controllo del diritto di utilizzo delle attività immateriali passa all'inizio di un accordo, i ricavi sono riconosciuti in un'unica soluzione. Se la sostanza di un accordo è quella del diritto di accesso alle attività immateriali, i ricavi sono riconosciuti nel tempo, di norma su base lineare per tutta la durata del contratto. Qualora il Gruppo fornisca servizi, quali ad esempio la fornitura di prodotti, i ricavi sono riconosciuti per tutta la durata di tali servizi. I ricavi connessi al raggiungimento di un obiettivo di vendita da parte del licenziatario vengono contabilizzati in un'unica soluzione al raggiungimento dell'obiettivo. I ricavi per royalties vengono rilevati in un'unica soluzione quando matura il diritto all'incasso.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita - Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di marketing, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca e sviluppo sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38, salvo nei casi in cui ne sia prevista la capitalizzazione secondo lo stesso principio. Specificatamente, lo IAS 38 prevede le spese di sviluppo debbano essere capitalizzate qualora, in riferimento ai prodotti oggetto dell'attività, sia stata determinata la fattibilità tecnica e commerciale per la vendita con elevata probabilità di successo e siano probabili i benefici economici futuri. Tali spese comprendono oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Operazioni con pagamenti basati su azioni - Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di stock options e di performance shares a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal fair value dei diritti alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari - Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte - Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali significative, ad eccezione di quelli dell'area terapeutica relativa alle patologie influenzali.

Nel 2025 i ricavi netti totali sono pari a € 2.618,4 milioni, in crescita dell'11,8% rispetto al 2024 e comprendono, all'interno del segmento Emo-oncologia, € 146,3 milioni (contro € 10,9 nell'esercizio precedente) per le vendite di Enjaymo®, del quale Sanofi ha ceduto a Recordati i diritti globali il 29 novembre 2024. L'incremento è anche ascrivibile alla crescita organica del fatturato in entrambi i settori di attività, nonostante lo sfavorevole effetto cambio, complessivamente negativo per € 64,2 milioni.

I ricavi possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024
Vendite nette	2.597.872	2.325.679	272.193
Royalties	10.143	10.982	(839)
Up-front payments	1.053	1.369	(316)
Ricavi vari	9.315	3.529	5.786
Totale ricavi netti	**2.618.383**	**2.341.559**	**276.824**

L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia, tenuto conto di quanto previsto anche dallo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", ha determinato un effetto positivo di € 12,7 milioni sui ricavi netti. Si segnala che la società argentina non ha conseguito ricavi.

Le royalties sono relative a prodotti del settore Malattie Rare per € 6,2 milioni e a quelli del settore Specialty and Primary Care per € 3,9 milioni.

Nella voce "Ricavi vari" sono inclusi € 5,7 milioni, corrispondenti al margine sulle vendite del farmaco cardiovascolare Vazkepa®, realizzate da Amarin per conto di Recordati successivamente al 24 giugno 2025, data di trasferimento dei diritti di licenza sul prodotto, e fino al cambio di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio. Si segnala che al 31 dicembre 2025 il trasferimento di tale autorizzazione è avvenuto per otto paesi, nei quali sono quindi iniziate le vendite dirette del prodotto, mentre per quattro paesi le formalità sono in fase di completamento.

Nelle tabelle seguenti, i ricavi netti sono disaggregati per area terapeutica e per area geografica per paese, con evidenza dell'appartenenza ai settori di attività identificati dal Gruppo.

AREA TERAPEUTICA

€ (migliaia)	Specialty & Primary Care 2025	Specialty & Primary Care 2024	Malattie Rare 2025	Malattie Rare 2024	Totale 2025	Totale 2024
Urologia	410.047	399.941	-	-	410.047	399.941
Cardiovascolare	396.022	385.208	-	-	396.022	385.208
Gastro-intestinale	238.935	217.498	-	-	238.935	217.498
Patologie influenzali	124.295	137.280	-	-	124.295	137.280
Altre aree terapeutiche	308.581	309.309	-	-	308.581	309.309
Chimica farmaceutica	59.054	58.468	-	-	59.054	58.468
Emo-oncologia	-	-	414.855	253.228	414.855	253.228
Endocrinologia	-	-	394.081	321.686	394.081	321.686
Metabolica e altre aree	-	-	272.513	258.941	272.513	258.941
Totale ricavi netti	**1.536.934**	**1.507.704**	**1.081.449**	**833.855**	**2.618.383**	**2.341.559**

AREA GEOGRAFICA PER PAESE

€ (migliaia)	Specialty & Primary Care 2025	Specialty & Primary Care 2024	Malattie Rare 2025	Malattie Rare 2024	Totale 2025	Totale 2024
Ricavi farmaceutici						
Stati Uniti d'America	-	-	515.167	391.487	515.167	391.487
Italia	284.893	299.672	37.971	30.815	322.864	330.487
Spagna	189.108	180.759	36.547	33.267	225.655	214.026
Francia	130.879	138.749	48.479	36.011	179.358	174.760
Russia, Ucraina, altri paesi CSI	155.175	128.569	28.279	21.933	183.454	150.502
Germania	101.701	108.498	74.755	52.943	176.456	161.441
Turchia	114.297	122.427	12.251	10.357	126.548	132.784
Portogallo	67.181	61.904	5.346	5.276	72.527	67.180
Altri paesi Europa orientale	151.265	135.636	36.369	32.326	187.634	167.962
Altri paesi Europa occidentale	100.803	98.600	68.889	65.104	169.692	163.704
Nord Africa	48.164	43.755	10.766	1.984	58.930	45.739
Altre vendite internazionali	134.414	130.667	206.630	152.352	341.044	283.019
Totale ricavi farmaceutici	**1.477.880**	**1.449.236**	**1.081.449**	**833.855**	**2.559.329**	**2.283.091**
Ricavi chimica farmaceutica						
Italia	2.705	2.879	-	-	2.705	2.879
Altri paesi europei	19.589	16.342	-	-	19.589	16.342
Stati Uniti d'America	4.932	4.723	-	-	4.932	4.723
America (Stati Uniti esclusi)	4.931	6.012	-	-	4.931	6.012
Asia e Oceania	26.042	27.911	-	-	26.042	27.911
Africa	855	601	-	-	855	601
Totale ricavi chimica farmaceutica	**59.054**	**58.468**	**0**	**0**	**59.054**	**58.468**
Totale ricavi netti	**1.536.934**	**1.507.704**	**1.081.449**	**833.855**	**2.618.383**	**2.341.559**

4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi del 2025 sono complessivamente pari a € 1.947,6 milioni, in aumento rispetto a € 1.702,7 milioni del 2024, e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024
Costo del venduto	830.704	741.287	89.417
Spese di vendita	558.973	497.728	61.245
Spese di ricerca e sviluppo	340.952	286.026	54.926
Spese generali e amministrative	168.015	156.648	11.367
Altri (proventi)/oneri netti	48.931	21.013	27.918
Totale costi operativi	**1.947.575**	**1.702.702**	**244.873**

Il costo del venduto è pari a € 830,7 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 31,7%, allineata a quella del 2024. Include gli effetti della rivalutazione al fair value, secondo quanto stabilito dal principio contabile IFRS 3, del magazzino acquisito nell'ambito delle operazioni riferite a EUSA Pharma (ora Recordati UK) ed Enjaymo®, il cui impatto negativo a conto economico calcolato in base alle unità vendute nell'esercizio ammonta a € 66,8 milioni (rispetto a € 37,5 milioni nel 2024). Escludendo tale effetto, l'incidenza sui ricavi nel 2025 e nel 2024 sarebbe rispettivamente del 29,2% e del 30,1%, in riduzione per effetto di un diverso mix delle vendite. L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" e delle previsioni dello IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" alle attività in Turchia è pari a € 14,1 milioni, rispetto a € 16,4 nel 2024. Si segnala che la società argentina ha costo del venduto pari a zero.

Le spese di vendita sono in crescita del 12,3% rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 21,3%, sostanzialmente allineata a quella del 2024. Tali spese includono gli investimenti effettuati sia per supportare il lancio dell'indicazione di Isturisa® per la sindrome di Cushing negli Stati Uniti (approvata dalla FDA il 15 aprile 2025) sia per supportare la crescita di Enjaymo® e la continua espansione geografica nel segmento delle malattie rare.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 341,0 milioni, in incremento del 19,2% rispetto a quelle del 2024 e includono € 35,0 milioni di ammortamenti dei diritti di Enjaymo®, acquistati da Sanofi nel quarto trimestre del 2024, che avevano un impatto di € 2,9 milioni nel precedente esercizio. Oltre a questi ultimi, l'incremento rispetto al 2024 è legato alle attività aggiuntive per informazioni mediche a supporto dell'espansione di Enjaymo® e della nuova indicazione di Isturisa®, nonché per gli studi clinici in corso. I costi di ricerca e sviluppo, esclusi ammortamenti e svalutazioni di beni immateriali acquisiti o concessi in licenza, sono stati pari al 6,3% dei ricavi, rispetto al 6,0% dell'anno precedente.

Le spese generali e amministrative sono aumentate del 7,3% con un'incidenza sui ricavi del 6,4% rispetto al 6,7% nel 2024, per il continuo rafforzamento della struttura di coordinamento generale e dei nuovi investimenti in sistemi informatici per supportare la crescita del Gruppo, nonché per l'espansione delle strutture organizzative nei nuovi mercati (Brasile, Giappone).

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "Altri (proventi)/oneri netti":

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024
Costi non ricorrenti:			
- ristrutturazioni	17.886	5.972	11.914
- Payback Urorec®	12.762	-	12.762
- acquisizione EUSA Pharma	4.169	1.949	2.220
- liquidazione volontaria filiale cinese	2.427	-	2.427
- emergenza Ucraina e Spagna	69	127	(58)
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	9.533	14.330	(4.797)
Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari	198	0	198
Altri	1.887	(1.365)	3.252
Altri (proventi)/oneri netti	**48.931**	**21.013**	**27.918**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, relativamente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività si segnalano:

- Le spese di € 17,9 milioni per l'ottimizzazione delle organizzazioni commerciali del settore Specialty & Primary Care in Italia e Spagna riferita a circa 90 risorse e riconducibile al continuo sforzo di concentrare la strategia commerciale su farmacisti e medici specialisti nelle principali Aree Terapeutiche.
- L'onere di € 12,8 milioni per payback Urorec®, contabilizzato in seguito alla sentenza pubblicata il 3 settembre 2025 con la quale il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto l'appello depositato dalla Capogruppo contro la sentenza sfavorevole del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio del 19 giugno 2024, cui la Capogruppo stessa aveva presentato ricorso contro la richiesta ricevuta dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di esibire prova del versamento effettuato a titolo di payback annuale sulle vendite del farmaco Urorec®. A seguito di tale richiesta era sorta una controversia relativa alla diversa interpretazione dell'applicazione dell'accordo a suo tempo sottoscritto tra la Capogruppo ed AIFA, nonché della possibilità di proroga dello stesso. La Capogruppo aveva infatti sostenuto il venir meno dell'obbligo di payback dal 2020, evidenziando vizi di procedura e l'impatto economico negativo dell'inclusione di Urorec® nella lista di trasparenza a decorrere dal febbraio 2020. Il Consiglio di Stato ha analizzato le argomentazioni proposte in via gradata da parte della Capogruppo ed ha ritenuto che l'accordo con AIFA si sia rinnovato di diritto per i bienni successivi al 31 dicembre 2019. Il giudice ha respinto quindi anche le richieste volte a qualificare gli atti compiuti successivamente al 2021 come produttivi di effetto risolutivo dell'accordo stesso. Ne consegue che sulla Capogruppo grava l'obbligo di pagamento del payback su Urorec® per un valore complessivo di € 18,0 milioni. La Capogruppo, in accordo con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, ha pertanto provveduto ad integrare l'importo precedentemente stanziato in relazione alla vicenda.

- I residui costi relativi all'acquisizione di EUSA Pharma, relativi agli oneri per Tech Transfer.
- Le spese relative alla liquidazione volontaria attualmente in corso della controllata cinese operante nel settore Rare Diseases in seguito al rifiuto dell'inserimento di Isturisa® nell'elenco nazionale dei farmaci rimborsabili.
- Gli oneri relativi alle donazioni effettuate a seguito del conflitto in Ucraina.

Sempre ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2025 non sono state realizzate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Le svalutazioni di attività immateriali, complessivamente pari a € 9,5 milioni e relative a Reagila® (€ 4,5 milioni), Caphosol® (€ 3,3 milioni) e Colopeg® (€ 1,7 milioni), sono state determinate sulla base di specifiche analisi di recuperabilità del valore degli asset.

La voce "Altri" include un accantonamento per i probabili costi correlati alle attività di bonifica da effettuare nel sito produttivo italiano di Campoverde.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024
Consumo di materie prime	597.924	552.538	45.386
Remunerazione del personale	448.735	410.266	38.469
Altri costi del personale	74.818	67.455	7.363
Spese variabili di vendita	104.818	96.158	8.660
Ammortamenti e svalutazioni	216.166	181.355	34.811
Utenze e beni di consumo	56.617	53.298	3.319
Altre spese	448.497	341.632	106.865
Totale costi operativi	**1.947.575**	**1.702.702**	**244.873**

L'incidenza del consumo di materie prime sui ricavi netti è pari al 22,8%, in riduzione rispetto al 23,6% del 2024.

La voce "Remunerazione del personale" presenta una crescita di € 38,5 milioni per effetto del maggior numero medio di dipendenti (4.565 persone nel 2025 rispetto a 4.410 persone nel 2024) a seguito dell'acquisizione dei diritti su Enjaymo®, per i maggiori investimenti negli Stati Uniti connessi all'approvazione dell'indicazione di Isturisa® per la Sindrome di Cushing e per il rafforzamento della struttura di coordinamento generale. Gli oneri per i piani di stock options ammontano a € 1,3 milioni, in riduzione rispetto al costo di € 5,2 milioni dell'esercizio precedente in conseguenza della maturazione, nel mese di maggio, dell'ultima attribuzione effettuata nel 2022 nell'ambito del piano stock options 2021-2023. Nel 2023, la Capogruppo ha adottato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine denominato "2023-2025 Performance Shares Plan" a favore di alcuni dipendenti del Gruppo (vedi nota n. 19). Il costo di competenza dell'esercizio, determinato in base al principio IFRS 2, ammonta a € 15,2 milioni, in aumento rispetto a € 11,3 milioni dell'esercizio precedente, principalmente a causa dell'impatto per l'intero periodo dei costi relativi all'attribuzione del 9 maggio 2024 e per l'effetto dell'attribuzione dell'8 maggio 2025. I dipendenti al 31 dicembre 2025 sono 4.693, in crescita rispetto ai 4.583 alla fine del 2024.

Alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di piani di incentivazione, con periodo di maturazione di cinque anni, concessi e interamente finanziati da Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento alla scadenza dei piani e al realizzarsi di alcune condizioni di performance. La rilevazione secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere nel conto economico del 2025 di € 1,5 milioni, che comprende anche la quota relativa ai piani di incentivazione concessi da Rossini Luxembourg S.à r.l. all'Amministratore Delegato del gruppo Recordati.

Le spese variabili di vendita includono principalmente le spese di distribuzione e le royalties passive.

Gli ammortamenti sono pari a € 206,4 milioni, di cui € 170,0 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 36,4 milioni rispetto all'esercizio precedente in gran parte per effetto dell'acquisizione dei diritti di Enjaymo® da Sanofi (€ 35,0 milioni per l'intero 2025 rispetto a € 2,9 milioni nel 2024), ed € 36,4 milioni relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 3,0 milioni rispetto al 2024.

Le svalutazioni sono pari a € 9,7 milioni, contro € 14,3 milioni del 2024, di cui € 9,5 milioni relative ad attività immateriali ed € 0,2 milioni per immobili, impianti e macchinari.

La voce "Utenze e beni di consumo" include principalmente costi per energia elettrica e gas, per materiali di consumo e per servizi informatici e registra un incremento del 6,2% rispetto al 2024.

La voce "Altre spese" accoglie costi di consulenza e per servizi esterni, di promozione e per studi clinici ed include anche i costi non monetari di € 66,8 milioni derivanti dagli effetti della rivalutazione al fair value del magazzino acquisito nell'ambito delle operazioni riferite a EUSA Pharma (ora Recordati UK) ed Enjaymo® ai sensi dell'IFRS 3, in aumento rispetto a € 37,5 milioni del 2024 quando l'effetto era quai interamente riferito alla sola rivalutazione del magazzino acquisito nell'ambito dell'operazione EUSA Pharma (ora Recordati UK), nonché i costi non ricorrenti di € 37,3 milioni (contro € 8,0 milioni nell'esercizio precedente) dovuti principalmente all'ottimizzazione dell'organizzazione commerciale nel settore Specialty & Primary Care in Italia e Spagna, sostenuti nel quadro di un continuo sforzo di concentrare la strategia commerciale su farmacisti e medici specialisti nelle nostre principali Aree Terapeutiche e al sopra descritto accantonamento per il payback sulle vendite del prodotto Urorec®.

5. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

Nel 2025 e nel 2024 il saldo netto delle componenti finanziarie è negativo rispettivamente per € 89,5 milioni e per € 91,7 milioni.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024
Interessi passivi su finanziamenti	96.377	78.975	17.402
(Utili)/perdite di cambio netti	(14.977)	9.342	(24.319)
(Proventi)/oneri netti su posizioni a breve termine	(67)	(5.962)	5.895
Oneri su contratti di leasing	2.539	2.186	353
Oneri per piani a benefici definiti	371	385	(14)
Effetti iperinflazione Turchia (IAS 29)	5.291	6.747	(1.456)
Totale (proventi)/oneri finanziari netti	**89.534**	**91.673**	**(2.139)**

L'incremento degli interessi passivi su finanziamenti, pari € 17,4 milioni, è principalmente dovuto all'aumento dell'indebitamento netto ed in particolare a seguito dell'ulteriore finanziamento di € 850 milioni stipulato nel quarto trimestre del 2024 per l'acquisizione di Enjaymo®, al nuovo finanziamento di € 345,0 milioni stipulato nel giugno 2025 e al prestito obbligazionario di € 125,0 milioni emesso dalla Capogruppo il 30 settembre 2025. Nella nota n. 21 sono esposti i dettagli dei contratti di finanziamento.

Gli utili cambio netti, prevalentemente non realizzati, ammontano a € 15,0 milioni e sono principalmente imputabili alla svalutazione del dollaro statunitense, mentre nel 2024 erano state registrate perdite di cambio nette pari a € 9,3 milioni.

Gli impatti non monetari dell'iperinflazione nel 2025 e nel 2024 sono negativi rispettivamente per € 5,3 milioni e per € 6,7 milioni, principalmente per l'effetto netto della rivalutazione delle poste patrimoniali delle controllate in Turchia.

6. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte, pari a € 137,7 milioni, includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP), e sono in aumento di € 7,0 milioni rispetto al 2024. Il saldo comprende un accantonamento di € 6,3 milioni per gli effetti derivanti dall'applicazione della normativa Pillar Two nelle giurisdizioni fiscali di Irlanda, Svizzera, Emirati Arabi Uniti e Romania. Include inoltre un provento non ricorrente di € 8,2 milioni per un rimborso di imposte in Irlanda, parzialmente compensato da una maggiore incidenza fiscale in Turchia.

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2025 %	2024 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	24,0	24,0
Dividendi da controllate estere	0,7	0,6
Pillar Two	1,1	0,6
Differenziale aliquote fiscali estere	(3,2)	(1,1)
Beneficio derivante dal "Patent box"	-	(1,3)
Altre differenze nette	0,6	0,5
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	**23,2**	**23,3**
IRAP	0,5	0,6
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	**23,7**	**23,9**

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota media del 4,56% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 1.1.2024	**123.647**	**269.201**	**111.821**	**48.149**	**552.818**
Incrementi	17.079	5.654	16.402	21.122	60.257
Decrementi	(12.853)	(357)	(8.009)	(407)	(21.626)
Iperinflazione	7.346	6.866	2.712	(366)	16.558
Altre variazioni	4.839	28.273	(470)	(38.297)	(5.655)
Saldo al 31.12.2024	**140.058**	**309.637**	**122.456**	**30.201**	**602.352**
Incrementi	8.799	8.525	14.174	23.496	54.994
Decrementi	(7.823)	(1.298)	(6.359)	(373)	(15.853)
Svalutazioni	0	(198)	0	0	(198)
Iperinflazione	4.923	8.199	2.468	(1.969)	13.621
Altre variazioni	(3.721)	8.760	(557)	(19.172)	(14.690)
Saldo al 31.12.2025	**142.236**	**333.625**	**132.182**	**32.183**	**640.226**
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 1.1.2024	**66.692**	**227.909**	**79.560**	**0**	**374.161**
Ammortamenti dell'esercizio	8.840	12.023	12.562	0	33.425
Decrementi	(8.747)	(356)	(7.671)	0	(16.774)
Iperinflazione	2.057	4.443	1.745	0	8.245
Altre variazioni	(189)	(424)	(2.792)	0	(3.405)
Saldo al 31.12.2024	**68.653**	**243.595**	**83.404**	**0**	**395.652**
Ammortamenti dell'esercizio	8.836	13.165	14.412	0	36.413
Decrementi	(6.425)	(1.265)	(6.230)	0	(13.920)
Iperinflazione	927	4.389	1.803	0	7.119
Altre variazioni	(1.600)	(3.641)	(2.121)	0	(7.362)
Saldo al 31.12.2025	**70.391**	**256.243**	**91.268**	**0**	**417.902**
Valore netto					
1.1.2024	**56.955**	**41.292**	**32.261**	**48.149**	**178.657**
31.12.2024	**71.405**	**66.042**	**39.052**	**30.201**	**206.700**
31.12.2025	**71.845**	**77.382**	**40.914**	**32.183**	**222.324**

Gli incrementi della voce immobili, impianti e macchinari sono complessivamente pari a € 55,0 milioni, dei quali € 41,0 milioni per investimenti in beni di proprietà prevalentemente di carattere produttivo ed € 14,0 milioni relativi al rinnovo delle locazioni dei fabbricati civili e degli autoveicoli. Le società che hanno maggiormente investito sono la Capogruppo (€ 23,7 milioni, in gran parte nei propri stabilimenti produttivi), le società controllate in Turchia (€ 5,5 milioni), Spagna (€ 5,2 milioni), Germania (€ 4,3 milioni), Svizzera (€ 3,6 milioni), Tunisia (€ 2,5 milioni) e Irlanda (€ 1,2 milioni).

Le "Altre variazioni" accolgono gli spostamenti tra categorie e includono l'effetto della conversione in euro del valore degli immobili, impianti e macchinari detenuti e iscritti in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 8,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente riconducibile alla svalutazione della lira turca.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, determinati in base alle regole del principio contabile IFRS 16:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale
Costo acquisizione				
Saldo al 1.1.2024	**40.539**	**1.323**	**21.118**	**62.980**
Incrementi	15.308	0	10.679	25.987
Decrementi	(12.209)	0	(4.701)	(16.910)
Iperinflazione	641	0	1.730	2.371
Altre variazioni	(93)	0	(760)	(853)
Saldo al 31.12.2024	**44.186**	**1.323**	**28.066**	**73.575**
Incrementi	8.017	0	5.942	13.959
Decrementi	(7.563)	(946)	(3.528)	(12.037)
Iperinflazione	467	0	1.325	1.792
Altre variazioni	(1.203)	0	(1.256)	(2.459)
Saldo al 3.12.2025	**43.904**	**377**	**30.549**	**74.830**
Ammortamenti accumulati				
Saldo al 1.1.2024	**14.842**	**859**	**9.053**	**24.754**
Ammortamenti dell'esercizio	6.129	259	6.920	13.308
Decrementi	(8.246)	0	(4.672)	(12.918)
Iperinflazione	287	0	713	1.000
Altre variazioni	(132)	0	15	(117)
Saldo al 31.12. 2024	**12.880**	**1.118**	**12.029**	**26.027**
Ammortamenti dell'esercizio	5.853	129	7.651	13.633
Decrementi	(6.164)	(946)	(3.512)	(10.622)
Iperinflazione	196	0	1.193	1.389
Altre variazioni	(486)	0	(969)	(1.455)
Saldo al 31.12.2025	**12.279**	**301**	**16.392**	**28.972**
Valore netto				
1 gennaio 2024	**25.697**	**464**	**12.065**	**38.226**
31 dicembre 2024	**31.306**	**205**	**16.037**	**47.548**
31 dicembre 2025	**31.625**	**76**	**14.157**	**45.858**

I diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione finanziaria si riferiscono principalmente agli uffici presso cui hanno sede alcune delle società del Gruppo ed agli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici che operano sui territori.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione e della movimentazione delle attività immateriali:

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 1 gennaio 2024	**1.141.119**	**1.520.306**	**23.103**	**43.587**	**2.728.115**
Incrementi	699.672	18.824	818	12.133	731.447
Decrementi	(31)	(7.862)	(469)	(37)	(8.399)
Svalutazioni	0	(11.830)	0	(2.500)	(14.330)
Iperinflazione	3.782	(385)	806	1	4.204
Altre variazioni	(9.758)	15.738	299	(14.218)	(7.939)
Saldo al 31 dicembre 2024	**1.834.784**	**1.534.791**	**24.557**	**38.966**	**3.433.098**
Incrementi	27	22.869	3.042	34.745	60.683
Decrementi	(218)	(804)	(167)	(308)	(1.497)
Svalutazioni	0	(9.533)	0	0	(9.533)
Iperinflazione	2.767	378	632	2	3.779
Altre variazioni	15.785	(36.119)	39.003	(26.962)	(8.293)
Saldo al 31 dicembre 2025	**1.853.145**	**1.511.582**	**67.067**	**46.443**	**3.478.237**
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 1 gennaio 2024	**417.829**	**351.512**	**20.577**	**0**	**789.918**
Ammortamenti dell'esercizio	54.827	77.995	778	0	133.600
Decrementi	(13)	(5.562)	(457)	0	(6.032)
Iperinflazione	2.270	(309)	618	0	2.579
Altre variazioni	(7.899)	7.432	341	0	(126)
Saldo al 31 dicembre 2024	**467.014**	**431.068**	**21.857**	**0**	**919.939**
Ammortamenti dell'esercizio	88.062	76.858	5.102	0	170.022
Decrementi	(218)	(791)	(28)	0	(1.037)
Iperinflazione	1.798	275	499	0	2.572
Altre variazioni	(5.659)	(13.206)	12.158	0	(6.707)
Saldo al 31 dicembre 2025	**550.997**	**494.204**	**39.588**	**0**	**1.084.789**
Valore netto					
1 gennaio 2024	**723.290**	**1.168.794**	**2.526**	**43.587**	**1.938.197**
31 dicembre 2024	**1.367.770**	**1.103.723**	**2.700**	**38.966**	**2.513.159**
31 dicembre 2025	**1.302.148**	**1.017.378**	**27.479**	**46.443**	**2.393.448**

Gli altri incrementi dell'esercizio includono principalmente:

- € 22,2 milioni relativi al contratto di licenza e fornitura stipulato con Amarin il 24 giugno 2025, finalizzato alla commercializzazione del farmaco cardiovascolare Vazkepa® (icosapent etile) in 59 paesi
- € 15,0 milioni relativi a Reagila® per la milestone da riconoscere nel 2026 al pressoché certo raggiungimento degli obiettivi di vendita previsti dal contratto

- € 9,8 milioni relativi all'accordo di licenza con Impact Biomedicine, Inc. per la commercializzazione di Inrebic® (fedratinib dihydrochloride monohydrate) in Giappone. Il farmaco, inibitore per la soppressione delle caratteristiche patologiche dei pazienti con mielofibrosi, ha ricevuto l'approvazione normativa dal Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare (MHLW) in Giappone nel mese di giugno 2025
- € 9,0 milioni per investimenti in software
- € 2,7 milioni relativi a studi clinici che rispettano i criteri previsti dal principio contabile IAS 38 per la capitalizzazione.

Le svalutazioni, complessivamente pari a € 9,5 milioni, relative a Reagila® (€ 4,5 milioni), Caphosol® (€ 3,3 milioni) e Colopeg® (€ 1,7 milioni), sono state determinate sulla base di specifiche analisi di recuperabilità del valore degli asset.

Le "Altre variazioni" accolgono gli spostamenti tra categorie e includono l'effetto della conversione in euro del valore delle attività immateriali detenute e iscritte in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente attribuibile alla svalutazione del dollaro statunitense per € 7,2 milioni e della lira turca per € 1,5 milioni, e alla rivalutazione franco svizzero per € 5,3 milioni e del rublo russo per € 1,8 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2025 e 2024 ammonta rispettivamente a € 795,7 milioni ed € 797,1 milioni e presenta la seguente variazione, riconducibile agli adeguamenti riconosciuti per effetto delle variazioni nei tassi di cambio richieste dal principio contabile IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" e per l'applicazione di quanto richiesto dal principio contabile IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate":

€ (migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2024	797.078
Adeguamenti per effetto iperinflazione	20.558
Adeguamenti per effetto cambio	(21.956)
Saldo al 31 dicembre 2025	**795.680**

L'avviamento al 31 dicembre 2025, pari a € 795,7 milioni, è ripartito tra le due CGU come segue:

- Per € 531,3 milioni alla CGU del settore farmaci di medicina generale e specialistici (Specialty & Primary Care o SPC)
- Per € 264,4 milioni alla CGU del settore farmaci per il trattamento di malattie rare (Rare Diseases).

Come indicato nella precedente nota n. 2 – "Sintesi dei principi contabili", l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a test di impairment almeno una volta all'anno per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (cash generating units) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subìto una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subìto una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa ("DCF Analysis") derivati dalle previsioni dei flussi di cassa operativi previsti dal periodo esplicito assunto per il calcolo (2026-2030) e dai flussi di cassa oltre tale periodo, secondo il modello del reddito operativo netto atteso in perpetuo.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2026-2030) derivano dal budget 2026 approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 17 febbraio 2026 e, per gli anni dal 2027 al 2030, da previsioni specifiche per le cash generating units interessate dai test di impairment approvate dal Consiglio di amministrazione in data 19 marzo 2026. Nella previsione dei flussi di cassa sono stati tenuti in adeguata considerazione gli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e da eventuali modifiche della normativa americana e, alla luce delle analisi svolte, sulla base dei risultati attesi e della resilienza del settore farmaceutico, non sono stati individuati allo stato attuale impatti significativi sulla valutazione delle CGU. Tuttavia, stante la complessità della situazione e l'incertezza relativa all'evoluzione della crisi e alla modifica della normativa americana, la Società mantiene costantemente monitorati gli sviluppi.

Come evidenziato anche nella Relazione sulla gestione, per quanto riguarda il rischio potenziale legato al cambiamento climatico, considerando il settore in cui il Gruppo opera, Recordati ha concluso che tale rischio non ha impatti concreti o rilevanti sull'operatività aziendale e che quindi non abbia un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile degli asset; non si è pertanto ritenuto necessario effettuare un esercizio di sensitivity analysis sui potenziali impatti derivanti da tale rischio. Il Gruppo continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni.

Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini delle stime è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del test di impairment per ciascuna delle due unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	**Tasso di attualizzazione**
Settore Specialty & Primary Care	8,81%
Settore farmaci per il trattamento delle malattie rare	7,77%

I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

I test di impairment, effettuati secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, sono stati esaminati e approvati dal Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2026. Per entrambe le CGU il valore in uso risulta superiore, anche

in misura rilevante, rispetto al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'avviamento. Inoltre, come previsto dalla metodologia di impairment approvata dal Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2026, è stata condotta una sensitivity analysis per mostrare l'eventuale impatto sul valore dell'headroom al variare dei seguenti parametri: tasso di crescita a lungo termine (+/- 0,5%), tasso di crescita dell'utile operativo (+/- 10%) e tasso di attualizzazione (+/- 0,5%). Il risultato dell'analisi ha confermato l'assenza di perdite di valore.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2025 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12. 2025	31.12. 2024	31.12. 2025	31.12. 2024
PureTech Health p.l.c. - Regno Unito	13.686	17.307	3,7%	3,7%
STRM.BIO Inc. - Stati Uniti d'America	2.553	-	22,4%	-
Standard BioTools Inc. - Stati Uniti d'America	2	3	n.s.	n.s.
Phaxiam Therapeutics S.A. - Francia	0	73	0,4%	0,4%
Altre	3	2	n.s.	n.s.
Totale altre partecipazioni e titoli	**16.244**	**17.385**		

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società start-up dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il fair value complessivo al 31 dicembre 2025 delle 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 13,7 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente adeguato al valore di borsa e decrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2024, di € 3,6 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio, la controllata americana Recordati Rare Diseases Inc. ha perfezionato un investimento di US$ 3 milioni nella società STRM.BIO Inc., un'azienda biotecnologica che sta sviluppando una piattaforma di consegna non virale, derivata da cellule, per una sicura, mirata e scalabile somministrazione in vivo di terapie genetiche, inizialmente focalizzata su malattie ematologiche rare come l'anemia di Fanconi e le terapie CAR-T in vivo, utilizzando vescicole derivate dai megacariociti per superare i limiti dei sistemi virali e sintetici nell'ambito dell'editing genetico, delle terapie a RNA e dell'ingegneria delle cellule immunitarie.

Il valore dell'investimento nella società Phaxiam Therapeutics S.A., risultante dalla fusione nel 2023 tra Erytech Pharma S.A. e Pherecydes Pharma S.A., quotata sul mercato regolamentato francese e della quale si detengono 43.104 azioni, è stato azzerato a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione giudiziale comunicata dalla società stessa. L'annuncio precisa che verrà chiesta la rimozione dalla quotazione e che non potranno essere effettuati rimborsi agli azionisti. L'importo dell'investimento al 31 dicembre 2024 ammontava a € 0,07 milioni, interamente svalutati con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto

11. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta a € 10,3 milioni, in riduzione di € 3,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, e si riferisce principalmente a crediti esigibili oltre dodici mesi. Include il credito attualizzato di € 1,2 milioni (4,0 milioni al 31 dicembre 2024) nei confronti di ARS Pharmaceuticals Inc. iscritto in seguito alla conclusione dell'accordo del febbraio 2023 per la restituzione dei diritti su ARS-1.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2025 le attività fiscali differite ammontano a € 136,4 milioni (€ 94,5 milioni al 31 dicembre 2024).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono esposte nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2025	2024
Saldo al 1 gennaio	94.527	76.674
Incrementi	62.590	29.764
Utilizzi	(20.702)	(11.911)
Saldo al 31 dicembre	**136.415**	**94.527**

€ (migliaia)	Utili relativi a vendite infragruppo	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Patent Box	Totale
Saldo al 1 gennaio	**54.849**	**30.562**	**9.116**	**94.527**
Incrementi	50.512	12.078	-	62.590
Utilizzi	-	(14.626)	(6.076)	(20.702)
Saldo al 31 dicembre	**105.361**	**28.014**	**3.040**	**136.415**

Il significativo incremento delle attività fiscali differite sull'eliminazione degli utili relativi a vendite infragruppo dipende dall'incremento delle rimanenze di magazzino trasferite tra le società.

La voce Patent Box si riferisce al beneficio economico per l'utilizzo diretto dei beni immateriali oggetto di agevolazione, utilizzabile negli esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2025 non sussistono differenze temporanee deducibili, perdite fiscali non utilizzate e crediti d'imposta inutilizzati per i quali non è rilevata l'attività fiscale differita.

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2025 ammontano a € 539,8 milioni (€ 506,4 milioni al 31 dicembre 2024), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e slow moving di € 18,3 milioni (€ 15,6 milioni al 31 dicembre 2024). Nel corso dell'esercizio, le rivalutazioni delle rimanenze di magazzino, effettuate in applicazione del principio IFRS 3 a seguito delle acquisizioni di EUSA Pharma (ora Recordati UK) nel 2022 e di Enjaymo® nel 2024, si sono totalmente azzerate attraverso il loro rilascio a conto economico nella voce "costo del venduto" in concomitanza con le vendite dei prodotti cui si riferiscono, per un valore complessivo di € 66,8 milioni. Tale decremento, unito a quello derivante dall'effetto cambio determinato principalmente dalla svalutazione del dollaro statunitense, è stato più che compensato dai maggiori acquisti di prodotti.

La composizione delle rimanenze di magazzino per categoria è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Materie prime e scorte	151.400	100.906	50.494
Semilavorati e lavorazioni in corso	108.477	92.658	15.819
Prodotti finiti	279.927	312.883	(32.956)
Totale	**539.804**	**506.447**	**33.357**

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024 ammontano rispettivamente a € 570,2 milioni ed € 516,7 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2025 ammonta a € 14,7 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2024. Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 66, rispetto ai 63 giorni del 2024.

Il Gruppo utilizza una matrice per misurare le perdite su crediti commerciali provenienti da singoli clienti, che comprendono un numero molto elevato di piccoli saldi. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti attraverso fasi successive di insolvenza, considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, quali ad esempio l'area geografica e la durata della relazione con il cliente.

La seguente tabella fornisce informazioni sull'esposizione al rischio di credito per i crediti commerciali:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Correnti (non scaduti)	478.253	459.569	18.684
Scaduti 1-30 giorni	59.989	23.283	36.706
Scaduti 31-60 giorni	9.798	9.389	409
Scaduti 61-90 giorni	7.594	2.452	5.142
Scaduti più di 90 giorni	29.170	36.767	(7.597)
Totale crediti commerciali lordi	**584.804**	**531.460**	**53.344**

Ulteriori informazioni su come il Gruppo valuta l'esposizione al rischio di credito e l'accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità sono descritte nella nota n. 32.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 106,5 milioni, in riduzione di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Tributari	85.848	79.017	6.831
Anticipi a dipendenti e agenti	713	3.369	(2.656)
Altri	19.897	26.638	(6.741)
Totale altri crediti	**106.458**	**109.024**	**(2.566)**

I crediti tributari includono l'imposta sul valore aggiunto (€ 38,1 milioni) oltre all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. Gli anticipi a dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" crediti includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenzianti ed € 3,3 milioni relativo al credito attualizzato a breve termine nei confronti di ARS Pharmaceuticals Inc., iscritto in seguito alla conclusione dell'accordo del febbraio 2023 per la restituzione dei diritti su ARS-1, precedentemente classificati tra le attività immateriali. In seguito al lancio del prodotto, in base agli accordi contrattuali sono stati incassati € 5,2 milioni.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 24,6 milioni (€ 21,4 milioni al 31 dicembre 2024) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente rispetto alla loro competenza economica.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (inclusi nelle attività correnti)

Al 31 dicembre 2025 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 8,1 milioni.

La valutazione a mercato (fair value) dei cross currency swaps, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di US$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato al 31 dicembre 2025 un'attività complessiva di € 1,4 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione si riferisce unicamente al derivato a copertura della tranche del finanziamento da US$ 25 milioni, negoziato con UniCredit. La tranche del finanziamento da US$ 50 milioni è stata infatti estinta anticipatamente nel mese di settembre quando, oltre alla rata di US$ 5 milioni in scadenza, sono state rimborsate anche le rate per complessivi US$ 10 milioni originariamente dovute nel 2026. Il relativo derivato di copertura stipulato con Mediobanca è stato contemporaneamente estinto.

La valutazione a mercato (fair value) degli interest rate swaps a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato un'attività complessiva calcolata in € 2,9 milioni, che rappresenta l'opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse concordati anziché quelli variabili attualmente attesi. La valutazione è relativa agli interest rate swaps stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sul prestito sindacato recentemente concluso per finanziare l'operazione di acquisizione dei diritti di Enjaymo® (€ 2,6 milioni) e su quello finalizzato nel primo semestre del 2022 (€ 0,3 milioni), (vedi nota n. 21).

Al 31 dicembre 2025 sono in essere altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione è risultata complessivamente positiva per € 3,8 milioni in confronto a un saldo positivo di € 5,1 milioni al 31 dicembre 2024, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Depositi di conto corrente a vista	408.895	293.445	115.450
Depositi bancari a breve termine	19.877	28.930	(9.053)
Disponibilità di cassa	52	48	4
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**428.824**	**322.423**	**106.401**

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di tre mesi.

Al 31 dicembre 2025 la liquidità disponibile è principalmente suddivisa tra euro (153,8 milioni), franchi svizzeri (125,7 milioni), dollari statunitensi (77,0 milioni), dinari tunisini (57,3 milioni), zloty polacchi (48,7 milioni), rubli russi (781,5 milioni), yen giapponesi (1.265,4 milioni), e lire turche (246,1 milioni).

19. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2025, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2025 non ha subìto variazioni.

Riserva sovrapprezzo azioni - Al 31 dicembre 2025 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio sono n. 4.769.267, in aumento di n. 1.940.346 rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è dovuta all'acquisto di n. 2.965.916 azioni, per un controvalore di € 157,1 milioni, e alla cessione di n. 1.025.570 titoli nell'ambito dei piani di incentivazione a lungo termine, in particolare a fronte dell'esercizio di stock options, per un controvalore di € 44,6 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 239,4 milioni, per un prezzo medio unitario di € 50,19.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9, questa riserva del patrimonio netto accoglie: la contropartita dei valori delle attività e delle passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di cross currency swap aventi natura di cash flow hedge, la contropartita della contabilizzazione a conto economico a compensazione dell'adeguamento al cambio di fine esercizio dei relativi finanziamenti in valuta coperti e le attività e passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di interest rate swap anch'esse aventi natura di cash flow hedge. Il valore al 31 dicembre 2025, al netto dell'effetto fiscale, è sostanzialmente nullo.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2025 ammontano a € 73,8 milioni, in aumento di € 9,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,5 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 ha un impatto positivo di € 49,6 milioni, mentre quella dello IAS 19 di € 0,7 milioni, al netto dell'effetto fiscale. La contabilizzazione del maggior valore dell'investimento in Puretech Health p.l.c. ha determinato un impatto positivo di € 6,1 milioni, al netto dell'effetto fiscale di € 2,3 milioni, mentre la contabilizzazione del minore valore dell'investimento in Phaxiam Therapeutics S.A. ha determinato un impatto negativo di € 3,7 milioni, al netto dell'effetto fiscale di € 1,3 milioni. Il completamento della fusione inversa, realizzata nel 2021, ha comportato l'iscrizione di una riserva per € 0,4 milioni.

Utili a nuovo e utile netto - Al 31 dicembre 2025 gli utili a nuovo ammontano a € 2.009,0 milioni, in aumento di € 191,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, e l'utile netto del Gruppo è pari a € 443,6 milioni, in aumento del 6,5% rispetto a € 416,5 milioni del 2024. Alcune tra le riserve di patrimonio netto delle società italiane del Gruppo sono iscritte in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 18,4 milioni, ammontano a € 152,2 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziate imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata e non si prevede la loro distribuzione.

Acconto sul dividendo - Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2025 pari a € 0,63 per azione, per un totale di € 128,8 milioni, in pagamento dal 26 novembre.

Piani di incentivazione - Al 31 dicembre 2025 sono attivi due piani di stock options a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2018-2022 con l'attribuzione del 3 agosto 2018 e il piano 2021-2023, con le attribuzioni del 6 maggio 2021, del 1 dicembre 2021 e del 24 febbraio 2022. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni, in quattro tranche a partire dal secondo anno, nel caso dell'attribuzione del 2018 e di tre anni, in un'unica soluzione, nel caso delle attribuzioni del 2021 e del 2022 e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione, salvo deroga approvata dagli organi sociali competenti.

Al 31 dicembre 2025 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2025	Attribuite 2025	Esercitate 2025	Annullate e scadute 2025	Quantità 31.12.2025
Data di attribuzione						
3 agosto 2018	30,73	716.000	-	(199.666)	-	516.334
6 maggio 2021	45,97	1.270.398	-	(490.305)	(3.000)	777.093
1 dicembre 2021	56,01	130.000	-	-	-	130.000
24 febbraio 2022	47,52	2.786.000	-	(333.864)	(54.000)	2.398.136
Totale		**4.902.398**	**-**	**(1.023.835)**	**(57.000)**	**3.821.563**

Nel 2023, la Capogruppo ha adottato un nuovo piano di incentivazione a lungo termine denominato "2023-2025 Performance Shares Plan" a favore di alcuni dipendenti del Gruppo. Il piano prevede tre attribuzioni di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo, una per ciascun anno coperto dal piano, che dopo un periodo di maturazione di tre anni, consentiranno agli assegnatari di ricevere azioni della Capogruppo in una misura che può raggiungere il 175% di quanto originariamente assegnato, a seconda dell'andamento di alcuni indicatori di risultato. Tali diritti, tuttavia, decadranno se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione. Le attribuzioni sono state effettuate il 27 giugno 2023 per 440.485 diritti, il 9 maggio 2024 per 437.634 diritti e l'8 maggio 2025 per 511.380 diritti. Il costo di competenza dell'esercizio, determinato in base al principio IFRS 2, ammonta a € 15,2 milioni, in aumento rispetto a € 11,3 milioni dell'esercizio precedente.

Alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di piani di incentivazione, con periodo di maturazione di cinque anni, concessi e interamente finanziati da Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento alla scadenza dei piani e al realizzarsi di alcune condizioni di performance. La rilevazione secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere nel conto economico dell'esercizio di € 1,5 milioni, che comprende anche la quota relativa ai piani di incentivazione concessi da Rossini Luxembourg S.à r.l. all'Amministratore Delegato del Gruppo Recordati.

20. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90%. La società è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10%, pari a € 4,0 milioni, in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti sono pari a € 2.443,6 milioni, con un decremento netto di € 17,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

In questa voce sono incluse le passività derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di leasing in essere, il cui valore complessivo è di € 49,2 milioni, con un incremento netto di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2025 gli incrementi delle passività per finanziamenti sono stati di € 480,2 milioni di cui € 466,2 milioni relativi all'accensione di nuovi finanziamenti bancari ed € 14,0 milioni relativi a nuovi contratti di leasing. I rimborsi dell'esercizio sono stati complessivamente pari a € 493,1 milioni, dei quali € 481,8 milioni per i finanziamenti ed € 11,3 milioni relativi alle passività per leasing.

Il 22 settembre 2025, la Capogruppo ha siglato un accordo con PGIM Inc., Investment Manager di Prudential, per un Note Purchase and Private Shelf Agreement di US$ 220,0 milioni. In particolare, l'accordo di Shelf Facility Multiborrower e Multicurrency concede la facoltà al Gruppo di emettere nell'arco dei prossimi 3 anni, obbligazioni fino ad un massimo complessivo di US$ 220,0 milioni o dell'equivalente in €, con pricing da definirsi al momento del singolo tiraggio, durata massima di 20 anni e vita media di 15 anni. In data 30 settembre 2025 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario di € 125,0 milioni con durata 10 anni a valere su detto importo.

Nel mese di giugno è stato rinegoziato il finanziamento di € 180,0 milioni erogato nel mese di maggio 2021 attraverso il suo integrale rimborso anticipato rispetto alla scadenza del maggio 2026 e l'accensione di un nuovo prestito, sempre da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca. Rispetto al valore originario di € 315,0 milioni, nel mese di luglio un altro finanziatore ha aderito al consorzio con ulteriori € 30,0 milioni, portando il valore complessivo del finanziamento a € 345,0 milioni.

Nel mese di settembre è stata estinta anticipatamente la tranche da US$ 50 milioni del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo il 30 settembre 2014: oltre alla quota di US$ 5 milioni prevista dal piano di rimborso, sono sati versati anche i residui US$ 10 milioni dovuti nel 2026. Contemporaneamente, è stato estinto il cross currrency swap di copertura stipulato con Mediobanca per la trasformazione del debito originario in € 37,3 milioni, dei quali € 3,7 milioni relativi alla rata di settembre 2025 ed € 7,5 milioni a quelle originariamente previste nel 2026. La valutazione al fair value dello strumento di copertura, che al 31 dicembre 2024 era risultata positiva per € 4,3 milioni e direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a fair value" è stata conseguentemente azzerata con storno della contabilizzazione (vedi nota n. 14).

Nel mese di marzo sono giunti a scadenza e sono stati estinti, mediante rimborso dell'ultima rata, i finanziamenti di 75,0 e 40,0 milioni di franchi svizzeri stipulati dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG rispettivamente il 17 aprile 2020 e il 16 marzo 2022.

Con l'obiettivo di conseguire una migliore gestione dell'indebitamento complessivo, nel mese di marzo la Capogruppo ha proceduto, attraverso il rimborso del debito residuo di € 24,0 milioni, ad estinguere anticipatamente rispetto alla sua scadenza naturale il finanziamento di € 40,0 milioni sottoscritto in data 30 marzo 2021 con Allied Irish Bank.

L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta e delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, unitamente all'estinzione anticipata di alcuni contratti di leasing, hanno complessivamente determinato un decremento netto di € 5,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2025 e 2024:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
CONCESSI A RECORDATI S.p.A.:		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2025, a tasso d'interesse fisso, rimborsabile in unica soluzione nel 2035	*124.768	-
Finanziamento da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2030	*341.800	-
Prestito Mediobanca, UniCredit e Natixis successivamente sindacato con il coinvolgimento di altri istituti di credito, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2027 ed entro il 2029. Il debito è stato parzialmente trasformato a tasso di interesse fisso con operazioni di interest rate swap	*846.039	*844.803
Finanziamento da HSBC Continental Europe, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2025 ed entro il 2029	*61.073	*69.767
Prestito da un consorzio di otto finanziatori nazionali e internazionali, con Mediobanca nel ruolo di istituto coordinatore, composto da due finanziamenti indipendenti a tasso d'interesse variabile, rimborsabili in rate semestrali a partire dal 2024 ed entro il 2028. Il debito è stato parzialmente trasformato a tasso di interesse fisso con operazioni di interest rate swap	*295.613	*353.954
Finanziamento da Cassa Depositi e Prestiti, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2025 ed entro il 2033	*47.646	*49.977
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2022, a tasso d'interesse fisso, rimborsabile in rate annuali a partire dal 2030 ed entro il 2034	*74.804	*74.781
Finanziamento da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali composto da Mediobanca, JP Morgan, UniCredit e Banca Nazionale del Lavoro successivamente sindacato con il coinvolgimento di altri istituti di credito internazionali, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile a partire dal 2023 ed entro il 2027. Il debito è stato parzialmente trasformato a tasso di interesse fisso con operazioni di interest rate swap	*427.996	*567.191
Finanziamento da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile, rimborsato anticipatamente nel 2025	-	*179.770
Finanziamento da Allied Irish Bank, a tasso d'interesse variabile, rimborsato anticipatamente nel 2025	-	*27.963
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2017, a tasso d'interesse fisso, rimborsabile in rate annuali a partire dal 2025 ed entro il 2032	*109.321	*124.938
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due tranches: - US$ 50 milioni a tasso di interesse fisso, trasformati con cross currency swap in un debito di € 37,3 milioni a tasso di interesse fisso, rimborsati anticipatamente nel 2025 - US$ 25 milioni a tasso di interesse fisso, trasformati con cross currency swap in un debito di € 18,7 milioni a tasso di interesse fisso, rimborsabili in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029	*12.132	*36.371
Passività per leasing concessi a Recordati S.p.A.	7.657	8.544
CONCESSI AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO:		
Finanziamento concesso da UBS Switzerland AG a Recordati AG per CHF 72,0 milioni, a tasso d'interesse fisso, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2024 ed entro il 2029	53.146	68.530
Finanziamento concesso da UBS Switzerland AG a Recordati AG per CHF 40,0 milioni, a tasso d'interesse fisso, rimborsato nel 2025	-	6.640
Finanziamento concesso da UBS Switzerland AG a Recordati AG per CHF 75,0 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsato nel 2025	-	7.969
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati S.L., infruttiferi, rimborsabili entro il 2029	101	120
Passività per leasing concessi alle altre società del Gruppo	41.541	40.265
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti	**2.443.637**	**2.461.583**
Finanziamenti dovuti entro un anno, classificati tra le passività correnti	313.341	287.773
Finanziamenti dovuti oltre un anno, classificati tra le passività non correnti	2.130.296	2.173.810

* *Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo. Al 31 dicembre 2025 le spese residue sono complessivamente pari a € 9,1 milioni e principalmente relative ai finanziamenti concessi a Recordati S.p.A. da consorzi di finanziatori nel 2025 (€ 3,2 milioni), nel 2024 (€ 4,0 milioni), nel 2023 (€ 0,6 milioni) e nel 2022 (€ 0,6 milioni), al finanziamento con HSBC del 2024 e con Cassa Depositi e Prestiti del 2023 (complessivamente € 0,2 milioni) e ai prestiti obbligazionari emessi da Recordati S.p.A. nel 2014, nel 2017, nel 2022 e nel 2025 (complessivamente € 0,5 milioni).*

Le quote dei debiti finanziari scadenti oltre il 31 dicembre 2026 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2027	624.013
2028	431.818
2029	442.901
2030	379.379
2031 e successivi	252.185
Totale	**2.130.296**

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2025, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è del 3,80%.

I principali finanziamenti in essere sono i seguenti:

a) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 30 settembre 2025 per € 125,0 milioni. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse fisso con pagamento semestrale degli interessi e durata di 10 anni con rimborso in unica soluzione il 28 settembre 2035.
Il prestito obbligazionario prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:
- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

b) Finanziamento di € 345,0 milioni stipulato dalla Capogruppo con un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca. Il 25 giugno 2025 è stato accordato un primo importo di € 315,0 milioni, poi incrementato di € 30,0 milioni nel mese di luglio a seguito dell'adesione di un altro finanziatore. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'euribor a sei mesi (con floor a zero), maggiorato di uno spread fisso e il rimborso del capitale in unica soluzione il 25 giugno 2030. L'erogazione dell'importo di € 280,0 milioni, al netto di advisory e up-front fees, è avvenuta il 30 giugno 2025, mentre i residui € 65,0 milioni sono stati erogati lo scorso mese di agosto.
Il finanziamento prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

c) Prestito per complessivi € 850,0 milioni sottoscritto da Recordati S.p.A. in due diverse fasi.
In data 30 ottobre 2024 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento con Mediobanca, UniCredit e Natixis finalizzato all'acquisizione dei diritti di Enjaymo®, per un ammontare complessivo massimo € 850,0 milioni, garantito per € 700,0 milioni in quote paritetiche. Immediatamente dopo, è stato avviato un processo di sindacazione, che attraverso il coinvolgimento di ulteriori istituti di credito, ha consentito di raccogliere addizionali € 150,0 milioni e contemporaneamente di riallocare tra i partecipanti il valore complessivo di € 850,0 milioni. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'euribor a 6 mesi (con floor a zero), maggiorato di uno spread variabile in funzione di un meccanismo di step up/step down al variare del Leverage Ratio, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2027 e ultima rata il 30 ottobre 2029. L'erogazione, al netto di structuring e up-front fees, è avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2024. Il prestito è stato parzialmente coperto con operazioni di interest rate swap aventi natura di copertura (cash flow hedge), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al fair value degli strumenti derivati al 31 dicembre 2025 è positiva per un totale complessivo di € 2,6 milioni, direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a fair value" (vedi nota n. 17)
Il finanziamento prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:
- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

d) Finanziamento di € 70,0 milioni sottoscritto in data 1 marzo 2024 dalla Capogruppo con HSBC Continental Europe, a tasso d'interesse variabile pari all'euribor a sei mesi (con floor a zero), maggiorato di uno spread variabile in funzione di un meccanismo di step up/step down al variare del Leverage Ratio e una durata di cinque anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 agosto 2025 e ultima rata il 29 febbraio 2029. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è di € 61,1 milioni.
Il prestito prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

e) Finanziamento di 72,0 milioni di franchi svizzeri sottoscritto in data 26 febbraio 2024 dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG ed erogato nel successivo mese di aprile, a tasso d'interesse fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire da dicembre 2024 ed entro aprile 2029. Il controvalore del debito residuo al 31 dicembre 2025 è di € 53,1 milioni.
Il finanziamento, garantito dalla Capogruppo, prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

f) Prestito per complessivi € 400,0 milioni sottoscritto in data 16 maggio 2023 da Recordati S.p.A. con un consorzio di otto finanziatori nazionali e internazionali tra i quali Mediobanca nel ruolo di istituto coordinatore, per una quota individuale di € 50,0 milioni. Il prestito è composto da due finanziamenti indipendenti pari rispettivamente a € 300,0 milioni ed € 100,0 milioni, entrambi ad un tasso d'interesse variabile pari all'euribor a sei mesi (con floor a zero) maggiorato di uno spread variabile in funzione di un meccanismo di step up/step down al variare del Leverage Ratio, con pagamento semestrale degli interessi e una durata di cinque anni. Il prestito di maggiore importo è stato erogato in data 14 giugno 2023, viene rimborsato in rate semestrali di valore crescente a partire da aprile 2024 e con estinzione a maggio 2028. Il prestito è stato parzialmente coperto con operazioni di interest rate swap aventi natura di copertura (cash flow hedge), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al fair value degli strumenti derivati al 31 dicembre 2025 è risultata negativa per complessivi € 1,7 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a fair value" (vedi nota n. 29). L'erogazione del prestito da € 100,0 milioni, consistente in una Capex Line utilizzabile entro 18 mesi per finanziare specifici investimenti, è avvenuta in data 13 novembre 2024, con rimborsi semestrali in quote costanti a partire da ottobre 2025 per la metà del capitale e a maggio 2028 per la metà rimanente.
Complessivamente, il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a € 295,6 milioni.
Il prestito prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre.
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

Il prestito prevede dei parametri ESG-linked a partire dal 2024 che, se rispettati, consentono una riduzione del tasso d'interesse applicato, ovvero un aumento in caso non siano raggiunti.

g) Finanziamento di € 50,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di aprile 2023 con Cassa Depositi e Prestiti. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'euribor a sei mesi (con floor a zero), maggiorato di uno spread fisso, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di dieci anni con rimborsi semestrali in quote costanti a partire da ottobre 2025 per il 70% del capitale e rimborso ad aprile 2033 per il 30% rimanente. L'erogazione è avvenuta il 18 maggio 2023, il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a € 47,6 milioni.
Il finanziamento prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

h) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 12 settembre 2022 per € 75,0 milioni, collocato privatamente e integralmente presso società facenti parte del gruppo Prudential. Le principali condizioni prevedono un tasso fisso con pagamento semestrale degli interessi e una durata di dodici anni, con rimborsi del capitale in cinque rate annuali a partire da settembre 2030 e scadenza il 12 settembre 2034. L'operazione, finalizzata a proseguire la raccolta di fondi a medio-lungo termine a supporto dell'ulteriore crescita del Gruppo, ha consentito di beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato. Essa ha caratteristiche standard nel mercato dei cosiddetti US private placement ed è sostanzialmente in linea a quella del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel 2017.
Il finanziamento prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

i) Finanziamento di complessivi € 800,0 milioni negoziato da Recordati S.p.A. in due diverse fasi nel corso del 2022, erogato da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali.
Le principali condizioni economiche del finanziamento prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'euribor a sei mesi (con floor a zero), maggiorato di uno spread variabile in funzione di un meccanismo di step up/step down al variare del Leverage Ratio, e una durata di cinque anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2023 e ultima rata il 3 febbraio 2027. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è di € 528,0 milioni. A partire dal mese di luglio 2022 il finanziamento è stato parzialmente e progressivamente coperto con operazioni di interest rate swap aventi natura di copertura (cash flow hedge), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al fair value degli strumenti derivati al 31 dicembre 2025 è risultata in alcuni casi positiva per un totale complessivo di € 0,3 milioni, direttamente imputata

a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a fair value" (vedi nota n. 17), in altri casi negativa per complessivi € 1,1 milioni, direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a fair value" (vedi nota n. 29).
Il finanziamento prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

j) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni collocato privatamente e integralmente presso società facenti parte del gruppo Prudential, a un tasso di interesse fisso, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è di € 109,3 milioni.
Il prestito obbligazionario prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri sono rispettati.

k) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014, relativamente alla tranche di US$ 25 milioni a tasso fisso, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. Nel corso del periodo sono stati rimborsati US$ 3,6 milioni. Il debito residuo complessivo al 31 dicembre 2025 ammonta a US$ 14,3 milioni, pari a un controvalore di € 12,1 milioni.
Il prestito è stato contemporaneamente coperto con un'operazione di cross currency swap, con la trasformazione del debito originario in € 18,7 milioni (€ 10,7 milioni alla data del presente bilancio) a un minore tasso fisso. La valutazione al fair value dello strumento di copertura al 31 dicembre 2025, risultata positiva per € 1,4 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a fair value" (vedi nota n. 17).
Il prestito obbligazionario prevede alcuni covenants, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre
- Il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri sono rispettati.

22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a € 19,8 milioni (€ 21,4 milioni al 31 dicembre 2024) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2025	2024
Saldo al 1 gennaio	21.355	21.239
Incrementi	2.022	3.486
Utilizzi	(2.967)	(1.840)
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	(572)	(1.530)
Saldo al 31 dicembre	**19.838**	**21.355**

La passività è dovuta al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 3,9 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchara Recordati (€ 4,5 milioni), nella società svizzera Recordati AG (€ 3,7 milioni), in quella statunitense Recordati Rare Diseases (€ 3,6 milioni), nella società tedesca turca Recordati Ilaç (€ 1,1 milioni), in quella tedesca Recordati Pharma (€ 0,9 milioni) e nelle altre società Recordati Rare Diseases (€ 1,9 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2025 hanno comportato un decremento di € 0,6 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2024 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2025 le passività per imposte differite sono pari a € 129,7 milioni, in riduzione di € 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2025	2024
Saldo al 1 gennaio	133.422	144.208
Incrementi	5.467	4.188
Utilizzi	(9.202)	(14.975)
Saldo al 31 dicembre	**129.687**	**133.422**

Il decremento è principalmente determinato dalla contabilizzazione degli effetti economici dell'esercizio riconducibili alla riduzione delle passività per imposte differite originariamente calcolate sui maggiori valori attribuiti alle attività immateriali e alle rimanenze di magazzino di EUSA Pharma (ora Recordati UK), iscritte nell'ambito del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione. Il saldo al 31 dicembre 2025 è principalmente relativo agli effetti delle operazioni di acquisizione per complessivi € 107,6 milioni.

Al 31 dicembre 2025 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate in quanto, in considerazione dell'attuale politica di dividendi attuata dal Gruppo e grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione, non si prevedono significative passività fiscali aggiuntive.

24. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2025 e 2024 ammontano rispettivamente a € 345,2 milioni ed € 296,7 milioni.

25. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2025 gli altri debiti ammontano a € 257,2 milioni e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Contribuzioni alle Assicurazioni sanitarie nazionali	117.739	77.658	40.081
Personale	72.256	69.494	2.762
Previdenziali	22.184	22.246	(62)
Altri	45.065	25.987	19.078
Totale altri debiti	**257.244**	**195.385**	**61.859**

La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è in gran parte dovuta all'incremento dei contributi da versare agli enti e alle assicurazioni sanitarie nazionali, dei quali:

- € 71,7 milioni (in aumento di € 24,4 milioni) dovuti da Recordati Rare Diseases Inc.
- € 19,1 milioni (in crescita di € 18,0 milioni) dovuti dalle società italiane, tra i quali è incluso il debito di € 18,0 milioni, dei quali € 3,6 milioni riclassificati dai fondi rischi, per la definizione della vertenza tra la Capogruppo e l'Agenzia Italiana del Farmaco relativa al payback sul prodotto Urorec® (vedi note n. 4 e n. 28)
- € 8,0 milioni (in riduzione di € 1,6 milioni) dovuti da Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A.
- € 7,7 milioni (in riduzione di € 0,7 milioni) dovuti da Recordati Pharma GmbH e Recordati Rare Diseases GmbH alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche)
- € 6,1 milioni (€ 6,4 milioni al 31 dicembre 2024) dovuti da Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s.
- € 5,1 milioni (€ 4,8 milioni al 31 dicembre 2024) dovuti complessivamente dalle controllate in Svizzera, Canada e Irlanda.

La voce "Altri" si incrementa di € 19,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per l'iscrizione della milestone di € 15,0 milioni da versare nel 2026 al pressoché certo raggiungimento degli obiettivi di vendita previsti dal contratto per Reagila®. Include anche il debito di € 4,0 milioni relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma riclassificato tra le passività a breve termine sulla base delle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente. Il fair value di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi.

26. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2025 i debiti tributari ammontano a € 80,6 milioni (€ 93,9 milioni al 31 dicembre 2024) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

27. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 le altre passività correnti ammontano a € 8,5 milioni, in aumento di € 3,8 rispetto al 31 dicembre 2024. L'ammontare di € 0,9 milioni è attribuibile all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15 in base al quale alcuni ricavi differiti vengono riconosciuti a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni previste nei contratti con i clienti.

28. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 19,2 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Per imposte	697	621	76
Per rischi diversi	18.455	21.471	(3.016)
Totale altri fondi	**19.152**	**22.092**	**(2.940)**

€ (migliaia)	2025	2024
Saldo al 1 gennaio	22.092	16.596
Incrementi	6.771	9.048
Utilizzi	(9.711)	(3.552)
Saldo al 31 dicembre	**19.152**	**22.092**

I rischi diversi includono accantonamenti per oneri di ristrutturazione, resi merci, contenziosi legali e altri rischi e includono € 4,7 milioni relativi alle opere di bonifica e messa in sicurezza da eseguire presso il sito di Campoverde. Nei fondi rischi diversi al 31 dicembre 2024 era iscritto l'importo di € 3,6 milioni relativo alla vertenza con l'Agenzia Italiana del Farmaco per il payback sul prodotto Urorec® (vedi note n. 4 e n. 25), riclassificato nel corrente esercizio tra gli altri debiti in seguito della definizione della vertenza e del valore complessivo da versare. Il saldo a fine esercizio è principalmente relativo

alla Capogruppo e alle altre società italiane (€ 12,7 milioni), alla società spagnola Casen Recordati (€ 2,4 milioni), alle controllate in Francia (€ 1,9 milioni), Stati Uniti (€ 0,6 milioni) e Portogallo (€ 0,4 milioni).

Pur nell'incertezza degli esiti delle vicende e dei contenziosi in corso, si ritiene che i fondi stanziati rappresentino la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data di bilancio.

29. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (inclusi nelle passività correnti)

Al 31 dicembre 2025 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 4,9 milioni.

La valutazione a mercato (fair value) al 31 dicembre 2025 degli interest rate swap a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 2,8 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli interest rate swaps stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti stipulati con consorzi di finanziatori nel 2023 (€ 1,7 milioni) e nel 2022 (€ 1,1 milioni).

Al 31 dicembre 2025 sono in essere altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione è risultata complessivamente negativa per € 2,1 milioni in confronto a € 1,3 milioni al 31 dicembre 2024, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

30. DEBITI A BREVE TERMINE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Al 31 dicembre 2025 i debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori, pari a € 23,8 milioni, sono prevalentemente costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine da parte della Capogruppo, nonché da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere.

In data 1 marzo 2025 la Capogruppo ha rinnovato con UniCredit una linea di credito revolving, della durata massima di 12 mesi e per l'ammontare massimo di 24 milioni di euro. Tale linea di credito, che al 31 dicembre 2025 risulta non utilizzata, è uno strumento di finanziamento a breve termine che consente di perseguire l'obiettivo di elasticità finanziaria, coniugando la non-revocabilità con la variabilità degli utilizzi sulla base degli specifici fabbisogni finanziari. L'accordo sottoscritto prevede il rispetto di condizioni patrimoniali e reddituali in linea con quelle già in essere per gli altri finanziamenti (vedi nota n. 21), che risultano rispettate.

31. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Attività finanziarie misurate al fair value		
Altre partecipazioni e titoli	16.244	16.244
Strumenti derivati valutati al fair value	8.074	8.074
Attività finanziarie non misurate al fair value		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	428.824	428.824
Crediti commerciali	570.154	570.154
Altri crediti	106.458	106.458
Passività finanziarie		
Passività finanziarie misurate al fair value		
Strumenti derivati valutati al fair value	4.862	4.862
Altri debiti	3.964	3.964
Passività finanziarie non misurate al fair value		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	1.338.283	1.338.283
- a tasso variabile coperti con IRS (interest rate swaps)	681.884	681.884
- a tasso fisso	362.139	352.177
- a tasso fisso coperti con CCS (cross currency swaps)	12.133	12.244
- passività per leasing	49.198	49.198
Debiti commerciali	345.183	345.183
Altri debiti	333.852	333.852
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	23.849	23.849

32. INFORMAZIONI SUI RISCHI

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni di mitigazione quando necessario.

Il Gruppo mira a realizzare una struttura finanziaria equilibrata e prudente come condizione fondamentale per finanziare la crescita interna ed esterna, riducendo al minimo i costi di finanziamento e massimizzando i rendimenti. Sono vietati gli investimenti speculativi in azioni, fondi o attività finanziarie che potrebbero compromettere i valori delle società.

Gli unici investimenti finanziari ammessi sono gli investimenti in attività e/o fondi privi di rischio emessi da importanti istituti finanziari.
Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere azioni di mitigazione immediate, ove necessario, nel rispetto delle legislazioni e dei regolamenti applicabili.
Tutte le società appartenenti al Gruppo operano solo con istituti bancari di primario merito creditizio.
Sulla base di quanto precede e considerando che gli effetti correlati non sarebbero significativi, nessuna analisi di sensibilità è stata eseguita.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno. Al 31 dicembre 2025 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 584,8 milioni, includono € 29,2 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 6,8 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 14,7 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza. Nella valutazione del rischio di credito sono stati considerati i potenziali impatti derivanti dal conflitto in Ucraina.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le società sono infatti soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria. Al fine di limitare tale rischio, in alcuni casi vengono stipulati contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi.

Relativamente alle società che adottano l'euro, al 31 dicembre 2025 le principali esposizioni nette in valute diverse, non coperte da strumenti derivati, sono le seguenti:

- Attività nette per 33,3 milioni di zloty polacchi
- Attività nette per 4,1 milioni di sterline inglesi
- Attività nette per 11,5 milioni di ron rumeni
- Attività nette per 155,5 milioni di rubli russi
- Attività nette per 28,7 milioni di pesos messicani
- Passività nette per 4,0 milioni di franchi svizzeri
- Passività nette per 1,8 milioni di dollari statunitensi.

Tra le società che non adottano l'euro, al 31 dicembre 2025 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi, non coperte da strumenti derivati, sono in euro, in dollari statunitensi, in pesos colombiani e in yen giapponesi. Le esposizioni nette in euro si riferiscono principalmente alle società residenti in Repubblica Ceca (attività nette per 4,8 milioni), Polonia (attività nette per 3,0 milioni), Svizzera (attività nette per 2,5 milioni), Turchia (attività nette per 1,7 milioni), Tunisia (attività nette per 1,4 milioni), , Ucraina (passività nette per 2,5 milioni), Stati Uniti (passività nette per 2,6 milioni), Australia (passività nette per 3,0 milioni) Messico (passività nette per 4,8 milioni), Brasile (passività nette per 4,8 milioni) e Svezia (passività nette per 6,0 milioni). Le esposizioni nette in dollari statunitensi si riferiscono principalmente alle società residenti in Svizzera (attività nette di 1,6 milioni), Colombia (passività nette per 6,1 milioni) e Brasile (passività nette per 6,2 milioni). Le esposizioni nette in pesos colombiani si riferiscono principalmente alle società residenti negli Stati Uniti (attività nette per 17.408,8 milioni) e in Svizzera (passività nette per 6.594,3 milioni). Le esposizioni nette in yen giapponesi si riferiscono principalmente alle società residenti negli Stati Uniti (attività nette per 237,3 milioni) e in Svizzera (attività nette per 196,6 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società che non adottano l'euro vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2025, i valori patrimoniali netti, che escludono l'avviamento, sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (554,2 milioni), franchi svizzeri (590,8 milioni), lire turche (4.092,8 milioni), rubli russi (9.265,7 milioni), sterline inglesi (14,8 milioni), corone ceche (501,8 milioni), ron rumeni (59,4 milioni), zloty polacchi (130,2 milioni) e dinari tunisini (134,1 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2025 è negativa per € 348,4 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente

utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO CAMBIAMENTO CLIMATICO

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo riconosce un rischio fisico e transizionale potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo e continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni. Per quanto riguarda il breve e medio termine, considerando il settore in cui il Gruppo opera, Recordati ha attualmente classificato il cambiamento climatico come un rischio senza impatti concreti o rilevanti sull'operatività aziendale.

33. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – Settori operativi, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (Specialty & Primary Care) e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

L'identificazione si è basata sulle diverse strategie gestionali e di marketing dei prodotti appartenenti ai due segmenti. Di conseguenza, sono stati sviluppati modelli e strutture organizzative ben identificate e separate.

La presenza geografica delle attività Specialty & Primary Care è focalizzata prevalentemente in Europa. Il Gruppo opera nei principali mercati europei, compresi quelli dell'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, Turchia e Tunisia attraverso proprie filiali. Nel resto del mondo, queste attività sono svolte prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. Il Gruppo ha gradualmente esteso la sua presenza internazionale attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi-territoriali, ai prodotti locali.

Per quanto riguarda il settore dedicato alle malattie rare le attività del Gruppo sono su scala globale. Il Gruppo opera attraverso Recordati Rare Diseases, il proprio gruppo di società dedicate, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano. Recordati Rare Diseases opera direttamente in Europa, Medio Oriente, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Brasile, Colombia, Giappone, Australia e Nuova Zelanda, Cina e Corea del Sud con le sue filiali e attraverso distributori altamente specializzati nel resto del mondo.

L'amministratore delegato del Gruppo esamina i rapporti di gestione interna di ciascun settore almeno trimestralmente, unitamente ai responsabili di ciascuno di essi.

Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2025 con i relativi dati comparativi:

€ (migliaia)	Settore Specialty & Primary Care*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2025				
Ricavi	1.536.934	1.081.449	-	2.618.383
Costi	(1.142.115)	(805.460)	-	(1.947.575)
di cui:				
ammortamenti	(95.565)	(111.870)	-	(206.435)
voci significative di costo [1]	(37.114)	(76.696)	-	(113.810)
Utile operativo	**394.819**	**275.989**	**-**	**670.808**
2024				
Ricavi	1.507.704	833.855	-	2.341.559
Costi	(1.080.974)	(621.728)	-	(1.702.702)
di cui:				
ammortamenti	(92.021)	(75.004)	-	(167.025)
voci significative di costo	(5.691)	(54.198)	-	(59.889)
Utile operativo	**426.730**	**212.127**	**-**	**638.857**

* *Comprende le attività chimico farmaceutiche.*

(1) *Settore Specialty and Primary Care: ristrutturazioni (€ 17,9 milioni), payback Urorec® (€ 12,8 milioni), svalutazioni di attività immateriali (€ 6,2 milioni), svalutazioni di immobili, impianti e macchinari (€ 0,2 milioni). Settore farmaci per malattie rare: rivalutazioni delle rimanenze di magazzino (€ 66,8 milioni), acquisizione EUSA Pharma (€ 4,2 milioni), svalutazioni attività immateriali (€ 3,3 milioni), liquidazione volontaria filiale cinese (€ 2,4 milioni).*

€ (migliaia)	Settore Specialty & Primary Care*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
31 dicembre 2025				
Attività non correnti	1.515.755	2.042.371	16.244	3.574.370
Rimanenze di magazzino	311.363	228.441	-	539.804
Crediti commerciali	327.785	242.369	-	570.154
Altri crediti e altre attività correnti	61.713	69.336	8.074	139.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	428.824	428.824
Totale attività	**2.216.616**	**2.582.517**	**453.142**	**5.252.275**
Passività non correnti	36.160	113.365	2.130.296	2.279.821
Passività correnti	320.907	389.723	342.052	1.052.682
Totale passività	**357.067**	**503.088**	**2.472.348**	**3.332.503**
Capitale investito netto	**1.859.549**	**2.079.429**		
31 dicembre 2024				
Attività non correnti	1.534.603	2.091.067	17.385	3.643.055
Rimanenze di magazzino	293.569	212.878	-	506.447
Crediti commerciali	299.148	217.595	-	516.743
Altri crediti e altre attività correnti	52.772	77.639	15.376	145.787
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	322.423	322.423
Totale attività	**2.180.092**	**2.599.179**	**355.184**	**5.134.455**
Passività non correnti	37.047	117.730	2.173.810	2.328.587
Passività correnti	328.477	284.331	316.251	929.059
Totale passività	**365.524**	**402.061**	**2.490.061**	**3.257.646**
Capitale investito netto	**1.814.568**	**2.197.118**		

* *Comprende le attività chimico farmaceutiche.*
** *I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, finanziamenti, strumenti derivati e debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori*

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore Specialty & Primary Care in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche. Nel 2025 e nel 2024 nessun cliente ha contribuito al fatturato del Gruppo in misura superiore al 10%.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2025	2024	Variazioni 2025/2024
Europa	1.735.863	1.650.059	85.804
di cui Italia	329.190	336.264	(7.074)
Asia e Oceania	204.760	156.011	48.749
America	605.343	477.463	127.880
Africa	72.417	58.026	14.391
Totale	**2.618.383**	**2.341.559**	**276.824**

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa. Tale situazione è allineata a quanto riportato nel richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138".

€ (migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni 2025/2024
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	408.947	293.493	115.454
Depositi bancari a breve termine	19.877	28.930	(9.053)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**428.824**	**322.423**	**106.401**
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(23.849)	(22.845)	(1.004)
Finanziamenti – dovuti entro un anno	(283.380)	(248.389)	(34.991)
Obbligazioni emesse [1]	(18.321)	(25.862)	7.541
Passività per leasing – dovute entro un anno	(11.298)	(10.696)	(602)
Indebitamento finanziario corrente	**(336.848)**	**(307.792)**	**(29.056)**
Posizione finanziaria a breve termine	**91.976**	**14.631**	**77.345**
Finanziamenti – dovuti oltre un anno	(1.790.034)	(1.928.294)	138.260
Obbligazioni emesse [1]	(301.335)	(202.558)	(98.777)
Passività per leasing – dovute oltre un anno	(37.900)	(38.113)	213
Indebitamento finanziario non corrente	**(2.129.269)**	**(2.168.965)**	**39.696**
Posizione finanziaria netta	**(2.037.293)**	**(2.154.334)**	**117.041**

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

35. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2025	31.12.2024	2025	2024
Recordati S.p.A.	359.071	405.246	317.587	320.830
Rettifiche di consolidato:				
- Eliminazione margine sulle rimanenze	(84.226)	(94.152)	9.926	(15.475)
- Relativo effetto fiscale	24.966	27.654	(2.688)	5.040
- Altre rettifiche	(51.817)	(42.014)	(6.280)	(10.367)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	1.550.742	1.454.799	-	-
Utile netto delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	469.398	399.689	469.398	399.689
Dividendi ricevuti da società consolidate			(344.319)	(283.209)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate			0	0
Differenze da conversione bilanci in valuta	(348.362)	(274.413)	-	-
Bilancio consolidato	**1.919.772**	**1.876.809**	**443.624**	**416.508**

36. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo e alcune controllate sono parte in causa in azioni legali e controversie minori, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività. Le passività potenziali, ad oggi valutate come possibili, non sono di ammontare significativo. Alcuni contratti prevedono il pagamento di milestones future al verificarsi di specifiche condizioni la cui realizzazione è ancora incerta, con la conseguenza che i pagamenti previsti contrattualmente sono ad oggi meramente potenziali. Il valore stimabile al 31 dicembre 2025 è di circa € 408 milioni, principalmente relativi all'acquisizione dei diritti di Enjaymo® e Vazkepa®, i cui accordi prevedono pagamenti aggiuntivi rispettivamente fino a US$ 250 milioni e US$ 150 milioni, legati a traguardi commerciali riferiti nello specifico al potenziale raggiungimento di determinate soglie di ricavi netti pari o al di sopra delle aspettative di picco di vendite totali annue.

37. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La controllante diretta del Gruppo è Rossini S.à r.l., con sede in Lussemburgo, la cui proprietà è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2025 ammontano a € 2,5 milioni ed € 0,2 milioni rispettivamente.

La remunerazione complessiva di amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategica è dettagliata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	2025	2024
Remunerazione fissa	3.168	3.027
Benefit non monetari	233	175
Premi e altri incentivi	1.620	2.147
Pagamenti basati su azioni	2.401	2.348
Totale	**7.422**	**7.697**

La remunerazione include stipendi e benefit non monetari. I dirigenti con responsabilità strategica partecipano anche ai piani di stock options e di performance shares.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

38. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione del bilancio non si rilevano fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico.

Il 29 gennaio 2026 Recordati ha annunciato la firma di un contratto di licenza e collaborazione con Moderna per lo sviluppo e la commercializzazione, a livello mondiale, di mRNA-3927, prodotto sperimentale per il trattamento dell'acidemia propionica. Secondo i termini del contratto, Moderna continuerà a guidare lo sviluppo di mRNA-3927, in collaborazione con Recordati, e, in caso di approvazione del prodotto, Recordati ne guiderà la commercializzazione a livello globale. mRNA-3927 è un prodotto sperimentale post proof-of-concept volto a ripristinare l'attività dell'enzima propionil-CoA carbossilasi (PCC) nei pazienti affetti da acidemia propionica. Se approvato, il prodotto potrebbe rappresentare la prima opzione terapeutica disponibile sul mercato in grado di modificare il decorso di questa grave patologia. Al momento mRNA-3927 è in fase di valutazione per un possibile studio clinico registrativo. Il numero di partecipanti target è stato raggiunto, con i primi dati attesi per fine 2026. Secondo i termini del contratto, Recordati effettuerà un pagamento upfront di US$ 50 milioni a favore di Moderna e verserà fino a US$ 110 milioni aggiuntivi a seconda del raggiungimento di milestone regolatorie e di sviluppo a breve termine. Moderna avrà inoltre diritto a ricevere milestone commerciali e di vendita, oltre a royalties a scaglioni sulle vendite nette annue. Recordati non prevede alcun impatto significativo sul proprio EBITDA prima di un eventuale lancio.

Il 28 febbraio 2026 è iniziato un conflitto nella regione del Golfo Persico con il coinvolgimento di diversi paesi. Sebbene il Gruppo operi solo in alcune parti della regione mediorientale interessata, continua a monitorare l'andamento del conflitto e gli sviluppi geopolitici, per valutarne l'eventuale impatto sul suo personale, sulla catena di approvvigionamento e sulle proprie attività.

39. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2025

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici*	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale
JABA RECORDATI S.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Francia	419.804,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Germania	25.600,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BV *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale
FIC MEDICAL S.à r.l. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Francia	173.700,00	EUR	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIC LLC *Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici*	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC *Titolare di diritti di prodotti farmaceutici*	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à r.l. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ITALCHIMICI S.p.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
RECORDATI AUSTRIA GmbH *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Giappone	90.000.000,00	JPY	Integrale
NATURAL POINT S.r.l. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Bulgaria	50.000,00	BGN	Integrale
RECORDATI (BEIJING) PHARMACEUTICAL CO., Ltd *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Repubblica Popolare Cinese	1.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES FZCO *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Emirati Arabi Uniti	1.000,00	AED	Integrale
RECORDATI UK LTD *Attività di ricerca e commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Regno Unito	10,00	EUR	Integrale
RECORDATI Netherlands B.V. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Paesi Bassi	1,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma (CH) GmbH in Liquidazione *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
RECORDATI KOREA, Co. Ltd *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Corea del Sud	100.000.000,00	KRW	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MENA RHQ[1] *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Arabia Saudita	500.000,00	SAR	Integrale
RECORDATI ARGENTINA S.R.L.[1] *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Argentina	88.605.000,00	ARS	Integrale

(1) Costituita nel 2024

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Recordati UK LTD	Totale
INNOVA PHARMA S.p.A.	100,00									100,00
CASEN RECORDATI S.L.	100,00									100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.	100,00									100,00
RECORDATI IRELAND LTD	100,00									100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.			100,00							100,00
RECORDATI PHARMA GmbH	55,00			45,00						100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	100,00									100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	100,00									100,00
JABA RECORDATI S.A.				100,00						100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.				100,00						100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.				100,00						100,00
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC					100,00					100,00
RECORDATI AB					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l.	84,00	16,00								100,00
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L.					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L.					100,00					100,00
RECORDATI BV					100,00					100,00
FIC MEDICAL S.à r.l.			100,00							100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	100,00									100,00
RECORDATI SK s.r.o.						100,00				100,00
RUSFIC LLC			100,00							100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.	100,00									100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.				100,00						100,00

Società consolidate	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Recordati UK LTD	Totale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00									100,00
ACCENT LLC	100,00									100,00
RECORDATI UKRAINE LLC	0,01		99,99							100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda				100,00						100,00
OPALIA PHARMA S.A.	90,00									90,00
OPALIA RECORDATI S.à R.L.			1,00				99,00			100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.	99,998				0,002					100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S.				100,00						100,00
ITALCHIMICI S.p.A.	100,00									100,00
RECORDATI AG	100,00									100,00
RECORDATI AUSTRIA GmbH								100,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc.	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K.					100,00					100,00
NATURAL POINT S.r.l.	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd					100,00					100,00
RECORDATI BULGARIA Ltd	100,00									100,00
RECORDATI (BEIJING) PHARMACEUTICAL CO., Ltd (1)	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES FZCO					100,00					100,00
RECORDATI UK LTD	100,00									100,00
RECORDATI Netherlands B.V.									100,00	100,00
EUSA Pharma (CH) GmbH in Liquidazione									100,00	100,00
RECORDATI KOREA, Co. Ltd									100,00	100,00
RECORDATI RARE DISEASES MENA RHQ [1]					100,00					100,00
RECORDATI ARGENTINA SRL [1]	5,00								95,00	100,00

(1) Costituita nel 2024

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

ALLEGATO N. 1

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	253.064
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	252.410
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	846.612
Servizi per tax compliance	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	46.008
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	147.216
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società controllate	3.453
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	63.318
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	19.791

BILANCIO CONSOLIDATO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1.

I sottoscritti Robert Koremans, in qualità di Amministratore Delegato, e Niccolò Giovannini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2.

Si attesta, inoltre, che:

2.1

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

ROBERT KOREMANS

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

NICCOLÒ GIOVANNINI

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Shape the future with confidence

Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Recordati (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea , nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento Al 31 dicembre 2025 il valore dell'avviamento nel bilancio consolidato del Gruppo Recordati è pari ad Euro 796 milioni. Tale avviamento trae origine dalle acquisizioni effettuate dal Gruppo ed è stato allocato alle singole Cash Generating Unit (CGU) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Ad ogni data di bilancio, o più frequentemente qualora necessario, gli amministratori verificano la recuperabilità del valore dell'avviamento confrontandone il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato per ogni CGU sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, alla determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita adottati oltre l'orizzonte di previsione esplicita. In considerazione della significatività della voce in esame, del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "2. Sintesi dei principi contabili" ed in particolare nella nota "9. Avviamento" che descrive la composizione del saldo al 31 dicembre 2025, nonché il processo di allocazione alle diverse CGU e le modalità di determinazione del valore recuperabile degli attivi, con specifico riferimento alle metodologie e alle assunzioni valutative utilizzate.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: i. l'analisi della procedura posta in essere dalla Società e della metodologia applicata in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo del 17 febbraio 2026; ii. la valutazione delle modalità di identificazione delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; iii. l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri alla base degli impairment test approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo; iv. la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; v. lo svolgimento di analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero avere un impatto significativo sulle valutazioni del valore recuperabile. Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno analizzato le metodologie valutative adottate, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo e valutato la ragionevolezza dei criteri di determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita adottati oltre l'orizzonte di previsione esplicita. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2025.

Shape the future with confidence

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

Shape the future with confidence

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Shape the future with confidence

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Recordati al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Shape the future
with confidence

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-*bis* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Milano, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Giovanni Luca Guerra
(Revisore Legale)

6

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2026

www.recordati.it

Sede dell'azienda all'epoca del trasferimento a Milano (1953).

GLOSSARIO
290

PRINCIPALI EVENTI DI CORPORATE GOVERNANCE DEL 2025
291

1. PROFILO DI RECORDATI ED INFORMAZIONI GENERALI
291

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, tuf)
295

a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)
d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)
g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)
j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. del Cod. civ.)
k) Altre informazioni

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a, prima parte, tuf)
298

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
299

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)
4.3 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE
4.5.1 Segretario del Consiglio
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
313

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
314

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE
315

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI
7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI
317

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ
317

9.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI
9.2 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT DI GRUPPO
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N.231/2001
9.5 REVISORE
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI
9.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA-UE

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
333

11. COLLEGIO SINDACALE
335

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis) TUF)
11.3 RUOLO

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI
340

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)
341

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)
343

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO
343

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 17 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE
343

ALLEGATO 1
CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI
343

GLOSSARIO

Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato il 31 Gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021, a cui il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. ha deliberato di aderire a fine 2020.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.

CSRD: Direttiva UE n. 2022/2464 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive), recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 6 settembre 2024 n. 125.

Emittente: Recordati S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2025).

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Recordati: Recordati S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

Rendicontazione di Sostenibilità: la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n.125, che la Società è tenuta a pubblicare annualmente, contenuta all'interno della relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2024.

Società: Recordati S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PRINCIPALI EVENTI DI CORPORATE GOVERNANCE DEL 2025

Nel corso del 2025, Recordati ha proseguito nel rafforzamento del proprio sistema di governo societario, con l'obiettivo di sostenere la creazione di valore nel lungo periodo attraverso un approccio responsabile, fondato su una governance solida, trasparente e orientata alla gestione consapevole dei rischi e delle opportunità. In tale contesto, un passaggio centrale dell'anno è stato rappresentato dal **rinnovamento del Consiglio di Amministrazione** accompagnato da un **ulteriore rafforzamento delle competenze complessive del Board** — anche con riferimento al background di business e al settore farmaceutico — e da un approccio volto a garantire un efficace presidio dei profili di indipendenza e di equilibrio nella composizione dell'organo amministrativo.

Coerentemente con tale evoluzione, nel 2025 è stata dedicata particolare attenzione al **percorso di onboarding del nuovo Consiglio di Amministrazione**, attraverso un programma strutturato di induction volto a consentire ai nuovi componenti di acquisire fin da subito piena consapevolezza del ruolo e delle responsabilità, nonché ad approfondire in modo mirato i principali profili di governance, controllo interno e gestione dei rischi, oltre naturalmente agli aspetti di business. In tale contesto, sono state pianificate e realizzate specifiche sessioni di approfondimento dedicate alle operations del business e ai principali profili di corporate governance, nonché a temi chiave quali compliance, risk management, internal audit, persone e cultura, oltre alla sostenibilità e alle attività di investor relations e al relativo piano di engagement.

Un ulteriore elemento distintivo del 2025 è stato il **processo di elaborazione e approvazione del Piano Triennale 2025–2027**, oggetto di un confronto approfondito che, per la prima volta, ha coinvolto congiuntamente il Consiglio uscente, i candidati al nuovo Consiglio (dell'unica lista presentata), il Collegio Sindacale e l'Executive Leadership Team, anche attraverso una riunione consiliare **off-site** dedicata a discussioni strategiche e all'analisi del profilo di rischio coerente con gli obiettivi di piano. Questo percorso ha favorito continuità e pieno allineamento sulla traiettoria di sviluppo del Gruppo.

Nel 2025 è poi proseguito il consolidamento della **trasparenza e della qualità del dialogo con gli stakeholder rilevanti**, attraverso un confronto strutturato e continuo con azionisti, investitori e proxy advisors, a supporto delle principali scelte di governance e strategia del Gruppo.

Nel corso dell'anno, il Consiglio ha inoltre rafforzato ulteriormente l'attenzione ai temi di **sostenibilità**, anche attraverso **momenti di engagement diretto sul campo**: in tale ambito, il nuovo Consiglio ha avuto l'opportunità di visitare il principale stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde di Aprilia, approfondendo **le iniziative a supporto della strategia industriale** e, in particolare, il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico (prima fase completata nel 2025 con l'installazione di 4 MWp, circa 7.000 pannelli).

Infine, in linea con l'evoluzione del contesto esterno e con la crescente rilevanza dei rischi digitali, nel 2025 è proseguito il rafforzamento del presidio su **cybersecurity e sicurezza informatica**, includendo iniziative dedicate alla consapevolezza e alla compliance (anche in ambito **NIS2**) e un'attenzione crescente agli strumenti digitali, inclusi quelli basati su AI.

In tale prospettiva si inseriscono, tra l'altro, (i) sessioni di induction specificamente dedicate a NIS2 e cybersecurity awareness, (ii) l'evoluzione del risk reporting con specifico riferimento alla crescente sofisticazione delle minacce cyber e (iii) il consolidamento del framework di governance per l'adozione e l'utilizzo dei sistemi di AI, volto a garantire presidio, accountability e tutela della postura di cybersecurity del Gruppo.

1. PROFILO DI RECORDATI ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati S.p.A. (XMIL: REC - ISIN IT 0003828271) è stata fondata nel 1926 ed è una società per azioni quotata sul mercato Euronext Milan, indice FTSE MIB, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con oltre **4.480 dipendenti** e una presenza in circa 150 paesi tra EMEA, America e APAC, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici - sia originali sia su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare – integratori e dispositivi medici, nonché prodotti di chimica farmaceutica. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare.

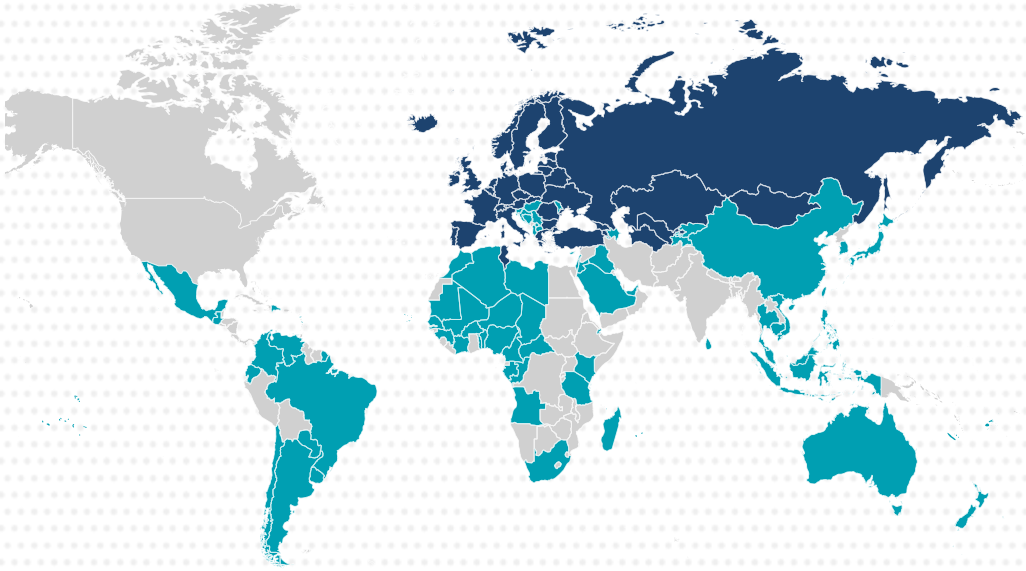
Alla data del 31 dicembre 2025 il Gruppo risulta articolato in **51 controllate** (di cui 4 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A.

L'Amministratore Delegato si avvale di un **Executive Leadership Team** internazionale, a proprio riporto, per conseguire le strategie e creare valore per gli azionisti; maggiori informazioni circa la composizione e profili professionali dei membri dell'Executive Leadership Team di Recordati sono riportati nella seguente sezione del sito internet istituzionale: https://recordati.com/it/company-leadership-it. Al medesimo link sono disponibili altresì i profili di alcuni altri ruoli chiave, qualificati come Corporate Staff, afferenti alle aree Internal Audit, Corporate Affairs (Segretario del Consiglio di Amministrazione), Investors Relations ed ESG.

RECORDATI NEL MONDO

Siamo presenti **in circa 150** con le nostre specialità SPC
e i farmaci per la cura delle Malattie Rare nel 2024-2025

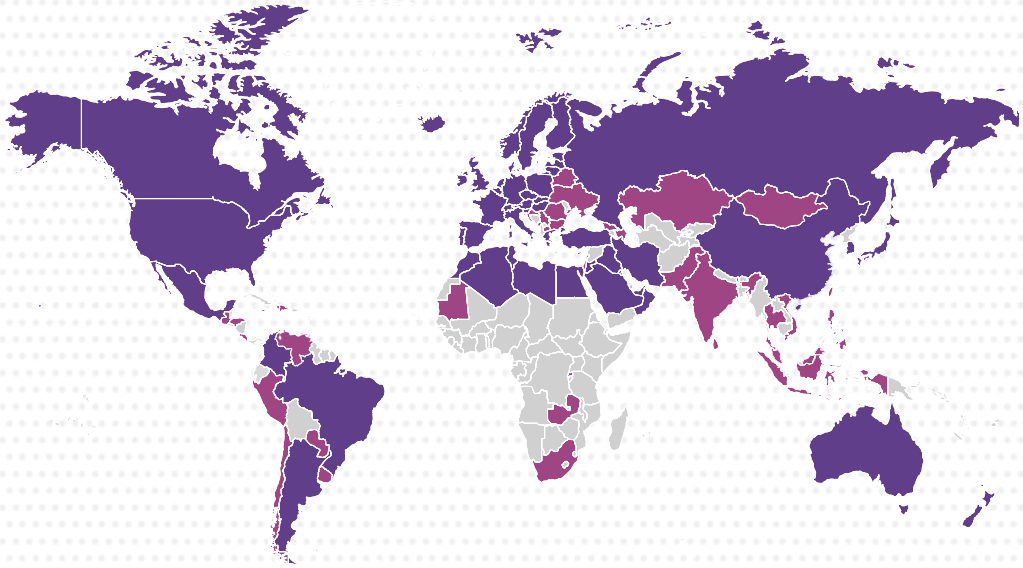
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA



Società controllate, sedi secondarie, organizzazioni stabili e promozione diretta

Licenziatari, distributori, accordi commerciali

MALATTIE RARE



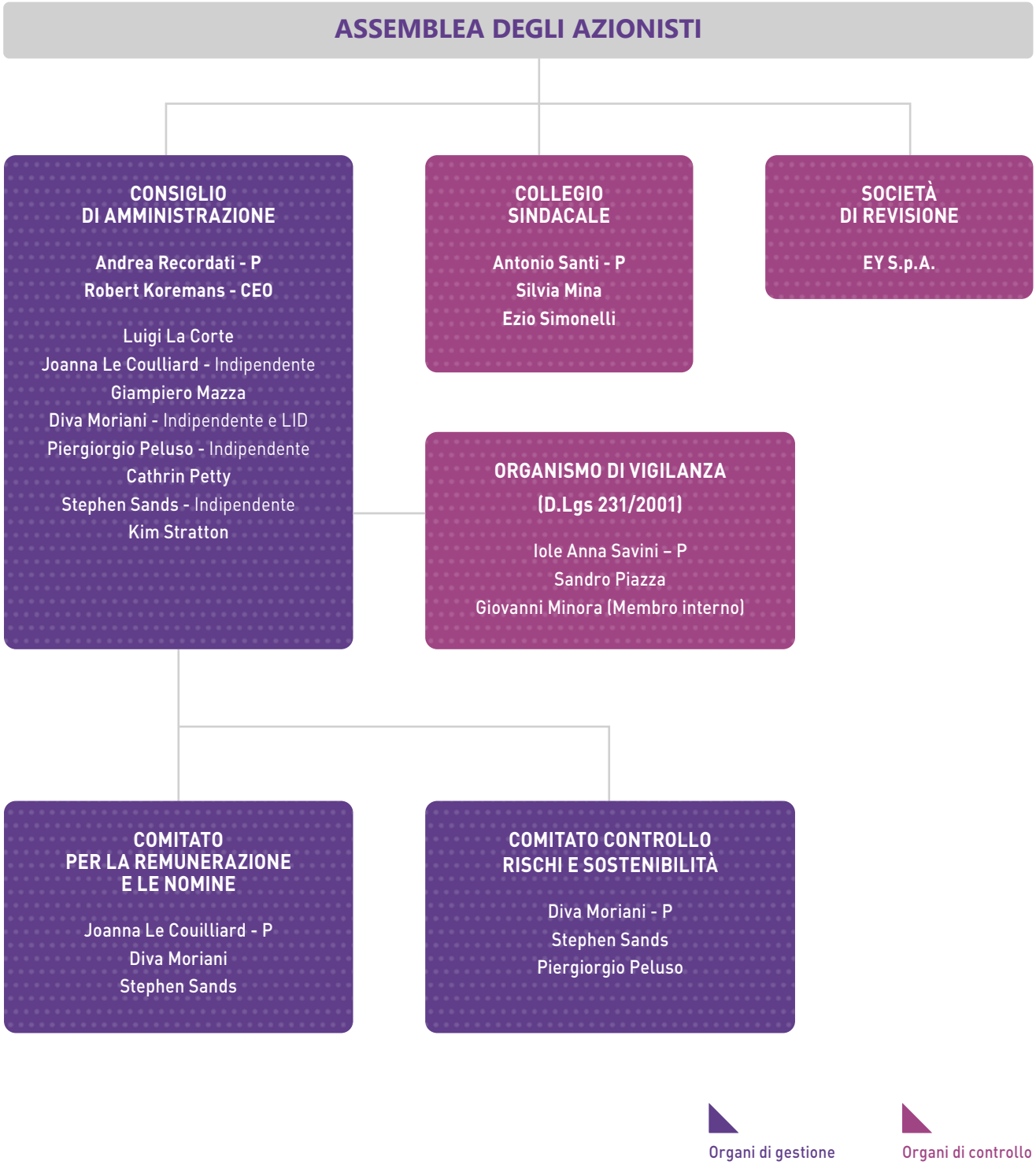
Società controllate, sedi secondarie, organizzazioni stabili e promozione diretta

Licenziatari, distributori, accordi commerciali

La **struttura di corporate governance adottata dalla Società** è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. È altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

Di seguito una rappresentazione grafica della **struttura di governance** della Società al 19 marzo 2026:



Il sistema di governo societario di Recordati ha come **obiettivo primario** la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. In tale contesto, la governance del Gruppo si ispira alla purpose di Recordati – **"unlocking the full potential of life"** – quale guida delle scelte di lungo periodo e dell'impegno verso pazienti, persone e stakeholder.

Recordati crede infatti fermamente nella fondamentale importanza di creare valore in maniera etica, duratura, sostenibile e condivisa con i propri stakeholder e, nel corso degli anni, ha intrapreso diverse iniziative inerenti ai temi della **sostenibilità**, in maniera coerente con le proprie caratteristiche strategiche, organizzative e operative. Infatti, nella definizione delle proprie strategie e politiche di gestione, tra le priorità di Recordati rientra, oltre a quella di migliorare la salute e la qualità di vita delle persone, anche quella di ascoltare gli interessi di tutti gli stakeholder e monitorare e gestire gli impatti non solo economici, ma anche sociali e ambientali del proprio operato.

Il Piano di Sostenibilità del Gruppo, definito in coerenza con l'analisi di doppia rilevanza svolta, si focalizza su cinque aree prioritarie: responsabilità verso i pazienti, attenzione alle persone, protezione ambientale, approvvigionamento responsabile, etica e integrità. È uno strumento fondamentale per condividere con gli stakeholder il percorso futuro e rappresenta l'espressione delle ambizioni del Gruppo e quello su cui vuole impegnarsi per contribuire ad uno sviluppo sostenibile e responsabile. In una logica di miglioramento continuo, il Piano prevede un monitoraggio e aggiornamento periodico.

In particolare, gli obiettivi di sostenibilità sono stati individuati dalla funzione Environmental, Social & Governance, in stretta in collaborazione con i responsabili delle funzioni aziendali. Gli obiettivi sono stati condivisi con il CEO, l'Executive Leadership Team, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che tra gli obiettivi del piano Short-Term Incentive (STI) del CEO rientrano i principali obiettivi di natura sociale e ambientale del Piano di Sostenibilità. Inoltre, la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità è assegnata ai referenti delle funzioni coinvolte, che hanno risorse, strumenti e know-how necessari per l'implementazione; nell'ambito del piano STI del Gruppo sono stati attribuiti obiettivi di natura sociale e ambientale, legati all'attuazione del Piano stesso, ad alcune figure chiave del management.

Per maggiori approfondimenti si rinvia:

(i) Alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, che la Società è tenuta a pubblicare annualmente, contenuta all'interno della relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2025 e che è altresì disponibile all'interno della Sezione del sito web della Società dedicata alla sostenibilità https://recordati.com/it/sustainability-our-commitment-it

(ii) Al Piano di Sostenibilità, contenuto nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e i cui elementi principali sono richiamati anche nella sezione del sito web di Recordati dedicato alla Sostenibilità

(iii) Alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata anch'essa sul sito della Società nella Sezione Corporate Governance, Remunerazioni.

L'impegno e gli sforzi di Recordati nel promuovere la strategia ESG del Gruppo continuano a essere riconosciuti dai principali indici e rating ESG. La Società è stata nuovamente inclusa nel FTSE4GOOD Index series e nell'indice MIB ESG, gestiti da Euronext e Borsa Italiana. MSCI ESG Research ha confermato il rating A di Recordati e, nel gennaio 2026, il Gruppo ha ottenuto il rating B- con status "Prime" da ISS ESG, assegnato alle società con prestazioni di sostenibilità leader nel proprio settore. La Società mantiene inoltre il rating "Gold" di EcoVadis e il rating B nel questionario sul cambiamento climatico del CDP.

Più in generale, Recordati promuove il dialogo con i propri principali stakeholders, quale elemento essenziale per influenzare positivamente i comportamenti dell'azienda e incrementare il grado di trasparenza, anche al fine di favorire il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio-lungo termine. Con riferimento ad azionisti ed investitori istituzionali, in coerenza con le finalità e modalità previste dalla "Politica per la gestione del dialogo con gli investitori" approvata dal Consiglio di Amministrazione, la Società instaura un rapporto costante e continuativo con i proxy advisor ed i principali investitori istituzionali al fine di favorire il loro coinvolgimento, in particolare, nel processo di definizione e di verifica delle effettive modalità di implementazione della Politica in materia di Remunerazione di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche nonché circa gli elementi della propria governance.

A tal fine, si rinvia alla sezione 12 della presente relazione per ulteriori dettagli.

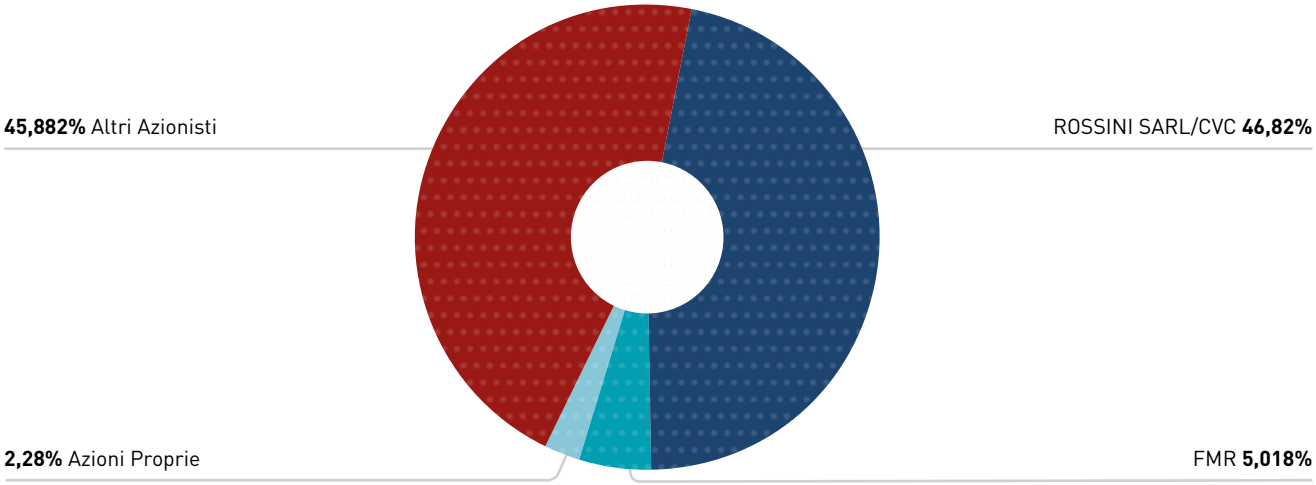
In data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati ha deliberato l'adesione al Codice CG, le cui raccomandazioni sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2021, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione. In particolare, **la Società, ai sensi del Codice CG è una "società grande" e si considera una "società a proprietà concentrata"**. Sarà precisata di volta in volta, ove necessario, l'applicazione delle relative raccomandazioni e modalità applicative deliberate dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'eventuale utilizzo delle relative opzioni di flessibilità di applicazione del Codice CG per le "società grandi" "a proprietà concentrata".

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (19 marzo 2026).

La Relazione, che è pubblicata nella sezione "Governance/ Relazione sul Governo Societario" del sito internet della Società www.recordati.it, richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili parimenti sul sito internet della Società.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (Ex. Art. 123-bis, comma 1, TUF)

Di seguito una rappresentazione grafica degli assetti proprietari al 31 dicembre 2025[1]:



a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a Euro 26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul mercato Euronext Milan, indice FTSE MIB, organizzato e gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option e performance shares.

In relazione ai piani di incentivazione a lungo termine in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo: https://recordati.com/it/governance-remuneration-it, nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ed anch'essa reperibile nel sito della Società al medesimo indirizzo.

Struttura del capitale

	N. azioni	N. diritti di voto	Quotato / non quotato
Azioni ordinarie	**209.125.156**	**209.125.156**	Quotato su Euronext Milan, indice FTSE MIB
Azioni privilegiate	**0**	**0**	
Azioni a voto plurimo	**0**	**0**	
Altre categorie di azioni con diritto di voto	**0**	**0**	
Azioni risparmio	**0**	**0**	
Azioni risparmio convertibili	**0**	**0**	
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	**0**	**0**	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Lo Statuto della Società stabilisce che le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

1 *Si precisa che, al 19 marzo 2026, data di approvazione della presente Relazione, la partecipazione detenuta da FMR LLC è pari al 4,923%, come comunicato al mercato in data 5 febbraio 2026. Si ricorda altresì che la partecipazione detenuta da Rossini S.ar.l. è pari al 46,82%, a seguito del collocamento secondario del 5% delle azioni ordinarie detenute in Recordati, come comunicato al mercato, dalla Società per conto e su richiesta di Rossini S.ar.l., in data 18 e 19 febbraio 2025.*

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 ed alle altre informazioni pervenute, alla data del 19 marzo 2026, i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 3% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante*
CVC CAPITAL PARTNERS	ROSSINI SARL	46,82%	46,82%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC, FIAM LLC, Fidelity Institutional Asset Management Trust Company, Fidelity Management Trust Company FMR Investment Management (UK) Limited	4,923%[2]	4,923%

* *Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.*

Alla data del 19 marzo 2026, Recordati S.p.A. detiene inoltre n. 5.651.078 azioni proprie pari al 2,702 % del capitale per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob (www.consob.it).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

In data 29 giugno 2018 i membri della famiglia Recordati, allora azionisti di Fimei S.p.A. – al tempo azionista di maggioranza della Società (a decorrere dal 22 aprile 2021 fusa per incorporazione in Recordati S.p.A.) - hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione ad un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII dell'intero capitale di Fimei S.p.A. che, a tale data, risultava titolare del 51,79% del capitale della Società (il "**Contratto**").

In data 4 luglio 2018, tale Contratto è stato oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF, in quanto contiene tra l'altro alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**") funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dal Contratto stesso, che possono essere considerate come pattuizioni aventi natura parasociale e sono state pertanto prudenzialmente oggetto delle relative formalità pubblicitarie.

In esecuzione del predetto Contratto, in data 6 dicembre 2018, è stata perfezionata la cessione da parte degli azionisti di Fimei S.p.A. in favore di Rossini Investimenti S.p.A. (quale società a tal fine designata in base all'accordo sopra menzionato) dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Fimei S.p.A.
A seguito del perfezionamento di detta cessione tutte le Pattuizioni del Contratto hanno esaurito la loro efficacia.
In data 29 giugno 2018, Rossini Holdings S.àr.l., ("**Rossini Holdings**"), ha sottoscritto due accordi di investimento con Andrea Recordati e un accordo di investimento con Fritz Squindo (congiuntamente, gli "**Accordi di Investimento**"). I predetti accordi disciplinano le condizioni dell'investimento rispettivamente di Andrea Recordati e Fritz Squindo in Rossini Luxembourg S.àr.l., una società controllata da Rossini Holdings, subordinatamente all'acquisto da parte di Rossini Luxembourg dell'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A., società titolare a tale data di azioni ordinarie rappresentative del 51,791% del capitale sociale sottoscritto di Recordati. Gli Accordi di Investimento contengono, tra l'altro, alcune pattuizioni (le "**Pattuizioni**"), funzionali all'esecuzione dell'operazione regolata dagli Accordi di Investimento stessi, che sono suscettibili di assumere natura parasociale rilevante ai fini dell'adempimento delle relative formalità pubblicitarie.
In data 4 luglio 2018, tali Pattuizioni sono state rese note ai sensi dell'art. 122 del TUF.
In data 6 dicembre 2018 sono stati sottoscritti due accordi modificativi dei predetti Accordi, entrambi resi noti ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.
In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**"), nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "**Partnership**") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place, Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con PSP Investments Holding Europe Limited con sede a Londra, 10 Bressenden Place SW1E 5DH, Regno Unito, ("**PSP**") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "**Patto Parasociale PSP**").
Tale Patto Parasociale PSP è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.
In data 6 dicembre 2018, Rossini Holdings S.à r.l. costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224480 ("**CVC Luxco**"), Rossini Luxembourg S.à r.l. costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede legale in 20 avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, R.C.S. Luxembourg: B 224498 ("**Lux Equityco**") e Rossini Co-Invest GP Limited ("**General Partner**") nella propria qualità di general partner di Rossini Co-Invest L.P. (la "**Partnership**") entrambi con sede legale in 1 Waverley Place,

2 *Si veda la nota precedente.*

Union Street, St Helier, Jersey, Channel Islands JE1 1SG, hanno sottoscritto con Finance Street SSMA C.V., AlpInvest LIVE Co C.V., ACIF VII C.V., ACIF (Euro) VII C.V., AG Co-Investment C.V., AJ Co C.V., AlpInvest GA Co 2018 C.V. e APSS Co-Investment C.V. (unitamente, "**AlpInvest**") alcune pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "**Patto Parasociale AlpInvest**").
Tale Patto Parasociale AlpInvest è stato fatto oggetto di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF in data 11 dicembre 2018.
In data 19 febbraio 2019, con riferimento agli accordi di investimento sottoscritti tra Andrea Recordati, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, dall'altra parte, in data 29 giugno 2018, come modificati in data 6 dicembre 2018 (gli "**Accordi di Investimento AR**"), i quali contengono alcune pattuizioni che potrebbero essere rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, TUF e sono già stati oggetto di comunicazione al pubblico (anche mediante pubblicazione per estratto sulla stampa quotidiana) in data 4 luglio e 11 dicembre 2018, è stata comunicata la seguente modifica: in data 14 febbraio 2019 (i) Andrea Recordati ha sottoscritto n. 6.350.000 azioni ordinarie e n. 1.150.000 azioni privilegiate (tali azioni ordinarie e privilegiate, le "**Azioni**") di Rossini Luxembourg S.à r.l. ("**Rossini Luxembourg**"), controllante indiretta di Recordati S.p.A. ("**Recordati**"); (ii) Andrea Recordati ha trasferito le suddette Azioni alla società dal medesimo controllata Indio s.s., con sede legale in Milano, via Paolo Andreani 4, c.f. 97832790154 ("**Indio**"); (iii) attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di adesione con Andrea Recordati, Rossini Luxembourg e Rossini Holdings S. à r.l. ("**Rossini Holdings**"), Indio ha aderito agli Accordi di Investimento AR (gli "**Accordi di Adesione Indio**"); e (iv) Indio ha intestato fiduciariamente le Azioni a Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società soggetta a direzione e coordinamento di Unicredit S.p.A., con sede legale in Milano, via Borromei n.5, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 863916 ("**Cordusio**") e ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento AR e dello statuto di Rossini Luxembourg.
Tramite gli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio ha assunto su di sé i diritti e gli obblighi nascenti dagli Accordi di Investimento AR in capo ad Andrea Recordati, che comunque rimane parte di tali accordi.
Inoltre, ai sensi degli Accordi di Adesione Indio, la stessa Indio si è impegnata nei confronti di Rossini Holdings e Rossini Luxembourg a trasferire le azioni ordinarie e privilegiate di Rossini Luxembourg da questa detenute in favore di Andrea Recordati o di una sua parte correlata, qualora Indio cessasse di essere qualificabile a sua volta quale parte correlata di Andrea Recordati.
Nessuna modifica è intervenuta con riferimento agli analoghi accordi tra Fritz Squindo, da una parte, e Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, dall'altra parte, sottoscritti in data 29 giugno 2018 e modificati in data 6 dicembre 2018 contestualmente agli Accordi di Investimento AR (gli "**Accordi di Investimento FS**"), oggetto di contestuale comunicazione al pubblico in data 4 luglio e 11 dicembre 2018. In data 14 febbraio 2019 le azioni di Rossini Luxembourg oggetto dei suddetti Accordi di Investimento FS sono state sottoscritte da Cordusio per conto di Fritz Squindo e quest'ultimo ha conferito a Cordusio istruzioni irrevocabili, in quanto conferite anche nell'interesse di Rossini Luxembourg e Rossini Holdings, di rispettare le previsioni degli Accordi di Investimento FS e dello statuto di Rossini Luxembourg.

Per completezza, si precisa che l'estratto dei patti sopra menzionati pubblicati ai sensi di legge e le informazioni essenziali sulle pattuizioni rilevanti sopra menzionate, come anche eventualmente modificate, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono disponibili sul sito internet della Società, nella sezione Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Accordo Azionisti: https://recordati.com/it/investors-shareholder-information-it.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi dalla Società (nel 2014, nel 2017,nel 2022 e nel 2025) - per complessivi residuali US$14.3 milioni e €309 milioni - collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché la maggior parte dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società, anche in qualità di garante a beneficio di proprie società controllate - per complessivi €2,081 milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

A seguito della scadenza delle deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ e di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. Civ., approvate dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017 (alle quali il Consiglio non aveva dato attuazione, neanche parziale), il Consiglio ha proposto, all'Assemblea convocata per il 29 aprile 2026, il rinnovo delle medesime deleghe al Consiglio - ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 Cod. Civ. - entro il limite complessivo del 10% del capitale sociale, al fine di consentire alla Società di disporre, ove necessario, di uno strumento flessibile ed efficiente che consenta di abbreviare i tempi di esecuzione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale e di accesso al mercato dei capitali, nonché di reagire con tempestività a opportunità di mercato e a specifiche esigenze finanziarie e strategiche, anche connesse a operazioni di sviluppo industriale o di crescita della Società: maggiori informazioni sono disponibili nella relazione illustrativa degli Amministratori agli Azionsiti per lo specifico punto all'ordine del giorno della sessione straordinaria della convocata Assemblea degli Azionsiti.

Lo Statuto attualmente non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi, ma, l'addove la predetta proposta agli Azionsiti venisse approvata, l'art. 6 dello Statuto sarà aggiornato di conseguenza.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2025 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, prevista per il 29 aprile 2026.

Il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 3.500.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a Euro 200.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (Euro 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, secondo le modalità di cui Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni attuative, nonché nel rispetto di prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 ove applicabili.

Sulla base di detta delibera assembleare:

- In data 30 aprile 2025 (come comunicato al mercato in data 29 aprile 2025), è stato dato avvio ad un primo programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option / piani di performance shares rivolti al management del Gruppo Recordati già adottati dalla Società o dei piani di incentivazione basati comunque su azioni che dovessero essere approvati dalla Società in futuro. Tale programma di acquisto di azioni proprie si è concluso in data 24 ottobre 2025. Sulla base di tale programma sono state acquistate n. 2.000.000 azioni, per un corrispettivo di Euro 104.731.126,75.
- In data 17 dicembre 2025 (come comunicato al mercato in data 16 dicembre 2025), è stato dato avvio ad un secondo programma di acquisto di azioni proprie da destinare per le medesime finalità sopra richiamate. Sulla base di tale programma sono state acquistate, alla data del 19 marzo 2025, n. 947.838, per un corrispettivo di Euro 44.671.596,88 (residuando pertanto 52.162 azioni al raggiungimento del numero massimo di azioni acquistabili).

Si precisa che, alla chiusura dell'Esercizio, la Società deteneva in portafoglio n. 4.769.267 azioni proprie, corrispondenti al 2,281% del capitale sociale.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2025 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche sul sito internet della Società, nei termini di legge.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e segg. del Cod. civ.)

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.àr.l., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Cod. civ.

Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.àr.l. su Recordati S.p.A. (da ultimo aggiornato nel dicembre 2023), e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.àr.l., (da ultimo aggiornato nel dicembre 2024) al termine di una approfondita istruttoria che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale.

L'esercizio di tale attività da parte di Rossini Luxembourg S.àr.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite la formulazione di linee guida generali, aventi lo scopo di coordinare, nella misura ritenuta necessaria, per quanto possibile e comunque in conformità con i rispettivi obiettivi, le strategie gestionali di Rossini Luxembourg e del Gruppo Recordati; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili di cui Rossini Luxembourg possa aver bisogno ai fini del rispetto delle leggi e regolamenti applicabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti in particolare su alcune operazioni e decisioni significative.

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli Artt. 2497 e seguenti del Cod. civ., nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo Recordati e controllate, direttamente o indirettamente, delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse in termini di risultati economici e finanziari, di obiettivi industriali e di investimento e politiche commerciali. Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

k) Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a, prima parte, TUF)

Come evidenziato già nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice CG, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

In particolare, qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi, anche solo in parte, da taluni principi o criteri applicativi del Codice CG, ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione. Alla data della presente Relazione non si registrano casi di disapplicazione.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 9).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 13).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.3.b.).

Infine, per quanto concerne le informazioni relative alla Reportistica di Sostenibilità o comunque rinvenienti o afferenti all'implementazione della CSRD con Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n.125 e dei relativi ESRS, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità per quanto non già presente all'interno della Relazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento (il "**Regolamento**") che disciplina il **ruolo**, le attività, l'organizzazione e le procedure per il funzionamento dell'organo amministrativo della Società, al fine di garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello statuto di Recordati (lo "**Statuto**"), nonché dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG di volta in volta applicabile e come approvato dalla Società e, in particolare, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Quanto al ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è peraltro competente nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c..

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione: (i) è competente ad assumere le deliberazioni concernenti le materie indicate all'art. 22 dello Statuto; (ii) ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nomina tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati; (iii) può, delegare tutti o parte dei suoi poteri, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente, ad un Comitato Esecutivo e/o ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, il tutto come meglio precisato al successivo art. 9; (iv) ai sensi dell'art. 25 dello Statuto e del "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 8 novembre 2024 (il "**Regolamento Dirigente Preposto**"), previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**") con competenze anche in materia di rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e del Decreto Legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 15/2024 a seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024; (v) delibera in merito alle operazioni con parti correlate nei casi previsti dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del gruppo ad essa facente capo, monitorandone l'attuazione, delibera sulle operazioni di rilevanza strategica ed ha la responsabilità di governarne la gestione.

In relazione alle **specifiche competenze previste dal Codice CG**, il Consiglio monitora l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Recordati e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione:

(i) Guida la Società perseguendone il successo sostenibile

(ii) Definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci con riferimento a:
   a) Scelta e caratteristiche del modello societario
   b) Dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti
   c) Articolazione dei diritti amministrativi (inclusa l'eventuale introduzione del voto maggiorato) e patrimoniali delle azioni
   d) Percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

(iii) Promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

a) Esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o dell'eventuale diverso comitato individuato dall'organo di amministrazione.
b) Monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
c) Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.
d) Definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo, definendo linee guida della governance delle controllate.
e) Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

f) Delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo tramite l'adozione di un'apposita procedura.
g) Adotta le procedure interne, anche in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. Market Abuse Regulation).

Inoltre, in relazione al **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto indicato dal Codice CG, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

a) Definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate, ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con le strategie della Società.
b) Individua uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), qualora ritenga di discostarsi dalla raccomandazione del Codice che identifica quest'ultimo nel Chief Executive Officer.
c) Nomina e revoca il Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la Funzione Auditing di Gruppo, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicura che lo stesso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e che sia fornita adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario.
d) Approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo, sentiti anche il Collegio Sindacale, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Amministratore Delegato (qualora non identificato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi).
e) Valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità, con riferimento agli assetti organizzativi della Società predisposti in relazione a tali funzioni), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.
f) Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.
g) Attribuisce al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito – Organismo di Vigilanza – le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 231/2001; nel secondo caso, (i) nomina i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, avendo cura di valutare l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (ii) attribuisce all'Organismo di Vigilanza un budget annuale.
h) Descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.
i) Valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal Revisore Legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale.
j) Adotta, modifica e/o integra il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ne approva gli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.
k) Nomina e revoca il/i Proposto/i al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998.
l) Recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sono assegnate le competenze e le funzioni di cui al Codice e alla legge applicabile **in materia di remunerazioni**. Sempre con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione:

a) Accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management conformemente a quanto indicato dal Codice.
b) Individua i candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione, qualora non residuino candidati disponibili nella lista a cui apparteneva l'amministratore venuto meno, in osservanza ai criteri relativi alla composizione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente circa l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie od opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della legge o l'adeguamento al Codice, tra cui, a titolo esemplificativo:

a) Un regolamento che definisca le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.
b) Una procedura che disciplini le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.
c) Una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ai sensi di legge (cfr. precedente punto I), lett. g)).

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di garantire che la Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 125/2024. Per tale ragione, il Consiglio è incaricato di approvare l'analisi e la lista di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) rilevanti, nonché di approvare la Rendicontazione di Sostenibilità entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di Bilancio e messa a disposizione della Società di Revisione esterna allo scopo incaricata e dell'organo di controllo, il tutto in linea con la normativa applicabile pro tempore vigente.

A tal fine, il Consiglio si avvale del supporto istruttorio del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (che sin dal 2020

svolge compiti in materia di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile), oltre che delle funzioni aziendali competenti (e.g. in primis la funzione Group ESG e il Dirigente Preposto) che rendono periodici aggiornamenti al Consiglio, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, e al Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di competenza, in genere almeno su base semestrale in merito all'analisi di materialità, alla predisposizione e monitoraggio del piano di sostenibilità, e al processo di predisposizione e approvazione della predetta reportistica. Parimenti, le funzioni competenti rendono specifica informativa al Comitato Remunerazione e Nomine e al Consiglio in relazione alla fissazione e consuntivazione degli obiettivi ESG nell'ambito ed ai fini dei piani di incentivazione in relazione all'Amministratore Delegato e agli altri dirigenti con responsabilità strategica.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del Regolamento Emittenti Consob.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, **nel corso del 2025**, il Consiglio, in particolare:

- Ha in generale valutato l'andamento della gestione e monitorato il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2025 approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo.
- Ha fissato gli obiettivi 2025 comunicati poi al mercato a seguito dell'approvazione finale del budget per il 2025.
- Ha esaminato le analisi di impairment riguardanti il bilancio 2024, gli assunti di valutazione economica e le ipotesi previsionali utilizzate a questi fini.
- Ha approvato la Politica di Remunerazione per il 2025, fissando, tra gli altri, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di quest'ultimo per il 2025 e prendendo atto degli obiettivi assegnati agli altri dirigenti con responsabilità strategiche; ha approvato la consuntivazione degli obiettivi STI dell'Amministratore Delegato e ha preso atto della consuntivazione degli obiettivi assegnati agli altri dirigenti con responsabilità strategiche per il 2024 e, ad inizio del 2026, per il 2025; ha verificato i risultati relativi al periodo 2022-2024 (utile netto rettificato) connessi all'assegnazione di stock option del 24 febbraio 2022; ha approvato una nuova assegnazione di diritti all'attribuzione di azioni per il 2024 nell'ambito del piano di incentivazione di lungo termine "2023-2025 Performance Share Plan"; ha approvato peer group aggiornati funzionali alle attività di benchmarking relative alla remunerazione.
- Ha valutato, sia nel 2025 che ad inizio 2026, il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori qualificatisi come indipendenti.
- A seguito del completamento del processo di board review del Consiglio propedeutico alla nomina del Consiglio di Amministrazione nel 2025, ha approvato gli orientamenti del Consiglio uscente agli azionisti sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo ritenuto ottimale.
- Ad inizio 2025 ha aggiornato la lista delle società controllate con rilevanza strategica; ha approvato il **Piano Triennale 2025-2027**, a seguito di un processo strutturato di elaborazione, oggetto di un confronto approfondito che, per la prima volta, ha coinvolto congiuntamente il Consiglio uscente, i candidati al nuovo Consiglio e l'Executive Leadership Team, anche attraverso una riunione consiliare off site dedicata a discussioni strategiche e all'analisi del profilo di rischio coerente con gli obiettivi di piano.
- Il Consiglio ha inoltre rafforzato ulteriormente l'attenzione ai temi di **sostenibilità**, anche attraverso momenti di engagement diretto sul campo: in tale ambito, il nuovo Consiglio ha avuto l'opportunità di visitare il principale stabilimento chimico farmaceutico di Campoverde di Aprilia, approfondendo le iniziative a supporto della strategia industriale e, in particolare, il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico (prima fase completata nel 2025 con l'installazione di 4 MWp, circa 7.000 pannelli).
- In linea con l'evoluzione del contesto esterno e con la crescente rilevanza dei rischi digitali, nel 2025 Il Consiglio ha proseguito il rafforzamento del presidio su **cybersecurity e sicurezza informatica**, includendo iniziative dedicate alla consapevolezza e alla compliance (anche in ambito **NIS2**) e un'attenzione crescente agli strumenti digitali, inclusi quelli basati su AI.
- A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha confermato la struttura dei poteri all'Amministratore Delegato e ha istituito i comitati interni al Consiglio, approvandone i regolamenti nonché il regolamento del Consiglio stesso; ha inoltre approvato i compensi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri dei comitati interni al Consiglio; ha confermato il Contingency Succession Plan per l'Amministratore Delegato.
- Ha esaminato le modifiche agli assetti organizzativi intervenute nel corso del 2025 ed ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
- Ha approvato e il piano di lavoro predisposto dal responsabile della direzione internal audit per il 2025 ed ha altresì approvato il piano di compliance per il 2025.
- Ha esaminato ed approvato l'aggiornamento della matrice di materialità e del piano di sostenibilità, fissando gli obiettivi in materia di sostenibilità per l'esercizio 2025.
- Ha esaminato l'Engagement Plan ricevendone informativa circa l'implementazione; è stato tenuto informato sugli esiti degli incontri con alcuni dei maggiori investitori e proxy advisors nonché in merito a riscontri da parte di investitori ed analisti nel corso dell'anno.
- Ha esaminato e confermato l'adeguatezza delle procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- Ha esaminato e approvato le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società o sue controllate (in particolare: contratti di finanziamento, un'operazione di private placement negli USA, operazioni di business development e accordi di manufacturing ed R&D).
- Sulla base dell'autorizzazione assembleare, ha avviato due programmi di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option e/o piani di incentivazione basati comunque su azioni rivolti al management delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro.
- A fine 2025, ha esaminato il budget di Gruppo 2026, l'aggiornato modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi e il conseguente aggiornamento annuale del "Catalogo dei Rischi", svolgendo la conseguente valutazione relativa alla

compatibilità del livello e natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al budget 2026, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società;

- A inizio 2026 e fino alla data di approvazione della Relazione, ha inoltre, in particolare, esaminato ed approvato: la versione finale del Budget di Gruppo 2026 e gli obiettivi 2026 da comunicare al mercato; il Piano di sostenibilità e obiettivi in materia di sostenibilità per l'esercizio 2026; il piano di audit e il piano di compliance per l'esercizio 2026; l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica e la proposta del nuovo piano LTI da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

In aggiunta a quanto indicato nella presente Sezione si rinvia anche alle altre rilevanti Sezioni della Relazione per il dettaglio circa le ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di: sua composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione nonché sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione per il dettaglio circa le ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di politica di remunerazione.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, i quali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

art.15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- ***a)*** *dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*
- ***b)*** *il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.*

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel

caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.
Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.
Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.
Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti Consob, nonché della determinazione Consob n. 123 of 28 gennaio 2025, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è pari all'1%. Lo statuto vigente non prevede la possibilità per il Consiglio di amministrazione uscente di presentare una lista.
In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.
Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.
Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.
Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede **requisiti di indipendenza degli amministratori** ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. n. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.
In ottemperanza al Codice CG, nel corso del 2021, il Consiglio ha adottato una "**Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza**" che ha trovato piena applicazione con riferimento alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori della Società che sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti di Recordati in data 29 aprile 2025. Tale politica - approvata da ultimo il 29 gennaio 2026 dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (entrambi nella loro nuova composizione), sulla base di attività di benchmarking sulle prassi di mercato adottate dalle società industriali FTSE MIB e delle raccomandazioni dei principali proxy advisor e investitori istituzionali - è disponibile sul sito web della Società nella Sezione Governance con riferimento al Consiglio di Amministrazione. Si rinvia per maggiori dettagli relativi a detta politica alla sezione della Relazione relativa agli Amministratori Indipendenti.

Si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice.

In relazione alla **disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali**, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedendo una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi".
La Consob, con Comunicazione n.1/20, ha quindi fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione agli organi sociali composti da tre membri, della nuova disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che ha già trovato applicazione per il rinnovo del Collegio Sindacale in programma nella stagione assembleare dell'esercizio 2020: poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti Consob.

Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).
Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione

si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte dapprima nel Codice CG 2018 e poi confermate dal Codice CG vigente, il quale indica che almeno un terzo dell'organo di amministrazione è costituito da componenti del genere meno rappresentato.

Per completezza, si segnala che, in ottemperanza al Codice CG, il Consiglio ha altresì definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, uno specifico "**Orientamento circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore di Recordati S.p.A.**" confermato da ultimo il 29 gennaio 2026 dal Consiglio di Amministrazione di nuova nomina. Si rinvia per maggiori dettagli relativi a detto orientamento alla sezione 4.3, lettera b, della Relazione.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.3 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025 ha nominato un Consiglio di Amministrazione di dieci membri che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027. Nel corso dell'Esercizio non si sono verificati eventi che abbiano inciso sulla composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto a quella determinata dalla predetta Assemblea, fatta eccezione per le dimissioni del dott. Luigi La Corte dalla carica di Group CFO, con effetto dal 22 dicembre 2025. A decorrere da tale data, il dott. La Corte ha mantenuto la carica di Amministratore, assumendo pertanto la qualifica di Amministratore non esecutivo.

Il curriculum vitae degli amministratori è disponibile sul sito della Società www.recordati.it nella sezione relativa al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore – le quali spaziano dalle materie economiche, finanziarie e gestionali anche, per alcuni di essi, con un'importante esperienza a livello internazionale nei settori di business in cui operano la Società e il Gruppo, alle materie di corporate governance - sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate e in società di rilevanti dimensioni ai sensi dell'Orientamento circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore di Recordati S.p.A. In alcuni casi, gli Amministratori hanno ritenuto di indicare, per massima trasparenza, anche ulteriori cariche ricoperte in altre società diverse da società quotate o da società di rilevanti dimensioni.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione **alla data della presente Relazione** e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Andrea Recordati	Presidente	Non Esecutivo	-	* Assemblea 29.04.1998
Robert Koremans	AD	Esecutivo	-	* C.d.A. 01.12.2021
Luigi La Corte	Amministratore	Non Esecutivo**	-	* Assemblea 29.04.2022
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 05.02.2019
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	* C.d.A. 06.12.2018
Diva Moriani	Amministratore e LID	Non esecutivo	Indipendente	* Assemblea 29.04.2025
Piergiorgio Peluso	Amministratore	Non Esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.2020
Cathrin Petty	Amministratore	Esecutivo	-	* C.d.A. 06.12.2018
Stephen Sands	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	* Assemblea 29.04.2025
Kim Stratton	Amministratore	Non Esecutivo	-	* C.d.A. 16.12.2021

* *Data prima nomina nel C.d.A.*
** *Esecutivo sino al 22 dicembre 2025*

Tabella composizione e struttura del Consiglio di Amministrazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2025 E ATTUALMENTE IN CARICA

Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (presentatori)	Lista (M/m)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi	Partecipazione
					*	**					***	****
Presidente	*RECORDATI Andrea*	1971	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X			0	11/11
Amministratore delegato •	*KOREMANS Robert*	1962	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M	X				0	11/11
Amministratore	*LA CORTE Luigi*	1969	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X			0	10/11
Amministratore	*LE COUILLIARD Joanna*	1963	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X	X	X	2	10/11
Amministratore	*MAZZA Giampiero*	1969	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M	X‡				0	7/11
Amministratore ○	*MORIANI Diva*	1968	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X	X	X	5	7/7
Amministratore	*PELUSO Piergiorgio*	1968	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X	X	X	0	10/11
Amministratore	*PETTY Cathrin*	1973	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M	X‡				2	8/11
Amministratore	*STRATTON Kim*	1962	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X			1	11/11
Amministratore	*SANDS Stephen*	1957	29.04.2025	Approvazione bilancio 2027	A	M		X	X	X	1	6/7

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO (2025)

Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (presentatori)	Lista (M/m)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Partecipazione
					*	**					****
Vice Presidente	*GUIDI Guido*	1953	29.04.2022	Approvazione bilancio 2024	A	M		X			4/4
Amministratore ○	*CASTELLI Michaela*	1970	29.04.2022	Approvazione bilancio 2024	A	M		X	X	X	3/4
Amministratore	*CORGHI Elisa*	1972	29.04.2022	Approvazione bilancio 2024	A	M		X	X	X	3/4
Amministratore	*DE PALMA Giorgio*	1974	29.04.2022	Approvazione bilancio 2024	A	M	X‡				3/4

• *Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.*

○ *Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).*

‡ *Questo simbolo indica l'amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del Codice CG in quanto lo stesso ricopre incarichi direttivi in società del gruppo del socio di maggioranza che riguardano anche la Società, ma non ha deleghe operative singole in quest'ultima.*

* *In questa colonna è indicato A/C a seconda se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (A) ovvero dal C.d.A. (C).*

** *In questa colonna è indicato M/m a seconda se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (M) o "di minoranza" (m).*

*** *In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni alla data del 31 dicembre 2025, ai sensi di quanto previsto dall'Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Recordati S.p.A.. Per l'elenco completo degli incarichi in essere alla data della presente Relazione, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.*

**** *In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del C.d.A. (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).*

Si segnala che l'informativa relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 302.

N. Riunioni cda svolte durante il 2025: 11

Quorum richiesto per presentazione delle liste da parte delle minoranze in occasione dell'ultima nomina: 1%

a) Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Con specifico riguardo ai principi e raccomandazioni del Codice CG, come evidenziato nel paragrafo dedicato alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la configurazione del Consiglio di Amministrazione di Recordati al 31 dicembre 2025, e alla data della presente Relazione, risulta rispettosa dei criteri di diversità raccomandati dal Codice CG: in particolare, l'attuale composizione con 4 consiglieri donna su 10, rappresenta il 40% del totale, ovvero più dei 2/5 del numero totale di membri richiesto dalla legge applicabile e dalle disposizioni di autoregolamentazione. Il Collegio Sindacale è composto da due membri di genere maschile e uno di genere femminile (66% vs 33%).

Non sono presenti, all'interno degli organi sociali, membri eletti in rappresentanza dei dipendenti e/o di altri lavoratori.
Si segnala che il processo di self assessment condotto in via propedeutica al rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel 2025 ha specificamente preso in esame l'aspetto della diversity (non solo di genere) in relazione alla composizione del Consiglio (da ultimo anche con specifica analisi di benchmarking rispetto ai peers di Recordati nazionali e internazionali). La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad oggi risulta adeguatamente diversificata per età, genere, percorso formativo e professionale, e nazionalità, come si evince dai curricula. Specifiche indicazioni sono altresì fornite nel paragrafo dedicato al processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi comitati nella presente Sezione e negli orientamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione a beneficio degli azionisti in via propedeutica al rinnovo del Consiglio nel 2025, nei quali si fa espresso riferimento al tema della diversity.

A tal proposito, il Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine espressamente indica che, nel formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sulla composizione ottimale (qualitativamente e quantitativamente) dello stesso e dei suoi comitati ed in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, il Comitato debba tenere in specifica considerazione i criteri in materia di diversità.

Poiché il tema della diversità all'interno degli organismi di governance risulta pertanto già adeguatamente presidiato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario adottare formalmente una specifica politica in materia di diversità. Il Consiglio ritiene infatti di poter determinare e monitorare efficacemente la composizione qualitativa e quantitativa ottimale attraverso il processo di autovalutazione e che il modo migliore per attuare le raccomandazioni di autoregolamentazione a tale riguardo sia pertanto quello di fornire indicazioni agli azionisti attraverso un documento dedicato e separato. Ciò in allineamento alle best practice internazionali, nonostante l'Emittente sia qualificato "società grande" e a "proprietà concentrata" ai sensi del Codice CG.

Peraltro, con riferimento alle misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, Recordati ha adottato una specifica Policy sulla Diversità nel corso del 2024, che sancisce l'impegno dell'organizzazione a promuovere un ambiente di lavoro in cui ogni individuo sia valorizzato, rispettato e incoraggiato a dare il proprio contributo. Basata sui principi delineati nel Codice Etico del Gruppo, la politica promuove una cultura priva di discriminazioni, molestie e bullismo, garantendo parità di trattamento e opportunità a tutti i dipendenti indipendentemente dalle caratteristiche personali quali sesso, età, origine etnica, orientamento sessuale, disabilità o background culturale. Essa definisce la diversità e l'inclusione, stabilisce le responsabilità dei dipendenti e dei leader e delinea la strategia globale di D&I del Gruppo, che si concentra sulla creazione di una cultura inclusiva, sul miglioramento delle competenze individuali e sull'integrazione di pratiche inclusive in tutti i processi HR e aziendali. Per un maggior dettaglio delle politiche praticate relative a questo tema si rimanda alla rispettiva sezione ("Diversità e pari opportunità") della Reportistica sulla Sostenibilità.

b) Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

In merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, il Consiglio di Amministrazione - nominato nel corso del 2025 - ha proceduto ad una analisi di benchmarking delle prassi di mercato adottate dalle società industriali dell'indice FTSE MIB e delle raccomandazioni dei principali proxy advisor e investitori istituzionali (emerse anche nel corso delle regolari sessioni di engagement), con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

A seguito di tale analisi ha confermato in data 29 gennaio 2026 l'orientamento approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione. L'orientamento è disponibile sul sito web della Società nella Sezione Corporate Governance con riferimento al Consiglio di Amministrazione.

L'orientamento approvato circa i criteri generali relativi al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società è in via sintetica il seguente:

- Agli Amministratori esecutivi a cui sono assegnate deleghe gestionali singole (esclusi quindi gli amministratori definiti quali amministratori esecutivi in ottemperanza al Codice in quanto ricoprono incarichi direttivi in società di cui alla catena di controllo riguardando l'incarico anche la Società) non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come infra definite, diverse da Recordati S.p.A. e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate.
- Agli Amministratori esecutivi a cui sono assegnate deleghe gestionali singole (esclusi quindi gli amministratori definiti quali amministratori esecutivi in ottemperanza al Codice in quanto ricoprono incarichi direttivi in società di cui alla catena di controllo riguardando l'incarico anche la Società) è consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo in non più di 1 società quotata in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, diversa da dalle società direttamente o indirettamente controllate da Recordati S.p.A.
- Agli Amministratori non esecutivi (indipendenti o meno) è consentito assumere incarichi di amministratore e/o sindaco in non più di 5 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e/o società di rilevanti dimensioni, inclusa Recordati S.p.A.; tra gli incarichi di amministratore in tali società, è consentito assumere un solo incarico come amministratore esecutivo.
- Ai fini dei predetti limiti al cumulo di incarichi:
  - È considerata "società di rilevanti dimensioni" ogni società, italiana o estera, con patrimonio netto – eventualmente consolidato - superiore a 1 miliardo di Euro
  - Qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo Gruppo, si tiene conto, ai fini

del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo
- eventuali incarichi di presidente dell'organo di amministrazione sono considerati avere un peso doppio.

- È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione di accordare eventuali deroghe motivate, per casi eccezionali e/o transitori, discostandosi dai criteri esposti.
- In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione ha cura, anche tramite il monitoraggio della frequenza delle partecipazioni alle attività Consiliari e dei Comitati, di presidiare che gli amministratori dispongano di idoneo tempo e possano dedicare sufficiente impegno per lo svolgimento del proprio incarico.

Si noti che, ai sensi della politica in oggetto, alla data della presente Relazione, solo un amministratore (la dott.ssa Diva Moriani in occasione della sua nomina ad amministratore di Juventus Football Club S.p.A.) supera di una unità il numero massimo di incarichi sopra descritto. A tale riguardo, previa valutazione preliminare del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, con l'astensione del membro interessato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una deroga specifica. Il Consiglio ha infatti ritenuto che gli attuali ruoli della dott.ssa Diva Moriani siano compatibili col suo incarico in Recordati, tenuto conto dell'esperienza e competenza della dott.ssa Moriani, della natura in concreto di detti incarichi nonché della conferma fornita dalla dott.ssa Moriani stessa che tali impegni non pregiudicano la sua capacità di svolgere efficacemente i suoi doveri di amministratore della Società e che la stessa può dedicare il tempo e l'attenzione necessari al suo ruolo in Recordati.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 29 Luglio 2025, a seguito della nomina, ha approvato il regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione che disciplina tra l'altro l'organizzazione e le procedure per il funzionamento dell'organo amministrativo della Società, al fine di garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello statuto di Recordati, nonché dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG e, in particolare, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente - o in caso di sua assenza od impedimento per qualunque ragione, dal Vice Presidente, o, in mancanza, dal Consigliere più anziano – che invia l'avviso di convocazione agli Amministratori e ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di necessità e urgenza, l'avviso di convocazione è inviato almeno un giorno prima.

Il Presidente fissa l'ordine del giorno delle riunioni – sentito il Chief Executive Officer – ne programma e coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del viene caricata su uno specifico portale informatico che garantisca un accesso riservato ai Consiglieri e ai Sindaci e alle risorse della Segreteria del Consiglio, nonché agli eventuali invitati permanenti, di regola con **tre giorni** di anticipo rispetto alla convocata riunione consiliare, con l'eccezione di:

(i) Alcune materie ritenute di particolare rilevanza, con riferimento alle quali la documentazione è caricata con cinque giorni di anticipo.
(ii) Determinati casi, al ricorrere dei quali la documentazione è trasmessa con un **minor preavviso** a seconda dell'oggetto della delibera da assumere; nonché
(iii) Casi di particolare e comprovata urgenza o per particolari esigenze di riservatezza. In quest'ultimo caso viene comunque assicurata la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa; in particolare, il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente e il Segretario del Consiglio di Amminstrazione, supportati dall'impegno del management al riguardo, hanno provveduto mettere a disposizione la documentazione preliminare in via anticipata rispetto ai termini previsti dal Regolamento. I termini sono stati sostanzialmente rispettati ed anzi la documentazione a supporto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata resa disponibile in media prima del periodo indicato nel regolamento generale sopra citato. In particolare, la documentazione relativa ai temi generali è stata resa disponibile circa 5 giorni prima (rispetto ai 3 giorni previsti dal Regolamento del Consiglio) e la documentazione relativa ai risultati finanziari è stata di norma messa a disposizione circa 5 giorni prima (in linea con le previsioni del Regolamento del Consiglio).

Parimenti per la documentazione trasmessa ai comitati endoconsiliari, dove la media dei giorni di anticipo per entrambi i Comitati ha abbondantemente superato i 3 giorni richiesti dai rispettivi Regolamenti.

Il Presidente assicura che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario a consentire un dialogo costruttivo. A tal fine, il Presidente – sentito, ove necessario o opportuno il Chief Executive Officer – può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società o del suo gruppo, nonché consulenti, per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Alle riunioni consiliari del 2025 sono quindi intervenuti frequentemente i membri dell'Executive Leadership Team, i responsabili delle funzioni di controllo e la Responsabile ESG di Gruppo per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno.

Ai sensi del Regolamento relativo al Dirigente Preposto, ove non sia già membro del Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto viene invitato a partecipare a tutte le riunioni consiliari che abbiano ad oggetto l'approvazione delle eventuali informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, della relazione semestrale, del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, o di altri dati rilevanti per le attestazioni che lo stesso è chiamato a rilasciare, nonché ogniqualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato vista la presenza all'ordine del giorno di argomenti che possano avere impatto sull'informativa contabile della Società o del gruppo ad essa facente capo.

Lo Statuto consente che le riunioni consiliari si tengano per video o teleconferenza, e tali modalità sono specificamente disciplinate nel Regolamento.

Ferma restando la disciplina in materia di operazioni con parti correlate e ferma restando l'applicazione della specifica "**Politica in materia di conflitti di interesse ed informativa in relazione alle Operazioni di M&A/licensing-in**" approvata dal Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori che siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, con riferimento

all'oggetto della deliberazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte con una durata media di circa 2,5 ore e con una media di partecipazione degli Amministratori dell'88%.

I verbali firmati dal Presidente (o colui/colei che ha presieduto la riunione) e dal Segretario danno evidenza delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. A seguito della riunione viene redatto un verbale in lingua italiana – e traduzione di cortesia in inglese, qualora almeno un membro del Consiglio sia di lingua non italiana - che costituisce l'atto con cui, in modo sintetico, viene narrato e documentato quanto emerso in riunione. In particolare, nel verbale viene fornita una sintetica descrizione degli argomenti trattati, dando atto dell'eventuale documentazione relativa messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci, una sintesi degli eventuali interventi rilevanti e delle dichiarazioni di voto e ulteriori specificazioni di particolare rilievo circa l'andamento della discussione riguardante gli argomenti all'ordine del giorno.

Il testo del verbale predisposto dal Segretario e dal Presidente (o colui/colei che ha presieduto la riunione) viene di norma sottoposto alla formale approvazione del Consiglio nella prima riunione utile. A seguito dell'approvazione, i verbali firmati dal Presidente (o colui/colei che ha presieduto la riunione) e dal Segretario vengono conservati agli atti della Società a cura del Segretario, unitamente alla documentazione di supporto messa a disposizione del Consiglio; quest'ultima verrà conservata almeno fino al termine del mandato dei membri del Consiglio; copia del verbale firmato è messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi, il tutto previa condivisione con Consiglieri e Sindaci.

In ottemperanza agli obblighi previsti in capo agli emittenti quotati dal Regolamento dei Mercati di Borsa Italiana S.p.A., su proposta del Presidente, in condivisione con l'Amministratore Delegato, il Consiglio approva annualmente le date delle riunioni relative agli eventi societari previsti dal citato Regolamento, da rendere note al mercato senza indugio e comunque entro il termine del 30 gennaio di ogni anno.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, ove nominato, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge.

Nell'esercizio 2025 il ruolo di Presidente è stato ricoperto dal dott. Andrea Recordati.

In base al Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato da ultimo nel corso del 2025, il Presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione, fissa l'ordine del giorno delle riunioni – sentito il Chief Executive Officer – ne programma e coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri come stabilito anche nel Regolamento del Consiglio. Al Presidente fanno inoltre capo, oltre alla firma sociale e la legale rappresentanza della Società, i poteri ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

A tale ultimo riguardo, il dott. Andrea Recordati (che fino al dicembre 2021 aveva rivestito il ruolo di Amministratore Delegato), come Presidente, ha continuato e continuerà a partecipare all'elaborazione della strategia del Gruppo, in supporto al CEO e al senior management team. Il Consiglio di Amministrazione gli ha conferito i seguenti poteri rimasti invariati anche a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo intervenuto con Assemblea del 29 aprile 2025 e tuttora vigenti:

a) Partecipare, in supporto al CEO, nell'elaborazione delle linee strategiche di sviluppo della Società e del Gruppo, anche in tema di R&D, e nella conduzione delle operazioni di significativo rilievo strategico sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, riguardanti acquisto (e, ove opportuno, cessione) di partecipazioni, assets, rami d'azienda, fusioni, joint ventures, accordi di licenza e distribuzione.
b) Curare le relazioni istituzionali in Italia e all'estero, in coordinamento con il CEO.
c) Supervisionare le attività della funzione internal audit e raccordo con il Consiglio di Amministrazione (ferma la dipendenza gerarchica della funzione dal Consiglio di Amministrazione) e gestione ordinaria del rapporto di impiego del responsabile della funzione di internal audit.
d) Supervisionare e dare impulso nell'attuazione delle regole di corporate governance, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance. In particolare, oltre ai poteri di legge e di Statuto, principalmente: i) formulare, d'intesa con il CEO, una proposta di politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti; con l'ausilio del segretario del Consiglio, curare ii) l'adeguatezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare; iii) che l'attività dei Comitati sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione; iv) d'intesa con il CEO, che i dirigenti del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; v) in coordinamento con il CEO, iniziative di induction per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivamente alla nomina e durante il mandato; vi) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Inoltre, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, prevede che in conformità alle previsioni del Codice, il Presidente del

Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura:

a) Che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.
b) Che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione.
c) D'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
d) Che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, con la collaborazione del lead independent director, ove nominato.
e) L'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

In base alla Politica per la gestione del dialogo con gli investitori approvata dal Consiglio di Amministrazione e tuttora vigente, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione formulata d'intesa con il Chief Executive Officer: il Presidente assicura che il Consiglio sia informato entro la prima riunione utile, qualora ritenuto opportuno, e comunque, almeno su base semestrale, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo avvenuto durante il periodo di riferimento; il Presidente, in coordinamento con le altre funzioni, può partecipare al dialogo con gli Investitori sulla base della materia oggetto di dialogo o su richiesta specifica di tali soggetti.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, **nel corso del 2025 e ad inizio 2026** (in vista della prossima stagione assembleare):

- Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente, di concerto con il CEO, ha coordinato la **partecipazione alle riunioni consiliari dei componenti dell'Executive Leadership Team nonché di ulteriori managers della Società e del Gruppo**; in particolare: la Vice President Corporate Law e Segretario del Consiglio, il Direttore Audit di Gruppo, il Group Compliance & Ethics Officer (anche Data Protection Officer), il Group Risk Director, il Senior Vice President Group Finance e Dirigente Preposto, la Vice President Group ESG e la Vice President Investor Relations.
- Nel corso dell'esercizio, il Presidente ha curato, con il supporto del Segretario del Consiglio, che i termini previsti dal Regolamento per l'invio dell'avviso di convocazione e della **documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno** fossero rispettati e ha attenzionato, quale best practice, un anticipo, ancora maggiore in relazione alla documentazione.
- Il Presidente ha attivamente supervisionato, coordinato e partecipato al **processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione**, ai fini del rinnovo dell'organo nel 2025, garantendo l'adeguatezza e la trasparenza del processo, in linea con i requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance in materia, in coordinamento con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Segretario del Consiglio;
- Il Presidente, d'intesa con il CEO, ha organizzato una **riunione consiliare off-site** all'inizio di aprile 2025, nell'ambito del **processo di elaborazione ed approvazione del nuovo Piano Industriale 2025-2027**, dedicata a discussioni strategiche e all'analisi del profilo di rischio coerente con gli obiettivi di piano e che, per la prima volta, ha coinvolto congiuntamente il Consiglio uscente, i candidati al nuovo Consiglio, l'Executive Leadership Team e il Collegio Sindacale.
- Il Presidente ha organizzato, d'intesa con il CEO e il Segretario del Consiglio, uno specifico **percorso di onboarding e sviluppo del nuovo Consiglio**, attraverso un programma strutturato di induction finalizzato a consentire ai nuovi componenti di "hit the ground running" e ad approfondire in modo mirato i principali profili di governance, controllo interno e risk management, oltre naturalmente a quelli di business. In questo quadro, sono state pianificate e realizzate sessioni dedicate, tra l'altro, ai profili di corporate governance e ai ruoli degli organi e comitati, nonché a temi chiave quali compliance, risk management, internal audit, persone e cultura, industrial operations, sostenibilità, investors relations. Infine, in linea con l'evoluzione del contesto esterno e con la crescente rilevanza dei rischi digitali e nell'ambito del rafforzamento del presidio su cybersecurity e sicurezza informatica, ha incluso iniziative per il Consiglio dedicate alla consapevolezza e alla compliance (anche in ambito NIS2) e un'attenzione crescente agli strumenti digitali, inclusi quelli basati su AI. Si rinvia al paragrafo 9.c, lettera (a) della presente Relazione per maggiori dettagli al riguardo.
- Al fine di fornire agli amministratori e sindaci un'adeguata **conoscenza delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, inclusi gli assetti organizzativi**, in generale, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ha provveduto ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società.
- Anche con riferimento ai **principi di corretta gestione dei rischi**, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente, cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno e in particolare con riferimento ad operazioni di acquisizione/licensing rilevanti, in aggiunta all'attività di analisi annuale del Catalogo Rischi di Recordati, previa analisi istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Inoltre, di concerto con il Presidente, sono state organizzate specifiche sessioni di approfondimento dedicate all'analisi degli **impatti geopolitici sul business di Recordati**.
- In ottemperanza alla Politica per la gestione del dialogo con gli investitori approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2022 e in generale in **materia di engagement**, il Presidente ha curato che adeguate e periodiche informative fossero fornite al Consiglio di Amministrazione con riferimento (1) al rapporto costante e continuativo con i proxy advisor ed i principali investitori istituzionali instaurato dalla Società, con il supporto del presidente del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine e delle competenti funzioni aziendali, al fine di favorire il loro coinvolgimento nel processo di definizione e di verifica delle effettive modalità di implementazione della Politica in materia di Remunerazione di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche; e (2) alle maggiori interazioni con gli investitori e gli analisti per quanto ritenuto rilevante da parte del CEO e del CFO, specialmente in occasione di eventi significativi come l'Investor Day del 29 aprile 2025, dedicato al nuovo piano industriale triennale odi nuovi accordi di Business Development.

4.5.1 Segretario del Consiglio

Con riferimento al Segretario del Consiglio, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato nel corso del 2025 prevede quanto segue:

- Il Consiglio nomina un Segretario che può essere persona estranea al Consiglio. La nomina e la revoca del Segretario avvengono su proposta del Presidente. Di norma la designazione privilegerà la nomina del Vice Presidente Corporate Law.
- Il Segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alla corporate governance delle società quotate, nonché alle attività di segreteria societaria. Il Segretario è dotato inoltre di requisiti di indipendenza di giudizio e non si trova in situazioni di conflitto di interessi.
- Il Segretario supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva, in particolare, nell'espletamento delle sue funzioni indicate nel precedente paragrafo e in relazione all'informativa preconsiliare.
- Il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.
- In caso di suo impedimento od assenza, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto o da altra persona designata di volta in volta dal Presidente delle singole riunioni.
- Il Segretario, nello svolgimento delle proprie funzioni, dispone di una struttura organizzativa e personale adeguati allo svolgimento dell'incarico. Inoltre, il Segretario ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, dispone di risorse finanziarie e, qualora ritenuto opportuno, si può avvalere di consulenti esterni.

Al riguardo, anche con riferimento all'esercizio 2025, il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione è stato svolto dall'avv. Silvia Signoretti, Vice President Corporate Law.

Si rinvia a quanto già indicato nel precedente paragrafo con riferimento all'attuazione nel corso del 2025 delle funzioni e compiti del Presidente, con il supporto del Segretario.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Nell'esercizio 2025 il ruolo di Amministratore Delegato è stato ricoperto dal dott. Robert Koremans.

Al dott. Robert Koremans, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati (come da ultimo aggiornati nel gennaio 2025), nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle società del Gruppo, determinando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per l'esecuzione dei piani strategici, industriali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione con la sola esclusione delle operazioni nel seguito indicate (in via esaustiva e tassativa) che, in quanto da compiersi direttamente dalla Società e/o indirettamente tramite controllate, sono operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (salvo che si tratti di operazioni infragruppo, ossia compiute con o tra altre società del Gruppo):

a) L'assunzione di indebitamento finanziario per importo superiore ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione e la concessione di garanzie, reali e non, per valore superiore a Euro 25 milioni per ciascuna operazione.
b) La vendita e l'acquisto di beni immobili di valore superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate.
c) L'acquisto o la disposizione della proprietà, o l'acquisto o la concessione in licenza, di diritti di proprietà intellettuale, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di diritti di proprietà intellettuale inerenti a specialità medicinali, integratori, dispositivi medici, per importi superiori ad Euro 10 milioni ciascuno.
d) L'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per valore superiore ad Euro 10 milioni ciascuno.
e) La stipula di contratti di produzione e fornitura e di contratti relativi alla ricerca e sviluppo, ciascuno di valore superiore a Euro 50 milioni, già inclusi nel bilancio annuale approvato o nel piano triennale.
f) La stipula di qualsiasi altro accordo, anche transattivo, il cui oggetto sia diverso da quelli che precedono, di valore superiore a Euro 25 milioni per ciascun accordo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Relazione.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso: l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Altri Consiglieri Esecutivi

Successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha confermato come amministratore esecutivo, alla luce delle funzioni svolte, Robert Koremans, Amministratore Delegato, ed ha individuato anche il dott. Luigi La Corte, Amministratore e Group Chief Financial Officer, come amministratore esecutivo, sempre alla luce delle funzioni svolte. A seguito delle dimissioni dalla carica di Chief Financial Officer di Gruppo, quest'ultimo è attualmente amministratore non esecutivo dal 22 dicembre 2025[3].

Rimangono altresì qualificati come amministratori esecutivi Giampiero Mazza e Cathrin Petty[4], in quanto rivestono incarichi direttivi nella società controllante indiretta o in altre società CVC, che riguardano anche la Società; ai medesimi non sono state invece conferite deleghe operative singole.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il rapporto tra amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi è rispettivamente del 30% e del 70%.

3 Si prega di fare riferimento al comunicato stampa specifico pubblicato dalla Società il 18 dicembre 2025. Il nuovo CFO del Gruppo è in carica dal 1° gennaio 2026 e, per chiarezza, non ricopre la carica di amministratore della Società.

4 Fino al 29 aprile 2025 anche il dott. Giorgio De Palma, membro del Consiglio di Amministrazione uscente, è stato qualificato come amministratore esecutivo in quanto titolare di una posizione manageriale nella controllante indiretta o in altre società CVC, che riguardano anche la Società.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori Indipendenti

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica fino al 29 aprile 2025, quattro amministratori (Michaela Castelli[5], Elisa Corghi, Joanna Le Couilliard e Piergiorgio Peluso) sono stati qualificati come indipendenti sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni comunque a disposizione della Società, come confermato durante la valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione prevista dal Codice di Autodisciplina, che ha avuto luogo il 13 febbraio 2025.

Successivamente, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, i seguenti quattro amministratori sono stati qualificati come amministratori indipendenti: Diva Moriani, Stephen Sands, Joanna Le Couilliard e Piergiorgio Peluso.

Infine, il 17 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato positivamente tale valutazione. Attualmente, il 40% dei membri del Consiglio è qualificato come amministratore indipendente.

Più nel dettaglio, in attuazione alle previsioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione - in data 17 febbraio 2026 - ha confermato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, in relazione ai quattro amministratori sopra menzionati la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri in tutte le occasioni sopra menzionate.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti una volta nel 2025, per discutere argomenti di interesse comune, con particolare riferimento a possibili miglioramenti nel lavoro del Consiglio, al fine di rafforzare le opportunità di discussione strategica e promuovere l'accesso a ulteriori talenti all'interno dell'organizzazione.

a) Informazioni circa il processo di valutazione dell'indipendenza

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato.

Fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice CG. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

In attuazione alle previsioni del Codice CG - da ultimo in data 29 gennaio 2026, all'esito di un processo di analisi e di banchmarking rispetto alle linee guida dei proxy advisors e dei propri peers FSTE Mib industriali - il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività dei rapporti, anche economici, in grado di compromettere l'indipendenza dei propri membri ("Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza": disponibile nel sito web della Società, nella sezione dedicata alla Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione).

Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza

1. CRITERI QUANTITATIVI

1.1. Significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali

Con particolare riferimento ai criteri quantitativi, assumono Con particolare riferimento ai criteri quantitativi, assumono rilievo i rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale che l'Amministratore - la cui indipendenza sia oggetto di valutazione - abbia in essere o abbia intrattenuto nell'esercizio nel corso del quale viene resa la dichiarazione di indipendenza ovvero nei tre esercizi precedenti rispetto alla data in cui viene resa la dichiarazione medesima[6] (il "**Periodo di Riferimento**") con i seguenti soggetti (congiuntamente, i "**Soggetti Rilevanti**"):

(i) La Società, le società da essa controllate, il soggetto che controlla la Società[7] e le società sottoposte a comune controllo,

(ii) i relativi Amministratori esecutivi[8] o il top management[9].

I predetti rapporti con i Soggetti Rilevanti sono da considerare di norma significativi – e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Amministratore – se abbiano comportato,

5 *Per quanto riguarda la dott.ssa Michela Castelli, il Consiglio ha ritenuto che essa continuasse a soddisfare il requisito di indipendenza anche ai sensi del Codice di Corporate Governance, nonostante fosse in carica da oltre nove anni (essendo stata nominata amministratore per la prima volta il 17 aprile 2014). Tale valutazione ha confermato che la dott.ssa Castelli ha preservato la propria indipendenza e libertà di giudizio nel valutare l'operato del management grazie (i) alle sue specifiche competenze e professionalità e al suo costante monitoraggio e stimolo nei confronti del Consiglio (anche nell'esercizio del ruolo di Lead Independent Director che ha ricoperto dal 2020 e del suo ruolo di Presidente del CCRS), favorendo così, nella sua valutazione di indipendenza, un profilo di sostanza (più che di forma), come prescritto anche dal Codice di Corporate Governance e riconosciuto e accertato dallo stesso Consiglio di Amministrazione della Società, e (ii) per il fatto che i suddetti mandati professionali erano, inoltre, strutturati nell'ambito di due diversi assetti proprietari, riducendo così ulteriormente qualsiasi rischio di prossimità all'azionista che, di volta in volta, ne proponeva la nomina. Tutto ciò come anche dichiarato nella dichiarazione resa dalla dott.ssa Castelli.*

6 *A titolo esemplificativo, si consideri il caso in cui l'Amministratore renda la propria dichiarazione di indipendenza il 15 marzo 2026 ed assuma la carica di Amministratore di Recordati nel corso del mese di aprile 2026; in tal caso:*
(i) Ai fini della valutazione di indipendenza dell'Amministratore in questione, rileveranno – oltre alle eventuali relazioni in essere – le relazioni eventualmente intrattenute dall'Amministratore medesimo con i Soggetti Rilevanti sia nel corso degli esercizi 2025, 2024 e 2023, sia nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2026 e il 15 marzo 2026
(ii) Resta inteso che l'Amministratore sarà tenuto ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della Società delle eventuali relazioni che dovesse intrattenere con i Soggetti Rilevanti successivamente alla data in cui ha reso la propria dichiarazione di indipendenza (nell'esempio in questione, il 15 marzo 2026), fornendo tutti gli elementi necessari ai fini di una compiuta valutazione da parte del Consiglio medesimo.

7 *Come precisato dal Codice si segnala che assume rilievo anche il controllo esercitato "insieme ad altri attraverso un patto parasociale" (cfr. Raccomandazione 7, primo periodo, lettera c) del Codice).*

8 *Per "amministratori esecutivi" si intendono (cfr. definizione del Codice):*
(i) Il presidente della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali
(ii) Gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società
(iii) Gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società (ove costituito).

9 *Per "top management" si intendono gli "alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo" (cfr. definizione del Codice). Relativamente a Recordati S.p.A. si intendono i soggetti individuati come dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi delle disposizioni normative vigenti in materia di Parti Correlate e Politica di Remunerazione.*

singolarmente o cumulativamente considerati, un riconoscimento economico annuo superiore ad Euro 50.000 (cinquantamila)[10].
Si precisa che, ai fini di quanto precede, rilevano anche i rapporti intrattenuti con i Soggetti Rilevanti da uno stretto familiare dell'Amministratore, per tale intendendosi: (i) i genitori, (ii) i figli, (iii) il coniuge non legalmente separato e i (iv) conviventi (ciascuno, lo "**Stretto Familiare**").
Si precisa inoltre che, ove i rapporti con i Soggetti Rilevanti siano intrattenuti dall'Amministratore indirettamente – ad esempio, attraverso società controllate o delle quali esso sia Amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza – sono da considerare di norma significative le relazioni in essere o intrattenute nel Periodo di Riferimento che abbiano comportato, singolarmente o cumulativamente considerate, un riconoscimento economico annuo superiore ad Euro 100.000 (centomila).
Resta inteso che – in deroga a quanto precede – nell'ipotesi in cui i rapporti con i Soggetti Rilevanti siano intrattenuti dall'Amministratore indirettamente a mezzo di persona giuridica che sia stata costituita o utilizzata ad hoc per instaurare i rapporti medesimi, troveranno applicazione i limiti quantitativi sopra riportati applicabili in ipotesi di rapporti intrattenuti direttamente dall'Amministratore (i.e. il limite di Euro 50.000 annui).

1.2. Significatività della remunerazione aggiuntiva

Con particolare riferimento alla remunerazione percepita, anche nel Periodo di Riferimento[11], dall'Amministratore, assume rilievo la somma di qualsiasi remunerazione aggiuntiva riconosciuta a quest'ultimo da parte:

(i) Della Società,

(ii) Di una sua controllata, e/o

(iii) Della società controllante, anche indirettamente,

per incarichi professionali o consulenze rispetto al compenso fisso per la carica[12] e a quello previsto per la partecipazione ai comitati[13] (o organismi) raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente.
Assume rilievo a tal fine anche la remunerazione percepita dall'Amministratore sotto forma di partecipazione ai piani di incentivazione legati alla performance aziendale.
La remunerazione aggiuntiva è da considerare di norma significativa – e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Amministratore interessato – se, singolarmente o cumulativamente considerata, sia, nel Periodo di Riferimento, superiore ad Euro 50.000 (cinquantamila) all'anno[14].
Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore anche il fatto di essere uno Stretto Familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui al presente art. 1.2.

2. CRITERI QUALITATIVI

2.1. Relazioni professionali

Nel caso in cui l'Amministratore sia anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza si qualificano inoltre come significative – indipendentemente dai parametri quantitativi sopra riportati sub 1.1 – le relazioni professionali dello studio e/o della società di consulenza con i Soggetti Rilevanti che:

a) Possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio professionale o della società di consulenza; o
b) Comunque attengono a importanti operazioni della Società e del gruppo ad essa facente capo[15].

La significatività delle relazioni sopra richiamate è valutata tenuto conto della complessiva attività professionale normalmente esercitata dall'Amministratore, degli incarichi ad esso normalmente affidati, nonché della rilevanza che tali relazioni possono assumere per l'Amministratore in termini reputazionali all'interno della propria organizzazione.

2.2. Altre relazioni

Ai fini della valutazione della significatività dei rapporti tra l'Amministratore e i Soggetti Rilevanti, il Consiglio di Amministrazione può, in relazione alle specifiche situazioni riguardanti ciascun Amministratore – quali la posizione, le caratteristiche individuali e la complessiva attività professionale – considerare ogni ulteriore elemento ritenuto utile e/o opportuno, adottando criteri aggiuntivi e/o parzialmente difformi da quanto sopra riportato che privilegino la sostanza sulla forma.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione può, dandone adeguata motivazione in sede di delibera:

(i) Prendere in considerazione anche le relazioni che, pur prive di contenuto e carattere economico ovvero economicamente non significative, siano particolarmente rilevanti per il prestigio dell'Amministratore interessato ovvero idonee a incidere in concreto sulla sua indipendenza e autonomia di giudizio.
(ii) Valutare, sulla base delle circostanze concrete, la sussistenza e/o il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo ad un Amministratore pur in presenza di uno dei presenti Criteri di Significatività.

Lead Independent Director
Dal 1° gennaio 2025 al 29 aprile 2025 il ruolo di Lead Independent Director è stato ricoperto dall'avv. Michaela Castelli, con i compiti stabiliti dal Codice CG. A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dal 29 aprile 2025 al 31 dicembre 2025, e fino ad oggi, il ruolo di Lead Independent Director è ricoperto dalla dott.ssa Diva Moriani.

Il Codice CG, a cui la Società ha deliberato di aderire, ha confermato che il lead independent director (a) rappresenta

10 Tale importo risulta inferiore all'attuale compenso annuo riconosciuto dalla Società per la carica di Amministratore non esecutivo.
11 A titolo esemplificativo, si consideri il caso in cui l'Amministratore renda la propria dichiarazione di indipendenza il 15 marzo 2026 ed assuma la carica di Amministratore di Recordati nel corso del mese di aprile 2026; in tal caso:
(i) ai fini della valutazione di indipendenza dell'Amministratore in questione, rileveranno – oltre agli eventuali compensi ancora percepiti dall'Amministratore medesimo – la remunerazione eventualmente percepita dallo stesso sia nel corso degli esercizi 2025, 2024 e 2023, sia nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2026 e il 15 marzo 2026;
(ii) resta inteso che l'Amministratore sarà tenuto ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della Società degli eventuali compensi che dovesse ricevere dai soggetti sopra indicati successivamente alla data in cui ha reso la propria dichiarazione di indipendenza (nell'esempio in questione, il 15 marzo 2026), fornendo tutti gli elementi necessari ai fini di una compiuta valutazione da parte del Consiglio medesimo.
12 Per "compenso fisso per la carica" si intende (cfr. Q&A Raccomandazione 7, lett. d)): (i) la remunerazione determinata dall'assemblea per tutti gli Amministratori o stabilita dall'organo di amministrazione per tutti gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione; (ii) l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo Amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione determinato secondo le best practice previste dalla Raccomandazione 25 del Codice.
Al contrario, il compenso ricevuto dall'Amministratore della Società per gli incarichi nella società controllante o nella società controllata è considerato quale "remunerazione aggiuntiva" ed è pertanto valutato nella sua "significatività".
13 Per "compensi per la partecipazione ai comitati" si intendono (cfr. Q&A Raccomandazione 7, lett. d)) i compensi che il singolo Amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari raccomandati dal Codice o da comitati / organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione all'eventuale comitato esecutivo.
14 Tale importo risulta inferiore all'attuale compenso annuo riconosciuto per la carica di Amministratore non esecutivo.
15 Raccomandazione 7, secondo periodo del Codice.

un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, precisando che (b) esso coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Recordati, approvato sin dal 2021, più in particolare indica che, "se nominato, il lead independent director: (i) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; (ii) coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti; (iii) ha la facoltà di convocare riunioni per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale; (iv) collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, anche tramite l'organizzazione di specifiche attività di induction".

Durante l'esercizio 2025, sia l'avv Castelli che la dott.ssa Moriani, nella loro qualità di lead independent director in carica hanno, in particolare, coordinato le istanze degli amministratori indipendenti finalizzate a contribuire al miglioramento continuo dell'attività e del funzionamento del Consiglio stesso e, più in generale, della governance della Società, facendosi portavoce delle stesse con il Presidente, l'Amministratore Delegato e in sede di Consiglio e di Comitati. In particolare, nel 2025, coordinando alcune comuni esigenze degli amministratori indipendenti, la dott.ssa Moriani ha promosso una riunione specifica degli amministratori indipendenti, come già riferito in precedenza nella presente sezione 4.7.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato una procedura che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative alla Società, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, al fine di impedirne una impropria circolazione e divulgazione sia all'interno che all'esterno della Società, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di abusi di mercato: "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate" (in breve "**Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate**").

La Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate è una componente fondamentale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

La versione attualmente vigente della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate è stata da ultimo revisionata nel corso del 2023 (per riflettervi alcuni cambiamenti organizzativi nel frattempo occorsi), quale aggiornamento delle procedure aziendali in materia di market abuse, le quali erano state precedentemente e significativamente modificate nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 contenente la disciplina degli abusi di mercato, ai fini di adeguarle alla normativa e regolamentazione emesse successivamente sia in sede nazionale che in sede comunitaria e, in particolare, alle Linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre del 2017.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, garantire la massima confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali (Informazioni Rilevanti), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva, tutelare la generalità degli investitori e l'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti; ridurre il rischio di reati o illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; tutelare la Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Privilegiate; definire i processi di comunicazione al pubblico ed alla Consob delle Informazioni Privilegiate.

Sono tenuti al rispetto di tale procedura i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i dipendenti e collaboratori della Società e delle Controllate che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione a Informazioni Rilevanti o Privilegiate.

La Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate conferma nell'Amministratore Delegato il responsabile per il processo di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate concernenti la Società anche in relazione alla decisione di attivare la procedura dell'eventuale ritardo della comunicazione al mercato. L'Amministratore Delegato è stato quindi individuato quale Funzione Gestione Informazioni Privilegiate (cosiddetta "FGIP") ai sensi delle linee guida Consob del 2017 ovvero quale funzione responsabile per la gestione delle informazioni privilegiate. L'Amministratore Delegato, quale FGIP, si avvale per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto tecnico consulenziale di una "info room" (sempre in linea con le linee guida Consob del 2017) di cui fanno parte, a titolo permanente, alla luce dell'evoluzione degli organigrammi aziendali, il Group CFO, il Group Chief Legal Officer, il Vice President Corporate Law e Segretario del Consiglio e il VP Investor Relations, nonché, a chiamata, ulteriori esponenti del management interessati di volta in volta dalle specifiche informazioni.

È altresì attualmente in vigore la "Procedura di tenuta e gestione dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" che è volta a disciplinare le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito "**Insider List**"), la cui tenuta è obbligatoria per la Società ai sensi della normativa in vigore e dell'Elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti (di seguito "**Relevant Information List**" o brevemente "**RIL**"), in applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, in ottemperanza alla normativa e regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato, tenuto altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'ESMA e dalla Consob. In particolare, ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob.

In particolare, la Società ha, su base volontaria, proceduto a istituire un elenco delle persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti, in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida Consob. Tale elenco è volto ad assicurare la tracciabilità delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti nell'ottica di un più

efficace monitoraggio dell'informazione societaria anche al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata e della prevenzione e repressione degli abusi di mercato.

Nell'Insider List, invece, sono iscritte le persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Privilegiate e, in ossequio della normativa comunitaria, la Procedura prevede che l'Insider List abbia anche una sezione di iscritti in cui iscrivere i soggetti che siano permanentemente a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate e una sezione in cui è prevista l'iscrizione per singolo evento.

Si segnala che Recordati ha in essere anche una "**Procedura in materia di internal dealing**" la quale prevede, a decorrere dal 2016, i c.d. **blackout period** ovvero specifici periodi dell'anno – trenta giorni di calendario precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale – in cui vige un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati.

Detta Procedura è disponibile sul sito web della Società nella Sezione Governance/Internal Dealing.

Nel corso del 2024, sono stati individuati quindi i seguenti blackout period: prima della pubblicazione dei dati preliminari relativi all'esercizio 2023 e prima della pubblicazione della relazione semestrale 2024.

Si precisa che, ad oggi, in aggiunta ad Amministratori e Sindaci, il Group CFO è identificato quale Soggetto Rilevante.

Da ultimo, si segnala che la Società ha altresì in essere una **blackout Period Policy**, a decorrere dal 27 giugno 2023, la quale estende, in via volontaria, ai membri dell'Executive Leadership Team a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, nonché ad alcuni altri managers per lo più a riporto sempre dell'Amministratore Delegato o del Group CFO, il divieto di operare sui titoli Recordati durante i blackout period obbligatori per legge.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori. Dopo ogni riunione, o alla prima occasione utile, il Presidente di ciascun comitato riferisce al Consiglio in merito alle questioni trattate e alle osservazioni, raccomandazioni e opinioni espresse durante le suddette riunioni.

La Società non ha istituito un autonomo comitato per le operazioni con parti correlate. Ai sensi della Procedura OPC adottata dalla Società (come di seguito definita) tale comitato è individuato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali si identifica nel Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Si rinvia alla Sezione 10 della presente Relazione per ulteriori informazioni.

Tabella: struttura dei comitati consiliari al 31 dicembre 2025 e attualmente in carica

C.d.A.		Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Nomine	
Carica	**Componenti**	*	**	*	**
Amministratore non esecutivo - indipendente	*LE COUILLIARD Joanna*			10/10	P
Amministratore non esecutivo - indipendente	*MORIANI Diva*	5/5	P	8/8	M
Amministratore non esecutivo - indipendente	*PELUSO Piergiorgio*	7/7	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente	*SANDS Stephen*	5/5	M	8/8	M
	AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO (2025)				
Amministratore non esecutivo - indipendente	*CASTELLI Michaela*	2/2	P	2/2	M
Amministratore non esecutivo - indipendente	*CORGHI Elisa*	2/2	M	2/2	M
N. RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO:		7		10	

* *In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente dei Comitati (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).*
** *In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.*

Si segnala che nel corso del 2025 il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito, come sopra riportato, 7 volte, di cui 1 anche come facente funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate. Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito, come sopra riportato, 10 volte, di cui 2 anche come facente funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate, fermo rimanendo che, in generale, quando il Comitato per la Remunerazione e le Nomine esamina tematiche relative alla remunerazione dell'Amministratore Delegato o dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, lo stesso agisce anche quale presidio ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In generale, in sede di adesione al Codice CG, in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, il Consiglio ha confermato l'assegnazione al Comitato per la Remunerazione e le Nomine la competenza a supportarlo al riguardo. Quanto alla tempistica di svolgimento di tale processo, tenuto conto che Recordati è società grande a proprietà concentrata, a seguito dell'entrata in vigore del Codice di CG, il Consiglio, anche su indicazione del Presidente del Consiglio e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha finora condiviso di dare corso a tale processo in via preliminare al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, già a fine 2023, il Consiglio, anche su input condiviso del Presidente e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha avviato il processo di autovalutazione che si è svolto nel corso del 2024 e del 2025, con il supporto di un consulente esterno indipendente identificato in Spencer Stuart (a seguito di "beauty contest" con focus sulla comprovata forte esperienza nel processo sia di società quotate e di società del settore pharma, italiane ed estere).

Il processo di self assessment condotto sul consiglio uscente ha in particolare:

- Previsto la partecipazione di tutti gli amministratori, che hanno reso un iniziale feedback tramite un questionario, seguito da colloqui individuali (svolti anche con il Presidente del Collegio Sindacale, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e alcuni key managers), condividendo le loro opinioni sui punti di forza e le aree di miglioramento, nonché sulla composizione ottimale.
- Incluso una specifica analisi di benchmark sulla base di un panel di società italiane ed internazionali anche del settore pharma, con un focus su quelle società con assetto proprietario simile a Recordati.
- Restituito, nel complesso, un quadro assai positivo, con alcune opportunità di miglioramento.
- Confermato una valutazione di sostanziale adeguatezza in relazione alla sua composizione quali-quantitativa, anche all'esito di un'attività di benchmarking, con alcune aree di potenziale rafforzamento[16], che sono indicate all'interno del documento recante gli orientamenti agli azionisti finalizzato alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, pubblicato in data 28 febbraio 2025 e disponibile sul sito internet della Società al seguente link, cui si rinvia: https://recordati.com/it/investors-shareholder-information-it.

La composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 ha riflesso opportunamente gli orientamenti formulati dal Consiglio uscente alla luce del processo di board review sopra descritto.

Piani di Successione degli Amministratori esecutivi e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica

In materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi a cui siano assegnate deleghe gestionali singole, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025 e stante la nomina del dott. Robert Koremans – confermato Amministratore Delegato – anche ad Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in data 18 maggio 2025, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il relativo Piano di successione - inteso come "Contingency Plan" finalizzato alla continuità gestionale nel breve-medio termine - dell'Amministratore Delegato (anche Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi), confermando la scelta del precedente piano, ovvero prevedendo che in caso venga meno – temporaneamente o definitivamente - il dott. Koremans, quale Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi subentri, in via temporanea, il dott. Andrea Recordati (il quale fino al dicembre 2021 è stato Amministratore Delegato della Società).

Durante il 2025, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha svolto la periodica analisi circa l'adeguatezza delle **procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche**.

Le analisi in materia di succession planning hanno riguardato in primis i dirigenti con responsabilità strategica e in generale tutti i membri dell'Executive Leadership Team: è stato esaminato l'attuale succession planning per ciascuno di essi, ivi inclusi eventuali successori identificati per casistiche emergenziali. Le analisi sono proseguite anche con riferimento ad un perimetro più ampio del management dell'organizzazione (c.d. key value driving roles), anche al fine di tenere in debita considerazione l'evoluzione della Società e dell'intero Gruppo, anche grazie all'utilizzo di nuovi applicativi digitali per il monitoraggio e la tracciabilità di percorsi professionali della popolazione aziendale sia in termini di gestione ordinaria che di evoluzione futura.

In generale il processo è finalizzato alla verifica circa l'esistenza di adeguati presidi organizzativi da parte della Società allo scopo di assicurare un'efficace continuità manageriale.

7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Composizione

Nel corso del 2025, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è risultato composto da tre membri come segue:

- Fino al 29 aprile 2025: Joanna Le Couilliard (con funzioni di Presidente), Elisa Corghi e Michaela Castelli
- Dal 29 aprile 2025: Joanna Le Couilliard (con funzioni di Presidente), Diva Moriani e Stephen Sands;

tutti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a tutti e tre i membri il possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive considerando la vasta esperienza professionale di ciascuno di essi, come descritto in dettaglio nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

16 *E.g. valutare l'aumento del numero attuale di Amministratori indipendenti e tenere conto delle esigenze attuali e future della Società, nonché della necessità di mantenere un'adeguata diversità di genere, età, background professionale e anzianità, in linea con le disposizioni legali e regolamentari applicabili, beneficiando di una solida ed equilibrata combinazione di competenze ed esperienze professionali per affrontare e gestire in modo efficace le sfide che emergeranno dalla prevedibile evoluzione del settore e del mercato farmaceutico e dalla definizione e attuazione degli obiettivi strategici di Recordati. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato di garantire un'adeguata continuità nella propria composizione, per mantenere l'attuale conoscenza di Recordati acquisita dagli attuali Amministratori, rafforzando al contempo la composizione del Consiglio con l'introduzione di nuove professionalità - nelle diverse aree di interesse specifiche in cui opera Recordati, tra cui Malattie Rare e Ricerca & Sviluppo, con forte accento sullo sviluppo; idealmente tale esperienza dovrebbe essere stata acquisita a livello internazionale, preferibilmente con un focus ed un'esperienza specifici sul mercato statunitense - competenze ed esperienze utili a proseguire a sostenere lo sviluppo continuo della Società.*

Compiti
Per quanto riguarda le informazioni specifiche sui compiti ed attività del Comitato per la Remunerazione e le Nomine **in materia di remunerazioni**, si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In materia di compiti **quale comitato per le nomine**, in base al proprio regolamento organizzativo, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono attribuiti i compiti di seguito descritti, di natura consultiva e propositiva:

- Coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati.
- Anche tenendo conto degli esiti della predetta autovalutazione nonchè opportuni criteri di diversità anche di genere, formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sulla composizione ottimale (qualitativamente e quantitativamente) dello stesso e dei suoi comitati ed in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, ai fini dell'eventuale formulazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente agli azionisti di orientamenti in relazione alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- Coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione.
- Esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del Cod. civ., qualora l'Assemblea abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto.
- Supportare il Consiglio di Amministrazione mediante la necessaria attività istruttoria ai fini della predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano di successione (Contingency Succession Plan) del Chief Executive Officer e degli altri amministratori esecutivi ai quali il Consiglio ha delegato poteri di gestione, che individui almeno le procedure da seguire per assicurare la regolare gestione della Società nel caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato e/o dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio – se diverso dall'Amministratore Delegato - rispetto all'ordinaria scadenza del mandato.
- Coadiuvare il Consiglio di Amministrazione mediante la necessaria attività istruttoria ai fini di accertare l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management, ovvero dei dirigenti con responsabilità strategiche ("Top Management"), nonché dei ruoli che volta per volta la Società identifica come "key value driving roles".
- Formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in relazione agli orientamenti sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto anche con riferimento alla partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Attività svolte nel corso del 2025
Con riferimento ai compiti di cui sopra, nel corso del 2025, il Comitato per le nomine, principalmente:

- Ha coadiuvato il Consiglio di Amministrazione con riferimento allo svolgimento del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, di concerto con il Presidente.
- Ha coadiuvato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione relativa al Contingency Succession Plan in vigore per l'Amministratore Delegato.
- Ha svolto le periodiche analisi circa le procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed ha, in particolare, analizzato le attività svolte dalla Società nel corso del 2025 relative all'intero Executive Leadership Team (anche in prospettiva emergenziale).
- È stato tenuto aggiornato circa il processo di selezione del nuovo Group CFO.

Ad inizio 2026, il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione in relazione agli orientamenti sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Il Comitato si è riunito 10 volte nel 2025 e 3 volte nell'anno finanziario in corso, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella contenuta al termine del paragrafo 6 della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate in linea con quanto previsto dal Regolamento del Comitato che include specifica regolamentazione al riguardo, nonché riguardo alle procedure per la gestione dell'informativa ai membri del comitato in linea con quanto anche previsto nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- Il Comitato si riunisce, previa convocazione scritta da parte del Presidente dello stesso (o in caso di sua assenza o impedimento del componente del Comitato con maggiore anzianità di appartenenza al Consiglio di Amministrazione, o in caso di eguaglianza, con maggiore anzianità anagrafica) indicante luogo, giorno, ora ed ordine del giorno della riunione da effettuarsi di regola almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore, presso la sede sociale o altrove in Italia, secondo l'indicazione contenuta nella convocazione; l'avviso di convocazione viene inviato ai membri del Comitato da parte del Segretario, su indicazione del presidente del Comitato stesso; l'avviso viene inviato dal Segretario anche ai membri effettivi del Collegio Sindacale e ad eventuali altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato a prendere parte alla riunione.
- Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che l'informativa pre-comitato e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire ai membri del Comitato di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; in particolare, quanto all'identificazione delle scadenze temporali per l'invio della documentazione, il Comitato identifica le seguenti scadenze:
  - tre giorni di calendario nella generalità dei casi
  - un giorno di calendario per il verbale della riunione.

I membri del Comitato e i Sindaci vengono preventivamente informati nel caso in cui il Presidente ritenga opportuno che, per particolari ragioni di riservatezza e/o urgenza in relazione al contenuto dell'argomento all'ordine del giorno e della relativa deliberazione, la documentazione di supporto sia fornita direttamente in riunione. Tali scadenze sono state per lo più rispettate, salve qualche eccezione;

- Il Segretario del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni di Segretario del Comitato, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Come già anticipato, la documentazione a supporto delle riunioni del Comitato è stata resa disponibile in ottemperanza a quanto sopra indicato e solitamente, in via di best practice, con una media abbondantemente superiore.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; per i compiti di comitato per le nomine, non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni, fatta eccezione per quando ha agito in veste di Comitato Parti Correlate, nel qual caso è stato incaricato un consulente legale esterno indipendente.

Successivamente ad ogni riunione del Comitato, il Presidente dà informativa al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, in merito agli argomenti trattati ed alle osservazioni, raccomandazioni e pareri ivi formulati, nelle forme ritenute più opportune.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

Per le informazioni della presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e alla Rendicontazione di Sostenibilità pubblicate dalla Società sul proprio sito internet.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito, "**Sistema CI&GR**"), fondato su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), consiste in un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dal framework del CoSO (Committee of Sponsoring Organizations) report e in conformità ai requisiti normativi vigenti in quanto applicabili. L'obiettivo del Sistema CI&GR è una conduzione delle attività coerente con gli obiettivi aziendali, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurando l'efficienza e l'efficacia dei processi interni, oltre all'affidabilità dell'informativa finanziaria e la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, il Sistema CI&GR garantisce:

L'efficienza ed efficacia dei processi aziendali

La salvaguardia del patrimonio del Gruppo

Il rispetto di leggi e regolamenti

L'affidabilità e la completezza delle informazioni finanziarie e non finanziarie

Il Sistema CI&GR è parte integrante delle strutture organizzative, amministrative e di governo societario più generali adottate dal Gruppo ed è soggetto ad esame periodico, tenendo conto dell'evoluzione delle attività e del contesto di riferimento del Gruppo, nonché delle migliori prassi nazionali e internazionali. Coinvolge i seguenti soggetti, con ruoli diversi:

- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
- Amministratore Delegato
- Responsabile della Direzione Audit di Gruppo
- Direzione Legal, Compliance & Risk Management di Gruppo
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- Collegio Sindacale
- Organismo di Vigilanza
- Management

In particolare, il Sistema CI&GR è strutturato secondo i seguenti **tre livelli di controllo**:

- **Controllo di primo livello:** identifica, valuta e monitora i rischi nell'ambito della propria area di competenza e definisce azioni specifiche per affrontarli e gestirli; si tratta di verifiche e attività di controllo svolte direttamente dal personale che esegue i processi operativi in conformità alle procedure aziendali.
- **Controllo di secondo livello:** fornisce supervisione e supporto al primo livello di controllo, assicurando l'adeguata identificazione, valutazione e gestione dei rischi identificati.
- **Controllo di terzo livello:** fornisce un presidio di garanzia indipendente e obiettiva sull'adeguatezza e sull'efficacia del controllo di primo e secondo livello e, più in generale, sull'intero Sistema CI&GR.

Quanto ai ruoli e responsabilità, attribuiti nel contesto del Sistema CI&GR:

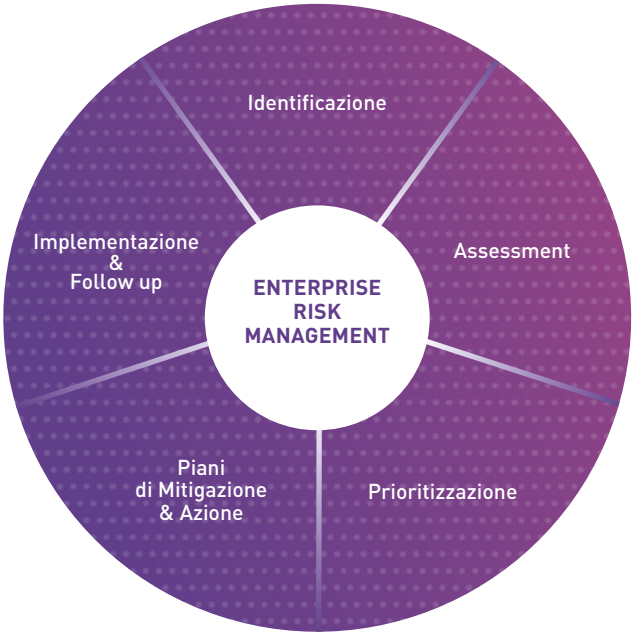
- Il **Consiglio di Amministrazione** - composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (alcuni dei quali indipendenti) - ha la responsabilità principale del Sistema CI&GR e ne valuta periodicamente l'adeguatezza promuovendo al contempo una cultura che valorizzi il controllo a livello di Gruppo.
- Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** - composto esclusivamente da amministratori indipendenti e comprende almeno un membro dotato di adeguate competenze in materia contabile, finanziaria o di gestione dei rischi - svolge attività istruttorie e consultive fornendo supporto al Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema CI&GR e nell'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
- L'**Amministratore Delegato è l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**, responsabile dell'istituzione e del mantenimento del Sistema CI&GR.
- Il **Responsabile della Direzione Internal Audit** svolge un'attività indipendente, obiettiva e professionale di assurance sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema CI&GR e sulla sua coerenza con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e supporta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, avendo come riferimento l'International Professional Practice Framework dell'Istituto di Internal Audit. Il Responsabile della Direzione Internal Audit riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e ha accesso diretto a tutte le informazioni essenziali per lo svolgimento dell'incarico.
- La **Direzione Legale, Compliance e Risk Management di Gruppo** è responsabile dell'identificazione e monitoraggio dei principali fattori di rischio del Gruppo e della metodologia della loro gestione (**Risk Management**), nonché della conformità di normative, processi e attività interne del Gruppo alle vigenti norme di riferimento (**Compliance**). In tal senso, la funzione Compliance presso la Capogruppo, oltre ad esercitare una funzione di supporto e di indirizzo per le società del Gruppo, presidia i rischi di conformità di Gruppo avvalendosi dei Compliance Officers delle controllate e dei Compliance Officers regionali, che operano in riporto funzionale con il Group Compliance & Ethics Officer.
  A tal riguardo, l'esercizio 2025 è stato un anno di consolidamento ed ulteriore evoluzione e rafforzamento delle stesse direzioni, anche in termini di strutturazione delle attività e dei relativi flussi informativi, in linea con le best practices e in risposta alle esigenze di poter disporre di un sistema di controlli interni che tenga conto dell'espansione del Gruppo, sia in termini di dimensione e complessità operative, che in termini geografici.
- Il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è responsabile dell'istituzione del sistema di controllo amministrativo e contabile** e della supervisione del **processo di rendicontazione non finanziaria**, garantendo così l'adeguatezza delle informazioni finanziarie e non finanziarie.
- Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione e di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile adottata dal Gruppo e il suo efficace funzionamento.
- L'**Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 monitora l'efficacia** del Sistema CI&GR in relazione alle disposizioni del **D.Lgs. 231/2001**.
- I **dipendenti** e i **risk owners** contribuiscono all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema CI&GR.

Quanto sopra richiamato è illustrato opportunamente dalle **Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**, da ultimo approvate dal Consiglio nella riunione del 19 marzo 2026, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Le **Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** sono state oggetto di una **revisione sostanziale nel ciclo 2024–2025** e di un **aggiornamento mirato per il 2026**, con l'obiettivo di **integrare in modo esplicito la cyber security** nel perimetro del Sistema CI&GR – chiarendo ruoli e responsabilità ed esplicitando i flussi informativi relativi ai rischi cyber - in coerenza con le **best practice di mercato** e con il quadro normativo applicabile, inclusa la **Direttiva NIS2**.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, anche sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema CI&GR, delle informazioni contenute nelle relazioni presentate dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e avendo quindi condiviso altresì il percorso di evoluzione sopra descritto.

Si riportano qui di seguito i principali elementi del Sistema di controllo e di gestione dei rischi di Recordati per l'esercizio 2025.

Processo di gestione del rischio: i principi base che caratterizzano il processo di gestione del rischio all'interno della Società fanno riferimento al Codice CG cui la Società ha dichiarato di aderire.



Il Gruppo ha sviluppato nel tempo un processo strutturato e formalizzato di identificazione e valutazione dei rischi aziendali (Risk Assesment) volto a supportare la tutela e sostenibilità dei risultati e, in generale, ad assicurare un efficace presidio dei processi di gestione del rischio. Nell'ottica del continuo miglioramento e in coerenza con l'evoluzione dimensionale e geografica del Gruppo, tale processo è stato ulteriormente aggiornato a partire dal 2024, anche a seguito dell'ingresso del Group Risk Director[17].

Tale processo garantisce l'identificazione, la misurazione e il monitoraggio dell'esposizione del Gruppo a diversi fattori di rischio (operativi - anche connessi alla sicurezza informatica - strategici, finanziari, ecc.). Il processo di Enterprise Risk Management è guidato e promosso dal Group Risk Director ed è definito in dettaglio nella Politica di Gestione dei Rischi Aziendali di Gruppo di Recordati e si articola durante l'intero esercizio sociale nei seguenti passaggi:

- **Il processo di identificazione dei rischi** - finalizzato all'individuazione dei principali rischi che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo nell'orizzonte temporale considerato nell'analisi - viene effettuato su base annuale attraverso il coinvolgimento del management in una combinazione di incontri individuali, workshop (ad esempio con i senior stakeholder, i responsabili delle business unit, i responsabili delle funzioni chiave e dei principali mercati), horizon scanning o ricerche esterne.
- **Il processo di valutazione del rischio (i.e. risk assesment) e prioritizzazione** è finalizzato a valutare e quindi a dare priorità a tutti i rischi identificati in base alla loro probabilità di accadimento, all'impatto e alla prontezza, per concentrare gli sforzi del Gruppo nell'affrontare le principali minacce. Ogni rischio è valutato sulla scorta dei seguenti criteri:

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO dell'evento entro l'orizzonte temporale di 5 anni in coerenza con la pianificazione strategica.

IMPATTO QUANTITATIVO/ QUALITATIVO per quanto riguarda le seguenti dimensioni: Ricavi, EBITDA, qualità dei prodotti e stabilità delle forniture, Operazioni industriali, Danno alla reputazione aziendale, Legal e Compliance, Sistemi IT.

PREPARAZIONE E PRONTEZZA, che rappresenta il livello di maturità e di prontezza del sistema di gestione del rischio esistente (i.e. dei controlli).

17 Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Principali Rischi e Incertezze" del Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Recordati.

I rischi vengono valutati e convalidati attraverso incontri con i rispettivi risk owner, coordinati dal Group Risk Director che fornisce il supporto metodologico e assicura la coerenza complessiva della valutazione. Per ottenere una valutazione più accurata, possono essere coinvolti anche specialisti del rischio (Finanza, Legale, Compliance, IT, Business Development e altri) a seconda della natura e del tipo di rischio volta per volta coinvolto.

- La **mitigazione del rischio** ha lo scopo di definire e attuare gli opportuni piani di mitigazione del rischio per ridurre l'esposizione al rischio a un livello ritenuto accettabile. La lista dei rischi identificati come prioritari, risultato del risk assesment, aiuta il management a valutare, in base alla natura e al livello di esposizione, la più appropriata strategia di rischio che deve essere proposta dai risk owner identificati e trovare un equilibrio tra i benefici attesi nella riduzione dell'esposizione al rischio e i costi richiesti per l'attuazione delle azioni identificate. In base alla strategia di rischio definita, saranno sviluppati piani di mitigazione dettagliati, con l'obiettivo di garantire la relativa attuazione e di migliorare le capacità di gestione del rischio in essere. La proposta di piani di mitigazione del rischio viene discussa con l'Executive Leadership Team (di seguito, "**ELT**") e l'Amministratore Delegato, che è responsabile dell'approvazione finale prima della presentazione del Catalogo dei Rischi della Società e del risk assesment al CCRS e al Consiglio di Amministrazione. I risk owner attuano i piani di mitigazione del rischio e informano tempestivamente il Group Risk Director in caso di disallineamenti significativi con le tempistiche e le scadenze definite.
- Il **monitoraggio del rischio** ha lo scopo di monitorare l'esposizione ai rischi principali e i progressi nella loro riduzione e coinvolge i risk owner, che hanno il compito di monitorare i rispettivi rischi in termini di avanzamento e di efficacia dei piani di mitigazione per capire se è necessario implementare ulteriori contromisure. È coordinato dal Group Risk Director, che facilita e supporta le attività e fornisce metodologie/strumenti adeguati. Quest'ultimo, inoltre, riferisce periodicamente all'ELT, all'Amministratore Delegato e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione i progressi dei piani di mitigazione dei rischi, la loro efficacia e l'eventuale necessità di ulteriori azioni.
- La fase di **reporting dei rischi** ha infine lo scopo di divulgare i risultati delle attività ERM agli organi di gestione, di vigilanza e di controllo. L'attività di reporting si concentra principalmente su:
  - I risultati del risk assesment: il Risk Report contiene la Heat Map del Gruppo, una panoramica dei Top Risk e dei principali piani di mitigazione dei rischi definiti.
  - I risultati del monitoraggio dei rischi: il Risk Monitoring Report include una sintesi dei progressi nell'attuazione dei piani di mitigazione dei rischi e un aggiornamento dell'esposizione ai rischi, se necessario.

Oltre ai documenti sopra citati, nel corso dell'anno possono essere redatti rapporti ad hoc ogni qualvolta sia necessario.

I risultati del risk assesment sono formalizzati attraverso la predisposizione di un "Catalogo dei Rischi" che contiene l'elenco dei rischi e la loro descrizione, il rating dei rischi, le azioni di mitigazione, i soggetti aziendali responsabili della gestione e del monitoraggio dei rischi.

Il Gruppo sottopone il proprio Catalogo dei Rischi a un riesame periodico infra-annuale, di regola in occasione della riunione in cui esso approva il budget del successivo esercizio, e in occasione di attività aziendali rilevanti, quali, la revisione degli organigrammi e altri eventi che possano avere un potenziale impatto sui rischi della Società, ad esempio in concomitanza con l'approvazione di operazioni straordinarie, quali acquisizioni di nuovi asset o di partecipazioni societarie ritenute rilevanti.

Nel corso del 2025, Recordati ha aggiornato il proprio modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi (come sopra descritto e dettagliato nella Politica di Gestione dei Rischi Aziendali di Gruppo di Recordati) e, conseguentemente, il Catalogo dei Rischi di Gruppo, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2025, in via preliminare all'esame del budget per l'esercizio 2026. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha svolto con il supporto del Comitato Controllo Rischi, la valutazione della compatibilità del livello e della natura dei rischi identificati con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al budget 2026, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sempre supportato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha svolto l'analisi del potenziale impatto sul Catalogo dei rischi di alcune operazioni straordinarie di M&A nell'ambito delle analisi delle stesse.

Gli **elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi** sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale e le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'Emittente si è dotato, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, continuamente aggiornato in relazione ai nuovi reati progressivamente introdotti dal legislatore, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management, dalle funzioni e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo Recordati. Inoltre, in via indipendente, la Direzione Audit di Gruppo svolge le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al management responsabile per l'esecuzione delle eventuali azioni correttive, al Presidente, e all'Amministratore Delegato, anche nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Periodicamente, la Direzione Internal Audit di Gruppo relaziona sui risultati degli audit svolti il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione.

In tema di **segnalazioni riguardanti violazioni delle normative vigenti, del Codice Etico e delle procedure interne**, la Società ha istituito da tempo, in tutte le filiali del Gruppo, dedicati canali di whistleblowing in conformità alle normative applicabili. Nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle normative vigenti, tutti i canali di segnalazione implementati tutelano la riservatezza del segnalante, garantendo a colui che intende

rivelare la propria identità di ricevere adeguata protezione e di essere tutelato in caso di atti ritorsivi e/o discriminatori.
La Società vieta espressamente ogni tipo di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti dei segnalanti che abbiano, in buona fede, effettuato una segnalazione.

9.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Recordati, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche "**Modello di Controllo 262**"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- Risk assesment amministrativo-contabile
- Manuali e procedure amministrativo-contabili

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assesment amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto del Direttore Group Financial Controls & Compliance, un specifico ruolo organizzativo istituito nel 2025, a diretto riporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al fine di supervisionare e preservare i controlli finanziari e il sistema di compliance all'interno dell'organizzazione, incluso il sistema di rendicontazione di sostenibilità. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- Identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo.
- Individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assesment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, del Direttore Group Financial Control & Compliance, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di risk assesment, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali.
- Sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato.
- Protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile.
- Protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento.
- Calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato.
- Protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assesment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente

monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere.

- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla Direzione Audit di Gruppo. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della Direzione Audit di Gruppo.

Il Dirigente Preposto valuta e attesta l'adeguatezza del Modello di Controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di testing, svolta dalla Direzione Audit di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano di Audit Annuale predisposto dalla Direzione Audit di Gruppo. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Direttore Audit di Gruppo al Direttore Group Financial Controls & Compliance, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

È inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Direzione Audit di Gruppo, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato anche quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Direttore Group Financial Controls & Compliance, il Direttore Audit di Gruppo, il Group Chief Legal Officer (Responsabile della Direzione Legale, Compliance e Risk Management), il Group Compliance & Ethics Officer, il Group Risk Director, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
In particolare, il Dirigente Preposto, con il supporto del Direttore Group Financial Controls & Compliance, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno** e la revisione contabile ("CCIRC"), istituito dal D.Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 11 dedicata al Collegio Sindacale.

9.b) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo della rendicontazione sulla sostenibilità.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo della rendicontazione sulla sostenibilità è strutturato in modo coerente con il modello di controllo adottato dalla Società, basato sul framework del CoSO Report (Committee of Sponsoring Organizations). Tale modello assicura un approccio organico e integrato con i tre livelli di controllo interno (operativo, di compliance e indipendente) per garantire una struttura di governance completa e multilivello che rafforza la gestione del rischio e il monitoraggio aziendale.

Quanto al processo di reporting per la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, quest'ultimo si struttura nelle seguenti tre macro-fasi:

1. **Fase iniziale del processo di reporting:** in tale fase vengono definite le tempistiche ed il perimetro di rendicontazione; inoltre, viene definita la struttura della Rendicontazione di Sostenibilità e selezionati i KPIs, sulla base dell'analisi di doppia rilevanza, e vengono predisposte le schede di raccolta dei dati e delle informazioni.

   In particolare, durante tale fase, la Funzione Group ESG, sulla base dei risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno del Gruppo, individua gli Impatti e, di concerto con il Group Risk Director, i Rischi e/o Opportunità (IRO) per ciascuna questione di sostenibilità potenzialmente rilevante (considerando sia le attività proprie del Gruppo sia le attività della catena del valore). La lista degli IRO così preliminarmente identificata viene, quindi, sottoposta a valutazione del management e può subire variazioni sulla base del giudizio professionale dei referenti coinvolti.
   Il management delle funzioni responsabili individuate procede alla valutazione degli IRO secondo le modalità previste dagli ESRS, dal D.Lgs. 125/2024 e dal processo di Enterprise Risk Management, utilizzando l'approccio metodologico/le metriche/scale di valutazione definite. In particolare, con il supporto della Funzione Group ESG, le funzioni valutano la rilevanza degli Impatti e con il supporto del Group Risk Director, di concerto con la Funzione Group ESG, le stesse valutano la rilevanza dei rischi e delle eventuali opportunità. Il management, in relazione alla conoscenza delle tematiche, dei processi pertinenti alla loro attività e in base al giudizio professionale, può integrare o rivedere la lista degli IRO.

   I risultati dell'analisi di doppia rilevanza vengono presentati al Top management/CEO e sottoposti dalla Funzione Group ESG alla validazione del Dirigente Preposto. La lista di IRO rilevanti, nonché il processo di analisi di doppia rilevanza, vengono infine sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

2. **Fase della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità:** tale fase centrale del processo comprende la raccolta dei dati e delle informazioni da parte dei data owner, la relativa approvazione da parte dei responsabili di funzione e il consolidamento a livello di Gruppo e la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.
3. **Fase conclusiva del processo di reporting:** tale fase prevede, dopo una review interna, l'analisi della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Dirigente Preposto, l'analisi da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, l'analisi da parte del Collegio Sindacale, l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e l'attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché le attività di verifica da parte della Società di revisione esterna, a seguito delle quali la Rendicontazione di Sostenibilità viene depositata presso Registro delle Imprese, pubblicata sul sito internet aziendale e presentata all'Assemblea dei Soci.

Le principali fasi del processo di rendicontazione finalizzato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità sono monitorate annualmente dalla Direzione Group Internal Audit con l'obiettivo di verificare la coerenza e la conformità dei processi aziendali coinvolti nel procedimento di Rendicontazione di Sostenibilità ai requisiti previsti dalla CSRD e dagli ESRS, monitorando la completezza e la qualità dei dati di sostenibilità raccolti e riportati a campione.

Il Collegio Sindacale vigila che la Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità alle previsioni normative di riferimento e vigila sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella rendicontazione di sostenibilità consolidata delle informazioni necessarie alla comprensione, sia dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, sia del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento della Società e sui suoi risultati.

A tal fine il Collegio acquisisce conoscenza dalle strutture preposte al processo di rendicontazione della rendicontazione di sostenibilità e verifica (tenuto conto della natura e dimensioni della Società) l'esistenza:

a) Di una adeguata struttura organizzativa preposta alla rendicontazione di sostenibilità in termini di risorse umane, economiche e sistemi informativi; e,
b) Di direttive, procedure e prassi operative adottate dalla Società allo scopo di garantire che la rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità sia al tempo stesso tempestiva, completa e attendibile, fermo restando che l'organo d'amministrazione resta responsabile della strutturazione del processo di produzione della rendicontazione di sostenibilità. Il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile anche ai fini della rendicontazione di sostenibilità e vigila in merito alla implementazione e ricezione di adeguati flussi informativi periodici, sia quantitativi che qualitativi, funzionali alla definizione della rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale verifica che la rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità sia redatta dagli amministratori in conformità alle previsioni recate dal d.lgs. n. 125/ 2024. Svolge inoltre un ruolo di vigilanza sulla completezza, l'adeguatezza ed effettività delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione della rendicontazione di sostenibilità, nonché alla verifica del rispetto delle norme in materia e all'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della disciplina, spettando al revisore la verifica puntuale della conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme di riferimento e agli standard ESRS.

Al Collegio Sindacale spetta un controllo sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e alla pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale effettua, pertanto, un controllo complessivo volto a verificare la correttezza del processo in base al quale viene redatta la rendicontazione di sostenibilità consolidata, e acquisisce apposita attestazione - resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob - da parte dell'organo amministrativo delegato e del Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità.

Per una disciplina più puntuale di tali aspetti si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità disponibile sul sito della Società.

9.c) Cybersecurity e attuazione della direttiva NIS2 – Strumenti digitali e Intelligenza artificiale.

(a) Cybersecurity e attuazione della Direttiva NIS2

Già prima del recepimento della Direttiva NIS2 in Italia, il Gruppo aveva progressivamente sviluppato e consolidato presidi organizzativi, procedurali e tecnici volti al monitoraggio e alla mitigazione dei rischi di sicurezza informatica, assicurando un'informativa periodica al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in merito allo stato della cybersecurity e alle principali iniziative in ambito cyber.

A seguito del recepimento in Italia della Direttiva UE 2022/2555 ("**Direttiva NIS2**") tramite il Decreto Legislativo n. 138/2024, Recordati ha ulteriormente rafforzato tale presidio, integrando il programma strutturato già avviato in precedenza, volto a garantire la conformità agli obblighi in materia di cybersecurity introdotti a livello UE, tenendo conto delle specifiche modalità di recepimento in Italia. Poiché le società del Gruppo operano in settori classificati come essenziali e importanti - ovvero sanitario e chimico – le stesse rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva NIS2 e sono quindi soggette a requisiti più rigorosi in materia di gestione dei rischi di sicurezza informatica, governance e segnalazione degli incidenti.

Nell'ambito di tale programma, Recordati ha sviluppato il sistema organizzativo, procedurale e tecnico necessario a garantire la conformità alle disposizioni applicabili. In tale ambito, il Gruppo ha rafforzato l'implementazione di misure di gestione dei rischi di sicurezza informatica, ha definito strutturati flussi informativi (almeno semestrali) e di reporting al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione, e ha istituito procedure di segnalazione degli incidenti (efficaci a partire da gennaio 2026). È stata inoltre avviata la predisposizione della documentazione che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro ottobre 2026, in linea con le tempistiche previste dalla normativa applicabile.

Tenuto conto della rilevanza strategica degli assetti di governance in materia di cybersecurity e della centralità del ruolo del Consiglio di Amministrazione nel presidio e nel monitoraggio dei rischi cyber, nel 2025 le competenti funzioni aziendali, con il supporto di consulenti esterni, hanno organizzato una sessione di formazione dedicata per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Tale sessione è

stata finalizzata ad approfondire il ruolo e le responsabilità del Consiglio, la strategia di sicurezza informatica di Recordati, il quadro normativo applicabile e il relativo processo di attuazione, gli assetti di governance e organizzativi adottati nonché, in generale, rafforzare la consapevolezza in materia di sicurezza informatica.

Il programma sta proseguendo secondo la tempistica nazionale, comunque assicurando il rispetto della normativa in ciascuna giurisdizione rilevante in cui il Gruppo opera, con l'obiettivo di assicurare la piena conformità alla Direttiva NIS2 entro i termini normativi.

(b) Strumenti digitali - Intelligenza artificiale

Nel proprio **percorso di trasformazione digitale**, Recordati riconosce il valore aggiunto delle tecnologie digitali avanzate, incluse quelle basate sull'intelligenza artificiale, quali strumenti abilitanti per l'evoluzione delle operations del Gruppo e a supporto delle funzioni di controllo, nel rispetto dei principi di integrità, sicurezza e compliance.

Nel dicembre 2025, Recordati ha adottato la **Politica di Gruppo sull'uso e la governance dell'IA**. La politica stabilisce un quadro unificato per l'adozione responsabile, etica e sicura dell'intelligenza artificiale in tutta l'organizzazione, con lo scopo di promuovere l'innovazione mantenendo una cultura di integrità, compliance e sicurezza operativa in tutte le attività relative all'IA all'interno del Gruppo.

Sviluppata nel contesto della crescente importanza delle tecnologie di IA nel settore farmaceutico e delle significative opportunità e rischi che esse comportano, la politica mira a garantire che tutti i sistemi di IA siano utilizzati nel pieno rispetto delle leggi applicabili, dei regolamenti interni e degli standard etici del Gruppo.

La Politica definisce inoltre un modello di governance strutturato, supportato dal gruppo multidisciplinare AI Governance Group (AIG), per supervisionare l'approvazione, l'implementazione, il monitoraggio e la revisione periodica dei sistemi di IA, garantendo trasparenza e responsabilità durante tutto il loro ciclo di vita.

9.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di individuare nella persona dell'Amministratore Delegato, dott. Robert Koremans, ai sensi e per gli effetti del Codice CG, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e del Gruppo, confermandogli l'attribuzione dei compiti identificati per tale ruolo nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Recordati.

Compiti

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, avvalendosi dell'assistenza del Direttore Audit di Gruppo:

a) Cura, nell'ambito del processo di Risk Assesment adottato dalla Società, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.
b) Dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.
c) Cura l'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
d) Può affidare alla Direzione Audit di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato (qualora non sia identificato con quest'ultimo), al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale.
e) Riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Attività svolte nel corso del 2025

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso del 2025, con l'ausilio del Group Audit Director (anche Preposto al sistema di controllo interno ai sensi del TUF), del Group Chief Legal Officer (responsabile della Direzione Legal, Compliance e Risk Management) e delle altre funzioni aziendali competenti, e in particolare del Group Risk Director:

- Ha curato l'aggiornamento del Modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi e, nell'ambito del processo di Risk Assesment adottato dalla Società, ha identificato i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi di Recordati con riferimento all'esercizio 2025 di cui ha dato informazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio in diverse occasioni nel corso del 2025.
- Ha curato l'aggiornamento e ha dato attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.
- Si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
- Ha curato che i flussi informativi in materia di rischi anche a livello di Gruppo fossero adeguati implementando anche riunioni specifiche con l'Executive Leadership Team in materia di identificazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi.

9.2 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Composizione

Nel corso del 2025, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ("**CCRS**") è stato composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- Fino al 29 aprile 2025: avv. Michaela Castelli (Presidente), dott.ssa Elisa Corghi e dott. Piergiorgio Peluso
- Dal 29 aprile 2025 ad oggi: dott.ssa Diva Moriani (Presidente), dott. Stephen Sands e dott. Piergiorgio Peluso.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i componenti del Comitato, nel loro complesso, possiedono un'adeguata ed equilibrata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, tenuto conto dei rispettivi percorsi professionali, come illustrati nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Il Comitato si è riunito 7 volte nel 2025 e 3 volte nell'esercizio in corso, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 6 della presente Relazione.

Ai lavori del Comitato sono stati costantemente invitati a partecipare l'intero Collegio Sindacale e la Vice President Corporate Law e Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche quale Segretario del Comitato.

Su invito del Presidente del Comitato e in funzione degli argomenti all'ordine del giorno, secondo le presenze riportate nei verbali delle sedute, hanno partecipato alle riunioni del CCRS: l'Amministratore Delegato nonché Amministratore Incaricato per il sistema di controllo interno e di gestione del rischio; il Group Chief Legal Officer; il Group Audit Director e membro interno dell'Organismo di Vigilanza; il Group Compliance & Ethics Officer; i membri dell'Organismo di Vigilanza; il Group CFO; il Dirigente Preposto nonché Senior Vice President Group Finance; la Vice President Group ESG; la dott.ssa Joanna Le Couilliard, Amministratore Indipendente; la Group Chief People and Culture Officer; l'Executive Vice President Corporate Development, Licensing & Innovation; l'Executive Vice President Rare Diseases B.U. e l'Executive Vice President SPC B.U.; l'Executive Vice President R&D e Chief Medical Officer; il Group Risk Director; il Senior Vice President Group Information & Communication Technology; il Senior Director Group ICT infrastructure and Security; il Direttore Corporate Finance Italy; i Datori di Lavoro e i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, il Responsabile Group Engineering; il Senior Vice President Group Supplychain; il Vice President Group Industrial Strategy & Business Development and Integration, i revisori esterni nonché i consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

Compiti attribuiti al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costituito con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità; in particolare, è incaricato di analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale, svolgendo funzioni istruttorie, consultive e propositive verso il Consiglio in merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società (per tale intendendosi l'obiettivo che guida l'azione del Consiglio e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società) – nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Più nel dettaglio, il Comitato svolge un ruolo istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio nell'espletamento di alcuni compiti di pertinenza del Consiglio stesso, ovvero:

- Svolgere l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in via propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio stesso del piano industriale della Società e del Gruppo.
- Esaminare la metodologia adottata dalla Società per identificare, valutare e gestire i rischi.
- Esaminare e valutare, almeno una volta all'anno e in caso di operazioni strategiche significative di M&A, i risultati della valutazione periodica dei rischi effettuata dal Group Risk Director, in conformità con la Politica ERM di Gruppo e riportati nel "Catalogo dei rischi aziendali" e, alla luce di tale esame, definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.
- Individuare l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) qualora il Consiglio ritenga di discostarsi dalla raccomandazione del Codice di Corporate Governance che identifica quest'ultimo nel Chief Executive Officer.
- Definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società.
- Valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.
- Nominare e revocare il Direttore Audit di Gruppo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio decida di affidare la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato valuterà preliminarmente che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e che sia fornita adeguata motivazione di tale scelta nella Relazione sul Governo Societario.
- Adottare l'Audit Charter e approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Direttore della funzione Audit di Gruppo, sentito il Collegio Sindacale, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, ove diverso da quest'ultimo, l'Amministratore Delegato.
- Esaminare, con cadenza almeno annuale, il piano di Compliance e il piano di Risk Management di gruppo ed esaminare le relazioni periodiche degli stessi e del Data Protection Officer.
- Valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi (quali le funzioni di Compliance & Ethics e di Risk Management, con riferimento agli assetti organizzativi della Società predisposti in relazione a tali funzioni), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.
- Attribuire al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito – Organismo di Vigilanza – le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b del Decreto Legislativo n. 231/2001; nel secondo caso, (i) nominare i membri dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/2001, avendo cura di valutare l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (ii) attribuire all'Organismo di Vigilanza un budget annuale;

in particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale.
- Valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale.
- Descrivere, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.
- Valutare, approvare e supervisionare l'adeguatezza e l'attuazione del framework normativo in materia di cybersecurity ai sensi della legislazione applicabile ed esaminare le relazioni periodiche.
- In generale recepire le raccomandazioni contenute nel Codice Corporate Governance in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, inoltre, in ottemperanza al Codice CG, nel coadiuvare il Consiglio:
- Valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato.
- Valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.
- Esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza.
- Esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla direzione Audit di Gruppo.
- Monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della direzione Audit di Gruppo.
- Può affidare alla direzione Audit di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo il caso in cui l'oggetto della richiesta di verifica riguardi specificamente l'attività di quest'ultimo.
- Riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, inoltre, nel coadiuvare il Consiglio **in relazione ai temi della sostenibilità**:
- Vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder nel rispetto del principio del successo sostenibile.
- Esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità, inter alia, supervisionando anche l'adozione di misure finalizzate alla parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale e del gruppo, nonché il monitoraggio della loro specifica attuazione.
- Esamina l'impostazione generale della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso tale documento.
- Esprime, su richiesta del Consiglio, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità svolge, infine, un ruolo istruttorio e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione anche nell'espletamento dei seguenti compiti di pertinenza del Consiglio stesso:
- Modificare e/o integrare il Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001 adottato dalla Società; in particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 adottato dalla Società.
- Nominare e revocare il/i proposto/i al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del Decreto Legislativo 58/1998.
- Nominare, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art. 25 dello Statuto; in ottemperanza al "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvato dal Consiglio in data 18 marzo 2020, il Comitato svolge le attività istruttorie in merito ai requisiti di professionalità ed onorabilità a supporto della delibera di Consiglio.
- Svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto sopra previsto, sono altresì attribuiti al Comitato i seguenti compiti con riferimento alla Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate:
- Esprime un parere in merito alla Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della Procedura stessa.
- Esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con Parti Correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con Parti Correlate riguardanti le remunerazioni.

Attività svolte nel 2025

Nell'esercizio 2025, il Comitato è stato tenuto informato dalla Società sui fatti di rilievo di propria competenza e ha operato con funzioni istruttorie, consultive e propositive con riferimento alle attribuzioni allo stesso demandate dal Consiglio e/o dal Codice CG.

In particolare, nel corso del 2025 il Comitato ha svolto **focus specifici** nelle seguenti aree:

1) **Cyber security ed implementazione delle normative introdotte in ambito IT dalla cd. Direttiva NIS2:** ha incontrato il Direttore IT e l'IT Security Manager al fine di ricevere aggiornamenti in merito alla strategia ICT del Gruppo, alla sicurezza informatica e allo stato di attuazione della Direttiva Network and Information Systems 2022/0383 (cd. NIS2); successivamente, ha ulteriormente approfondito la materia durante la sessione specifica di induction con le rilevanti funzioni interne e consulenti esterni e ha, infine, incontrato gli esponenti della società di revisione EY in relazione alle loro specifiche attività di valutazione della sicurezza informatica.
2) Nell'ambito dell'analisi dei rischi, **l'evoluzione delle misure assunte o annunciate dall'Amministrazione Americana**, i possibili impatti sul business di Recordati e le relative azioni di mitigazione.
3) L'utilizzo di **tool digitali** a supporto delle attività delle funzioni Audit e Compliance nonché della funzione sostenibilità.

Inoltre, tra le più rilevanti attività svolte nel 2025, il Comitato:

- Nel contesto di potenziali operazioni di business development, ha verificato, con il supporto delle funzioni aziendali, che la natura e il livello di rischio, nonché la creazione di valore, insiti in tali operazioni fossero compatibili con il profilo di esposizione al rischio ritenuto adeguato dalla Società e il relativo catalogo rischi, a beneficio della valutazione finale del Consiglio.
- Ha esaminato il Piano di Sostenibilità per l'esercizio 2025 e i suoi obiettivi specifici, ne ha monitorato l'attuazione e il raggiungimento nel corso dell'anno; ha inoltre esaminato la Dichiarazione Non Finanziaria per il 2024. In prospettiva, ha anche avviato le relative analisi propedeutiche alla Dichiarazione per il 2025.
- Ha esaminato le relazioni delle funzioni di controllo, prendendo nota dei risultati e della valutazione complessiva sull'adeguatezza dei controlli, nonché i piani di attività delle funzioni, verificandone lo stato di attuazione nel tempo. Ha preso nota delle relazioni e dei piani di attività dell'ODV (Organismo di Vigilanza) e del Data Protection Officer.
- Ha ricevuto le relazioni periodiche, da parte delle funzioni aziendali competenti, sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro degli stabilimenti del Gruppo.
- Ha esaminato il Catalogo dei rischi aggiornato della Società ricevendo approfondimenti circa i rischi principali conformi al modello di business (come quelli relativi alla Supply Chain) e alle priorità strategiche del Gruppo.
- Ha ricevuto il reporting periodico in materia di operazioni con parti correlate.
- Sulla base delle informazioni ricevute, ha reso al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione in merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, senza rilevare significative carenze nei controlli interni.

Il Comitato ha costantemente mantenuto gli opportuni collegamenti funzionali con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale e l'OdV, oltre che con la società di revisione esterna, per lo svolgimento delle attività comuni e per lo scambio periodico delle informazioni, nel consueto rispetto delle specifiche competenze.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate in linea con quanto previsto dal Regolamento del Comitato, che definisce il funzionamento dello stesso.

In particolare:

- Il Comitato si riunisce, previa convocazione scritta da parte del Presidente dello stesso (o in caso di sua assenza o impedimento del componente del Comitato con maggiore anzianità di appartenenza al Consiglio di Amministrazione, o in caso di eguaglianza, con maggiore anzianità anagrafica) indicante luogo, giorno, ora ed ordine del giorno della riunione da effettuarsi di regola almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore, presso la sede sociale o altrove in Italia, secondo l'indicazione contenuta nella convocazione; l'avviso di convocazione viene inviato ai membri del Comitato da parte del Segretario, su indicazione del presidente del Comitato stesso; l'avviso viene inviato dal Segretario anche ai membri effettivi del Collegio Sindacale e ad eventuali altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato a prendere parte alla riunione.
- Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che l'informativa pre-comitato e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire ai membri del Comitato di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; in particolare, quanto all'identificazione delle scadenze temporali per l'invio della documentazione, il Comitato identifica le seguenti scadenze:
  - Tre giorni di calendario nella generalità dei casi
  - Un giorno di calendario per il verbale della riunione.

  I membri del Comitato e i Sindaci vengono preventivamente informati nel caso in cui il Presidente ritenga opportuno che, per particolari ragioni di riservatezza e/o urgenza in relazione al contenuto dell'argomento all'ordine del giorno e della relativa deliberazione, la documentazione di supporto sia fornita direttamente in riunione. Tali scadenze sono state per lo più rispettate, salve qualche eccezione;
- Il Segretario del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni di Segretario del Comitato, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Come già anticipato, la documentazione a supporto delle riunioni del Comitato è stata resa disponibile in ottemperanza a quanto sopra indicato e, in genere, in via di best practice, con una media abbondantemente superiore.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non ha ritenuto necessario avvalersi, nel 2025, di consulenti esterni.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDIT DI GRUPPO

Spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nominare e revocare il responsabile di detta Direzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

La Direzione Audit di Gruppo, di cui il dott. Giovanni Minora è direttore, non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la gestione ordinaria del rapporto d'impiego è stata assegnata al Presidente, anche a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione intervenuto nel 2025. Al Presidente è stato confermato il compito di supervisionare le attività della funzione internal audit e di raccordo con il Consiglio di Amministrazione.

Il responsabile della Direzione Audit di Gruppo è altresì Preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato allora denominato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile Audit di Gruppo come lavoratore subordinato della Società nel rispetto alle politiche aziendali. Nel gennaio 2025, la Direzione Audit di Gruppo ha inoltre ottenuto, in via volontaria, la certificazione di conformità rispetto al Codice Etico e agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale emanati dall'Institute of Internal Auditors.

Compiti

I compiti del Direttore Audit di Gruppo sono i seguenti:

- Verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi.
- Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Anche su richiesta del Collegio Sindacale, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza.
- Trasmette relazioni periodiche ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'amministratore delegato, salvi i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificatamente l'attività di tali soggetti.
- Verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini quanto sopra, il Direttore Audit di Gruppo ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Inoltre, il Direttore Audit di Gruppo:

- Illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare.
- Coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella cura della progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- Programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio.
- Verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati.
- Espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

Attività nel corso del 2025

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2025, il Direttore Audit di Gruppo:

- Ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
- Ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.
- Ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro.
- Ha riportato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio.
- Ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale della Società.

Il Direttore Audit di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dall'Amministratore Incaricato circa la struttura organizzativa della Direzione Audit di Gruppo, che nel corso del 2025 è stata progressivamente rinforzata anche quanto al numero delle risorse umane che la compongono, e ne ha condiviso la valutazione di adeguatezza rispetto all'espletamento delle responsabilità assegnate ed al piano d'audit approvato per il 2025.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N.231/2001

Etica Aziendale

Nella conduzione delle attività, il Gruppo agisce in modo etico, trasparente e onesto in tutti i Paesi in cui opera, rispettando le leggi vigenti, i codici deontologici associativi, il Codice Etico, il Manuale Anti-Bribery, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e le procedure interne.
Il Gruppo Recordati ritiene che etica, integrità e rispetto della legge siano valori fondanti dell'azienda. Il Gruppo si oppone a qualsiasi violazione della legge e si impegna ad adottare una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione.
Ovunque operi, il Gruppo intende garantire i più alti standard etici e di compliance, nonché contribuire al benessere di tutti gli stakeholder, tra cui: pazienti, dipendenti, partner commerciali, azionisti e tutte le comunità in cui è presente. Questi impegni condivisi costituiscono le fondamenta dell'agire responsabile del Gruppo.
Il programma di Compliance si articola su codici di condotta interni, documenti, policy e procedure, come i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001, il Codice Etico e il Modello Anti-Bribery, che stabiliscono responsabilità, principi e comportamenti da adottare nello svolgimento delle attività. Tale programma si applica a tutte le società e i dipendenti del Gruppo e, per quanto di loro competenza, anche agli altri stakeholder coinvolti (come collaboratori e fornitori).
Inoltre, come descritto nel Codice Etico, i rapporti commerciali con terzi (fornitori, consulenti, partner) sono orientati al rispetto dei principi di correttezza, professionalità, efficienza, lealtà, trasparenza e pari opportunità. Il Gruppo formalizza gli accordi per iscritto, precisando le responsabilità tra le parti e richiede il rispetto dei principi inclusi nel Codice Etico.

Il Codice Etico

Il Codice Etico, approvato da Recordati S.p.A. per la prima volta nel 2002 e costantemente aggiornato e integrato, costituisce la concreta e chiara rappresentazione dei valori aziendali.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha approvato una nuova versione del proprio Codice Etico. Tale aggiornamento è stato guidato dalla volontà del gruppo Recordati di incrementare ulteriormente l'accessibilità e la fruibilità di tale documento, ed è stato realizzato mediante un accurato lavoro di scrittura e revisione critica da parte di un team inter-funzionale interno, supportato da specialisti esterni oltre che dall'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A..

Il Codice Etico definisce i valori fondamentali di Recordati, di volta in volta aggiornati, che guidano e supportano il Gruppo nel proprio operato quotidiano e nella relazione con i propri stakeholder, sia interni che esterni.

Il Codice Etico, inoltre, descrive le responsabilità di tutti i destinatari, sia interni che esterni al Gruppo, e definisce gli "impegni condivisi", ovvero quei comportamenti attraverso i quali i valori di Recordati trovano una concreta applicazione pratica. Tale sezione comprende indicazioni su:

- **Come gestiamo il business**, ovvero indicazioni riguardanti:
  - Comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi
  - Qualità del prodotto e tutela della salute
  - Impegno per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile
  - Conflitti di interesse e tutela del patrimonio
  - Trasparenza contabile, riservatezza delle informazioni, dati personali e social media
- **Le persone e i luoghi di lavoro**, ovvero indicazioni riguardanti:
  - Tutela della persona
  - Equità, uguaglianza e tutela dei diritti umani
  - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- **Le relazioni con i nostri stakeholder.**

Il Codice Etico è adottato da tutte le Società del Gruppo e si applica a tutti i dipendenti, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi sociali, ai partner commerciali e agli altri soggetti terzi con i quali il Gruppo collabora, quali consulenti, intermediari, agenti e appaltatori, definendo con chiarezza le aspettative della Società relativamente a standard etici e di comportamento.

Il Codice Etico si ispira alle principali normative e linee guida esistenti in tema di corporate governance, diritti umani e ambiente, come, a titolo esemplificativo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), le Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, le normative Anti-Bribery nazionali e sovranazionali (es.: OCSE Anti-Bribery Convention, D.Lgs. n. 231/2001, Foreign Corrupt Practices Act, Bribery Act, Loi Sapin 2, Ley Organica, etc.) e gli standard ISO 14001 in materia ambientale.

All'interno del Codice Etico sono definite le modalità di segnalazione e gestione delle violazioni (Whistleblowing).

Il Codice Etico è stato pubblicato sul sito internet del Gruppo Recordati, al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità, ed è consultabile al seguente link: https://recordati.com/compliance-programmes.

Periodicamente Recordati organizza programmi di training a favore dei dipendenti del Gruppo, neoassunti e soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo Recordati.

Modello organizzativo ex D. Lgs. n.231/2001

Tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italchimici S.p.A., Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, la Capogruppo Recordati ha adottato il proprio Modello dal 2003, con costante aggiornamento sia nella parte Generale negli elementi portanti del Modello sia in quella speciale dei nei protocolli di gestione operativa.

I Modelli organizzativi delle società italiane del Gruppo Recordati, conformi alle Linee Guida di Confindustria, sono strumenti dinamici ed effettivi grazie alla costante attività di controllo e aggiornamento effettuata da parte degli Organismi di Vigilanza. I Modelli organizzativi prevedono specifici canali dedicati e riservati alla segnalazione di anomalie o violazioni da parte dei dipendenti e una periodica formazione del personale sui contenuti del Decreto 231/2001 e del Modello Organizzativo. Gli Organismi di Vigilanza, nominati nelle società italiane del Gruppo, sono di tipo collegiale e composti dal Responsabile della Direzione Audit di Gruppo e da professionisti esterni. Ogni Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento Interno e opera sulla base di uno specifico programma. Gli Organismi di Vigilanza riferiscono periodicamente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza di Recordati S.p.A., nominato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2024, è composto dai membri esterni avv. Iole Savini, Presidente, e dott. Sandro Piazza e dal membro interno dott. Giovanni Minora, Responsabile Audit di Gruppo. L'attuale Organismo di Vigilanza scadrà con l'approvazione del bilancio 2026.

Analogamente, la filiale Spagnola Casen Recordati, in data 14 marzo 2018, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015 che ha introdotto nel codice penale spagnolo alcune rilevanti novità in tema di responsabilità da reato delle persone giuridiche. Tale normativa, in relazione alle condizioni esimenti della responsabilità amministrativa per le persone giuridiche, mutua l'impianto legislativo previsto in Italia dal D.Lgs. n. 231/01. Il modello adottato dalla filiale spagnola ha dunque una impostazione simile a quella dei Modelli 231 adottati dalle società italiane del Gruppo. Anche nella filiale spagnola è stato nominato ed è operativo un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, come previsto dalle best practices. L'Organismo di Vigilanza della filiale spagnola si è riunito periodicamente nel corso del 2025.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società italiane del Gruppo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono costantemente monitorati dagli Organismi di Vigilanza preposti.

I Modelli sono sottoposti a costante aggiornamento sia in ragione dell'introduzione di nuovi reati o dell'aggiornamento delle normative di riferimento sia in conseguenza di mutamenti organizzativi o dei processi interni. Gli aggiornamenti riguardano la parte generale del Modello, con adeguamenti della mappatura dei rischi, del sistema disciplinare e degli altri elementi generali e la parte speciale del Modello, composta dai protocolli di controllo e comportamentali.

I Modelli constano di una parte generale e di una parte speciale, articolate in diverse sezioni. La parte generale comprende, inter alia, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'ODV (Organismo di Vigilanza). La parte speciale comprende, inter alia, una "mappa" delle aree in cui il rischio di reati è più marcato e un numero significativo di "protocolli" attraverso i quali viene data attuazione a misure volte a prevenire la commissione di reati nelle aree identificate nella mappa.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo https://recordati.com/compliance-programmes.

Nel corso del 2025, nella parte speciale del Modello, sono stati aggiornati taluni Protocolli 231 al fine di allinearli alle nuove disposizioni regolamentari/nuovi reati presupposto introdotti nel catalogo 231. Inoltre, come già avvenuto per la capogruppo Recordati S.p.A. nel 2024, anche la parte generale del Modello di tutte le società italiane è stata aggiornata a seguito dell'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione in data 15 settembre 2025.

Il Modello Anti-Bribery del Gruppo Recordati

Il Gruppo Recordati, grazie alla sua presenza internazionale, è presente in vari e diversi contesti sociali, culturali, economici e politici e ha la responsabilità di agire in conformità alle leggi vigenti, consapevole del fatto che ogni atto corruttivo compromette l'integrità delle attività, mette a repentaglio l'organizzazione e, contestualmente, espone la Società a rischi legali, finanziari e di immagine.

Il Gruppo è fermamente impegnato nel condurre le proprie attività in trasparenza, onestà ed etica in tutti i paesi ove opera e rifiuta ogni forma di corruzione, consapevole dei potenziali rischi derivanti dai numerosi rapporti con la Pubblica Amministrazione tipici del particolare ambito di attività nel quale opera il Gruppo.

A tal fine, a partire dal 2009, il Gruppo ha condotto una valutazione sullo stato dei presidi interni in conformità alle principali normative Anti-Bribery internazionali e sovranazionali nei paesi dove è presente con le proprie filiali.

Il programma Anti-Bribery di Gruppo coinvolge sia il personale della Capogruppo che personale delle filiali e ha previsto quattro fasi:

1. Valutazione sulla legislazione locale e sovranazionale
2. Valutazione sui sistemi, procedure e modelli locali a presidio dei fenomeni corruttivi
3. Analisi del rischio inerente e dei presidi esistenti per la determinazione dei rischi residui
4. Definizione e rilascio del Modello Anti-Bribery di Gruppo.

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte nel corso degli anni attraverso la revisione periodica del modello Anti-Bribery, sono state individuate le aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione e formulati relativi principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi. Sulla base di tale analisi, è stato implementato un Manuale Anti-Bribery di Gruppo.

Il Manuale oggi contiene 16 aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione e, per ciascuna di esse, specifici principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi.

Le 16 aree potenzialmente più esposte al rischio di corruzione sono: Ricerca e Sviluppo, Produzione, Rapporti con la classe medica e le strutture sanitarie, attività regolatorie, transazioni con la pubblica amministrazione, consulenze, campioni medicinali, corsi e congressi, materiale promozionale, contributi e donazioni, transazioni finanziarie, risorse umane, rapporti con soggetti o enti politici, gestione degli acquisti, interazione con l'amministrazione pubblica e gestione delle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2025 è proseguita la formazione per i neoassunti del Gruppo Recordati in materia anti-bribery. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. hanno ricevuto comunicazione sulle politiche e le procedure adottate attraverso la reportistica periodica del Responsabile Audit di Gruppo.

Altri Modelli di controllo e adesione a codici deontologici nazionali

L'approccio sistemico proprio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 è riproposto attraverso ulteriori modelli dedicati anche in altri ambiti aziendali, come, ad esempio, nell'ambito della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della privacy.

Sul fronte della gestione dei dati e della privacy, a partire dall'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (n. 2016/679 di seguito "**GDPR**"), il Gruppo Recordati ha dato attuazione ad una politica applicabile a tutte le società controllate europee, che incorpora i principi del GDPR e stabilisce il quadro di riferimento del Gruppo per la gestione dei dati personali. Nel 2024, infatti, il Gruppo ha adottato una Politica sulla privacy e la protezione dei dati che estende a tutte le società del Gruppo i principi di base, le regole fondamentali e le responsabilità per il corretto trattamento della privacy e la protezione dei dati personali, in linea con gli standard internazionali e le best practice. Dal punto di vista organizzativo, la Politica definisce i ruoli e le responsabilità all'interno del modello di gestione della privacy del Gruppo. Ciò include la nomina di un Responsabile della protezione dei dati (DPO) di Gruppo, di DPO locali ove richiesto, di un Responsabile Privacy e di varie Figure chiave per la privacy identificate in un allegato dedicato, che operano nelle affiliate più rilevanti e/o a livello regionale. Nel corso del 2025, il dipartimento Privacy, facente parte del dipartimento Legale, Compliance e Risk Management di Gruppo, è stato ulteriormente rafforzato per fornire un supporto maggiore alle operazioni aziendali, con l'assunzione di due privacy specialist.

Inoltre, il Gruppo Recordati aderisce a codici di autoregolamentazione emanati da associazioni di settore che normano le attività legate all'informazione medico scientifica. Gran parte delle filiali del Gruppo aderisce a codici deontologici definiti da associazioni farmaceutiche locali. Tali codici deontologici si rifanno al codice EFPIA (European Federation of Pharmaceutical and Associations) che definisce le norme deontologiche per le aziende farmaceutiche europee per la gestione delle attività legate all'informazione scientifica e dei rapporti con la classe medica.

Nell'ambito dell'adesione alle associazioni di settore e dei rispettivi codici deontologici, sono previste specifiche attività a carico delle filiali aderenti finalizzate alla massima trasparenza della gestione dei rapporti con la classe medica e il mondo scientifico. Tra queste, le attività di disclosure (con la pubblicazione dei cosiddetti Trasferimenti di Valore a favore di operatori e organizzazioni sanitarie) e la Certificazione delle procedure di informazione scientifica. A tale disclosure provvedono molte delle società del Gruppo, in conformità sia a norme di Legge (quali quelle che operano in Francia, Portogallo e USA) sia a norme deontologiche (oltre a Italia, Spagna, Germania e altre).

9.5 REVISORE

E.Y S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2025. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020 per gli esercizi 2020-2028, su proposta del Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni circa l'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci a EY S.p.A. si rinvia alla documentazione assembleare disponibile sul sito internet di Recordati in relazione all'Assemblea del 29 aprile 2020.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 6 settembre 2024 n. 125 con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la CSRD e ricorrendo le condizioni per avvalersi della facoltà prevista dall'art. 18 del suddetto decreto, E.Y. S.p.A. è stata altresì incaricata del rilascio dell'attestazione di conformità sulla rendicontazione di sostenibilità previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Collegio Sindacale, fino a scadenza del mandato vigente.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Nell'esercizio 2025, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 25 dello Statuto è stato svolto dal dott. Niccolò Giovannini, Senior Vice President Group Finance.

Al momento della nomina (i.e., 8 novembre 2024) è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, che all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 8 novembre 2024 al fine di recepire altresì i compiti in materia di rendicontazione di sostenibilità a seguito del recepimento in Italia della CSRD, oltre che un generale aggiornamento anche a seguito dei cambiamenti organizzativi nel frattempo intercorsi.

In particolare, il Dirigente Preposto è responsabile:

a) Della definizione delle procedure amministrative e contabili necessarie per la formazione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario nonché della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.
b) Della corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Recordati e del Gruppo.
c) Della completezza dei contenuti ed in generale del rispetto della disciplina applicabile alla documentazione di bilancio.

Inoltre, al Dirigente Preposto è richiesto, altresì, di attestare, congiuntamente agli organi amministrativi delegati e secondo l'apposito schema approvato dalla Consob, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e del Decreto Legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 15/2024 e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2020/852[18].

Al Dirigente Preposto sono messe a disposizione - dal Consiglio di Amministrazione o, comunque, dall'Amministratore Delegato - risorse economiche, tecniche ed umane nonché strumenti informatici tali da consentire allo stesso – con specifico riferimento a Recordati e all'intero Gruppo - l'organizzazione di un team dedicato alla predisposizione, all'aggiornamento ed alla concreta attuazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti contabili societari, nonché dedicato all'approntamento di quanto necessario per rendere l'attestazione in materia di rendicontazione di sostenibilità. Al riguardo, in base alle necessità, il Dirigente Preposto potrà fare richiesta motivata all'Amministratore Delegato, includendo, dove ritenuto opportuno, anche richiesta di ampliamento del proprio team, tramite l'utilizzo di risorse di altre funzioni, per periodi di tempo determinati.
Al Dirigente Preposto è garantita ampia autonomia nell'organizzazione del proprio team, con utilizzo delle risorse disponibili internamente.

Il Dirigente Preposto ha libero accesso ad ogni informazione, rilevante o necessaria, sia con riferimento alla Società sia con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, può dialogare e scambiare informazioni con tutti gli organi amministrativi e di controllo della Società e delle società appartenenti al Gruppo, inclusi il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Società di revisione.

Il Dirigente Preposto viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione delle eventuali informazioni finanziarie periodiche aggiuntive pubblicate volontariamente da Recordati, della relazione semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, o di altri dati rilevanti per le attestazioni che lo stesso è chiamato a rilasciare, ivi inclusa quella sulla rendicontazione in materia di sostenibilità, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione/ Amministratore Delegato vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato, in dettaglio, nel presente documento i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato in funzione degli argomenti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei

18 Salvo che l'attestazione sia resa da un dirigente diverso dal Dirigente Preposto dotato di specifiche competenze in materia di rendicontazione di sostenibilità e nominato secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto.

rischi, il Group Audit Director, il Group Chief Legal Officer (a cui riportano le direzioni Legale, Affari Societari, Compliance e Risk Management), la Vice President Corporate Law e Segretario del Consiglio, il Group Risk Director, il Group Compliance & Ethics Officer, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, il Group CFO e il Dirigente Preposto, nonché esponenti della Società di revisione.

Le interazioni tra le principali parti coinvolte nel Sistema CI&GR assicurano l'efficacia e l'efficienza del sistema promuovendo la collaborazione e massimizzando le sinergie. Esse consistono in:

- Periodici flussi di informazioni finalizzati a comunicare lo stato e i risultati delle attività svolte
- Riunioni ad hoc finalizzate alla gestione di situazioni o eventi specifici, che potrebbero richiedere un controllo e una risposta tempestivi.

I flussi informativi garantiscono la trasparenza dei processi e dei sistemi progettati e sviluppati dal management. L'Enterprise Risk Management richiede un processo continuo di ottenimento e condivisione delle informazioni necessarie da risorse interne ed esterne, che fluiscono verso l'alto, verso il basso e attraverso l'organizzazione.

I flussi informativi si riferiscono ai flussi di informazioni (i) dall'alto verso il basso (con l'obiettivo di mantenere un'adeguata propensione al rischio dell'organizzazione e di stabilire degli standard) e (ii) dal basso verso l'alto (che allertano il management nell'applicare i controlli e le pertinenti procedure investigative per evitare o ridurre al minimo le perdite operative, reputazionali e finanziarie).

I principali flussi informativi sono identificati e disciplinati all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e della Group Enterprise Risk Management Policy pro tempore vigenti.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.8 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA-UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 15 e 18 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc, alla controllata russa Rusfic Llc, alla controllata svizzera Recordati AG e alla controllata inglese Recordati UK limited.

Con riferimento a dette società, la Società:

- Mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato
- Si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come ribadito anche nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori che siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, con riferimento all'oggetto di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione.

Ferma restando la disciplina generale in materia di conflitto di interessi e più nello specifico in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio - previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità – ha approvato già nel 2021, e da ultimo aggiornato nel 2025, **una procedura ad hoc finalizzata a regolare eventuali conflitti di interesse degli Amministratori in relazione ad operazioni di M&A/Licensing-in** (la "Politica in materia di conflitti di interesse ed informativa in relazione alle Operazioni di M&A/licensing-in"). Tali operazioni sono state ritenute meritevoli di una specifica disciplina tenuto conto che storicamente l'attività di M&A è parte integrante del business del Gruppo e che l'esperienza nel settore Pharma, prediletta per arricchire le competenze consiliari, potrebbe generare problematiche in materia di conflitto di interessi.

In base a detta politica, gli amministratori ricevono alcune informazioni preliminari, prima che i dettagli di un'eventuale operazione vengano con loro condivisi, in modo da poter prontamente comunicare al CEO qualsiasi interesse che possa costituire un conflitto di interesse o un potenziale conflitto di interesse. Tale dovere rimane fermo anche nel caso in cui questi ultimi dovessero emergere una volta ricevute informazioni più dettagliate sull'operazione di M&A/licensing-in. Il CEO determinerà, in consultazione con il Vice President Esecutivo Group Development, Licensing & Innovation, se tale conflitto sussiste e allo stesso tempo verrà informato il Group Chief legal Officer e il Vice President Corporate Law e Segretario del Consiglio. L'amministratore in conflitto non riceverà ulteriori informazioni sull'operazione e non parteciperà alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità (convocato per l'analisi dei rischi), se facente parte, o del Consiglio, per la parte di esame dell'operazione. La Società si è riservata inoltre il diritto di esercitare la propria discrezionalità nell'esaminare qualsiasi situazione che non sia specificamente definita come conflitto di interesse ai sensi di detta politica, ma che rientri nel suo spirito, in conformità con le procedure stabilite nella stessa. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è responsabile della supervisione della descritta Politica. Il CEO riferisce periodicamente - o tempestivamente quando le circostanze lo rendano opportuno - al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione in merito alle materie trattate nella Politica.

In relazione alle operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio,

nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Cod. civ. nonché del sopra citato Regolamento.

La Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate ("**Procedura OPC**"), definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

La Procedura OPC, in vigore dal 1° gennaio 2011, è stata oggetto di revisione e aggiornamento periodico da parte del Consiglio e, da ultimo, nel luglio 2024, le cui modifiche, in assenza di interventi normativi occorsi nell'ultimo triennio, hanno riguadato principlamente attività di finetuning o miglioramenti di wording, ovvero ad aggiornamenti derivanti da modifiche organizzative aziendali.

Inoltre, si segnala che in base a detta procedura:

- È individuato quale comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione e le Nomine ("**Comitato Competente**" o "**Comitato OPC**").
- Il riferimento è alla definizione di parti correlate in vigore al momento di avvio delle trattative relative all'operazione (come precisato da Consob).
- Alla data della presente Relazione, per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, individuati in due dirigenti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società, in aggiunta ai due amministratori esecutivi che siedono nel Consiglio di Amministrazione (i.e. l'Amministratore Delegato e il Group CFO).
- Per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Parti Correlate Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%.
- Per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000, qualora la parte correlata sia una persona fisica, ovvero non superiore a Euro 300.000 qualora la parte correlata sia un soggetto diverso da una persona fisica.

La procedura non si applica a:

- Le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, superi gli importi sopra indicati, a seconda della natura della parte correlata.
- Le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
  - L'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante.
  - La condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta.
  - La partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- Le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Cod. civ..
- Le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del Cod. civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.
- I piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive.
- Le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) e (ii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali. Resta inteso che, ove le deliberazioni in materia di remunerazione siano assoggettate alla procedura perché non rientranti nelle esenzioni di cui al presente punto, nonché dei tre punti precedenti, potrà comunque trovare applicazione la prima fattispecie sopra descritta per le operazioni di importo esiguo.
- Le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al

presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (cd. Market Abuse Regulation), a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Parti Correlate Consob. In particolare, nel caso in cui le operazioni di cui al presente punto g) siano di maggiore rilevanza ai sensi del successivo par. 03.03, la Società provvederà a comunicare alla Consob e al Comitato Competente, entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione, la controparte, l'oggetto, il corrispettivo della stessa, nonché le motivazioni per le quali si ritiene che l'operazione sia ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fornendo oggettivi elementi di riscontro. Il Comitato Competente verifica senza indugio, e in ogni caso entro sette giorni lavorativi dalla comunicazione, la corretta applicazione della predetta esenzione.

- Alle operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi: (i) le operazioni di scissione in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni di tipo proporzionale, (ii) gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'art. 2442 del codice civile; (iii) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e (iv) gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF.
- Le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

Il testo integrale della Procedura OPC è disponibile nel sito internet della Società https://recordati.com/it/governance-other-corporate-documents-it.

Come già riportato nel corso della presente Relazione, il Comitato OPC è indentificato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si indentifica nel Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti. Si rinvia alla tabella sulla struttura dei comitati consiliari, riportata nel capitolo 6 della presente Relazione, per ulteriori informazioni circa le relative composizioni e si segnala che non sono intervenute modifiche nell'esercizio in corso.

Le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, facenti funzioni di Comitato OPC, sono coordinate dal Presidente del relativo comitato competente e sono regolarmente verbalizzate. Tenuto conto che il Comitato OPC non integra un comitato autonomo, ma che le sue funzioni e i suoi lavori sono integrati in quelli dei due citati Comitati consiliari non è possibile fornire un dato autonomo sulla durata media delle riunioni quale Comitato OPC nel corso dell'Esercizio.
Informativa circa le attività dei due comitati anche facenti funzioni di Comitato OPC sono fornite al primo Consiglio di Amministrazione utile dal presidente del relativo comitato competente.

Nell'esercizio 2025, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è stato chiamato specificamente ad esprimersi anche quale Comitato OPC il 5 e il 17 settembre 2025, restando inteso che, quando il Comitato per la Remunerazione e le Nomine esamina tematiche relative alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e, per quanto occorrer possa, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, lo stesso agisce anche a salvaguardia dell'applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che di seguito viene riportato:

"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.
I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.
Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.
Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.
Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.
Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.
b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi.
c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente.*
2. *dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.*

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.
Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.
Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.
Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.
Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.
Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.
È ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.
In tal caso:

- *devono essere assicurate, comunque:*
  - *a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento*
  - *b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione*
- *la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.*

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti Consob, secondo la determinazione Consob n. 155 del 27 gennaio 2026, la percentuale di partecipazione minima richiesta per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.
Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla **disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali**, gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevedono una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" (rispetto al precedente "almeno un terzo") dei componenti e stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi"[19]. A tal riguardo, la Consob, con Comunicazione n. 1/20, ha fornito chiarimenti interpretativi sull'applicazione, agli organi sociali composti da tre membri, della disciplina sulle quote di genere, introdotta dalle citate norme del TUF e che ha già trovato applicazione sin dal rinnovo del Collegio Sindacale in programma

19 Come modificati dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020). Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020.

nella stagione assembleare dell'esercizio 2020: poiché nel caso dei collegi formati da tre membri la riserva dei due quinti risulta inapplicabile per impossibilità aritmetica, la Consob ha chiarito che per i soli organi sociali composti da 3 membri si applica la regola dell'arrotondamento per difetto anziché per eccesso, come attualmente previsto dall'art. 144-undecies.1, comma 3° del Regolamento Emittenti Consob.
Si ricorda che lo Statuto della Società, sin dal 2012, prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).
Sempre in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte dapprima nel Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e poi confermate dal Codice CG, il quale indica che almeno un terzo dell'organo di amministrazione e controllo è costituito da componenti del genere meno rappresentato, pur non avendo adottato, anche tenuto conto delle raccomandazioni sopra richiamate, specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le disabilità o il percorso formativo e professionale.
Infine, si segnala che l'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, prevede che i membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - che negli enti di interesse pubblico è individuato nel Collegio Sindacale - siano competenti, nel loro complesso, nel settore in cui opera la società. I settori di attività strettamente attinenti all'attività della Società consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis) TUF)

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

Nell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2023 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Sindaco: una da parte del Socio Rossini S.à.r.l. titolare di 108.368.721 azioni ordinarie pari al 51,82% del capitale sociale di Recordati S.p.A., ed un'altra, a seguito del dimezzamento della percentuale di capitale richiesta ai fini della presentazione di liste di minoranza, presentata da altri azionisti – SGR ed investitori istituzionali - titolari complessivamente di 1.080.879 azioni pari allo 0,51686% del capitale sociale.

Nel dettaglio:

La lista n.1 presentata da Rossini S.à.r.l. candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi
Dott.ssa Livia Amidani Aliberti
Dott. Ezio Simonelli
Dott. Emiliano Nitti

Sindaci Supplenti
Dott.ssa Silvia Mina
Dott. Luca Giuseppe Piovano

La lista n. 2 presentata da altri azionisti – SGR ed investitori istituzionali - candidava a comporre il Collegio Sindacale i Signori:

Sindaci Effettivi
Dott. Antonio Santi

Sindaci Supplenti
Dott. Andrea Balelli

Sono risultati così eletti:

Dott. Antonio Santi	Sindaco Effettivo e Presidente
Dott.ssa Livia Amidani Aliberti	Sindaco Effettivo
Dott. Ezio Simonelli	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Silvia Mina	Sindaco Supplente
Dott. Andrea Balelli	Sindaco Supplente

Il capitale votante rappresentava l'85,153% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Favorevoli alla lista n. 1 n. 118.517.527 azioni (56,673% del capitale sociale con diritto di voto). Favorevoli alla lista n. 2 n. 59.064.313 azioni (28,244% del capitale sociale con diritto di voto).

Alle liste presentate da Rossini S.à.r.l. e SGR ed investitori istituzionali sono stati allegati i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito www.recordati.it (nella sezione Investitori, Informazioni per gli Azionisti, Assemblea degli azionisti 21 aprile 2023).

Si rende noto che, in data 4 agosto 2025, la Sindaca Effettiva dott.ssa Livia Amidani Aliberti ha rassegnato le proprie dimissioni[20] per ragioni personali e, con effetto dalla medesima data, ai sensi di legge e di Statuto, la dott.ssa Silvia Mina, Sindaca Supplente appartenente alla medesima lista sopra menzionata, ha assunto la carica di Sindaca Effettiva, fino alla successiva Assemblea degli Azionisti.

Si segnala, inoltre, che le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco spaziano dalle materie economiche e finanziarie, e alle materie giuridiche e di corporate governance e sono, in ogni caso, riportate nell'Allegato 1 della presente Relazione.

20 Si prega di fare riferimento all'apposito comunicato stampa diffuso dalla Società il 4 agosto 2025.

Tabella composizione e struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2025 E ATTUALMENTE IN CARICA										
Carica	**Componenti (cognome e nome)**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m)**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio**	**Num. altri incarichi**
			*			**			***	****
Presidente	*SANTI Antonio*	1977	11.4.2017	21.4.2023	Approvazione bilancio 2025	m	X	X	16/16	10
Sindaco Effettivo	*MINA Silvia*	1988	21.4.2023	04.8.2025(1)	Approvazione bilancio 2025	M	X	X	5/5	4
Sindaco Effettivo	*SIMONELLI Ezio*	1958	29.4.2020	21.4.2023	Approvazione bilancio 2025	M	X	X	14/16	23
Sindaco Supplente	*BALELLI Andrea*	1975	11.4.2017	21.4.2023	Approvazione bilancio 2025	m	X	X	N/A	17
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO										
Sindaco Effettivo	*AMIDANI ALIBERTI Livia*	1961	17.4.2014	21.4.2023	04.08.2025	M	X	X	9/11	-

* *Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.*
** *In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).*
*** *In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).*
**** *In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob alla data del 31 dicembre 2025.*
L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per i curricula dei Sindaci.
(1) Silvia Mina è stata nominata, per la prima volta, come Sindaco Supplente dall'Assemblea del 21 aprile 2023. In data 4 agosto 2025 ha assunto il ruolo di Sindaco Effettivo a seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Effettivo Livia Amidani Aliberti.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 0,5% (a seguito del dimezzamento della soglia dell'1% in conformità all'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti)

N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2025: 16

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 16 volte, con riunioni di durata media pari a 1,1 ore circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso e fino all'Assemblea convocata per il 29 aprile 2026 (vista la scadenza del mandato dell'attuale organo di controllo), sono programmate 8 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito 6 volte nel corso del 2026. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2025 è riportata nella tabella sopra riportata.

Criteri e politiche di diversità

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere, le disabilità o il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.3).

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e pertanto almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Indipendenza

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti Consob e del Codice CG, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF e di quanto previsto dal Codice CG per ricoprire la carica di sindaco in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al Consiglio di Amministrazione che le espone, dopo la nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale, nell'ambito della relazione sul governo societario.

La sussistenza di tali requisiti è stata valutata e confermata dal Collegio Sindacale in carica subito dopo la nomina dell'Assemblea riunitasi in data 21 aprile 2023, anche con riferimento alla dott.ssa Livia Amidani Aliberti, la quale, per effetto della conferma a sindaco effettivo della Società, ha superato il periodo di nove esercizi in carica, tenuto conto di quanto già espressamente dichiarato dalla stessa al riguardo nell'allegato alla dichiarazione resa in sede di presentazione delle liste per la nomina assembleare. La dichiarazione è disponibile, insieme alle altre dichiarazioni, sul sito www.recordati.it (nella sezione Investitori, Informazioni per gli

Azionisti, Assemblea degli azionisti 21 aprile 2023). Il rinnovo annuale della verifica di indipendenza in capo ai propri membri è avvenuto da ultimo in data 13 febbraio 2025.

Per quanto riguarda la dott.ssa Silvia Mina, il possesso dei requisiti sopra indicati è stato oggetto di valutazione e conferma da parte del Collegio Sindacale nella riunione del 5 agosto 2025[21].

Nel corso del 2026, la suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 6 febbraio 2026.

Remunerazione

Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea del 21 aprile 2023 - su raccomandazione del Consiglio di Amministrazione inclusa nella Relazione degli Amministratori relativa al rinnovo del Collegio Sindacale - prevedendo un compenso annuo di Euro 70.000=. per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 50.000=. per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali.
I compensi maturati nel 2025 sono comunque dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

Gestione degli interessi

Nel corso del 2025, non sono state portate all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione situazioni di interesse ai sensi della Raccomandazione 37 del Codice CG.

11.3 RUOLO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2025.
Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Audit di Gruppo e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Audit di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Dirigente Preposto. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Si segnala che il Collegio Sindacale partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riceve il periodico aggiornamento in merito all'attività di gestione ed all'evoluzione del quadro normativo di riferimento ed è stato coinvolto, nel corso 2025, nelle attività di induction di cui si è già dato conto nel paragrafo 4.5.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha:

- Partecipato agli approfondimenti, anche unitamente agli Amministratori Indipendenti, su aspetti di governance e controllo dei rischi
- Verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabil**e ("**CCIRC**"), istituito dal D.Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010 come modificato successivamente.
In particolare, al CCIRC è richiesto di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza.
Inoltre, sotto il profilo specifico della revisione legale, in base al vigente art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, spetta al CCIRC il compito:

- Di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato
- Di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettergli la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento n.537/2014, corredata dalle sue eventuali osservazioni
- Di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione
- In tale ambito, è riconducibile anche l'attribuzione della responsabilità sulla procedura volta alla selezione della società di revisione nonché di indicare nella raccomandazione la società di revisione da designare (secondo le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento n. 537/2014).

Il Collegio Sindacale incontra, con sistematicità, i Direttori delle principali funzioni aziendali che provvedono a fornire gli approfondimenti richiesti dal Collegio.

Per le attività svolte dal Collegio Sindacale nel contesto della Rendicontazione di Sostenibilità si rinvia a quanto presente nel paragrafo 9.b della Relazione.

Per maggior dettaglio sull'attività di vigilanza svolta nel corso del 2025 dal Collegio Sindacale e sui relativi esiti si rinvia alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti disponibile, nei termini di legge, sul sito www.recordati.it (nella sezione Investitori, Informazioni per gli Azionisti, Assemblea degli azionisti 29 aprile 2026).

21 Si prega di fare riferimento all'apposito comunicato stampa diffuso dalla Società il 18 settembre 2025.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Nell'ambito del proprio sistema di governance, Recordati attribuisce particolare rilevanza allo stakeholder engagement, quale strumento per costruire relazioni durature con i principali stakeholder e per valutare gli impatti, diretti e indiretti, delle attività del Gruppo. A tal fine, il Gruppo promuove attività di stakeholder engagement volte a coinvolgere attivamente tutti i soggetti interessati, valorizzandone il ruolo.

Un rapporto basato sul dialogo costante e sul coinvolgimento attivo è infatti essenziale per la creazione di valore di lungo periodo, sia che si tratti di azionisti, investitori o altri stakeholder rilevanti, le cui macro-categorie sono illustrate nel seguente grafico[22].

Consapevole che il dialogo con tutti gli stakeholder rappresenta un'importante opportunità di crescita e arricchimento reciproci, la mappa degli stakeholder di Recordati, nonché le principali attività di coinvolgimento degli stakeholder svolte, i metodi, le finalità, le modalità di gestione delle aspettative e le modalità di promozione del dialogo con ulteriori stakeholder rilevanti per Recordati sono descritte nella Rendicontazione di Sostenibilità a cui si rinvia.

Quanto ai **rapporti con gli azionisti e gli investitori**, la Società, ha inoltre, istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investitori" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "Governance" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti, nonché una specifica sezione dedicata alla "Sostenibilità".

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113-ter del TUF si ricorda che la Società - per la trasmissione delle informazioni regolamentate - si avvale del sistema di diffusione e stoccaggio centralizzato denominato "1Info" consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano, Via L. Mascheroni n. 19, ed autorizzato da Consob rispettivamente con Delibera n. 18994 del 30 luglio 2014 e Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti la dott.ssa Eugenia Litz, VP Investor Relations.

Inoltre, tra i compiti del Dipartimento di Diritto Societario di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La direzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in "conference call" aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo (www.1info.it). In alcune occasioni rilevanti, come per nuovi Piani Triennali o operazioni di business development significative, la Società organizza anche incontri di persona con la comunità finanziaria a cui è comunque possibile collegarsi da remoto.

Recordati promuove il dialogo con i propri azionisti ed investitori istituzionali quale elemento essenziale per influenzare positivamente i comportamenti dell'azienda e incrementare il grado di trasparenza. In tale contesto, la Società ha instaurato un rapporto costante e continuativo con i proxy advisor ed i principali investitori istituzionali al fine di favorire il loro coinvolgimento nel processo di definizione e di verifica delle effettive modalità di implementazione della governance e della Politica in materia di Remunerazione di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tale attività si svolge attraverso lo sviluppo di un piano di engagement eseguito su base semestrale o almeno annuale - sebbene le interazioni con gli investitori possano avvenire nell'arco dell'intero anno - che coinvolge funzioni aziendali quali Human Resources, Investor Relations e Segretario del Consiglio, affiancate dalla Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine a testimonianza dell'impegno del comitato stesso su materie di loro competenza. A tal proposito, anche con il supporto del consulente esterno Georgeson, la Società promuove e organizza regolarmente e in modo proattivo incontri con i principali proxy advisor e investitori istituzionali, solitamente in vista della imminente assemblea degli azionisti, al fine di cogliere tale opportunità per presentare gli argomenti che saranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea, quali quelli relativi alla remunerazione e alla governance, e raccogliere eventuali suggerimenti al riguardo e confrontarsi su tematiche ritenute rilevanti.

Gli esiti, le indicazioni e i riscontri emersi durante tale attività di engagement, una volta rendicontati, sono esaminati e valutati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Il Comitato riferisce infine al Consiglio di Amministrazione sugli sviluppi

22 *Si prega di notare che la mappa degli stakeholder presenta le macro-categorie di stakeholder. All'interno di ciascuna di esse possono esserci ulteriori sottocategorie. Ad esempio: la categoria "Dipendenti" comprende anche i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori, mentre la categoria "Strutture e operatori sanitari" comprende anche medici, ospedali e farmacie. La categoria "Agenzie governative, autorità di regolamentazione, PA" comprende anche le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative e il servizio sanitario nazionale. La categoria "Clienti" comprende grossisti, distributori e tutti gli altri tipi di clienti. Oltre ai fornitori, la categoria "Fornitori e partner strategici" comprende anche CRO, licenziatari e licenzianti, ad esempio.*

rilevanti e sui contenuti significativi emersi da tali attività di engagement, tramite la Presidente o altro componente da questa designato e una sintesi è fornita nella Relazione sulla Remunerazione.

Inoltre, il CFO fornisce in sede consiliare informativa sulle maggiori interazioni con gli investitori e gli analisti per quanto ritenuto rilevante.

Infine, in ottemperanza alle previsioni del Codice CG, durante il 2022 il Consiglio, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il CEO, ha adottato una **politica di gestione del dialogo con la generalità degli investitori**, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. La Politica per la gestione del dialogo con gli investitori è disponibile sul sito web della Società nella Sezione Investitori.

In sintesi, la Politica adottata formalizza, sostanzialmente, il processo già seguito in passato e attualmente dalla Società nell'engagement con investitori e potenziali investitori, sia per quanto riguarda gli attori principali (CEO e il CFO), nonché per quanto concerne le materie di dialogo. Inoltre, come richiesto dal Codice CG, è previsto che il Presidente assicuri che il Consiglio sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti. Al riguardo, nel 2025, il Presidente ha curato che tale informativa fosse tempestivamente e periodicamente resa al Consiglio.

La Società si è anche recentemente dotata di una specifica **politica** formalizzata **per il dialogo con i pazienti** (le relative comunità e i caregivers). Tale politica si fonda sul principio che pazienti e integrità sono valori non negoziabili e disciplina principi, ruoli e processi per un dialogo strutturato con i Pazienti e le Associazioni di Pazienti. garantendo il rispetto dei più elevati standard etici, legali e regolamentari. Recordati interagisce con i Pazienti – inclusi familiari e caregiver – e con le Associazioni di Pazienti per comprendere meglio i bisogni insoddisfatti e migliorare la qualità della vita.

Infine, anche a seguito della raccomandazione contenuta nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance datata 18 dicembre 2025, la Società sta valutando la predisposizione di una ulteriore **politica** formalizzata **dedicata all'interazione con gli altri stakeholder rilevanti**, quali dipendenti, fornitori e autorità regolatorie.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno dei quotidiani a diffusione nazionale.

Si segnala che la normativa vigente prevede che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani.

Lo Statuto sociale (art. 9) prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge." Inoltre, il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 del Cod. civ. le ragioni della dilazione.
Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta nei limiti e con le modalità previsti dalla disciplina applicabile. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs. n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."*
Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.
Il Consiglio ritiene che al momento non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) ovvero alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della società e la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, TUF.
Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

La Società adotta un Regolamento Assembleare, il cui testo è disponibile nel sito della Società www.recordati.it, sezione Investitori – Informazioni per gli azionisti; ciò al fine di assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2025, **l'Assemblea si è riunita una volta**, in via ordinaria, in data 29 aprile 2025.

Preliminarmente, si segnala che, in occasione della riunione sopra menzionata, come indicato nel rispettivo avviso di convocazione, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni - prevedendo che l'intervento in assemblea di coloro ai quali spettava il diritto di voto fosse consentito esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF al quale doveva essere conferita delega; al Rappresentante Designato potevano essere conferite altresì deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Nell'Assemblea in data **29 aprile 2025**, in unica convocazione, in via ordinaria, **con la partecipazione dell'84,591% del capitale sociale**, si è deliberato (i) l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la destinazione dell'utile di esercizio 2024, (ii) la nomina del Consiglio di Amministrazione, (iii) il voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e (iv) l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. L'Assemblea ha anche espresso il proprio voto non vincolante sulla sezione seconda della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per l'anno 2024.
All'Assemblea erano presenti, oltre al Presidente dott. Andrea Recordati (presente presso la sede legale della Società) gli Amministratori Signori: dott. Robert Koremans (Amministratore Delegato) (presente presso la sede legale della Società), dott.ssa Elisa Corghi (via audio/video conferenza), dott. Luigi La Corte (via audio/video conferenza), dott.ssa Joanna Le Couilliard (via audio/video conferenza), dott. Piergiorgio Peluso (via audio/video conferenza) e dott.ssa Kim Stratton (via audio/video conferenza). Erano altresì presenti in audio/video conferenza, per il Collegio Sindacale, i Sindaci, dott. Antonio Santi, Presidente, e dott.ssa Livia Amidani Aliberti, Sindaco Effettivo.

In considerazione della mancata possibilità, per la modalità di svolgimento dell'assemblea, di un dibattito assembleare la Società ha previsto che le risposte alle domande eventualmente formulate, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, da alcuni azionisti fossero pubblicate con anticipo di un giorno, rispetto al termine di due giorni precedenti la data dell'assemblea indicato dalla normativa, per una maggiore scelta consapevole nelle istruzioni di voto al Rappresentante Designato.
La documentazione concernente gli argomenti posti all'ordine del giorno, unitamente all'esito delle votazioni, è stata depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile ed è consultabile nel sito www.recordati.it (sezione Investitori/Informazioni per gli azionisti/2025).
Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità hanno ritenuto di non dover riferire in assemblea sulle modalità di esercizio delle loro funzioni, tenuto conto che tali informazioni sono contenute, per il primo, nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e, per entrambi, ove applicabile, anche nella presente Relazione, messe a disposizione dei soci prima dell'assemblea.

Infine, si segnala che nel corso del 2025, non si sono verificate variazioni o eventi che abbiano indotto il Consiglio a ritenere necessario elaborare motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito (i) alla scelta e caratteristiche del modello societario; (ii) all'articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; e (iii) alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Quanto alla dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo scaduto con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, il Consiglio si era espresso negli orientamenti agli azionisti sulla composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale: si rinvia al paragrafo 7.1 della Relazione per maggiori dettagli. Il sistema di governo societario risulta funzionale alle esigenze della Società.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati ulteriori cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni per promuovere il buon governo societario formulate, come ormai di prassi, nella lettera datata 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la corporate governance sono state portate all'attenzione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Collegio Sindacale, dei membri del Comitato Rischi, Controllo e Sostenibilità il 23 febbraio 2026, nonché dei membri del Comitato Remunerazione e Nomine il 26 febbraio 2026.

La predetta lettera è stata quindi messa a disposizione di tutti i consiglieri in via preliminare alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026, insieme alle considerazioni svolte dalla Società previa istruttoria preliminare in seno al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, per quanto di competenza. Il Consiglio ha preso atto delle raccomandazioni ivi contenute e delle considerazioni svolte, da cui è emerso un quadro di sostanziale conformità della Società rispetto a quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance per quanto riguarda le questioni relative alla remunerazione, mentre si lavorerà alla predisposizione di una ulteriore politica relativa al dialogo con altri stakeholder rilevanti, basandosi su quanto già in vigore presso Recordati, quali dipendenti, fornitori e autorità regolatorie.

Milano, 19 Marzo 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
dott. Robert Koremans

ALLEGATO 1
CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Alla data di approvazione della presente Relazione (19 marzo 2026)

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Recordati

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham. Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development. Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Nel luglio del 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo e ricoprendo all'interno del medesimo diverse cariche societarie. Successivamente, sempre in Recordati S.p.A., ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente (dal 16 agosto 2016 al 5 febbraio 2019) e di Amministratore Delegato (dal 16 agosto 2016 al 1° dicembre 2021), mentre attualmente riveste il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Robert Koremans

Robert Koremans, laureato in medicina presso la RSM Erasmus University nei Paesi Bassi, ha oltre 30 anni di esperienza in ruoli manageriali ed esecutivi, maturati principalmente nell'industria farmaceutica presso diverse aziende internazionali, tra cui Serono, Grünenthal, Sanofi-Aventis e Teva.
Ha lavorato in tutto il mondo e ha vissuto in Repubblica Ceca, Germania, Svizzera e Paesi Bassi. Nel 2018 è stato nominato Chief Executive Officer in Nutreco, società leader nel nutrimento animale a livello globale. In precedenza, è stato Presidente e CEO di Global Specialty Medicines e membro del Comitato Esecutivo di Teva Pharmaceutical Industries Ltd. Dal 1° dicembre 2021, riveste il ruolo di Amministratore Delegato di Recordati S.p.A..

Luigi La Corte

Luigi La Corte ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio (con specializzazione in Economia) presso l'Università LUISS di Roma e una qualifica professionale di Fellow presso il Chartered Institute of Management Accountants; ha una vasta esperienza in ruoli finanziari internazionali, gran parte dei quali trascorsi nell'industria farmaceutica. Nel 1993 ha iniziato la sua carriera professionale presso Procter & Gamble, dove ha ricoperto diverse posizioni in ambito finanziario con crescenti responsabilità: Financial Analyst per il Benelux, Regional Capital Markets a livello regionale e infine responsabile della pianificazione e dell'analisi finanziaria per l'area Nordics. Nel 1998 si è trasferito in PepsiCo come International Corporate Finance Manager, per supportare le attività in Europa e Medio Oriente. Dopo alcuni anni come Consulente presso Bain & Company Italia, nel 2004 è passato nel business italiano di Alliance Unichem, grossista e distributore farmaceutico, come direttore finanziario e amministrativo. Nel 2005 è entrato in AstraZeneca come Chief Financial Officer della filiale Italiana, diventando in seguito Regional Finance Director per la regione Asia-Pacifico e infine è stato nominato VP Finance per tutto il business commerciale globale del Gruppo e successivamente ha assunto la responsabilità finanziaria dell'Unità Global Product & Portfolio Strategy. Nel 2014 è entrato a far parte di GlaxoSmithKline come SVP Finance per l'organizzazione di ricerca e sviluppo nel settore farmaceutico a livello globale, assumendo in seguito anche la responsabilità di Head of Global Business Development. Infine, nel 2017, è entrato a far parte del gruppo Plaids, azienda leader nel settore di snack e dolciumi, come Chief Financial Officer.
Da novembre 2019 è entrato in Recordati come Group Chief Financial Officer, con responsabilità per Finance, Investor Relations e Sistemi Informativi fino a dicembre 2025. Da aprile 2022 ricopre la carica di Amministratore di Recordati S.p.A..

Joanna Le Couilliard

Joanna Le Couilliard vanta un'esperienza di 25 anni nel settore della gestione di aziende sanitarie in Europa, Stati Uniti e Asia. Ha dedicato la maggior parte della propria carriera al settore farmaceutico presso GlaxoSmithKlinePLC (Regno Unito) dove, tra i vari incarichi, ha diretto il dipartimento vaccini per gli Sati Uniti e il dipartimento farmaceutico per l'Asia Pacifica e ha coordinato un programma di modernizzazione del modello commerciale. È stata Chief Operating Officer presso il gruppo ospedaliero privato britannico BMI.
Joanna Le Couilliard ricopre attualmente, oltre all'incarico di amministratore indipendente di Recordati S.p.A., le seguenti altre cariche: (i) amministratore non esecutivo della Washington Topco Ltd (società di rilevanti dimensioni), società holding di GlobalData Healthcare (dal settembre 2024) e (ii) amministratore di PolyPeptide AG (società quotata al SIX Swiss Exchange) dall'aprile 2025.
In precedenza, la dott.ssa Le Couilliard è stata membro del Consiglio di amministrazione di Indivior PLC (2021-2025), Niox Group PLC (2018-2024), Alliance Pharma PLC (2019-2024), Cello Health PLC (2018-2020), Duke-NUS Medical School, Singapore (2013-2016), Frimley Park NHS Foundation Trust (2009-2012).
Si è laureata alla Cambridge University ed è iscritta presso il registro dei dottori commercialisti.

Giampiero Mazza
Giampiero Mazza ha conseguito la laurea summa cum laude in Economia presso la Rice University (Houston, Texas, USA) nel 1991 e successivamente, nel 1996, un Master in Business Administration presso la Harvard Business School (Boston, Massachusetts, USA). Ha iniziato la sua carriera come consulente di strategia aziendale in Bain & Company, nella sede di Dallas (Texas, USA), per poi proseguirla in James D. Wolfensohn Inc (New York, NY, USA), società specializzata in M&A. Dal 2005 al 2010 è stato partner di BC Partners (Londra, UK), società di private equity. Nel 2010 è entrato in CVC Capital Partners, società di private equity, ove ad oggi è Managing Partner, membro dell'Investment Committee di CVC e responsabile delle attività italiane in qualità di CEO di CVC Advisers (Italia) S.r.l..
Ricopre inoltre i seguenti incarichi: (i) membro del consiglio di amministrazione di CVC Advisers (Italia) S.r.l., Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Multiversity S.p.A., Pegaso Management S.r.l., Università Telematica Pegaso S.p.A., Università Telematica Pegaso S.r.l., Bip S.p.A., Bach HoldCo S.p.A., Bach MidCo S.p.A., Gruppo La Piadineria S.p.A. e (ii) Amministratore Unico di Akoa Place S.r.l..

Diva Moriani
La dott.ssa Diva Moriani ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze.
In seguito alla laurea, inizia la sua carriera nell'ambito degli investimenti. All'interno di Intek S.p.A., realizza in meno di tredici anni un elevato numero di operazioni di acquisizione, ristrutturazione, break up e disinvestimento. Fonda e ricopre il ruolo di presidente di Ergycapital S.p.A., prima società di investimento quotata nel settore dell'energia rinnovabile.
Nel 2007 diventa amministratore delegato del fondo di private equity I2Capital partners.
Nel 2015 diviene prima amministratore delegato, poi vicepresidente esecutivo e Chief Transformation Officer di KME SE, gruppo leader europeo nel settore dei semilavorati in rame. Nell'ambito dello stesso ha svolto un ruolo determinante nella ristrutturazione finanziaria, nel riposizionamento strategico, nella ri-focalizzazione del core business e nel più recente consolidamento di mercato anche attraverso la creazione di joint venture strategiche in Cina e USA.
Da anni ha sviluppato un forte interesse per i temi della sostenibilità che l'hanno portata a impegnarsi direttamente nella creazione di Dynamo Camp, ente filantropico dedicato a bambini con patologie gravi o croniche.
Dal 2014 al 2020 è stata consigliere indipendente di ENI S.p.A., dove ha ricoperto il ruolo di presidente del comitato nomine, membro del comitato remunerazione e membro del comitato controllo e rischi.
Dal 2016 al 2025 è stata consigliera indipendente di Assicurazioni Generali S.p.A., dove ha ricoperto il ruolo di presidente del comitato remunerazione e membro del comitato nomine e del comitato per le parti correlate.
La dott.ssa Moriani ricopre attualmente le seguenti cariche:
(i) presidente esecutivo del consiglio di amministrazione di KME Group S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana)
(ii) amministratore non indipendente, membro del comitato nomine e remunerazione e componente del comitato operazioni parti correlate di Moncler S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana)
(iii) amministratore indipendente di DiaSorin S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), lead indipendent director e presidente del comitato remunerazione
(iv) amministratore indipendente di Juventus Football Club S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana)
La dott.ssa Moriani ricopre altresì l'incarico di presidente di Credit Access India B.V. (sponsor di una piattaforma di microcredito per donne ed SMEs in India, Filippine e Indonesia), di presidente di Fondazione Dynamo Arte, nonchè di amministratore di Dynamo Academy e di Fondazione Dynamo Camp.

Piergiorgio Peluso
Dopo la maturità classica, la laurea in "Discipline Economiche e Sociali" (DES) con la specializzazione in Finanza, conseguita nel 1992 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ed un'esperienza in Arthur Andersen, entra in Mediobanca S.p.A. nel Servizio Partecipazioni ed Affari Speciali, occupandosi di fusioni, acquisizioni e di ristrutturazioni finanziarie.
Nel 1998 lavora a Londra presso il Credit Suisse First Boston occupandosi di fusioni, acquisizioni e di operazioni di capitai market nel settore delle istituzioni finanziarie (banche ed assicurazioni) e nel settore delle utilities.
Nel 2002 entra in Medio Credito Centrale S.p.A. (Gruppo Capitalia), come Direttore Centrale Area Advisory, e, successivamente, assume la diretta responsabilità della Divisione Corporate del gruppo Capitalia con la qualifica di Direttore Centrale e membro del Comitato Esecutivo del gruppo bancario. Negli anni della sua gestione, si occupa attivamente del piano di rilancio del gruppo Capitalia. Nel 2007, in seguito alla fusione tra Capitalia S.p.A. e UniCredit Group S.p.A., viene confermato responsabile dell'lnvestment Banking in Italia e, successivamente, Amministratore Delegato della banca corporate del Gruppo UniCredito (UniCredit Corporate Banking S.p.A.) e Responsabile per l'Italia della Divisione Corporate & Investment Banking del gruppo bancario.
Dal 2011 a settembre 2012 è Direttore Generale di Fondiaria-SAI S.p.A., lavorando al piano di rilancio del gruppo assicurativo ed alla successiva integrazione con il gruppo Unipol. Da settembre 2012 a giugno 2019 ricopre la carica di CFO di Telecom Italia, con responsabilità di vario genere nell'ambito di: pianificazione e controllo, transformation office, acquisti, immobiliare e logistica, finanza e investimenti, contabilità e rendicontazione finanziaria, fiscale, fusioni e acquisizioni e gestione del rischio; partecipazione a road show e incontri con gli investitori; partecipazione regolare al Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia e al Comitato per il Controllo Interno di Telecom Italia. Dal 1 marzo 2023 al 30 settembre 2025 ha assunto la carica di Chief Financial Officer di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Nel corso della sua carriera, ha inoltre ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione in alcune società, tra cui il Banco di Sicilia S.p.A., Edison S.p.A., Gemina S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Fondazione Telecom Italia, Telecom Italia Media S.p.A. e Telecom Argentina S.A. (Argentina). È membro del Consiglio di Amministrazione di KnowCE Srl, start up che ha sviluppato un sistema di monitoraggio per la valutazione del rischio delle infrastrutture, e della Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), e Presidente del Consiglio di Amministrazione di TIMFin S.p.A..
Dal 7 novembre 2025 ha assunto la carica di Chief Financial Officer di TIM S.p.A.

Cathrin Petty
Cathrin Petty ha conseguito un Master of Arts in Scienze Naturali presso la New Hall, Università di Cambridge e un diploma post-laurea in Management Studies presso il Judge Institute di Cambridge. Ha iniziato la sua carriera presso Schroders and Schroder Ventures. È stata partner di APAX Partners e, prima di iniziare la sua attività presso CVC Capital Partners, è stata responsabile Healthcare EMEA presso JP Morgan Chase & Co.
Attualmente la dott.ssa Petty è Managing Partner e Co Head of North America presso CVC Capital e Global Head of Healthcare presso CVC Capital Partners, di cui è entrata a far parte nel luglio 2016. Ricopre attualmente la carica di Membro del consiglio di amministrazione nelle seguenti società: Rayner, Sebia (società di rilevanti dimensioni), CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A. (società di rilevanti dimensioni), FutureLife a.s., Therakos Healthcare Limited, Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e MedRisk.

Stephen Sands
Stephen Sands ha conseguito un Bachelor of Arts in biologia presso l'Oberlin College, un Bachelor of Science and Master of Science in ingegneria chimica presso la Washington University di St. Louis e un MBA con specializzazione in finanza presso la New York University.
Stephen Sands è attualmente managing director di SKIA Capital. In precedenza è stato Vice Chairman of Investment Banking dal marzo 2014 e Chairman of the Healthcare Group presso Lazard Group LLC dal maggio 2016 e ha ricoperto altre posizioni, tra cui quella di Global Head of the Healthcare Group presso Lazard dal 1994. È unscito da Lazard nel 2023 e ha ricoperto il ruolo di consulente senior fino al gennaio 2026.
Dal luglio 1986, Stephen Sands ha lavorato presso McKinsey & Company, lasciando il gruppo come partner nel settore healthcare nell'ottobre 1994.
Successivamente all'uscita da McKinsey, dal dicembre 1987 all'agosto 1990, ha co-fondato due società nel settore delle scienze della vita: Enzytech (acquisita da Alkermes) e Opta Food Ingredients (scissa da Enzytech e acquisita da Stake Technology, ora SunOpta).
Oltre all'incarico di amministratore di Recordati S.p.A., è amministratore di Bicycle Therapeutics plc. (società quotata al Nasdaq) dal febbraio 2024.
In precedenza ha ricoperto il ruolo di componente del consiglio di amministrazione di diverse società del settore delle scienze della vita, tra cui Cytier Therapeutics, Inc., Cytosite BioPharma, Inc., Cognition Therapeutics, Inc., National Imaging Associates, Inc. (acquisita da Magellan Health) e Isogen LLC (acquisita da Monsanto).
Inoltre, Stephen Sands è componente del Washington University (St. Louis) McKelvey School of Engineering & Applied Science National Counsel e del board of trustees della New York Hall of Science.

Kim Stratton
Kim Stratton ha oltre 30 anni di esperienza nel settore biofarmaceutico in ruoli di alta direzione quali CEO e Consigliere non esecutivo ed ha ricoperto molteplici posizioni di responsabilità commerciale a livello nazionale ed internazionale, insieme ad esperienze in ambito di relazioni esterne e pubbliche a livello globale, di Salute Sicurezza ed Ambiente e di Compliance e Diversity in mercati sviluppati ed emergenti. Kim Stratton vanta una solida esperienza in processi di ristrutturazione, trasformazione e di integrazione aziendali nei segmenti delle malattie rare e della farmaceutica specialistica.
È attualmente (i) Amministratore non esecutivo e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per l'Integrazione di Novonesis A/S, società biotech leader nel segmento degli enzimi industriali, proteine e microrganismi (società quotata al Copenhagen Stock Exchange) e (ii) Amministratore del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana).

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Antonio Santi
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori contabili. Svolge attività di consulenza inter alia in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato - predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.
È amministratore e sindaco in società, anche quotate, operanti in diversi settori.

Silvia Mina
Laureata in Economia Aziendale presso l'Università degli studi di Torino con specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano e dei Revisori Legali. Svolge attività di consulenza inter alia in materia di consulenza diretta a società e gruppi nazionali ed internazionali in materia societaria e fiscale maturando altresì esperienze in ambito di operazioni straordinarie e nell'assistenza nelle compravendite di aziende e società. Svolge inoltre attività di audit, due diligence societarie, contabili e fiscali, verifiche di compliance e consulenza fiscale nei rapporti con l'estero e pianificazione fiscale internazionale.
La dott.ssa Silvia Mina ricopre i seguenti incarichi presso altre società:
- Sindaco Effettivo e Membro ODV di Arepo Fiduciaria S.r.l.
- Sindaco Effettivo e Membro ODV di Forvis Mazars Italia S.p.A.
- Sindaco Effettivo di Cloud Care Bidco S.r.l.
- Sindaco Effettivo di Next Value SGR S.p.A. in liquidazione
- Revisore legale di Coolshop S.r.l
- Revisore legale di Arch Chemicals S.r.l.
- Revisore legale di Arxada Milano S.r.l.
- Revisore legale di BeKind Foundation ETS

Ezio Simonelli
Ezio Simonelli si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia nel 1980 (110 e lode). Dal 1982 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Contabile ai sensi del D.M. 12/4/95 – GU 31-bis anno 1995 pag. 706. Dal 1997 Giornalista Pubblicista. Designato Console Onorario del Canada a Milano dal Governo del Canada, riconosciuto con provvedimento emesso in data 06/3/2013 dal Ministero degli Affari Esteri italiano fino a maggio 2023. Simonelli è Managing Partner di Simonelli Associati presso lo Studio Legale Tributario con sede in Milano, con più di 20 professionisti.
È stato Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura e di Interbanca, Consigliere di Sorveglianza di Banca Popolare di Milano Scarl. Ha altresì ricoperto i seguenti incarichi: Presidente del Collegio Sindacale di Mediolanum; UBS Italia; ING Group Italia; Dexia Crediop; Alba Leasing; Cremonini; Meridiana; Arexpo e Lega Nazionale Professionisti Serie A e Serie B. Sindaco Effettivo di Cerved, Banca Akros, Abaxbank, Montetitoli E-Mid, Mediaset e Arnoldo Mondadori Editore.
Dal dicembre 2024 è Presidente della Lega Nazionale Professionisti Serie A.

In qualità di Autore o Coautore si riportano i seguenti testi:
- "L'impresa e il nuovo testo unico delle imposte dirette" (IPSOA Editore 1988)
- "L'attuazione della IV direttiva CEE" (Giuffré Editore 1992)
- "Oneri deducibili" (Giuffré Editore 1993)
- "Il revisore contabile" (Editore Il Sole 24 Ore 1996)
- "Tassazione dell'utile e politiche fiscali sui dividendi" (Maggioli Editore 1997)
- "Finanza straordinaria d'impresa" (Editore Il Sole 24 Ore 1999)
- "Economia e gestione della banca" (Editore Mc Grow-Hill 2010).

Ricopre incarichi quale Presidente o componente di Organismi di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 nelle seguenti società:
- Aprilia Racing S.r.l. (Membro ODV)
- Principia S.p.A. (Presidente ODV)
- Diasorin S.p.A. (Presidente ODV)
- Fondazione Milano Cortina 2026 (Membro ODV).

Elenco degli incarichi di Amministrazione e Controllo presso altre società ricoperti dal dott. Simonelli:

Presidente del Collegio Sindacale:
- Presidente del Collegio Sindacale di Aprilia Racing S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale di Branchini Associati S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Intraco S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di RTI S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di MFE Advertising S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Sisal Gaming S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale di Sisal S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Sisal Italia S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di TSG Italy S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale di Snaitech S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Engie Italia S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Vortice S.p.A.

Sindaco Effettivo:
- Sindaco Effettivo di Azzurra Investment II S.p.A.
- Sindaco Effettivo di Fininvest S.p.A.
- Sindaco Effettivo di Recordati S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana)
- Sindaco Effettivo di Klepierre Management Italia S.r.l.
- Sindaco Effettivo di ISCI S.r.l.

Amministratore:
- Amministratore di Amco S.p.A.
- Amministratore di Ecoprogram S.p.A.
- Amministratore di Plusadvance S.r.l.

Amministratore Unico:
- Amministratore Unico di Argento Vivo S.r.l.
- Amministratore Unico di Gosen S.r.l.
- Amministratore Unico di Gosen Immobiliare S.r.l.
- Amministratore Unico di UBK S.p.A.

Membro del Collegio dei Revisori di Fondazione Altagamma e della Federlegno Arredo.

SINDACI SUPPLENTI

Andrea Balelli

Laureato con lode in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma nel 2000, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali. Ha iniziato la propria esperienza professionale a Roma, in PricewaterHouseCoopers. Ha successivamente lavorato presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Capitalia Service Jv. Ha assunto successivamente il ruolo di Vice President del Corporate Accounting Team in Archon Group, società del Gruppo Goldman Sachs, sede di Milano. Attualmente svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riguardo a piani industriali e piani di ristrutturazione, operazioni di ristrutturazione del debito in ambito giudiziale e stragiudiziale, operazioni ordinarie e straordinarie di impresa e valutazioni d'azienda. È membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in società operanti in diversi settori.

Il dott. Balelli ricopre incarichi di amministrazione e controllo presso le seguenti società:
- Amministratore unico di Fedaia SPV S.r.l.
- Amministratore unico di Gardenia SPV S.r.l.
- Amministratore unico di Italian Credit Recycle S.r.l.
- Amministratore unico di Restart SPV S.r.l.
- Amministratore unico di Rienza SPV S.r.l.
- Amministratore unico di Loira Reoco S.r.l.
- Amministratore di Malfante 2009 S.r.l.
- Presidente del Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A. (società quotata presso la Borsa Italiana)
- Presidente del Collegio Sindacale di Banca Ifis S.p.A. (società quotata presso la Borsa Italiana)
- Presidente del Collegio Sindacale di Ifis NPL Investing S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di illimity Bank S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Wellcomm Engineering S.p.A.
- Presidente del Collegio Sindacale di Sirti Digital S.p.A.
- Sindaco effettivo di Pillarstone Italy S.p.A.
- Sindaco effettivo di Pillarstone Management Holdco S.r.l.
- Sindaco effettivo di PS Reti S.p.A.
- Sindaco effettivo di Sirti S.p.A.

Il bilancio consolidato 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2024.

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") relative a futuri eventi e futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Recordati. Tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati a causa di una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è fuori dal controllo del Gruppo Recordati. Le informazioni sui medicinali e altri prodotti del Gruppo Recordati contenute nel presente documento hanno il solo scopo di fornire informazioni sull'attività del Gruppo Recordati e quindi, come tali, non sono da intendersi come indicazioni o raccomandazioni medico scientifiche, né come messaggi pubblicitari.

Il presente documento in formato PDF non costituisce adempimento all'obbligo derivante dal Regolamento ESEF.

Le immagini tratte da iStock sono inserite a solo scopo illustrativo.

REALIZZATO A CURA DI
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Graphicamente s.r.l.

FOTOGRAFIE
Archivio Storico Recordati
Matteo Gastel
Riccardo Sarri
iStock

STAMPA
Optima

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C003498

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANDREA RECORDATI
Presidente

ROB KOREMANS
Amministratore Delegato

LUIGI LA CORTE

JOANNA LE COUILLIARD
Indipendente

GIAMPIERO MAZZA

DIVA MORIANI
Lead Independent Director

PIERGIORGIO PELUSO
Indipendente

CATHRIN PETTY

STEPHEN SANDS
Indipendente

KIM STRATTON

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

DIVA MORIANI
Presidente

PIERGIORGIO PELUSO

STEPHEN SANDS

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

JOANNA LE COUILLIARD
Presidente

DIVA MORIANI

STEPHEN SANDS

COLLEGIO SINDACALE

ANTONIO SANTI
Presidente

EZIO SIMONELLI
SILVIA MINA
Sindaci Effettivi

ANDREA BALELLI
Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

LEADERSHIP TEAM

ROB KOREMANS
Chief Executive Officer

LUIGI LA CORTE
Executive VP
Group Chief Financial Officer
(fino al 31.12.2025)

MIKE MC CLELLAN
Executive VP
Group Chief Financial Officer
(dal 01.01.2026)

ALBERTO MARTINEZ
Executive VP
Specialty & Primary Care

SCOTT PESCATORE
Executive VP
Rare Diseases

ALESSANDRO GILIO
Executive VP
Group Industrial Operations

GABRIELE FINZI
Executive VP
Corporate Development,
Licensing & Innovation

MILAN ZDRAVKOVIC
Executive VP
Research & Development
(fino al 31.05.2025)
Executive VP
Research & Development
and Chief Medical Officer
(dal 01.06.2025)

RAFFAELE SABIA
Group Chief Medical Officer
(fino al 31.05.2025)

BIBIANNE BON
Executive VP
Group Chief Legal Officer

ALESSANDRA ABATE
Executive VP
Group Chief People
and Culture Officer

AUDIT

GIOVANNI MINORA
VP Group Audit

FINANCIAL REPORTING

NICCOLÒ GIOVANNINI
VP Group Finance

INVESTOR RELATIONS

EUGENIA LITZ
VP Group Investor
Relations

ESG

STEFANIA PESCE
VP Group ESG

CORPORATE LAW

SILVIA SIGNORETTI
VP Corporate Law
and Board Secretary

CORPORATE COMMUNICATIONS

LAURA CONTI
Group Communications
Director

RECORDATI
INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA S.p.A.

Sede legale
Via Matteo Civitali, 1
20148 Milano
Tel +39 02 48787.1
www.recordati.com/it